GIUSEPPE AZZONI
IL NOVERO DEI SOVVERSIVI

Repertorio dei fascicoli del Casellario politico
della Questura di Cremona depositato in Archivio di Stato

Il novero dei sovversivi

Se pure con fini ben diversi da quelli per i quali oggi li consultiamo e li studiamo, si sono prodotti, ordinati e conservati negli anni tanti documenti di storia e di memoria assai preziosi. Il casellario della Questura, al quale è complementare l'archivio della Prefettura – ambedue oggi presenti nel nostro Archivio di Stato – sono fonti ricchissime. Ne abbiamo tratto questo "repertorio" di tutti i fascicoli, con poche righe "distillate" dalle carte, anche numerose, relative ad ogni soggetto.

Pare doveroso premettere alcune avvertenze, forse scontate ma non inutili. Fatti e giudizi riportati nelle sintesi riproducono *sic et simpliciter*, sia pure in estrema sintesi, quelli compilati dalla Questura, di ciò si tenga conto per una corretta comprensione ai nostri giorni.

Quando leggiamo di un "sovversivo" antifascista che si iscrive al PNF e che si qualifica come "ravveduto" dobbiamo tenere ben presenti il come e il perché (cautele in merito sono qualche volta avanzate dagli stessi estensori).

Quando leggiamo in un verbale di interrogatorio che un "clandestino" o un partigiano catturato rivela nomi e cose, i filtri per una odierna considerazione possono andare da una costrizione anche tremenda alla carota della contropartita, dalla preoccupazione per i propri cari sotto minaccia a regole della clandestinità che prevedevano cosa rivelare e cosa no... nulla va dato per scontato. La frequentissima presenza di "reati comuni" accanto a quelli politici non sempre ma quasi sempre si spiegano con condizioni di sopravvivenza che inducevano al furto di un ceppo (...l'albero degli zoccoli...), di legna, di foglie di gelso, di una gallina... Per non parlare dei giudizi relativi alla morale ed alle donne in particolare.

È denso il foglio "Istruzioni" per le "cartelle biografiche", definite essenziali per il servizio giudiziario. In effetti con le leggi fascistissime e l'istituzione del Tribunale speciale si sono resi reati l'espressione del pensiero, le opinioni politiche e quant'altro, e si sono considerati magistratura, a Roma e nelle province, commissioni di partito e di regime. Pertanto ai compilatori dei fascicoli del casellario politico si prescriveva di annotare anche notizie su "intelligenza, capacità professionali, cultura... eccitabilità, irritabilità, oziosità, vizi, avidità, erotismo e deviazioni sessuali, simulazione, debolezza della volontà, impulsività" ed altro ancora.

Già la mole, gli aspetti quantitativi di questo casellario sono assai significativi. In una piccola provincia come la nostra sono ben 2.676 fascicoli per altrettanti "sovversivi", oppositori, "elementi pericolosi". Da diversi segni si desume che ce ne fossero anche di più, spariti magari in certi tormentati giorni del nostro '900. Di questi 2.676 fascicoli abbiamo inteso fornire un repertorio che potrà facilitare la consultazione o dare velocemente informazioni essenziali

per ciascuno di essi. Per la parte riguardante i fascicoli intestati alle donne, sono 127, Angela Bellardi ed Emanuela Zanesi hanno provveduto ad ampie sintesi pubblicate in volumetto.

Ogni fascicolo reca accanto al nome del soggetto una qualifica politica, anche se qualche volta impropria. Per un 30% si tratta di "socialisti" o "social-comunisti" e per un 20% di "comunisti"; un 25% sono generiche qualifiche di "sovversivi" o di "sospetti". Un po' più del 10% gli "antifascisti", seguono "anarchici", "popolari", "repubblicani", "liberali". C'è anche un "fascista".

Sono presenti soggetti praticamente di tutti gli strati sociali. Un buon 20% sono operai, muratori e simili, altrettanti i lavoratori della terra, i contadini. Molto presenti, un 12%, gli artigiani, i lavoratori in proprio di ogni genere come fabbri, falegnami, barbieri, maniscalchi, scalpellini, cordai e mestieri oggi scomparsi. Eccezionale, 8%, il numero dei ferrovieri perché molti di loro erano ancora annotati come tali pur essendo stati licenziati da FS già nel 1923 nel noto "repulisti" che subì la categoria dopo l'andata al potere di Mussolini. Comunque significativa la presenza di altre categorie quali esercenti, fornai, commercianti, professionisti, insegnanti... fino a una trentina di artisti e intellettuali e 25 sacerdoti. Numerosi ed assai vigilati, spesso con grande fatica per rintracciarli, i vari ambulanti, arrotini, ombrellai, girovaghi, burattinai, giostrai, straccivendoli. Preoccupavano le autorità perché portavano in giro certe notizie o trovavano il modo di irridere il potere ecc. (se ne trovano gustosi esempi in queste carte).

Ancora qualche cifra. I fascicoli di migrati, i fuoriusciti (diversi anche rientrati dopo consistenti periodi all'estero) sono circa 450, diversi se ne andarono esplicitamente per persecuzione politica e senza passaporto. Per il 90% in Paesi europei, la grande maggioranza in Francia, un 10% nelle Americhe, singoli casi in Russia.

I soggetti titolari dei fascicoli che hanno subito sanzioni sono circa 500: più di 200 le condanne a detenzione e confino, gli altri oggetto di diffida ed ammonizione.

Per quanto riguarda l'aspetto territoriale siamo nell'ordine delle centinaia di fascicoli per Cremona, Crema, Casalmaggiore, Soresina ma pare che nessun Comune della provincia sia escluso... per fare qualche esempio alla rinfusa: ci sono 13 soggetti di Bonemerse, 19 di Annicco, 10 di Derovere, 15 di Drizzona, 11 di Corte de' Frati, 41 di Gussola, 34 di Isola Dovarese, 23 di Offanengo, 37 di Pizzighettone, 20 di Stagno Lombardo, 26 di Scandolara Ravara, 21 di Romanengo, 37 di Vescovato... Spicca Piadena con 73 sovversivi: in effetti ad inizio anni '30 vi era un nucleo comunista forte ed attivo. Esso tentò una attività di riunioni, propaganda, reclutamento mascherata con gite, sport e in particolare con la caccia alle rane di notte (la "compagnia della rana"). Furono scoperti, seguirono numerosi arresti e condanne al confino. A molti di loro andò ancora bene per via dell'amnistia promulgata nel 1932, decimo anniversario della marcia su Roma.

Accanto a cifre così significative su quanto in realtà si agitava dietro la facciata della "Cremona fascistissima", da questo casellario apprendiamo modi, qualità, pervasività della onnipresenza dei controlli cui tutti erano sottoposti. Attenzione: è banale dirlo ma non va mai dimenticato che queste non erano le normali attività di forze dell'ordine a prevenzione e tutela della sicurezza di persone e beni. Anzi, è noto che questa normale attività era in seconda linea, la priorità cui dedicare personale, mezzi e risorse era volta alla politica, all'opinione, all'espressione del pensiero critico, ai più elementari diritti civili di ciascuno che venivano conculcati. Oggi diamo per scontate cose fondamentali scritte nella nostra Costituzione (in parte già presenti in qualche modo nello stesso Statuto Albertino) ma in questi fascicoli tocchiamo con mano come i più elementari diritti venissero considerati reati e perseguiti. Il campo è vasto: la manifestazione del pensiero con la parola e con lo scritto, la libertà personale, la inviolabilità del domicilio, la libertà di circolazione, di riunione, di associazione, la segretezza della corrispondenza come del voto, diritti e rispetto della persona sul lavoro e così via.

Il casellario mostra i mille modi con cui tutto ciò veniva calpestato. E ciò a valere per tutti, ben al di là del numero di questi fascicoli. Concorsi e assunzioni, attribuzioni di incarichi, concessioni di licenze o di un semplice abbonamento ferroviario, un permesso, un documento, mille altri frangenti quotidiani fino al "regio placet" ad un prete di godere dei beni della parrocchia potevano essere oggetto di informative riservate o riservatissime sulle persone a partire dal come la pensava, a chi frequentava, che giornale leggeva... Tutto questo comportava una eccezionale rete di controllo ben organizzata. Stato, Governo, Partito fascista erano in ciò compenetrati e complementari ai vari livelli.

Dal Ministero degli Interni oltre che dal duce venivano istruzioni, informazioni, direttive spesso anche di dettaglio su casi singoli. In provincia c'è il Prefetto che ha diretto rapporto col Federale del Fascio, quindi gli organi operativi. La Questura è al vertice in questa materia, con l'Ufficio provinciale di investigazione politica, la poi famigerata UPI, diretta dal vicequestore e relativa Squadra politica. Parte consistente della sessantina di agenti e dipendenti della Questura si dedicava a questi compiti e c'erano uffici decentrati a Crema e Casalmaggiore. La Questura disponeva poi direttamente di agenti sotto copertura, di numerosi fiduciari, di confidenti variamente remunerati. Alla Questura erano tenuti a rispondere in molti casi portinai e custodi, autorizzati ed assunti a seguito di "giudizio di affidabilità" e con impegno a collaborare ("ottemperare alle disposizioni di P.S. per il portierato"). Ciò avveniva anche per chi aveva licenza di certi pubblici esercizi. Nel nostro casellario è documentata in proposito un'operazione della Questura denominata "vociferatori e mormoratori" con lo stazionamento di persone non note, in veste di clienti occasionali, in alcuni rinomati bar di Cremona frequentati da professionisti, impiegati, persone di rango... Maturava ed iniziava la guerra, i discorsi che correvano

spesso erano critici e “disfattisti”. Li ritroviamo in alcuni fascicoli come ritroviamo la punizione per un gestore perché lasciava correre e non riferiva, contravvenendo così ad un suo dovere.

In parallelo e coordinati con la Questura c’erano i Reali Carabinieri, ben presenti sul territorio: anche per loro erano prioritari questi compiti e nei fascicoli non mancano mai i loro rapporti e carte varie. C’è quindi la Milizia, la MVSN: fin dalla sua formazione, come organo contemporaneamente del governo e del partito, fu definita “grande polizia politica” con compiti di investigazione politica. Essa è presente in ogni Comune e ha alcune articolazioni utilissime in questo campo: milizia ferroviaria, postale, stradale, vigilanza porti e frontiera, universitaria. Da un documento del 1930 vediamo che c’erano circa 130 militi in provincia definiti “scolte” dislocati in modo riservato in alcune fabbriche, cascine ed altri ambienti per vigilarvi e riferire. Da questo o quel documento apprendiamo così che arrivavano informazioni su quello che si diceva in un reparto della fornace Lucchini, in una riunione dell’Azione Cattolica, da un pulpito nella messa domenicale...

Altro capitolo è quello delle lettere anonime, delazioni, infiltrati... Un apparato davvero imponente, che poi degenerò, dopo lo sfarinamento del periodo badogliano, con la RSI, le sue varie bande, la GNR, SS italiane, UPI ecc. sotto il dominio dell’occupante tedesco.

Annotiamo ancora alcuni aspetti. Vigilanza e controlli di routine. Dove si trova il soggetto, dove e quando va e viene, dove risiede o alloggia, se si è perso di vista va rintracciato ecc ecc. Quello considerato pericoloso è in elenco delle “persone da arrestare” in determinate occasioni, tipo la visita di un gerarca. C’è la scheda biografica con tutti i trascorsi: politicamente rivelatori sono quelli di prima del fascismo. Ci sono gli aggiornamenti periodici con notizie sulla famiglia, cosa fanno i figli, ambienti frequentati, se va o meno alle manifestazioni fasciste, se sono iscritti al PNF e altre organizzazioni del regime il soggetto ed i familiari e molto altro. Si annotano anche i pochissimi che non hanno votato nei plebisciti o hanno votato no (il voto era tutt’altro che segreto): ne è stata chiesta loro ragione: qualcuno ha detto di essersi sbagliato, qualcuno è stato punito in vario modo...

Da tutte queste informazioni deriva anche il permanere o la radiazione dal “nòvero dei sovversivi”. Per essere radiati non basta la “buona condotta” a lungo tenuta: bisogna aver dato prova concreta ed indubitabile di essersi “ravveduti”. Se anche solo si “lascia capire che si conservano le vecchie idee” e simili valutazioni, non si viene radiati. I radiati non sono pochi, circa il 30% dei fascicoli, in parte però o solo per ragioni anagrafiche o perché presi in carico da Questure di altre province. Anche per i radiati comunque il fascicolo rimaneva nel casellario, dove lo troviamo ancora oggi, buono per ogni evenienza anche se con meno carico di lavoro per la vigilanza.

Non pochi i nomi di sacerdoti nei fascicoli degli antiregime. Per esempio don Ettore Aschedamini, "popolare estremista" e parroco a Trescore Cremasco: tra le altre colpe ha quella di aver parlato con i giovani in partenza per la guerra d'Abissinia dicendosi preoccupato per il pericolo di non vederli tornare, dunque disfattista. Come "popolare estremista" è bollato anche don Mario Bozzuffi, prima prete ad Annicco dove fascisti di Soresina gli devastano la parrocchia, poi a lungo a Corte dè Frati: lui è dichiaratamente contrario al fascismo, denuncia nelle sue prediche la miseria dei contadini e critica l'egoismo "delle classi padronali", verbalizzano in Questura. Don Giuseppe Aporti a Bonemerse ascoltava Radio Londra e predicava contro la guerra: condannato a due anni di confino li riduce a 6 mesi ma dovrà trasferirsi a San Bassano. Per don Antonio Somenzi, parroco a Romanengo, ecco una lettera di Farinacci al Vescovo che lamenta i suoi comportamenti e chiede provvedimenti in merito...

Assai importanti le carte riguardanti i "fuoriusciti", particolarmente quelli in Francia. Sul loro conto giungevano informative da Ambasciata e Consolati, si operava con infiltrati e delatori ecc. Molti erano in "rubrica di frontiera" con diverse direttive in caso di passaggio: attenta perquisizione, arresto... o far finta di niente ma farli seguire. Particolarmente per i fuoriusciti si attuava la "riservata revisione postale". Dal Ministero giungevano al Prefetto elenchi di mittenti e destinatari la cui posta andava aperta e letta, in genere poi inoltrata dopo averla vista e se del caso copiata (moltissime le lettere copiate nei fascicoli). A volte trattenuta. Il tutto in modo tale che l'interessato non se ne avvedesse. C'è una lettera da Casalbuttano della moglie Santina al marito Giuseppe in Francia: lei accenna a buste manomesse e la Questura blocca la sua lettera perché Giuseppe non venga a saperlo...

Corposo il fascicolo sul socialista Arturo Amigoni: dopo tre anni di confino (1929-32) fugge nel 1936 a Parigi con la prof. Celeste Ausenda. Da là nel 1937 invia lettere a diversi cremonesi che sa essere critici verso il regime e poi manda a Cremona un emissario perché vi possa nascere un gruppo di Giustizia e Libertà. Il tutto in modo incauto con esiti negativi immediati di numerosi arresti, processi ecc. Tutto ciò indusse al sospetto di doppio gioco e ciò viene riferito in una informativa ministeriale. Dopo l'occupazione tedesca della Francia Amigoni è arrestato dai tedeschi e consegnato all'Italia, nel 1940 viene processato dal Tribunale speciale e condannato al confino a Ventotene dove rimane fino al 1943, governo Badoglio. La condanna comunque smentisce ogni sospetto.

Un documento con foto ci ricorda Bellini Giordano Bruno, muratore comunista di Casalmaggiore, migrato in Francia poi "perso di vista" e da rintracciare... lui era andato in Spagna a combattere per la Repubblica, vi morì nel bombardamento di Barcellona del 1939.

Tanto importante quanto poco nota una vicenda del mondo del lavoro di grande rilievo tra le molte accadute e soffocate nel ventennio. Si svolge nel 1935 con il rinnovo del patto colonico. Vi venivano peggiorate le già misere paghe e condizioni dei salariati agricoli. In numerosi Comuni questi manifestano il loro disaccordo rifiutando di ritirare il libretto di lavoro che riportava le nuove condizioni; non solo: vanno in corteo da qualche podestà, interrompono le assemblee convocate dal sindacato fascista. Lo fanno in modo imbarazzante per il regime perché è giunta voce che a Roma il duce stesso avrebbe favorito un patto colonico più favorevole ai lavoratori. Quindi si protesta inneggiando al duce. Ma presto la cosa sarà repressa e chi si era esposto sarà punito. In particolare il contadino Giuseppe Bassanetti di San Bassano (sua la emblematica foto in mostra), che organizzava una andata a Roma in delegazione dal duce, verrà condannato a due anni di confino.

Istituito con le leggi fascistissime del 1926, il Tribunale speciale condannava la gente per "reati" politici e d'opinione. Aveva sede a Roma (non pochi cremonesi vi furono processati) ma si articolava in periferia con "Commissioni provinciali per provvedimenti di polizia" composte da Prefetto, Procuratore del Regno, Questore, Federale del PNF e Comandante RRCC. Con larga discrezionalità comminavano ammonizioni, confino e detenzioni. L'ammonizione prevedeva pesanti divieti e costrizioni, il confino anni in posti sperduti, abbandonando la famiglia e il lavoro. In genere si condannava ad uno spropositato numero di anni. L'effetto intimidatorio tra la gente era forte. Non sempre la pena si scontava tutta, spesso interveniva qualche amnistia o "atto di clemenza del duce" come carota dopo il bastone. Altro tipo di sanzione era la diffida: bastava a provvedervi il questore o chi per esso: metteva, per cause anche risibili, il soggetto sotto controllo con la minaccia che se non rigava dritto si sarebbe passati a più duri provvedimenti.

Molte carte documentano biglietti protestatari o denunce anonime o delazioni. Anche quelle più banali (tipo: "Spuciacca parla male del duce...") davano origine a indagini, perizie calligrafiche, perquisizioni, convocazioni in questura o dai RRCC e spesso sanzioni... Ma siffatte iniziative hanno anche causato gravi conseguenze portando a numerosi arresti ed alla, sia pur temporanea, lacerazione di reti clandestine dell'antifascismo e della Resistenza.

Molto significativi, per il periodo della RSI, documenti presenti in vari fascicoli che evidenziano la dipendenza della stessa RSI dagli occupanti tedeschi. Diversi i verbali di arresto eseguiti dall'autunno 1943 "per ordine del Comando Militare Germanico".

Non pochi fascicoli sono intestati a note personalità, come Arcangelo Ghisleri, Guido Miglioli, Ernesto Caporali, Giuseppe Speranzini, Attilio Botti e

Mario Coppetti. Ed ancora Giuseppe Cappi, Alfredo Galletti, Giulio Grasselli, Alfredo Puerari... persino Illemo Camelli e Tullo Bellomi.

Molti, rari ed interessantissimi i giornali, manifestini, opuscoli e simili inseriti nei fascicoli a seguito di sequestri nelle perquisizioni. Ci sono per esempio: il manifesto di esultanza dei "cittadini cremonesi" del 26 luglio 1943 per le dimissioni di Mussolini; "l'Unità" che esorta alla insurrezione; i commoventi "santini laici" con Giacomo Matteotti, Ferruccio Ghinaglia, Attilio Boldori, Tarquinio Pozzoli. Ed ancora tessere tenute nascoste per anni, tra cui la sorprendente rarità di una tessera dei "Ciclisti rossi", prime pagine di "Avanti!", "Giustizia e Libertà", "La Riscossa", "Becco giallo"...

Giuseppe Azzoni

Repertorio dei fascicoli del Casellario politico della Questura di Cremona depositato in Archivio di Stato

Lo schedario depositato conserva i fascicoli (2.676 in 113 buste) attivati principalmente col fascismo, con documentazioni anche precedenti. Riguarda gli anni da fine ’800 fino al 1945; i documenti, salvo eccezioni, si fermano alla Liberazione. Rare le note successive, anche se dai timbri data apposti sui raccoglitori dei soggetti non radiati in precedenza, appare che aggiornamenti, qui non presenti, sono stati fatti particolarmente nel 1948 ed anche negli anni ’50.

Questo lavoro fa seguito al repertorio della parte di fascicoli relativi alle donne, effettuato nel 2016 ed allora pubblicato dall’Archivio di Stato con Comune di Cremona, Società Storica e Centro di Parità (A. Bellardi - E. Zanesi, “Fra dissenso e sovversione”, Cremona 2016). Da esso si traggono qui estratti per le schede riguardanti le donne. Nel complesso il numero assai consistente delle schede costringe alla massima sintesi di questi materiali per farne uno strumento di consultazione e di lavoro leggibile. Gli interessati ad una più ampia informazione trovano comunque qui i rimandi per una agevole diretta consultazione. Si riportano quindi i dati anagrafici e la professione, il motivo per cui è stato attivato un fascicolo, vicende essenziali o particolarmente significative successive. I riferimenti temporali sono segnalati con la semplice indicazione dell’anno accanto al documento citato. Al periodo prefascista, in genere col motivo iniziale dell’inserimento di un soggetto nel casellario, si farà riferimento usando semplicemente il verbo al passato remoto.

Di seguito esplichiamo alcune definizioni particolari presenti con la massima frequenza (con relative abbreviazioni di seguito utilizzate).

Fascicolo o cartella biografica: informazioni. È specificato che il “servizio cartella biografica è uno dei più importanti servizi di Polizia Giudiziaria”. Ogni fascicolo reca in copertina, sotto il nome, la qualifica politica in vulgata burocratica, che spesso appare impropria (specie nella attribuzione “comunista”). Il fascicolo contiene informazioni di molti tipi man mano accumulate, dalle più recenti alle più lontane nel tempo. Il solo fatto di avere un fascicolo nel casellario comportava conseguenze spesso pesanti in molti campi.

Commissione provinciale provvedimenti di polizia (CPPP) Si configurava come articolazione del Tribunale Speciale. Era composta da: prefetto (capo della provincia nella RSI), procuratore, questore, segretario federale PNF, comandante Regi Carabinieri (nella RSI: della GNR e della Gendarmeria tedesca), un segretario. Poteva comminare sanzioni e pene fino al confino.

Ammonizione e diffida. L'"ammonizione" comportava pesanti divieti ed obblighi: essere reperibili e non allontanarsi dal comune di residenza salvo autorizzazione, non trattenersi in pubblici esercizi, non uscire di casa prima dell'alba e rientrare entro le ore 20, non accompagnarsi a questo e quello, presentarsi spesso in questura ecc. In certi casi, come incarichi pubblici o professionali, interdizione, sospensione, limitazioni nel lavoro. Di solito l'ammonizione era a termine, se trasgredita scattavano più pesanti sanzioni. Un po' più leggera era la "diffida" a non ripetere atti o comportamenti pena il passaggio alla ammonizione o peggio. La diffida comunque era di per sé motivo di inserimento nel "nòvero dei sovversivi" cioè nel casellario.
Radiazione (r) Il soggetto viene radiato (o "depennato") dal casellario sovversivi. La radiazione è molto importante sia ovviamente per il soggetto interessato sia per il lavoro dei numerosi uffici preposti alla materia. Essa è abbastanza frequente. Il fascicolo però rimane. Se il soggetto è radiato da una Questura solo perché "non è nativo né residente qui" esso è segnalato alla sede competente.
Ravvedimento (ravv) È il principale motivo di radiazione. A volte si configura come una specie di "conversione" dal male al bene. Si teme esplicitamente possa essere simulato quindi deve essere "provato". Ampia la discrezionalità dei decisori, pesa in modo decisivo il giudizio del PNF.
Iscritto a sindacato, corporazione, dopolavoro (o "non iscritto a niente"), salvo espressa diversa specificazione, si intende ad organismi fascisti. L'adesione (o meno) agli organismi del Regime era annotata e valutata anche ai fini della radiazione. In genere l'iscrizione al PNF era dirimente. Molto meno quella al solo sindacato fascista o di categoria, giustamente considerata pressoché obbligata.
Rintracciare, reperibilità. Del sovversivo schedato si deve sempre conoscere dove sia. Ciò è condizione per esercitare la dovuta *vigilanza (vig)* sul soggetto "sovversivo". Ogni fascicolo è letteralmente farcito di foglietti che ragguagliano in merito. Essi si accompagnano ai moduli che informano sui periodici controlli a domicilio, sulla condotta e su altri aspetti, con le risposte a domande prestampate su precedenti, familiari, frequentazioni, pericolosità ecc.
Rubrica di frontiera (RDF). Elenco con connotati, foto e informazioni di soggetti da individuare al passaggio di un confine: per impedirne il transito, per arrestarli, per scrupolosa perquisizione, sempre per segnalazione al Ministero e/o alle Questure.
Fermo temporaneo (FT) (o altra consimile dizione): soggetto da arrestare temporaneamente in occasione di visite di gerarchi o simili frangenti. Provvedimento molto usato, pare anche al di là della relativa annotazione nel fascicolo.
Revisione postale o Riservata revisione postale (RP, RRP). Per "revisione" della posta si intendeva la lettura della corrispondenza privata. Essa poteva esercitarsi in modo aperto oppure senza che i destinatari potessero saperlo. In certi casi un addetto era distaccato presso un ufficio postale solo per queste operazioni. Spesso le lettere venivano copiate ed inserite nel fascicolo. Gli elenchi che

segnalavano alle prefetture quali destinatari, ovvero mittenti, dovessero subire la revisione venivano inviati dal Ministero alle Prefetture e riguardavano generalmente i “fuoriusciti” all’estero. Chi riceveva qualcosa con contenuti anche vagamente sospetti era obbligato a segnalarlo alle autorità.

I fascicoli che recano dopo il numero: nc* sono segnati come “non consultabili” per condizioni materiali delle carte compromesse e di assoluta fragilità.

ACCARDO RAFFAELE di Antonio e Mura Teresa. Nato Alghero 11.7.1920. Cancelliere presso il Ministero Giustizia trasferito a Cremona con la RSI. Il 27.4.1944 è sottoposto alla CPPP (integrata dal Magg. Tillig della Gendarmeria germanica) in quanto "responsabile di manifestazione antifascista e disfattista". Aveva, nella mensa e davanti ai colleghi, definito in modo beffardo l'andamento della guerra in corso. È ammonito. (Busta 1 fascicolo 1)

ADAMI AMILCARE fu Giovanni e fu Balconi Rosa – socialista. N. Cremona 8.9.1880, residente Cavatigozzi, muratore, con moglie e tre figli, in condizioni di povertà. Modulo informativo di base e periodici foglietti di vigilanza. Di vecchie idee socialiste, non pericoloso ma non ravveduto, nel 1926 fu condannato a 4 mesi di carcere per lesioni volontarie (un reato comune), buona condotta in seguito. (B1 f2)

ADAMI GIOVANNI fu Lazzaro e Gualazzi Giulia – socialcomunista. N. Duemiglia 1874, res. Cremona via Castello, ex fruttivendolo, disoccupato. In passato militante comunista e del sindacato rosso; nel 1928 in perquisizione trovato distintivo Pcd'I; nel 1931 venne licenziato dalla Cavalli e Poli. (B1 f3)

ADAMI RICCARDO fu Luigi e fu Vernaschi Maria – sovversivo. N. Picenengo 25.1.1888 ivi res. Operaio alla Cavalli e Poli. Diffidato per aver detto in fabbrica "a Milano e Torino hanno cantato bandiera rossa e presto si canterà anche qui...", ha lamentato salari bassi, ha vantato la repubblica in Spagna (1937). È sposato, con 5 figli. Dopo alcuni giorni di carcere e perquisizione in casa fu interrogato e diffidato nella sede del Fascio. (B1 f4)

AGAROSSI GIOVANNA ROSA di Agarossi Martire e Sbernini Santa coniugata Volta Erminio – antifascista. N. Gussola 30.10.1905. Espatriò nel 1931 raggiungendo il marito in Francia. La RRP rileverà in lettere alla suocera frasi pro Spagna repubblicana ed antifasciste. Ancora vigilata nel 1948. Vedi "*Repertorio biografico figure femminili* – A. Bellardi, E. Zanesi". (B1 f5)

AGOSTI GIOVANNI di Ferruccio e Galli Maria – sovversivo. N. Vescovato 12.7.1896. Dimora nell'asilo notturno di via Cadore. Spesso da rintracciare negli anni '40 e segnalato ad Alseno nel febbraio 1945. Iscritto nell'elenco "fermo temporaneo". Ha subìto sin dagli anni '20 svariate condanne per reati comuni, quindi il carcere a Castiadas (1931) e confino ad Ustica (1940-42). È sempre indicato come "sovversivo" per episodi ribellistici e perché nel portafogli gli trovarono "le fotografie di Pozzoli Tarquinio e Ferruccio Ghinaglia". (B1 f6)

AGOSTI GIOVANNI di Luigi – ammonito politico. N. Dovera 7.4.1907, res. S. Donato Milanese dal 1936. Guardia notturna. Il 9 aprile 1943 è ammonito per "manifestazione sovversiva". Con un gruppetto di amici a Dovera, dopo "laute libagioni ... ha preso parte a canti sovversivi" … e qualcuno ha avvertito i RRCC. (B1 f7)

AGOSTI GIUSEPPE di Ferruccio e Galli Maria – comunista. N. Vescovato 15.9.1899, poi res a Cremona. Frenatore FS, poi terrazziere, poi ambulante... Aveva contratto la malaria nella prima guerra. Nel 1928 arresto e processo Tribunale Speciale per appartenenza Pcd'I, 2 anni carcere (rifiuta associarsi domanda di grazia, fatta dalle sorelle essendo la madre morente). In elenco FT, spesso arrestato. Nel 1933 arrestato con Binaschi alla frontiera con la Francia (espatrio clandestino), condannato 2 anni. Tornato a Cremona fa il venditore ambulante di verdura. Nel 1937 arrestato nella nota retata GL (v. Amigoni) cittadina, condanna 5 anni confino che sconta a Pisticci (dove "incita ad astenersi dal lavoro" per la fine del fascismo), S. Agata e Ventotene. Il confino nel 1942 è trasformato in internamento dove rimane fino all'arrivo degli angloamericani. "Carattere ribelle e spavaldo..." (1932). "Comunista pericoloso, irriducibile avversario del Regime, sapendosi vigilato sta guardingo..." (1935). (B1 f8)

AGOSTINI AGOSTINO di Pietro – Socialista. Res. Cremona, vende legna e carbone. Era nell'elenco imputati per l'"eccidio di Piazza Roma" nel quale furono uccisi i fascisti Priori e Podestà il 6.9.1920. Assolto. Nel 1926 "milita nel partito fascista e non spiega attività alcuna", "condotta buona" (B1 f 9)

AGOSTINI LIVIO fu Antonio e Scotti Ippolita – Socialista schedato. N. Pieve Delmona 5.2.1883, res. Milano. Nel 1915 fu sorpreso ad affiggere manifesti contro la guerra. Nel 1919 eletto deputato PSI. Nel 1926 ammonito. Nel 1928 processato in quanto socialista dal Tribunale Speciale, assolto. Nel 1940 arrestato a Milano quale "irriducibile oppositore del Regime", ammonito ed internato ad Istonio (Chieti) dove si trova nel 1941. (B1 f10)

AGOSTINI REMO di Pietro e Bassetti Maria – Comunista (r). N. Cremona 10.8.1907 ivi res., radiotelegrafista. Nel 1931 è in Francia dove si occupa di apparecchi radio. Ha contatti con elementi ambigui che gli chiedono di lavorare per la Francia: lui riferisce alle Autorità italiane e si mette a disposizione. Dubbi: spionaggio? Provocazione? Il padre è socialista ma lui non risulta interessato alla politica (1932). Poi radiato dall'elenco sovversivi. (B1 f 11)

AGUSTA CARLO di Girolamo e Fizzari Giuseppa – Comunista. N. Cremona 28.9.1892, dall'infanzia res. a Palermo. Qui non rilievi. Nel 1941: niente da rilevare ma non risulta ravveduto. (B1 f 12)

AIOLFI AGOSTINO ROSOLO di Vincenzo – (r). N. Bagnolo Cremasco 5.3.1900, res. Crema. Fu segnalato sovversivo ma nulla risulta. Forse "idee non mutate completamente" ma non è capace di attività politica, non legge giornali, non frequenta ambienti sospetti. Pertanto radiato nel 1929. (B1 f13)

AIOLFI ANGELO fu Giovanni – Sovversivo. N. Bagnolo Cremasco 21.5.1875, ivi res., contadino. Era un "popolare estremista". Nel 1920 emigrato in Belgio poi in Francia. Era in RDF ma rimpatriato nel 1940. Poi vive "in squallida miseria presso una cognata", non fa politica. (B1 f14)

ALBERICI ANGELO fu Santo e Patti Maddalena – Comunista. N. Maleo 8.7.1909, residente Cremona poi altrove poi in Francia. Qui è col fratello Francesco (n. 11.2.1900), che non è in questo casellario perché mai ha risieduto a Cremona ma è "comunista in contatto col comitato centrale di Parigi" ed è stato confinato a Pisticci. Ad Angelo pare vengano qui attribuiti fatti accaduti a Francesco mentre una informativa del 1938 lo definisce "un bravo ragazzo in disaccordo con Francesco". Frequenti note che confondono i due. Rimane schedato anni 40. (B1 f 15)

ALBERINI ANTONIO di Pietro e Boninsegna Ginevra – Comunista (r). N. Canneto sull'Oglio il 7.8.1900, res. Casalmaggiore, bracciante. La questura di Mantova lo aveva segnalato comunista ma qui non risulta, anzi è da tempo iscritto al sindacato fascista, ha sentimenti favorevoli, nel 1936 è in AOI come operaio, buona condotta. Pertanto nel 1936 è radiato dall'elenco sovversivi. (B1 f 16)

ALBERINI GIOVANNI fu Pietro – Socialista. N. Cremona 18.9.1899 poi res. Brescia. Non pericoloso ma permane "intimamente avverso al fascismo", frequenta altri sovversivi. In una perquisizione nel 1925 gli trovarono una foto di Matteotti ed opuscoli, poi assolto. Fu segretario Soc. Mutuo Soccorso, leggeva "La Giustizia". Avvocato, rimane schedato a Brescia 1943. (B1 f 17)

ALBERTI ALFREDO di Antonio – Socialista riformista (r). N. Soresina 28.8.1896 ivi res., lattaio. Fu consigliere comunale. Sempre buona condotta. Radiato nel 1927. (B1 f 18)

ALBERTI EMILIO di Ernesto e Santini Elisabetta – Sospetto sovversivo. N. Lodi 11.11.1913 res. Rivolta d'Adda, venditore ambulante maglieria. 19enne in comitiva premilitari cantavano "Bandiera rossa" nel decennale marcia. Sostengono di non sapere cosa vuol dire. È analfabeta, non pare pericoloso ma diffidato e da vigilare (1932). (B1 f19)

ALBERTI ERNESTO MARIO fu Francesco – Socialista (r). N. 13.5.1871 a Soncino, res. poi Antegnate (dove segnalato come socialista) poi espatriato in Brasile, dove è deceduto a S. Paolo nel 1933. Radiato per decesso. (B1 f20)

ALBERTI GIACOMO fu Serafino – Sospetto politico. N. Soresina 2.2.1896 ivi res. Salariato con moglie e tre figli. Croce merito di guerra. Iscritto nella "lega bianca". Poi nel sindacato fascista. Nel 1935 ha partecipato alla protesta per il patto colonico nell'ufficio di collocamento locale. Diffidato ma non pericoloso. (B1 f21)

ALBERTI LUIGI fu Vittorio e Riccardi Agata – Socialista. N. Orzinuovi 15.6.1895, res. Romanengo (dove era esponente PSI e nel 1922 criticava il Fascio) poi in Francia (Isère) dove è negoziante (1930). (B1 f22)

ALBERTI VITO fu Vittorio – Antifascista. N. Orzinuovi 6.7.1908, res. Romanengo, dal 1924 in Francia (Isère) dove è negoziante mercerie col fratello Luigi. Fino al

1922 frequentava “i covi dei sovversivi” ed aveva “idee non conciliate col fascismo”. In Francia non segnalate attività antinazionali (1936). (B1 f23)

ALBERTONE GIOVANNI di Lorenzo – Popolare (r). N. Torino 26.9.1887, poi a Crema ed altre località. A Torino opera nella Camera del Lavoro nel 1907, poi a Cremona è segr. Prov. Leghe contadini: condanna a tre mesi nel 1908. Nel 1909 si allontana da Camera del lavoro CGIL ed è denunciato per appropriazione indebita fondi (condanna ma assoluzione in appello). Passa con Miglioli, nel 1919 è segr. Ufficio lavoro cattolico a Crema (prima lo era stato a Pesaro). Nel 1921 condanna per attività leghe miglioline, ma poi rompe con Miglioli e passa col fascismo. Da inizio 1923 è a Barletta, iscritto Fascio e diventa segretario della locale Federazione Agraria. Nel 1925 viene radiato dal Ministero degli Interni dal Casellario centrale sovversivi (B2 f24)

ALDIGHIERI RICCARDO DANIELE fu Battista e Merli Anna – Antifascista. N. Romanengo 28.3.1895, res. Cremona, titolare officina viale Trento Trieste. Era iscritto al PNF dal 1925 e segnalato nel 1940 per il titolo di Cavaliere della Corona. Ma col 25 luglio 1943 forma (col proprietario del Cinema Verdi Walter Sacchi e con Lanzoni Primo) una squadra (vengono riportati 14 nomi tra cui Delvaro Rossi) che va a distruggere opere del fascismo e bastonare fascisti. Sarà diffidato in Questura a rispettare le leggi della RSI nel luglio del 1944. (B2 f25)

ALDOVINI AMBROGINA di Aldovini Giuseppe e Foina Maria, coniugata Traversa Andrea – Sospetta politica. N. Cremona 21.1.1901 dal 1925 res. a Bari, maestra di taglio. Nel 1938 segnalata per legami con la moglie di Amigoni (v.) Clelia Lanzi e complicità per la corrispondenza e rimesse in denaro col marito. Da allora vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili* cit. (B2 f26)

ALDOVINI GIOVANBATTISTA di Angelo e Bandera Annunciata – Socialista (r?). N. Casalbuttano 28.8.1888, cantoniere FS. Residente ivi, Piadena, Treviglio, Milano, dal 1936 a Cremona. Prima della “marcia” era capogruppo prov. sindacato ferrovieri. Non pericoloso ma “mantiene idee sovversive” (1933). Nel 1936 a Milano è licenziato in quanto “schedato in linea politica”. A Cremona, “non è iscritto al PNF” (1939). Radiato da Questura Milano solo perché trasferito, rimane schedato e vigilato a Cremona (1944). (B2 f27)

ALDOVINI GIUSEPPE di Angelo e Bandera A. – Sospetto politico (r). N. San Martino in Beliseto 4.10.1884, res. ivi poi Caorso. Ferroviere. “Scioperi nel 1920 col sindacato rosso”. “Non consenziente” col Fascio nel 1933. Radiato nel 1935: “ha dato prova di ravvedimento” scrive la Questura di Piacenza. (B2 f28)

ALDOVINI LUIGI di Angelo e Bandera A. – Socialista (r). N. Casalbuttano 24.10.1890. Res. Corte de’ Cortesi, sarto e coltivatore. Era socialista ma “bonario verso il fascismo” (1929). Radiato dall’elenco sovversivi per buona condotta, non iscritto PNF (1939). (B2 f29)

ALDOVINI SEVERINO di Clemente e Bodini Anna – Sovversivo. N. Cappella Pic 13.9.1902, res ivi poi Parigi dal 1924. Qui "professa apertamente sentimenti comunisti e frequenta riunioni di partito" (1934). In RDF (1941). Il fratello Massimo è caposquadra MVSN. (B2 f30)

ALETTI ERNESTO di Giovanni e Bellini Anna – Antifascista (r). N. Cà de Stefani 10.2.1873, res. Cremona, giornaliero. "È dedito al vino quando ubriaco può parlar male del fascismo", episodio riferito da vicini di casa nel 1932. Poi radiato: "non pericoloso". (B2 f 31)

ALFISI EMANUELE di Carlo e Cragnotti Enrica – Sovversivo (r). N. Palermo 16.11.1887, nel 1925 res. Cremona poi Milano, ingegnere FS. Sospetto comunista per frasi ai sottoposti sul lavoro, inquisito per ordine di Farinacci nel 1928. Radiato per decesso a Milano nel 1930. (B2 f32)

ALGHISI ANGELO fu Giuseppe e Truffetti Domenica – Comunista. N. Vaiano Cremasco 17.9.1880 ivi res. poi manovale a Milano. Nel 1921 denuncia per rapina, fu iscritto socialcomunista. A Milano nel 1936 è vedovo con 5 figli. Iscritto sindacato fascista, non pericoloso ma non ravveduto, prosegue vigilanza (1939). (B2 f33)

ALGHISI GIOVANNI di Giuseppe e Righini Maria – Socialista (r). N. Pandino 25.8.1896, ivi res., sarto. È "rachitico e guercio", nutrì idee socialiste ma ora non svolge attività politica e non è pericoloso. Nel 1927: "completamente ravveduto" e radiato. (B2 f 34)

ALINI QUINTO di Antonio e Mantovani Carolina – Antifascista (r). N. Cremona 27.2.1897. Ivi res, macchinista FS. Prese parte allo sciopero del giugno 1920. Nel 1933 iscritto PNF e sindacato, buona condotta. Nel "plebiscito1934 votò la scheda negativa" ma fece presente nel seggio di "essere incorso in un grossolano errore". Indifferente al Regime ma ravveduto. Radiato nel 1937. (B2 f35)

ALIPRANDI GIOVANNI di Angelo – Socialista. N. Ombriano 22.7.1905, res. Crema, bracciante. "Incluso nel novero dei sovversivi perché già iscritto al partito socialista". Ora non pericoloso ma non ravveduto (foglietti di vigilanza di diversi luoghi dove ha lavorato). (B2 f36)

ALLEGRI AUGUSTA di Luigi e Bertoncelli Agostina, coniugata Cogliati Virgilio – Antifascista, sospettata di spionaggio. N. Antegnate BG 30.7.1900. Visse a Soncino fino al 1919 poi a Lambrate e Parigi. In RRP e RDF per contatti con sovversivi e sospette "attività informative", definita "alquanto pericolosa". Fece rientri periodici a Soncino, nel 1939 rientrata a Milano. Sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili* cit. (B2 f37).

ALLEGRI COLOMBO di Carlo e Monticelli Giuseppa – Sospetto linea politica (r). N. Cremona 15.10.1890 poi res. Brescia, manovale FS. Nel PSI nel 1906, sciopero e picchettaggio 1907 con condanna 5 mesi. Soldato nella rima guerra. Nel 1931

iscritto sindacato fascista e "atteggiamento piuttosto favorevole al Regime". Indi radiato nel 1933. (B2 f38)

ALLEGRI FRANCESCO GIOV di Luigi e Bertoncelli Agostina – Sospetto politico (r). N. Antegnate 12.1.1897, ivi res. poi Soncino poi Milano operaio Pirelli. "Sospetto per corrispondenze con antifascisti attualmente in Francia" (in primis la sorella Augusta a Parigi, v). Ora iscritto al sindacato e non pericoloso, i figli balilla e avanguardisti, radiato a Cremona (né nato né più res.) ma vigilato a Milano (B2 f39)

ALLEGRI GIUSEPPE fu Luigi e Fiorani Lucia – Clericale (depennato). N. Cremona 13.4.1884, ivi res., dottore in legge. Impiegato Cariplo Soresina. Nel 1926 episodio rifiuto saluto romano, frequenta ex direttore de "Il Popolo veneto" PP. Ma iscritto PNF (1932) e buona condotta. Clericale ma senza offese al regime. Depennare da elenco (1936). (B2 f40)

ALLEGRI LUIGI fu Francesco e Francasetti Lucia – Sospetto linea politica (r). N. Antegnate BG 9.3.1868, res. Soncino, mediatore. Forse comunista?, di famiglia sovversiva, ha congiunti a Parigi e nel 1930 è in RDF per impedirgli eventuale espatrio, poi depennato per buona condotta, non è pericoloso. (B2 f41)

ALLEGRI LUIGI di Giuseppe e Dossena Teresa – Repubblicano (r). N. Cremona 30.11.1903, ivi res., parrucchiere. Nel 1923 era iscritto Assoc. "Goffredo Mameli", ma dal 1926 nel PNF e MVSN. Sempre buona condotta, quindi radiato nel 1929. (B2 f42)

ALLEGRI LUIGI di Mario e Zavaterelli Caterina – Popolare (depennato). N. Montevideo 5.5.1906, res. Cremona. Decoratore disoccupato. Servizio in Libia nella MVSN 1925-27, "non sembra abbia fatto parte del PP", non è iscritto PNF ma favorevole al Regime. Depennato 1936. (B2 f43)

ALLEGRI ROMILDA di Luigi e Bertoncelli Agostina, coniugata Mazzani Arturo – Antifascista. N. Antegnate (BG) 3.2.1895 res. dal 1916 a Soncino, casalinga. Dal 1930 espatriata clandestinamente a Parigi, sospettata di spionaggio come la sorella Augusta (v.), rientrata in patria nel 1932, dopo varie vicende fu ammonita e vigilata fino alla radiazione nel 1941. Vedi *Repertorio biografico figure femminili,* cit. (B2 f44)

ALLEGRI SANTO LUIGI di Enrico e Allegri Ermelinda – Sospetto linea politica. N. Cremona 13.6.1909 ivi res. Operaio Ceramiche di via Mantova. Nel 1932 gli fu attribuita la scritta "W Lenin" in un locale interno, fermato e diffidato (molte le carte sull'indagine). Poi buona condotta, favorevole al regime, "razza ariana", non pericoloso, iscritto sindacato (1941). (B2 f45)

ALLOCCHIO ETTORE fu Francesco e Caravaggi Natalina – Socialista. N. Montodine 8.7.1892, res. Crema, falegname. Fu a Crema socialista in vista, poi riservato, legge "Corriere della sera", "apatico" verso il regime (anche se iscritto

fed. categoria e OND e figli Balilla): non è pericoloso ma rimane di idea socialista, non ravveduto e resta vigilato (1933). (B2 f46)

ALLONI LODOVICO di Francesco – Socialista (r). N. Offanengo 6.9.1896, res. Milano, fattorino. Un tempo fu iscritto PSI. Nel 1930 trovati due libri sovversivi in perquisizione casa: diffidato. Poi, anche se non iscritto PNF, buona condotta e prove di ravvedimento. Radiato 1942. (B2 f47)

ALMI ROSOLINO fu Angelo e Botti Rachele – Sovversivo. N. Cella Dati 27.10.1899, mutilato "conduce miseramente vita girovaga". Numerosi "fogli di via" da Mantova, Cremona, Pavia, Piacenza ecc... Nel 1937 riferiscono sue frasi: "era meglio non intervenire in Spagna", "il comunismo va bene perché divide le ricchezze". In cella per qualche giorno. Sempre difficoltà per reperirlo. (B2 f48).

ALQUÀ ADOLFO di Giosafatte e Stafforieri Caterina – Anarchico (r). N. Trigolo 16.6.1887. Lavorò a Torino poi Mandello L. Operaio meccanico. Nel 1919-20 fu iscritto PSI a Torino, ora riservato e non ostile al fascio. Radiato nel 1929 per buona condotta. (B3 f49)

ALQUATI SANTO PIETRO di Giuseppe e Frosi Carolina – Socialista. N. Corte de' Cortesi 20.8.1897, res. Cremona, verniciatore di ponti (con ditta che appalta lavori da Cosenza a Savona, da Siracusa alla Germania. Lui sempre seguito da fogli per rintraccio da varie questure). Non pericoloso ma vigilato, ancora nel 1948. (B3 f50)

ALVANI FAUSTINO di ignoti – Sovversivo. N. Cremona 28.2.1847. Biglietto anagrafe 1910: manca da Cremona "da bambino", nel 1915 ricercato per questo, emigrato in Francia, poi trovato in Vernasca dove era bracciante. "Sospetto anarchico" perché in Francia aveva detto che avevano fatto bene a uccidere Carnot ed era stato espulso. Nel 1927, ottantenne, radiato per buona condotta e per vecchiaia. (B3 f51)

ALZANI LUIGI di Agostino e Gerini Luigia – Estremista Popolare (r). N. Credera 11.5.1903, ivi res. Contadino. Militò nel PP, nel 1925 accusato per "grida sediziose" a Crema e assolto. "Non risulta convertito al fascismo" ma buona condotta per cui poi radiato. (B3 f52)

ALZINI DANTE di Pietro e Muzzi Costanza – Socialista (r). N. Ostiano 15.7.1894, ivi res., fornaciaio. Attivo ed abbonato all'Avanti (nel fascicolo un elenco di diversi abbonati in provincia). Dal 1925 ha cambiato idea e collabora col fascismo. Radiato nel 1927. (B3 f53)

ALZINI PARIDE di Pietro e Muzzi Costanza – Socialista schedato. N. Ostiano 2.12.1898, ivi res., fornaciaio, è fratello di Dante. Fu capolega e segretario coop, segretario giovani socialisti, li trascinò nel Pcd'I. Nel 1921 partecipò ad una imboscata a fascisti. Forte ascendente tra gli operai, li induce a non aderire al sindacato fascista (1927). Aveva foto Matteotti, legge l'Unità, forse attivo iscritto

PCd'I ma guardingo, non si scopre. "Elemento pericoloso, audace e carattere violento". Sempre vigilato anni negli '30. (B3 f54)

AMADEI MARIA di Federico e Chesi Adele – Popolare. N. Mantova 1.4.1899, res. a Cremona dal 1931, maestra. "Nutre sentimenti popolari". Torna a Mantova nel 1933, qui radiata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B3 f55)

AMBROGI ANDREA di Costantino e Agosti Luigia – Socialista. N. Castelverde 12.5.1898, res. Cremona. Era giovane socialista nel 1917, militare artiglieria. Poi buona condotta, da radiare (proposta RRCC 1923). (B3 f56)

AMBROSINI CARLO di Sabatino e Chiovetti Maria – Comunista (r). N. Teramo 29.7.1883, nel 1924 è residente a Cremona, capotreno FS, licenziato come sovversivo di idee comuniste. Nel 1924 vota comunista e mostra la scheda, è percosso da fascisti. Poi abita a Tivoli, non cambia idea ma non pericoloso e buona condotta. Radiato nel 1928. (B3 f57)

AMICI ANGELO di Giovanni e Generali Adelaide – "Schedario" (r). N. Cremona 7.2.1880, ivi res., muratore. Nel 1923 venne ricoverato Ist. S. Vincenzo "paralizzato senza speranza" Nel 1929 "pare abbia anche quasi perduto la ragione" ed è radiato. (B3 f58)

AMICI MARIO di Michele e Castellini Angela – Sospetto politico. N. Tredossi 9.8.1908, res. Cà d'Andrea, bovaro. Vecchie idee sovversive, contrario al fascismo, amico del confinato Ferrari Giuseppe, nel 1933 fermato con altri sospetti di propaganda il 1° maggio. Ora buona condotta ma non partecipa manifestazioni fascio e conserva idee sovversive (RRCC 1936). (B3 f59)

AMIGHINI CESIRA di Luigi e Tonazzoli Teresa, coniugata Bergogni Luigi – Comunista – N Derovere 9.1.1857 ivi res., contadina. Madre di Silvio che fu sindaco rosso di Derovere. Arrestata nel gennaio 1925 per "violenze e resistenza all'Arma". Sempre socialcomunista ma radiata nel 1927: non pericolosa ed anziana. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B3 f60)

AMIGONI ARTURO di Erasmo e Cavagnoli Carmela – Socialista. N. Cremona 2.5.1888 ivi res., negoziante tessuti. Su di lui due corpose cartelle. Esponente socialista noto amico socialcomunisti. In guerra 1915-18, dopo la marcia i suoi familiari nel Fascio, lui no. Nel 1923 fu percosso da fascisti due volte, con ricovero in ospedale. Nel 1929 arrestato per scritti su *Eco del popolo* clandestino, condannato 3 anni confino a Ponza, Nocera, Montecorvino. Nel 1932 rientra a Cremona, vigilato, FT. Il 30.12.1936 espatrio clandestino: segnalato in RDF per arresto. Va a Parigi e si trova con altri antifascisti cremonesi fuoriusciti (Ausenda Celeste v.) socialisti e GL. Cerca con scritti e tramite un emissario di creare gruppo GL a Cremona, sua imprudenza causa arresti in città nel 1937. Sue lettere a Cremona, copiate RRP, sono nel fascicolo. Nel luglio 1940 arrestato dai tedeschi occupanti, tradotto a Roma, condannato va al confino a Ventotene dove sta fino

caduta Mussolini 1943. Poi vigilato, su di lui ancora annotazioni negli anni '50. (B3 f61)

ANDENA ALESSANDRO di Luigi e Olivari Rosa – Comunista. N. Spino Adda 3.11.1892, poi res. Ferrara e Milano, autista. Partecipa alla 1a guerra e impresa Fiume ma poi diventa comunista. Fa attività clandestina ed è scoperto e condannato al confino nel 1930. La moglie inoltra domanda di grazia a Mussolini (vedi nel fascicolo: nascita bambina, un altro figlio piccolo, povertà), lui non la ricusa e viene condonato nel 1931. (Per questo viene espulso dal PC). (B3 f 62)

ANDREINI VIRGINIO di Antonio e Clerici Barbara – Anarchico schedato. N. 1.9.1867 a Cremona poi res. Mantova. Nel 1895 ammonito per vagabondaggio. "Anarchico, carattere violento, dedito all'ozio". Varie condanne per vagabondaggio, lesioni ecc. A Guastalla non osserva le norme di vigilato speciale ed è condannato a 4 mesi nel 1926. Deceduto nel febbraio 1928. (B3 f63)

ANDREOTTI GIOVANNI di Omobono e Ruggeri Caterina – Repubblicano. N. Cremona 24.9.1843, ivi res. Vecchio ingegnere repubblicano, gode buona fama... (1923). (B3 f64)

ANDRIETTI GIANSTEFANO di Abbondio – Anarchico. N. Modena 12.5.1873, commesso anche a Cremona, res. Milano, Genova, Novara... "Milita tuttora nel partito anarchico comunista" (anni '30). Cambia spesso residenza, continui messaggi tra questure per rintracciarlo. (B4 f65)

ANDROSCIANI LIBERO di Virgilio e Savelli Ginevra – Sospetto politico (r). N. Terni 29.4.1908, fotografo nell'acciaieria di Terni, frequenta compagnie sospette e non si iscrive al PNF né partecipa a manifestazioni. Appassionato di canto, si esibisce in pubblico (nome d'arte Majorana). Trasferitosi a Cremona studia canto col m.o Vertua (1938). Buona condotta, radiato 1939. (B4 f66)

ANDRUSIANI MARIO di Francesco – Socialista (r). N. Cremona 20.7.896. Capotecnico. Fu iscritto al PSI. Res. a Milano, nel 1927 si iscrive al PNF. Regolare condotta, radiato nel 1927. (B4 f67)

ANELLI CESARE di Sante e Reboani Luigia – Sospetto politico (r). N. Crotta d'Adda. 31.7.879, Assistente FS ha partecipato a Cremona scioperi del 1920 e 1922 (legalitario), iscritto sindacato rosso. Poi in altre sedi, nel 1937 a Bergamo è radiato ("non si interessa di politica"). (B4f68)

ANELLI RINO di Vittorio e Dordoni Eva – Antifascista. N. Pizzighettone 10.12.1915, ivi res., meccanico. Col 25 luglio 1943 "si mostrò accanito antifascista, asportò con altri il Fascio Littorio dalla sede PNF locale". Dopo l'8 settembre fuggì in Svizzera, nel 1944 tornato. (B4 f69)

ANELLI ROMOLO fu Giovanni e Sarzi Isabella – Socialista. N. Formigara 23.9.1858. Dal 1903 a Milano, nel 1923 ancora "milita nel partito socialista estremista" (RRCC di Soresina). (B4 f70)

ANGELI LUIGI di Antonio – Comunista. N. Reggiolo 14.6.1880, arrotino ambulante. Arrestato a Gussola per offese al Duce, condannato 7 mesi di carcere. Cattiva condotta e idee sovversive, condonato nel 1928 abiterà con parenti a Martignana Po. Radiato nel 1929. (B4 f71)

ANGHINONI LUIGI GIOVANNI di Dionisio e Gamba Margherita – Comunista. N. Isola Dovarese 7.11.1894, dal 22 a Vho poi Lumezzane, operaio. Sempre propaganda contro i sindacati del fascio. "Vecchio comunista" ancora tale (1934), non pericoloso ma "non ravveduto" (1938). (B4 f72)

ANNESE GIACOMO di Onofrio e Magrone Antonia – Sospetto politico. N. Molfetta 10.5.1892, res. Cremona, lavorò Istituto zootecnico poi gestì un bar. Nel giugno 1922 si iscrisse al PNF, poi dissidente e "quartarellista". Arrestato nel 1931 per critiche al Regime, nel 1932 rientra nel PNF ma rimane ambiguo e negativo. Il 26 luglio 1943 compie vandalismi con antifascisti. Era in un elenco compilato da fascisti cremonesi e consegnato al Comando Germanico dopo l'8 settembre. Lui era latitante ma rientrò e fu arrestato dai tedeschi: consegnato alla GNR poi liberato. Fa parte del gruppo Speranzini. Disoccupato, è in elenco FT (Fogli con delazioni su di lui). (B4 f73)

ANSELMI MARTINO di Francesco e Dati Maria – Socialista. N. Binanuova 11.8.1883. res. Persico Dosimo poi emigrato in Argentina nel 1928 (ambasciata riferisce: "buon operaio" e buona condotta). Nel 1924 votò contro la lista fascista. (B4 f74)

ANSOLDI GIOVANNI di Gaetano e Brambilla Anna – Socialista (r). N. Cremona 24.4.1889, ivi res., capo operaio ceramica Ferrari. Nel 1920 iscritto P. S. Unitario, l'Amministrazione comunale rossa lo nominò vigile urbano. Ora apolitico, buona condotta. Radiato nel 1929. (B4 f75)

ANTELMI ATTILIO di Paolo e Fazzi Santina – Antifascista. N. Malagnino 11.12.1887. Nel 1908 in carcere militare per insulti a graduato. Medaglia argento VM prima guerra. Nel 1933 perquisizione: materiali propaganda, TS assolve da accusa di "ricostituzione PSI". Nel 1934 è tipografo a Corsico ed è sanzionato con ammenda: non fa frequentare la premilitare al figlio. (B4 f76)

ANTONINI BARTOLOMEO di Giacomo e Bonetti Angela – Antifascista (r). N. Buie Istria 21.11.1914, res. Pola, contadino. Compagnie politicamente sospette, nel 1933 una notte gridava in paese "viva il comunismo, abbasso il fascismo, signori porchi presto finirà..." (forse ubriaco). Condanna 1 anno confino ad Avigliano Potenza. Nel 1936 volontario artiglieria a Cremona quindi in AOI. Radiato qui nel 1939 (né n. né res.) e notificato Prefettura di Pola. (B4 f77)

ANTONIOLI ANDREA di Annibale – Schedario socialista (r). N. Pieve d'Olmi 14.4.1859, res. ivi poi Milano poi Cremona. Nel 1909 economo dell'orfanatrofio, esponente PSI in contatto con Bissolati, Prampolini ecc. Scrive su *Eco del popolo*, segretario Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pieve. Nel 1922 nominato

Commissario pref. Comune Pieve. Mai iscritto PNF ma buona condotta, radiato 1943. (B4 f78)

ANTONIOLI ELIO di Andrea e Felegari Rosa – Sospetto antifascista. N. Cremona 19.6.1902 ivi res., addetto Laboratorio Prov. Igiene Profilassi. Nazionalista iscritto PNF nel 1926. Nel 1935 alla richiesta di oro per la patria reagisce con atti volgari e ingiuriosi: *"si poneva la mano ai testicoli dicendo non potrei dare che queste... afferrato il braccio sinistro in prossimità dell'articolazione cubitale interna agitava l'avambraccio davanti al ritratto di Mussolini...*" (poi consegna la "fede"). Segue denuncia e ritiro tessera PNF, 6 mesi senza stipendio ed iscrizione Casellario sovversivi. (B4 f79)

ANVERSA LUIGI di Giuseppe e Cristi Giuseppa – Socialista. N. Casalbellotto 14.1.1869, res. Casalmaggiore, operaio. Fino al 1923 "socialista ufficiale, non ha cariche ma è acceso sovversivo". Poi buona condotta. (B4 f80)

ANZANI ETTORE di Giovanni e Rigamonti Maria – Sovversivo (r). N. Lezza 8.7.1885, res. Como e altrove, operaio. Ha sposato donna di Romanengo, radiato "nè nato né res. qui". (B4 f81)

ANZICCHE' ATTILIO di ignoti – Sovversivo. N. Milano 13.1.1867, ivi res. poi Bergamo e Cremona, cacciatore. Idee contrarie al Regime ma non pericoloso. (B4 f82)

APORTI don GIUSEPPE di Giovanni e Cirelli Caterina – Antifascista. N. Bozzolo 3.6.1875, parroco a Bonemerse. CPPP lo condanna a 2 anni di confino nel marzo 1942, liberato nel settembre: ascolta Radio Londra, prediche disfattiste contro la guerra, il regime e i tedeschi. Si difende scrivendo che sostenne il fascio nel 1919 contro i rossi. Delazioni e difese in paese. (B4 f83)

ARALDI SERAFINO di Leopoldo e Pagliari Francesca – Socialista (r). N. Viadana 13.2.1881, res. Palvareto tra 1913 e 1929. Ex iscritto PSI dedito al vino e attaccabrighe ma non pericoloso. Traslocato in altra provincia, radiato (né nato né res) nel 1932. (B4 f84)

ARALDI TOMMASO fu Girolamo e Marchi Davidica – Socialista (r). N. Rivarolo del Re 4.4.1864 ivi res., muratore. Fu iscritto PSI, poi condotta corretta. Vecchio e infermo, radiato nel 1929. (B4 f85)

ARANCIO ARTURO di Ruggero – Antifascista. N. Novara 29.9.1905, res. Cremona, industriale. Ha svolto autotrasporti in AOI dal 1935 al 1939, poi fallito per vicende in Cirenaica e Tunisia. Rientrato nel 1944 venne diffidato per partecipazione a vandalismi post 25 luglio 1943. (B4 f86)

ARAZZI FRANCESCO di Giuseppe e Patrini Teresa – Socialista. N. Bagnolo Cremasco 25.3.1903, ivi res., operaio. Già nell'elenco dei sovversivi quale iscritto PSI, poi buona condotta. Lavora con impresa che prende appalti in molte città.

Ora a Roma: da vigilare perché il cantiere è “in luogo frequentato da Altissime Personalità” (Questura di Roma 1940). (B4 f87)

ARCAINI ALBERTO di Luigi e Massali Teresa – Comunista. Nato Persico Dosimo 9.4.1876, ivi res., muratore. In elenco sovversivi prima del fascismo, nel 1925 è oggetto perquisizioni ricerca armi (negative). Non è pericoloso ma mai ravveduto (1939). (B4 f88)

ARCAINI ALBERTO PIETRO di Santo e Nervi Lucia – Socialista. N. Persico Dosimo 20.5.1897, res. Cremona. Ex combattente. Condanne penali per gravi reati in famiglia. In Francia nel 1922, tornato ed ancora espatrio (clandestino) nel 1937. Motivo: lavoro nel negozio col fratello colà. Contatti a Parigi con Amigoni, Caporali e Gamba, RRP. Arrestato nel 1939, nel 1940 chiede iscriz PNF. (B4 f89).

ARCAINI ALFREDO di Luigi e Benini Selene – Socialista. N. Persico D. 4.6.901, muratore. In Francia nel 1922, tornato poi altre volte. Nel 1929 in carcere a Cremona per possesso rivoltella. Sempre perquisito ai passaggi di frontiera. Non pericoloso ma non ravveduto (1936). (B5 f90)

ARCAINI ANTONIO di Gaetano e Ferrari Maria – Sovversivo (r). N. Olmeneta 12.2.1898, ivi res. In Francia fino al 1925, “sentimenti sovversivi” ma “ha mutato atteggiamento politico”, radiato nel 1927. (B5 f91)

ARCAINI ASSUERO di Santo e Nervi Lucia – Socialista. N. Persico 25.6.1902, decoratore. È in Francia dal 1928. Di sentimenti socialisti. Non pericoloso ma soggetto a “particolare vigilanza”, segnalato alla frontiera quando torna al paese, perché potrebbe essere usato come corriere. RRP sulla posta sua e dei familiari. È fratello di Alberto Pietro (v.) (B5 f92)

ARCAINI GIUSEPPE di Battista – Socialista (r). N. Soncino 10.9.1890, operaio, res. Torino (1918) e Milano (1923). Radiato nel 1932 per buona condotta (Questura Milano). (B5 f93)

ARCAINI LUIGI di Angelo e Ferrari Maria – Sovversivo (r). N. Duemiglia 3.7.1886, res. Persico Dosimo, cantoniere. Nel 1923 fu tra i processati per la morte di Priori e Podestà in Piazza Roma il6.9.1920, condannato a 6 mesi per lesioni e minacce. Nel 1925 a Ossalengo fu percosso da due fascisti (15 giorni di prognosi). Poi buona condotta, nel 1932 si iscrive PNF e al sindacato, il figlio è Balilla e la figlia Giovane Italiana: ravveduto. Radiato nel 1936. (B5 f94)

ARCAINI SANTE di Paolo e Boldori Augusta. N. Persico Dosimo 31.10.1870, ivi res., camparo poi macellaio. “Professa tuttora idee socialiste” (1926). Fu sovversivo ma ora non è più attivo (1927). Buona condotta ma non ravveduto (1939). (B5 f95)

ARCARI ALESSANDRO MARIO di Francesco e De Rossi Elena – Antifascista (r). N. Cremona 29.2.1882 res. ivi ed all’estero. Il padre era Segretario della Deputazione Provinciale. Attività industriale ed autore di brevetti che vende in

Italia ed in Europa. Subì una condanna a 7 mesi in Germania per truffa nel 1937. Nel 1937 in Inghilterra "fui incaricato dalle Autorità italiane, dietro compenso, di svolgere mansioni delicate" relativamente alle sanzioni. Radiato nel 1940 circa. (B5 f96)

ARCARI CARLO fu Andrea – Socialista (r). N. Vho 7.5.1874, res. Pontevico. A Piadena "era malvisto dai fascisti", idee sovversive, nel 1921 fermato per "porto di roncola" (5 giorni di arresto). Depennato, per buona condotta e ravvedimento, nel 1933. (B5 f97)

ARCARI CESARE di Francesco e Alquati Annunciata – Comunista. N. Robecco d'Oglio 1.6.1902. Nel 1923 espatriò in Francia, a Nancy, esercita vendita gelati col fratello Giuseppe. Anche là noto per ostilità al fascismo. Da molti anni non dà notizie ai familiari. (B5 f98)

ARCARI GIULIO CESARE fu Giuseppe e Bianchi Cesira – Socialista (r). N. S. Martino Argine 11.8.1888, res. Cremona, manovale FS. Manifestò idee socialiste, ora non iscritto PNF ma OND, non pericoloso, buona condotta. Radiato 1940. (B5 f99)

ARCARI GIUSEPPE di Francesco e Alquati Annunciata – Comunista. N. Robecco d'Oglio 4.8.1899. Emigrato in Francia nel 1923, da anni non dà notizie di sé. Vende gelati col fratello Cesare a Nancy. Qui era "marcatamente comunista". Sempre contrario al Regime, capace di attività antinazionali. Nel 1941 arrestato a Nancy con altri per attività comunista. (B5 f100)

ARCARI GIUSEPPE di Geminiano e Pini Giuseppa – Comunista. N. Grontardo 8.11.1894, operaio. Ferito in guerra. Nel 1919-21 comunista attivo, diverse azioni. Nel 1921 emigra in Francia dove si mantiene tale. 1938: "in sede di riservato controllo" postale ecco una sua lettera di contenuto sovversivo con ritagli di stampa: articolo contro Farinacci e notizie sciopero a Parigi. Arcari è abbonato a "La voce degli italiani". Non manda lettere ai familiari. (B5 f101)

ARCARI MARIO di Francesco e Alquati Annunciata – Antifascista. N. Robecco d'Oglio 8.12.1897, imbianchino. Attivo sovversivo "avverso al fascismo in sviluppo". Dal 1922 è a Parigi (sono in Francia anche due fratelli sovversivi – 1937). In RDF e niente lettere a casa. (B5 f102)

ARCARI NATALE di Carlo Antonio e Gamba Eurosia – Socialista (r). N. Cremona 25.3.1887, ivi res., negoziante pellami. 1912-23: impiegato a Milano, attivo socialista. 1927: mantiene idee socialiste. Per lavoro si sposta, puntuali riscontri di controllo (partito ore..., tornato ecc.). Buona condotta, radiato nel 1941. (B5 f103)

ARCARI ORESTE di Giuseppe e Ferrari Clotilde – Socialista. N. Pessina Cremonese 13.2.1897. Dal 1924 risiede a Milano, fattorino. Riscontri negli anni, condotta regolare ma sempre socialista. 1942: non ravveduto. (B5 f104)

ARCARI ROMEO di Giovanni e Paganuzzi Carolina – Antifascista. N. Duemiglia 13.4.1882. In Francia dal 1931 al 1936, poi a Cremona operaio cartiera. Buona condotta, vigilato. (B5 f105)

ARDIGÒ ANTONIO fu Carlo e Pini Virginia – Antifascista (r). N. Dosimo 21.10.1884, agricoltore. Nel 1927 in un banchetto gridò "abbasso Mussolini". Negli anni '30 era in Francia, a contatto con antifascisti (ex deputato Ciccotti ecc.). Radiato per decesso nel 1942. (B5 f106)

ARDIGÒ CARLO di Angelo e Pigoli Serafina – Comunista. N. 3.9.1879 in Brasile, res. Ossolaro, falegname. Fu amministratore comunale, nella coop, propaganda comunista. Ex disertore. Frequenta elementi sospetti ma è "scaltro" (1929). Chiede al podestà di non qualificarlo con "carta d'identità" (art.3 Legge PS) pena grave danno per il suo lavoro di artigiano. Contegno corretto ed indifferente al Regime. (B5 f 107).

ARDIGÒ ENRICO di Benedetto e Mavasoti Annunziata – Sovversivo. N. Annicco 7.1.95, ivi res, operaio segheria. Fu comunista ma non attivo. Iscritto sindacato ma indifferente al Regime. Non pericoloso. (B5 f 108)

ARDIGÒ MARIO di Secondo e Maffioli Giulia – Sovversivo. N. Cremona 20.4.1928, ivi res., studente. Nel dicembre 1944 denunciato al Tribunale Speciale col gruppo "Primula rossa" (Rampini, Maffioli, Sabellini, Morandi, Bertolotti, Pedrini, Lena, Sivelli, Catelli, Garbi, Tacchinardi) per furti di macchina da scrivere, radio, soldi per autofinanziamento lotta antifascista. (B5 f109)

ARDIGÒ SETTIMO GIOVANNI di Raffaele e Chiappa Giuseppa – Popolare. N. Ticengo 12.8.1890, res. Antegnate BG, nel 1924 era in Francia da dove fu espulso nel 1933 per vicenda processuale con la moglie. Economicamente rovinato vive in miseria, dorme in asili notturni. (B5 f110)

ARDOLFI EMILIO MARIO di Antonio e Bonelli Costantina – Antifascista schedato. N. Vescovato 8.7.1904, res. Pieve San Giacomo e varie cascine, mungitore. Idee comuniste. Nel 1931 con due compagni fu sorpreso a cantare "Bandiera rossa": diffidato. Indifferente al Regime, vigilato. (B5 f111)

ARDOLI CARLO fu Sante e Marteletti Letizia – Socialista (r). N. Duemiglia 16.8.1894, ivi res. Ferroviere, partecipò a tutti gli scioperi "compreso l'ultimo, accanito sovversivo" (Questura Cremona 1924). Dal 1928 a Verona e altrove, buona condotta, radiato nel 1929. (B5 f112)

ARDOVINI SILVIO di Luigi e Gazza Adele – Socialista (r). N. Pieve d'Olmi 9.4.1894. Nel 1914 res. a Brescia: fu influente membro del direttivo giovani PSI, antimilitarista, a Torino internato nel 1916. Dal 1922 a Cremona gestì salumeria. Buona condotta, nel 1933 iscritto PNF e radiato nel 1938. (B5 f 113).

ARGENTIERI AMILCARE di Carlo e Covelli Maria – Socialista (r). N. Castelvetro 16.2.1898, res. Cremona nel 1922. Fu fervente socialista antimilitarista e

dirigente Giovani PSI. Impresa verniciature ponti e strutture. Nel 1929 ancora escluso lavori FS. Mai nessun rilievo nelle città in cui ha lavorato. Quindi ha dato prova di ravvedimento. Radiato 1932. (B6 f114)

ARGENTIERI DANTE di Carlo e Covelli Maria – Socialista. N. Castelvetro 14.12.1888 (85?), res. Cremona via Milazzo, pastore evangelico metodista/valdese. Poi in Svizzera. Fu organizzatore poi deputato socialista 1919-21. Ora nessun rilievo, "innocuo" (1941). (B6 f115)

ARGENTIERI DIOMEDE di Carlo e Covelli Maria – Socialista (r). N. Castelvetro 10.7.1900, res. Cremona, nel 1931 a Palermo. Fu di idee sovversive molto spinte, attivo ma non pericoloso. Poi appaltatore verniciature, buona condotta. Radiato 1935 per "sincero ravvedimento". (B6 f116)

ARGENTIERI VIRGILIO di Carlo e Covelli Maria – Socialista (r). N. Castelvetro 11.9.1889, res. dal 1915 Cremona e dal 1928 a Milano. Ex simpatie socialiste, non attivo. Verniciatore ponti FS. Buona condotta, radiato nel 1929. (B6 f117)

ARIENTI FRANCESCO di Giovanni e Ceruti Luigina – Comunista. N. Piadena 27.5.1905, ivi res., ceramista. Famiglia di sovversivi, giovane organizzatore PCdI, attività con copertura finte gite. Scoperto nel 1932 con gruppo comunista Piadena, arresto e processo Tribunale Speciale: assolto insufficienza prove. Stesso anno espatrio clandestino Svizzera (pena amnistiata nel 1934). In RDF. Nel 1936 invio foglietti propaganda a Piadena. Nel 1938 espulso dalla Svizzera ripara in Francia, invia lettere (sono presenti nel fascicolo intercettate e copiate a macchina) attraverso persone non sospette. "Vero fanatico del comunismo, irriducibile, pericolosissimo (cat. I)". (B6 f118)

ARIONE FRANCO di Giuseppe e Lottici Elisa – Comunista. N. Cremona 7.12.928, ivi res. Arrestato 7 aprile 1945 per "associazione sovversiva comunista". (B6 f119).

ARISI ANDREA di Giacomo e Bernardi Amalia – Sovversivo (r). N. Pescarolo 12.2.1891, res. Vescovato, dip. Consorzio Irrigazione. "Durante il periodo rosso professò idee sovversive". Ora non iscritto PNF ma simpatizzante, figlio Balilla, figlia Giovane Italiana. Radiato 1936. (B6 f120)

ARISI DAVIDE "VAIFRO" di Giacobbe e Baini Cesira – Comunista. N. Piadena 9.10.1910, ivi res., meccanico. Nel 1932 arrestato col gruppo comunista locale, detenuto poi amnistiato. Militare in Africa, poi richiamato in Artiglieria in Veneto. Quindi contegno riservato ma non ravveduto, rimane capace di attività antinazionale, vigilato (1942). (B6 f121)

ARISI FRANCESCO di Giovanni e Duroni Angela – Sospetto in linea politica. N. Cremona 20.7.1901, ivi res., falegname Cavalli e Poli. Partecipe organizzazione e propaganda comunista. Arrestato nel 1928, il Tribunale Speciale lo rilascia per

insufficienza di prove. Ora è iscritto al Sindacato e viene vigilato (1944). (B6 f122)

ARISI GIACOMO di Giuseppe e Daccò Carolina – Sovversivo (r). N. Pessina Cremonese 18.10.1861, res. Vescovato, contadino. Professò idee sovversive, poi non ha simpatizzato per il Regime ma è corretto e non pericoloso. Radiato nel 1929. (B6 f123)

ARISI ORESTE di Alessandro e Pozzali Blandina – Socialista (r). N. Duemiglia 27.4.1888, poi res. Lecco. Era ferroviere, licenziato 1923. Ora meccanico. Appartenne PSI e partecipò scioperi FS del sindacato rosso. Poi comportamento corretto. Radiato nel 1930. (B6 f124)

ARISTA MARIO di Aristide e Posio Barbara – Socialista (r). N. Ostiano 20.9.1897, res. Milano dal 1907, litografo. Militò PSI e CGIL fino al loro scioglimento. Poi buona condotta, radiato nel 1929. (B6 f125)

ARIVETTI LIBERO di Luigi e Somenzi Celeste – Socialista (r). N. Palvareto 24.2.1898, res. ivi poi a Brescia. Era ferroviere socialista e partecipò a scioperi, poi non più rilievi e ottima condotta. Iscritto Sindacato e OND, radiato nel 1933. Il fratello Roberto suicida a Torino nel 1931: mandò lettera al Questore: "preferiva morire che compiere un attentato (non si sa quale)". (B6 f126)

ARIVETTI PAOLO GAETANO di Paolo e Braga Maria – Socialista (r). N. San Giovanni in Croce 5.12.1891, ivi res. "Qualificato un tempo come socialista", buona condotta, radiato nel 1929. (B6 f127)

ARMANI ITALO di Amedeo e Bosco Carolina – Sovversivo. N Cremona 1.1.1919. Nel fascicolo solo una velina GNR UPI 1.3.1945: faceva parte del gruppo partigiano scoperto per delazione Puerari nel novembre 1944 coi conseguenti arresti. Si riportano nomi ed azioni. Lui è "elemento di secondo piano", portò fiori a Pozzaglio dopo fucilazione Ruggeri, deteneva una pistola. (B6 f128)

ARMELLONI EGIDIO LUIGI di Giuseppe – Comunista. N. Soresina 22.7.1909, ivi res., meccanico, atleta. Nel 1931 condanna 2 anni di carcere per appartenenza PCdI. Nel 1936 è nella squadra nazionale di Ginnastica alle Olimpiadi di Berlino. Nel 1940 a Milano, non rilievi. (B6 f129)

ARMELLONI FRANCESCO di Giuseppe e Pedrazzini Carolina – Socialista. N. Soresina 7.4.1896 ivi res., capomastro. Emigrato in Francia nel 1921 per lavoro, nel 1932 tornò a Soresina. Sempre di idee socialiste e ostile Regime ma condotta senza rilievi (1938). (B6 f130)

ARMELLONI GIUSEPPE di Alessandro e Ottini Elisabetta – Socialista. N. Soresina 18.11.1878, ivi res., manovale. Fu socialista, non più attivo dopo il 1923. Ha un deposito di benzina il cui rappresentante provinciale è il Federale Gambazzi. Il figlio Egidio subì condanna Trib. Sp. Lui buona condotta ma non ravveduto, vigilato. (B6 f131)

ARMILIATO CERINO di Timoleonte e Toletti Paola – Sovversivo antifascista. N. Crema 6.5.1890, ivi res., ombrellaio ambulante. Dato il mestiere, è oggetto di un incredibile numero di fogli da e per varie questure o RRCC relativi a richieste di rintracciarlo, quando arriva e quando parte, quale comportamento ecc. Diffidato nel 1931 (pericoloso cat IV) per "grida sediziose" e canto "Bandiera rossa" all'osteria. 1942: indifferente alla politica ma non ravveduto". (B7 f132)

ARNAUD CARLO di Luigi e Benzoni Maria – Sospetto sovversivo (r). N. Cremona 21.6.1886, ivi res. Ex ferroviere fu iscritto sindacato rosso e aderì agli scioperi, ora fa il lattivendolo. Nel 1929 perquisizione negativa. Buona condotta. Radiato nel 1941. (B7 f133)

AROLDI ETTORE fu Giovanni e Pezzali Teresa – Antifascista. N. Casalmaggiore 5.5.1880, ivi res. Famiglia di sovversivi, cita Matteotti, è dalla parte dei rossi della Spagna, frasi negative sul duce, sospetto per scritte, "voce pubblica lo considera elemento pericoloso". CPPP condanna nel 1937 a 5 anni di confino (S. Fili di Cosenza) poi condonato con ammonizione (ha figli nella MVSN e uno volontario in AOI, lui è malato). Nota 1942: corretto ma da vigilare. (B7 f134)

AROLDI MARIO di Giovanni e Furini Rosa – Comunista (r). N. Martignana Po 12.2.1895, poi res. a Trieste, meccanico bici. Appartenne PSI poi vita ritirata, non pericoloso, radiato nel 1932. (B7 f135)

ARPA COSIMO di Salvatore e Greco Teresa – Sospetto in linea politica. N. Oria 28.11.1875, res. Parma, venditore ambulante. Nel 1931 e nel 1934 in carcere a Cremona (4 e 7 mesi). Frasi di oltraggio a Mussolini e al Regime in pubblico ("Chi è questo duce? Dobbiamo vivere in miseria! Vado a Roma gli spacco il muso!"). (B7 f136)

ARPINI FRANCESCO di Pasquale e Cantoni Rosa – Fascista (r). N. Ombriano 21.2.1895, res. ivi e a Crespiatica, ex combattente ex tenente. "Popolare estremista" fu sindaco di Ombriano dal 1920 al 1922. Si iscrisse PNF nel 1923, poi sempre ottimo elemento, radiato 1931. (B7 f137)

ARPINI GIOVANNI di Francesco e Polloni Caterina – Socialista. N. Ombriano 14.5.1891, res. Crema, muratore. Militò nel PSI manifestando sentimenti antinazionali. Poi buona condotta: ex combattente, iscritto al sindacato, non pericoloso ma non ravveduto. (B7 f138)

ARPINI ROSOLO di Francesco – Socialista. N. Ombriano 27.4.1887, ivi res., contadino. Fu socialista (non attivo) fino al 1922. Poi buona condotta, ravveduto, radiato nel 1930. (B7 f139)

ARRIGHINI LINO di Giuseppe – Sospetto sovversivo (r). N. Caomaggiore (VE) 16.6.1899, res. Casalmaggiore. Fu membro P. Radicale, denunciato nel 1924 per vilipendio ("siamo in mano ai farabutti"), assolto. Iscritto al PNF 1928,

responsabile Balilla locali, dal 1932 fiduciario del sindacato industria Casalmaggiore, radiato. (B7 f140)

ASCHEDAMINI DOMENICO di Francesco – Antifascista (r). N. Madignano 21.3.1904, res. a Crema, ex badilante poi è nei RRCC a Sustinente. Denuncia nel 1930: aveva litigato con alcuni della MVSN ("quelli della Milizia sono pezze da piedi di quell'affamato"). Assolto (fatto "senza intenzione"). Radiato nel 1940. (B7 f141).

ASCHEDAMINI don ETTORE di Angelo e Longhi Santa – Popolare estremista. N. Crema 3.7.1893. Parroco a Bagnolo, Vaiano, Trescore. Attivo PP ed "ostile al Regime". Ancora nel 1927 era in contatto con Miglioli. Rilievi in date diverse: aveva raccolto oro ma per la Chiesa con conseguente sequestro, attività organizzazione giovani (1925 e 1929). È contro il Dopolavoro per serate ballo, frequenti atteggiamenti negativi verso le autorità. Nell'estate 1935 parla ai giovani in partenza per la guerra in Africa in termini "disfattisti" (esprime dubbi sulla saggezza della operazione... "parte di voi non tornerà..."). Viene arrestato e proposto per il confino dalla CPPP, Intervento del Vescovo, nutrito carteggio con la Prefettura. Sarà diffidato e vigilato. (B7 f142)

ASCHER FRANCESCO fu Francesco e Wenzel Giuseppina – Antifascista (r). N. 21.4.1913 in Cecoslovacchia, res. Bressanone. "Professa sentimenti antiitaliani e pangermanisti": nel 1931 fiori al "martire tirolese Maier", nel 1933 canzone antiitaliana, nel 1934 è militare a Cremona: per consimili atti è ammonito e trasferito a Nuoro, è radiato perché militare di passaggio, segnalato. (B7f143)

ASSALE ANGELO fu Giovanni e Assisi Chiara – Sovversivo (r). N. Pavia 26.10.885, res. Cremona poi ad Alassio, ex macchinista FS. Fu iscritto al sindacato rosso e partecipe scioperi, poi sempre buona condotta. Radiato 1936. (B7 f144)

ASSANDRI PIETRO di Ernesto e Zaniboni Maria – Comunista (r). N. Cremona 27.7.1901, ivi res., operaio Cavalli e Poli. Fu iscritto PSI fino al 1923. Poi ebbe tre sentenze lievi Pretura (affittò camere senza licenza e simili). Nel 1932 biglietto anonimo lo accusa di disprezzo per il duce e per il P.S. Marziano ma buona condotta, ravveduto e radiato nel 1941. (B7 f145)

ASSIRATI ENRICO di Giovanni: fornaio. Nel 1913 venne nominato membro dell'Esecutivo nel congresso "Unione Sindacale di Cremona" (non altro nel fascicolo). (B7 f146)

AUSENDA CELESTE di Ausano e Cremonesi Maria – Confinata politica. N. Treviglio BG 19.9.1893 res. a Cremona dal 1926, insegnante di Lettere. Nel 1936 è segnalata per frequentazione comunisti e confinati, riceve giornali dall'estero ecc. Nel dicembre migra clandestinamente in Francia. Ricercata "da arrestare", a Parigi collabora con GL, scrive articoli antifascisti. È in RDF e RRP. Arrestata nel 1940 rientra in Italia, è in carcere a Cremona e Roma, indi al confino a Ventotene

fino al post 25 luglio1943. Indi sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. e scheda Amigoni. (B7 f147)

AVANZI ERSILIO fu Andrea e Federici Luigia – Socialista. N. Solarolo Rainerio 20.9.1890, res. Vho di Piadena, contabile ditta Girelli. Nel 1919-22 militante socialista, poi mai ravveduto, sempre in contatto con vecchi compagni, irriducibile comunista. Senz'altro non estraneo nota attività PC a Piadena del 1932 ma "scaltro" e con apparente buona condotta. Da sorvegliare. (B7 f148)

AVANZINI ETTORE fu Emilio – Repubblicano schedato. N. Parma 10.3.1876, poi pizzicagnolo qui. Nel 1918 a Parma fu sovversivo, teorie repubblicane e sindacalista. Vigilato. (B7 f149)

AVIAN LIBERALE di Ermann e Bressan Celestina – Sovversivo (r). N. Campolongo 11.7.1914. Militare a Cremona nel 1935, segnalato da Trieste per "cattivi precedenti" con condanne (anche per reati comuni). Indi traferito 1935, qui radiato (né nato né residente) e segnalato. (B7f150)

AZZALI ROSA di Torquato e Cressi Zemira coniugata Gartmann Michele – Sospetta politica. N. Cremona 4.10.1884 poi res. Legnano. Sospettata di collaborare col genero Francesco Bianchi, antifascista fuoriuscito in Francia. In RDF e vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B7 f151)

AZZI RAFFAELE di Ettore e Mafezzoni Carolina – Socialista (r). N. Tornata 27.7.1886, res. Como, tapezziere. Fu "spinto socialista" e attivo antimilitarista. Nel 1930 ha ancora le sue idee ma buona condotta. Radiato nel 1932. (B7 f152)

AZZINI GIUSEPPE di Vincenzo – Sospetto politico. N. Cremona, ivi res., muratore. Dal 1930 al 1937 in Francia per lavoro, nel 1938 minatore nel cuneese, nel 1939 in Germania per lavoro agricolo. RRCC scrivono di un espatrio regolare e di due altri clandestini in Francia con arresto a Ventimiglia nel 1937. In Francia a Nérac frequentava ambienti antifascisti. Vigilato (1936). (B7 f153)

AZZOLINI ABELE fu Antonio e Dondé Celestina – Antifascista. N. Pozzaglio 19.2.1884, operaio res. Tredossi poi Cuneo e Milano. Nel 1939 sul lavoro criticava le notizie radio dell'EIAR. Diffidato per "sentimenti antinazionali". (B8 f154)

AZZOLINI GIUSEPPE di ignoti – Sospetto sovversivo. N. Cremona 29.1.1896, res. ivi poi Milano, panettiere dipendente. Nel 1925 fu trovato "in possesso di materiale sovversivo" poi condotta regolare ma non risulta ravveduto. (B8 f155)

AZZOLINI ORESTE GIOVANNI fu Ernesto e Balzarini Palmira – Comunista (r). N. Tredossi 20.2.1896 poi res. Varese, calzolaio. Ex combattente, sempre buona condotta. Nel casellario per errore (il sovversivo è il fratello Oreste Mario) quindi radiato nel 1936. (B8 f156)

AZZOLINI ORESTE MARIO fu Ernesto e Balzarini Palmira – Comunista. N. Pozzaglio 24.7.1902 poi res. Busto Arsizio, operaio calzaturificio. Mantiene

“vecchie idee libertarie” e “princìpi comunisti”. Appartenne al PSI poi PCdI, attivo in manifestazioni e propaganda. Condanne ad alcuni mesi di carcere (per furto bicicletta e simili). “Frequenta pregiudicati e prostitute”. (B8f157)

AZZONI FRANCESCO fu Pietro – Sospetto politico (r). N. Sabbioneta 30.8.1890, contadino. Nel 1916 condannato per diserzione (ergastolo condonato 1919). Nel 1937 pronuncia frasi offensive contro il duce e il fascismo all’osteria di Brugnolo: CPPP lo condanna al confino a Banari (Sassari). Riceve soldi da Maggi fuoriuscito in Francia: dubbio: soccorso rosso? Forse equivoco con omonimo. Squilibrato? Radiato Cremona nel 1939 perché né nativo né residente. (B8 f158)

AZZONI ORESTE fu Luigi e Visioli Carolina – Socialista (r). N. Casalmaggiore 13.6.1881 ivi res., barbiere. Fu iscritto socialista. Nel 1931 battibecco col Seniore Zanibelli (su Toscanini) che vuole schiaffeggiarlo ma è dissuaso dal podestà Carnevali. Nel 1933 il suo nome compare in un elenco sequestrato a Milano all’antifascista prof. Ferrari. Zanibelli lo giudica protetto dal fascista dissidente Orefici ed implicato in “qualche risveglio bolscevico” a Casalmaggiore, ma per i RRCC tiene buona condotta. È il barbiere di autorità locali, suo figlio è nella MVSN e poi in AOI, nel 1934 lui chiede tessera PNF (non concessa). Quindi giudicato ravveduto è radiato nel 1939. (B8 f159)

BACCHINI GIUSEPPE di Carlo e Cuminetti Teresa – Sospetto politico. N. Grumello Cremonese 7.5.1883, ivi res., contadino. Il 1° gen 1939 all’osteria si ascolta alla radio il discorso Hitler, lui e l’amico Tosi esclamano: “se fossimo in una guerra insieme il primo colpo lo sparerei ai tedeschi, come mi hanno insegnato a scuola”... “vedrete quando in Italia comanderanno i tedeschi!” Ambedue sono ex combattenti e Croce di guerra. Non iscritti PNF. Vengono diffidati. (B8 f160)

BACCOLO GIOVANNI di Angelo e Sartori Margherita – Sospetto politico (r). N. Desenzano 8.4.1897, res. Cremona, ferroviere. Aderì al PCdI e prese parte a diversi scioperi. Poi ha mantenuto sempre buona condotta, non pericoloso quindi radiato nel 1941. (B8 f161)

BADALOTTI ABELARDO di Pietro e Negri Rosa – Sospetto linea politica (r). N. Agoiolo di Casalmaggiore 10.4.1864, ivi res., fornaciaio. Professò idee sovversive ma poi buona condotta. Un figlio è caduto in guerra. Non pericoloso e anziano quindi radiato nel 1936. (B8 f162)

BADARACCHI ANDREA di Giovanni – Anarchico. N. Cremona 4.11.1899. Inviò corrispondenza dal fronte a 6 nominativi (nel fascicolo) con affermazioni di idee anarchiche, manifestò propositi di diserzione. Caduto in guerra 9.5.1917. (B8 f163)

BADARACCHI GIOVANNI di Andrea e Gaudenzi Teresa – Socialista. N. Cremona 26.9.1869 ivi res., calzolaio. Militò nel PSI e conserva idee antifasciste. Un figlio è

caduto in guerra. Negativa una perquisizione a domicilio nel 1929. È suocero di Ernesto Caporali. (B8 f164)

BADARACCHI LUIGIA di Giovanni e Bertoli Maria coniugata Caporali Giovanni Ernesto (v.) – Sospetta politica. N. Cremona 15.3.1898, ivi residente, fuoriuscita a Parigi col marito, socialista, fino al 1939 e sempre con lui solidale anche politicamente. In RDF, soggetta a perquisizioni e sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B8 f165)

BADARACCO AMILCARE di Giuseppe e Bonomi Antonia – Anarchico (r). N. Cremona 4.11.1886, res. Brescia, commesso di banca. In passato fu un "anarchico accanito", membro della "Camera sindacale" partecipò alle manifestazioni per le occupazioni delle fabbriche. Poi però ha tenuto sempre buona condotta, pertanto radiato nel 1933. (B8 f166)

BAETTA GIOVANNI di Ludovico e Maffezzoni Regina – Sovversivo (r). N. Isola Dovarese 21.3.1881, res. Casalbuttano. Ex gestore FS poi contabile. Fu propagandista di idee sovversive, poi ravveduto e dal 1932 iscritto PNF. Radiato nel 1933. "Razza ariana" (1940). (B8 f 167)

BAGARELLI GUIDO di Ambrogio e Lucini Albina – Sospetto politico. N. Cà d'Andrea 22.2.1889, res. Derovere. Nel 1921 fu "perseguitato dai fascisti" in quanto sovversivo, nel 1922 emigrò clandestinamente in Francia, rimpatriato alcuni anni dopo, contadino salariato, si ammalò di TBC. Poi per lunghi periodi non reperibile. Pare conducesse "vita da mendicante", diversi i fogli di via, poi sempre rintracciato. Rimane "vigilato per sentimenti avversi al Regime" (1939). (B8 f168)

BAGGI ANGELO di Ernesto ed Esposti Teresa – Anarchico (r). N. Brembio 11.12.1879 poi res. sul milanese ed a Crema dove è annotato attivo "socialista legalitario". Nel 1921 migrò a Buenos Aires, non è ritornato (1927). Radiato nel 1928 in quanto non nato né residente qui. (B8 f169)

BAILO BARTOLOMEO di Giuseppe e Ghigini Maria – Sospetto politico (r). N. Novi Ligure 24.3.1897 poi res. altrove. Nel 1939 era a Cremona. Partecipò a scioperi fino al 1922 poi tenne condotta regolare. Non iscritto al PNF. Trasferito ad Alessandria, radiato qui e vigilato là (1939). (B8 f170)

BAKALLI HYSEN di Isuf – Confinato politico (r). N. Elbasan Albania 1880, commerciante, confinato a S.Daniele periodo gennaio - maggio 1941 per "motivi politici". Molti slavi e albanesi furono confinati anche nel cremonese. Radiato 1942: né nato né residente. (B8 f171)

BALCONI GIOVANNI di Francesco e Spitti Angela – Socialista (r). N. Robecco d'Oglio 16.11.1903, ivi res., bracciante poi verniciatore pali telegrafo. Nel 1919 denunciato per lesioni e violenze nel corso di scioperi (amnistia 1923), socialista fino al 1922. Poi disoccupato: "avrebbe dovuto (ravvedersi) per il bisogno di

protezione dei gerarchi" ma non lo fece. RRCC nel 1932: ancora pericoloso). Poi buona condotta, iscritto al sindacato e al Dopolavoro, radiato nel 1937. (B8 f172)

BALDI AMILCARE di Vespasiano e Guarneri Francesca – Schedato. N. Sospiro 10.1.1858, res. Cremona, facchino. Nel "Congresso della Unione Sindacale di Cremona del luglio 1913 fu nominato nella Commissione Esecutiva". Nel 1933 buona condotta. (B8 f173)

BALDI ARNALDO di Giovanni e Quarantani Olivia – Antifascista. N. Pessina Cremonese 21.8.1897 poi res. a Brescia e Gardone Val Trompia. Fu per un periodo in Francia dove fu segnalato per "sentimenti antinazionali", propaganda e contatti con comunisti. Ora buona condotta ma "non suscettibile di ravvedimento" (Questura di Brescia 1941). (B8 f174)

BALDINI MARIA ANNA di Giuseppe e Galiati Virginia – Sovversiva. N. Cotignola RA 1.12.1876, domestica, res. a Mantova e dal 1930 a Cremona. Risultava anarchica (non pericolosa), conviveva con un pregiudicato, indifferente ma non ravveduta, irreperibile dal1938. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B8 f175)

BALDOCCHI LUIGI di Francesco e Bonezzi Annunciata – Comunista. N. Cella Dati 1.2.1900, contadino, res. ivi, va in Francia nel 1921 clandestinamente, nel 1923 legalmente. Nel 1939 è a Marzagues, antifascista, risulta aderente alla Unione Popolare Italiana. In Rubrica di frontiera. (B8 f176)

BALESTRA GIACOMO di Francesco e Rusconi Cleofe – Socialista. N. Soncino 14.4.1885, dal 1929 res. Milano, lucidatore mobilia. Fu iscritto PSI di Soncino fino al 1924, invalido per ferita di guerra, nel 1938 fu arrestato per "violenza privata". Contegno riservato ma non ravveduto. (B8 f177)

BALESTRERI GEREMIA di Francesco e Donnini Selene – Sospetto linea politica. N. San Martino del Lago 23.12.1876, res. Cremona, agricoltore a Isola Dovarese, fratello di Cesare ex Console espulso dal PNF. Fascista e squadrista della prima ora, poi "dissidente demagogo agitatore". Nel 1934 l'ex sovversivo poi fascista dissidente Balzarini riferì che Geremia gli prospettò di compiere un attentato a Mussolini durante la sua venuta a Cremona ("anche Farinacci è d'accordo", avrebbe detto). Messi a confronto: reticenze e confusione. Balestreri (già radiato nel 1933) è diffidato e vigilato. Durante la visita del duce a Cremona (7.10.1934) è "trattenuto negli uffici della Milizia". (B8 f178)

BALESTRERI GIUSEPPE di Giovanni e Bozzetti Teresa – Socialista. N. San Giovanni in Croce 15.11.1875, poi a Milano dove fece bancarotta ed emigrò in Svizzera nel 1916. Qui fu gestore a Melide di una trattoria con traffici notturni e "contrabbando anche politico" da e per Milano. "Più che sovversivo è contrabbandiere". Colà deceduto nel 1936. (B8 f179)

BALESTRERI LUCIA di Serafino coniugata Tosi – Sospetta politica. Nessuna notizia nel fascicolo. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B8 f180)

BALESTRERI PALMIRO di Angelo e Cavalieri Silvia – Comunista (r). N. Cingia de' Botti 9.9.1905, ivi res., contadino salariato. Fu iscritto alla Gioventù Socialista, dal 1925. Poi sempre buona condotta, "iscritto sindacato fascista dalla istituzione". Radiato nel 1936. (B8 f181)

BALESTRI LUIGI di Angelo e Prandi Cesarina – Comunista. N. Bolzaneto (GE) 1.7.1903, molti spostamenti di residenza. Nel dopoguerra a Brescia fu Ardito del popolo. Dal 1925 a Crema operaio in Ferriera, in perquisizione 1928 trovarono "opuscoli sovversivi in voga dal 1919 al 22" e una rivoltella. Nel 1930 espatriato in Francia, dal 1932 torna a Genova, buona condotta, fece il camionista a Tripoli. Non ravveduto, iscritto sindacato ma indifferente al Regime (1941). (B9 f 182)

BALTIERI SILVANO di Giovanni e Coltri Emilia – Antifascista. N. Cremona 8.1.1927 ivi res. Nel casellario dal 1944 per "associazione armata antifascista". (Nel 1951 era manovale FS a Brescia, la P.S. di quella stazione fece richiesta "riservatissima" di informazioni sui precedenti alla Questura di Cremona. Questa risponde che B.S. fu denunciato al Trib. Sp. nel marzo 1944 come aderente ad "organizzazione giovanile armata", professa idee comuniste, frequenta un Circolo "Maffezzoni" di via Manini, ha fatto parte dei partigiani locali ed è "elemento fanatico tra i più accesi comunisti"). (B9 f183)

BALZARINI ETTORE di Bortolo e Moracca Costanza – Antifascista. N. Pieve d'Olmi 2.8.1881, res. Cremona, muratore. Fu socialista attivo, nel 1911 consiglio comunale di Pieve d'Olmi, nel 1922 fu nella settimana rossa di Ancona. Ma nel 1923 si iscrive al Fascio, poi solo al sindacato. Si annota che fa discorsi da antifascista ai compagni di lavoro vantando conquiste proletarie del passato. Denunce e condanne per reati comuni (1910, 1934) e diserzione (1916). Agli atti una sua lettera a Mussolini nel 1932 dove vanta un passato rivoluzionario (cita Bissolati, De Ambris, Pietro Gori) e giudica molti fascisti come "ruffiani". Se si vuole fare la Rivoluzione, conclude, "attendo un cenno". (B9 f184)

BALZARINI GIOVANNI di Giuseppe – Socialista. N. Corte de' Cortesi 28.8.1897, res. Cremona. Soldato in zona di guerra nel 1917. Nel 1927 i RRCC di Soresina scrivono di lui "aderente al partito socialcomunista" ma "non è sovversivo perché sempliciotto" (sic). (B9 f185)

BAN ANTONIA di Paolo – Ammonita politica. N. Podhum 13.1.1910. Jugoslava internata a Cingia de' Botti (Ospedale Germani) come "congiunto di ribelli della Frontiera orientale". L'ammonimento consiste nella notifica di obblighi e divieti per l'internato/a. Giunge qui nell'agosto 1942 ed è trasferita altrove nel marzo 1943, quindi radiata dal casellario di Cremona. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B9 f186)

BAN BOZICA di Matteo N. Podhum 25.12.1885. Idem come Ban Antonia. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B9 f187)

BAN IVKA di Paolo N. Podhum 18.8.1907. Idem come Ban Antonia. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B9 f188)

BANCHIERI EUGENIO di Giuseppe e Spinetta Vittoria – Socialista (r). N. Livorno 19.7.1861, ivi res., fu a Cremona nel 1924 "per pochissimo tempo" senza alcun rilievo. Radiato nel 1931 in quanto né nato né residente qui. (B9 f189)

BANDERA AURELIO di Giuseppe e Priori Maria – Comunista (r). N. Cremona 21.1.1900, ivi res. Ferroviere in servizio a Taranto aderì agli scioperi "rossi". Licenziato nel 1925. Poi falegname. Nel 1933 iscritto PNF, radiato 1940. Poi non iscritto PNF (nota del 1946). (B9 f190)

BANDERA ENRICO di Francesco e Mangianti Dina – Comunista (r). N. Persico Dosimo 29.10.1894, res. in diversi paesi, in Francia, a Milano (operaio Alfa), a Tiarno. A Pozzaglio fu "tenace gregario comunista", nel 1926 in Francia iscritto sindacato rosso. Poi ravveduto: iscritto PNF 1932, nella Milizia antiaerea 1934, capostabile a Milano. Radiato nel 1939. (B9 f191)

BANDERA GIUSEPPE di Angelo e Re Maria – Sovversivo. N. San Bassano 8.12.1900, res. Galliate (NO) nel 1926, Milano (verniciatore) poi Francia Grenoble 1931 (RDF) indi San Bassano. Ebbe tendenze sovversive, condanne per diserzione 1918, per furto bicicletta 1941... Fu detenuto a Volterra (reati comuni) nel 1942. (B9 f192)

BANDERA LEONE di Eugenio e Sandrini Emilia – Comunista (r). N. Asola (MN) 20.4.99 res. Torre de' Picenardi poi Cinisello Balsamo, "zoccolaio inteso supelin". In passato "professò idee comuniste da semplice gregario". Non è pericoloso. Non è iscritto PNF. Radiato nel 1936. (B9 f193)

BANDERINI ARNALDO di Giovanni – Antifascista. N. Rivarolo del Re 25.6.1892, ivi res. poi in Turgovia (Zurigo) dal 1910. Calzolaio. RDF. Nel 1918 e nel 1921 condannato per non essersi presentato al richiamo alle armi (poi condizionale). In Svizzera "accanito antifascista dedito a sistematica diffamazione del regime", frequenta ambienti socialcomunisti, promuove raccolte "pro vittime del fascismo". (B9 f194)

BARABASCHI DANILO di Alfonso e Pollastri Luigina – Confinato politico. *(Fascicolo corposo*, *qui solo i passaggi essenziali)*. N. Monticelli d'Ongina PC il 26.6.1916, dal 1928 res. Cremona e Bore. Insegnante elementare. Era iscritto GIL e poi PNF ma attività antifascista clandestina. Negli anni '30 a Cremona frequentava Rosolino Ferragni, Amigoni e Ausenda. "Prezioso collaboratore" di questi ultimi quando da Parigi intendevano creare rete GL cremonese. Luglio 1937: con pretesto di gita turistica si reca in Francia, pare intendesse contattare Lussu e Garosci. Poco dopo è arrestato col gruppo cremonese in contatto con

Amigoni *(vedi)*. A suo carico anche supposta attività per un attentato a Farinacci. Tradotto in carcere a Roma e condannato dal Trib. Sp. al confino che sconta a Montecalvo Irpino e a Castelvecchio Subequo. Richiesta di clemenza per ragioni di salute respinta. Termina il confino il 29.8.1942. Biglietto aprile 1945 del questore al podestà di Monticelli: "Danilo Barabaschi sarebbe stato fucilato dalle truppe germaniche". *(In effetti il partigiano Barabaschi cadde a Bardi il 16.7.1944 durante un rastrellamento tedesco).* (B9 f195)

BARABASCHI GIUSEPPE di Leopoldo e Gianrossi Ernesta – Sovversivo (r). N. Monticelli d'Ongina 15.3.1889, res. ivi poi a Cremona, ferroviere, fu iscritto sindacato rosso e aderì a scioperi. Poi sempre buona condotta. Iscritto al sindacato ma non al PNF (1931). Radiato 1941. (B9 f196)

BARATTA ALBERTINA di Guido e Folli Matilde – Socialista schedata (r). N. S. Secondo PR 7.12.1878 res. ivi e dal 1906 a Casalmaggiore. Sarta. Svolse attiva propaganda socialista a S. Secondo ed a Casalmaggiore ma dal 1923 condotta non pericolosa pur se mantiene le sue idee. Radiata nel 1934 per la salute malferma. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B9 f197)

BARAZZONI ITALO di Pietro e Simonazzi Marcella – Comunista (r). N. Cremona 19.7.1910, poi res. Milano, fattorino. Arrestato nel 1932 per appartenenza organizzazione comunista scoperta a Milano. Diffidato. Indi buona condotta, ravveduto e iscritto PNF. Radiato 1936. (B9 f198)

BARBATI BATTISTA di Antonio e Casali Lucia – Sovversivo. N. Bagnolo Cremasco 5.6.1900, ivi res., fruttivendolo ambulante. Anni '10 piccoli furti, 1920 condanna 3 anni inadempienza obblighi militari. Era socialista. Poi buona condotta, non pericoloso ma non iscritto né partecipe ad attività del Regime. Non ravveduto. RRCC propongono radiazione: Questura "No" (1929). (B9 f199)

BARBATI GIACOMO di Pietro e Ferrari Margherita – Socialista. N. Bagnolo Cremasco 21.7.1898, ivi res., operaio. Denunciato 1922 per "attentato alla libertà di lavoro"; nel 1924 per canti sovversivi; nel 1926 condannato per simulazione di suicidio. Si è fatto notare in pubblico per idee antinazionali. Indifferente al Regime e non ravveduto. Anche per lui RRCC: radiare, Questura "No". (B9 f200)

BARBESTI LUIGI di Francesco e Mondini Maria – Sovversivo. N. Pandino 18.3.1883, res Spino d'Adda, bracciante e manovale. Condanna per oltraggio al pudore e possesso rivoltella (1907). "Alienato mentale", ricoverato manicomio e interdetto (1934). Indifferente politica, da vigilare. (B9 f201)

BARBIANI SECONDO di Giuseppe e Beduschi Luigia – Socialista. N. Cremona 29.8.1893, operaio, res. Castelvetro (PC) poi Spineda. Professava idee socialiste. Nel 1923 espatriò clandestinamente in Francia, Pavillon Bois. Nel 1939 chiede passaporto all'ambasciata. Si mantiene controllato. (B9 f202)

BARBIERI ARNO LEOPOLDO di Armaleo e Binelli Paolina – Sospetto politico. N. Drizzona 21.2.1895. Nel 1933 è in Francia a Bordeaux, barista. Maltratta la moglie, manifesta manie di persecuzione (dalla polizia francese), rientra in Italia ed è ricoverato in manicomio nel 1934. "Non è fascista ma neanche antifascista" *(sic)*. (B9 f203)

BARBIERI ATTILIO di Giacinto – Socialista. N. Credera 2.3.1904, res. Ombriano, Rodino (MI) ed altrove, bergamino. Fu elemento del PSI "in vista nel paese", poi condotta regolare ma indifferente alle iniziative del Regime e non ravveduto. (B9 f204)

BARBIERI AURELIO di Stefano e Rivaroli Maddalena – Socialista. N. Persico Dosimo 15.5.1870, ivi res., tipografo, invalido. "Un tempo apparteneva al partito socialista, mantiene idee sovversive" (1927). Indifferente al Regime, non pericoloso ma non ravveduto. (B9 f205)

BARBIERI CARLO di Antonio e Legori Francesca – Sovversivo (r). N. Casaletto Sopra 17.8.1884, res. Milano, tramviere. Per "notizia confidenziale" perquisito domicilio trovando una rivoltella e un quadro con operaio che impugna bandiera rossa ed emblemi del lavoro. Tuttavia sempre buona condotta, ravveduto e quindi radiato nel 1934. (B9 f206)

BARBIERI CARLO di Giuseppe e Bettini Lucia – Socialista. N. Grumello Cremasco 18.8.1867, res. Persico Dosimo, coltivatore diretto. Fu socialista, buona condotta ma non iscritto a niente, figlio OND. (B9 f207)

BARBIERI CARLO LUIGI di Antonio e Zangrossi Erminia – Socialista. N. Spineda 16.2.1897 ivi res., pescatore. Fu PSI. Nel 1922 tessera PNF ma espulso: mantiene idee antifasciste. In perquisizione sequestrati medaglia Lenin ed opuscoli (discorso Turati e sul bolscevismo). Diffidato. (B9 f208)

BARBIERI FRANCO di Adelchi e Vacchelli Camilla – Repubblicano (r). N. Cremona 3.5.89 ivi res., assicuratore. Fu nel partito repubblicano ma nel 1921 attivo nei Fasci di Combattimento. Poi fu con C. Balestreri e con Vialli contro Farinacci e nel luglio 1943 seguì i badogliani (1944). (B9 f209)

BARBIERI GASPARE di Luigi e Mantovani Teresa – Sovversivo. N. Annicco 26.10.1924 res. Castelverde. Fa parte di una cellula comunista scoperta in seno Comando GNR. Lui ed altri denunciati per associazione sovversiva ed illecita detenzione armi che passavano ai sovversivi. Carcere a Brescia dal dicembre 1944 (doc. febbraio 1945). Manca l'elenco degli altri ("omissis"). (B9 f210)

BARBIERI GIOVANNI di Paolo – Antifascista. N. Castelvetro 9.8.1906 res. Cremona. Da tempo è antitedesco, ascolta radio Londra. Col 25 luglio 1943 fa parte del gruppo Aldighieri *(vedi),* dopo l'8 settembre il Col Zichler ordina alla Questura (biglietto in tedesco) che gli sequestrino la radio e lo segnala per

“diffamazione dell’esercito tedesco”. Radio sequestrata, lui latitante 27.9.1943. (B9 f211)

BARBIERI GIUSEPPE di Giovanni e Ghisani Lucia – Anarchico. N. Stagno Lombardo 2.9.1879. Con la famiglia in Argentina nel 1881. Là nel 1911 sospettato complicità omicidio capo polizia Falcon e altri attentati. Ora è in Brasile? (1936). In Rubrica di Frontiera. (B9 f212)

BARBIERI GIUSEPPE ANTONIO di Francesco e Cicalini Teresa – Comunista (r). N. Travacò 28.6.1886, res. Pavia, Cremona, Milano. Ferroviere, iscritto PCdI. Qui radiato perché né nato né residente. (B9 f213)

BARBIERI GUIDO di Carlo e Arcari Teresa – Socialista. N. Pieve d’Olmi. 31.1.1900. Fu socialista. Da tempo emigrato in Francia (visite ai familiari qui). Indifferente e non ravveduto. (B9 f214)

BARBIERI LUIGI di Francesco e Marini Desolinda – Anarchico – N. Cremona 14.11.1896, ivi res., senza fissa dimora, facchino saltuario. Vive di espedienti, brevi periodi carcere per furti ecc. Fu antimilitarista, disertore, reati contro la proprietà (“rubo costretto dal bisogno”). Nel 1933 manda “esposto” a Mussolini, nel 1934 memoriale alla regina Elena. Lettere alla madre e ad altri (v. nel fascicolo). Buona cultura. “Noto anarchico schedato squilibrato pericoloso” (1931), “vigilare e segnalarne gli spostamenti” (Senise 1934). Ammonizioni, sempre “da rintracciare”. (B10 f215)

BARBIERI SILVIO di Daneo e Tesini Enrica – Socialista (r). N. San Giovanni Persiceto, ferroviere, dal 1911 per anni a Cremona, dirigente sindacato rosso, organizzò scioperi (“temibile agitatore”). Dal 1934 in Francia, era capocellula comunista a Boillargues. Qui radiato: né nato né residente. (B10 f216)

BARBISOTTI CARLO di Giovanni e Ferrari Monica – Comunista. N. Ossolaro 7.4.1897, ivi res., muratore. A capo di contadini svolse attiva propaganda bolscevica. Fu nel PCdI e mantiene contatti, denunciato per oltraggio ad agenti ad Annicco (1929). Ora indifferente e riservato ma pericoloso (1936). Obbligo Carta identità art 3. (B10 f217)

BARBISOTTI ROMEO di Giuseppe e Ortini Maria – Sospetto politico. N. Castelverde 25.6.1894, res. Cremona, sarto. Nel 1941 diffidato “a non frequentare sovversivi e mormoratori né partecipare a critiche e calunnie verso le Autorità”. Numerosi riscontri di vigilanza. (B10 f218)

BARBOTTA ARNALDO di Giovita e Ferrari Maria – Socialista (r). N. Alseno 24.10.1897 poi res. Milano, ferroviere. Fu nel sindacato rosso e scioperò, anche a Cremona, quindi esonerato. Radiato qui nel 1828 (né nato né più residente). (B10 f219)

BARCELLARI GUGLIELMO di Francesco e Giacometti Caterina – Sovversivo. N. Gambara 10.11.1897 res. Drizzona, contadino. Ferito di guerra. Ebbe idee

comuniste. In diverbio col fattore esclamò: “io sono sempre quel rosso di una volta!”, quindi breve carcere a Cremona poi diffidato e rimandato con foglio di via a Drizzona (1938). (B10 f220)

BARCI ABAS di Salj – Confinato politico (r). “Suddito albanese” n. 7.12.1914, contadino. Confinato a Cingia de’ Botti nel 1941, soggetto a RRP per motivi politici. In settembre partito e radiato. (B10 f221)

BARD ENRICO di Sigismondo e Scibert Berta – Comunista (r). N. Venezia 7.2.1910. Nel 1932 militare in marina a Brindisi: con 2 complici cambiano le insegne della nave con un drappo rosso, nella chiesetta scritta “la religione oppio dei popoli W 1° maggio W Lenin”. Condanna a 5 anni, prima nel carcere militare Pizzighettone poi al confino a Ponza e Ventotene (radiato qui). (B10 f222)

BARDELLA BATTISTA di Santo – Sospetto politico (r). N. Fombio 16.10.1899 res. Cremona, cuoco Albergo Roma. Nel 1936 litigio, offese a un fascista (disse anche che Cesare Balestreri era un delinquente). Perquisito ha medaglietta di Matteotti. Ma buona condotta, radiato 1940. (B10 f223)

BARICELLI CARMELA di Stefano e Sartori Carolina – Socialista. N. Casalbuttano 25.1.1861 res. ivi ed a Cremona, Pavia, Belluno. Insegnante. Già a fine ’800 protagonista di lotte operaie, socialiste e femminili (“una delle più pericolose agitatrici...”). Sostenitrice di Bissolati. Anche dopo il 1923 mantiene le sue idee. Dal 1931 tornata a Cremona, ancora vigilata nel 1942. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B10 f224)

BARILI FLAMINIO di Giacomo – Antifascista. N. Motta Baluffi 29.10.1877. Insegnante. Dal 1928 in Francia, insegna Lettere a Parigi (definito “anarchico” per frequentazioni nel 1934), segnalato per la presenza a “riunione massimalista pacifista” a Marsiglia nel 1939. (B10 f225)

BARILI LUIGI di Vincenzo e Bernardi Teresa – Socialista. N. Gussola 21.8.1893 ivi res., salariato agricolo. Condannato nel 1918 per diserzione. Fu socialista organizzatore di scioperi. Nel 1922 fu partecipe allo scontro a Gussola tra comunisti e fascisti in cui fu ucciso un fascista e feriti altri. Lui condannato a 5 anni (ma indulto 1925). Poi non ravveduto e indifferente al Regime (1927). (B10 f226)

BARILLI PIERLUIGI di Mario e Alberti Anna – Liberale. N. Cremona 26.7.1925, res. Casalbuttano, studente. Venne arrestato il 9.1.1945 per propaganda antinazionale ed appartenenza a gruppo antifascista liberale. Nel fascicolo una relazione sulla presenza a Cremona di “un movimento del partito liberale” capeggiato dal prof. Francesco Catalano e dal prof. Paolo Serini. A seguito di perquisizioni ed indagini se ne riportano alcuni nomi e il rapporto con il partito democratico cristiano locale. Sono seguiti i relativi arresti. (B10 f227)

BARIOLA FELICETTA di Felice e Cazzani Enrichetta, coniugata Priori Emilio – Antifascista. N. Firenze 6.5.1891, insegnante di Lettere. Nel 1944 in carcere a Cremona e diffidata per propaganda sovversiva. Quindi sottoposta ad "attenta vigilanza". Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B10 f228)

BARONI GIOVANNI BATTISTA di Paolo e Provani Maddalena – Socialista (r). N. Chieve 29.6.1888 poi res. Vizzolo Predabissi, MI, bracciante ed ortolano. Nel 1927 nel cremasco con altri minacciarono uno della MVSN. Ammonito. Precedenti nel 1910 e 1922. Radiato nel 1936 per buona condotta.(B10 f229)

BARONI MICHELE di Paolo e Provani Maddalena – Socialista. N. Chieve 28.11.1885 res. ivi poi Melegnano. Nota del 1923: iscritto PCdI, nota del 1929: fu migliolino. Precedenti per lesioni ecc. con sanzioni. "Cancellato dai comunisti schedati e mantenuto nei non schedati" (1937). (B10 f230)

BARONI SANTE di Paolo e Provana Maddalena – Socialista (r). N. Chieve 1.11.1903 res. ivi poi Melegnano. A Chieve militò nei partiti sovversivi. Porto abusivo rivoltella (1926). 1936: iscritto Sindacato agricoltori fascisti. "Sinceramente ravveduto" e radiato nel 1942. (B10 f231)

BARONIO OTTORINO di Lorenzo e Mariani Angela – Sospetto politico (r). N. Robecco d'Oglio. 10.10.1908, res. Pontevico. "Ha un fratello all'estero che si fece notare come antifascista". Lui emigrato in Francia nel 1930. Sospetti non avvalorati, buona condotta, radiato 1934. (B10 f232)

BAROZZI ANGELO di Aristide e Boccasasio Anna – Comunista (r). N. Casalbuttano 25.8.1891 res. Viggiù. 1919-22 "fece propaganda comunista tra i contadini". Poi buona condotta, radiato 1936. (B10 f233)

BAROZZI GIOVANNI di Stefano e Cibolini Anna – Comunista. N. Cremona 8.5.1879 ivi res. Condanna per diserzione 1917, simpatizzò per i socialcomunisti, diverse condanne per reati comuni, vigilato come elemento antinazionale. (B10 f234)

BAROZZI GUIDO di Giovanni e Nolli Salvina – Comunista (r). N. Cremona 21.1.1897 poi Milano e Pizzighettone. Ex ferroviere esonerato poiché militò PCdI e sindacato rosso. Radiato 1941. (Dopo la Liberazione chiede riassunzione FS, la Questura con nota 1946 dà i precedenti suddetti ed aggiunge che non si iscrisse a PNF né PFR (prassi post Liberazione in casi simili). (B10 f235)

BARRICELLI PIETRO di Giovanni – Antifascista. Mancano dati anagrafici. Coinvolto fatti contro sedi fascio post 25 luglio 1943. Nel marzo 1944 arrestato per invio lavoro in Germania. Nell'aprile nota di Giacomo Leoni (Ufficio prov collocamento): "non idoneo per la Germania pertanto rimandato propria abitazione". (B10 f236)

BARTELLONI NELLO di Annibale e Lenci Rita – Antifascista. N. Pescaglia 22.1.1884 res. Cremona. Operaio FS Squadra Rialzo. Fu socialista e attivo

organizzatore scioperi. Non esonerato, per buona condotta, ma non ravveduto e non iscritto PNF. (B10 f237)

BARUCCA AURELIO di Giuseppe e Leonardi Elisa – Comunista (r). N. Pesaro 11.12.1897 poi altrove e Cremona, macchinista FS. Iscritto PCdI e poi in elenco FT. In seguito sempre buona condotta, nel 1933 si iscrive PNF e nel 1934 viene radiato. (B11 f238)

BARUFFI don LUIGI di Raffaele e Caio Francesca – Sospetto politico. N. Caravaggio 23.9.1875, parroco a Persico Dosimo e dal 1935 a Ticengo. Fu "fervente sostenitore" dell'on Miglioli. Ha una "vera e propria mania di accentrare nell'azione cattolica tutte le forze giovanili... con velata ostilità alle direttive fasciste". (B11 f239)

BASALARI PIETRO di Giovanni e Nogarini Emma – Antifascista. N. Cremona 5.1.1868, dal 1909 emigrato a New York. Insegna musica. Consolato nel 1929 annota: corretto ma "in passato manifestò idee contrarie al regime fascista". Scrive lettere alla sorella Adele a Cremona: RRP. (B11 f240)

BASELIO CAMILLA di Pietro e Bay Florinda, coniugata Rossini Bruno – Sospetta politica. N. Crema 26.11.1892, sarta. Res. ivi, Cremona e dal 1923 in Francia, a Nizza. In RDF per contatti con antifascisti e corrispondenza. Quindi vigilata (1942). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B11 f241)

BASEVI FERDINANDO di Giuseppe e Rossi Adele – Sospetto politico (r). N. Mantova 7.10.1894, ivi res., assicuratore. È un noto giocatore d'azzardo e dissipatore con donne, tra i suoi assicurati a Cremona c'è l'antifascista G. Volpi. Nel 1932 è fermato nei Giardini pubblici di piazza Roma (era "da vigilare"). Presto si iscrive al PNF e nel 1933 viene radiato. (B11 f242)

BASSANETTI GIUSEPPE di Giuseppe – Sospetto politico. N. Castelleone 29.11.1887, res San Bassano, contadino salariato. Fu sostenitore di Miglioli. Non è iscritto PNF. Nel 1935 "nella nota agitazione avversa al patto colonico" raccolse fondi perché una delegazione contadina si recasse a Roma dal duce per un patto migliore. CPPP lo condanna a 2 anni di confino a Garaguso (sconta circa un anno poi nel 36 c'è il condono per l'Impero). (B11 f243)

BASSI ANTONIO di Pietro e Sitta Maria – Anarchico schedato (r). N. Maiero MI 26.9.1879 poi res. altrove tra cui Piadena, viaggiatore di commercio. Fu a Genova manifestazione anarchici 1903, partecipe agitazione nel 1908, suo un articolo sul "Tribunale del popolo" 1923. Vigilato, negativa una perquisizione domicilio 1931, quindi radiazione nel 1932 per buona condotta. (B11 f 244)

BASSI AQUILINO di Verissimo e Bertoglio Luigia – Popolare (r). N. Stagno Lombardo 10.9.1897 res. Cremona poi Castellarquato, contabile. Il Bassi si era sempre dimostrato di sentimenti antifascisti. Incontrava spesso il maresciallo Mafrice della Squadra politica che lo ha proposto per la radiazione avvenuta nel

1941. Nulla si sa del contenuto degli incontri (ombra da lettera anonima). (B11 f245)

BASSI DANTE di Ettore e Antonelli Maria – Sovversivo. N. Cremona 3.10.1923. Fa parte del gruppo comunista nella GNR scoperto fine 1944 (v. Barbieri Gaspare). Col. Tambini (UPI) lo rinvia a giudizio. (B11 f246)

BASSI ERMENEGILDO di Luigi e Adami Maria – Socialista. N. Duemiglia 7.6.1878, macchinista FS res Piadena, Cremona e Brescia. Fu sovversivo e organizzò scioperi a Piadena, esonerato da FS, non ravveduto (ancora contatti sospetti a Brescia). Non iscritto a nessuna organizzazione né lui né i figli. (B11 f247)

BASSI GIUSEPPE di Stefano e Cervi Lucia – Socialista (r). N. Cremona 11.10.1897 ivi res., fornaio. Militò nel PSI ma non attivo. È iscritto solo al sindacato. Buona condotta, radiato 1941. (B11 f248)

BASSI PAOLO di Luigi e Agnelli Anna – Estremista popolare. N. Soncino 8.9.1902, ivi res. e altrove, direttore in diverse filande. Fu iscritto al PP e ancora nel 1926 ricevette per posta "foglietto antifascista stampato alla macchia Riscossa" (nel fascicolo). Ma non fa più politica dal 1923, si considera ravveduto, iscritto PNF 1932, radiato 1933. (B11 f249)

BASSINI MARIA di Adamo e Losi Emilia, coniugata Sacchelli Alfredo – Comunista. N. 15.10.1898 Acquanegra, dal 1931 in Francia col marito (socialista sovversivo di Monticelli d'Ongina.) Lei segnalata per attività Fed. Giovanile Comunista (non verificata). Vigilata 1944. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B11 f250)

BASTIANINI AUGUSTO di Luigi e Cappellacci Maria – Antifascista. N. Viterbo 3.11.1890. È stato Comandante del Reclusorio militare di Pizzighettone, venne incluso nel Casellario come antifascista per "sentimenti badogliani" nel 1943. Post Liberazione nota Questura 9.3.1946: "assolto dall'accusa di collaborazionismo per non aver commesso il fatto". (B11 f251)

BASTICI ALFREDO di Francesco e Riva Pompilia – Schedato. N. Montodine 6.12.1884, res. Legnano, orafo. Manifestò sentimenti socialisti temperati, poi ha abbandonato le idee sovversive (1927). Buona condotta, radiato 1929. (B11 f252)

BASTICI EMILIO di Francesco e Capetti Rosa – Sovversivo. N. Crema 21.10.1903, ivi res., pollivendolo ambulante. Da sempre sentimenti socialisti. Non pericoloso e buona condotta, ma non ravveduto (1936). (B11 f253)

BASTONI DAVIDE di Antonio e Rondini Tullia – Socialista. N. Cremona 27.7.1897, res. Robecco poi Svizzera ecc. Nel 1914 "eccita allo sciopero", nel 1925 inosservanze ammonizione. Nel 1927 è in Francia poi espatri e rientri clandestini in e da Svizzera (1930, 1934, espulso e arrestato nel 1936). Poi in carcere a Palermo, dove liberato dagli americani, torna al nord. Arresto e fuga a

Milano, sorpreso a Chiasso nel 1944 dalla GNR e consegnato ai tedeschi. Va in campo di concentramento... (fascicolo corposo e assai più complesso di questi appunti). (B11 f254)

BASTONI LIBERO di Luigi e Galli Cesira – Socialista (r). N. Voltido 29.12.1903 ivi res. poi Milano, contadino. In passato "idee socialistoidi", lieve condanna per possesso roncola (RRCC Piadena 1928). Poi sempre buona condotta. Radiato nel 1941. (B11 f255)

BATTAGLIA ANGELO di Francesco e Castiglioni Rosa – Sospetto sovversivo (r). N. Lonate (VA) 16.9.1899. Nel 1927 arrestato a Cremona per oltraggio ai militi delle FS, foglio di via. Radiato 1931 (né nato né residente qui). (B11 f256)

BATTILANI LUIGI di Battista e Rangoni Anna – Comunista. N. Casalmaggiore 24.9.1905 poi res. Milano, cartotecnico. Condannato Trib. Sp. novembre 1930 (con altri 7 milanesi) per appartenenza PCdI a 2 anni carcere e 3 vigilanza speciale, dimesso dal carcere nel 1932 sconta vigilanza. (B11 f257)

BAZZANI LEONIDA di Alfredo e Ferrari Maria – Comunista. N. Piadena 25.10.1908 ivi res. poi operaio Milano. Arrestato nel giugno 1932 per appartenenza organizzazione clandestina in Piadena, con altri (v. Arienti, nel fascicolo 25 nominativi). Scarcerato per amnistia novembre 1932. Poi sempre controllo (ancora 1942). (B11 f258)

BAZZONI don LUIGI di Luigi e Codani Maria – Sospetto politico. Parroco di Genivolta. Da sempre esalta Guido Miglioli. Attivo nella vicenda giovani Azione Cattolica 1931. Nel 1933 dice: la gente muore di fame mentre il governo spende per aerei. "I fascisti sono mangioni". Diffidato nel 1934: "diffonde notizie false ai contadini sulle spese per armamenti", è ostile alle Autorità locali. 1936: indifferente cerimonie Regime (anzi chiede la banda suoni la marcia funebre nell'anniversario marcia su Roma). Parla male della Colonia fluviale e poi del Dopolavoro (si balla!). (B11 f259)

BECCHI ANGELO di Achille e Orlandi Maria – Antifascista. N. Cremona 27.3.1924, ivi res., manovale. Denuncia 16.3.1944 per organizzazione giovanile armata (v. Perodi Paolo: questi aveva costituito un deposito clandestino con armi abbandonate l'8 settembre). (B12 f260)

BECCHI BRUNO di Achille e Orlandi Maria – Antifascista. N. Cremona 15.10.1926 ivi res., elettrauto. Denuncia idem fratello Becchi Angelo. (B12 f261)

BECCHI GIACOMO di Isacco e Barbieri Maria – Socialista. N. Pescarolo 13.3.1893 ivi res., contadino. Militò nel PSI. Iscritto sindacato ma non PNF, non ravveduto. (B12 f262)

BEDUSCHI GARIBALDI di Ignoto e Beduschi Alessandra – Sovversivo. N. Casalmaggiore 1.7.1905, ivi tipografo. Nel 1934 condanna per diserzione, latitante a Barcellona (ambienti sovversivi) poi legione straniera Marrakesh

(1935), indi torna in Italia. Militare sottrae fondi alla mensa sottufficiali, fugge, è preso. 6 mesi carcere Gaeta nel 1937. Nel 1938 è catturato al confine svizzero (Chiavenna, 4 mesi per tentato espatrio). Altro arresto nel 1939. Nel 1944: irreperibile. (B12 f263)

BEGNINI FRANCESCO di Angelo e Guzzoni Armelina – Socialista. N. Azzanello 24.5.1892 ivi res., barcaiolo ghiaiaiolo, a Milano nel 1935. Fu denunciato dal marchese Stanga per furto nel 1920. Si professò apertamente socialista. Tentativo espatrio clandestino: 5 mesi reclusione (1928). Poi condotta corretta ma non ravveduto. (B12 f264)

BELDI ALESSANDRO di Carlo e Carbonini Giovanna – Sovversivo (r). N. Bologna 14.9.1882, poi res. Cremona ferroviere, esonerato nel 1924 in quanto socialista. Poi visse a Soresina. Mai iscritto PNF né PFR (doc 1946, per richiesta risarcimento esonero FS). (B12 f265)

BELIGONI ANDREA di Telesforo e Marcarini Speranza – Comunista. N. Cremona 23.11.1888, ivi res., messaggero poste. Professò e propagandò idee comuniste. Nel 1922, con lettera così firmata, "i fascisti postelegrafonici" chiedono alla Direzione di trasferirlo altrimenti "penserà il personale fascista a fargli fare una passeggiata in automobile lontano da qui". In effetti fu trasferito a Vasto e poi a Reggio Calabria e tornerà a Cremona diversi anni dopo. (B12 f266)

BELLANDI ERNESTO di Carlo e Vecchia Margherita – Socialista. N. Soresina 10.11.1898 ivi res., muratore. "Esplicò idee socialiste", nel 1923 emigrò in Francia, là si professa antifascista. Si astiene da corrispondenza epistolare (info 1934, 1936 ecc.). Iscritto Rubrica di Frontiera. (B12 f267)

BELLETTI FRANCESCO di Giacomo e Giarbella Santa – Sovversivo. N. Gussola 1.3.1891, ivi res., contadino. Nel 1920 condannato per minacce durante sciopero ed attività antinazionali. Quindi emigra in Francia e lavora in miniera a Trieux. In RDF come "comunista all'estero da perquisire e segnalare ad eventuale passaggio". RRP ma non scrive (1931, 1936). "Risulta professare sempre idee sovversive avverse al PNF" (1929). (B12 f268)

BELLINGHI ALESSANDRO di Giuseppe e Mainardi Lucia – Socialista (r). N. Castelvisconti 15.9.1873, dal 1912 a Castiglione delle Stiviere, socialista e custode della cooperativa rossa. Nel 1928 la questura di Mantova comunica che era deceduto nel 1919, quindi radiato. (B12 f269)

BELLINI AMBROGIO di Giovanni – Sospetto politico. N. Martignana Po 8.2.1867, ivi res., agricoltore. Emigrato in Francia tornò nel 1915, professò idee socialiste. Là nacquero i suoi figli Giacomo 1902, Ambrogio 1903, Giovanni 1906, Roberto 1908 (vedi). Nulla da segnalare ma RRP (1939). (B12 f270)

BELLINI AMBROGIO di Ambrogio – Sospetto politico. N. Homecourt, Francia 1903, ivi res., RDF "da respingere aut arrestare" (1940). RRP. (B12 f271; vedi padre e fratelli in f270, 278, 281, 285)

BELLINI ANGELO di Ferdinando e Masseroni Silene – Antifascista. N. Sospiro 20.8.1896 ivi res., poi località diverse fino a ricovero manicomio Sospiro nel 1942. Ci sono "rilievi politici" perché si spacciava come collaboratore di Turati e ... marcia su Roma. Subisce diffide, ammonizioni, confino per truffe e reati comuni in diverse città (1931, 1935, 1939...). (B12 f272)

BELLINI EMILIO di Leandro e Sozzi Teresa – Socialista (r). N. Castelvetro 23.8.1885, res. Cremona, operaio. Fu "di sentimenti socialisti", ex combattente, poi buona condotta, iscritto sindacato e PNF. Radiato per "sincero ravvedimento" nel 1940. (B12 f273)

BELLINI ENRICO di Angelo e Ongini Luigia – Socialista. N. Pozzaglio 6.1.1891 res. Cremona, agente assicurazioni. Ex combattente, fu socialista. Perquisizione nel 1929: vecchie copie di *Critica Sociale*, *La Giustizia*, cartolina "Attilio Boldori spento da mano assassina...". Non iscritto a niente e sempre avverso al Regime anche se comportamenti corretti. Vigilato (1944). (B12 f274)

BELLINI ERNESTO di Giovanni e Pigoli Caterina – Comunista. N. Pozzaglio 13.3.1910, ivi res., emigrò clandestinamente nel 1925 in Francia dove in seguito segnalato attivo militante comunista. Nel 1939 malattia nervosa: rientra in Italia, ricovero in manicomio poi in famiglia (1944). (B12 f275)

BELLINI FRANCESCO di Cesare e Somenzi Rosa – Socialista. N. Palvareto 20.10.1875, res. Torricella del Pizzo, contadino. Nel 1912 condanna 2 mesi trib. Bozzolo per atti ribellione ai RRCC. Da sempre socialista (1938). Non pericoloso ma non ravveduto, vigilato (1942). (B12 f276)

BELLINI FRANCESCO di Geminiano e Bertelli Severina – Socialista (r). N. Robecco d'Oglio. 6.11.1895, res. Modena dal 1919, lì fu nell'Esecutivo della Gioventù Socialista. Operaio. Non iscritto PNF ma ottima condotta e radiato nel 1932. (B12 f277)

BELLINI GIACOMO di Ambrogio e Rossi Romilda – Sospetto politico. N. Homecourt, Francia 17.1.1902, res. Francia. Nel 1940 al rientro fu arrestato ed internato ad Istonio e poi confinato a Pisticci. Tornato a Martignana nel periodo badogliano percosse alcuni fascisti. Ricercato nel 1944 dalla GNR. I fratelli (v. f270, 271, 281, 285) in Francia sempre antifascisti ed antiitaliani, tre si arruolarono nell'esercito francese. Nel fascicolo numerose lettere RRP. (B12 f278).

BELLINI GIORDANO BRUNO di Luigi e Cattani Rosa – Comunista. N. Casalmaggiore 25.10.1908 res. ivi e dal 1926 muratore in Lussemburgo. Espulso per attività comunista è segnalato a Parigi. Torna casa per leva militare

(condanna per grave reato e condonato), poi ancora in Francia. Nel 1934 segnalato a Parigi attivo comunista, molto pericoloso, RDF da fermare. Con falso nome (Tommaso Paul) è attivo pro repubblica Spagna nel 1937 (in effetti cadrà nella guerra civile spagnola, questo però non compare nel fascicolo – ndr). (B13 f279).

BELLINI GIOVANNI di Natale e Rossini Selene – Sospetto politico. N. 2.4.1894 Martignana Po, ivi res. poi Le Havre dal 1928, fabbro. Simpatizzò per i sovversivi poi buona condotta. (B13 f280).

BELLINI GIOVANNI GIACOMO di Ambrogio – Sospetto politico. N. Homecourt Francia, 22.5.1906. Iscritto in Rubrica di frontiera (v. f270, 271, 278). (B13 f281)

BELLINI GIUSEPPE LUIGI di Giuseppe e Luccini Rosa – Comunista. N. Cremona 19.3.1922, ivi res. In carcere dal 13.12.1944 nella operazione che, a seguito di delazione, colpisce il gruppo partigiano garibaldino cremonese dal novembre. Lui accusato come componente squadra armata, rapina ad ufficiale GNR ecc. Citati Ferretti (capo), Screm, Uggeri, Silla, Trivella... (B13 f282)

BELLINI GUIDO di Omobono e Dioni Maria – Socialista (r). N. Cremona 29.9.1902 ivi res. poi Genova, ferroviere. Fu simpatizzante socialista ma si iscrisse PNF nel 1922. Radiato 1929. (B13 f283)

BELLINI LUIGI di Giuseppe e Riva Teresa – Socialista (r). N. Rivarolo del Re 16.3.1869 res. Casalmaggiore, muratore. A lungo in diversi periodi all'estero: Lussemburgo, Francia, Germania. Nel 1908 arrestato nel Baden per possesso stampa anarchica. Nel "periodo rosso dimostrò apertamente idee comuniste". Nel 1932 come "pericoloso comunista" era ancora "da fermare alla frontiera". Rientrato viene poi considerato ravveduto e radiato nel 1936. (B13 f284)

BELLINI ROBERTO FLORE di Ambrogio e Rossi Romilda – Antifascista. N. Homecourt, Francia 14.5.1908 poi res. Martignana Po e Bordighera. Ultimo figlio di Ambrogio (v. f270, 271, 278, 281) nell'aprile 1943 canta "Bandiera rossa" all'osteria, poi a militare a Reggio Emilia si assentò dal corpo. (B13 f285)

BELLINI UMBERTO di Carlo e Rossi Virginia – Anarchico schedato (r). N. Mantova 7.4.1881 ivi res., armaiolo. Res. a S. Daniele Po inizi '900. "Focoso e colto anche se solo 3a elementare" subì fermi e condanne per resistenza e oltraggio (1 maggio 1900), danneggiamenti, porto armi, manifestazioni con altri anarchici (dal 1894 in avanti). "Elemento pericoloso dalla voce pubblica": dal 1927 fino al 1933 confinato a Lampedusa. Poi res. Brescia, radiato Cremona 1928 perché né nato né residente qui. (B13 f286)

BELLINTANI FRANCESCO di Luigi e Pavesi Gentile – Sospetto politico. N. Marcaria 24.8.1898 res. Cremona, magazziniere FS licenziato per furto. Nel 1938 denunciato da una Camicia Nera ed ammonito: giocando a carte con Zana e Giudici "fischiavano sommessamente Addio Lugano bella". Nel 1940 "diffidato

severamente" per diffusione false notizie di affondamento nostro sommergibile. Non iscritto PNF né altre organizzazioni del Regime. (B13 f287)

BELLINZONI EDOARDO di Angelo e Favagrossa Caterina – Sovversivo. N. Castelleone 29.2.1887, ivi res., contadino poi cantoniere FS a Malagnino e Pontecurone. Prese parte agli scioperi 1920. Considerato come "Non sicuro ravvedimento" nel 1942. (B13 f288)

BELLOMI TULLO DOMENICO di Luigi e Barbieri Maria – Socialista (r). N. Ostiano 9.9.1878, res. Cremona, avvocato. Inizi '900: università Modena, socialista avverso alle Autorità, delegato Giovani socialisti congresso Bologna 1904, incita a scioperi, scrive (firma "Tibi") su stampa socialista, tiene comizi ecc. Indi fascista, "benvisto da tutti i cittadini" "persona autoritaria del PNF" (sic) e radiato dal casellario nel 1928. (B13 f289)

BELLONI RINA di ? – Anarchica. N. ? res Pizzighettone? (dove non in anagrafe). Segnalata nel 1930 a Marsiglia, compagna ex deputato Filippo Amedeo, "elemento libertario anarchico". Radiata dallo schedario nel 1931. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B13 f290)

BELL'UOMO (BELLOMO?) di Riccardo e Tanzini Giovanna – Comunista. N. Vailate 16.8.1879 poi res. Milano, droghiere. Buona condotta e non pericoloso ma non radiato (1936). (B13 f291)

BELTRAME GIACOMO di Umberto e Zanini Elisa – Diffidato politico. N. Venezia 10.3.1901, res. Cremona, tipografo a "Cremona Nuova". 1941: di ritorno da periodo lavoro in Germania diffidato per critiche alle Autorità in compagnia di "sovversivi e mormoratori". Vigilato 1944. (B13 f292)

BELTRAMI CELESTINO di Francesco e Vighi Orsola – Antifascista. N. Cremona 21.4.1859, ivi res., calzolaio. Nel 1902 fece fallimento e migrò nel 1904 a Lugano. Non rientra in Italia, nel 1929 chiede la cittadinanza svizzera ed "esplica attività antifascista". (B13 f293)

BELUFFI ERNESTO di Gianbattista e Villa Isolina – Sovversivo. N. Sesto Cremonese 12.9.1887 res. San Martino in Beliseto, contadino. Sempre di idee socialiste ma non pericoloso (però denunciato per detenzione di una rivoltella). Dal 1925 per qualche anno lavorò in Francia. Non ravveduto. (B13 f294)

BENAZZI GIUSEPPE di Giovanni e Guarneri Maria – Socialista. N. Gussola 1881 ivi res. poi Cremona, terrazziere. Fu attivissimo in un gruppo di sovversivi per scioperi ed "attività antinazionali", fu consigliere comunale dell'ultima amministrazione rossa "per cui fu oggetto di rappresaglie da parte dei fascisti" ed espatriò, subito dopo la marcia, in Francia (Zounville sur Marne). RDF. Rientrò nel 1936, non pericoloso ma non ravveduto. (B13 f295)

BENAZZI PAOLO di Giovanni e Guarneri Maria – Socialista. N. Gussola 1.11.1884, poi ferroviere a Milano. Fratello di Giuseppe, anche lui avverso al fascismo. Fu

consigliere coop. rossa di Gussola. Buona condotta ma indifferente al Regime e non ravveduto (B13 f296)

BENAZZI PRIMO di Antonio – Socialista. N. Cremona 7.11.1897 ivi res. poi Genova ecc. Operaio. Medaglia bronzo VM guerra '15-18. Fu attivista PSI. Lavorò in Belgio 1926-31. Tornato, non ravveduto e vigilato. Perquisizione del 1932: trovati materiali Camera del Lavoro conservati dal 1921 e foglio con testi di canti sovversivi (nel fascicolo). (B13 f297)

BENECCHI FRANCESCO di Ercole e Luini Marianna – Sovversivo (r). N. Borgo S. Donnino 28.3.1887 res. ivi e Cremona, vetraio. Idee socialiste. Radiato 1929: né nato né più residente qui. (B13 f298)

BENELLI EMILIO di Pietro e Nicolini Maria – Socialista. N. Ombriano 20.12.1900 ivi res. Fu socialista, poi non rilievi ma non ravveduto. Radiato perché deceduto (1937). (B13 f299)

BENNA ANDREA di Giuseppe e Bini Rosa – Sospetto politico. N. Gussola 3.2.1906, ivi res., calzolaio. Fece parte gruppo sovversivo locale, in pubblico simpatizza per Repubblica spagnola, è contrario al Regime, non partecipa a niente dello stesso (nota del 1936). (B13 f300)

BENNA SILVIO GUIDO di Eliseo e Rossi Maria – Socialista. N. Cremona 14.12.1880 ivi res. poi a Varallo Sesia, tipografo. Fu nel sindacato rosso. Poi tipografo a "Cremona Nuova" ed iscritto PNF dal 1928. Non particolari rilievi. (B13 f301)

BENSO PIETRO di Gennaro – Socialista (r). N. Mondovì 1.2.1895. A Cremona solo militare, radiato. (B13 f302)

BENZI CENTARIO di Andrea – Socialista antimilitarista (r). N. Azzanello 2.3.1891 res. ivi poi Brescia. Iscritto in passato al circolo antimilitarista del paese. Poi buona condotta, radiato 1929. (B13 f303)

BENZI ENRICO di Antonio e Guerrini Rosalinda – Socialista (r). N. Crema 1.6.1897 res. Treviglio, mezzadro. In passato fu capolega a Casale Cremasco. Poi buona condotta, radiato 1930. (B13 f304)

BENZI GIOVANNI ANNIBALE di Giorgio e Barbati Antonia – Socialista. N. Crema 23.6.1888. Ivi res., operaio Ferriera. Era consigliere comunale socialista, "politicamente pericoloso", partecipa alle cerimonie "per opportunismo" (1937), non ravveduto, "vigilanza stretta" (1940). (B13 f305)

BENZI GIUSEPPE di Antonio e Guerrini Rosalinda – Socialista (r). N. Crema 8.10.1894, poi res. a Treviglio, mezzadro. "Professò idee socialiste". Ora nel sindacato mezzadri e ravveduto, radiato 1936. (B13 f306)

BERARDINELLI ROBERTO di Antonio e Orfini Maria – Comunista. N. Soresina 26.8.1885 res. Brescia. Militò nel PCdI, non particolarmente attivo. Alcune

condanne per lievi reati comuni nel 1900, 1913, 1916, 1922. Permane indifferente al Regime. (B13 f307)

BERETTERA ITALO CATULLO di Paolo e Bergamaschi Angela – Sospetto politico. N. Sesto Cremonese 1.5.1900 res. Cremona poi migrò in Francia dove gestì una autorimessa in Costa Azzurra. Sempre "svolge attiva propaganda sovversiva contro il fascismo", "amico della Ausenda e di Amigoni". Numerose note, anche cifrate, su rapporti, trasferimenti in auto, incontri, complicità in Francia e in Italia. Lettere RRP e copiate, partenze e arrivi della sorella Irene e della madre, elenco di 12 parenti con recapiti, 20 indirizzi per controllo postale ecc. Fitti riscontri tra Prefetto Cremona e Min. Interno (a firma Carmine Senise). Il tutto soprattutto dal 1936 in poi. Nel 1939 RDF "da arrestare alla frontiera", reiterato nel 1943. Scambio di lettere col comunista Angelo Alberici tramite sua madre Patti Maddalena. sempre controllato. (B13 f308)

BERGAMASCHI AURELIO di Giuseppe e Carletti Selene – Comunista. N. San Paolo Brasile 21.3.1899 poi res. Bonemerse. Nel 1921 espatrio clandestino in Francia dopo 2 anni di carcere per diserzione. Fu militante socialcomunista, sempre avverso al Regime, non rientrato ancora nel 1943. (B14 f309)

BERGAMASCHI CASIMIRO di Pietro e Bettinelli Maria – Sovversivo (r). N. Crema 1.5.90 ivi res. poi Milano nel 1932, conciatore pellame. Fu socialista "in vista", poi "non più sovversivo". Dal 1923 "consigliere comunale amm.ne fascista" e buona condotta. Radiato 1939. (B14 f310)

BERGAMASCHI FRANCESCO di Giovanni e Agosti Luigia – Socialista (r). N. Vescovato 29.2.1896 ivi res., ambulante. Fu socialista (non iscritto), poi buona condotta, ravveduto e radiato 1936. (B14 f311)

BERGAMASCHI GAETANO di Davide e Tibaldi Delfina – Diffidato politico. N. Cremona 8.7.1870 ivi res. poi a Saronno dove fu diffidato nel 1939 per "frequenti discussioni al bar Principe con commenti inopportuni per difetto di disciplina e responsabilità". Vigilato (1944). (B14 f 312)

BERGAMASCHI LUIGI di Carlo e Mondini Angela – Sospetto in linea politica. N. Olmeneta 4.10.1896 res. Castelverde, bracciante e muratore. Nel 1932 in osteria Gerre Caprioli con altri cantano "Bandiera rossa", Viva l'Avanti!, Viva Lenin. Non iscritto PNF, vigilato. (B14 f313)

BERGAMASCHI LUIGI di Pietro e Bettinelli Maria – Socialista (r). N. Crema 11.3.1896 ivi res. poi Milano. Fu capolega socialista. Ravveduto, "educa i figli a sentimenti fascisti", radiato 1936. (B14 f314)

BERGAMASCO MARGHERITA di Giovanni e Tessitore Amalia, coniugata Ferretti Roberto – Sovversiva. N. Ivrea TO 10.11.1922 poi res. Cremona. Attiva collaboratrice del marito, capo della organizzazione clandestina comunista in

armi nel 1944-45 a Cremona. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B14 f315)

BERGAMI GAETANO di Raffaele e Alberti Maria – (r). N. Casalbuttano 11.12.1893 poi res. Brescia, impiegato OM. Fu idee socialiste, poi buona condotta, ravveduto e radiato 1933. (B14 f316)

BERGO LUIGI di Giovanni e Girardello Lucia – Sovversivo (r). N. Donada 11.6.1879, residenze diverse tra cui Cremona (senza rilievi). Fotografo. Anarchico nel 1903 poi socialista attivo a Venezia. Radiato a Cremona perché né nato né residente. (B14 f317)

BERGOGNI ACHILLE di Luigi e Amighini Cesira – Socialista (r). N. Derovere 21.12.1893, res. Cremona, ferroviere poi operaio. Socialista, esonerato FS nel 1923. Nel novembre 1945 chiede reintegro. Documento con: iscritto PNF 1932 ma non PFR, aiuto ai patrioti durante RSI. (B14 f318)

BERGONZI EMILIO di Giovanni e Guerrini Rosa – Sovversivo (r). N. Sergnano 13.12.1900 ivi res. poi Milano. Contadino poi operaio. Fu socialista, condannato nel 1922 per "violenze e resistenza RRCC", nel 1924 era ancora sovversivo. Poi buona condotta e tessera PNF 1934, radiato 1935. (B14 f319)

BERGONZONI PIETRO di Raffaele e Zinoni Erminia – Socialista schedato (r). N. Bologna 11.8.1878 res. diverse, per poco a Cremona nel 1917. Fuochista FS. Socialista molto impegnato, nel 1914 fu nel CE nazionale sindacato FS. Radiato Cremona "né nato né residente". (B14 f320)

BERNABE' DESIDERIO di Giovanni e Boffini Anna – Antifascista. N. San Bassano 9.5.1915 ivi res., sarto. Capozona CLN, arrestato 17.8.1944 coi matteottini (v. Corbari, Severina Rossi ecc.). In carcere a Bergamo in attesa processo Trib. Sp. fino alla Liberazione. (B14 f321)

BERNABE' PIETRO di Vittorio e Ghilardelli Angela – Comunista (r). N. Grumello Cremonese 4.12.1899 ivi res. poi Milano ove tramviere. Fu di idee comuniste, poi sempre buona condotta, radiato 1934. (B14 f322)

BERNABEI GIULIO di Vincenzo e Biagiotti Vittoria – Comunista. N. Cremona 4.11.1906 res. ivi poi Pesaro. Emigrato in Algeria, "anni fa in Francia dove lavorò attivamente per il PCdI" poi ancora in Algeria. RDF 1939. (B14 f323)

BERNABÒ ERNESTO di Luigi e Cappellini Natalina – Diffidato politico. N. Castelverde 22.12.1919 ivi res., contadino. Nel 1937, ancora minorenne, fu sospettato di biglietto anonimo con "A morte il duce – Abbasso il fascio e il podestà…". Indagine, dubbi, diffidato. (B14 f324)

BERNARDI ALESSANDRO di Attilio e Bordonali Carolina – Sovversivo. N. Cremona 18.11.1924 res. Costa Sant'Abramo, meccanico. Arrestato 15.12.1944 col gruppo "cellula comunista nella GNR" (v. Barbieri), richiamo fascicolo Lupi Celeste, in carcere a Brescia. (B14 f325)

BERNARDI ALESSIO di Giacomo e Miglioli Caterina – Comunista. N. Paderno Ossolaro 25.3.1890, ivi res., muratore. "Nel periodo rosso fu un fervente comunista … È ancora ritenuto sovversivo" (RRCC 1929). Ebbe medaglia e Croce di guerra Libia e '15-18. "Rispettoso" ma infido (1936). (B14 f326)

BERNARDI FRANCESCO di Giacomo e Braga Maria – Sindacalista cattolico (r). N. Seniga 2.9.1880 residente a Brescia. Fu dirigente Lega Cattolica del Lavoro delle Filatrici. Poi trasferito a Cremona, non pericoloso. (B14 f327)

BERNARDI GIOVANNI di Giuseppe e Superti Paola – Comunista. N. Gussola 21.1.1900 ivi res. poi in Francia. Fu fervente comunista, bastonato da fascisti. Dalla Francia ai due fratelli Agarossi e a Boni, squadristi, manda copia de l'Unità! Nel 1935 torna per poco a Gussola, viene contattato dal noto comunista Somenzi. In RDF, perquisizioni negative alla frontiera. (B14 f328)

BERNARDI MARINO di Achille e Cazzulani Santa – Sovversivo (r). N. Barzaniga 10.7.1906 res. ivi poi altrove, contadino. Fu socialcomunista poi però buona condotta e radiato 1941. (B14 f329)

BERNIERI LUIGI di Gaetano – Socialista. N. Crema 27.1.1855 ivi res., ingegnere. Amministratore comunale repubblicano 1889-94, poi PSI "non rivoluzionario". Nel 1900 sostenitore Comitato Repubblicano e nel Direttivo "Circolo Partiti Popolari". 1909: assessore repubblicano e direttore Officina gas. 1923: mantiene le sue idee ma con vita ritirata. Muore a Milano 1927. (B14 f330)

BERNINI ADOLFO di Giulio e Bonelli Carolina – Socialista. N. Castelvetro 24.12.1885 res. ivi, poi Novara, nel 1924 a Cremona, impiegato. Nel piacentino fu noto socialista, in sindacato e coop. Fu bastonato dai fascisti. In perquisizione trovati volantini "donne comuniste" del 1914. Poi non più rilievi. Muore nel 1927 (controllo funerali da Cremona a Castelvetro). (B14 f331)

BERNINI GIOVANNI di Massimo – Sovversivo (r). N. Terenzo (PR) 10.12.89 res. Casalmaggiore, segantino, fu iscritto p. socialista poi buona condotta. Ravveduto e radiato 1936. (B14 f332)

BERNINI STEFANO di Giuseppe – Sindacalista. N. Drizzona 12.8.1879 res. Torre de' Picenardi poi Milano, guardiano FS. Era socialista a Drizzona nel 1912? Nel 1923 a Lambrate iscr. PNF. (B14 f333)

BERNOCCHI ARTURO di Giovanni e Codazzi Maria – Sospetto linea politica. N. Cremona 7.6.1901 ivi res., conduttore FS. Fu socialista attivo e partecipe tutti gli scioperi, licenziato FS nel 1923. Poi ambulante e scalpellino, fermato nel 1930 a Como per "contravvenzione a vigilanza speciale". Nel 1937 non ravveduto. Nel 1946 chiede reintegro FS, non fu mai iscritto PNF né PFR. (B14 f334)

BERRETTA MARIO di Domenico e Carrera Teresa – Sovversivo. N. Bagnolo Cremasco 13.8.1906 res. Vaiano, fruttivendolo ambulante. Fu sovversivo poi

indifferente al Regime, non iscritto a nessuna sua organizzazione, non ravveduto (1936). (B14 f335)

BERRETTERA ALBERTO fu Luigi e Rizzi Regina – Socialista. N. Paderno Cremonese 23.8.1895 poi res. Cremona, ferroviere. Ex combattente. Fu socialista, partecipò solo allo sciopero del 1922, poi buona condotta, nel 1929 si iscrisse al PNF. (B14 f336)

BERRETTERA PIETRO ROMEO di Quinto – Sovversivo (r). N. Carpaneto Dosimo 22.4.1869 poi res. Milano, operaio. Sempre buona condotta e radiato 1930. (B14 f337)

BERRINI GIUSEPPE fu Giuseppe – Socialista (r). N. Milano 27.11.1887. Lavorò a Pizzighettone alla costruzione stabilimento seta (non rilievi). Dal 28 altrove. Radiato: né nato né res. (B14 f338)

BERTAZZOLI GIOVANNI di Fermo e Cornalba Angela – (r). N. Monte Cremasco 11.4.1877, res. Lodi, calzolaio. Idee socialiste ancora nel 1928, ma sempre corretto. Ravveduto e radisto 1932. (B14 f339)

BERTE' GIUSEPPE ALESSANDRO di Carlo e Ignota – Sospetto politico (r). N. Cremona 2.11.1882 ivi res., dipendente comunale. Fu militante PP. "Fu riferito nel 1931 che aveva sfavorevolmente commentato l'Amministrazione comunale..." quindi diffidato. Ravveduto e radiato 1937. (B14 f340)

BERTI SERAFINO di Cirillo e Morandi Grazia – Socialista. N. Soresina 28.8.1889 ivi res., casaro. Era socialista unitario, consigliere comunale, ancora nel 1924 compare il suo nome su *La Giustizia* come sottoscrittore. Persona "mite e rispettosa" ma politicamente non ravveduto. (B14 f341)

BERTO FERDINANDO di Felice e Marangoni Regina – Sovversivo (r). N. Boara Polesine 5.6.1877 poi res. Cremona, operaio. Fu in seminario. Nel 1896 in carcere per "oltraggio alle Autorità". Migrato a Basilea dove fu antifascista nella Società Operaia di Mutuo Soccorso e partecipò conferenza anarchici. RDF. Rientrato nel 1933, non iscritto a niente e non ravveduto. Radiato in quanto deceduto 1938. (B14 f342)

BERTOGLIO ANDREA di Costantino e Bresa Cecilia – Sovversivo (r). N. Picenengo 22.1.1901 res. Acquanegra. Fu iscritto PSI, ferroviere licenziato perché "copiava una canzone sovversiva". Poi operaio fabbrica seta Pizzighettone, buona condotta ravveduto e radiato 1929. (B14 f343)

BERTOGLIO ANGELA di Giuseppe e Biazzi Marina, coniugata Coppetti Angelo – Sospetta politica. N. Grontardo 8.12.1884 poi res. Cremona. Madre dello scultore Mario Coppetti, fuoriuscito a Parigi in contatto con GL. Quindi sospettata, controllo alla frontiera in occasione visita al figlio, vigilata anche dopo il rientro a Cremona dello stesso. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B14 f344)

BERTOGLIO ERNESTO di Giuseppe e Marchesi Barbara – Comunista (r). N. Duemiglia 8.7.1890 res. Cremona, infermiere manicomio. Fu comunista (ancora nel 1926 ma non più attivo). Nel 1933 si iscrive PNF ed è radiato (ma nel 1938 il suo nome è in una verifica per 17 "sovversivi"). (B14 f345)

BERTOGLIO GIACOBBE di Giuseppe e Priori Teresa – Comunista (r). N. Cicognolo 20.10.1892 ivi res., fabbro. Fu socialcomunista ("grida sediziose" 1923). Ravveduto non pericoloso, radiato 1930. (B14 f346)

BERTOGLIO MARIO di Ernesto e Marchetti Rosa – Sovversivo. N. Cremona 14.3.1926 ivi res. In arresto 4.12.1944 per org. armata (retata delazione Puerari v. Bellini, Ferretti). Renitente chiamata RSI, propaganda, documenti falsi, "contò il denaro della rapina al Cap. Sormani", "ben addentro all'organizzazione comunista". Pesante denuncia GNR UPI (con note anche su altri) (B14 f346 bis)

BERTOLA TOMMASO fu Giovanni – Socialista (r). N. Vailate 23.11.1860 res. Cassano d'Adda. Fu socialista (?) ma sempre ottima condotta. Radiato 1930. (B15 f347)

BERTOLASI ANGELO fu Battista e Gargioni Antonia – Socialista. N. Romanengo 22.4.1894 poi res. Milano, operaio Alfa. Avverso al fascismo "da sempre simpatizzò" per i socialisti. Nel 1927 denunciato per esaltazione di Sacco e Vanzetti e per offese al duce, diffida e forte multa. Non ravveduto, indifferente e non iscritto PNF (1936). (B15 f348)

BERTOLASI PIETRO fu Battista e Gargioni Antonia – Sovversivo Popolare. N. Romanengo 13.11.1882, res. ivi e Fiesco, ambulante. Fu migliolino, tuttora fedele, ex sindaco di Fiesco, ospitò elementi di Italia Libera? (1925 e 1927). Non approva né denigra ma non si piega all'attuale governo, non iscritto e non ravveduto (1936). (B15 f349)

BERTOLDI ALESSIO di Luigi – Sovversivo (r). N. Colognola 15.7.1880 res. Brescia. Lavorò solo qualche mese fornace Vicobellignano: idee sovversive ma nessun rilievo. Qui radiato 1929. (B15 f350)

BERTOLETTI ALBERICO di Fiorillo e Azzoni Ergìa – Comunista. N. Piadena 1.7.1908, poi res. Milano, fotografo. Il padre fu sindaco di Vho, lui frequentava sempre elementi comunisti piadenesi, venne arrestato e denunciato Trib. Sp. col gruppo scoperto nel 1932 (v. Arienti Francesco). Indifferente Regime e non iscritto PNF, nel 1930 e 1931 fu in Francia per lavoro. (B15 f351)

BERTOLETTI AUSONIO di Venceslao e Santini Maria – Anarchico (r). N. Isola Dovarese 1.9.1861, nel 1889 emigrò in Argentina e nel 1936 faceva il barbiere là. A Isola manifestò idee anarchiche, ora si ignora. In RDF nel 1934. Non è tornato, radiato nel 1947 (sic). (B15 f352)

BERTOLETTI BASSANO di Bortolo e Rosatti Maddalena – Socialista (r). N Pandino 4.3.1893, ivi res., contadino. Fu socialista, consigliere com., molto attivo,

scioperi e denuncia “attentato libertà di lavoro e resistenza RRCC”. Ora è “completamente ravveduto” e radiato (1927). (B15 f353)

BERTOLETTI GIOVANNI di Giuseppe ed Esposti Giovanna – Socialista (r). N. Pandino 17.5.1894 ivi res., bracciante. Ancora nel 1925 iscritto PSU, abbonato *La Giustizia*, legge giornali, fa propaganda, ha intorno dei lavoratori. Nel 1924 perquisiti lui e Cavalleri Giovanni capilega: trovato volantini Federterra e istruzioni per loro diffusione e opuscolo “Molinella” del PSU. Ma nel 1927 “come da indagini presso gerarchia fascista” si giudica ravveduto e quindi radiato. (B15 f354)

BERTOLETTI GUIDO di Giuseppe ed Esposti Giovanna – Socialista Unitario (r). N. Pandino 4.11.1898, ivi res., facchino. Mutilato di guerra. Fino al 1925 iscritto al PSU, abbonato *La Giustizia*. Moderato e corretto “sotto tutti i punti di vista”. Radiato 1927. (B15 f355)

BERTOLETTI PIETRO di Giuseppe ed Esposti Giovanna – Socialcomunista (r). N. Pandino 28.10.1888, res. ivi poi Montodine e Milano. Fino 1925 “socialista con tendenza comunista”, nel 1929 “si è staccato dai partiti sovversivi”. Radiato 1930. (B15 f 356)

BERTOLI ALBERTO di Carlo e Maccagni Rosa. N. Parigi 29.6.1886, presto in Italia, dal 1910 è socialista riformista dirigente sindacale in molti luoghi (Codigoro, Fidenza, Milano...). Nel 1911 segretario Camera del lavoro di Soresina. “nel 1919 si staccò dal partito socialista aderendo ai Fasci di Combattimento e fu segretario propagandista del Fascio milanese”. Poi redattore del *Popolo d’Italia* e di altri giornali fascisti. Residente Milano (doc 1923). (B15 f357)

BERTOLI PIETRO ANGELO di Francesco e Ferrari Zemira – Sovversivo. N. Zappello 10.11.1887, res. Crema, falegname. Ex combattente. Fu consigliere comunale socialista e socio coop. Nel 1927 “proseguendo il rastrellamento a domicili delle persone sospette” a casa sua trovati opuscoli (Lenin, Terra ai contadini, Comuni socialisti, Direttive CGIL 1921). 1937: non ravveduto. (B15 f358)

BERTOLI SETTIMO di Secondo e Turini Carolina – Antifascista (r). N. Cremona 29.9.1877 ivi res., lucidatore poi paralitico e non vedente. Sempre indifferente al Regime, nel 1934 votò NO (forse per la vista?!). Radiato per le condizioni fisiche nel 1936. (B15 f359)

BERTOLINI ANGELO di Abele e Barbieri Teresa – Comunista (r). N. Castelponzone 5.7.1902 ivi res., contadino. Condanne reati comuni lievi. professò idee socialcomuniste, nel 1928 in perquisizione trovati opuscoli e immagini F. Ghinaglia. Poi buona condotta e iscritto sindacato, radiato 1930. (B15f360)

BERTOLLI OTTORINO di Tranquillo e Bertolli Angela – Sospetto politico. N. Palazzo Pignano 2.8.1904 res. Spino e Bescapé, agr affittuario. Nel 1935 sul lavoro con dipendenti disse: "la miseria è colpa delle camicie nere, era meglio al tempo dei rossi", un dipendente camicia nera lo denunciò. Lui mai iscritto, indifferente al Regime, non ravveduto (1936). (B15 f361)

BERTOLOTTI ERNESTO PAOLO di Pietro e Grassi Rachele – Diffidato politico. N. Corzano 10.3.1868 res. Soresina, Cremona, Brescia, commercio automobili. Per vertenze commercio diffidato per "inosservanza norme del Regime" nel 1932. (B15 f362)

BERTOLOTTI GIACOMO di Pietro e Zangrandi Angela – Antifascista. N. Cremona 4.11.1883, ivi res., commercia "indumenti militari usati" (con acquisti di migliaia divise). Nel 1931 a Milano pare abbia parlato male del duce. Non iscritto PNF, cognato del Ten. Col. Distretto Militare di Cremona. Denunciato per ricettazione nel 1939 e per commercio clandestino divise nel 1942. (B15 f363)

BERTOLOTTI LUIGI di Domenico e Vailati Rachele – Popolare. N. Capergnanica 10.8.1898, ivi res., contadino. Fu iscritto al PP ma non era estremista. Nel 1922 migrò in Francia. In RRP, non scrive? Pare che nel 1932 la famiglia abbia ricevuto lettere ma le abbia distrutte, e nega. Ora "si è reso irreperibile", non si sa dove sia, è da rintracciare, non radiare (1936). (B15 f364)

BERTONCELLI AGOSTINA di Giovanni e Gritti Maria, coniugata Allegri Luigi – Sovversiva, sospetta politica. N. Antegnate BG 3.8.1871 poi res. Soncino. Madre delle antifasciste Augusta e Romilda Allegri (v.), vigilata ed in RDF per contatti e pericolo espatrio clandestino (1930). Poi radiata nel 1933. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B15 f365)

BERTONI CARLO GIUSEPPE di Giuseppe e Arienti Angela – Comunista. N. Drizzona 11.7.1873 res. ivi, Cappella de' Picenardi, Pessina, Isola Dovarese, contadino. A Isola militò nel PC e "si ritiene coltivi segretamente le vecchie tendenze" (1934). Perquisizione: trovata rivoltella e quadro 1904 con Costa, Prampolini, Bissolati, Turati (1931). Ora iscritto al sindacato ma non ravveduto (1936). (B15 f366)

BERTONI PALMIRO di Ernesto e Montanari Maria – Confinato politico. N. Cremona 30.10.1896 ivi res., barcaiolo. Condannato per diserzione nel 1917 (poi amnistia). Nel 1938 reagisce a una guardia del dazio e dice: "Mussolini è un brigante". CPPP lo condanna a 1 anno confino a S. Fili. (B15 f367)

BERTONI VITALE di Angelo e Zacchetti Pasquina – Sovversivo. N. Scannabue 12.2.1897 poi res. Caravaggio, ambulante. Ex combattente. Non iscritto PNF ed indifferente al Regime. In pubblico frasi come: i rossi in Spagna hanno ragione... meglio il consiglio comunale che il podestà... la guerra in Abissinia è sbagliata... qui troppe tasse ... fascisti ladri... (1937). Vigilato 1942. (B15 f368)

BERTOZZI ACHILLE di Giovanni e Trobini Erminia – Antifascista. N. Pozzaglio 15.12.1922 res. Bonemerse, contadino. Rientra nella scoperta dell'UPI di "associazione sovversiva capeggiata da Corbari Stefano", reato "commesso dal finire del 1943 all'agosto 1944". (Corbari fu a capo delle "Matteotti" fino alla cattura, ndr). Bertozzi nella primavera 1945 è condannato dal Trib. Sp. a due anni di detenzione: ordine di cattura del 13.4.1945! (B15 f369)

BERTSCHINGER ROSA AMELIA di Giorgio e Scappi Amelia coniugata Argentieri Dante – Antifascista. N. Zurigo 7.2.1888, ivi res., fu a Cremona nel 1934 e ci veniva spesso, maestra di musica. Il marito, ex deputato socialista, fu pastore evangelico a Cremona. Sempre critica verso il regime e sempre sottoposta a "conveniente vigilanza". Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B15 f370)

BERTULLI GIUSEPPE di Luigi e Menta Elisa – Sovversivo. N. Cremona 23.3.1902, ivi res., operaio macello. Fu squadrista impegnato in azioni punitive. Ma nel 1931, da fonte confidenziale, "professa teorie contrarie al Regime". Nel 1936: non iscritto né PNF né sindacato: da vigilare. (B15 f371)

BERTUZZI DANTE di Fortunato e Villa Margherita – Antifascista (r). N. Spinadesco 5.11.1911 ivi res., terrazziere, iscr. Sindacato ed "entusiasta in AOI". Nel casellario perché vota NO nel referendum 1934. Poi il Fascio di Spinadesco scrive: "votò NO per errore": radiato nel 1936. (B15 f372)

BERUTI ANTONIO di Antonio e Marino Vincenza – Anarchico. N. S. Lorenzo (?) 31.10.1902, res. Tolone. A richiesta Min. Interno Questura esclude i S. Lorenzo di CR: "sconosciuto" 1930. (B15 f373)

BERZIOLI ERNESTO di Mario e Foina Elvira – Sospetto politico (r). N. Cremona 8.7.1907, ivi res., dipendente Vini Ferrari, Pregiudicato, un anno all'Asinara per delinquenza comune. Frequentò "elementi politicamente sospetti", poi ravveduto e buona condotta, radiato 1941. (B15 f374)

BERZIOLI FRANCO di Ernesto e Tarquinio Elisa – Comunista. N. Cremona 14.12.1927, ivi res., studente. Arresto GNR nel feb 1945 per "appartenenza associazione comunista". (B15 f375)

BESCAPE' ANGELO di Giovanni e Sassena Teresa – Comunista (r). N. 17.2.1899 Zenone PV, ferroviere a Cremona nel 1928 poi trasferito Catanzaro (ravveduto) e qui radiato. (B15 f 376)

BESOZZI VALENTINO di Pietro e Calvi Rosa – Comunista (r). N. Cremona 9.5.1892 res. ivi poi altrove, dott. in legge. Condanne trib. militare nel 1915 e 1917 (insubordinazione), poi condanne truffa e simili, genericamente "comunista" ma ravveduto e radiato a Milano nel 1936. (B15 f377)

BETTENAZZI PIERINO di Giovanni e Bordini Palmira – Sovversivo (r). N. Binanuova 18.5.1903, ivi res., contadino. Fu "fervente gregario del partito

socialcomunista", nel 1925 è in un elenco di 17 abbonati a vari giornali sovversivi. Poi buona e deferente condotta (1928). (B15 f378)

BETTI AGOSTINO di Pietro e Radera Luigia – Sospetto in linea politica. N. Crotta d'Adda 26.2.1910 res. ivi contadino poi a Milano operaio. Nel 1935 partecipò proteste per patto colonico ("vogliamo patto del duce!" v. Bassanetti), diffidato, indifferente al Regime e non ravveduto. (B15 f 379)

BETTIN UMBERTO di Antonio e Ballin Angela – Sospetto sovversivo (r). N. Padova 3.4.1893, res. Cremona, fabbro. Più reati comuni che politici, in passato idee sovversive. Radiato 1941. (B15 f380)

BETTINAZZI CARLO di Angelo e Sorati Maria – Socialista (r). N. Piadena 8.10.1877 poi res. Milano ferroviere. Fu agitatore socialista denunciato nel 1922 poi favorevole al Regime (fa fede lettera Fascio Rionale "Filzi" di Milano ai RRCC 1932). Radiato 1934. (B16 f381)

BETTINELLI ALESSANDRO di Sante e De Angeli Giuseppa – Antifascista (r). N. Cremona 17.2.1872 ivi res., ingegnere. Fu amministratore Orfanatrofio al tempo dei rossi, nel referendum 1934 votò NO, mai tessera PNF (idem le figlie), indifferente al Regime. Radiato per decesso 1938. (B16 f382)

BETTINELLI ANDREA di Carlo e Pedrini Maddalena – Socialista. N. Soresina 12.9.1884 ivi res. poi in Francia dal 1924. Fu "apertamente socialista" (denunciato qui per furti di foglie di gelso nel 1900 e granoturco!) RDF con controllo stretto anche sulla moglie (ex filandera) alla frontiera. (B16 f383)

BETTINELLI BORTOLO di Giovanni – Socialista (r). N. Crema 10.1.1884, ivi res., manovale in Ferriera. Ex combattente. Fu socialista, ancora nel 1930 frequenta persone sospette, è ostile al Regime, è "capace di agitare le masse", FT. Nel 1938 diffidato. Nel 1940 tessera PNF e radiato. (B16 f384)

BETTINI BATTISTA di Pasquale e Peppini Teresa – Comunista. N. Soncino 15.10.1897 res. ivi, muratore, migrò in Francia nel 1923. Ci rimase, salvo visite alla famiglia, RDF. Fu iscritto al PCdI, pericoloso (1932). Con occupazione tedesca perso di vista (1941) (B16 f385)

BETTINONI LUIGI di Abele – Socialista (r). N. Vailate 12.11.1889 ivi res. poi Milano dal 1910. Infermiere. Fu socialista non attivo, buona condotta, tessera PNF e radiato 1927. (B16 f386)

BETTONI CELESTINO di Giuseppe e Gardinali Maria – Sovversivo. N. Cremona 31.5.1865 res. Arona, Grumello, Robecco, barbiere e coldiretto. Fu socialista, poi non ravveduto. (B16 f387)

BETTONI GIOVANNI PIETRO di Carlo e Cipollini Rosa – Socialista. N. Casalbuttano 23.6.1867 ivi res. poi a Milano, muratore. Nel 1911 fu in Svizzera, espulso per "lesioni personali". Fu "facinoroso socialista". Perquisizione: in casa

armi da taglio. In pubblico locale canta: “Discendete vigliacchi dal trono! Deponete le vostre corone!”: denunciato (1926). Non ravveduto. (B16 f388)

BETTONI PIETRO di Celestino e Biloni Ernesta – Sovversivo (r). N. Cremona 6.2.1903 ivi res., insegnante APC. Manifestò idee repubblicane ancora nel 1928, nel 1936 tessera PNF e radiato. Nota 1950: non fu tesserato Salò PFR, oggi è nel PSLI (informativa per un concorso). (B16 f389)

BEVCH GIOVANNI di Pietro – Confinato politico. N. Circhina Gorizia 17.10.1912. Nel 1936 esce dal reclusorio militare di Pizzighettone (“elemento pericoloso”) per il confino a Lauria. (B16 f390)

BIANCHI FERRUCCIO di Teodoro e Furettini Adelaide – Comunista schedato. N. Piadena 2.6.1905 ivi res., meccanico. Da sempre avverso al Regime, arrestato 1932 col fratello nel gruppo comunista scoperto a Piadena (v. Arienti), condannato Trib. Sp. ed amnistiato, “pericolosissimo”. FT. Il padre fu consigliere comunale socialcomunista. Nel fascicolo nomi e metodi del PC clandestino. Verbale RRCC 23.9.1943: “per disposizione delle Autorità Germaniche abbiamo dichiarato in arresto il sottonotato comunista”. (B16 f391)

BIANCHI LAMPO di Teodoro e Furettini Adelaide – Comunista. N. Piadena 14.8.1908 ivi res., meccanico. Arrestato col fratello Ferruccio (v.), sempre ostile al Regime. (B16 f392)

BIANCHI MASSIMO di Giovanni e Morbi Albina – Sovversivo. N. Gussola 10.4.1887 ivi res., bracciante. Socialista (1915) e consigliere comunale. Nel 1922 migrò in Francia, non scrive (1938). (B16 f393)

BIANCHI TEODORO B. di Giovanni e Ferrari Luigia – Comunista. N. Piadena 21.11.1871 ivi res., meccanico. “Padre noti pregiudicati Ferruccio e Lampo” (v.), Fu assessore, consigliere, presidente Congregazione Carità. “Irriducibile antifascista non estraneo alla ripresa dell’attività comunista a Piadena (ma) scaltro nel non farsi scoprire” “Oculata vigilanza” (RRCC 1933). (B16 f394)

BIANCHI TERESA di Luigi e Bettoni Maddalena – Antifascista. N. Montodine 9.2.1905 ivi res., maestra d’asilo. Le fu attribuita una lettera anonima con offese al duce e nel 1932 venne ammonita con severa diffida. Indifferente al Regime, non ravveduta e vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B16 f395)

BIAZZI GIUSEPPE di Antonio e Ferrazzi Adelaide – Socialista massimalista (r). N. Pessina Cremonese 23.8.1867 ivi res., poi Milano. Professò idee socialiste, poi buona condotta, ravveduto e radiato 1932. (B16 f396)

BIAZZI GIUSEPPE di Antonio e Baistrocchi Emilia – Sovversivo (r). N. Voltido 7.8.1862 res. Solarolo Rainerio, bracciante. Migrò in Francia nel 1902, tornato in Italia anni dopo. Venne fermato per porto di coltello e… foto di Matteotti. Radiato nel 1930 perché ricoverato malato cronico. (B16 f397)

BIAZZI GIUSEPPE di Antonio e Ruggeri Rosa – Socialista (r). N. Vescovato 17.7.1872, ivi res., fornaciaio. Fu socialista attivo ed ostile al Fascio. Poi buona condotta e radiato nel 1930. (B16 f398)

BIAZZI GIUSEPPE di Antonio e Lucchi Rachele – Comunista (r). N. Grontardo 18.3.1876 res. Cremona, fruttivendolo. Già di idee comuniste, nel 1910 oltraggiò un agente. Perquisizione 1927: pistola avancarica, Lenin in gesso, cartolina falcemartello. Poi ravveduto e radiato 1941. (B16 f399)

BIAZZI GIUSEPPE di Paolo – Sovversivo (r). N. Fidenza 13.1.1863, res. diverse come capo stazione FS. Fu socialista a Cremona nel primo '900, poi venne trasferito. Radiato: né nato né residente qui. (B16 f400)

BIAZZI GIUSEPPE R. di Pietro e Modesti Emilia – Comunista schedato. N. Gadesco 14.3.1902, res. Cremona, spazzino. Militante comunista (nel fascicolo relazione su PCdI Cremona anni '20). Nel 1931 scoperto come contatto locale del "corriere" di Milano per materiale propaganda e organizzazione: condanna Trib. Sp. 4 anni confino Lipari, condono fine 1932. Arresto 26.9.1943 poi vigilato. (B16 f401)

BIAZZI LUIGI di Rosolino e Rivoltini Giuditta – Socialista (r). N. Vescovato 13.12.1889 ivi res., ambulante. Fu socialista e osteggiò il fascismo, poi buona condotta ravveduto, radiato nel 1930. (B16 f402)

BIAZZI ROSOLINO di Antonio e Ruggeri Rosa – Socialista (r). N. Vescovato 18.5.64, ivi res., fornaciaio. Manifestò idee sovversive socialiste (1924). Morì nel 1925 per ustioni sul lavoro in fornace. Radiato per decesso. (B16 f403)

BIGI TEODORO di Diego e Montanari Giovanna – Confinato politico (r). N. Prato Fontana 5.7.1912, in carcere militare Pizzighettone poi a Ventotene, condanna (1935) per attività comunista e disfattista in servizio militare. Radiato dopo la partenza da Pizzighettone (né nato né residente qui). (B16 f404)

BIGLI LIVIO di Enrico e Lupi Emilia – Antifascista. N. Sospiro 6.11.1904 res. a Cremona dal 1932, ragioniere. Arrestato nell'agosto 1944 dalla GNR poi in carcere a Bergamo, con Mario Madoglio. È nel gruppo di Stefano Corbari, di cui è cugino (v. Bertozzi). Accusato per possesso armi e assistenza ai disertori. (B16 f405)

BIGNAMI GIACOMO di Carlo e Cavagnoli Maria – Sovversivo. N. Castelleone 13.7.1895 res. ivi poi a Crema e Lodi, contadino. Condanna diserzione 1917, denuncia 1925 per propaganda comunista e resistenza agenti, pregiudicato per furti, antifascista. Ammonito nel 1935. (B16 f406)

BIGNAMINI ENZO di Mario e Fontana Erminia – Sospetto linea politica (r). N. Cremona 12.11.1888 res. ivi (dove fu squadrista nel 1920-21), poi Novara e Milano. Industria e commercio carburanti. Ebbe condanne nel 1910, 1923 e 1929 per violazione segreti sicurezza dello Stato e spionaggio. Radiato per decesso a Milano nel 1944. (B16 f407)

BILLI GIOVANNI di Gregorio e Piatti Amalia – Sovversivo (r). N. Cremona 7.11.1887, ivi res., bottegaio. Fu socialista nell'Esecutivo Camera del lavoro. Fino al 1936 indifferente poi ravveduto radiato 1941. (B17 f408)

BINA SISMONDO di Luigi e Selva Anna – Socialista (r). N. Savona 25.5.1881 res. varie tra cui Crema (segretario Camera del lavoro), Soresina, Trento... Fu socialista e Pastore evangelico. Radiato 1928: né nato né residente. (B17 f409)

BINASCHI PRIMO di Paolo C. e Panzi Rosa – Comunista schedato. N. Cremona 2.10.1899 ivi res., operaio. Iscritto PSI indi PCdI, "schedato fin dagli albori del fascismo". Denuncia Trib. Sp. 1928 ma insufficienza di prove. (v. Biazzi). Condannato nel 1931 a 4 anni per appartenenza PC (Condono 1932). Condanne nel 1934 per tentato espatrio e nel 1937 per attività antifascista e tentato espatrio per la Spagna. Confino per 4 anni a Pisticci (parte in isolamento: "incitava a scioperare"). La famiglia "versa in misere condizioni", la moglie (Teresa Bassini operaia Cavalli e Poli, anch'essa vigilata) nel 1940 chiede commutazione del confino in ammonizione anche per le condizioni di salute. Risposta negativa: "pericoloso comunista capace di qualsiasi azione contro il Regime". Dopo il confino, nel 1942 è ancora impegnato per la riorganizzazione del PCI. Negli anni '30 era stato coinvolto anche nei tentativi di GL (v. Amigoni). (B17 f410)

BINI CARLO di Luigi e Gatti Teresa – Comunista. N. Isola Dovarese 22.9.1891 res. ivi, dal 1922 in Francia, a Rehon, muratore. Dal 1928 perse le tracce, non scrive, continua ricerca del suo indirizzo, RDF. "Avversò con ogni mezzo l'avvento del fascismo", fu tra i più violenti socialcomunisti, "migrò clandestinamente subito dopo la marcia per timore di rappresaglie". (B17 f411)

BINI GIOVANNI di Salvatore e Germanisiani Clotilde – Sovversivo. N. Gussola 29.11.1883, res. ivi, in Belgio e a Torino, operaio. Fu socialista. A Torino si dichiarò comunista ("ubriaco"). Nel 1930, per buona condotta e "segnali di ravvedimento", radiato. (B17 f412)

BINI LUIGI di Luigi Napoleone – Comunista. N. Isola Dovarese 15.9.1900 ivi res. poi in Francia, contadino. Era comunista, migrò nel 1923 "perseguitato dai fascisti". Rientra nel 1931, ricoverato in manicomio Sospiro, controllato anche se "probabilmente non verrà mai più dimesso" (Questore 1933). (B17 f413)

BIOLCHI PIETRO di Giuseppe e Sartori Carolina – Sovversivo. N. Gussola 13.1.1877 ivi res., "suonatore ambulante di fisarmonica (…) solito girovagare nelle province di Cremona e confinanti". Piccoli furti, "condotta antifascista", "a Langhirano suonava Bandiera rossa. Molti fogli di via e frequenti richieste di rintracciare dove fosse (1940). (B17 f414)

BIONDI FAUSTO di Luigi e Mattelloni Angela – Socialista. N. Offanengo 29.10.1866 res. Casaletto Sopra, capobergamino. Fu socialista, non attivo né pericoloso ma non ravveduto (1936). (B17 f415)

BISCUSSI FRANCESCO di Giovanni – Comunista. N. Marsiglia 8.8.1909 res. Genova. Era militare a Crema nel 1931, sotto controllo in quanto schedato. Radiato col congedo. (B17 f416)

BISELLI ENEDINA di Giacomo e Quaglierini Elvira, coniugata Dotti Guido – Sospetta politica. N. Monticelli d'Ongina (PC) 21.6.1888. Il marito era comunista. Migrarono in Francia. Radiata nel 1931 in quanto né nata né residente nella provincia di Cremona. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B17 f417).

BISELLI PIETRO di Angelo e Pagliari Rosa – Comunista schedato. N. Cremona 27.5.1901 ivi res. via del Sale, falegname. Militante comunista capace di non destare sospetto e "ottimo operaio". Venne arrestato nel luglio 1927 per riorganizzazione PC clandestino (v. Biazzi – in effetti ne era segretario di federazione – ndr), condannato Trib. Sp. a 4 anni di carcere, scontati a Castelfranco Emilia, e 3 di vigilanza speciale. Poi frequenti controlli, perquisizioni con la presenza anche della sorella Maria, sempre strettamente vigilato (1945), FT ecc. (B17 f418)

BISSA FRANCESCO di Giovanni e Alchisio Angela – Popolare. N. Ripalta Arpina 6.6.1860, res. a Castelleone, contadino obbligato. Nel dopoguerra attivo seguace di Miglioli, poi mai PNF e insofferente patti colonici dei sindacati fascisti. "Individuo testardo" contesta un padrone su rispetto salario, ricorre "noto avv. migliolino Volontè" (non ammesso), licenziato e costretto nel 1929 ad iscriversi sindacato "altrimenti non avrebbe trovato occupazione". Poi in pensione, ma ancora nel 1940 per lui "intensificare la vigilanza in vista dell'arrivo di Alto Personaggio". Ancora nel 1942, invalido, oggetto di verbali di controllo dei Regi Carabinieri. (B17 f419)

BISSOLATI CARLO di Alessandro e Ratti Teresa – Comunista (r). N. Soresina 27.6.1898 poi res. nel novarese, dove risulta che fu attivo nel PNF. Ma nel 1925 subì 1 anno carcere militare Aversa come "iscritto al partito comunista" su denuncia dell' Autorità militare. (B17 f420)

BOCCASAVIA GIUSEPPE "GINO" di Angelo e Milanesi Orsola – Antifascista – Confinato politico schedato. N. Casalbuttano 21.3.1894 ivi res., lavori (?) vari. Due i suoi faldoni, personaggio assolutamente particolare, di seguito solo parziali passaggi. Si dichiara vittima delle autorità locali e nel 1927 è denunciato per offese e vilipendio al podestà e altri. Intende recarsi a Roma (e scriverà più volte al duce) per "riferire su soperchierie e ingiustizie", dice che Miglioli lo voleva con sé in Russia, che lui ha scoperto come Farinacci fosse pagato dalla Massoneria. Va in diverse città, oggetto di fogli di via, controlli, denunce di traffici e truffe ecc. Nel 1933 la CPPP lo condanna al confino per sobillazione, denigrazione ecc.: dal 1934 al 11936 alle Tremiti. A Parigi nel 1937 da dove scrive molte lettere alla moglie e ad altri, tutte RRP e nel fasc. Da parte sua la moglie scrive che le sue lettere erano "manomesse": la questura blocca perché

ciò non venga visto a Parigi. Lui vanta frequentazione GL, Rosselli, Nitti, Amigoni, Miglioli. Il Ministero annota che è un millantatore ma "fa parte del movimento Giustizia e Libertà e si reca sempre negli uffici al n. 129 di Boulevard St Michel" (nota al Prefetto 5.9.1937). Nel 1938 arrestato a Roma per truffa e oltraggio, la famiglia è in penosa miseria, nel 1940 lui è in carcere e il figlio chiede la grazia al duce. Nel 1943, periodo badogliano, è a Cremona e scrive al gen. Florio denunciando arricchimenti illeciti di Farinacci e soci e relativa intestazione di beni a parenti ecc. (BB 17 e 18 ff 421 e 421 bis)

BOCCHI EMILIO di Gerolamo – Socialista (r). Solo una annotazione 1930 che è in Francia e torna in Italia per la malattia di sua figlia, la famiglia è di Monticelli, pertanto qui radiato. (B18 f422)

BOCCOLI CELESTE di Giuseppe e Galetti Luigia – Sovversivo. N. Vescovato 20.11.1880 res. ivi poi Cremona, facchino. Fu comunista. Ora "manifesta idee contrarie al governo con frasi indirette" (RRCC 1932). 1940: "severamente diffidato" a non frequentare persone ostili al Regime. (B18 f423)

BOCCÙ FRANCESCO E. di Elia e Zambelli Anna – Antifascista. N. Zurigo 23.5.1916 ivi res., tipografo. Naturalizzato svizzero, la famiglia originaria di Trigolo. Risulta essere antifascista militante. RDF da "respingere" alla frontiera. (B18 f424)

BODINI CIRILLO di Gerolamo e Bodini Rosa – Sovversivo (r). N. Binanuova 10.4.1878 ivi res., agricoltore. Era abbonato a stampa sovversiva. Era salariato, "mutarono le sue condizioni economiche e mutò anche le sue idee politiche". Non iscritto PNF ma radiato nel 1927. (B18 f425)

BODINI LIBERO di Carlo e Messera Maddalena – Socialista. N. Sesto Cremonese 27.10.1899 res. ivi, Francia, Brescia. Fu ardito del popolo, nel 1922 condannato per attentato libertà lavoro e violenze. In Francia condanne e poi espulso (1932 e 1933), arrestato al Brennero. Nel 1934 a Barcellona espulso per propaganda comunista. Torna in Spagna nel 1937, combatte contro Franco nella 1a Brigata Carri, poi internato in Francia, lì arrestato dai tedeschi e consegnato alla RSI, Nel 1942 la CPPP di Brescia lo condanna a 5 anni confino (Ventotene). (B18 f426)

BODINI RODOLFO di Guglielmo e Conti Placida – Sovversivo. N. Cremona 8.3.1897, res. varie, nel 1913 è in Francia poi militare Italia 1916-19, poi ancora all'estero, a Milano... Nel 1937 espatrio clandestino per la Spagna. È sempre antifascista, iscritto Alleanza antifascista all'estero. In RDF. Nota di controllo 1944: "è tuttora in Germania". (B18 f427)

BODINI VITTORIO di Francesco e Zamarini Luigia – Comunista. N. Voltido 19.4.1884 res. Drizzona, bracciante (tra i connotati: "mani callose"). "Ai tempi del sovvertivismo" fu un facinoroso esponente comunista locale. Frequenta ancora gli antichi compagni, perquisizione negativa 1931, "segretamente coltiva le sue vecchie idee" 1941. (B18 f428)

BOFFELLI ANTONIO di Pietro e Fusari Modesta – Comunista (r). N. Moscazzano 2.4.1899 res. Castelleone poi a Napoli dove gestisce "Vaccheria cremasca". La Questura di Napoli nel 1927 comunica che lui e il fratello Giovanni si sono ravveduti, pertanto radiato. (B18 f429)

BOFFELLI FRANCESCO di Domenico e Benelli Domenica – Socialista. N. Crema 3.1.1879 ivi res., impiegato. Fu attivo PSI dal 1897 al 1922 e sindaco socialista di Crema (doc. P.S. Crema del 1930). FT "da arrestare in caso turbative", "completamente estraneo al Regime" (1939). (B18 f430)

BOFFELLI GIACOMO di Carlo e Cattanei Luigia – Antifascista (r). N. Moscazzano 26.4.1889 res. Castelleone, a fine anni venti era in miniera in Lussemburgo, là segnalato come antifascista. Rientrato, ravveduto (1934), radiato 1941. (B18 f431)

BOFFELLI don PIETRO di Andrea e Malvicini Rachele – Popolare (r). N. Sesto Cremonese 30.1.1888, res. Castelleone poi Antegnate. Fu PP "di tendenze miglioline", nel 1929 scrisse che da anni non aveva più rapporto con Miglioli, non fu creduto ma ora dimostra ravvedimento, radiato 1936. (B18 f432)

BOGLIOLI LEONE di Francesco e Barbera Giuseppa – Antifascista. N. Ostiano 15.9.1894 res. ivi poi Gardone. Nel PNF dal 1921 ma nel 1939 in trattoria mentre parla il duce alla radio invita a non ascoltare "quei vigliacchi", il CPPP Brescia lo condanna al confino (a Castropignano). Nel 1943 Farinacci si informa su di lui: era disegnatore tecnico di armi e l'aveva segnalato per assunzione Armaguerra. Note Questura e Fascio negative, viene licenziato. (B18 f433)

BOIOCCHI MARINO di Ernesto e Mainardi Rosa – Sospetto politico. N. Cremona 12.9.1907 ivi res., fornaciaio. Fermato il 1° maggio 1928: andava al lavoro con fazzoletto rosso al collo. (B18 f434)

BOLDI LUCIO di Giuseppe e Renzi Angela – Comunista. N. Olmeneta 17.9.1895 ivi res., ferroviere, ex combattente. Attivista PSI, scioperi, licenziato 1923. Poi capomastro. Nel 1924 "disprezza pubblicamente il fascismo" e in una perquisizione rinvenuti un pugnale e un caricatore. Nel 1936: non ravveduto. (B18 f435)

BOLDORI ANTONIO di Annibale e Mozzanica Luigia – Antifascista. N. Vescovato 11.12.1899. Ex combattente, fu iscritto PNF 1922 poi migrò in Francia a più riprese, anche senza passaporto, espulso nel 1936 ed ancora nel 1937. Frequentava ambienti sovversivi e gioco d'azzardo. (B18 f436)

BOLDORI GIUSEPPE di Attilio e Biaggi Teresa – Antifascista. N. Cremona 12.5.1911, res. Pizzighettone, chimico STAR. "Il padre è stato ucciso in conflitto con i fascisti nel 1921". Cauto e riservato, è sospettato di diffondere tra gli operai idee contrarie al Regime. Dopo il 25 luglio 1943 manifestò aperto antifascismo e idee socialiste. (B18 f437)

BOLDORI LUIGI di Giuseppe e Taino Annunziata – Comunista (r?). N. Cremona 16.1.1892 ivi res., imbianchino. In un elenco sequestrato nel 1924 alla coop. Vinicola di via Giordano è tra gli "oblatori della propaganda comunista". Nel 1928: tuttora contrario al Regime, non pericoloso. (B18 f438)

BOLDORI RINALDO di Amadio e Soldati Palmira – Comunista schedato. N. Cremona 24.3.1902 ivi res., operaio. "Ostinato antifascista dall'età di vent'anni" nel 1928 (v. Biazzi) condannato dal Trib. Sp. a 2 anni di carcere più 3 vigilanza speciale (per es: "19.7.1930 si autorizza il vigilato a recarsi stamane a Malagnino e far ritorno entro le ore 12, il Questore"). Scontati (aveva bambino di 4 anni). Nel 1938 ancora al confino (Tremiti) per propaganda antifascista in fornace Lucchini, esce 1940. Doc GNR 14.9.1943: "oggi per ordine del Comando Militare Germanico abbiamo proceduto al fermo (…) di Boldori Rinaldo... Era in elenco FT, non ravveduto. (B19 f439)

BOLIS LUIGI di Giuseppe e Rossi Giuseppa – Antifascista (r). N. Soncino 1.2.1893, ivi res. manovale. Fu "socialista non estremista", 1931-34 in Svizzera: espressioni antinazionali. 1942: ha lavorato in Germania, ravveduto e buona condotta, radiato. (B19 f440)

BOLOGNA GINO di Luigi. N. Parma 30.7.1895, ivi res., muratore. A Parma sospetto di comunismo, a Cremona ha lavorato solo nel 1930 per il cavalcavia cimitero, nessun rilievo e radiato 1930. (B19 f441)

BOLOGNESI ERCOLE di Ercole – Comunista (r). N. Parma 25.11.1896 res. Casalmaggiore, maniscalco. Ex combattente, fu attivo gregario PC, ancora nel 1936 non è partecipe a niente del Regime. Nel 1939 tessera PNF, ravveduto: radiato nel 1943. (B19 f442)

BOLZONI ANTONIO di Pasquale – Socialista. N. Castelsangiovanni 2.2.1902 ivi tornato dopo un periodo come ferroviere a Cremona dove era iscritto PSI e fu licenziato FS nel 1923. (B19 f443)

BOLZONI ENRICO di Melchisadecco e Lodrini Orsolina – Socialista (r). N. Rivolta d'Adda 14.6.1888 res. Crescenzago, orticoltore. Fu socialista "calmo non sovversivo", poi buona condotta, anche se conserva le sue idee non è pericoloso. Radiato nel 1930. (B19 f444)

BOLZONI RINALDO di Rinaldo e Rossi Marianna – Comunista (r). N. Cremona 28.6.1890, ivi res., ferroviere. Fu iscritto a PC e sindacato rosso a Brescia, a Cremona era in Comm. Interna reparto Locomotive. In seguito si è ravveduto. Nel 1933 tessera PNF e radiato. (B19 f445)

BOMBECCARI GIOVANNI di Alessandro e Frosi Maria – Sovversivo (r). N. Annicco 4.12.1894 ivi res., arrotino e canestraio. Fu "semplice gregario comunista". Ex combattente del Piave. Ravveduto, nel 1941 iscritto PNF e radiato. (B19 f446)

BOMBELLI BATTISTA di Santo e Elvani Elvira – Sovversivo. N. Palazzo Pignano 3.8.1910, res. Pandino bracciante. Nel 1925 era quindicenne, "lo sfregio che ha fatto al Fascio Littorio è dovuto ad istigazione del compagno di lavoro Mazza Pietro". (Non altro). (B19 f447)

BONA FRANCESCO fu Esterle e Rossi Agostina – Socialista (r). N. Crema 12.10.1898, operaio in Ferriera. Si faceva notare come fanfarone anarchico, socialista e iscritto al fascio sempre con "svolazzante cravatta nera" e qualche "minaccia con arma". Innocuo, radiato 1934. (B19 f448)

BONADEI GUIDO di Ulisse e Mori Carla – Sospetto politico. N. Cremona 8.8.1887 ivi res., avvocato. Fu seguace di Ettore Sacchi e appartenne al Partito Democratico. Diffidato nel 1937 per critiche al Regime, denunciato nel 1939 (con altri 6) per "vociferazioni in due esercizi pubblici della città" con commenti politici avversi al Regime (cioè "attività antifascista"). CPPP lo condanna 2 anni confino commutati in ammonizione con particolare vigilanza (permesso per recarsi al cimitero, a una conferenza religiosa, alla sua azienda a Straconcolo ecc.) (B19 f449)

BONAGLIA BATTISTA di Angelo e Moroni Apollonia – Socialista (r). N. Volongo 12.3.1890 res. Cremona, impiegato FS licenziato 1923. Nel 1928 arrestato per invio lettera a *Le Quotidien* a Parigi (intercettata, lui fu visto spedirla ad Edolo) con appoggio a campagna del giornale contro Mussolini. Firmò col nome del padre "interdetto e paralitico". Poi buona condotta e radiato 1940. (B19 f450)

BONAGLIA GIACOMO di Luigi e Rauti Teresa – Socialcomunista (comunista schedato). N. Isola Dovarese 1.11.1897 poi in Francia, muratore. Fu Ardito del popolo e iscritto PC, tanto ostile contro i fascisti che preferì migrare dopo la marcia. Talvolta torna in visita ai familiari. RDF. (B19 f451)

BONALDI ESMERALDO di Siro e Ottaiani Giulia – Socialista. N. Soresina 16.1.1905 ivi res., fornaciaio. Partecipò a comizi e cortei. Condanne per reati contro la proprietà e tentato espatrio. "Scaltro, si ritiene animato da sentimenti socialcomunisti". Non ravveduto (1936). (B19 f452)

BONALDI SIRO di Paolo e Manini Barbara – Socialista (r). N. Soresina 27.11.1871 ivi res. pescatore. Nel 1909 denuncia ricettazione polli ma insufficienza prove, idem 1912. Fu iscritto PSI, poi ravveduto, da radiare per età avanzata (orientamento Ministero 1929). (B19 f853)

BONALI ACHILLE di Francesco e Biaggi Ernesta – Comunista (r). N. Genova 24.6.1885, poi res. Cremona, prestinaio. Militava nel PC ancora nel 1924, poi ravveduto. Non iscritto PNF ma non pericoloso. Nel 1934 "mise nome ai suoi due gemelli Benito e Romano". Radiato 1941. (B19 f454)

BONANNI VINCENZO di Giuseppe e Dominici Caterina – Socialista. N. Narni 2.2.1852, res. Cremona e poi in provincia di Perugia, scrivano. Qui nessun rilievo, non così a Perugia. (B19 f455)

BONARDI ENRICO di Rinaldo e Denti Teresa – Sospetto politico. N. Gadesco 9.12.1905 res. Gerre e Cremona, muratore poi Armaguerra. Fu socialcomunista poi indifferente, non ravveduto. (B19 f456)

BONARDI ERMINIO di Domenico e Acerbi Annunciata – Socialista. N. Agnadello 21.5.1896, ivi fino 1921 (era nel PSI) poi res. Torino. Mutilato di guerra. Numerose denunce e condanne reati comuni e sovversivismo dal 1914 agli anni '40. GNR Biella lo cerca ancora il 30.1.1945. (B19 f457)

BONARETTI TELESFORO di Marco e Portello Selene – Socialista (r). N. Suzzara 4.5.1890, a Cremona nel 1917-18. Antimilitarista, Fu dirigente sindacale e socialista (Camera del lavoro e Giovani PSI) qui e in molte province. Qui radiato poiché non nato né residente dal 1919. (B19 f458)

BONASSI GIOVANNI di Serafino e Grassi Barbara – Antifascista. N. Casalmaggiore 23.10.1878, res. Agoiolo. Muratore. Fu socialcomunista ed avverso al Regime, pericoloso. "Si allontanò nel 1930 per ignota destinazione", "perse le tracce" "forse Francia?" (RRCC 1942). RDF. (B20 f459)

BONASSI LUIGI di Giocondo e Franchini Lucia – Socialista. N. Rivarolo Fuori 8.9.1859, res. Spineda e Commessaggio, contadino. Nel periodo 1902-6 fu socialista e presidente della Lega di resistenza dei contadini di Spineda, "pericoloso per l'ordine pubblico". Nel 1922 emigrò in America. (B20 f460)

BONAZZOLI ANNIBALE di Giuseppe e Marchini Orsola – Socialista. N. Drizzona 2.8.1894 res. Piadena, contadino poi facchino. Fu socialista. Migrato in Francia dal 1924 al 1932. Tornato, non si interessa di politica ma non ravveduto. (B20 f461)

BONAZZOLI CIPRIANO di Giuseppe e Marchini Orsola – Comunista schedato. N. Drizzona 11.8.1900, operaio. Fu iscritto PC attivo e violento. Migrato clandestinamente in Francia dal 1922, dove compare (Rehon) e sparisce (1939). Potrebbe essere usato "dai capi comunisti per qualche atto inconsulto", "vuolsi naturalizzato francese", "apolide". RDF: respingere alla frontiera. (B20 f462)

BONDIOLI DOMENICO di Luigi e Bertazzoli Annunciata – Socialista. N. Pandino 23.11.1902 ivi res., contadino. Denunce e condanne 1920, 1921, 1923: attentato libertà di lavoro, porto arma abusivo, resistenza RRCC. Fu comunista, poi indifferente, non ravveduto ma non pericoloso. (B20 f463)

BONDIOLI GAETANO di Bartolomeo e Denti Maria – Comunista. N. Pandino 13.3.1901 ivi res., contadino. Denunce e condanne 1919, 1921, 1922, 1924 per attentato libertà di lavoro, violenza e resistenza RRCC, sparo, oltraggio al duce. Nel 1925: iscritto PSU. Poi corretto ma non ravveduto (1941). (B20 f464)

BONELLI GIUSEPPE di Antonio e Galli Emilia – Socialista. N. S.Daniele 1.12.1869, res. Stagno Lombardo, muratore. Nel 1916 eletto nell'esecutivo al congresso Camera del lavoro. 1923 iscritto PNF, "si radii". (B20 f465)

BONELLI GUIDO di Andrea e Meretti Annunziata – Socialista (r). N. Cappella de' Picenardi 7.5.1884 res. Brescia, cameriere. Fu socialista non attivo, poi buona condotta, ravveduto. Radiato 1933. (B20 f466)

BONELLI SILVIO di Emilio e Cremaschi Matilde – Socialista (r). N. Polesine Parmense 30.10.1886 res. Cremona, capotreno. Militò tra i rossi e scioperò, poi buona condotta (ma episodio segnalato da "un cittadino": al passaggio corteo fascista in via Palestro non levò il cappello e qualcuno gli "si avventò"). Comunque ravveduto, tessera PNF 1933, radiato nel 1934. (B20 f467)

BONETTI ANGELO di Luigi e Ferrari Maddalena – Sospetto politico (r). N. Ostiano 6.1.1862 res. Cremona poi Bolzano. Fu socialista non attivo, poi indifferente salvo qualche "apprezzamento sfavorevole" al Regime e "conversazioni in atteggiamenti sospetti" (1930). Nel 1932 era dipendente Cappellificio Merli. Radiato a Bolzano per ottima condotta nel 1934. (B20 f468)

BONETTI DESIDERIO di Giuseppe e Bonardi Serafina – Repubblicano (r). N. Cremona 25.5.1862 ivi res., bottegaio. Iscritto partito repubblicano, permane nell'idea sciolto il partito (1928). Indifferente al Regime, da radiare per età e malattia nel 1932 (morì nel 1936). (B20 f469)

BONETTI PRIMO di Amadio e Dilda Angela – Socialista (r). N. Olmeneta 25.11.1894 ivi res., cantoniere FS. Professò idee socialiste, poi ravveduto. Radiato 1927. (B20 f470)

BONEZZI ATHOS di Dante e Zanoncelli Maria – Comunista. N. Cremona 8.5.1904, ivi res., assicuratore. Fascista dal 1919, squadrista con violenze anche armate e incendi notturni (sentenza amnistiata 1923), nella MVSN fino al 1926, dissidente fascio cremonese (linea Balestreri), nel 1924 volontario in Libia due anni. Inizi anni '30 contatti coi comunisti (incontri con Marabotti, uno con Bernamonti, trasporta con la sua auto compagni, materiali, un ciclostile) arrestato ed ammonito nel 1933. Nel 1937 implicato vicenda GL (v. Amigoni) e fatti relativi a contatti con "corriere"e arresti. Anche lui in carcere a Roma. Altro arresto 1939 (commenti deplorevoli su fascio e tedeschi al bar Flora, perquisizione: trovati libri su URSS e giornali sovversivi). Ammonizioni con pesanti vincoli 1939 e 1941. 1943: fermo P.S. "per ordine Comando Militare Germanico" e sequestro radio. (B20 f471)

BONEZZI DANTE di Giovanni e Vacchelli Giuditta – Sospetto politico (r). N. Cappella Picenardi 10.6.1872 res. Cremona, impiegato. "Marcia su Roma", fascista dal 1919, reati squadrismo, sospeso PNF 1924 come dissidente, contatti con antifascisti, rientrato e ravveduto nel 1934, radiato nel 1936. (B20 f472)

BONEZZI ETTORE di Camillo e Tigoli Cesira – Socialista (r). N. Cremona 3.9.1894, a Nizza dal 1922, capocameriere. Là non fa politica, pare neanche prima in Italia. Morto in incidente 1932. (B20 f473)

BONEZZI UGO di Dante e Zanoncelli Maria – Sospetto linea politica (r). N. Cremona 15.8.1898 ivi res. poi in Francia. Come il padre Dante e il fratello Athos (v.) fu fascista antemarcia e squadrista poi dissidente e riammesso PNF 1932. Nel 1934 migra a Montecarlo. La segreteria nazionale PNF scrive di vigilarlo (al confine trovato con 6 copie de "La Libertà" nel 1931). Radiato 1939. (B20 f474)

BONGIORNI CARLO di Battista e Salti Filomena – Sovversivo (r). N. Duemiglia 26.2.1879 ivi res. poi in Francia dal 1923. Reati comuni fine '800 e primi '900. "Amico intimo e braccio destro del noto Delvaro Rossi Angelo". In RDF "da arrestare". A Parigi e Nancy organizza manifestazioni e raccolta fondi per la Concentrazione Antifascista ed il suo giornale "La Libertà", intensa attività antiitaliana, schernisce pubblicamente per strada fascisti che conosce (1936). Radiato per decesso 1940. (B20 f475)

BONGIOVANNI PRIMO di Angelo e Bini Basilia – Diffidato politico. N. Villanova Rivarolo del Re 7.8.1889 res. Calvatone, calzolaio. Denuncia di Camice Nere: all'osteria parla male della guerra in Abissinia, "la miseria è qui e i volontari partono perché morti di fame e disoccupati". Portato alla sede fascista è preso a pugni e schiaffi dal segretario, poi diffidato (1936). Non è favorevole al Regime ma non ha precedenti politici. Nel 1934 fu destinatario di un giornale sovversivo dalla Svizzera, non si sa da chi (forse "il noto Francesco Arienti"). (B20 f476)

BONI LUIGI di Domenico e Zanini Costanza – Anarchico schedato (r). N. Cremona 14.7.1870 res. ivi e Milano, fabbro. Da sempre con anarchici e libertari. Partecipa ai moti 1898 Milano (fa 1 mese in carcere). Condanne: 1914 porto abusivo rivoltella, 1917 oltraggio ad agenti, 1922 tentato omicidio. Nel 1937 la CPPP lo ammonisce per "aver manifestato aperti sentimenti di ostilità al Regime" (ladroni che vivono alle spalle della povera gente). Radiato per decesso nel 1938. (B21 f477)

BONI PAOLO di Giosafatte e Aroldi Maria – Socialista schedato. N. Scandolara Ravara 22.10.1865 ivi res., contadino. Migrato in America dal 1895, si ignora dove (San Paolo, Brasile?). RDF. (B21 f478)

BONINI CESARE di Sante e Ferrari Maria – Socialista (r). N. Spinadesco 3.5.1895 res. Monticelli d'Ongina, calzolaio. Fu socialista, ravveduto e iscritto PNF 1927, radiato. (B21 f479)

BONINI ENRICO SECONDO di Gaetano e Abiardi Eugenia – Socialista schedato. N. Curtatone 10.6.1884 res. Cremona, operaio FS licenziato 1923 poi fabbro. Dirigente socialcomunista, nel 1912 manifestò a Parma contro la guerra libica, nel 1913 fu eletto nell'esecutivo Camera del lavoro, il 14.5.1915 "capeggiò" l'attacco agli interventisti in città, poi episodi di contrasto partenze militari. A

livello nazionale partecipa a congressi, manifestazioni e giornali. Nel 1920 organizza gli scioperi in ferrovia: denuncia per violenze contro libertà di lavoro. Tiene comizio a Crema con 3.000 persone pro Russia e proamnistia reati militari il 14.9.1920. Nel 1923 "fu sopraffatto dal partito fascista". da allora fa il fabbro (con pregevoli ferri battuti), conduce vita povera, mai iscritto PNF, "non ha cambiato idea e vede compagni di vecchia fede" (1932). (B21 f480)

BONINI ERMINIO di Emilio e Forretti Palmira – Sovversivo. N. Cicognolo 4.1.1900 res. Cremona, ferroviere. Fu nel sindacato rosso e scioperò, ma non particolari rilievi. Licenziato nel 1932 per aver rifiutato la tessera PNF. Poi indifferente al Regime e non ravveduto. (B21 f481)

BONINI GIUSEPPE di Carlo e Bernuzzi Rosa – Anarchico (r). N. Scandolara 18.9.1877 ivi res., falegname. "Manifestò idee sovversive" ma mai attività politica. Buona condotta, radiato 1931. (B21 f482)

BONIOLI GIUSEPPE di Giovanni – Comunista. N. Pieve San Giacomo ivi res., procaccia postale. Segnalato come destinatario de "Avanti!", "Ordine Nuovo", "Avanguardia" (ma fu solo perché rivenditore, ora comunque "non li vende più"). "Mai appartenne a partiti sovversivi" (RRCC 1923). (B21 f483)

BONISOLI GIUSEPPE di Nicola e Portesani Carolina – Comunista. N. Gabbioneta 30.8.1900 res. ivi poi Milano, mungitore, lattaio, facchino. Fu comunista militante e conserva le sue idee, nel 1928 condannato per oltraggio e minacce all'Autorità. Non ravveduto (1936). (B21 f484)

BONIZZI AUGUSTO di Bortolo e Pavesi Margherita – Socialista. N. Ombriano 8.2.1895 res. Crema poi Francia dal 1920, muratore. Fu socialista, nessun particolare rilievo, mai PNF. RDF. (B21 f485)

BONIZZI BENEDETTO di Dante e Brusini Maria – Sovversivo (r). N. Curtatone 21.11.1901, res. Milano, verniciatore. Fu attivo PC. Qui solo fatterello in albergo 1931. Radiato, né nato né residente. (B21 f486)

BONIZZONI GIUSEPPE di Francesco e Patrini Annunciata – Antifascista (r). N. Pianengo 17.6.1894 res. Parabiago, manovale. Ebbe cattiva condotta (reati comuni, fogli di via, questua), "qualcuno riferisce che era di sentimenti contrari al Regime". Ora iscritto sindacato, ravveduto e radiato 1936. (B21 f487)

BONOLI UMBERTO di Battista – Repubblicano. N. Forlimpopoli 25.9.1876, res. dal 1911 a Cremona poi a Milano. Disegnatore FS. Qui tenne condotta regolare. (B21 f488)

BONOMESSI PALMIRO di Giovanni e Parafini Maria – Sospetto sovversivo (r). N. Romanengo 22.8.1898 ivi res., casaro. Ex combattente, ex carabiniere volontario. In FT a Milano per visita Principe Ereditario 1929 (ci fu malinteso). Corretto, mai interessato di politica. Radiato 1932. (B21 f489)

BONOMI ABELE di Carlo e Montanari Clementina – Sospetto sovversivo. N. Rovereto 16.7.1900 res. Crema. Professò idee antifasciste. "In Crema nel 1921 gli fu ucciso il fratello Attilio caporione rosso e capolega dei fornai": egli "giurò vendetta a sospetti fascisti". Poi indifferente al Regime e pessima condotta (furti). Si trasferì in AOI come autista privato: là ebbe condanna (condizionale) per furti e foglio di via (1936). Nel 1939 ancora reati ed è in carcere nel 1940. (B21 f490)

BONOMINI MARCO di Giovanni e Vailati Rosa – Sovversivo. N. Casale Cremasco 28.2.1888 res. ivi poi a Milano, manovale. Fu socialista, capolega, consigliere comunale a Casale. Nel 1934 in osteria definì il duce "farabutto", il re "mascalzone"... "ci vorrebbe la Repubblica...". Condannato dalla CPPP di MI fece 1 anno di confino. Non ravveduto. (B21 f491)

BONVICINI ACHILLE di Giacomo e Puerari Maria (Carolina?) – Socialista. N. Cingia de' Botti 24.6.1900 res. Torre de' Picenardi poi in Francia nel 1924. A Torre era socialista e contrastò i fascisti. In Francia non si sa dove sia e non scrive (1943). Pare abbia inviato lui al fratello Mario (v.) lettere con materiali del Fronte Popolare e dell'antifascismo. RDF. (B21 f492)

BONVICINI GIOVANNI di Guido e Gorini Maria – Sovversivo. N. Cremona 9.8.1923 ivi res. Venne fermato dal 16 al 18.2.1945 per "attività sovversiva". (B21 f493) *(non altro, presente in archivio ANPI ndr).*

BONVICINI MARIO di Giacomo e Puerari Carolina (Maria?ndr) – Sovversivo. N. Derovere 1.5.1907, res. Torre de' Picenardi poi Francia dal 1924. Sospettato perché in un periodo di ritorno a Torre fu destinatario di lettere antifasciste (del fratello Achille? v.). RRP. Mario si presentò al Consolato non volendo essere scambiato col fratello, ma anche lui "in Francia corre voce che sia antifascista" (1938). Venne coinvolto Angelo Pellegri comunista espatriato clandestinamente nel 1922.(B21 f494)

BONVINI ANGELO di Pasquale e Villa Maria – Sospetto politico. N. Castelnuovo B. A. 24.9.1892 res. Cremona, mediatore. Pregiudicato per truffa ed appropriazione indebita (denunce e condanne dal 1927 al 1940). Ammonito CPPP per "mormorazioni e manifestazioni antifasciste nella bottiglieria di via Bordigallo" (1941). Era stato PNF, istruttore premilitare negli anni '20 e lo rivendica. (B21 f495)

BONVINI CARMELA di Giuseppe e Bertoglio Marina – Liberale. N. Corte de' Cortesi 7.3.1921, insegnante, res. Casalmorano. Nel gennaio 1945 fu arrestata ed in carcere a Bergamo come iscritta al Partito Liberale. Liberata aprile 1945 (insufficienza prove). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B22 f496)

BONVINI TANCREDO di Giovanni – Anarchico (r). N. Maleo 22.1.1886, res. altrove, elettricista. Fu a Casalmaggiore dal 1910 al 1913 per lavoro. Nessun rilievo. Qui radiato (né nato né residente) (B22 f497)

BORERI GIUSEPPE di Nicola e Puerari Carolina – Socialista. N. Cremona 11.12.1880, ivi res., infermiere OM. Fu socialista, eletto consigliere nel 1914, antiinterventista ma Croce di guerra. Mantiene idee socialiste ma buona condotta, vigilato. Essendo FT era stato fermato il 27.12.1930, Farinacci scrive che lo conosce, è "dedito al lavoro e alla famiglia, rispondo io per lui". (B22 f498)

BORERI PIERINO di Attilio e Scarinzi Anna – Sospetto politico. N. Cremona 23.4.1920, ivi res., operaio Lucchini. Fermato per indagini disegni nella latrina della fabbrica: "non li ho mai visti, sono andato nella latrina il 23 scorso per soddisfazioni corporali" (dal verbale 2.9.1938). (B22 f499)

BORERI PIETRO di Andrea e Curlo Ginevra – Confinato politico. N. Paderno Cremonese, res. Affori, tornitore. CPPP Milano lo condanna a un anno confino nel 1941 per aver compilato manifestini sovversivi ("gli hitleriani faranno morire gli italiani..."). (B22 f 500)

BORGHESI GIORGIO di Giovanni e Quarantani Virginia – Sospetto politico. N. Cingia de' Botti 23.4.1900 res. ivi poi Pieve San Giacomo, contadino. Fu socialista moderato, buona condotta, non ravveduto. (B22 f501)

BORGHI GIUSEPPE di Ernesto e Boggiani Clementina – Sovversivo (r). N. Voghera 20.3.1881 res. Cremona, ferroviere. Fu socialista e partecipe agli scioperi, poi riservato e buona condotta. Ora in pensione. Ravveduto e radiato (1938). (B22 f502)

BORGHI LODOVICO di Tranquillo e Fiorentini Paola – Sospetto linea politica. N. Crema 1.6.1899 ivi res., infermiere. Nel 1932 invitò in casa alcuni fascisti: essi videro un quadro di Matteotti, lo distrussero e lo denunciarono. "Si iscriva nel novero dei sovversivi: tale fotografia è manifestazione evidente dei suoi sentimenti politici". Non ravveduto (1935). (B22 f503)

BORGHINI ALBERTO di Angelo e Corinucci Camilla – Socialista. N. Montepulciano 20.7.1883, res. diverse, ferroviere. Fu socialista e del sindacato rosso, licenziato FS 1923. Fu a Cremona in diversi periodi, si vede con Enrico Bonini (v.), ora gestisce un negozio col figlio Loris (1940). (B22 f504)

BORGHINI RAIMONDO di Francesco e Cola Adelaide – Sovversivo. N. Torre de' Picenardi 23.9.1896, poi res. a Lecco. Nel 1922 partecipò a scioperi. In seguito non ravveduto. (B22 f505)

BORGHINI PIETRO di Francesco e Cola Adelaide – Comunista. N. Torre de' Picenardi 15.5.1892 res. Canneto e Brescia. Socialcomunista, ferroviere licenziato 1923, fiduciario dell'on. Viotto. 1924 in riunione di comunisti Parma. 1925 sequestro pugnale, materiale propaganda e sottoscrizione "Avanti!": ammonizione 2 anni vincoli. 1928: denuncia per associazione contro i poteri dello Stato. 1936: "non è suscettibile di ravvedimento", vigilato (1939: ha negozio scarpe a Brescia). (B22 f506)

BORIANI GIUSEPPE di Achille – Comunista. N. Cappella Cantone 10.7.1902. Nel 1924 consigliere comunale socialista riformista a Bernareggio. Nel 1927 espatrio clandestino in Francia (fallita la sua azienda). Rientrato nel 1936, res. Milano, meccanico. Non ravveduto. (B22 f507)

BORNATI RINALDO di Enrico e Pedrini Giulia – Socialista Unitario. N. Soncino 12.1.1900 ivi res., meccanico. Fu simpatizzante socialista, non ostile. Buona condotta ma non da radiare. (B22 f508)

BORRINI GIOVANNI di Luigi e Concari Davidica – Socialcomunista. N. Castelponzone 30.9.1871 res. Cella Dati, contadino. Fu attivo comunista. 1921: denunciato per uccisione del fascista Lupi venne assolto. Dal 1923 è in Francia, RDF. Non è tornato e si ignora il recapito. (B22 f509)

BORRINI PAOLO di Giovanni e Schira Maria – Comunista. N. Blieskastall 21.4.1901, contadino res. Cella Dati dove fu attivo comunista fino 1923. Migrò clandestino in Francia nel 1924. RDF, molte inutili ricerche rintracciare. Non ritornato, residenza ignota (1943). (B22 f510)

BORRINI PIETRO di Giovanni e Pedrini Maria – Socialista. N. Piadena 29.8.1883 ivi res. artigiano lattoniere. Fu attivo socialista, poi notoriamente contrario al Regime, indifferente, scaltro, forse non estraneo ripresa attività comuniste Piadena (v. Arienti) (RRCC 1932). (B22 f511)

BORSANI PRIMO di Paolo – Sospetto politico. N. Castelleone 18.9.1911 ivi res. Dal 1930 al 1935 in Marina. Nel 1938 senza passaporto tentò espatrio "aggrappandosi a un treno a Ventimiglia", arrestato a Nizza firmò per Legione Straniera e andò in Marocco. RDF. Rientro 1942, vigilato. (B22 f512)

BORSOTTI PIETRO di Battista e Pellegrini Francesca – Sospetto linea politica. N. Crotta 20.11.1897 ivi res., contadino, fu Popolare. Poi nella Consulta del podestà rappresentante contadini. Diffidato nel 1935: agitazione patto colonico, grida "con questo patto non si può vivere" (v. Bassanetti). (B22 f513)

BORTOLAS GIUSEPPE di Giovanni e Seroppo Angela – Ammonito politico (r). N. Catania 16.9.1909 res. Milano. In meridione era comunista schedato, FT, nel 1932 incontrò un emissario PC di Parigi. Dal 1936 al confino a Montecalvo Irpino. Durante la guerra sfollato Torre de' Picenardi (ma qui non rilievi) poi res. a Milano, procuratore di una azienda chimica. Radiato qui nel 1943: né nato né residente (B22 f514)

BORTOLETTI GIOVANNI di Giovanbattista – Socialista (r). N. Cicognolo 12.1.1883 res. Ostiano piccolo agricoltore. Fu abbonato "Avanti!", socialista non attivo poi ravveduto, radiato 1927. (B22 f515)

BORTOLI CESARE di Nicola e Lesci Giuseppa – Sospetto sovversivo (r). N. Milano 8.3.1873 ivi res. Fu a Cremona, direttore del nastrificio, solo dal 1923 al 1926. Qui nessun rilievo e radiato. (B22 f516)

BORTOLUZZI MARIO di Luigi e Sanzonio Anna – Sospetto sovversivo (r). N. Cremona 3.5.1902 res. Venezia, dal 1907 fuochista navi. Fu socialmassimalista ma ravveduto, radiato 1928. (B22 f517)

BOSCHETTI ANGELO di Luigi e Maiocchi Giuditta - Anarchico (r). N. Cremona 12.12.1877 ivi res. calzolaio poi mediatore. 1902: è nel gruppo socialista anarchico cittadino, partecipa manifestazioni 1902 e 1904, sospettato per incendio padiglione fiera 1904, sempre con altri anarchici (tra cui il "noto Carlo Comaschi"). Attivo Lega pianellai. Dal 1919 non più rilievi. Radiato 1927. (B22 f518)

BOSCHETTI EVARISTO di Giuseppe e Bertini Palmira – Socialista. N. Castelvisconti 11.1.1898 res. Cremona, ferroviere. Fu socialista, partecipe scioperi e propaganda, licenziato FS nel 1924 . "Ha il vizio della cocaina" ma fu assolto dopo una denuncia per spaccio. (B22 f519)

BOSCHETTI ROMILDO di Carlo e Bonamani Teresa – Sospetto linea politica. N. Vescovato 13.11.1889 ivi res., "trafficante pelli ambulante". Invalido di guerra. Militò nel PSI. Nel 1926 multato per schiamazzi. 1931: all'osteria definì "di merda" il Regime e disse a un fascista: "è ora di finirla cara el me bambuciòn..." (dal verbale). Non altri rilievi ma … si è ravveduto? (B22 f520)

BOSCHI GIOVANNI di Vittorio e Albertoni Carlotta – Socialista (r). N. Cremona 5.7.1901 res. ivi poi nel milanese, operaio. Fu socialista poi buona condotta e ravveduto, radiato 1934. (B22 f521)

BOSCHIROLI BATTISTA di Giovanni e Bisleri Pedrina – Socialista. Nato Casale Cremasco 13.5.1869 ivi res. poi a Crema, commerciante. "Appartenne al partito socialista e manifestò atteggiamenti contrari al Regime" (RRCC 1935). Nel 1933 ammenda per aver sottratto il figlio alla premilitare. Nel 1935 denunciato dalla Federazione fascista e condannato per aver imboscato del sego al fine di aumentarne il prezzo: lui ammonito con vincoli biennali, il figlio Pietro (v.) al confino (poi la cosa fu contestata a livello ministeriale). Nel 1938 diffidato come "pericoloso per gli ordinamenti politici". 1940: non ravveduto, indifferente al Regime. (B22 f522)

BOSCHIROLI PIETRO di Battista e Locatelli Prudenza – Confinato politico. N. Casale Cremasco 9.1.1900 res. Crema, trippaio. Nessun precedente politico. Nel 1935 per la stessa denuncia del padre Battista (v.) condannato a 3 anni di confino a S. Marco di Cosenza. La condanna sarà revocata dopo un anno (per dubbi sulle prove). 1940 e 1943: nessun rilievo dai RRCC. (B22 f523)

BOSELLI AQUILINO di Angelo – Comunista (r). N. Trigolo 12.7.1880 res. Torino, tramviere. "Professò idee comuniste", alcuni fermi, ora iscritto sindacato, ravveduto, radiato 1936. (B22 f524)

BOSELLI GUIDO MARIO di Gaspare e Bonaldi Teresa – Socialista (r). N. Soresina 16.5.1904 ivi res. Socialista massimalista "innocuo" poi ravveduto, radiato 1927. (B22 f525)

BOSI CAMILLO G. di Antonio e Dossena Giovanna – Popolare. N. Crema 8.3.1873 ivi res., maestro. Fu attivo iscritto PP e Ufficio Lavoro del sindacato bianco. È responsabile Società Ed. La Buona Stampa e frequenta gli ambienti cattolici. Non rilievi ma non ravveduto. (B22 f526)

BOSI EUGENIA di Gottardo e Frosi Angela, coniugata Gnocchi Santo – Ammonita politica. N. Soresina 21.7.1905, dal 1918 res. Milano. Casalinga e lavorante bretelle a domicilio. Sospetta "soccorso rosso" nel 1929 poi rilasciata e radiata nel 1933. Nel 1942 un mese di carcere quindi ammonita per critiche al Regime e alla guerra. Poi vigilata (1948). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B22 f527)

B0SI GOTTARDO di Carlo e Rossetti Marianna – Comunista. N. Trigolo 4.5.1882 res. Soresina poi Milano, tranviere. Fu socialcomunista e nel consiglio Lega tranvieri, mantiene le sue idee però non rilievi. Nel 1928 denuncia Trib. Sp. appartenenza PCdI (assolto insufficienza prove dopo 1 anno di carcere), nel 1931 sospettato come "provocatore". Nel 1934: buona condotta ma non ravveduto. (B22 f528)

BOSIO ADRIANO di Lino e Nazzoni Teresina – Sospetto politico. N. Cappella de' Picenardi 29.12.1909 res. Cremona poi in Francia, fornaio. Il padre Lino (v.) è socialista e lui è "ritenuto poco favorevole al Regime". RDF e RRP. Scrive lettere a casa con velate critiche sulla guerra Abissinia, cita nomi di amici su cui il m.llo Infantino della Questura fa una relazione dettagliata. (B23 f529)

BOSIO ANNIBALE di Guglielmo e Fogaroli Giuseppa – Sospetto linea politica (r). N. Pessina Cremonese 21.8.1911, res. Torre de' Picenardi, bracciante. Nel 1935 dimissionato dal PNF e dalla MVSN per critiche al patto colonico ("non è sufficiente a mantenere la famiglia" – v. Bassanetti). Nel 1936 è richiamato militare in Africa Orientale e poi radiato. (B23 f530)

BOSIO FRANCESCO di Cristoforo e Soriani Maria – Comunista (r). N. Casalmaggiore 24.7.1888 ivi res., segantino. Ex combattente. Fu comunista e mantenne le sue idee. Nel 1924 denuncia per minacce (amnistia). Frequenta altri sovversivi (elenco di nomi ed osterie), hanno festeggiato con una torta e vino il 1° maggio, vanno far merenda e cantare bandiera rossa nelle boschine, parlano male del fascismo (1931). Poi ravveduto, iscritto PNF nel 1939, radiato 1943. (B23 f531)

BOSIO GUIDO di Giacomo e Marini Maria – Comunista. N. Cappella de' Picenardi 4.3.1881 res. Cremona, falegname in proprio. Socialcomunista, fu sindaco Cappella de' Picenardi, nel 1924 votò la lista comunista. Poi migrò in Francia e tornò 1935. RDF e RRP. Ha ricevuto lettera con opuscolo Giustizia e Libertà dal

migrato Marcello Sordini di Castelleone. In contatto con Biaggi Teresa vedova Boldori e con la vedova di Cappelletti Annibale (morti per le bastonature dei fascisti). Non ravveduto e vigilato. (B23 f532)

BOSIO LINO LORENZO di Giacomo e Marini Maria – Socialista. N. Cappella de' Picenardi 7.11.1884 res. Cremona, salumiere. Padre di Adriano (v.) e fratello di Guido (v.). Fu socialista e banconiere coop. RRP delle lettere di Adriano, di Sordini ecc. Famiglia indifferente al Regime, non iscritti. (B23 f533)

BOSIO ONORINA di Guido (v.) e Lucini Luigia, coniugata Priori Dante – Diffidata politica. N. Cappella de' Picenardi 23.7.1903, maestra elementare. Nel marzo 1941 diffidata e sospesa tre mesi dalla scuola per critiche al Regime ed alle gerarchie. Poi sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B23 f534)

BOSIO PRIMO di Angelo e Ripari Filomena – Sospetto linea politica (r). N. Cremona 25.4.1891 ivi res., meccanico. Fermato 1930 per sospetta frequentazione sovversivi (v. Bonetti Angelo). Si disinteressa della politica, non iscritto, non precedenti. Buona condotta, radiato 1941. (B23 f535)

BOSIO VITTORINO di Emanuele e Castagnetti Maddalena – Comunista. N. Pieve Delmona 10.5.1897 ivi res. casaro poi in Francia verniciatore. RDF. Fu comunista molto attivo, "accanito avversario dei fascisti". Emigrò nel 1923. Rientra nel 1941 e va a Firenze. (B23 f536)

BOSSETTI VIRGILIO di Giovanni e Saviola Rosa – Socialista (r). N. Annicco 30.4.1890, ivi res., barbiere. Fu "gregario socialista senza nessuna influenza poiché era una nullità … così tuttora". Ritenuto completamente ravveduto è radiato (RRCC 1927). (B23 f537)

BOSSI ANGELO di Giovanbattista e Crespiatica Rosa – Socialista (r). N. Pandino 13.2.1879, ivi res., bracciante. Multato per canto "Bandiera rossa" e schiamazzi notturni nel 1926. Non ha precedenti, buona condotta, "si radii" (RRCC 1927). (B23 f538)

BOSSONI GIOVANBATTISTA di Pietro e Scottini Caterina – Antifascista (r). N. Piadena 5.9.1884 res. Brescia, avvocato (è figlio del Pretore). Fu "fervente propagandista liberale", diffidato nel 1926. Poi buona condotta, appartato ed indifferente al Regime. Radiato nel 1936. (B23 f539)

BOTTACCIOLI LUIGI di Giuseppe – Socialista (r). N. Umbertide 10.12.1887. Nel 1920 e 1921 fu a Crema segretario Camera del lavoro poi residente altrove. Radiato nel 1927: né nato né residente qui. (B23 f540)

BOTTAI FERNANDO di Serafino – Socialista (r). N. Lucca 7.11.1887, marmista. Fu a Cremona alla fine degli anni '20. Nessun rilievo, poi trasferito a Pavia. Radiato 1930: né nato né residente qui. (B23 f541)

BOTTAIOLI BENEDETTO M. di Giuseppe e Arisi Eugenia – Socialcomunista. N. Pieve d'Olmi 26.10.1902 res. Bonemerse, muratore. Fu socialcomunista attivo, tuttora non riconosce lo Stato fascista, nel 1919 denunce per atti vandalismo e grida sediziose, nel 1921 oltraggio all'Arma. Dal 1929 in Francia dove non rilievi. Vive tuttora là (1942). RDF. (B23 f542)

BOTTARELLI UGO di Virgilio e Ponzoni Maria – Socialcomunista. N. Isola Dovarese 15.6.1901 ivi res. fino al 1922, contadino. Militante comunista molto attivo, ostinato avversario "perseguitato dai fascisti", espatriò senza passaporto in Francia nel 1922. Tuttora vive là (1943). RDF. (B23 f543)

BOTTAZZI ANGELO di Carlo – Sovversivo. C'è solo il dato che è di Torre Picenardi. Il 5.3.1923 il questore chiede ai RRCC la sua "scheda biografica" nel caso egli fosse "persona temibile in linea politica". I RRCC rispondono che non è da compilare la scheda in quanto il soggetto "dimostra di essersi convertito nelle idee politiche... (Com. Napolitano 6.6.1923). (B23 f544)

BOTTELLI SEBASTIANO di Antonio e Ghilardi Rosa – Socialista. N. Crema 29.3.1892 ivi res., contadino poi lattivendolo. "Vive miseramente con moglie e tre figli col ricavato del suo lavoro di contadino" (1933). Fu "uno dei socialisti più in vista a S. Bernardino e non pare abbia cambiato idea". Non rilievi ma non ravveduto (1939). (B23 f545)

BOTTERO BIAGIO di Vincenzo. N. Carpaneto D. 3.2.1891 (?). Chiede di lui la Questura di Sestri P. in quanto "operaio sovversivo assiduo lettore di giornali anarchici". Risposta RRCC Cremona: non risulta per questo nominativo né nascita né residenza qui. (B23 f546)

BOTTI ATTILIO di Luigi e Frequenti Lucchina – Socialista. N. Cremona 26.9.1891 ivi res. tipografo e cartolaio. Fu sindaco socialista di Cremona 1914-1920. Nel gruppo arrestati per lettere e contatti di Arrigoni (v.) nel 1937. Lui gli aveva spedito un vecchio "Eco del popolo". Ammonito. In perquisizione sequestrati opuscoli e libri. Nel fascicolo sono descritte le modalità della Revisione postale RRP e la "Carta identità dell'ammonito" con prescrizioni e divieti relativi. Nel 1936: non pericoloso ma non ravveduto, indifferente al Regime. (B23 f547)

BOTTI PIETRO di Ignoto e di Isolina – Antifascista. N. Cremona 4.11.1927 ivi res., manovale. Nel 1944 denunciato per "organizzazione di associazione giovanile armata" (v. Perodi). (B23 f548)

BOTTINI ATTILIO di Cornelio e Frosi Silene – Socialista (r). N. Casalbuttano 19.10.1897 ivi res., operaio (ex FS). Ex combattente. Fu socialista massimalista attivo e scioperò: Licenziato FS nel 23. Poi fabbro. Nel 1936 non ravveduto; ma si iscrive al PNF nel 1940 ed è radiato. (B23 f549)

BOTTINI GIUSEPPE di Angelo e Duranti Emilia – Comunista (r). N. Cremona 27.4.1886 ivi res. Fu comunista attivo partecipe scioperi, licenziato FS 1923 poi

pianellaio. Nel 1936 indifferente e non ravveduto, nel 1941 non iscritto PNF ma ravveduto e radiato. (B23 f550)

BOZUFFI ALCESTE di Luigi e Pinoni Rosa – Sospetto politico. N. Casalbuttano 18.12.1897 res. a Cremona, dal 1926 a Roma. Lavora Uff. Stampa Azione Cattolica e con personalità vaticane, si suppone elabori informazioni riservate per la Segreteria di Stato Vaticana, è antifascista. (B23 f551)

BOZZA FRANCESCO di Giovanni e Basiola Rita – Liberale. N. Padova 9.6.1927 res. a Cremona, studente. Vicenda arresto liberali (v. Barilli) marzo 1945. Lui si è reso irreperibile. Perquisizione con sequestro opuscoli contro "il re fascista" e appunti (qui allegati). Ordine di cattura. (B23 f552)

BOZZETTI ANTONIO di Angelo e Carboni Santa – Socialista. N. Gussola 11.11.1877 res. ivi poi in Francia dove risiede nel 1939, fruttivendolo. Nel 1915 subì una condanna per violenza contro la libertà di lavoro durante uno sciopero, migrò nel 1919. (B23 f553)

BOZZETTI ATTILIO di Alessandro e Baccini Marianna – Socialista (r). N. Grontardo 14.5.1904 ivi res., contadino. Quindicenne fu nel sindacato rosso, poi si iscrisse PNF, radiato 1927. (B23 f554)

BOZZETTI CARLO di Giovanni e Locatelli Giovanna – Socialista (r). N. Soresina 12.12.1888 ivi res., barbiere. Fu iscritto PSI ("tra i più spinti"), nel 1925 sottoscrisse ancora per l'"Avanti", mai ravveduto. Deceduto nel 1928 pertanto radiato dal casellario. (B23 f555)

BOZZETTI CESARE di Antonio e Crema Luigia – Socialista schedato. N. Gussola 8.3.1899 ivi res., contadino. Socialista, "odiava i fascisti fino a prendere parte, con altri suoi compagni, ad una aggressione ad un gruppo di essi che cantavano inni nazionali, uccidendone uno" in Gussola il 21.6.1921. Condannato a 5 anni e 6 mesi, scontati. Poi sempre vigilato. (B23 f 556)

BOZZETTI FRANCESCO di Pietro e Priori Eurosia – Popolare (r). N. Cremona 5.1.1871 ivi res., gestore negozio tessuti. Fu del PP non attivo, ora indifferente e buona condotta, radiato 1933. (B23 f557)

BOZZETTI GIUSEPPE di Angelo e Carboni Santa – Socialista. N. Gussola 8.2.1879 ivi res. poi in Francia. "Sovversivo irriducibile", condanne 1900, 1909, 1910, 1916 per vari reati, percosso dai fascisti. Dal 1922 in Francia, fruttivendolo come il fratello Antonio (v.), non rientrato (1939). (B23 f558)

BOZZI LUIGI di Ignazio e Tessa Giulia – Ammonito politico. N. Camisano 18.3.1874 res. Milano, commerciante. Mai iscritto PNF ma non ostile. Solo un banale episodio in cui offese gerarchi e criticò le spese di guerra (1938). Condanna non al confino ma a semplice ammonizione in quanto non era "compos sui", affetto da arteriosclerosi (certificato medico). (B23 f559)

BOZZUFFI (DON) MARIO di Giuseppe e Magnifico Santa – Sovversivo. N. Casalbuttano 7.9.1891. Sacerdote. Popolare estremista "tra i più accreditati seguaci dell'on Miglioli, nutre odio per i ricchi ed è fervente antifascista". Fu contro la guerra (i figli dei ricchi esonerati), disse che i voti al fascio del 1924 furono imposti, sempre prediche contro il regime e gli agricoltori (i salariati sono più poveri di S. Giuseppe, i ricchi sono egoisti e immorali, continue critiche anche alle autorità locali). Nel 1926 coadiuvante a Soresina: processo per incitamento odio di classe, assolto insufficienza prove. Poi prete ad Annicco: attacco fascista alla parrocchia (1926), allontanato. Poi a Corte de' Frati: attivamente contro il Regime, divieto prediche in altri paesi. Lettere di parrocchiani pro e contro. Il Vescovo Cazzani lo difese, lui fu attaccato anche su "Regime fascista" nel 1939. (B24 f560).

BRAGA PAOLO di Alessandro e Bellicchi Cristina – Socialista. N. Derovere 21.3.1892 poi Pessina, contadino. Fu "fervente gregario" PSI, nel 1922 migrò in Francia, là è operaio ed attivo antifascista. Si è naturalizzato francese. Sempre RDF (Senise 1936, 1941). (B24 f561)

BRAGA RAFFAELE di Angelo e Aroldi Maria – Popolare (r). N. Martignana Po 28.11.1883 res. Casalmaggiore, esattore comunale. Fu iscritto PP. Nel 1934 il segretario PNF locale lo avverte che è nel casellario, lui chiede essere radiato in quanto iscritto PNF (e Azione Cattolica). Radiato 1934. (B24 f562)

BRAGALINI GIOVANNI di Giulio e Galli Celestina – Sovversivo (r). N. 18.3.1897 Casteldidone res. Golese PR, impiegato. Fu socialista poi ravveduto, non iscritto PNF. Radiato 1929. (B24 f563)

BRAGUTI ANGELO di Giovanni e Coti Lucia – Sovversivo. N. Crema 12.8.1880, ivi res., facchino. Fu socialista e "persegue nelle sue idee", nel 1928 perquisizione con sequestro copie "Il lavoratore", "La Sveglia", volantino PSI, "Avanti!" dal 1919 al 1926! FT, vigilato, non ravveduto (1940). (B24 f564)

BRAGUTI BATTISTA di Giovanni – Sovversivo (r). Res. Crema. "Destava sospetti per apoliticità dopo 6 anni dall'avvento del Fascismo". RRCC: perquisizione, nessun sospetto. Radiato 1928. (B24 f565)

BRAIBANTI ATTILIO di Dante e Cavalli Maria – Antifascista. N. Roccabianca 29.10.1911 res. Cremona poi in Francia, autista. Non precedenti ma a Metz non partecipa agli incontri tra italiani organizzati dal Fascio locale, era iscritto PNF e non ritira più la tessera (1935). RDF. (B24 f566)

BRAMBATI GUIDO di Francesco e Frigoli Maria – Sovversivo (r). N. Pizzighettone 4.5.1893 res. ivi, Rivarolo del Re, Invorio. "Grande mutilato" di guerra. Fu socialista fervente e segretario "Lega proletaria mutilati". Poi ravveduto, nel 1931 Podestà di Invorio, nel Direttorio locale. Radiato. (B24 f567)

BRAMBILLA ANGELO di Bortolo e Gritti Teresa – Sospetto linea politica. N. Casaletto Sopra 24.9.1905 res. Romanengo, bergamino. Corretto e iscritto sindacato ma indifferente al Regime, nel 1935 venne diffidato (agitazione patto colonico, v. Bassanetti). (B24 f568)

BRAMBILLA DON FRANCESCO di Rodolfo e Tigoli Amalia – Sovversivo. N. Castelverde 24.7.1886, sacerdote: Cignone (1909-11) Soresina (1911-26) Cividale (1926-32) Scandolara Ripa d'Oglio (1933-40). Denunce e condanne (o insufficienza prove e clemenza) dal 1917 (contro la guerra, era caporale), al 1923 (diffamazione) al 1939 (confino Pisticci per antifascismo). Fu iscritto ed estremista PP poi sempre ostile autorità del Regime, con prediche ed altro. Manifestazione fascio 1938: dice: "non andate ad ascoltare quei pagliacci...". 1940: allontanato si ritirò Casa di Riposo Castagnino. (B24 f569)

BRAMBILLA LUIGI di Beniamino e Magnani Luigia – Anarchico (r). N. Portalbera PV 30.11.1884 res. Milano. Condanne per istigazione odio di classe su giornali anarchici (1907), fu in Francia. Era a Soresina come richiamato militare nel 1916. Poi radiato perché né nato né residente qui. (B24 f570)

BRAMBILLA LUIGI di Desiderio e Tessaroli Rosa – Sovversivo (r). N. Cremona 1.2.1895, ivi res., vigile urbano nel 1920. Iscritto al PSI la Questura nel 1920 registra (in fascicolo "guardie e ciclisti rossi") che lui e altri 10 furono assunti come "guardie rosse" dal Comune socialista. Radiato nel 1923 perché "vigile di buona fama, non milita più nel PSI". (B24 f571)

BRANCHI PAOLO di Francesco e Parati Domenica – Anarchico (r). N. Montodine 16.11.1860 ivi res. poi ad Arona e in Svizzera ed Inghilterra, sarto. 1894: condanna disobbedienza alle Autorità. 1899 consigliere PSI nel Comune Arona. 1927: "Imbevuto di idee sovversive, legge giornali esteri". Deceduto nel 1933, pertanto radiato. (B24 f572)

BRANDUARDI ANDREA di Luigi e Galeazzi Adelaide – Comunista (r). N. Pavia 5.10.1899 ivi res. poi Cremona, fuochista FS. A Pavia idee comuniste, poi ravveduto, iscritto PNF. Radiato 1934. (B24 f573)

BRASA ALFREDO di Domenico e Torri Rosa – Socialista (r). N. Bagni Porretta 20.7.1888 res. Milano poi Cremona. Ebbe idee socialiste ma nel 1924 votò lista Nazionale. Ravveduto e radiato 1932. (B24 f574)

BRASCHI CARLO di Francesco e Tregattini Rosa – Comunista. N. Castelverde 5.6.1900 res. Cremona, manovale. Da sempre socialcomunista, mai ravveduto. Nel 1925 con altri in luogo pubblico ricordano Matteotti con inni sovversivi. Condanna nel 1933. Poi sempre vigilato. (B24 f575)

BRAVI GIOVANNI di Giuseppe e Contesini Carolina – Socialista. N. Casalmaggiore 7.10.1893 ivi res., canestraio. Fu socialista attivo e non mutò idea, povero, non ravveduto (1936). (B24 f576)

BRAZZOLI FRANCESCO di Bartolomeo e Spinelli Giuseppina – Socialista. N. Ombriano 8.10.1889 res. Crema, muratore. Fu segretario PSI Ombriano fino al 1926, prese parte scioperi. Poi buona condotta ma non ravveduto (1941). (B24 f577)

BRAZZOLI GIUSEPPE di Anania e Michetti Teresa – Sospetto politico. N. Ombriano 26.9.1902 ivi res., imprenditore edile. Non iscritto PNF. Nel 1937 il sindacato lo denunciò al Trib. Sp. per colpe in appalto scuola e per non osservanza contratto di lavoro e minacce ai dipendenti (che si affidano al nostro sindacato). Non sono reati politici, condanna ammenda da tribunale ord. (B24 f578)

BREMBI GIUSEPPE di Giacobbe e Cavenaghi Maria – Comunista (r). N. Rivolta d'Adda 19.11.1880 ivi res. contadino avventizio. Fu iscritto PCdI, condanne 1891, 1902, 1903, 1906 (schiamazzi, lesioni, resistenza a RRCC). Poi iscritto al sindacato, non pericoloso e radiato 1941. (B24 f579)

BRENA ANGELO di Bortolo e Fanterelli Ermellina – Socialista (r). N. Soresina 3.6.1876 ivi res., impiegato. Fu socialista (innocuo) ora "completamente ravveduto" e radiato (1927). (B24 f580)

BRESCHI GIULIO di Angelo e Romagnoli Candida – Sospetto politico (r). N. Roma 25.3.1891, fu a Pizzighettone dal 1932 al 1935 capo operaio Genio Militare. Iscritto PNF ma "per opportunismo", non porta il distintivo, non partecipa manifestazioni, frequenta elementi sospetti: sospeso per "mancanza di fede fascista" (1934). Trasferito ad altra provincia e qui radiato come né nato né residente. (B24 f581)

BRESCIANI GIOVANNI di Luigi – Socialista (r). N. Pozzaglio 4.7.1898 res. Milano, operaio. Fu socialista bissolatiano a Casalbuttano poi vicesindaco di Affori e Commissione Interna Tecnomasio periodo occupazione fabbriche, con arresto per propaganda. Poi ravveduto e radiato 1936. (B24 f582)

BRESCIANI GIUSEPPE di Alessandro e Monti Anna – Socialista (r). N. Cologna Veneta 12.3.1882 res. Roma. A Pizzighettone 1925-26 per lavori STAR. Corretto. Radiato 1928: né nato né residente qui. (B24 f583)

BRESCIANI LEANDRO di Giacomo e Alessandria Maria – Sovversivo (r). N. Casalmaggiore 20.5.1905 ivi res. contadino. Socialista fino al 1924 poi ravveduto e rad. (RRCC 1927). (B24 f584)

BRESCIANI PAOLO di Carlo e Rossi Rosa – Sospetto politico. N. Ca' d'Andrea 16.6.1908 res. Torre de' Picenardi, facchino. Frequentò comunisti Piadena, poi non altro ma non ravveduto (1940). (B24 f585)

BRESCIANI (già Bressan) RAFFAELE di Giuseppe e Anna Delpin – Confinato politico (r). N. Gorizia 15.11.1913 ivi res., slavofilo. In carcere militare

Pizzighettone 1936, già diffidato nel 1931 per “sentimenti slavi” e appartenenza “Fratelli Neri”. Radiato 1939: né nato né residente qui. (B24 f586)

BRESCIANI STEFANO di Luigi – Sospetto politico (r). Inserito per errore e radiato. (B24f587)

BRESSANELLI ARTURO di Casimiro e Conti Emilia – Socialista (r). N. Ombriano 25.7.1897 res. Palestro. Fu socialista e sindacalista poi “sincero ed effettivo ravvedimento”: radiato 1935. (B25 f588)

BRESSANELLI EMILIO di Agostino e Capra Teresa – Sospetto linea politica (r). N. Montodine 24.12.1896 res. Limbiate, filatore. Fu arrestato nel 1921 nella sede “Umanità Nova” a Milano dopo l’attentato al Diana. Contrabbando tabacchi 1934. Poi ravveduto, iscritto sindacato, radiato 1936. (B25 f589)

BRESSANELLI FRANCESCO di Angelo e Riboldi Agostina – Comunista. N. Crema 12.10.1889 ivi res., gestisce due bar. “Notoriamente di idee comuniste”, il 26.7.1943 inneggiò alla caduta del duce. Temporaneo arresto, chiusura suoi locali novembre 1943. Poi denuncia MVSN ascolto notturno radio, frasi contro Farinacci, rimozione ritratto duce. Accuse ridimensionate ma vigilato. (B25 f590)

BRESSANELLI GIUNIO di Luigi e Vailati Cesira – Diffidato politico. N. Crema 3.10.1902 ivi res. Era Camicia Nera e combattente AOI, tornato 1937 indisciplinato e sospeso PNF e MVSN. Nel 1939 risponde “me ne frego...” a un fascista che in un bar a Pandino lo richiama. Diffidato. (B25 f591)

BRESSANELLI PAOLO di Pietro e Pizzocali Rosa – Comunista. N. Moscazzano 24.1.1898 res. Milano, Rappresentante Olio Sasso. Non fu comunista ma PP estremista migliolino. Nel 1916 denuncia per minacce a mano armata, poi diverse condanne (in carcere nel 1934) per reati finanziari e simili. 1944: resosi irreperibile è rintracciato a Casalmaggiore, vigilato. (B25 f592)

BRIANZI CLAUDIO di Napoleone e Del Miglio Maria – Socialista (r). N. Cremona 29.7.1872 res. ivi poi Milano, tornitore. Fu socialista e sindacalista, delegato congresso nazionale dei metallurgici a Livorno. Poi non iscritto PNF ma ravveduto, buona condotta, radiato 1930. (B25 f593)

BRIANZI PIERINO di Luigi e Attiro Antonia – Antifascista. N. Bordolano 28.5.1890 ivi res., agricoltore. Pur se iscritto PNF dal 1933 (ma era amico di antifascisti), partecipò ai tumulti in paese il 26 luglio 1943 capeggiati da Amleto e Ottorino Preti (imprenditori). Ci furono saccheggi e vandalismi alla Casa del Fascio, alla Cascina Mondini, alla casa della responsabile Femminile del Fascio. Arrestato dalla GNR nel nov., in carcere in dicembre, poi ridimensionata sua partecipazione. (B25 f594)

BRIASCHI GIUSEPPE di Giacomo e Tenca Angela – Socialista. N. Casalmaggiore 6.6.1891 ivi res, orafo. Fu iscritto e attivo PSI. Nel 1931 partecipò 1° maggio con

torta e vino e poi merende nelle boschine con inni sovversivi (v. Bosio F.). Poi non più rilievi ma non ravveduto (1936). (B25 f595)

BRICCHETTI FRANCESCO di Carlo e Zambelli Maria – Socialista (r). N. Quinzano 9.12.1889, res. Brescia. A Cremona nel 1923-24 era manovale FS, licenziato 1923 perché socialista intransigente e scioperi. Poi vita "randagia", alcoolizzato... Radiato 1931: né nato né residente qui. (B25 f596)

BRICCHI CARLO di Raffaele e Mazzocchi Barbara – Sovversivo. N. Cremona 25.2.1901 res. Varese e Milano, dip. Sartorie. Precedenti come comunista non attivo, denunce 1931 e 1932 per minacce, lesioni, oltraggio. (B25 f597)

BRIGUGLIO NATALE di Francesco – Comunista (r). N. Taormina 24.2.1910 ivi res. Nel 1926 condanna per omicidio 4 anni. Nel 1932 militare in Marina: vicenda drappo rosso su nave e scritte (v. Bard): in carcere a Pizzighettone poi due anni di confino. Radiato: né nato né residente, 1932. (B25 f598)

BROCCA BASSANO di Francesco – Comunista. N. San Bassano 23.4.1901 res. ivi poi Milano, operaio. Fu iscritto PSU. Ebbe alcune condanne per reati comuni, nel 1926 sospettato e arrestato per getto volantini PC di notte a San Bassano. Sempre vigilato, non ravveduto. (B25 f599)

BROCCHIERI CARLO di Innocente e Rodolfi Rosalina – Sovversivo (r). N. Gombito 29.5.1877 res. ivi poi Milano. Segnalato come sovversivo da un sedicenne, ma non risultò. Radiato 1929. (B25 f 600)

BROCCHIERI DAVIDE di Giuseppe e Clerici Giovanna – Comunista. N. Castelleone 27.10.1890 res. Cappella Cantone, contadino. Migrò in Argentina, rientrò nel 1914 per la guerra poi ancora a Buenos Aires. Fu iscritto PC argentino e a gruppo antifascista italiano di Calle Victoria. Nel 1930 venne arrestato come attivista sezione argentina dell'Internazionale Comunista. RDF. (B25 f601)

BROCCHIERI FRANCESCO di Pietro e Manfredini Annunciata – Comunista. N. Sesto Cremonese 4.10.1883 res. Milano, operaio. Fu socialista, nel 1938 diffida per "giudizi di intonazione antifascista". (B25 f602)

BROCCHIERI MARCELLO di Giuseppe e Clerici Giovanna – Antifascista. N. Paderno Cr. 9.11.1869 res. Soresina, menalatte. Denunce varie reati comuni e politici. Nel 1929 offesa al duce: "gli venisse un accidente, ci sta pelando". Indifferente al Regime e non ravveduto (1941). (B25 f603)

BROCCHIERI TELESFORO di Primo e Morbi Maria – Sospetto politico. N. Martignana Po 17.1.1907 res. Canneto, Piadena e altrove, oste. Sospetto far parte gruppo comunisti Piadena 1932 (v. Arienti) ma non prove. Indifferente al Regime, non iscritto a niente, vigilato (1936). (B25 f604)

BROZZI DAVIDE di Bonifacio e Ronchi Pierina – Socialcomunista. N. Drizzona 26.6.1881 res. Vho e S. Daniele Po, contadino. In Francia da gennaio 1923. Fu

attivo e pericoloso socialcomunista ("nelle milizie rosse"). Ora è a Parigi, scrive ai parenti ma niente di politico (1930). In RDF. (B25 f605)

BROZZONI PIETRO di Faustino e Gamba Teresa – Repubblicano (r). N. Brescia 3.10.1857 res. a Piadena, farmacista. Professò idee repubblicane, ora non ne fa mostra. Non è iscritto al PNF ma ravveduto e favorevole al Regime. Radiato (1929). (B25 f606)

BRUGNOLI GIACOMO di Antonio e Zanesi Maria – Socialista (r). N. Soresina 26.8.1889 res. ivi poi a Milano dal 1922, procuratore Assicurazioni Adriatica. Fu noto socialcomunista, assessore e presidente Congregazione Carità, conferenziere. Nel 1926 accusava, in pubblico, Farinacci di sottrazione di fondi... Poi ravveduto, non iscritto ma favorevole PNF, radiato nel 1941. (B25 f607)

BRUGNOLI GIUSEPPE L. P. di Annibale e Manfredini Santa – Comunista. N. Paderno Cremonese 2.8.1907 res. Milano, meccanico. Appartenne Gioventù comunista clandestina, condannato 2 mesi nel 1927 per propaganda ed "incitamento all'odio di classe". FT. (B25 f608)

BRUGNOLI PIETRO di Adriano e Camerini Ernesta – Popolare (r). N. Duemiglia 29.6.1886 res. Cremona. Avvocato nello studio con Ubaldo Ferrari, frequentava Ghisalberti, Squintani ecc. Fu segretario provinciale PP e nella deputazione Provincia, candidato elezioni politiche. Bandito da Cremona con manifesto post marcia. Sempre fervente popolare. Deceduto 1937, pertanto radiato. (B25 f609)

BRUGNOLI ROSOLINO di Giuseppe e Arcari Maria – Antifascista. N. Soresina 8.6.1903 ivi res., meccanico. Diffidato 1938 per comportamenti ostili al Regime e propaganda contro spedizione AOI. Non iscritto PNF, non ravveduto, "verboso ma innocuo". (B25 f610)

BRUGNOLOTTI LIBERO di Fortunato e Caffi Serafina – Comunista. N. Cremona 9.6.1886 poi Brescia e Lumezzane, disegnatore meccanico. 1929: sospettato per volantini in fabbrica. (B25 f611)

BRUMÀ LUIGI di Lorenzo – Sovversivo (r). N. Soncino 31.12.1865 res. Milano, tubista. Era iscritto PNF e al sindacato e non risultavano precedenti né a Soncino né a Milano: radiato 1934. (B25 f612)

BRUNATI GIULIO di Enrico e Opizzi Elisabetta – Antifascista. N. Cremona 21.1.1895 res. Svizzera, parrucchiere. Fascisti in Svizzera ne denunciano discorsi antinazionali sul lavoro (1926). A un passaggio di frontiera rifiuta di dire i nomi relativi a una foto che aveva con sé. RDF. (B25 f613)

BRUNATI ROMEO di Giacomo e Quarenghi Stella – Socialista (r). N. Cremona 5.12.1881 ivi res. poi Milano (ci andò nel 1929 dopo fallimento sua salumeria), tapezziere. Nel 1914 fu eletto consigliere comunale PSI Cremona con 1.694 voti. A Milano buona condotta e ravveduto. Radiato 1934. (B25 f614)

BRUNATO MASSIMILIANO di Nicodemo – Comunista. N. Padova 13.10.1893 res. Crema, dal 1923 in Francia a St Tropez, meccanico. Il suo nome compare, con altri 7, in fascicolo "Cremona Federazione provinciale comunista 1923". Accanito antifascista e naturalizzato francese, induce altri a fare come lui. In RDF da arrestare (se con passaporto italiano) o respingere (se francese) alla frontiera. (B25 f615).

BRUNAZZI ANGELO di Francesco e Amadei Rosa – Antifascista. N. Martignana Po 9.2.1883, ivi res., mediatore. Mutilato di guerra. Dal 1905 in avanti molte denunce e condanne per reati comuni (anche pesanti). Nel 1930 e 1935 condanne per "offese al Capo del Governo". Vigilato 1941. (B26 f616)

BRUNELLI MARIO di Annibale – Repubblicano. (Fascicolo vuoto). (B26 f617)

BRUNELLI ELVIRA ROSA di Giuseppe e Somenzi Cesira – Socialcomunista. N. Drizzona 5.3.1896, sarta. Fu socialcomunista attiva, poi buona condotta e ravveduta, radiata 1927. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B26 f618)

BRUNELLI SANTO di Vittorio e Bruschi Maria – Socialista. N. Cingia de' Botti 9.12.1891 ivi res., muratore. Condanne comuni 1912, 1913, 1924. Fu socialista. Indifferente Regime. In AOI per lavoro 1936. (B26 f619)

BRUNERI ORESTE di Angelo e Bandera Annunciata – Comunista. N. Corte de' Cortesi 19.3.1894 res. ivi, a Milano dal 1923, muratore. Fu "fervente" iscritto PC a Corte. 1928: il suo nome è, con altri in un elenco trovato ad Alberganti. Sorpreso in riunione di comunisti ("scopi terroristici") si dà alla latitanza con documento identità falso. Rintracciato, condannato dal Trib. Sp. a 3 anni di carcere (scontati) e 3 di vigilanza speciale. Poi sempre vigilato (1945) e FT. (B26 f620)

BRUNERI PRIMO di Martino e Gadeschi Rachele – Comunista (r). N. Robecco d'Oglio 9.12.1890 res. Cremona, dipendente cappellificio Merli. Fu socialcomunista, nel direttivo cappellai Camera del lavoro, nella coop "Internazionale". Poi ravveduto, vicepresidente stessa coop. (Nazionale), nel PNF, radiato 1933. (B26 f621)

BRUNETTI BATTISTA di Giuseppe e Crespi Agostina – Socialista (r). N. Offanengo 15.7.1894 res. Romanengo e dal 1926 a Cantello VA, contadino. Fu di idee socialiste ma "non antifascista né pericoloso". Poi sempre buona condotta e radiato nel 1929. (B26 f622)

BRUNETTI ERNESTO di Daniele e Venturi Francesca – Socialista. N. Izano 30.12.1889 ivi res., piccolo agricoltore. Fu iscritto PSI, indifferente al Regime, non ravveduto (1936). (B26 f623)

BRUNETTI GIUSEPPE di Francesco – Socialista (r). N. Izano 20.10.1860 res. ivi poi dal 1926 Cantello, contadino. Fu PSI non attivo. Poi ravveduto buona condotta non pericoloso, radiato 1932. (B26 f624)

BRUNETTI LUIGI di Giuseppe e Crespi Agostina – Socialista (r). N. Offanengo 3.11.1888 res. ivi dal 1926 Cantello, contadino. Fu socialista poi buona condotta non antifascista. Radiato 1929. (B26 f625)

BRUNI DOVILIO di Alfonso e Bignami Clelia – Sovversivo (r). N. San Lazzaro SV 14.12.1904, res. diverse, fu a Cremona 1931 fornaciaio. "Comunista squilibrato di mente". Radiato: né nato né residente. (B26 f626)

BRUNI GIOVANNI di Pietro e Lopis Giovanna – Sospetto politico (r). N. Vailate 8.6.1893 res. Milano muratore. Arrestato a Milano nel 1911 in dimostrazione contro impiccagione anarchici in Giappone. Estraneo al Regime ma buona condotta e non pericoloso, radiato 1936. (B26 f627)

BRUNONI ORESTE di Francesco e Ballerini Palmira – Sospetto politico. N. Casalmaggiore 31.7.1901 res. ivi poi BS e Cremona, operaio FS, partecipò scioperi, non iscr. PNF (1937). (B26 f628)

BRUSAFERRI GIUSEPPE di Pietro e Borghetti Pasqua – Socialista (r). N. Crema 19.9.1894 ivi res., autista. Fu socialista (non attivo). Indifferente al Regime poi ravveduto, radiato 1939. (B26 f629)

BRUSAFERRI LUIGI di Pietro e Borghetti Pasqua – Socialista. N. Crema 8.11.1897 ivi res., operaio. Militò nel PSI, poi indifferente o ostile al Regime, non ravveduto, FT, vigilato (1943). (B26 f630)

BRUSATI ERNESTO di Carlo e Merli Luigia – Socialista. N. Somaglia 10.1.1878 res. Cremona, ferroviere. Fu nel PSI e scioperò, poi buona condotta, non licenziato ma non ravveduto. (B26 f631)

BRUSCHI ALEATO di Andrea e Picchioni Giuseppa – Confinato politico. N. Piadena 6.10.1873 res. ivi poi Cremona, arrotino. Partecipò guerra d'Africa, nel 1896 e si ammalò. Condanne: 1918, 1926, 1931 per oltraggio e furto. 1939: condanna a un anno di confino (Pisticci) per offese al duce e canto bandiera rossa. A fine pena ricercato perché non si presentò alle Autorità (1940). (B26 f632)

BRUSCHIERI CARLO di Giuseppe e Bosi Innocenza – Socialista. N. Crema 8.11.1897 ivi res. operaio Ferriera. Fu socialista, conserva l'idea, non ravveduto (1937). (B26 f633)

BUCARESTINI OMOBONO – Anarchico. "Tale nominativo è identificato con Chiappani Omobono di Giovanni": unico foglietto, datato 1929. (B26 f634)

BUCCHIERI ALESSANDRO di Giuseppe e Doldi Anna – Sospetto politico. N. Cumignano 29.8.1876 res. Trigolo, dal 1896 Zurigo, muratore. 1936: non scrive, si ignorano idee politiche, ostile? (B26 f635)

BUGGELLI GUIDO di Giuseppe e Careli Rosa – Socialista (r). N. Cremona 31.8.1885, fin da bambino fu in diverse città poiché il padre era pastore

evangelico. Fu nel PSI a Venezia (1901-6), nel 1936 fu giornalista a Roma. “Si dimostra devoto al Governo”, radiato 1930. (B26 f636)

BUKOVAC PAOLO di Paolo – Ammonito politico (r). N. Okriig 4.1.1923 agricoltore. A Cingia de’ Botti internato da agosto 1942 a marzo 1943, “congiunto coi ribelli di frontiera”. Idem v. Bau Antonia. (B26 f637)

BUKOVAC PAOLO di Pietro n 25.1.1892. Idem f 637. (B26 f638)

BUKOVAC ROMANO di Paolo n 22.12.927. Idem f 637. (B26 f639)

BULZACCHI CASTO di Febo e Valcarenghi Teresa – Comunista (r). N. Soresina 8.9.1880 res. ivi poi Comerio, operaio. Nel 1915 capeggiò Camera del lavoro Soresina e manifestazioni. 1927 ravveduto, radiato. (B26 f640)

BURANI PIETRO di Giuseppe e Prampolini Anna – Sospetto anarchico. N. Scandiano 1876. Nel 1916 era a Cremona addetto Parco buoi 65° Battaglione. Prefetto Reggio Emilia scrive: vigilarlo. (B26 f641)

BURASCHI FEDERICO di Felice – Comunista (r). N. Cinisello Balsamo 7.5.1898, res. varie, dal 1932 al 1935 era a Cremona, rappresentante Singer. A Milano fu iscritto PC, ebbe scontri con fascisti a Monza nel 1924, fuggì in Belgio poi tornò. Essendo vigilato nel fascicolo ci sono tutti i riscontri quotidiani di controllo per i posti dove andava a vendere o riparare macchine da cucire: da Casalmaggiore al cremasco, da Piadena a Tidolo ecc. Poi cambia sede e qui viene radiato nel 1936. (B26 f642)

BURGAZZI CESARE di Enrico e Pincolini Ginevra – Sovversivo (r). N. Castelvetro Piacentino 26.2.1895 poi res. Cremona, rappresentante di commercio. Nel 1931 “fonte fiduciaria” lo segnalò per un commento malevolo ad un articolo del “Regime fascista” e perché era stato visto parlare con l’ex on. Argentieri. Nel 1932 però si iscrive al PNF e viene radiato (B26 f643)

BUSI BATTISTA di Giovanni e Arcari Maria – Comunista schedato pericoloso. N. San Giovanni in Croce 2.6.1897 ivi res., bracciante, nel 1940 a Milano. Nel 1919 attivista socialista. Nel 1927 arrestato con Biselli (v.) e Rizzi per ricostituz PC (v. Biazzi). Trovato in possesso stampa clandestina che portava in zona con la bicicletta. Condanna Trib. Sp. 2 anni carcere e 3 vigilanza speciale. A fine pena “non ha modificato le sue idee”. FT. Ancora foglio di controllo UPI Milano febbraio 1945. (B26 f644)

BUSI CARLO (detto Pio) di Giovanni e Arcari Maria – Comunista schedato. N. Palvareto 8.1.1904 ivi res., bracciante poi fittabile. Nel 1920 attivo PSI. Nel 1927 arresto col fratello Battista (v.) stesse accuse. Condanna 3 anni carcere (Civitavecchia) e 3 vigilanza speciale. Ancora arresto GNR 1944. (B27 f645)

BUSSI LUDOVICO di Luigi – Sovversivo (r). N. Piacenza 11.6.1881 res. a Cremona dal 1907, macchinista FS. Fu nel sindacato rosso ma non attivo. Nel 1933 iscritto PNF e ravveduto, radiato 1934. (B27 f646)

BUTTARELLI FRANCESCO di Ulisse – Ammonito (r). N. Rivarolo Mantovano 17.4.1891 ivi res., ex combattente. Nel 1938 a Motta Baluffi elemosinava... con offese al duce. Radiato: qui né nato né residente. (B27 f647)

BUTTARELLI GIUSEPPE di Antonio e Vezzosi Erminia – Comunista (r). N. Casalmaggiore 31.3.1883 ivi res., impiegato zuccherificio. Denuncia per 1° maggio 1931 all'osteria (v. Bosio F.). Accuse per lui infondate? Il federale Gambazzi scriverà che è nel PNF dal 1934, ravveduto. Radiato 1934. (B27 f648)

BUZZI ALESSANDRO di Giovanni e Frittoli Annunziata – Socialista. N. Soncino 15.10.1874 migrato in Svizzera dal 1904, assunse nazionalità svizzera. Litografo. Nel 1905 ritenuto anarchico, nel 1918 mandato cattura per diserzione e condanna in contumacia nel 1922, anche se si era presentato al Consolato. In RDF nel 1936 (da arrestare alla frontiera). (B27 f649)

BUZZI ALESSANDRO di Italo e Ruini Elvira – Socialista. N. Crema 3.3.1894 res. Picenengo poi a Ricengo poi nel novarese. Orologiaio ambulante. Ebbe idee socialiste (PSU). Nel 1934 fermato a Ricengo, alloggiava da mesi in un fienile, sospettato. Denunciato dalla moglie per abbandono e arrestato a Milano. Poi sempre richieste di rintracciarlo. (B27 f650)

CABELLA EUSEBIO di Ignoti – Socialista. N. Sabbioneta 8.2.1889 res. Casalmaggiore, materassaio. Fu in orfanatrofio esposti Viadana, 6a elementare. Nel 1920 era nei "socialisti ufficiali, bidello della sede", attivo. Dal 1935 in ospizio Busi, non ravveduto, non iscritto niente (1940). (B27.f651)

CABINI PRIMO di Benedetto e Arpini Francesca – Sovversivo. N. Offanengo 1.1.1900 ivi res., coldiretto. Fu iscritto PSI. Ex combattente. Indifferente al Regime e non ravveduto. (B27 f652)

CABRI GIOVANNI di Paolo e Ponzoni Carolina – Comunista. N. Cremona 20.12.1882 ivi res., comm. macchine cucire. Fu ferroviere socialcomunista, nel sindacato rosso, attivo e scioperi, oblatore "Avanti!", licenziato FS nel 1923. Non ravveduto. Mai iscritto PNF e RSI (1946). (B27 f653)

CABRINI ALESSANDRO di Giovanni e Valcarenghi Emilia – Sospetto politico. N. Orzinuovi 13.8.1883 res. Cremona, agricoltore. Fascista iscritto dal 1921. È il fratello di Lorenzo (v.), pretore a Castellarquato. Diffidato 1941 per "mormorazioni" nella bottiglieria di via Bordigallo. (B27 f654)

CABRINI ANNIBALE di Angelo e Sforza Teresa – Comunista (r). N. Duemiglia 14.10.1889 res. Picenengo, casellante FS. Fu comunista, minacciato dai fascisti, ravveduto e radiato 1930. (B27 f655)

CABRINI ATTILIO di Riccardo e Schedati Sofia – Socialista (r). N. Milano 17.6.1875 res. Azzanello, benestante. Non iscritto PNF, fonte confidenziale lo segnala di idee socialiste e miglioline (1933). Radiato nel 1936, viene reiscritto

nel casellario nel novembre 1943 dopo arresto con Bruno Ghidetti e Livio Madoglio. Diffidato per condotta ostile alla RSI. (B27 f656)

CABRINI CIRILLO P. di Leopoldo e Delindati Regina – Antifascista. N. Cremona 29.10.1883 res. a Basilea dal 1910, calzolaio (torna militare nel periodo 1a guerra). In RDF. Nel 1928 il Consolato lo segnala denigratore del Regime e frequentatore della "Casa del popolo". Sospetto. (B27 f657)

CABRINI DANTE di Luigi e Cauzzi Virginia – Comunista (r). N. Cremona 17.7.1875, ivi res., gestore officina. Fu nel PCdI poi PNF, buona condotta, radiato 1928 (ma "conserva idee comuniste"). (B27 f658).

CABRINI ERNESTO F. di Giovanni e Bassani Rosa – Sospetto politico. N. Cremona 30.8.1899 ivi res., muratore. Mai iscritto PNF. 1924: condanna Trib. Mil. Insubordinazione al graduato. 1931: frasi sovversive in osteria. Poi capo operaio in AOI dal 1939. Non ravveduto. (B27 f659)

CABRINI LORENZO di Giovanni e Valcarenghi Emilia – Repubblicano (r). N. Azzanello 3.7.1881 res. Cremona, pretore. Fu repubblicano poi nel PNF: "vigilato con circospezione"(1928, radiato 1933). (B27 f660)

CABRINI PAOLO di Isidoro e Bianchi Paola – Socialista. N. Ferrara 20.11.1884 res. Cremona, ex FS. Fu nel PSI e sindacato rosso, licenziato FS 1923. Poi buona condotta (radiato?). (B27 f661)

CACCIA ORESTE P. di Luigi – Anarchico (r). N. Rivarolo del Re 19.5.1854. Migrò in Francia tornò fine '800, res in molteplici luoghi. Arresto 1901: bergamino a Soragna grida "Viva Bresci". Corposo fascicolo con denunce, condanne, fogli di via, ammonizioni, ricercato (disobbedienza, latitanza, porto di roncola, ubriachezza ecc.). Nel 1942 un nipote dice che è deceduto... radiato. (B28 f662)

CACCIALANZA GIUSEPPE di Pietro e Gazzaniga Arcangela – Sovversivo (r). N. Barzaniga 17.8.1894 res. Annicco, contadino. Ex combattente. Fu gregario PC, ravveduto e radiato 1930. (B28 f663)

CACCIATORI CARLO di Cosmo e Zoni Rosa – Antifascista. N. Cremona 3.9.1925, ivi res., operaio. Denuncia Trib. Sp. 16.3.1944 "Organizz. Associaz. Giovanile armata scopo antinazionale". (B28 f664)

CADENAZZI CARLO di Giuseppe – Comunista. N. Cremona 30.5.1900 poi res. Torino. Nel 1925 era iscritto (tessera 103C) cellula PCdI fabbrica Michelin. Poi iscritto sindacato fascista, non ravveduto. (B28 f665)

CAFFERATI FRANCESCO di Cesare – Socialista (r). N. 7.5.1871 Spinadesco res. Vulciano e Genova, falegname. Fu socialista, deceduto e radiato (suicidio 1915). (B28 f666)

CAFFINI ATTILIO di Innocente e Benetti Cunegonda – Comunista. N. Bagnolo S. Vito 7.8.1893 res. Casalmaggiore, comm. macchine agricole. A Bagnolo fu a capo

del circolo comunista, molto attivo, poi non rilievi ma "mantiene vecchie idee" (1928), sempre controlli anni '30. Nel 1941 iscritto PNF come ex combattente e radiato. Reiscritto con la RSI perché "Durante il periodo badogliano fu membro del comitato di liberazione nazionale" (GNR 10.2.1945). (B28 f667)

CAGNOLI ENRICO di Costantino e Bottarelli Genoveffa – Anarchico (r). N. Casalmaggiore 15.7.1880 res. ivi poi Zurigo e Milano, sarto. Nel 1912 fu in un "pericoloso gruppo libertario di Zurigo come anarchico individualista". In RDF. Poi ravved, e iscritto PNF (Consolato 1936). Radiato 1937. (B28 f668)

CAGNOLI UGO G. di Attilio e Bresciani Ida – Socialista (r). N. Cremona 12.3.1897 ivi res., verniciatore. Fu "giovane PSI", mantiene sue idee (1933). Ravveduto e radiato 1941. (B28 f669)

CAGNOLI GUIDO di Attilio e Bresciani Ida – Socialista (r). N. Cremona 24.3.1898 ivi res. Fu "giovane PSI" ma già nel 1923 "milita nel partito fascista" e viene radiato. (B28 f670)

CAGNONI EGISTO di Carlo – Socialista schedato (r). N. Broni 14.7.1875 res. Milano, fu a Pandino sfollato 1943-44 poi altrove. Radiato perché né nato né residente qui. (B28 f671)

CAIMI FRANCESCO di Ambrogio e Triocchi Annunziata – Comunista (r). N. Milano 13.12.1890 res. Crema (fino al 1931) poi Reggio Emilia. Ferroviere lic. 1931. Fu comunista e scioperò 1920 e 1922 ("non ne fa mistero" ed è ostile al Regime: RRCC di Crema 1930). Radiato: né nato né residente qui. (B28 f672)

CALATRONI EDISON di Giuseppe e Slerca Maria – Sospetto politico. N. Cremona 7.3.1898 res. ivi poi a Roma e all'estero (Spagna, Cina, USA, GB, Francia...), ing. inventore brevetti. Non ha precedenti politici ed ha scritto per "Regime Fascista". Ma comportamenti che hanno fatto sorgere sospetti nei rapporti con francesi ed inglesi (1934). (B28 f673)

CALCINA DAVIDE F. di Giuseppe e Vighi Carolina – Comunista. N. Piadena 13.3.1906 ivi res., autista. Segnalato dai RRCC nel 1932 perché frequenta il "noto gruppo di comunisti" piadenesi (v. Arienti). Non prove ma sempre vigilato: il padre è socialista, lui simpatizza idee comuniste, è indifferente al Regime, iscritto "soltanto OND" (Fed. PNF 1940). (B28 f674).

CALCINA MARINO A. di Giuseppe e Vighi Carolina – Comunista (r). N. Piadena 8.8.1908 ivi res., autista. Nel 1932 processato Trib. Sp. col gruppo comunista Piadena (v. Arienti), liberato per amnistia. Poi sempre buona condotta, ravveduto e radiato 1938. (B28 f675)

CALCINA MARINO G. di Paolo e Ponzoni Maria – Comunista. N. Scandolara Ravara 25.3.1894 res. Cremona S. Sigismondo, manovale. Fu iscritto PSI, non ravveduto (1936, vigilato 1944). (B28 f676)

CALCINA MARIO di Paolo e Ponzoni Maria – Sospetto politico. N. Scandolara Ravara 6.2.1907 ivi res., muratore. Il padre era capolega, lui sospetto per compagnia sovversivi Mussi, Tenca e Magni. In perquisizione 1934 a tutti loro furono trovati materiali: lettere antifascisti dalla Francia a Magni, Mussi e Tenca, pistola a Mussi e Tenca. A Calcina sequestrati (e presenti nel fascicolo): tessere 1920 e 1921 CGIL contadini, "Ciclisti rossi", FGSI, Circolo Socialista-Comunista, documento 1921 Pcd'I Cremona, volantino "patto ignobile" di epoca migliolina. (B28 f677)

CALDARA NICOLA A. di Andrea e Ferrari Maria – Socialista. N. Soresina 15.10.1888 res. Milano dal 1920, fuochista Ospedale Maggiore. Mostrò idee socialiste ma era "ciarlatano" non pericoloso. "Parla male del fascismo", non ravveduto ma iscritto sindacato (1936), vigilato ancora 1940. (B28 f678)

CALENDI GIACOMO di G.Battista e Losi Carolina – Comunista (r). N. Rivolta d'Adda 29.7.1876 ivi res., contadino. Fu esponente locale PSU "con discreto ascendente". Ebbe condanne nel 1895, 99, 902 per lesioni e porto armi. Indifferente al Regime, radiato 1941 per età e distacco dalla politica. (B28 f679)

CALESTINI GIUSEPPE di Pasquale e Mazzetti Margherita – Anarchico (r). N. Soncino 7.4.1874 res. Gaeta, vetraio. Nel 1911 oblatore del giornale anarchico "L'agitatore" poi abbonato a "L'asino". Alcune denunce fine '800 (lesioni), fu con anarchici di Sarzana. Poi buona condotta, radiato 1929. (B28 f680)

CALETTI AGOSTINO di Giovanni e Marconi Carolina – Socialista schedato. N. Gussola 2.3.1897 ivi res., contadino e muratore. Fu socialista, capo delle guardie rosse, organizzatore scioperi, violenze, manifestazioni, incendi raccolti. Acerrimo nemico dei fascisti capeggiò l'aggressione in cui fu ucciso Pierino Galli nel 1922 (v. Bozzetti). Condanna a 20 anni (Nisida, Portolongone). Scarcerato 1931. 1938: Indifferente al Regime, non ravveduto, FT. Sempre vigilato (1945). (B29 f681)

CALETTI DOMENICO di Giovanni e Marconi Carolina – Socialista. N. Gussola 1.4.1883 ivi res., bergamino. Migrò in Francia nel 1919 rientrato nel 1936, vive col fratello Agostino (v.). (B29 f682)

CALETTI MARIO G. di Francesco e Zangrossi Adelaide – Comunista. N. Spineda 25.3.1896 res. Curtatone (qui aderì attivamente al PCdI, perseguitato dai fascisti migrò in Francia nel 1923 e rientrò nel 1925) poi Novara. Non ravveduto e vigilato nel 1940. (B29 f683)

CALONGHI GIUSEPPE di Luigi e Bernelli Marcella – Antifascista (r). N. Azzanello 3.5.1882 ivi res. disoccupato, migliolino, nel 1926 operaio in Vernasca. Turbolento e ostile al regime, licenziato, ammonito (1930) torna ad Azzanello con foglio di via. Nel 1934 iscritto PNF, ravveduto e radiato. (B29 f684)

CALURA AMLETO di Enea e Barassini Ermenegilda – Anarchico. N. Milano 28.11.1888 ivi res, impiantista. Anarchico molto attivo, raccolse fondi per "la rivolta", manifestazioni anticlericali ecc. (1904-7). A Cremona per lavoro 1913-14, organizzò scioperi per Unione Sindacale, condannato 3 mesi carcere per "apologia di regicidio". Poi tornato a Milano, qui radiato: né nato né residente (1928). (B29 f685)

CALZA GINO di Gherardo e Bricchetti Teodolinda – Socialista (r). N. Piacenza 6.10.1876 res. ivi poi a Cremona dal 1909 coi fratelli (gestori Teatro Filo). Partecipò nel primo '900 attività anarchici e socialisti, Nel 1907 condanna per oltraggio Forza Pubblica. Poi iscritto PNF e radiato. (B29 f686)

CALZI ROMOLO di Biagio e Meleri Beatrice – Antifascista. N. Crema 2.9.1906 ivi res., commesso. Condannato 1931 per bancarotta. Condanna 19.2.1944 e in carcere per violenze contro cose e simboli Fascio post 25 luglio 1943: partecipe a Crema caccia ai fascisti, sale con una scala sul balcone della sede e vi entra ecc. Poi in libertà vigilata dal luglio 1944. (B29 f687)

CAMBIE' ANICETO di Pietro e Prima Domitilla – Comunista schedato. N. Dovera 19.7.1902 res. Lodi, pescatore. Varie condanne a Crema e Lodi (1917, 1918, 1923, 1925, 1926): porto armi, minacce, lesioni, attività pesca e vendita senza licenza ecc. Fu capo "partito dei contadini" a Dovera e guardia rossa: scioperi e reati contro proprietà e libertà lavoro (incendi?). Pericoloso, FT (1942). (B29 f488)

CAMELLI ILLEMO di Antonio e Generali Antonia – Socialista (r). N. Cremona 1.5.1876. Fascicolo corposo con molti documenti. Questa la sintesi della motivazione scritta dal Prefetto per la radiazione dal casellario. Fu attivo militante PSI, che abbandonò nel 1903 diventando insegnante dai Barnabiti. Si convertì e si fece sacerdote. Opportunista tra intervento e neutralità nella guerra. Nel dopoguerra per breve tempo estremista con Miglioli, poi moderato nel partito clericale. Al sorgere del fascismo ne fu sempre più attivo simpatizzante. Attualmente direttore museo civico, positivo verso il Regime, non più attivo in politica. Si propone la radiazione. 20.6.1929. (B29 f689)

CAMERTONI ZAMA di Casciano – Socialista (r). N. Treia 27.10.1882 res. Genivolta e Crema, dottore in agraria e agricoltore. Fu iscritto PSU, poi ravveduto e radiato nel 1930. (B29 f690)

CAMISASCHI GIOVANNI di Alessandro – Sospetto politico (r). N. Sampierdarena 13.5.1883 res. a Cremona dal 1936, ferroviere. Fu nel sindacato rosso poi "sicuro ravvedimento". Radiato 1941. (B29 f691)

CAMOZZI ANDREA di Giuseppe e Talamazzi Barbara – Antifascista. N. Crotta d'Adda 24.12.1870, dal 1906 in Canton Ticino, oste. Nel 1931 "fonte confidenziale" lo segnala socialista iscritto, in relazione con fuoriusciti

antifascisti. Forse utilizza passaggi di frontiera a scopo politico. In RDF. (B29 f692)

CAMOZZI ANGELO di Stefano e Stocchetti Carolina – Socialista. N. Cremona 30.5.1900 ivi res., dal 1926 a Parigi. Nel 1924 condanna Trib. Militare per "prevaricazione". A Parigi era fiduciario PSU, animatore di attività dei socialisti e del Fronte Unico, presente al congresso di Ivry dei fuoriusciti. L'Avanti nel dicembre 1935 dà notizia sua espulsione per "indisciplina". La moglie Entradi Domenica (alias Germinazzi Noemi) lavora negli uffici della Concentrazione Antifascista a Parigi. RDF. (B29 f693)

CAMOZZI FRANCESCO di Cesare e Dossena Maria – Sospetto politico. N. Soresina 28.3.1885 res. Cremona, panettiere. Iscritto PNF dal 11922 al 1929 poi, disoccupato, non paga più la tessera. Per "psicosi" alccolica" in manicomio. Nel 1938 litigio con milizia (dice "viva Lenin"): un parente viene diffidato a vigilarlo sotto propria responsabilità. 6 mesi operaio in Germania nel 1941. (B29 f694)

CAMPARI ANGELO di Giuseppe e Fusaro Teresa – Sospetto (r). N. Trescore Cremasco 29.6.1902 ivi res. poi Brugherio dal 1933, muratore. Ebbe vita disordinata (debiti ecc.) e poco rispetto per Regime e Autorità, indifferente e assente manifestazioni. Poi corretto ma vigilato, radiato 1943 ravveduto. (B29 f695)

CAMPELLI ALFREDO di Enrico e Rapaccioli Iginia – Socialista (r). N. Torre de' Picenardi 26.2.1886 poi res. diverse località. Militò nel "P. Socialista Centrista di principi non spinti". Ragioniere, nel 1928 è direttore Unione Coop. fascista Ligure a Sampierdarena. Non rilievi e radiato 1929. (B29 f696)

CAMPELLI CARLO di Fortunato e Orsenigo Laura – Comunista (r). N. Lurago Erba 20.5.1892. A Longardore periodo per serv. bacologico nel 1929, nessun rilievo. Radiato: né nato né residente., 1931. (B29 f697)

CAMUROTTI ANGELO di Battista e Bonizzi Giacinta – Sovversivo. N. Ripalta Arpina 24.4.1894 res. Crema, pescatore e negoziante. Si era rovinato per dissolutezza. Ostile al Regime. Nel 1937 denuncia da coinquilino fascista (gridò "Viva la Russia" e offese un milite): CPPP lo condanna al confino ma atto di clemenza del duce avendo "4 figli alla fame". Diffidato 1941, vigilato 1942. (B29 f698)

CANALI ALICE – Sospetta politica. Di Soresina? Segnalata da Min. Interni come antifascista in Francia (1930). Qui però sconosciuta, radiata 1933. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B29 f699)

CANDILATTI LUIGI di Giuseppe e Gatti Caterina – Antifascista schedato (r). N. Arzago 7.4.1907 res. Agnadello, contadino. Influenza sovversivi militare a Parma. Nel maggio 1930 con due amici "issarono sulla torretta della cascina

Cattaneo" un drappo rosso. Perquisizione e sequestro "La Giustizia". Nel 1934 trasferito a Settala, qui radiato (né nato né residente). (B30 f700)

CANESI ANNIBALE di Giovanni e Torresani Rosa – Socialista. N. Sesto Cremonese 30.3.91 ivi res., rappresentante olio ed ebanista. Fu iscritto PSI e Sindaco Sesto 1920: nel 1922 "dovette dimettersi per evitare gravi rappresaglie da parte dei fascisti". Non ravveduto nel 1936 (ancora segnalazione votazioni 1948). (B30 f701)

CANESI CESARE di Giacomo e Cavalleri Giovanna – Sospetto politico (r). N. Ca' de' Stefani 17.9.1891 res. ivi poi a Cremona, parrucchiere. Nel 1930 denunciato per mormorazioni sospette all'osteria (v. Bonetti). Nel 1936-37 fu in AOI. Nel 1940 ravveduto, iscritto PNF e radiato. (B30 f702)

CANETTI TERESINA – Comunista. Segnalata nel 1923 dalla Questura di Milano come "giovane comunista" ma a Cremona e provincia sconosciuta quindi radiata (1933). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B30 f703)

CANOVA ANTONIO di Giovanni e Dognazzi Rosa – Sospetto politico (r). N. Traslingen 27.7.1911 res. Scandolara Ravara, muratore. Dal 1929 al 1932 minatore in Francia, iscritto Lega Diritti Uomo, al rientro in Italia si giustifica: LIDU fa assistenza immigrati. Nel 1936 serv militare AOI. Nel 1936 indifferente Regime. Nel 1943 iscritto PNF ravveduto e radiato. (B30 f704).

CANOVA ATTILIO di Antonio e Simeoni Maria – Comunista (r). N. Pavano VR 30.10.1907. Comunista con denuncia e un arresto1926 e 1927. Segnalato qui come pericoloso per periodo servizio militare in Fanteria a Cremona nel 1930. Poi partito e radiato: né nato né residente. (B30 f705)

CANTARELLI DANTE di Adamo e Malinverno Giuseppa – Sospetto politico. N. Piadena 20.8.1901 ivi res., terrazziere. Nel 1932 sospettato far parte comunisti di Piadena (v. Arienti). Nel 1935 in lavori di sterro dice "in Africa vanno a prendere della sabbia" e disprezza la mobilitazione del duce (10 milioni soldati): fermo e diffida (dattiloscritto 4 pagine verbali di testimoni ecc.). (B30 f706)

CANTARINI ANNIBALE di Giovanni e Gusperti Maria – Socialista (r). N. Sesto Cremonese 14.8.1884 res. Cremona ex FS poi fruttivendolo. Fu ferroviere sindacato rosso e scioperi, esonero 1923. Permane sue idee, indifferente Regime ecc. (1930, 1936). Nel 1941: ravveduto e buona condotta, radiato. (B30 f707)

CANTIMORI CARLO di Felice e Brunetti Letizia – Repubblicano. N. Russi 21.7.1878 ivi res., benestante. Studente a Bologna fu attivo socialista poi repubblicano primo '900. Nel 1916 fu direttore scolastico a Crema: nessun rilievo. Poi trasferito altre località. (B30 f708)

CAPEL ANTONIO di Antonio – Sovversivo (r). N. Istria 20.9.1914. Fu militare Fanteria Cremona nel 1935, segnalato per "famiglia slavofila". Qui nessun rilievo. Alla partenza radiato. (B30 f709)

CAPELLI ANGELO F. di Amilcare e Casagrande Teresa – Comunista. N. Isola Dovarese 23.1.1894 ivi res. poi Francia da agosto 1922. Comunista e caposquadra "Arditi del popolo" di Isola, compì azioni contro i fascisti. In Francia, Le Havre, permane comunista attivo (1937). RDF. (B30 f710)

CAPELLI ASSUERO di Carlo – confinato. N. Castelleone 18.11.1906 ivi res., bracciante. Non ha precedenti, indifferente. Nel 1940 è al lavoro nel Quartiere Genio a Pizzighettone. Dice che gli inglesi sono superiori e altre frasi simili, denunciato per "disfattismo in stabilimento militare". Condannato 5 anni confino (Malvito e Pisticci) uscì nel 1942 per condono. (B30 f711)

CAPELLI EMILIO M. di Ferdinando e Bassi Giuseppa – Anarchico (r). N. Ossolaro 4.11.1878 res. Cremona, calzolaio. Sempre di sentimenti anarchici ma non pericoloso. Nella Lega dei calzolai (Camera del lavoro) nel 1904. Nel 1902 riceve Pietro Gori per conferenze Realdo Colombo e Politeama. Nel 1904 assiste conferenza di A. Groppali. Fu amico di Carlo Comaschi e Amilcare Foina. Brevi arresti per piccoli episodi. Poi operaio a Savona, buona condotta e radiato nel 1936. (B30 f712)

CAPELLI FERDINANDO di Giovanni e Rossi Maddalena – Anarchico (r). N. San Bassano 6.1.1890 res. ivi poi Genova, sguattero. 1931: denuncia vilipendio Istituzioni, senza conseguenze. Radiato 1936. (B30 f713)

CAPELLI GAETANO di Alessandro e Gennari Adelaide – Sovversivo. N. Cremona 8.6.1883 ivi res., muratore. Fu socialcomunista, iscritto Camera del lavoro, consigliere coop. Boschetto. 1926: 2 mesi per "offese a SM il Re" su denuncia al Federale di un compagno di lavoro fascista. (B30 f714)

CAPELLI MARIO di Francesco e Matarozzi Annunciata – Comunista. N. Pieve Delmona 24.9.1888 ivi res. poi Francia dal 1922. Fu socialcomunista e nel 1920 osteggiò il fascio in paese. In Francia, a Fontenay, segnalata sua attività antinazionale e sentimenti comunisti. (B30 f715)

CAPELLI OSVALDO di Angelo e Ferrari Ginevra – Sovversivo. N. Cremona 11.12.1903 res. ivi poi Gadesco poi Montevideo dal 1925 (dove manifesta idee antifasciste, 1940). (B30 f716)

CAPELLI RINO di Luigi e Fermi Annunciata – Sovversivo. N. Casalbuttano 19.7.1910. Ammonizioni e carcere per reati comuni (furto bici ecc.). Nel 1930 scritta contro il duce. (B30 f717)

CAPITELLI FELICE di Carlo – Sovversivo (r). N. Rivolta d'Adda 5.6.1893 res. Milano, impiegato. Fu anarchico non attivo. Poi ravveduto, radiato 1930. (B30 f718)

CAPOANI GIOVANNI di Vittorio e Pari Giuseppina – Sospetto politico. N. Isola Dovarese 11.2.1897 ivi res., contadino. Migrò in Francia nel 1930. Voci: aderisce partito sovversivo (1942). (B30 f719)

CAPORALI CARLO di Luigi e Bertoglio Barbara – Sospetto politico (r). N. Scandolara Ripa d'Oglio 1.9.1895 res. Cremona, ferroviere. Fu nel sindacato rosso ma subito ravveduto, poi iscritto PNF e radiato 1941. (B30 f720)

CAPORALI GIOVANNI (detto ERNESTO) di Tommaso e Gennari Maria – Socialista schedato. N. Duemiglia 6.7.1891 res. Cremona poi Parigi. Maestro elementare. Fu impiegato FS a BG e CO licenziato 1913 indi segretario Camera del lavoro di Lecco poi di Crema e di Cremona. Dirigente socialista e sindacale, redattore de "La Giustizia". Accuse con sentenze assoluzione 1914 e 1915: diffamazione, resistenza forza pubblica, offese al Re. In Francia (con passaporto) subito dopo la marcia su Roma. A Parigi responsabile sezione lavoratori italiani CGT, assiste fuoriusciti antifascisti, tiene conferenze in diverse città, parla grande iniziativa per Repubblica Spagnola (1938), redattore "L'operaio italiano", partecipa attività unitaria antifascisti (presente congresso Bruxelles 1936). In RDF per arresto. Lunghi elenchi RRP (nel fascicolo molte lettere copiate e gli indirizzi di coinvolti nella retata a Cremona 1937, v. Amigoni). Vigilata anche la moglie Luigia Badaracchi. Moltissimi biglietti e documenti sulle sue attività, collegamenti, informazioni di ogni genere. Due episodi post Liberazione: fermato dai CC in macchina a Castelvetro settembre 1946, si qualifica eletto Costituente ma viene perquisita l'auto per ricerca armi (negativa). Lettere anonime di minacce di gruppi fascisti 1946 e 1947, confronti grafie, elenco fascisti in libertà, indagine senza esito. (B31 f721)

CAPORALI MARIO di Colombo e Maffezzoni Cecilia – Confinato politico. N. Cremona 27.6.1907 ivi res. poi Castelverde. Operaio alla Negroni processato nel 1937 perché "canterellava Bandiera rossa" sul lavoro e scrisse su un pezzo di carta "Abbasso il duce viva Lenin" (verbali, indagini ecc): licenziato e condannato confino un anno in Calabria (in parte poi condonato). Poi venditore ambulante: accusa "parlar male del fascio" nelle cascine (biglietto anonimo non provato). Cugino di Ernesto, non iscritto né PSI né PNF. (B31 f722)

CAPORALI MARIO di Tommaso e Gennari Maria – (r). N. Cremona 22.4.1903 res. Rivarolo Re, Sospiro, Pieve San Giacomo, verniciatore industriale. Fu sovversivo socialista (due denunce 1923 e 1924 violenze e minacce, assolto e amnistia) ed è fratello di Ernesto, la particolare vigilanza gli crea gravi ostacoli negli spostamenti obbligati per lavoro (ditta verniciature con sede Livorno in tutta Italia): chiede nel 1931 la "depennazione dai sorvegliati politici" assicurando fedeltà al Regime (già conferì con Farinacci), si iscrive al PNF nel 1933. Radiato nel 1935. (B31 f723)

CAPPALUNGA GIACOMO di Giosuè e Caletti Maria – Comunista. N. Cremona 8.3.1900 ivi res., carpentiere. Negli anni dieci alcune condanne per reati comuni. Fu comunista, vigilato dal 1925. Buona condotta ma non ravveduto (1936). (B31 f724)

CAPPELLA ENRICO di Antonio e Panunzio Giacinta – Sovversivo. N. Campomarino 17.11.1861, capotreno FS, fu a Cremona dal 1905 al 1907, qui trasferito da Bari per motivi disciplinari essendo attivo socialista. A Cremona nessun rilievo. (B31 f725)

CAPPELLETTI ERMENEGILDO di Luigi e Muletti Clementina – Socialista. N. Capergnanica 6.2.1899 ivi res. poi a Milano, operaio. Nella zona cremasca capeggiò un gruppo "Arditi del popolo" e fu "leninista e bolscevico purosangue" nel 1919-21: "gazzarre rosse", scioperi, violenze contro i fascisti. Poi a Milano buona condotta, indifferente al Regime, non ravveduto (1936). (B31 f726)

CAPPELLETTI MARIA di Ambrogio e Sartori Letizia – Sospetta politica. N. Cremona 29.4.1900 ivi res., impiegata. Diffidata nel 1937 a consegnare eventuale propaganda pare a lei spedita da fuoriusciti. Poi sempre vigilata (1948). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B31 f727)

CAPPELLI ANGELO di Silvestro e Storti Caterina – Antifascista. N. San Martino del Lago 31.3.1898 res. Bonemerse, manovale. Venne fermato il 12.8.1944 dalla GNR UPI e rilasciato il 1923 con denuncia piede libero per attività antinazionale. Un confidente ha causato l'arresto di Madoglio, Corbari e altri. A giudizio nell'ottobre. (B31 f728)

CAPPELLI BATTISTA di Remigio e Ghidelli Rosa – Socialista (r). N. Soresina 18.8.1902 ivi res., bracciante. Una decina di sentenze per reati comuni negli anni 1920 e nel 1933 (18 mesi per furto stoffe a Castelleone). Fu socialista innocuo. Ravveduto per la parte politica, radiato 1927. (B31 f729)

CAPPELLI CARLO di Emilio e Rossi Teresa – Sospetto politico. N. Gussola 3.3.1897 ivi res., piccolo agricoltore. Nel 1919-21 fu nelle squadre rosse: devastazione raccolti, maltrattamenti liberi lavoratori, atti di rappresaglia. Portava distintivo Soviet nelle manifestazioni. Nel 1922 si iscrisse al PNF ma fu subito espulso. Poi freddo sul Regime, non ravveduto, vendicativo, vigilato (1936). (B31 f730)

CAPPELLI CESARE di Remigio e Ghidelli Rosa – Socialista (r). N. Soresina 5.10.1906 ivi res., bracciante. Qualche furto, socialista innocuo e radiato 1927 come il fratello Battista (v.). (B31 f731)

CAPPELLI GIUSEPPE di Guido e Valmadre Maria – Socialista (r). N. Offanengo 7.12.1896 ivi res., avventizio poi coldiretto. Fu assessore socialista e cassiere del circolo PSI. Indossò provocatorio costume rosso per il carnevale 1927, poi ravveduto e radiato 1940. (B31 f732)

CAPPELLI UBALDO di Francesco e Signorini Rosa – Socialista (r). N. Grontardo 11.9.1907 poi res. Brescia, cameriere. Idee socialiste non attivo (né iscritto?), buona condotta, radiato 1930. (B31f733)

CAPPELLI MARIO di Emanuele e Bolzani Virginia – Diffidato politico. N. Vescovato 13.11.1909 ivi res, trafficante. Nel 1940 “severamente diffidato” per attività in contrasto col regime e “commenti riprovevoli sugli avvenimenti politici”. (B31 f734)

CAPPELLI PEDRINA TRANQUILLA di Luigi e Ladina Maria – N. Offanengo 23.9.1889, res. Crema e Milano. Cucitrice. Nel 1936 strappa manifesti su Farinacci in visita a Crema. Era stata e tornerà in manicomio per squilibrio mentale (si giustifica con visioni mistiche). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B32 f735)

CAPPELLINI GIUSEPPE (detto Morus) di Siro e Cominetti Margherita – Socialista. N. Soresina 26.7.1863 ivi res., sarto. Denunciato nei moti protesta 1898 con scioglimento circolo PSI. Scriveva su “Eco del popolo” (1903). Nel 1909 è consigliere comunale. Deceduto 1916. (B32 f736)

CAPPELLINI SIRO di G.Battista e Volti Virginia – Socialista (r). N. Soresina 3.3.1860 ivi res., calzolaio. Fu socialista, consigliere comunale 1903, ravveduto e radiato (1927). (B32 f737)

CAPPI ENRICO di Pietro (fascicolo passato sotto COPPI v. fasc. 965– B32 f738)

CAPPI GIUSEPPE di Ercolano e Giudice Anna – Popolare. N. Castelverde 14.8.1883 res. Cremona, avvocato. Fu tra i maggiori esponenti PP, nella deputazione provinciale, candidato non eletto politiche, molte attività e conferenze. Assolto 1925 da denuncia per “offesa alla Maestà regia e vilipendio Istituzioni”. Molti foglietti controllo: esempio “è stato avvicinato dal sovversivo Formis Angelo al quale ha elargito L 100” (1931). Non attività antinazionali ma frequenza coi popolari, indifferente al Regime e non ravveduto. Nel 1946 chiede restituziione radio sequestrata nel 1943. (B32 f739)

CAPRA ELSA di Attilio e Frosi Maddalena – Comunista. N. Casalbuttano 26.10.1902 res. Cremona e Milano, casalinga. In arresto nel 1927 a Milano: accusata aver dattiloscritto manifesti comunisti ed appartenenza PC: assolta per insufficienza prove. Poi radiata (1934). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B32 f740)

CAPRA ERNESTO di Giuseppe e Traspadini Angela – Sospetto politico. N. Spinadesco 21.1.1885 res. Costa S. Abramo, capobergamino. Ex combattente. Fu azionista coop. rossa agricola, non iscritto PNF ma al sindacato, indifferente al Regime. Nel 1935 è a capo di 10 salariati cascina Rizzi che non accettano ritiro libretto nuovo patto colonico (v. Bassanetti). Minaccia: ti mandiamo al confino risponde: “ci vadano quelli che hanno fatto questo patto.” Diffidato. (B32 f741)

CAPRA PAOLO di Carlo e Parisi Giuseppa – Comunista. N. Scandolara Ravara 25.1.1897, res. ivi poi in Svizzera. Non pericoloso ma rimane sospetto. Nel 1919

va in Svizzera senza passaporto, torna e si regolarizza e nel 1921 ci va definitivamente. Non svolge attività politica. (Consolato 1935). (B32 f742)

CAPREDONI CARLO di Battista e Armelloni Rosa – Sospetto politico. N. Soresina 11.11.1891 res. Azzanello, commerciante. Non iscritto PNF, attività senza licenza, indifferente al Regime. Sanzione versamento 100 L al Fascio 1936. Ammonito CPPP 1939 per non consegna mais all'ammasso. (B32 f743)

CAPREDONI G.BATTISTA di Antonio e Ferrari Anna – Socialista (r). N. Soresina 6.10.1891 ivi res., fabbro. Fu socialista poco attivo, nel 1920 condanna (libertà lavoro). Poi ravveduto radiato 1927. (B32 f744)

CARAMATI ENRICO di Angelo e Fecit Maria – Socialista. N. Soresina 17.7.1903 ivi res. poi Milano, muratore. Fu socialista, nel 1934 "gli fu sequestrata una lettera a lui diretta dalla Francia" dove "con inchiostro simpatico era trascritto un manifesto comunista" sulle elezioni. Il fratello Giuseppe e la sorella Rosa vivono in Francia. Non ravveduto (1936) e vigilato. (B32 f745)

CARAMATI GIUSEPPE di Angelo e Fecit Maria – Antifascista. N. Soresina 25.10.1894 res. ivi, dal 1924 a Marsiglia, muratore. Ex combattente con 2 medaglie VM, militò nel PSI. Fogli di controllo periodici del Consolato: non attivo ma idee antifasciste. Non ravveduto (1936). (B32 f746)

CARATTI UMBERTO di Antonio e Ventura Amalia – Socialista. N. Scandolara Ravara 17.10.1875 ivi res., manovale e funaio. Fu socialista. In Francia per lavoro dal 1930 al 1935, fu sospettato e interrogato al ritorno (negativo). Indifferente al Regime, non pericoloso ma non ravveduto. (B32 f747)

CARAVAGGI GARIBALDI di Giacomo e Orsini Chiara – Comunista. N. Casalmaggiore 10.8.1883 ivi res., calzolaio. Nel 1903 e 1905 due condanne oltraggio forza pubblica. Fu comunista attivo. 1931: frequenta i suoi compagni nella trattoria di piazza Spagna (v. episodio 1° maggio Bosio). Non ravveduto e vigilato (1942). Moglie lavora alla Placcato Oro. (B32 f748)

CARAVAGGI VIRGINIO di Eugenio e Bertolotti Rosa – Sovversivo. N. Offanengo 7.11.1886 res. ivi poi Izano, macellaio. Fu assessore socialista. Buona condotta ma mantiene le sue idee. (B32 f749)

CARBONI GIOVANNI di Alessandro e Sbernini Caterina – Comunista. N. Gussola 3.8.1901 res. ivi poi Milano, operaio. Fu socialcomunista. Sempre controllato (1943). (B32 f750)

CARBONI STEFANO di Angelo e De Pietri Claudia – Socialista. N. Gussola 17.7.1881 res. ivi poi in Francia poi senza fissa dimora. Fu socialista non attivo, in Francia dal 1914 al 1933 (non tornò per la guerra, internato in Lorena, disertore amnistiato). Persona "stravagante" dilapidò il poco che aveva. Separato, 3 figli in Francia, indifferente al Regime. Ricovero ospizio Castelverde (1938). (B32 f751)

CARETTINI ERNESTO L. di Tommaso e Locatelli Sandrina – Confinato politico. N. Cremona 21.7.1897 ivi res., prestinaio. "Sempre sovversivo di fede comunista" e "pericoloso". Nel 1926 è in contatto operativo con i fuoriusciti antifascisti a Parigi. Nel 1937 è nel gruppo della "retata GL" (v. Amigoni) ed è condannato a 5 anni confino (esce dicembre 1938 per "clemenza"). Riprende attività con Rosolino Ferragni e altri (viene anche segnalato che "un certo avvocato Pertini" con lui confinato gli fece portare i saluti nel 1940). Nel 1941 altra condanna CPPP a 3 anni confino (Ventotene) per attività sovversive: diffusione notturna di manifestini e altro. Dopo 4 mesi pena commutata in ammonizione, era stata chiesta la grazia dalla moglie incinta e inferma. (B32 f752)

CARIONI ANGELO di Settimo P. e Venturelli Maria – Sospetto politico. N. Madignano 12.3.1913 res. Salvirola, bergamino. Severa diffida 1935 (evidentemente partecipe alla protesta patto colonico, v. Bassanetti). Non aveva precedenti. Buona condotta (1936). (B32 f753)

CARLETTI AMILCARE di Carlo e Rapuzzi Annunciata. – (r). N. Cingia de' Botti 13.6.1873 ivi res., mugnaio. Fu socialcomunista iscritto. Nel 1917 intercettato e confiscato giornale "Cronaca libertaria" a lui spedito. Ma dal 1923 completamente ravveduto e radiato nel 1927. (B32 f754)

CARLETTI ANNIBALE di Eugenio e Grazioli Margherita – Oppositore (r). N. Motta Baluffi 23.7.1888 res. Firenze, dott. Scienze sociali. (*Fu cappellano militare Grande Guerra, insignito medaglia VM per famoso episodio di eroismo – ndr).* Definito "noto oppositore medaglia d'oro", "non iscritto nessuna organizzazione fascista", "non dà luogo rilievi". Egli veniva nel cremonese "in villeggiatura" ogni estate, nella cascina di Bosco ex Parmigiano dalla sorella, in una sua villa a Cingia, in una cascina a Crotta, a Cremona all'Albergo Impero. La Questura di Firenze avvertiva quella di Cremona per vigilarlo. Dagli anni '20 al 1943 moltissimi fogli e telegrammi sui suoi spostamenti da Firenze a Cremona e poi qui. Es: incontrato l'amico oppositore Benvenuti Pietro a Bergamo 21.10.1929. Ultimo: "20.3.43 ore 12.18 partito linea Codogno...". Le comunicazioni sempre inviate da Cremona a Min. Interni e Questura di Firenze. Mai rilievi, radiato 1942. (B32 f755)

CARLETTI LUIGI di Vittorio E. e Mondani Diomira – Sovversivo. N. Cremona 29.7.1893 ivi res., operaio. Militò PSI, assunto nel 1920 come vigile dal Comune "rosso" (v. Brambilla). Poi sempre buona condotta, spesso lontano e all'estero per lavoro. Fermato nel 1941 per un alterco in osteria di città con un fascista. (B33 f 756)

CARLETTI VITTORIO di Achille e Borlenghi Maria – Socialista. N. Cremona 19.3.1898 ivi res. senza fissa dimora. Disoccupato. Arresto e diffida 1938: "canterellava l'Internazionale" nell'asilo notturno di via Cadore (ubriaco?), fu denunciato da un altro "ospite" (fascista). (B33 f757)

CARLI CARLO di Ignoti – Sovversivo. N. Soncino 7.11.1892 res. Soresina, contadino. Fu migliolino "fervente". Ferito al capo in guerra, fu per 8 mesi in manicomio. Non iscritto PNF. Nel 1935 capeggiò gruppo di 200 contadini che entrarono negli uffici del sindacato a Soresina protestando contro il patto colonico (v. Bassanetti). Aveva con sé un coltello, frasi sovversive: "pane ai bambini o patto di Mussolini". Arrestato e condannato dalla CPPP a un anno di confino (Banzi di Matera) per azione "contro i poteri dello Stato" e "pericoloso antifascista". Vedovo con 5 figli, la figlia (TBC) chiede clemenza ma lui sconterà tutta la pena. Nel fascicolo lettera del Prefetto al Ministero: le proteste sono dovute alla "subdola opera di vecchi antifascisti". (B33 f758)

CARLI GIUSEPPE di Silvino e Canova Clelia – Confinato politico. N. Castelponzone 29.4.1915. Sin da bambino in Francia, nel 1931 a Cremona in orfanatrofio, nel 1933 volontario Cirenaica, nel 1936 torna Cremona: disoccupato e asilo notturno. Nel 1937 tenta andare da uno zio (o in legione straniera?) in Francia con espatrio clandestino. Arrestato e confinato a Vinchiaturo. (B33 f759)

CARMINATI ANDREA di Giosuè e Cocchi Grazia – Socialista. N. Soresina 31.5.1897 ivi res., meccanico. Abbonato all'"Avanti!", sottoscrisse 15 L nel 1925. Ora "innocuo" (1927). (B33 f760)

CARMINATI LUIGI di Giulio e Chisura Giuditta – radiato. N. Pavia 30.11.1872 res. Cremona, capomastro. Fu socialista, cons. comunale. Ravveduto (ritratto del duce in ufficio). Radiato 1930. (B33 f761)

CARMINATI SECONDO di Giosuè e Cocchi Grazia – Socialista (r). N. Soresina 21.8.1884 ivi res., muratore. Fu nel PSI, nel 1919 assolto oltraggio forza pubblica. Ora ravveduto, radiato 1927. (B33 f762)

CARNEVALI ANGELO di Luigi e Sanguinetti Teresa – Sovversivo. N. Cremona 13.2.1869 da sempre a Zurigo. "Non ha precedenti" noti ma "poiché ignorasi la condotta" non radiare. (B33 f763)

CARNEVALI DELFO di Telesforo e Soretti Marianna – Antifascista (r). N. Borgoforte 31.1.1894 res. ivi poi Cremona poi Verona, rappresentante latticini. Fu autorevole socialista nel mantovano legato a Dugoni. Notizie del "Servizio segreto dell'ufficio politico" della questura di Cremona lo danno "subdolo socialistoide" "scaltro specchietto per le allodole". Ha avuto un fallimento, va e viene dalla Francia, impiega la figlia del "noto socialista Orio." Il Federale di Mantova scrive a quello di Cremona: non è vero niente (1929). Lui si trasferisce a Verona e viene radiato qui nel 1933. (B33 f764)

CARNEVALI ERNESTO di Francesco e Poli Giuseppina – Confinato politico. N. Casalmaggiore 15.10.1893 res. ivi, dal 1913 a Milano, impiegato. Un lunghissimo verbale del 1938 riporta le accuse che gli fanno i colleghi: disfattismo sulla guerra in Africa, denigratore di ogni cosa del Regime, chiama i colleghi "illusi che

credono alle frottole". Viene licenziato e condannato a 3 anni di confino (Cava dei Tirreni) da CPPP di Milano (1938). (B33 f765).

CARNITI FERDINANDO di Giuseppe e Marinoni Maria – Massimalista (r). N. Crema 3.1.1887 ivi res, operaio Ferriera. Fu socialista, ora buona condotta e ravveduto, radiato (1929). (B33 f766)

CARPANELLI GUIDO di Stefano – Comunista. Coinvolto retate GNR UPI organizzazione partigiana Ferretti del novembre 1944 (v. Bellini). Lui è della squadra comunista di Porta Venezia. Operaio a Milano si rende irreperibile. Ricercato nel gennaio 1945 a Milano e Cremona. Nella nota si danno per non identificati "Topo Federale comunista" (*Vaia – ndr*) e "Luciano" (*Bera – ndr*) reclutatore per CLNAI. (B33 f767)

CARPANINI ITALO di Dante – Repubblicano. N. Fidenza 15.3.1888 res. Cremona fino al 1929 poi a Monza. Di idee repubblicane. Nel 1922 licenziato FS. Radiato: né nato né residente, 1929. (B33 f768)

CARRERA FRANCESCO di Luca e Cappelletti Antonia – Comunista. N. Pizzighettone 7.2.1900 res. ivi poi Cremona, muratore. Fu comunista e si mantiene tale (1930). Pregiudicato per reati comuni. Condanne nel 1920, 1922 e 1925 trib. militare per insubordinazione. Nel 1926 perquisizione in casa: volantini comunisti. Lavorò in Francia e in AOI. Capace di inscenare risse, vigilato. (B33 f769)

CARRERA GUIDO di Romeo e Chiozzi Emma – Diffidato politico. N. Cremona 28.10.1903 ivi res. commerciante. Diffidato novembre 1943 per mercato nero e discorsi lesivi prestigio RSI. (B33 f770)

CARUBELLI MARIO di Annibale – Repubblicano. (nel fascicolo solo "vedasi Martinelli"). (B33 f771)

CARULLI CARLO di Emilio e Torresani Ester – Repubblicano (r). N. Cremona 22.7.80 ivi res, commerciante auto. Mai attivo politicamente ('23). Radiato 1923 e nel PNF (1932). (B33 f772)

CASAGRANDE GIOVANNI di Antonio e Borlenghi Caterina – Sospetto politico (r). N. Castelvetro 11.10.1898 res. Cremona, operaio FS. Fu socialista e scioperò. Ravveduto e nel PNF, radiato 1940. (B33 f773)

CASARETTI LODOVICO di Enrico e Ravasani Alice – Sospetto politico. N. Colorno 21.8.1887, fu a Piadena dal 1930 al 1937 (macchine agricole) poi Milano. 1935: condanna 4 anni confino. Critica guerra d'Africa, oltraggia il duce, dice non donare la vera d'oro, è in contatto con "tecnici russi" e vanta l'URSS. (Dopo un anno prosciolto con atto di clemenza). Non ravveduto (Milano 1942). (B33 f774)

CASCIANO MICHELE di Vincenzo e Lo Coco Michela – Socialista (r). N. Caltanissetta 9.6.1868 res. ivi, Cremona poi Milano, muratore. In Sicilia scioperi e

politica. A Cremona buona condotta, col trasferimento a Milano qui radiato (né nato né residente). (B33 f775)

CASELANI GIOVANNI di Carlo e Piria Enrichetta – Antifascista. N. Cremona 9.6.1895 ivi res. Dopo il 25 luglio 1943 è tra quelli che distrussero emblemi del fascio, picchiarono ecc. (v. Aldighieri). Viene diffidato nell'aprile 1944 "a non rendersi incompatibile" con la RSI. (B33 f776)

CASONI COSTANTE di Giovanni e Araschi Carolina – Comunista (r). N. Casalmaggiore 15.9.93 ivi res., tintore. Fu iscritto PC poi buona condotta. 1935: accuse contro di lui considerate dai RRCC "vendette personali". Radiato 1941 perché ravveduto (non iscritto ma "contegno devoto"). (B33 f777)

CASOTTI MARINO di Annibale e Giudici Maria – Socialista (r). N. Cella Dati 6.1.1896, studia a Cremona poi prof. liceale in diverse città. A Merano nel 1926 denunciato per denigrazione del Regime come membro della Associazione ex combattenti. A Cremona radiato 1930 buona condotta. (B33 f778)

CASSANELLI / CASSINELLI ADALGISA di Luigi Cassinelli (sic) e Perodi Vittoria – Sospetta politica. N. Cremona 7.8.1894 ivi res., sarta. 1936: diffusione propaganda sovversiva. 1939: fotografia Matteotti nascosta in casa. Diffidata e sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B33 f779)

CASSANELLI ALFREDO di Fortunato – Socialista. N. Cremona 8.8.1869 ivi res. poi Gussola poi Remedello. Oste e cuoco. Fu socialista. Poi buona condotta ma non ravveduto (1942). (B33 f780)

CASSANELLI UBERTO di Stefano e Pizzarini Maria – Sospetto politico. N. Cremona 12.11.1869 ivi res. Nel 1939 diffida per mormorazioni poco responsabili al bar Principe. Non altro. (B33 f781)

CASSANI LUIGIA di Pietro e Magrini Maria coniugata Moro Innocente – Sovversiva (r). N. Vailate 13.1.1899 res. ivi, Milano e Soncino dal 1929. 1927: denuncia oltraggio al duce e resistenza MVSN (assolta ma segnalata Ministero). Poi sempre condotta ottima e radiata 1936. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B33 f782)

CASSI ANTONIO di Flaminio – Sovversivo. Nel fascicolo solo questa notazione: "9.1.29 ritirati i documenti vedasi div 2 categ 2 Radiato". (B33 f783)

CASTAGNA SECONDO M. di Antonio – Sospetto politico (r). N. Roasio 11.11.1912 ivi res. Era a Cremona militare Artiglieria quando, nel luglio 1937, fu condannato per diserzione e tentato espatrio e fu incarcerato a Gaeta. Radiato qui come né nato né residente nel 1938. (B34 f784)

CASTAGNA UMBERTO di Paolo e Scarni Maria – Sovversivo. N. Marcaria 17.9.1879, res. Cremona poi Crema, fuochista FS. Fu nel sindacato rosso poi buona condotta ma non ravveduto 1939. (B34 f785)

CASTAGNIDOLI CORNELIO di Luigi e Luteri Maddalena – Sovversivo (r). N. Azzanello 27.11.1897 res. ivi poi Milano. Probabile qui pro quo burocratico con Castagnedoli Romualdo, dati simili ma ex confinato ecc. (mentre Cornelio non ha precedenti né rilievi). Radiato 1936. (B34 f786)

CASTELLAN BENVENUTO di Gaetano e Ciccato Rosa – Socialista (r). N. Cremona 17.10.1895 res. ivi poi Calcinato e Milano, operaio Pirelli. Fu nel sindacato rosso FS e socialcomunista, poi ostile al Regime, sequestro rivoltella. Ravveduto, iscritto sindacato e OND, radiato 1936. (B34 f787)

CASTELLI ATTILIO di Giuseppe e Marangoni Teresa – Anarchico (r). N. Cremona 17.8.1845 res. ivi poi Brescia, facchino. Fu anarchico non attivo poi ravveduto e radiato 1933. Sovrapposizione con quasi omonimo nel fascicolo: diversità nome (Arturo?), data n. e nome madre. (B34 f788)

CASTELLI ERMANNO di Eugenio e Boschetti Teresa – Confinato politico. N. Ombriano 2.9.1898 res. Crema, Zara, Milano. Nel 1914 si arruola in Marina, congedato nel 1921 sta a Zara e fa il cartolaio. Fallito. Nel 1933 assunto in Questura all'Uff Spec. Investigazione Politica. "Fornì qualche utile notizia" ma "negligente" e pretenzioso fu licenziato nel 1935. Moglie malata in cronicario, figlio in colonia agricola. Convive con prostituta. Avanza pretesa arretrati alla Questura minacciando rendere pubbliche notizie precedente attività: processo riservatissimo e condanna confino 3 anni Ventotene. Esce nel 1939 mandato con fogli di via a Zara e a Crema. In miseria scrive al Prefetto Carini che è disperato, pensa al suicidio e ricorda "l'onta di essere stato una spia..." fa "atto di sottomissione al fascismo" e chiede la tessera del PNF che "oltre a essere un onore (…) è anche indispensabile per avere un lavoro". Indi a Milano (1940) lavora come manovale. Pessime note condotta. (B34 f789)

CASTELLI FELICE di Giacomo e Molinari Adelaide – Socialista (r). N. Milano 31.10.1884 res. ivi e Cremona dove fu ferroviere PSI e sindacato rosso, scioperi, socio coop. via Palestro. Licenziato FS nel 1923 torna a Milano. Radiato Questura Cremona in quanto né nato né residente qui. (B34 f790)

CASTELLI RENZO di Cesare e Anelli Emma – radiato. N. Milano 9.1.1902 ivi res. Nel 1928 fermato in una osteria di Cremona come "sospetto propaganda sovversiva". Tutto qui. Radiato 1930. (B34 f791)

CASTRUCCI SPARTACO di Augusto – Sospetto sovversivo (r). N. Rivarolo Ligure 1.7.1895 fu a Cremona dal 1923 al 1925. Ingegnere FS segnalato da vigilare in quanto "figlio di un noto agitatore". Poi nessun rilievo. Nel 1925 trasferito a Bolzano, ove muore nel 1930. (B34 f792)

CATALANO FRANCESCO di Gioachino e Zaniboni Degnamerita – Liberale. N. Fidenza 12.10.1915 res. Cremona, prof. Lettere a Novara, dove arrestato e tradotto qui. È la retata dei liberali gennaio 1945 (v. Barilli). L'accusa per lui: "responsabile della costituzione del Movimento liberale" a Cremona, diffusione

clandestina “Il Risorgimento Liberale” e amicizia con Paolo Serini. Nella perquisizione: carte identità falso nome “Farina Carlo”, nel sottotetto un giornale, un dattiloscritto, cartolina di Nansen Defendi. In carcere a Pallanza. Nel fascicolo elenco e dati dei liberali arrestati. (B34 f793)

CATELLI ANGELO di Attilio e Bolzacchi Cesira – Sovversivo. N. Cremona 8.1.1927 ivi res. studente “Ha preso parte all’associazione sovversiva denominata Primula rossa e ne era uno dei capi” è la denuncia il 27.12.1944. Per sfuggire alla cattura è a Milano e chiede l’arruolamento nella X MAS (nota fine marzo 1945). Sul gruppo v. Ardigò. (B34 f794)

CATTAGNI GIOVANNI di Ignazio e Paroli Rosa – Popolare (r). N. Cremona 27.12.1890 ivi res., impiegato BPL. Militò nel PP senza incarichi, attivista Uomini Cattolici S. Ilario. Mai rilievi quindi radiato nel 1936. (B34 f795)

CATTAGNI MARIO di Ignazio e Paroli Rosa – (r). N. Cremona 21.7.1889 ivi res., maestro elementare. Fu popolare, dal 1932 iscritto PNF. Membro Centro diocesano AC. Radiato 1933. (B34 f796)

CATTANEO AGOSTINO di Giuseppe e Carniti Angela – Comunista. N. Crema 15.1.1880 res. ivi poi Brescia, marmista. “Vecchio comunista” già ammonito nel 1926. È coinvolto negli arresti del “centro clandestino comunista e fronte unico antifascista” a Milano nel marzo 1937. Il Trib. Sp. lo condanna a 2 anni di confino. Nel fascicolo elenco 23 nomi (Abbiati Luigi ecc.). (B34 f797)

CATTANEO ANTONIO di Enrico e Branchi Elisabetta – Socialista. N. Crema 20.1.1889 ivi res., fabbro. Fu iscritto PSI “facinoroso”. Indifferente al Regime e non ravveduto. FT. (B34 f798)

CATTANEO CAMILLO di Giuseppe e Rigamonti Francesca – Socialista. N. Crema 10.2.1893 ivi res., falegname. Fu (e rimane) socialista “in vista”, corretto, legge “Corriere”, non ravveduto (1936). (B34 f799)

CATTANEO EUGENIO di Giovanni e Boccaccia Rosalinda – Socialista. N. Crema 17.11.1891 ivi res., suonatore d’organetto ambulante. Ha 4 figli, malato TBC, inabile. Militò nel PSI. Molte sentenze inizio secolo reati comuni, oltraggio e resistenza ecc. In manicomio a Reggio e Cremona 1930 e 1931, libertà vigilata 1934, ammonito nel 1942 per “vita oziosa e azioni delittuose”, mai ravveduto. (B34 f800)

CATTANEO FRANCESCO di Alberto e Panigada Anna – Sovversivo. N. Crema 17.11.1892 ivi res., operaio. Fu socialista, ora indifferente Regime, iscritto solo Sindacato e non ravveduto (1936). (B34 f801)

CATTANEO MARINO di Amadio e Agazzi Barbara – Sovversivo (r). N. Olmeneta 12.3.1909 res. Corte de’ Frati. contadino. Nel 1925 canti sovversivi con gli amici (attribuito... vino e gioventù) ma buona condotta e ravveduto, radiato 1930. (B34 f802)

CATTANEO OMOBONO di Pancrazio e Calamari Santa – Sospetto politico (r). N. Castelleone 14.2.1903 ivi res. poi Castana, manovale. Sentenze nel 1927 e 1928 ma mai politica, radiato 1940. (B34 f803)

CATTANEO PIETRO di Angelo e Carniti Teresa – Socialista. N. Crema 14.5.1903 ivi res., operaio. Professò idee socialiste (e le mantiene), è indifferente al Regime, iscritto al Sindacato ma non ravveduto (1936). (B34 f804)

CATTANEO PIETRO M. di Giovanni. N. Pizzighettone 28.6.1904, ivi res., operaio. Niente politica. Litigioso e "poco di buono", nel 1938 ha un alterco con una Camicia Nera, ammonito. (B34 f805)

CATTANEO PIETRO MARIO di Angelo e Carniti Teresa – N. Crema 27.2.1901 ivi res., gestore lavanderia. Fu iscritto PSI, non ravveduto. Il 1° maggio 1931 per strada dice "farei festa", due militi lo rincorrono sparando in aria e lo fermano. Il Comando li rampogna: nessuno aveva sentito niente, così invece la cosa è sulla bocca di tutti... (B34 f806)

CATTANEO RAIMONDO di Giovanni e Giliberti Emilia – Comunista (r). N. Robecco d'Oglio 19.8.1881 res. Trigolo, dal 1918 Rovarino (MO) poi Milano. A Rovarino fu segretario Camera del lavoro rossa e consigliere comunale, accusato come troppo moderato dagli estremisti. Nel 1921 condanna 2 anni carcere per scontro politico e fisico con un Popolare. Poi ottima condotta e ravveduto, radiato a Milano nel 1932. (B34 f807)

CATTANEO SERAFINO di Francesco e Gatti Francesca – Sospetto politico. N. Ripalta Nuova 30.3.1897 res. Crema, straccivendolo. Condanne per pessima condotta verso la famiglia. Nel 1934 offese ai fascisti Farinacci e Moretti all'osteria: "tutti mangioni e farabutti … io rispetto questo qui (al quadro del duce) dice le cose giuste ma non lo ascoltano". Fu squadrista espulso. (B34 f808)

CATTANI UGO UMBERTO di Antonio e Pedrini Lavinia – Antifascista. N. Este 24.8.1874 res. dal 1926 a Cremona, ufficiale postale. Nel 1935 si pronuncia contro la guerra d'Africa e legge al pubblico frasi di giornali francesi. Esclama: "se il re non firma il decreto Mussolini lo ciappa de drio". Viene diffidato, ritirata la tessera PNF, mandato in quiescenza immediata (anche per l'età). Era anche amico del "noto comunista Carlo Bozzuffi". (B34 f809)

CATTIVELLI ALFREDO di Giovanni e Mineri Florinda – Comunista (r). N. Cremona 21.2.1895 ivi res., verniciatore. Ebbe idee comuniste e ancora nel 29 pare confabuli nei bar che gira in molte città per lavoro . Fa propaganda comunista? Così insinua una delazione anonima, non creduta perché ha condotta che mostra chiaro ravvedimento ed ha lavorato bene in AOI. È radiato nel 1941. (B34 f810)

CATTIVELLI CLEMENTINA di Giacomo e Capuzzi Teresa – Socialista. N. Castelvetro PC 24.6.1866 res. ivi, poi in Francia e dal 1928 a Cremona. Fu di idee

socialiste ma nessun rilievo e non pericolosa. Radiata nel 1930. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B35 f811)

CATTIVELLI GIORGIO di Carlo e Bignami Elisa – N. Brescia 20.10.1926 res. Cremona. Arrestato GNR 11.4.1945 col gruppo dei liberali di Cremona (v. Barilli). Lungo verbale interrogatorio UPI. Sequestro stampati tra cui un volantino di propaganda antinazionale: "Le giovani generazioni sotto l'egida del Littorio hanno perso completamente il senso della realtà". (B35 f812)

CAUFIN DIONISIA ELISA di Pietro e Somaggio Maria, coniugata Catalani Francesca – Antifascista. N. Lonigo VI 5.7.1893 res. ivi, Milano e Cremona. Nel 1944 in carcere e diffidata perché durante un bombardamento inveiva contro chi aveva voluto la guerra. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B35 f813)

CAUZZI (don) ALESSANDRO di Ferdinando – Sovversivo. N. Soresina 8.4.1869 res. ivi poi Fiume, sacerdote destituito. Criticava i gerarchi. Convisse con una monaca. Nel 1936 ricovero in manicomio, poi nel 1938, ancora lì nel 1942. (B35 f814)

CAUZZI LUIGI di G.Battista e Bonoldi Ernesta – Anarchico. N. Cremona 26.5.1882 res. Milano. "Prese parte ai tumulti" del 1898 (1 e 25 maggio), condannato a 2 anni e 6 mesi carcere per "devastazioni e saccheggio". Fu a Parigi (espulso 1902) e in Svizzera (esp. 1903). Nel 1935 irreperibile e sempre ricercato. (B35 f815)

CAVAGLIERI MARIO di Pietro e Ronchini Maria – Socialista (r). N. Cremona 15.8.1898 ivi res, stagnino. Mutilato di guerra. Fu socialista non attivo. Nel PNF 1933, ravveduto e radiato 1936. (B35 f816)

CAVAGNOLI ACHILLE di Giovanni e Merli Laura – Socialista. N. Robecco d'Oglio 3.10.1872 res. ivi, cameriere poi girovago sempre da "rintracciare". Ai primi del '900 lievi condanne per ubriachezza oltraggio, ecc. Diffida 1937 e un mese carcere. "Un tempo" socialista, mai ravveduto. (B35 f817)

CAVAGNOLI PAOLO di Pietro e Lanzoni Rosa – Sovversivo (r). N. Annicco 11.10.1895 res. ivi poi a Imperia, cestaio. Idee sovversive celate "per paura". Ravveduto e radiato 1936. (B35f818)

CAVALCA MARINO di Francesco e Ardenghi Palmira – Sospetto politico. N. Casalmaggiore 15.5.1881 res. ivi poi Cicognara, contadino. Professò idee comuniste (non attivo), nel 1932 furto bici a Parma, nel 1938 in carcere per lesioni gravi e per sfregio all'ing. Galafassi. (B35 f819)

CAVALERI GIOVANNI di Giuseppe e Madonnini Santa – Socialista (r). N. Pandino 17.9.1894 res. ivi contadino poi a Milano manovale. Ex combattente. 1919: fu PP e capolega migliolino a Nosadello, poi nel PSI 1920-21 (scioperi, armi non denunciate, giornali sovversivi): "ero rosso anch'io come tutti, l'aria tirava così... (ora) non penso alla politica perché non tocca a me pensarci" scrive al Questore

nel 1928. Nel 1940 si iscrive al PNF ed è radiato nel 1941 (completo ravvedimento). (B35 f820)

CAVALLARI SERGIO di Bruno e Montanari Angela – Sovversivo. N. Milano 14.12.1926 ivi res., studente. In arresto GNR 27.10.1944 Vailate, complice di don Airoldi e altri per aver nascosto prigionieri inglesi in canonica. A lui l'incarico di accompagnarli a Milano per sentieri campestri. Si era infiltrato come spia il marchese D'Ippolito. Aiutò anche un ebreo. Nel fascicolo importante relazione sulla vicenda, con 8 altri nominativi del gruppo. (B35 f821)

CAVALLETTI MARIO di Alessio e Marchisetti Ancilla – Antifascista. N. Credera 29.4.1897 res. Ripalta, contadino. Fu migliolino partecipe occupazione terre. Nel 1923 scontri a Zappello, rimase ucciso il fascista E. Merico. Per lui condanna 10 anni (nel 1928 condono). Poi manovale per ditta che ha lavori a Roma. Ci va ma è considerato pericoloso: foglio di via e FT (1930). (B35 f822)

CAVALLI ANTONIO di Giovanni e Mitta Giovanna – Antifascista (r). N. Grossotto (SO) 27.12.1885 res. ivi, dal 1923 a Cremona gestore bar Borsa. Nessun precedente, buona condotta ma nel 1934 vota NO plebiscito. Rimedia con iscrizione PNF, è ex combattente, ravveduto e radiato nel 1941. (B35 f823)

CAVALLI DEFELICE GIUFFRIDA GUGLIELMO di Ernesto e Taino Stella – Comunista. N. Stagno Lombardo 30.9.1897 res. ivi poi Gerre Caprioli, terrazziere. Fu socialcomunista e a capo di sovversivi, nel 1920 mandato cattura per violenze. Nel 1921 migra in Francia. RDF (1941). (B35 f824)

CAVALLI ERMENEGILDO di Luigi e Nava Teresa – Sovversivo (r). N. Bergamo 25.5.1889 res. ivi, Annicco e Cremona, canestraio poi operaio Negroni. Ex combattente. Fu noto socialcomunista ad Annicco. Poi ravveduto. nel 1940 iscritto PNF e radiato. (B35 f825)

CAVALLI ERNESTO di Lorenzo e Arcari Orsola – Comunista (r). N. Stagno Lombardo 13.7.1858 res. Gerre Caprioli, contadino. Fu socialcomunista mai ravveduto, ancora nel 1929 inveiva contro il fascio. Poi innocuo indifferente e molto anziano, custode di cantiere e radiato 1941. (B35 f826)

CAVALLI GIOVANNI di Angelo e Laurini Maria – Sovversivo. N. Busseto 23.3.1879 res. Cremona, calzolaio. "Noto socialista", da inizi '900 impegnato per PSI e Camera del lavoro, in carcere nel 1906 (sprezzo autorità, conferenza non autorizzata), comizi e riunioni a S. Daniele Po, Pugnolo, Sospiro, Pieve Delmona, Duemiglia, Persico, Cingia... Poi indifferente Regime, non iscritto niente, vigilato. (B35 f827)

CAVALLI GIUSEPPE di Aurelio e Guerra Teodolinda – Antifascista. N. Corte de' Frati 4.3.1907 res. ivi poi Olmeneta, contadino. Nessun precedente ma nel 1935 in paese è alla testa della protesta per il patto colonico, viene interrotta l'assemblea sindacale ("vogliamo il patto di Mussolini" v. Bassanetti), lui

arrestato e condannato 1 anno confino in provincia di Matera (torna nel 1936). Pericoloso. (B35 f828)

CAVALLI GIUSEPPE di Pietro e Borlenghi Virginia – Diffidato politico. N. Grontardo 22.7.1882 res. Cremona, ragioniere. Diffidato 1942 per "mormorazioni e critiche" al Regime. (B35 f829)

CAVALLI GUIDO di Stefano e Anelli Paola – Socialista (r). N. Cremona 21.4.1902 res. Gerre Caprioli. Fu iscritto a partiti sovversivi ed esonerato da FS. Poi iscritto PNF e radiato (non altro). (B35 f830)

CAVALLI ROSOLINO di Ernesto e Taino Stella – Comunista. N. Stagno Lombardo 8.8.1890 res. Bosco ex Parmigiano, barcaiolo pescatore terrazziere. Fu socialcomunista, migrò in Francia dal 1929 al 1940 (RDF), poi vigilato. Moglie francese. (Nel 1947 subì aggressione da fascisti sconosciuti). (B35 f831)

CAVANA LUIGI di Egisto e Barbieri Maria – Confinato politico. N. Cremona 25.3.1901 ivi res., assicuratore. Non precedenti. Nel 1937 in trattoria stacca e gira faccia al muro ritratto del duce. CPPP lo condanna 5 anni confino a Ponza. La fidanzata è incinta, lui chiede clemenza. Dopo alcuni mesi da confinato ad ammonito. Nel 1939 altra diffida (per "riprovevoli commenti"). (B35 f832)

CAVAZZUTI FIDES di Gaspare e Petzold Pryke coniugata Sita Luigi (dirigente Cavalli e Poli) – Antifascista. N. Cremona 14.4.1889 res. ivi poi Londra indi Milano nel 1941. Sospettata di spionaggio, sequestro radio, internata nel 1942 in provincia di Campobasso (anglofila,..). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B35 f833)

CAVEDO EVANGELISTA di Egidio e Bricchi Enrichetta – Sospetto sovversivo (r). N. Cremona 23.1.1880. "Seguì la corrente sovversiva" e fu assunto dal Comune rosso come attacchino. Poi vigilato, nessun rilievo, buona condotta, ravveduto e radiato 1941. (B36 f834)

CAVEDO EUGENIO di Pietro e Tansini Caterina – Sovversivo. N. Cremona 30.12.1872 ivi res., impiegato Ospedale Magg. Fu socialista, consigliere comunale elezioni 1914. Poi buona condotta, indifferente al Regime, mantiene sue idee. Deceduto nel 1939. (B36 f835)

CAVEDO GIUSEPPE di Carlo e Bordonali Laura – Sovversivo. N. Ca' d'Andrea 29.3.1912 res. Cremona, verniciatore. Arresto GNR 5.12.1944 nel gruppo partigiano Ferretti (v. Bellini). *Timbro "il fascicolo versato Archivio Stato 1969"*. Si riportano le imputazioni del Tribunale Speciale e poi carte post Liberazione per "aggiornamento casellario politico centrale". Riconosciuta qualifica di partigiano. 1948: contravvenzione per disturbo riposo persone. 1951: candidato PCI elezioni politiche. Attivista assiduo, elemento "violento e facinoroso", scioperi e proteste, pericoloso per l'ordinamento democratico. Benvoluto dai suoi compagni,

“allontanato dalla parte sana” della gente. “Disposta nei suoi confronti riservata vigilanza” (Brigadiere P.S. 1951). (B36 f836)

CAVEDO SILVIO di Abele e Ferraroni Maria – Sovversivo comunista. N. Corte de’ Frati 13.6.1892, res. Cremona, calzolaio. Fu socialcomunista, assunto vigile nel 1920 (v. Brambilla). Migrò in Francia dal 1924 al 1931. RDF e smarrito passaporto, trovato ad un altro (?). Da vigilare. (B36 f837)

CAVERNI ANGELO di Alessandro e Bardelli Carolina. N. Livorno 15.9.1899. Fu a Cremona nel 1917 breve periodo del servizio militare, senza rilievi. (B36 f838)

CAVRINI FAUSTINO di Cesare e Alquati Rosa – Repubblicano (r). N. Brescia 21.3.1903 a Cremona sottocapostazione anni 1920, nel 1932 trasferito altrove. Repubblicano, non iscritto PNF ma nel Dopolavoro organizza calcio e filodrammatica per incarico Autorità fasciste. Ravveduto e radiato 1939. (B36 f839)

CAZZAMALI GIOVANNI di Felice e Raimondi Luigia – Ammonito politico. N. Vaiano Cremasco 8.10.1896 res. ivi poi Milano, verniciatore. Non precedenti politici ma reati comuni. Nel dicembre 1941 ammonito per disfattismo (“in Russia non è finita... ci farà vedere...”). (B36 f840)

CAZZAMALLI FERDINANDO di Giacomo e Tosetti Lucia – Socialista (r). N. Crema 4.8.1887 res. Como, professore. A Crema fu PSU. Poi deputato socialista, prof. universitario, pubblica saggi ed articoli, medico alienista. “Irreprensibile condotta” ravveduto e radiato 1930. (B36 f841)

CAZZOLI ERMETE di Pietro e Gardani Emilia – Socialista (r). N. Cicognara 23.2.1895 res. Cremona poi Milano, ferroviere. Fu socialista ma buona condotta, iscritto PNF nel 1930 e radiato nel 1934. (B36 f842)

CAZZONI ANGELO di Francesco e Mozzi Giuseppa – Comunista (r). N. Casalbuttano 27.1.1885 res. a Cremona, operaio. Fu socialcomunista, nel 1936 indifferente poi ravveduto, PNF e radiato 1940. (B36 f843)

CAZZONI MARTA TERESA di Francesco e Seghizzi Maria – Comunista (r). N. Cremona 8.6.1888 res. ivi, dal 1924 a Milano. Propaganda e frequentazioni comunisti (in particolare Ferragni Rosolino). Poi considerata ravveduta e radiata nel 1934. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B36 f844)

CAZZULANI AGOSTINO di Andrea – Sospetto antifascista. N. Ombriano 9.2.1904 res. ivi e Milano, gestore offic meccanica. Diffidato 1934: “politicamente sospetto in senso antifascista”. (B36 f845)

CAZZULANI BARTOLOMEO di Giovanni e Granata Santina – Socialista. N. Dovera 24.4.1902 res. Pandino e Paullo, venditore amb chincaglieria. Partecipò sovversione 1920, condannato per attentato libertà di lavoro, fu esponente locale PSI. Poi corretto ma non ravveduto. (B36 f846)

CE' GUGLIELMO di Angelo e Abruzzi Maria – Comunista. N. Piadena 22.5.1910 res. ivi (capomastro) poi Milano (operaio Bicocca). Usato da Arienti (v.) per la stampa clandestina e coinvolto negli arresti dei comunisti piadenesi 1932. Poi ravveduto, ha chiesto tessera PNF nel 1936. (B36 f847)

CELLA BATTISTA di Andrea e Cassati Rosa – Anarchico. N. Soncino 13.2.1876 res. Svizzera e Francia poi Torino, falegname. Fu anarchico a Soncino (1903), nel 1923 fermo P.S. a Torino poi sempre vigilato. Indifferente al Regime. Non iscritto a niente. (B36 f848)

CELLI ORESTE di Alberico e Nocelli Maria – Comunista. N. Cremona 12.7.1891 res. ivi poi Brescia poi Francia, cappellaio. RDF. Fu socialista. Segnalato come antifascista all'estero (1929). (B36 f849)

CENI ARCANGELO di Giovanni e Torresani Francesca – Comunista. N. Volongo 15.5.1885. Salvo equivoci per omonimia: migrò in Brasile, rimpatriò e fu a Gussola ("convinto comunista" tra il 1917 e il 1920) quindi ancora all'estero. (B36 f850)

CEREDA CARLO di Rosalio e Ferrari Sandra – Sospetto politico. N. Soncino 5.9.1904 ivi res. e Porto Ceresio, commerciante. Fu espulso dalla Svizzera per contrabbando nel 1935. Denunce per raggiri ed estorsioni. Ambiguità: si iscrive PNF e contatta antifascisti Lugano e Parigi. Accetta compensi anche dalla Concentrazione Antifascista (così lettera Carmine Senise 1934. (B36 f851)

CERESA ARNALDINA di Antenore e Casali Teodolinda – Comunista. N. Acquanegra MN 28.1.1908 res. ivi poi San Lorenzo Picenardi, operaia. Compagna di Francesco Arienti di Piadena (v.) ebbe con lui una figlia. Corrispondenza con Arienti fuoriuscito. Sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B36 f852)

CERESA AUSONIO di Antenore e Casali Teodolinda – Comunista. N. Canneto d'Oglio 12.1.1911 res. Volongo poi S. Lorenzo Picenardi, segantino. Negli anni '30 frequenta i comunisti piadenesi, sua sorella Arnaldina ha una figlia, Janne (riconosciuta), da Francesco Arienti (v.), il suo indirizzo usato da antifascisti in Francia (RRP). Nel 1940 militare in AOI poi prigioniero all'Asmara. (B36 f853)

CERESA LUIGI di Alessandro e Micheli Paola – Anarchico. N. Duemiglia 31.12.1882 res. ivi poi Orti (AL), dip Borsalino. Frequentò anarchici e socialisti senza particolare pericolosità. Sottoscrittore per il giornale "La Fede" nel 1925. Mai ravveduto. (B36 f854)

CERETTI CARLO B. di Giuseppe e Merlini Teresa – Socialista. N. Casalbuttano 9.7.1873 res. ivi poi Milano dal 1891 (ma spesso ancora in paese). Falegname. "Accanito propugnatore idee socialiste", sfugge arresto 1898. Impegno per Bissolati nel ballottaggio contro Sommi Picenardi. Assiduo tra i massimalisti del

PSI e per la Camera del lavoro, delegato congressi, consigliere comunale Milano 1920. Mantiene le sue idee ma non rilievi negli anni '30. (B36 f855)

CERETTI EDOARDO di Andrea e Braga Annunziata – Sovversivo. N. Crotta d'Adda. 4.11.80 ivi res., muratore. "Attivo e scalmanato" passò dal PSI al PC, assessore 1920-22, Votò NO (forse) nel plebiscito del 1929, buona condotta ma non ravveduto. (B36 f856)

CERIALI ACHILLE di Giovanni e Ghidini Santa – Socialista. N. Cappella de' Picenardi 20.3.1884 res. Piadena, falegname. Ex combattente, socialista "sobillantatore e animatore", ostile al fascio. Non estraneo, scrive il questore, all'organizzazione comunista clandestina di Piadena (v. Arienti) ma "scaltro non si fa scoprire". (B36 f857)

CERIALI ANDREA di Rosolino e Borrini Serafina – Comunista. N. Piadena 2.11.1912 ivi res, falegname. Per le sue simpatie comuniste sospettato partecipe organizzazione clandestina locale scoperta nel 1932 (v. Arienti). Richiamato militare nel 1940 sempre strettamente vigilato. (B36 f858)

CERIOLI ALDO di Giovanni e Cisi Caterina – Socialista (r). N. Motta Baluffi 4.5.1908 res Cremona. "Imbevuto di vecchie idee socialiste" migrò in Francia nel 1920. Nel 1931 andò nella Legione Straniera, disertò e tornò in Italia dall'Algeria passando per Marocco e Barcellona. Qui era "senza fissa dimora", spesso fermato dai RRCC... Nel 1935 ammonito per "sorda propaganda antinazionale ed inosservanza di prescrizioni". Nel 1937 CPPP lo condanna 3 anni al confino alle Tremiti: aveva indotto due giovani a tentare di andare nella Legione Straniera. Dal 1940 buona condotta e chiede andare al lavoro in Germania, pertanto è radiato nel 1942. (B37 f859)

CERIOLI ANDREA di Carlo e Mazzini Rosa – Socialista (r). N. Casalmaggiore 19.2.1873 ivi res., vende stoviglie. Si definiva "anarchico socialista rivoluzionario", conosceva Carlo Comaschi. Nel 1879 inscenò gazzarra alla partenza del neoeletto on Beduschi Cavour per Roma (lieve condanna). Contravvenzioni varie per affissioni ed altro non autorizzate. Nel 1909 interrompe conferenza Montanari. Poi non più rilievi, buona condotta e radiato nel 1929. (B37 f860)

CERIOLI CARLO di Giuseppe e Geroli Maddalena – Sovversivo. N. Gabbioneta 10.3.1891 ivi res., salariato avventizio. Socialista, fu Sindaco, capolega, "guardia rossa". Diffidato per critiche al Regime. Non paga la tassa sui celibi e perciò non potrà votare nel 1934. Voci: nasconde in casa una bandiera rossa: perquisizione, nessuna bandiera ma vecchi documenti della coop. (B37 f861)

CERIOLI GIOVANNI di Antonio (sic) e Geroli Maddalena. Sospetto politico (r). N. Gabbioneta 1.8.1897 res. Cremona, meccanico. Nel 1916 militare in Africa. Fu socialista (gregario), nel 1929 condanna per oltraggio. Poi buona condotta e ravveduto, radiato 1941. (B37 f862)

CERIOLI GIOVANNI di Santo e Gritti Marietta. N. Capergnanica 1.1.1902, bracciante res. Francia dal 1920. Nessun precedente: nel casellario per accertamenti, svolti i quali è radiato 1930. (B37 f863)

CERRA LEANDRO di Angelo e Sacchi Rosalinda – Socialista (r). N. Cremona 23.5.1899 bidello asilo via Aporti, excombattente. Fu socialista poi ravveduto, nel 1940 tessera PNF e radiato. (B37 f864)

CERRI EUGENIO di Giuseppe e Casaroli Celestina – Anarchico (r). N. Cremona 30.8.1863 res. Varese poi Milano. Nel casellario solo per voci raccolte dalla questura di Varese nel 1894, senza seguito. Invalido del lavoro poi ricoverato alla Baggina e radiato 1934. (B37 f865)

CERRI GIOVANNI di Agostino e Poletti Maria – Socialista. N. Crema 12.7.1893 res. ivi poi Milano, operaio. Fu iscritto PSI. Nel 1930 e nel 1932 tentativi espatrio clandestino (per lavoro). Vigilanza particolare poiché lavora in stabilimento ausiliario militare. Non ravveduto. (B37 f866)

CERRI LUIGI di Giulio e Chierici Romilda – Antifascista (r). N. Zibello PR 5.11.1900 res. Cremona, commesso. Nel plebiscito 1929 votò contro, "con le persone si fa comprendere che è avversario al fascismo" ("fonte confidenziale"). Poi ravveduto, buona condotta e radiato nel 1941. (B37 f867)

CERUTI ALFREDO di Davide e Pallavicini Luigia – Antifascista (r). N. Cremona 6.9.1906, ivi res., operaio. Fu socialista e sindacato rosso. Primi anni '30 in Francia, in contatto con fuoriusciti, invio lettere a Cremona, al ritorno fermato e interrogato. Nel fascicolo molti doc.: tessere, passaporto. cartoline ecc. Ebbe medaglia in AOI, ora ci lavora. Radiato 1940. (B37 f868)

CERUTI AMALIA di Luigi e Chiappa Antonietta – Sospetta politica. N. Cremona 5.8.1901 ivi res., pettinatrice. Nel 1937 venne diffidata a consegnare eventuale corrispondenza e materiali che ricevesse da fuoriusciti. Vigilata (1948). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B37 f869)

CERUTI ANACLETO di Giovanni e Zilioli Selene – Sovversivo (r). N. Corte de' Cortesi. 18.7.1895 res. ivi poi gestore trattoria sul bresciano. Fuggì da casa nel 1921 con la fidanzata, non altro. Radiato 1930. (B37 f870)

CERUTI DANIELE di Giovanni e Cavagnoli Maria – Comunista (r). N. Corte de' Cortesi. 15.10.1889, res. ivi poi Reggio Emilia, calzolaio. Fu socialista non attivo poi ravveduto, radiato 1936. (B37 f871)

CERUTI EMANUELE di Eligio e Rossi Giovanna – Sospetto. N. Cremona 22.11.1898 res. Bordighera commerciante. Fu simpatizzante del Fascio (millantò amicizia Farinacci), poi reati finanziari. Sospettato complicità (non provata) con Amigoni, Ausenda e Berretera (v.). (B37 f872)

CERUTI FRANCESCO di Tomaso e Puzzi Angela – Socialista (r). N. Tredossi 17.1.1889 res. Cremona maestro elementare. Fu socialista "accanito", poi ravveduto. Iscritto PNF nel 1932 e radiato. (B37 f873)

CERUTI GIUSEPPE di Davide – Socialista. N. (e res.) a S. Paolo Brasile 1883 da padre cremonese. Là è attivo antifascista, organizza una "Unione Pop. Italiana" (Consolato, 1939). RDF. (B37 f874)

CESAROTTI LUIGI di Domenico e Colpani Maddalena – Sovversivo (r). N. Caravaggio 24.1.1896 res. Soncino, corriere. Nessun precedente né rilievo. Iscritto casellario per errore, radiato 1936. (B37 f875)

CHERMAZ RAIMONDO di Mattia e Bertoch Maria – Sovversivo (r). N. Maresegno 5.8.1914. Nel 1936 era militare a Cremona poi trasferito Lecce. Qui nessun rilievo, radiato: né nato né residente. (B38 f876)

CHIAPPA FEDERICO di Ettore e Bonola Emilia – Sospetto sovversivo. N. Crema 11.7.1886, ivi res., commerciante. Due volte in America Latina. Nel 1937 a Barcellona, verificato: non intese con repubblicani. In RDF, revocata 1939 (nel fasc. carte attinenti estero). (B38 f877)

CHIAPPA PIETRO di Leopoldo e Bertoli Maria – Repubblicano (r). N. Cremona 21.10.1869 ivi res., commesso cartoleria. Fu iscritto P. Repubblicano. Ora buona condotta e anziano, radiato 1930. (B38 f878)

CHIAPPANI OMOBONO di Giovanni e Lazzari Maria – Anarchico. N. San Martino al Lago 13.11.1883 ivi res., nel 1909 "anarchico militante" qui, dal 1915 all'estero dal 1915, in Francia e Stati Uniti. RDF. Informazioni dal Consolato nel 1933 e nel 1936: svolge attività anarchica in USA... ma c'è dubbio omonimia... Contadino poi "pittore". (B38 f879)

CHIAPPARI GIULIANO di Pietro e Dehò Malvina – Socialista (r). N. Cremona 25.7.1887 ivi res., impiegato all'Ist. Assic. Sociali. Socialista ? non iscritto ma il fratello di Giuseppe fu vicesindaco rosso. Comunque mai rilievi, poi iscritto PNF nel 1932, radiato 1933. (B38 f880)

CHIAPPARI GUIDO di Giuseppe e Lodi Carolina – Comunista. N. Cremona 24.9.1881 ivi res., notaio (a Soresina). Il fratello Ferruccio fu dirigente PC, lui simpatizzò. Sempre ostile o indifferente al Regime. Era Sottotenente, ora in congedo. Vigilato (1942). (B38 f881)

CHIAPPETTI GIOVANNI di Francesco e Brancolini Rosalinda – Sospetto politico. N. Pandino 25.1.1889 res. Boffalora poi parrucchiere in Svizzera. "Condotta morale riprovevole" ma non rilievi politici provati (1936). Nel 1940 si dice repubblicano o socialista. RDF poi revocata. (B38 f882)

CHIARI ALFREDO di Giovanni e Pallavicini Angela – Socialista (r). N. Cremona 21.9.1894 ivi res., inserviente Ospedale, ex combattente. Fu socialista ora ravveduto, iscritto PNF radiato 1940. (B38 f883)

CHIARI ANGELO di Vincenzo e Franzoni Giuseppina – Sospetto politico. N. Fontanellato 5.3.1876 res. Scandolara Ravara, dal 1920 in Francia poi Svizzera. Condanna amnistiata per diserzione. "Pare sia stato socialista nel passato, ora nessun rilievo" (Consolato 1933). (B38 f884)

CHIARINI AUGUSTO di Giuseppe e Merchiori Silvia. Socialista (r). N. Quacchio FE 1.8.1882 fu a Cremona dal 1929 al 1931 come assistente lavori stradali. Nella sua zona capo socialista molto attivo durante la crisi Matteotti, poi ammonito. Qui non rilievi, radiato 1931 (né nato né residente). (B38 f885)

CHIERICI TERESA di Roberto e Ferrari Maria, coniugata Cavalli Rosolino (v.) – Comunista. N. Busseto 25.5.1895 res. Bosco poi in Francia, contadina. Nel 1934 trovata con poesia su Matteotti alla frontiera. Dichiarata pericolosa sia politicamente che con squilibri mentali ebbe ricoveri in manicomio, poi sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B38 f886)

CHIESA CARLO di Angelo e Bertolini (?) Emma – Comunista. N. Isola Dovarese 18.10.1898. Avversò fortemente il fascismo, nel 1922 migrò clandestinamente in Francia "per evitare la resa dei conti". Ebbe grave infortunio in miniera, rientrò in Italia nel 1931, poi fece il manovale a Torino. Sempre vigilato (1941). (B38 f887)

CHIESA DANTE di Ferdinando e Facchetti Santa – Socialista. N. Acquanegra Cremonese 20.4.1901 res. ivi poi in Francia, cameriere. Socialista, tale anche in Francia, vigilato, RRP, RDF. (B38 f888)

CHIESA ERMINIO di Angelo e Bertoletti (?) Emma – Comunista. N. Lussemburgo 20.7.1909 indi Isola Dovarese poi Francia. A Isola giovanissimo gregario PSI poi non rilievi. RDF, vigilare. (B38 f889)

CHINELLI PIETRO di Giuseppe e Botta Clementina – Sospetto politico (r). N. Crema 18.2.1901 res. ivi poi Milano, operaio. Fu socialista. Nel 1938 condannato per ricettazione e fallimento, fuggì in Francia, aiutato a Parigi da ex compagni. Scrisse poi al Consolato che l'ha fatto solo per bisogno e che ha fede nel fascismo (mi impegno ad ostacolare gli antifascisti). Con l'occupazione tedesca della Francia va a lavorare in Germania col permesso dell'autorità italiana. Radiato 1942. (B38 f890)

CHINELLI RENZO di Giuseppe e Botta Clementina – Comunista. N. Crema 22.3.1888 res. ivi poi Milano 1908, operaio. Nel 1924 licenziato: era capocellula di fabbrica, poi disoccupato. Più volte fermato da P.S. per motivi vari, compreso accattonaggio. Sempre vigilato. (B38 f891)

CHIODELLI GUIDO di Ernesto e Guindani Giuseppa – Sospetto politico. N. Cremona 26.10.1887 ivi res. poi Milano, commerciante in cuoio. Viaggia molto, delazioni anche anonime su suoi discorsi critici in treno (contro "Farinacci e

Mosolino" "amico di Milioli" (sic)...) Interrogato in Questura. Poi portinaio, prima senza licenza, denunciato, la ottiene ma rimane vigilato, 1941. (B38 f892)

CHIODO CORINNO di Vittorio e Formaggia Margherita – Socialista. N. Crema 7.2.1887 ivi res., gestore calzoleria. Fu cons. com.le PSI, poi non iscritto a niente e non ravveduto (1940). (B38 f893)

CHIODO GIUSEPPE di Vittorio e Formaggia Margherita – Socialista (r). N. Crema 11.6.1893 ivi res. con officina meccanica. Fu socialista non attivo. Ravveduto, nel PNF dal 1932. Radiato 1936. (B38 f894)

CHIODO GRANDI VINCENZO di Giuseppe e Giavaldi Maria – Socialista. N. Crema 1.1.1891 ivi res. legatore in tipografia. Fu socialista poi non rilievi, iscritto solo sindacato, non ravveduto. (B38 f895)

CHIOZZI TERESA LAVINIA di Carlo e Vittori Rosa, coniugata Varoli Paolo – Sovversiva. N. Motta Baluffi 20.6.1906 poi res. Zibello, casalinga. Di famiglia socialista. Nel 1926 condannata a 6 mesi di reclusione per apologia di reato (frasi sprezzanti dopo attentato al duce). Poi però sempre ottima condotta morale e politica, radiata 1935. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B39 f896)

CHITTOLINI CASSIO di Francesco e Bonaretti Desina – Socialista (r). N. Suzzara 20.8.1890 fu a Cremona dal 1902 al 1923, poi Suzzara. A Cremona fu dirigente della Camera del lavoro ("moderata" mentre lui sindacalismo parmense). Scrive per "Unione Sindacale", conferenze, sciopero gen. 1913. Tornato Suzzara buona condotta, impiegato burrificio. Qui radiato: né nato né residente (1928) (B39 f897)

CHIZZINI VITTORIO di Giuseppe e Vacchelli Giovanna – Antifascista (r). N. Pescarolo 22.2.1900 res. Cremona, ferroviere (rosso, esonerato 1923) poi operaio. Non iscritto PNF ma sempre buona condotta, nessun rilievo e radiato 1941. (B39 f898)

CIAPPEI RODOLFO di Casimiro e Rosati Rosa – Comunista. N. Pistoia 24.11.1882 res. Cremona, imbianchino. Fu ferroviere socialcomunista esonero 1923. Indifferente Regime e non iscritto a niente. Diffide nel 1928 e nel 1932: frequenta i compagni ex ferrovieri, non rispetta MVSN. (B39 f899)

CIARBELLA (Giarbella) ANTONIO SANTE di Alessandro e Frigeri Teresa – Comunista schedato. N. Gussola 6.4.1901 ivi res., contadino. Socialcomunista particolarmente attivo, tra i più accesi negli scioperi, assiduo ogni iniziativa, ardito contro il padronato, sempre acerrimo contro i fascisti. Nel 1926 raccoglie soldi per gussolesi carcerati e nel 1937 per la Spagna. FT. Sempre vigilato (1945). (B39 f900)

CIBOLINI PALMIRO di Giacomo e Ronca Rosa – Comunista (r). N. Duemiglia 23.3.1884 res. Cremona, muratore. Fu socialista e antimilitarista, coinvolto nei

fatti di Piazza Roma del 1920 (v. Agostini), nel 1924 condanna per lesioni, poi sempre buona condotta e radiato 1941. (B39 f901)

CICCOLINI LORIS di Giuseppe e Bissolati Rosa – Sovversivo. N. Cingia de' Botti 2.6.1909 res. Genova, venditore ambulante. Non aveva precedenti politici. Fermato nel 1928 per comportamenti irriguardosi Autorità. Carcere militare 1932 . Arresto per truffa 1935. Indifferente Regime. (B39 f902)

CIGOLI ATTILIO di Giuseppe e Sciolli Giacomina – Antifascista. N. Lugano 8.10.1892 (da famiglia soresinese) res. Soresina poi ancora Lugano dove gestisce un ristorante ed è nella "Alleanza Antifascista" (fonte confidenziale 1933). (B39 f903)

CIGOLI (Monsignor) AURELIO di Luigi e Fioni Lucia – Sospetto sovversivo. N. Casalmorano 31.12.1864 fu sacerdote a Scandolara Po, Soresina (dal 1891 al 1919), Sospiro (dove è deceduto nel 1935). Fu attivo migliolino e PP a Soresina. Sempre ostile al Regime: no ad inni fascisti, no ad iniziativa proBalilla, no suono campane ricorrenza fascista: diffidato 1931. (B39 f904)

CIGOLI GIOVANNI di Giacomo e Vacchelli Maddalena – Socialista (r). N. Soresina 17.7.1869 res. ivi poi Brescia, parrucchiere. Fu socialista massimalista, partecipò moti 1898 Soresina (condanna 6 mesi). Indifferente al Regime e radiato 1930 (inabile), deceduto 1933. (B39 f905)

CIMA FRANCESCO L. di Carlo e Arcari Rosa – Sospetto politico. N. Palvareto 27.12.1872 res Ca' d'Andrea, contadino. Non rilievi politici ma cattiva condotta e reati comuni (RRCC 1937). (B39 f906)

CINQUETTI RICCARDO di Enrico e Rossi Rosalinda – Socialista (r). N. Cremona 2.11.1882 ivi res., ferroviere poi lavori diversi. Fu socialista, partecipe ad ogni sciopero, esonerato FS 1923. Poi buona condotta e ravveduto (anche "convertito": va in Chiesa), radiato 1941. (B39 f907)

CIPELLETTI PIETRO di Angelo e Antoniazzi Irene – Diffidato politico. N Casalmaggiore 13.1.1896 res. Cremona. "Ebbe idee repubblicane" poi iscritto PNF e radiato 1933. Poi però continue mormorazioni e critiche sul Regime, la guerra, l'economia... diffidato nel 1942 e vigilato. (B39 f908)

CIPELLI CARLO L. di Giovanni e Corbani Olimpia – Socialista (r). N. S. Daniele Po 19.10.1861 res. Gussola, agricoltore. Qui fu "socialista rivoluzionario", nel 1904 migrò clandestinamente in USA (per sfuggire a condanna per cambiali false). Nel 1936 la nostra Ambasciata in USA scrive che è amico del Console a St Louis e vanta il fascismo e la guerra d' AOI. Radiato 1936. (B39 f909)

CIPELLI GIUSEPPE di Rodaele e Dall'Olmo Virginia – Sovversivo (r). N. S. Daniele Po 28.8.1901 res. ivi poi Ro (FE). Qui coinvolto resistenza RRCC nel 1927 (ma non prove e radiato 1930). (B39 f910)

CIPELLI LUIGI di Giovanni e Corbani Olimpia – Socialista schedato (r). N. San Daniele Po 18.11.1880 res. Gussola, contadino. Fu socialcomunista autorevole, consigliere e assessore comunale 1919-22. Nel 1927 ricevette lettera dalla Francia (RRP) con importante circolare del Fronte Unico Antifascista sul dibattito interno allo stesso (nel fascicolo). Comunque buona condotta, il figlio è nella MVSN e lui "passa per ravveduto". Radiato nel 1929. (B39 f911)

CIRIMBELLI BATTISTA di Leone e Premoli Oliva – Comunista (r). N. Soncino 20.4.1897, ivi res., cantoniere provinciale. Fu simpatizzante PSI ma presto ravveduto: nel PNF 1924, radiato nel 1929. (B39 f912)

CIRMIGLIARO PAOLO di Salvatore e Di Mauro Marianna – Anarchico (r). N. Militello 28.9.1876, muratore, poi TBC, suonatore ambulante con grammofono. Fu a Cremona dal 1926 al 1931 poi Sicilia. Sempre vigilato ("Alquanto maffioso e guastato dai libri" scrive il prefetto Caltagirone). Diffide e fogli di via per offese al duce. Radiato nel 1931: ricovero "TBC aperta" in Ospedale Milano. (B39 f913)

CISI ANNIBALE di Giuseppe e De Micheli Ermelinda – Socialista (r). N. Solarolo Rainerio 26.9.1904 res. Littoria (podere 601). Fu sovversivo (voce pubblica), nel 1932 iscritto PNF ravveduto e radiato 1936. (B39 f914)

CISINI DARIO di Salvatore e Cesari Gelsomina – Sovversivo. N. Cremona 9.6.1925 ivi res., invalido di guerra. Carte postliberazione: è stato partigiano, accuse confuse con ANPI, sospetto scritte fasciste 1947 (nega), dorme in convitto, "di fede comunista" 1964. (B39 f915)

CISMI ANTONIO – Comunista (r). "Da Soresina, circa 40 anni, operaio pittore, svolgerebbe attiva propaganda comunista a Molhouse". Ma non risulta soresinese, radiato 1930: né nato né residente qui. (B39 f916)

CITTERIO ALDO di Giuseppe e Ruggeri Agostina – Antifascista. N. Cremona 23.10.1905 ivi res., falegname. Partecipe fatti post 25 luglio 1943 (v. Aldighieri), fermato e diffidato 1944. (B39f917)

CIUK VLADIMIRO di Giuseppe – Comunista. N. Trieste 6.9.1910, militare Marina, fu in carcere di Pizzighettone 2 anni dal 1932 per sostituzione insegne nave con bandiera rossa ecc. (v. Bard). (B39 f918)

CLERICI UMBERTO di Francesco e Bergamaschi Palmira – Socialista. N. Cremona 6.9.1880 ivi res., operaio in FS ora pensionato. Fu socialista senza particolari rilievi. Non ravveduto né iscritto a nessuna organizzazione del Regime (così i familiari). Vigilato (1936). (B39f919)

CLOTTI ATTILIO di Ignoti – Socialista. N. Crema 2.6.1894 res. Gombito (agricoltore affittuario) poi Milano, manovale. Fu estremista, bevitore, episodio minacce nel 1927. Vigilato (1941). (B39 f 920)

COATI ANGELO di Pietro e Duranti Luigia – Comunista (r). N. Soncino 28.12.1894 ivi res., fruttivendolo. Simpatizzò PSI, mutilato di guerra di una gamba, ravveduto radiato 1930. (B39 f921)

COCCI ELIA di Giuseppe e Selvola Renzina – Socialista (r). N. Cremona 9.2.1896 ivi res., marmista. Esonerato FS nel 1923 per scioperi sindacato rosso. Ravveduto, iscritto PNF e radiato 1933. (B39 f921 bis)

COCCOLI CESARE di Ermenegildo e Riboli Maria – Socialista unitario (r). N. Casaletto Vaprio 14.11.1900 varie res poi Lecco, fuochista FS. Fu Ardito del popolo, scioperò, abbonato "In marcia": trasferito ma non esonerato. Poi sempre buona condotta, ravveduto e radiato 1932. (B39 f922)

COCHESANO GIOVANNI di Battista e Lodigiani Teresa – Socialista. N. Campagnola Cremasca 10.9.1878. "Irreperibile da oltre 20 anni" (RRCC 1943). (B40 f923)

CODAZZI ALBINO di Ernesto e Zani Elena – Sovversivo. N. Cremona 17.1.1926 operaio. Nel fascicolo: A) Arresto e denuncia GNR febbraio e marzo 1945: volantini e appartenenza SAP Porta Venezia (con 10 nomi). B) Carte 1950 e 1951 della Questura (con biglietto anonimo) su di lui ed altri come "comunisti", con i "precedenti" e il fermo GNR, che fu "partigiano elemento di sinistra". La moglie gestisce caffè in Largo Sarpi frequentato "da persone losche di idee comuniste". (B40 f924)

CODAZZI GIANFRANCO di Ernesto e Zani Elena – Sovversivo. N Cremona 19.6.21 ivi res, commesso di salumeria. Nel fascicolo: A) doc GNR idem 1945 di Codazzi Albino (v.), inoltre lui renitente RSI. B) Carte Questura 1951: fu denunciato GNR, è comunista iscritto ma non pericoloso, aiuta la cognata nel bar frequentato da estremisti di Largo Sarpi. (B40 f925)

CODAZZI PIETRO di Amedeo e Zucchi Maria Stella – Sovversivo. N. Cremona 10.2.1918 ivi res., macellaio. Fermo GNR (v. Codazzi Albino) nel marzo 1945 ma rilasciato (insufficienza prove). (B40 f926)

CODEBUE BRUNO di Ettore e Tacchini Giuseppa – Sospetto politico (r). N. Crema 31.12.1914 ivi res., meccanico. Nel 1930, 16enne, diffidato per scritte antifasciste. Nel 1935 volontario in AOI 10° Btg. Nel 1940 iscritto PNF, ravveduto e radiato. (B40 f927)

CODEBUE GIULIO di Dante e Pandiani Elisabetta – Sovversivo. N. Crema 29.6.1889 ivi res., edile. Alcune condanne reati comuni 1906-9. Guerre Italo turca e 1915-18. Iscritto PSI ("mai ha biurato" – sic). In Francia 1924-27 (RDF). Ammonito 1940 per cattiva condotta "nella voce pubblica". (B40 f928)

CODOGNO ALFIO O, di Giuseppe – Comunista (r). N. Spilimbergo 25.2.1914. Nel 1936 era militare Artiglieria a Cremona, nessun rilievo. Alla partenza radiato (né nato né residente). (B40 f929)

COGLIATI ENRICO di Giuseppe – Antifascista. N. Casalzuigno VA 6.11.1899 poi res. Basilea, dove pare sia antifascista. Vengono chieste a Cremona informazioni sulla moglie Oringa Guerrini di Sospiro: ma a Sospiro non risulta né nata né mai residente. (B40 f930)

COGROSSI LUIGI di Giovanni e Terminini Maddalena – Sospetto sovversivo (r). N. Cremona 7.8.1878 ivi res., calzolaio. Fu socialista, nel 1922 arrestato con molti compagni per sparatoria con fascisti alla coop. Aurora (insufficienza prove). Nel 1929 "vigliacco d'un fascista" disse al padrone che aveva licenziato sua figlia. Nel 1930 diffidato per discorsi ostili al Regime. Nel 1941 ravveduto e radiato. (B40 f931)

COGROSSI PAOLO di Angelo – Socialista (r). N. Soresina 30.4.1856 ivi res. Professò idee socialiste poi buona condotta. Radiato 1930 (era stato colpito da paresi). Deceduto 1937. (B40 f932)

COGROSSI STEFANO di Francesco e Cordoni Antonia – Comunista. N. Castelleone 17.8.1882 res. ivi, commerciante granaglie. Ex combattente (44 mesi soldato). Comunista attivo ancora nel 1926. Fermo nel 1913 per resistenza RRCC e nel 1925 oltraggio e grida sediziose. Mai ravveduto. (B40 f933)

COLELLA ERMANNO di Salvatore e Mirenghi Elisabetta – Socialista. N. Napoli 7.10.1874 res. ivi, dal 1912 a Cremona capodeposito FS, poi Pisa. A Napoli fu socialista attivo, anche candidato elezioni, nel primo '900, ma a Cremona nessun rilievo. (B40 f934)

COLELLA LUIGI di Giuseppe e Bernazzoli Teresa – Socialista. N. Casalmaggiore 7.4.1858 ivi res., calzolaio. Fu socialista, riceveva giornali anarchici e socialisti da Parma e li diffondeva. Denuncia per schiamazzi nel 1894. Deceduto nel 1929. (B40 f935)

COLLA VIRGILIO di Silvestro e Bertoli Rachele – Ammonito politico. N. Romanengo 5.8.1908 ivi res1, badilante. Alcuni reati comuni. Nel 1938 ammonito per offese caposquadra MVSN. (B40 f936)

COLOMBI DOMENICO di Alberto e Ratti Maria – Comunista. N. Rivolta d'Adda 23.11.1880 ivi res., contadino con 6 figli. Fu uno dei maggiori attivisti PSU e conserva idee sovversive (1936). (B40 f937)

COLOMBI GIUSEPPE di Ismaele e Aiani Rosa – Anarchico (r). N. Rivolta d'Adda 2.4.1897 res. Milano, ambulante poi fattorino di banca. Fu anarchico, nel 1922 era con Picelli negli scontri di Parma. Poi ravveduto, iscritto e attivista PNF nel 1928. Radiato 1929. (B40 f938)

COLOMBO ANNIBALE di Luciano – Socialista (r). N. Milano 20.4.1884 res. Cremona, rappresentante di commercio. Fu socialista ma non attivo, qui dal 1902 senza nessun rilievo. Concesso passaporto per Lourdes. Radiato nel 1928. (B40 f939)

COLOMBO PASQUALE di Luciano e Mauri Colomba – Sovversivo (r). N. Cremella 6.7.1886 res. Rivolta d'Adda e Turbigo, guardiacaccia e pesca. Non precedenti di rilievo, radiato 1929. (B40 f940)

COLONNA GIUSEPPE di Giovanni e Barcacci Carolina – Sospetto politico (r). N. Cortona 7.5.1871 res. Cremona, calzolaio. Sempre indifferente al Regime, nella sua bottega lo si critica anche con offese al duce. Tuttavia radiato nel 1936 per le sue pessime condizioni di salute. (B40 f941)

COMELINI BRUNO di Romeo e Maggi Maria – Comunista. N. Cremona 26.3.1920 ivi res. Nell'inverno 1943-44 era sergente GNR e trafficò generi contingentati e forse armi (nota a matita: vedi E3 n. 05650 1944 Comitato provinciale Liberaione). Interrogatorio con conferme. (B40 f942)

COMINETTI GIUSEPPE di Giovanni e Corbani Annunziata – Sovversivo. N. Annicco 31.8.1889 ivi res., calzolaio. Ex combattente ferito sul Carso, decorato. Comunista non ravveduto (1936). (B40 f943)

CONCA AURELIO di Giuseppe e Brocchieri Rosa – Sovversivo. N. Carp. Dosimo 28.6.1908 res. Pieve d'Olmi, contadino. Fu tesserato PCdI, poi indifferente al Regime e non ravveduto (1936). (B40 f944)

CONCA OTTORINO di Giuseppe e Brocchieri Rosa – Sovversivo. N. Carp. Dosimo 4.2.1901 res. Malagnino, bergamino. Fu iscritto PCdI. Nel 1928 fu un mese in carcere su segnalazione sospetti dal Trib Sp Roma (non provati ed assolto). Nel 1939 si iscrive al sindacato ed i familiari nelle organizzazioni del Regime: segni ravvedimento improbabili. Sempre vigilato (1943). (B40 f945)

CONCA PIETRO di Costante e Asfilli Antonia – Confinato politico. N. Sospiro 28.10.1901 poi res. Milano, facchino. Nel 1943 CPPP condanna 2 anni confino per diffusione "l'Unità". (B40 f946)

CONCARDI GIUSEPPE di Innocente e Volti Zemira – Socialista. N. Soresina 16.1.1896 ivi res, muratore. "Appartenne al PSI, poi buona condotta e iscritto sindacato ma non ravveduto. (B40 f947)

CONCARI GIUSEPPE di Alessandro e Tabaglio Rosa – Sovversivo. N. San Giovanni in Croce 20.9.1882 res. Sesto San Giovanni, cartolaio. Fu comunista e "caporione" occupazione fabbriche estate 1920. Poi non più rilievi, iscritto Commercianti e OND ma non ravveduto. Sempre vigilato. (B40 f948)

CONCARI VITTORINO di Aurelio e Bertozzi Maria – Comunista. N. Cremona 22.11.1892 ivi res., marmista. Fu e rimane comunista, nel 1924 tra gli oblatori stampa sovversiva dell'elenco sequestrato dalla MVSN alla coop di Porta Mosa (v. Boldori). Tutta la famiglia non iscritti a niente. (B40 f949)

CONSOLANDI LUIGI di Giuseppe e Mesenzani Francesca – Comunista (r). N. Soncino 2.3.1888 ivi res., stradino provincia. Fu socialcomunista, nel 1909 fece 1

mese di carcere per minacce a mano armata, nel 1925 grida sediziose. Poi ravveduto, iscritto PNF e radiato 1930. (B40 f950)

CONSOLINI ERMINIO di Domenico e Moretti Irene – Sovversivo (r). N. Viadana 20.9.1889 res. ivi, a Calvatone dal 1911, contadino. Nel 1919 migrò in Francia, minatore, RDF. Fu comunista qui e manifestò "sentimenti antiitaliani" all'estero. Radiato nel 1936 (né nato né residente). (B40 f951)

CONSOLINI PIETRO L. di Erminio e Menozzi Giuseppina – Comunista. N. Calvatone 21.3.1917, in Francia col padre Erminio (v.) nel 19. Quindi "accanito comunista come il padre", iscritto al PCF, naturalizzato francese e arruolato nell'esercito francese (Consolato 1938). In RDF. (B40 f 952)

CONTARDI FERMO di Giuseppe e Franzosi Luigia – Sovversivo. N. Formigara 7.10.1895 res. ivi poi in Francia poi girovago. Alcune condanne per reati comuni. Nel 1938 in osteria a Cornaleto canta: "Vecchi volponi coronati d'ora in poi ai lavori forzati"; sono presenti il segretario PNF e il Podestà: il primo lo schiaffeggia l'altro lo denuncia. Viene diffidato. (B40 f953)

CONTESINI GUIDO di Giovanni e Sereni Emilia – Socialista (r). N. Casalmaggiore 2.7.1885, ivi res., falegname. Ex combattente. Fu "di idee socialiste" poi ravveduto, iscritto PNF 1941 e radiato. (B41 f954)

CONTI FRANCESCO di Amilcare e Merlo Angela – Comunista. N. Pizzighettone 25.6.1902 ivi res., salariato fisso. Cattiva condotta (ubriachezza, furto bici...), rimane comunista e "poco devoto al Regime". Vigilato. (B41 f955)

CONTI GIUSEPPE di Giulio e Gallina Luigia – Comunista (r). N. Soncino 25.5.1901 res. S. Remo e Brescia, decoratore. Fu comunista e "Ardito del popolo" periodo 1919-22. Nel 1925 e 1926 due condanne per reati comuni. Poi "sicuro ravvedimento" e radiato 1932. (B41 f956)

CONTINI ERMANNO di Amilcare e Bompani Rosa – Socialista. N. Gussola 13.5.1895 ivi res., segantino. Fu socialista attivo prima "e dopo l'avvento fascista". Diffidato nel 1934: canzonava con "duceduceduce" un fascista all'osteria . Indifferente al Regime e non ravveduto (1936). (B41 f957)

CONZADORI EUGENIO di Luigi e Cerri Teresa – Comunista. N. Ostiano 16.5.1897 ivi res., salariato poi coldiretto. Fu socialcomunista e capolega, abbonato a l'Unità, "aizzava la folla a disordini e ribellione". Denunciato e ammonito per resistenza RRCC, porto rivoltella ecc. nel 1921 e nel 1927. Sempre strettamente vigilato, con perquisizioni, FT (ancora nel 1944). (B41 f958)

CONZADORI GIACOMO di Lodovico e Lanzoni Maria – Comunista. N. Ostiano 12.9.1898 res. ivi e Milano, facchino. Fu comunista gregario, partecipe a comizi e scioperi, ebbe condanne per oltraggio, furto, clamori ecc. negli anni '20. Sempre vigilato, mai ravveduto. (B41 f959)

COP GIUSEPPE di Giuseppe e Klepac Ivka – Ammonito politico (r). N. Gerovo 24.10.1923 internato a Cingia de' Botti agosto 1942 - maggio 1943, ammonito come "congiunto di ribelle frontiera orientale". (B41 f960)

COP GIUSEPPE di Stefano: internato e ammonito idem come f960. (B41 f961)

COPERCINI RAINERIO di Luigi e Cavalieri Maria – Comunista (r). N. Bonemerse 14.6.1872 res. ivi e Cremona, giornaliero invalido, un figlio è caduto in Libia. Fu oblatore propaganda comunista nell'elenco coop. "Fra lavoratori" (v. Boldori). Sempre indifferente al Regime e non iscritto ad alcuna organizzazione fascista, radiato per la invalidità (1936). (B41 f962)

COPPETTI MARIO di Angelo e Bertoglio Maria – Antifascista. N. Cremona 10.11.1913 ivi res. insegnante e scultore. In Francia dal 1935 al 1939, aderì a Giustizia e Libertà. Nel 1938 modellò un "medaglione del defunto Carlo Rosselli". In RRP, controlli e perquisizioni alla frontiera (anche per la madre), poi sempre vigilato a Cremona. "Antifascista stimato" (1949). (B41 f963)

COPPI DOMIZIO di Santo e Peri Clotilde – Comunista. N. Drizzona 7.4.1892 ivi res., contadino. Ex combattente. Fu PSI poi PCdI molto attivo. Ora continua subdola azione ai danni del Regime e necessita di "ininterrotta vigilanza". Arresto 23.9.43 "d'ordine autorità germaniche". (B41 f964)

COPPI ENRICO I. di Pietro e Rinaldi Costanza – Comunista (r). N. Carpaneta Dosimo 6.9.1899 res. Pieve Delmona, in Francia dal 1922 (senza passaporto), autista. Socialcomunista molto attivo sempre ostile al fascismo. In RDF. Deceduto a Parigi nel 1931 e radiato. (B41 f965)

COPPI GIOVANNI di Santo e Peri Clotilde – Comunista. N. Drizzona 1.12.1885 ivi res., contadino. Fu iscritto al PCdI e capolega. Ora sempre di idee comuniste svolge tuttora una subdola attività, è iscritto solo al sindacato. Frequenti controlli e perquisizioni. (B41 f966)

COPPI MARINO di Santo e Peri Clotilde – Comunista. N Drizzona 21.10.1883 ivi res. contadino, fu e rimane comunista come i fratelli Domizio e Giovanni. Iscritto solo al sindacato. (B41 f967)

CORBANI CELSO di Carlo e Frittoli Veneranda – (r). N. Fengo 16.5.1884 ivi res., stradino della Provincia. Ex combattente con medaglia argento VM. Era costretto per il lavoro a simpatizzare per i rossi. Poi ravveduto e radiato 1930. (B41 f968)

CORBANI EMILIO di Agostino e Ceruti Teresa – Comunista pericoloso (r). N. Sesto Cremonese 25.4.1895 res. Cremona, verniciatore specializzato in mimetizzazione aeroporti quindi in molte città. La Questura lo segnala puntualmente come comunista pericoloso perché "irreprensibile ma scaltro". Fu nel PSU e Camera del lavoro, carabiniere nel 1915 fu degradato per questo. Nel 1923 Farinacci lo licenziò dall'Ufficio di Collocamento provinciale. Nel 1935 scrive al gerarca Parolini (suo vecchio amico personale) che il "Fermo

Temporaneo" e la vigilanza sempre sollecitati alle varie questure danneggiano moltissimo la sua vita ed il lavoro. Poi considerato ravveduto e radiato nel 1943. (B41 f969)

CORBANI LUIGI di Angelo e Mirelli Luigia – Repubblicano (r). N. Crema 29.10.1881 res. Sampierdarena, spedizioniere. Nel 1909 idee repubblicane e anarchiche poi PNF, radiato 1930. (B41 f970)

CORBANI LUIGI di Giuseppe e Penna Giovanna – Socialista. N. Cremona 14.9.1885 res. ivi, operaio, FS esonerato nel 1923. Poi calderaio a Torino. Era e rimane socialista, indifferente al Regime, non ravveduto e vigilato. (B41 f971)

CORBANI SERAFINO di Francesco e Fusari Maria – Comunista. N. Azzanello 23.2.1890 res. ivi poi Milano dal 1918, fabbro. Ex combattente. Nel 1931 condannato a 2 anni per appartenenza PC. Nel 1936-37 fu preso in una retata per ricostituzione PC clandestino a Milano (solo lui cremonese). Condanna a 5 anni di confino Ventotene (poi abbreviata per successivo condono). (B41 f972)

CORBARI BRUNO di Palmiro e Locatelli Giuditta – Comunista. N. Cremona 11.12.1909 ivi res., cappellaio. È nella retata GNR del novembre 1944 (Ferretti ecc., v. Armani) di numerosi partigiani della "Ghinaglia". Bruno è individuato come stretto collaboratore che custodisce la cassa ed armi della organizzazione clandestina. Appartenente al PC e Comitato Liberazione provinciale. (B42 f973)

CORBARI CESARE di Pietro e Cerati Albina – Antifascista. N. Duemiglia 6.8.1881 res. Cremona, sarto poi coldiretto. Ex combattente, già iscritto PNF dal 1921. Nel plebiscito 1934 votò contro "non per sentimenti contrari al Regime ma per ignoranza (…) dedito al vino e deficiente". (B42 f974)

CORBARI PALMIRO di Vincenzo e Arisi Angela – Comunista schedato. N. Ca' de Stefani 11.4.1889 res. Cremona, cappellaio. Fu socialcomunista, antimilitarista condannato 1917 diserzione (ergastolo e amnistia). Vigile "guardia rossa" nel 1920 Comune di Cremona (v. Brambilla). Poi a Casalmaggiore con negozio che fu riferimento PC della zona. Nel 1927 arresto e condanna 2 anni per ricostituz PC (v. Biazzi), sempre vigilato, copie "Unità" clandestina 1.1.1927 e 5.2.1927 in perquisizione. Fermato nel settembre 1943, ricercato dopo l'arresto del figlio Bruno (v.) nella primavera 1945. (B42 f975)

CORBARI RODOLFO di Palmiro (v.) e Locatelli Giuditta – Sovversivo. N. Cremona 4.4.1911 ivi res., partecipa alla Resistenza e poi servizio CLN e Polfer fino al 1946, aspirante agente... "Nota bene: il fascicolo Corbari Palmiro non si rinviene, molto probabilmente è stato ritirato dall'interessato nei giorni dell'insurrezione". (B42 f976)

CORBARI SPIRITO di Paolo e Bacchini Luigia – Comunista (r). N. Soresina 8.2.1893 ivi res., contadino. Ebbe "idee sovversive" poi ravveduto, iscritto sindacato. Radiato buona condotta 1930. (B42 f977)

CORBARI STEFANO ("Peppola") di Paolo e Lena Regina – Comunista schedato. N. Torre de' Picenardi 25.12.1906 ivi res., contadino. Arrestato 1932 con retata comunisti Piadena (v. Arienti), era capocellula, in contatto con "corriere" PC, impegno nel "soccorso rosso". (Verbali interrogatori.) Denunciato Trib. Sp. beneficiò del condono 1932. Poi FT ed assiduo controllo negli anni. (B42 f978)

CORBELLARI GAETANO di Luigi e Bragalanti Teresa – Socialista (r). N. Cremona 2.3.1898 ivi res., barbiere. Fu Giovane socialista (senza particolare attivismo). Poi ravveduto e radiato 1941. (B42 f979)

CORDANI GIUSEPPE di Rinaldo e Scandolara Clementina – Antifascista. N. Tredossi 13.3.1893 res. Cremona, addetto dep locomotive FS. Scioperi 1920-21. Nel 1927 fermato dalla MVSN per offese al duce. Mai iscritto PNF né altro e non ravveduto. Vigilato (1940). (B42 f980)

CORNELI LUIGI A. di Francesco e Cè Teresa – Comunista. N. Piadena 12.1.1881 res. Cappella de' Picenardi e Voltido, contadino. Socialcomunista molto attivo, organizzatore scioperi ecc., nel 1922 perseguitato da fascisti migrò in Francia. Rimpatrio 1925. In una lista di sospettati, non ravveduto. (B42 f981)

CORRIONI PIETRO di Achille e Pizzola Paola – Sovversivo (r). N. Torrepallavicina 18.1.1895 res. Osio. Sovversivo violento. Il 26.5.1922 a Castelvisconti ferì un fascista con una roncola in uno scontro tra opposti gruppi. Poi migrò in Francia. Radiato nel 1930: né nato né residente. (B42 f982)

CORSICO REMO di Giulio e Schiavetti Teresa – Sospetto spionaggio. N. Cremona 21.7.1907 res. Genova dal 1931, disegnatore tecnico. Arrestato nel 1937 con altri 13 dipendenti stabilimento Riviera Ponente, accusati "vasta rete spionistica" segreti militari. Condannato a 12 anni dal Trib. Sp. Recluso a Fossano evase liberato da partigiani nel 1944. (B42 f983)

CORSINI GIUSEPPE di Angelo e Pacini Ida – Repubblicano (r). N. Pistoia 31.5.1897 res. ivi poi Cremona (dal 1926 al 1932) e a Milano, ferroviere. Fu repubblicano fervente, scioperò fino all'agosto 1922. Ex combattente mutilato. A Cremona nessun rilievo. Radiato nel 1933: né nato né residente qui. (B42 f984)

CORTELLAZZI GIOVANNI di Pasquale e Chiappe Maria – Diffidato politico. N. Cremona 6.10.1904 ivi res., dedito all'ozio, al gioco e furti. Diffidato con altri quattro nel novembre 1943 per mormorazioni e critiche contro la RSI. (B42 f985)

CORTELLAZZI PIETRO di Luigi – Comunista (r). N. Sabbioneta 15.6.1897 res. ivi, Casalmaggiore poi in Francia dal 1929. Fu socialista e nel PC. Radiato nel 1936: né nato né residente. (B42 f986)

CORTI FRANCESCO di Alfonso e Ida Visconti Modrone – Antifascista. N. Milano 30.11.1927 res. Pieranica. Arrestato GNR marzo 1945 con famigliari: renitente, propaganda disfattista, ascolto radio nemiche, doc. falsi ecc. Interrogatorio (nel fascicolo) e libertà provvisoria il 14 aprile 1945. (B42 f987)

CORTI LUISA di Alfonso e Ida Visconti di Modrone – Antifascista. N. Milano 14.12.1923 in quel periodo a Pieranica, studentessa. In carcere a Cremona nel marzo 1945, come il fratello Francesco (v.) per ascolto radio Londra ed attività antifasciste (che ammette), "in libertà provvisoria" il 20 aprile... Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B42 f988)

CORTI PIETRO di Giovanni e Girardi Santa – Socialista (r). N. Rivolta d'Adda 11.12.1874 ivi res. agricoltore. Nel 1926 in elenco abbonati "La Giustizia", non altro. Radiato 1930. (B42 f989)

COSTA ARCANGELO di Luigi e Manfredini Serafina – Antifascista. N. Cremona 25.9.1927 ivi res. Fermo e denuncia Trib. Sp. marzo 1944 per "organizzazione giovanile armata antinazionale" (nota: fascicolo E 3.44 Perodi) (v. Baltieri). (B42 f990)

COSTA LUIGI di Gaudenzio e Longhi Domenica – Socialista (r). N. Novara 31.11.1885 res. Turbigo. Fu ferroviere "rosso" esonerato FS nel 1923. Visse a Cremona solo qualche anno ante 1928 senza rilievi, radiato: né nato né residente. 1931. (B42 f991)

COSTA ROSOLINO di Ernesto e Ghisolfi Rosa – Antifascista. N. Cremona 24.8.1903 res. ivi poi a Daverio VA indi in Francia, imbianchino. Fu nel PC a Cremona, migrato in Francia (RDF) fa parte degli ambienti antifascisti di Molhouse. (B42 f992)

COTI FRANCESCO di Giuseppe – Comunista (r). N. Cremosano 5.8.1902 ivi res., muratore. Fu "acceso socialista", fermato per disordini nel 1924 poi ravveduto, iscritto PNF e radiato 1934. (B42 f993)

COTI ZELATI BARTOLOMEO di Giuseppe e Severgnini Teresa – Comunista (r). N. Crema 13.12.1884 ivi res., ferroviere esonerato poi operaio. Fu nel sindacato rosso e PC. Radiato 1941. (B42 f994)

COTTARELLI GIACOMO di Leopoldo e Mazzoni Angela – Sovversivo (r). N. Solarolo Rainerio 13.9.1868 ivi res. Fu anarchico, arrestato nel 1900 per apologia del regicidio, poi nel PSI fino al 1926. In seguito sempre buona condotta, anziano, radiato nel 1942. (B42 f995)

COTTARELLI GIUSEPPE di Serafino e Orlandi Teresa – Sospetto politico (r). N. Cremona 4.10.1901 res. Casalmaggiore e Campitello, maniscalco. "Si ritiene non favorevole al Regime". Non iscritto PNF, si affiancava sia a sovversivi che a fascisti. Nel 1927 era in Libia. Comunque buona condotta comprovata da controlli, radiato nel 1935. (B42 f996)

COTTARELLI PRIMO di Cesare e Sartori Annunciata – Sovversivo. N. Vescovato 15.7.1880 ivi res., inabile. Militò nel PSI, poi buona condotta ma indifferente al Regime. (B42 f997)

COTTARELLI ROBERTO di Leonardo e Gerevini Rosa – Sovversivo (r). N. Vescovato 12.11.1866 ivi res., ufficiale postale. Ebbe idee socialiste da giovane poi ravveduto, iscritto PNF e radiato 1928. (B42 f998)

COTTICA SILVIO di Enrico e De Marchi Adelina – Sospetto politico. N. Tirano 19.6.1894 res. Crema, autista. Ex combattente ferito. Pregiudicato per qualche reato comune. (Forse) fascista antemarcia poi (1932) segnalato come antifascista: era andato in Francia e al ritorno fu trovato (in RDF) con copie de "La Libertà" in valigia. Poi fu nella GNR indi nella Todt (1942). (B43 f999)

COTTINI DOMENICO di Giovanni e Grasso Brigida – Comunista. N. Soncino 17.3.1908 res. Domodossola, facchino. Cattiva condotta, molte condanne reati comuni, renitente leva e carcere Gaeta. Idee sovversive. Nel 1944 era in carcere destinato a campo di concentramento. (B43 f1000)

COVI CESARE C. di Alcibiade e Ravizza Adele – Repubblicano schedato. N. Soncino 13.4.1877 ivi res., avvocato a Milano. Da inizi '900 dirigente partito repubblicano milanese, poi buona condotta ma mantiene proprie idee, vigilato strettamente ancora nel 1945 (v. carte fascicolo). (B43 f1001)

COZZA ARTURO di Alessandro – Comunista. N. 11.1.1880 Cremona res. Biella, Milano e altrove, specialista lavori cemento. Fu socialcomunista, nel 1929 a Parigi in arresto per manifestazione PC. Non è rientrato, in RDF da arrestare (1941). (Nel fascicolo ambiguità con omonimo). (B43 f1002)

COZZOLI LUIGI di Giovanni e Zanasi Angela – Sovversivo (r). N. Vescovato 12.4.1860 ivi res., contadino. Fu socialista poi buona condotta. Costretto uso stampelle, ravveduto e radiato 1930. (B43 f1003)

CREATI CARLO di Ignoti – Antifascista. N. Casalmaggiore 25.5.1893 poi a Milano indi vagabondo. Condanne: uso indebito divisa militare, furto, danneggiamenti ecc. Sovversivo e squilibrato, fu in manicomio a Pavia, pericoloso. FT. Nel 1942 irreperibile. (B43 f1004)

CREMA DIONIGI D. di Giacomo e Lazzari Elisabetta – Antifascista. N. Casalbuttano 12.5.1881 ivi res., zoccolaio. Denunciato ottobre 1944 con gruppo che, "in combutta con CLN" (v. Bernabè), organizza sbandati e disertori (scaltro, a lui addebitata solo propaganda). (B43 f1005)

CREMA GARIBALDI di Antonio e Danloi Giuseppina – Comunista. N. Licciana 31.7.1893, badilante. Sempre vigilato, visse in molti luoghi e all'estero. Da Lussemburgo e Basilea espulso per attività comunista. Più volte a Gussola presso parenti. Morto Milano nel 1942. (B43 f1006)

CREMA GIUSEPPE di Giovanni – Socialista (r). N. Cremona 9.9.1874 res. ivi, Milano e Limido CO. Ragioniere. Socialista riformista, partecipò moti 1898 Milano e per ripristino Camera del lavoro. Impegno liste elettorali PSI con repubblicani e radicali. 1899: era con Costantino Lazzari. Economo Umanitaria nel 1920. Dal

1922 vita riservata, lavora Ist. Prev. Soc. e poi ditta privata. Radiato 1931. (B43 f1007)

CREMA LUIGINA di Giacomo e Lazzari Elisabetta – Socialista. N. Casalbuttano 12.4.1899 res. San Daniele Po e Paderno Cremonese, maestra. Di famiglia socialista lei si iscrisse ed ebbe incarichi nel PC nel 1922-23. Poi se ne constatò il ravvedimento e fu radiata nel 1934. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B43 f1008).

CREMONESI ANGELO di Battista e Pagliari Maria Lucia – Sovversivo. N. Crema 20.10.1891 ivi res., operaio Ferriera. Fu elemento in vista del PSI, "antinazionale e contrario al fascismo". Poi non rilievi ma indifferente al Regime e "non ha abiurato" (1930 e 1936). (B43 f1009)

CREMONESI ANTONIO di Angelo e Mesotti Colomba – Ammonito. N. Cremosano 14.4.1891 res. a Crema poi Milano, autista. Ammonito CPPP MI nel 1939 per "attività antinazionale": imboscava bombole di metano acquistate a 365 e le rivendeva a 1.000. (B43 f1010)

CREMONESI FRANCESCO di Battista e Pagliari Maria Lucia – Sovversivo (r). N. Crema 10.5.1899 operaio Ferriera. Simpatizzò per il PSI. Ora ravveduto ed iscritto al PNF, radiato (1940). (B43 f1011)

CREMONESI PIETRO di Geminiano e Azzoni Selene – Comunista schedato. N. Ca' de' Stefani 15.8.1893 res. Cremona, dal 1935 a La Spezia, fornaciaio. Ex combattente. Socialista, nel 1919 lotte salari operai. Arrestato, con altri 3, nell'aprile 1931 dopo ritrovamento copie "Unità" a Vescovato. Accusa di ricostituzione PCdI clandestino (v. Binaschi). Condannato a 4 anni di confino a Bitti e Ventotene, condonato dopo 14 mesi (decennale marcia). Sempre vigilato, FT. (B43 f1012)

CREMONESI PIETRO G. di Bassano e Negri Rosa – Sovversivo (r). N. Crotta d'Adda. 13.9.1890 ivi res., gestore trattoria. Fu assessore PSI 1920-22, poi dimesso e ravveduto, iscritto PNF e radiato 1929. (B44 f1013)

CRESPI ANGELO di Luigi e Bombelli Maria – Sovversivo (r). N. Milano 8.2.1877 ivi res. poi in Inghilterra, benestante. È antifascista e repubblicano. Nel 1928 vende beni e va clandestinamente all'estero coi soldi, spesi anche per attività antifasciste, rifiutando apertamente di pagare tasse al "governo tiranno, esecrabile, assassino". Lettore di Italiano chiede cittadinanza britannica. Qui latitante, in RDF per arresto, RRP. Manda alla sorella Speranza (v.), possidente res. a Bagnolo Cremasco, lettere antiregime (nel fascicolo). Pur radiato (né nato né residente) sempre controllo anche qui. (B44 f1014)

CRESPI SPERANZA di Luigi e Bombelli Maria – Antifascista. N. Milano 20.1.1889, possidente, maestra, dal 1917 res. Bagnolo Cremasco. Scrive al fratello Angelo (v.) a Londra notizie diffamatorie sul Regime e l'Italia e riceve da lui scritti

antifascisti. Nel 1928 denuncia e ricovero temporaneo in manicomio (frenosi isterica, delirio...). Poi vigilata, radiata 1941. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B44 f1015)

CRISTINI FRANCESCO di Battista e Isotta Teresa – Socialista. N. Soncino 20.8.1899 res. ivi e poi in Francia, muratore. In RDF (1940). Fu socialcomunista, non particolari rilievi all'estero. (B44 f1016)

CRISTINI GIUSEPPE di Battista e Isotta Teresa – Socialista. N. Soncino 29.7.1883 ivi res. poi Francia e Germania, muratore. Ex combattente, fu "socialista spinto" poi ravveduto e iscritto PNF in Italia per qualche anno. Non particolari rilievi all'estero. Morì nel 1942. (B44 f1017)

CROCE PIETRO di Leonardo – Sospetto (r). N. Roma 21.3.1885 res. Palestro. Nel 1928-29 lavorò al setificio di Pizzighettone (senza rilievi anche perché "scaltro") poi radiato (né nato né residente). Repubblicano ostile al fascismo, non iscritto PNF né altre organizzazioni del Regime. (B44 f1018)

CROSATO ALDO di Eugenio e Righetto Margherita – Sovversivo. N. Cremona 2.8.1895, operaio res. Castelfranco V. Fascista antemarcia espulso 1921 (tradimento e tendenze sovversive). Esonerato FS (non politico) va in Francia nel 1922 fino al 1936 poi in AOI dove è condannato ed espulso per oltraggio RRCC. Ora vigilato, lavora Castelfranco, non rilievi (1940). (B44 f1019)

CROTTI ACHILLE di Giuseppe e Cappelletti Rosa – Anarchico (r). N. Cremona 16.6.1876 ivi res., fabbro poi operaio Itala a Torino. Nel 1893 arresto a Milano e nel 1899 espulso da Trieste per attività anarchica. Fu in Francia alcuni anni poi Torino. Là vita ritirata e buona condotta, radiato 1929. (B44 f1020)

CROTTI ATTILIO di Antonio e Sacchi Maria – Sovversivo. N. Offanengo 11.3.1888 ivi res., mugnaio. Fu militante socialista. Ora "contegno corretto" ma né iscritto né ravveduto (1936). (B44 f1021)

CUGINI don ANDREA di Francesco e Nesi Maria – Diffidato politico (r). N. Castelleone 25.5.1891 res. Cremona. Fu Popolare. Ora parroco S. Imerio, preside Collegio Civico, insegna Magistrali. Valido in cerimonia per Caduto in AOI e per oro alla Patria (1936) e radiato nel 1941. Ma poi molto critico verso il Regime e la guerra: diffidato aprile 1942 (nota nel fasc: "vedi Miglioli Lionello A8"). (B44 f1022)

CURTABILI ALAMIRO di Pietro e Morandi Maria – Diffidato politico. N. Pieve d'Olmi 9.5.1899 ivi res. dal 1928 a Firenze. Là diffidato nel 1939 per scritte murali (ma sospetto non provato). (B44 f1023)

CURTARELLI ALDO di Attilio – Comunista (r). N. Cremona 26.9.1894 res. ivi poi Milano, operaio. Fu "fervente comunista" poi buona condotta, iscritto sindacato e OND. Ravveduto e radiato 1936. (B44 f1024)

CURTARELLI SIGISMONDO di Luigi e Madoglio Antonia – Sospetto (r). N. Cremona 9.1.1874 ivi res., fabbro e bilanciaio. Fu cons comunale PSI eletto 1914. Poi vigilato e non iscritto ma buona condotta e corretto fino a essere radiato nel 1941. (B44 f1025)

CURTI ORAZIO di Ferdinando e Squillace Lucrezia – Repubblicano (r). N. Spezzano Albanese 29.11.1873 res. Cremona, medico. Fu repubblicano iscritto a Cremona, poi si dedicò solo al suo lavoro. Mai iscritto al PNF ma nessun rilievo, non fa più politica, radiato fin dal 1923. (B44 f1026)

CUTTI PIETRO di Francesco e Steffarini Filomena – Socialista. N. Romanengo 1.2.1886 res. ivi poi a Cremona, panettiere. Fu attivo socialista e sindacato rosso, ferroviere FS esonerato 1923. Dopo biglietto anonimo ("conserva fotografia di Matteotti") perquisizione e sequestro vecchie copie "Avanti!", "La Giustizia", "Eco del popolo", foto di scioperanti e del consiglio PSI (1930). Nel 1931 denuncia: critica il Duce e Farinacci, ne consegue "severa diffida". Mai iscritto PNF né ravveduto. (B44 f1027)

DACCÒ ETTORE di Pasquale e Espinoni Elisabetta – Sospetto politico. N. Crema 27.1.1871 residenze diverse: Milano, Francia come cavapietre ecc. Nacque casualmente a Crema da genitori pavesi, qui sconosciuto. Pregiudicato reati comuni ma non rilievi politici. Vigilato (1935). (B45 f1028)

DADONE ALFONSO di Giovanni e Rabatti Maria – Diffidato politico. N. Pistoia 15.11.1887 res. in Liguria, nel 1941 e 1942 ospite a Casalmaggiore dai cognati Boles, operaio zuccherificio. Diffidato Questura Cremona marzo 1941 per discorsi e comportamenti antifascisti. (B45 f1029)

DAL GESSO ANGELO G. di Pietro e Ortolani Maria – Sovversivo. N. Cremona 29.9.1897 ivi res. ambulante dolciumi e croccanti. Fu iscritto Giovani socialisti, perquisizione 1926: volantini. Poi buona condotta ma non ravveduto. (Corista per il teatro greco di Siracusa 1939). (B45 f1030)

DALLA NOCE ALESSANDRO di Giuseppe e Aglio Rosa – (r). N. Cremona 10.11.1861 res. ivi poi altrove e Genova. Nel 1897, 1905 e 1913 arresti a Milano e Genova come anarchico. A Cremona sempre irreperibile dal 1920 e radiato nel 1930, quando era a Genova. (B45 f1031)

DALMA GIOVANNI di Desiderio e Kastel Ada – Sospetto (r). N. Fiume 18.6.1895 poi ivi res., medico psichiatrico. Fu antinazionale fautore autonomia di Fiume. Dal 1927 al 1930 medico nel manicomio di Cremona, qui non rilievi. Radiato (né nato né residente) al trasferimento da Cremona altrove. (B45 f1032)

D'AMBROGIO RINALDO di Daniele e Ceci Domitilla – Diffidato politico. N. Vallecorse (FR) 9.1.1886 res. Crema, prof. Lettere Liceo. Diffidato e sospeso nel 1943 per "lettura e commento" di una poesia antifascista ("I podestà dell'isola di

Cuccagna": "chiamavan tutti follia fatale quella che fu la guerra mondiale..."). (B45 f1033)

DANZI FRANCESCO di Pietro e Torreggiani Elisabetta – Socialista (r). N. Crema 14.3.1893 ivi res. poi Milano, facchino. Fu socialista violento poi ravveduto e iscritto PNF 1923. Radiato 1930. (B45 f1034)

DATI SIMONE E. di Angelo e Boni Maddalena – Socialista (r). N. Corte de' Frati 28.10.1897 ivi res., contadino. Fu socialista, in elenco abbonati all'Avanti! 1924. Ravveduto, iscritto sindacato, radiato 1936. (B45 f1035)

DAVERIO EDOARDO di Carlo e Ramella Elisabetta – Comunista (r). N. Casalbuttano 24.3.1888 res. Cremona, operaio aste dorate. Fu iscritto PC. Poi iscritto PNF 1939, ravveduto e radiato 1940. (B45 f1036)

DAVERIO GIUSEPPE di Carlo e Ramella Elisabetta – Comunista (r). N. Casalbuttano 2.12.1879 res. Cremona, operaio aste dorate. Condanne 1902 e 1908 minacce e lesioni. Ex combattente. Comunista attivo, a lungo così anche se buona condotta (1930) poi iscritto PNF e radiato 1940. (B45 f1037)

DAVINI ANTONIO di Agostino – Socialista (r). N. Cremona 26.8.1865 ivi res., dal 1891 a Torino e altrove. Pensionato FS. "Professò idee socialiste" poi sempre buona condotta. Radiato 1932. (B45 f1038)

DAVINI FRANCESCO di Giovanni e Gabbiani Isabella – Repubblicano. N. Vescovato 14.9.1893 ivi res., ambulante. Di "idee alquanto spinte", attivo per la democrazia e l'antifascismo, riparò nel 1923 in Francia, ove ancora risiedeva nel 1942. Si mantiene non favorevole al Regime. (B45 f1039)

DE ANGELI VITTORIO di Angelo e Martinenghi Rosa – Socialista. N. Turano 12.8.1891 res. Crema, battimazza per fabbri e maniscalchi. 1908: in istituto correzione a Treviso, 1912 in Svizzera espulso, 1917 arresto per diserzione. Fu socialista e attivo negli scioperi. Nel 1922 partecipò allo scontro d'agosto coi fascisti. Rifiuta iscrizione sindacato fascista. Mai ravveduto, vigilato (1942). (B45 f1040)

DE BARTOLOMEIS NONIO di Vittorio e Aichino Maria – Anarchico (r). N. Chieri 10.11.1893 res. Torino e Alassio, Studio Tecnico imprenditoriale. Anarchico amico di Malatesta nel 1914. Fu a Crema dal 1921 al 1923 (Officine Gas), più tardi qui inviò un numero del "Becco giallo". Nel 1928 arrestato nella retata per attentato fiera Milano, poi scarcerato. Qui radiato nel 1930: né nato né residente. (B45 f1041)

DE BIASI VITTORIO di Giovanni e Ferla Amalia – Comunista (r). N. Cremona 8.2.1895 res. ivi poi Calabria, Milano, Parma, Novara, ingegnere. Ex combattente. Fu "propagandista moderato socialcomunista e per poco tempo direttore AEM" e consigliere e assessore comunale 1914-20. Nel 1915 fu denunciato per diffamazione (assolto), nel 1919 in contradditorio a Piadena con Bissolati e

Sacchi, nel 1923 rivoltella non denunciata (amnistiato). Amico dell'ing Giulio Ghinaglia, fratello di Ferruccio ucciso da fascisti. Tecnico e dirigente in varie città. Radiato per "regolare condotta politica e morale" nel 1930 (quando era direttore Officine elettriche a Novara). (B45 f1042)

DE CARLI LUIGI di Antonio e Zambelli Maria – Socialista (r). N. Ostiano 22.6.1880 ivi res., edile. Fu socialcomunista e abbonato "Avanti!" ma già nel 1923 nel sindacato fascista. Ravveduto, radiato 1930. (B45 f1043)

DE DIONIGI don MARCO di Giovanni e Maggiorani Giovanna. Sospetto politico. N. Romanengo 11.6.1877 res. Cremona. Dal 1910 al 1912 a Varallo diresse un giornale clerical popolare (poi sospeso nel 1927). Fu esponente PP con Miglioli (forse ne favorì la fuga). A Cremona era canonico del Duomo, indifferente al Regime, apparente buona condotta ma vigilato (1942). (B45 f1044)

DEFENDENTI GIUSEPPE di Angelo e Pedrazzini Grazia – Socialista (r). N. Soresina 16.3.1864 res. ivi, Milano e Casalmorano. Fu socialista, coinvolto moti 1898 a Milano (scontò 1 anno carcere e 4 di domicilio obbligato). Radiato nel 1929 (indifferente e vecchio) ma ancora vigilato 1942. (B45 f1045)

DEGANELLO ANTONIO di Vittorio – Sovversivo (r). N. Bassanello PD 4.12.1902 fu a Cremona prof. matematica al Collegio Civico. Cercò di mascherarsi con false rivelazioni su comunisti. Ma organizzò diffusioni di manifestini. CPPP lo condannò 5 anni confino a Bitti nel 1931. Amnistiato nel 1932, poi via da Cremona, qui radiato come né nato né residente nel 1934. (B45 f1046)

DEGANI ALESSIO di Lorenzo e Spitti Elisabetta – Diffidato politico. N. Robecco d'Oglio 23.7.1900 ivi res., bracciante. Ex combattente, incensurato. Nel 1939 denigrò i legionari italiani in Spagna con un compagno sul lavoro, questi lo riferì. Arrestato, stette un mese in carcere poi diffidato. La moglie, iscritta alle Massaie rurali, scrive al Prefetto, chiede scusa per lui e si appella alla sua bontà: hanno 4 bambini piccoli ("figli della lupa") ridotti alla fame... (lettera nel fascicolo). (B45 f1047)

DE GRAZIA VINCENZO di Antonio e Donati Maria – Antigovernativo. N. Capergnanica 26.9.1921 res. Crema, studente. In retata renitenti RSI. Denuncia UPI 28.2.1945 per alterazione doc. identità e licenza convalescescenza. Era fidanzato della antifascista Corti Luisa (v.) (B45 f1048)

DE LAMA ALDO di Camillo e Mortari Luigia – Sospetto politico. N. Cremona 28.12.1885 ivi res. poi in Francia dove sospettato di legami con Caporali (v.) ed invio lettere antiregime a indirizzi di copertura a Persichello (RRP 1939). Torna come profugo nel 1944, vigilato. (B45 f1049)

DEL BIANCO ATTILIO di Angelo – Socialista (r). N. Foggia 2.1.1874, res. Milano, commerciante. Fu PSI, era a Cremona fine '800, scrisse articoli su "Lotta di classe". Qui radiato 1902: né nato né residente. (B45 f1050)

DEL BOSCO FRANCESCO di Ignoto – Antifascista (r). N. Cuasso VA 26.4.1906 ivi res., marmista. A Crema breve periodo, questore Varese scrive vigilarlo. 1936 torna Cuasso, qui non rilievi, radiato. (B45 f1051)

DELFANTI GIOVANNI di Bartolo e Piazzi Maria – Comunista (r). N. Annicco 4.10.1896 res. ivi poi Imperia, cestaio damigiane. Fu comunista gregario, da anni ravveduto e radiato Imperia 1930. (B45 f1052)

DELLABASSA AGOSTINO di Ercole e Ponzoni Vittoria – Socialista. N. Piadena 16.8.1889 ivi res., falegname. Fu (e rimane) socialista, consigliere comunale e coop., non estraneo rete comunisti Piadena 1932 (ma scaltro, non prove). Indifferente Regime, legato vecchi compagni, non ravveduto. (B45 f1053)

DELLABASSA ALBERTO E. di Vincenzo e Arcari Marianna – Comunista. N. Piadena 11.4.1907. Fu tra gli arrestati e denunciati Trib. Sp. 1932 (v. Arienti), amnistiato. Sempre vigilato (1942). (B45 f1054)

DELLABASSA LUIGI di Francesco e Ponzoni Paola – Comunista. N. Piadena 29.9.1873 ivi res., facchino. Fu consigliere comunale e banconiere coop. Oltraggio alla bandiera 1922, poi indifferente Regime, frequenta sovversivi, forse coinvolto PC 1932 Piadena (v. Arienti). Sempre vigilato (1941). (B45 f1055)

DELLA GIOVANNA ORESTE di Angelo e Bettoni Pasqua – Socialista (r). N. Romanengo 2.10.1865 res. Soresina, camparo. Militante socialista mai ravveduto. Radiato 1930: affetto demenza. (B45 f1056)

DELLA NOCE FAUSTINO di Ignoto e Tagliasacchi Cristina. N. Castelponzone 7.3.1875, in Istituto Orfanelli Casalmaggiore poi emigrato America, Londra e Parigi. Note contraddittorie. (B45 f1057)

DELLA NOCE ERALDO di Ottavio e Marati Maria – Sospetto politico. N. Soresina 3.4.1907 res. Milano, ambulante: sospetto incontri con sovversivi nei suoi giri anche nostre zone (1943). (B45 f1058)

DELLA NOCE ERNESTO di Luigi – Comunista. N. Soresina 4.11.1902 res. ivi, dal 1936 a Torino, operaio SNIA. Fu in carcere per reati comuni e per FT manifestazione a Torino (1929). (B45 f1059)

DELLA NOCE LUIGI di Giovanni e Colla Maddalena – Socialista. N. Soresina 6.10.1885 ivi res., salumiere. Fu socialista, abbonato “Avanti!” 1925, buona condotta ma non ravveduto. (B45 f1060)

DELLA NOCE PAOLO P. di Francesco e Capredoni Maria – Socialista. N. Soresina 26.6.1880, ivi res. trebbiatore. Militò nel PSI, non ravveduto ma non ostile al Regime (1936). (B46 f1061)

DELLA PARTE GIUSEPPE di Donato e Visioli Amabilia – Repubblicano (r). N. Casalmaggiore 16.6.1861 ivi res., possidente, notaio. Fu repubblicano con fatti

sovversivi. Ebbe cariche: Mutuo Soccorso, Congregazione Carità, Esattore comunale, Comizio Agrario ecc.). Ora iscritto PNF e radiato (1929). (B46 f1062)

DELLA VALLE ETTORE di Gaetano e Ruggeri Maria. Sovversivo (r). N. Cremona 31.8.1870 ivi res., muratore. Consigliere comunale PSI 1914. Poi non ravveduto. Morto nel 1927 e radiato. (B46 f1063)

DELLE DONNE GIUSEPPE di Federico – Anarchico. N. Padova 23.6.1873 res. Sampierdarena e altrove, cappellaio. Fu a Cremona nel 1910, sempre vigilato ma nessun rilievo. (B46 f1064)

DELLERA GIOVANNI di Carlo e Kunch Anna – Sovversivo (r). N. Dormach 22.5.1906 res. Rampinio. Condanna renitenza leva. Militare a Cremona 1930, poi radiato 1931: né nato né residente. (B46 f1065)

DELMARI ALDOVINO di Ignoti – Comunista. N. Cremona 5.2.1884 res. Sospiro, contadino, poi invalido. Fu fervente comunista tesserato: condanne 1920-23 per violenza pubblico ufficiale, oltraggio, sparo, incendio, reati comuni. Poi non più rilievi ma non ravveduto, vigilato. (B46 f1066)

DEL MIGLIO ENRICO di Giuseppe e Dernini Ernesta – Comunista. N. Cremona 26.9.1874 ivi res., venditore ambulante. Poi girovago nel milanese e baracca a Po, "in squallida miseria", sempre "da rintracciare", FT. Fu comunista non attivo poi indifferente al Regime (1936). (B46 f1067)

DEL MIGLIO FRANCESCO di Giacomo – Socialista (r). N. Soresina 13.3.1879 ivi res., contadino. "Professò idee sovversive", oblatore "Avanti!" nel 1924. Poi ravveduto e radiato 1930. (B46 f1068)

DEL MIGLIO GIOVANNI di Luigi e Ferrari Maria – Socialista (r). N. Cremona 18.7.1883 ivi res., muratore. Ex combattente, fu dirigente coop. di via Soldi (con Attilio Boldori) poi ancora nella stessa coop. non più rossa ma "Corridoni". Ravveduto, iscritto PNF e radiato 1934. (B46 f1069)

DELVARO ROSSI ANGELO di Alessandro e Ghezzi Caterina – Socialista. N. Casalmaggiore 26.1.1884 res. ivi e Viadana, dal 1919 a Cremona, operaio. Condanne rissa, oltraggio, vicenda Priori e Podestà (v. Agostini) ecc. Fu nella deputazione provinciale, parlò al funerale di Boldori, fu consigliere comunale, segretario Camera del lavoro. Il Sottopref. Casalmaggiore scrive nel 1919: organizzò leghe, promosse scioperi, tenne conferenze ma era "di intelligenza molto limitata". Nel 1923 migrò in Francia dove svolse intensa attività antifascista. Era assicuratore e gestiva un bar, Il Consolato informa sulla attività tra i fuoriusciti, nella concentrazione antifascista e LIDU. In RDF. Post Liberazione fu amministratore comunale CLN a Casalmaggiore e iscritto PSLI. (B46 f1070)

DELVARO ROSSI EVELINA di Luigi e Baccanti Maria, coniugata Bini Antonio – Sospetta politica. N. Casalmaggiore 16.8.1904 ivi res. Separata dal marito migrò

in Francia nel 1931 e tornò nel 1940. Qui segnalata antifascista e comunista (non prove però). Vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B46 f1071)

DELVARO ROSSI GIUSEPPE di Alessandro e Ghezzi Caterina – Comunista. N. Casalmaggiore 5.5.1871 res. frazione Cappella indi Pieve d'Olmi e Cella Dati, salariato fisso. Anch'egli socialista "si atteneva alle direttive del fratello Angelo" (v.). "Pessimo elemento e abile simulatore", fa da riferimento per la propaganda (vedi manifestini affissi nel 1932, salvato dall'amnistia) e tiene contatti coi sovversivi del piadenese e mantovano. Mai ravveduto, vigilato (Nota del questore 1934). (B46 f1072)

DELVÒ GIACOMO di Francesco e Bonelli Angela – Comunista. N. Casteldidone 15.10.1897 res. ivi, Asola, Soragna, Bore. Militò nel PCdI, "ardito del popolo", carcere nel 1920 diserzione. Pregiudicato reati vari, per ampi periodi irreperibile e sul Bollettino ricercati. Vigilato 1942. (B46 f1073)

DE MICHELI GIOVANNI di Carlo e Tamburini Clementina – Socialista (r). Nato Torricella del Pizzo 3.7.1890 res. ivi, dal 1923 in Francia. Ex combattente. Fu socialista e banconiere coop. Poi "Condotta irreprensibile" in Francia dove si iscrive PNF a Metz e viene radiato (Consolato 1936). (B46 f1074)

DENTI ALCESTE di Giuseppe e Chiari Elide – Comunista. N. Pieve San Giacomo 28.2.1897 ivi res. Dal 1922 in Francia col fratello Giuseppe: ambedue antifascisti e cittadini francesi 1929 – RDF. Fu comunista organizzatore, propagandista, responsabile violenze (mancato omicidio amnistiato). (B46 f1075)

DENTI CARLO di Angelo e Bolgé Carolina – Socialista (r). N. Trigolo 11.3.1885 res. Crema, operaio Ferriera. Fu attivo nel PSI dal 1919 al 1926. Poi non ravveduto. Lavora in stabilimento ausiliario militare: nel 1936 è diffidato: se rimane sospetto sarà esonerato. Indi ravveduto, iscritto PNF radiato 1940. (B46 f1076)

DENTI GIUSEPPE di Giuseppe e Chiari Elide – Comunista. N. Pieve San Giacomo 7.6.1894 ivi res., dal 1922 in Francia, col fratello Alceste (v.), ambedue attivi anti-fascisti, stesse note – RDF). (B46 f1077)

DENTI MARIO di Romeo e Mandelli Costanza – Socialista (r). N. Cremona 23.10.1882 ivi res., maestro. Fu socialista attivo, tenne conferenze negli anni '10. Poi interventista 1915 e conformato al nuovo regime. Iscritto maestri fascisti, radiato nel 1928. (B46 f1078)

DENTI NAZARENO di Faustino e Pasini Angela – Antifascista. N. Castelponzone 25.8.1889 ivi res. poi Cremona, terrazziere. Comunista, condanne: 1912 diserzione, 1915 lesioni personali, 1917 porto fucile, 1922 a 18 anni (scontati fino amnistia 1932) per uccisione con altri di Bini Angelo a San Martino al Lago. Mai ravveduto, "freddo riguardo al fascismo", vive in una capanna di Po (1934 e 1939). (B46 f1079)

DENTI POMPIANI LUIGI di Antonio e Spoldi Martina – Sovversivo (r). N. Bagnolo Cremasco 10.3.1876 res. ivi e dal 1900 a Torino (ma spesso torna in paese) benestante. Condanne reati comuni, oltraggio Arma, minacce (1910-24), episodi di critica al Regime (1927). Poi ravveduto e radiato 1930. (B46 f1080)

DENTI SANTO L. di Giuseppe e Mazzuzzi Maddalena – Socialista (r). N. Piadena 11.4.1895 res. Torre de' Picenardi, cantoniere FS. Fu socialista gregario poi ravveduto, iscritto PNF 1927 e radiato 1934. (B46 f1081)

DE PADOVA CARLO di Francesco e Anselmini Cecilia – Sovversivo (r). N. Casalmaggiore 29.7.1887 res. Cremona poi Genova, operaio FS. Nel 1929 non andò a votare, nel 1934 sì. Radiato 1935. (B46 f1082)

DE PIETRI ALFREDO di Alberto e Cè Maria – Comunista. N. Corte de' Cortesi 21.2.1898 res. ivi, dal 1922 in Francia, imprenditore edile. Ex combattente. Fu comunista attivo a Corte de' Cortesi, espatrio clandestino. Operaio poi impresa con lavori importanti Francia, Belgio, Portogallo. Presente riunione Fronte popolare. Arresto 1943: perquisizione frontiera trovò corrispondenza antifascista. (B46 f1083)

DE PIETRI ANGELO S. di Giovanni e Re Teresa – Sovversivo. N. Corte de' Cortesi 19.9.1900 res. ivi dal 1929 a Cremona, corriere CR-MI. Fu socialista, nel 1921 condannato per diserzione, nel 1928 oltraggio all'Arma. Non ravveduto e vigilato 1943. (B46 f1084)

DE PIETRI GIUSEPPE di Giovanni e Pallavicini Lucia – Comunista. N. Scandolara Ravara 20.4.1901 res. Motta Baluffi dal 1924 in Francia. Militò PCdI e fu coinvolto uccisione S. Priori a Pieve d'Olmi: 1 mese carcere nel 1921. In Francia attivo antifascista per il Fronte popolare (Consolato 1938). (B46 f1085)

DE PIETRI MARIO di Alberto e Cè Maria – Socialcomunista (r). N. Corte de' Cortesi 2.8.1900 res. ivi poi a Venezia, cameriere. Simpatizzò per partiti sovversivi poi ravveduto, iscritto sindacato, radiato 1930. (B47 f1086)

DERNINI ARTURO di Ottorino e Pagliarini Antonietta – Sospetto politico (r). N. Cremona 5.1.1901 ivi res., ferroviere. Partecipò sciopero 1922 poi buona condotta, ravveduto, iscritto sindacato, radiato 1934. (B47 f1087)

DERNINI EUGENIO di Felice e Marenghi Fausta – Sovversivo (r). N. Villanova Arda 15.11.1900 poi res. Cremona, in Francia dal 1921. Non addebiti seri nè qui né in Francia, radiato 1931. (B47 f1088)

DE SCALZI ALBERTO di Alfonso e Pagani Albertina – Socialista. N. Cremona 3.1.1899 res. ivi e Milano. Fu attivo giovane socialista, ma volontario dopo Caporetto, parlò al funerale Boldori ma poi impegnato in gruppi lodati dal Regime. Buona condotta ma non ravveduto. (B47f1089)

DE STEFANI ANGELO di Angelo e Roverselli Filomena – Socialista. N. Montodine 16.5.1894 res. Soresina, oste. Fu socialista ("moderato"). Poi buona condotta ma

non iscritto PNF. Chiede concessione rivendita generi monopolio: la Prefettura gli contesta "scarsa devozione al Regime" (1934). (B47 f1090)

DE STEFANI GIUSEPPE di Francesco e Reiboni Maria – Antifascista. N. Cremona 13.2.1917 ivi res., ferroviere. Nel 1944 sconta 6 mesi reclusione per propaganda sovversiva con manifestini. (B47 f1091)

DESTRI ALFREDO di Angelo e Baldocchi Luigia – Socialista (r). N. Soresina 20.4.1880 ivi res. Fu socialista, assessore, oblatore "La Giustizia". Poi non rilievi ma non ravveduto e indifferente al Regime. Radiato 1930 per l'invalidità (completa cecità) che lo ha colpito. (B47 f1092)

DIBRA XHELO di Selim. Straniero confinato. N. Albania 11.8.1911 res. Bologna, estremista pericoloso confinato era a Bagnolo Cremasco nel 1940. Fu trasferito a Colfiorito (e venne punito l'Agente che gli permise di dormire a Bologna da parenti senza avvertirne la questura). (B47 f1093)

DIGIUNI GIUSEPPE di Giacinto – Sovversivo (r). N. Cremona 15.6.1877 res. Milano, ivi titolare officina meccanica. Socialista fino al 1926 poi ravveduto e radiato nel 1930. (B47 f1094)

DIGIUNI ANNA di Andrea e Lazzari Giuditta – Antifascista. N. Cremona 26.2.1906 ivi res., casalinga. Dopo il 25 luglio 1943 alla testa di manifestanti antifascisti, poi partecipe attività resistenziali nelle SAP "Ghinaglia". Subì fermo a carcere. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B47 f1095)

DIGIUNI ETTORE di Lino e Ghirardotti Adele – Antifascista. N. Cremona 30.5.1907 res. Bonemerse. GNR UPI lo rinvia a giudizio nell'ottobre 1944 per propaganda sovversiva e attività antinazionale. Partecipe gruppo matteottino di Corbari Stefano (v. Bernabè e Bertozzi). (B47 f1096)

DIGIUNI LATINO di Paolo e Rossini Adelaide – Anarchico. N. Tredossi 8.12.1882 res. a Cremona, carbonaio. Fu anarchico (nota 1909 con nomi di compagni) non ravveduto, in contatto con sovversivi, sempre vigilato (perquisizione bottega ancora nel febbraio 1945). (B47 f1097)

DI GIUSEPPE ALFREDO di Salvatore – Comunista (r). N. Teramo 11.7.1885, geometra del Genio Civile. Fu comunista attivo e subdolo, per questo spesso trasferito. Fu a Cremona dal 1930 al 1932 senza rilievi, radiato alla partenza in quanto né nato né residente. (B47 f1098)

DILDA ERNESTO di Paolo e Cortese Maria – Sovversivo. N. Cremona 4.12.1876 ivi res., calzolaio. Fine '800 inizi '900 ebbe numerose condanne per furto, ingiurie, ubriachezza, oltraggio, lesioni... Nel 1923 era fascista, poi uscito o espulso per cattiva condotta. Non rilievi ma non radiato. (B47 f1099)

DILDA EUGENIO di Tranquillo e Bertoni Maria – Comunista. N. Corte de' Cortesi 18.1.1899 res. ivi, dal 1922 in Francia, muratore. Già qui era comunista, a Parigi attivo antifascista: RDF e RRP 1940. (B47 f1100)

DILDA MARIO di Bernardo e Venturini Anna – Comunista. N. Cremona 5.9.1905, res. Ca' d'Andrea, salariato agricolo. Per un periodo in Francia poi tornato. Fu comunista. Nel 1932 coinvolto nella retata PC Piadena (contatto Donelli, v. Arienti) e amnistiato. Mai ravveduto, vigilato (1941). (B47 f1101)

DILJA MEHMET di Hazan – Confinato politico (r). N. Albania 1878. Fu a Stagno Lombardo con prescrizioni e vincoli che osservò: clemenza, rimpatrio e radiato nel 1942 (qui rimase un anno). (B47 f1102)

DIOLI CESARE di Giacomo e Aimé Rosa – Sovversivo (r). N. Crotta d'Adda 14.10.1891. Fu anarchico, nella coop. rossa locale, forse riunione periodo Matteotti. Poi ravveduto e "innocuo", radiato 1930. (B47 f1103)

DI SALVO GAETANO di Giuseppe e Ambra Laura – Socialista. N. Biancavilla CT 6.10.1886 res. Biella, linotipista. Professò idee socialiste ("senza sovversivismi"). Dal 1935 al 1938 fu a Cremona e lavorò a "Cremona Nuova", indifferente al Regime e vigilato. (B47 f1104)

DODI GIOVANNI di Luigi e Farina Amalia – Sospetto politico (r). N. Castelvetro Piacentino 17.10.1889 res. Cremona, in asilo notturno, maniscalco saltuario (una mano inabile per infortunio). Fu socialista e, da frasi "sfuggite quando alticcio", tale rimane. Fermo 1931 FT. Deceduto 1942, e radiato. (B47 f1105)

DOGNAZZI LUIGI di Giuseppe Giacobbe e Cavalleri Santa – Socialista (r). N. Sospiro 16.11.1883 ivi res., falegname. Fu Sindaco PSI "mai di idee spinte". Poi ravveduto e radiato 1930. (B47 f1106)

DOGNINI GIULIO di Francesco e Patrini Maria – Socialista. N. Pianengo 21.2.1898 ivi res. contadino. Invalido di guerra. Fu iscritto al PSI. Dal 1922 è in Francia, senza rilievi, RDF 1943. (B47 f1107)

DOGNINI GIUSEPPE di Serafino e Sivalli Giovanna – Socialista (r). N. Genivolta 5.7.1856, bifolco, res. ivi poi emigrato non si sa dove e se ancora vivo (1942). Sovversivo schedato 1894 e 1909. Fu nella lega contadina, attivo scioperi fine '800 inizi '900. "Non più reperibile" e radiato 1942. (B47 f1108)

DOGNINI A. PASQUALE di Luigi – Comunista. N. Pizzighettone 31.3.1891 res. ivi poi Somma Lombardo VA, carpentiere. Ex combattente. Idee comuniste, avverso al Regime, vigilato 1941. (B47 f1109)

DOLARA EDOARDO di Giuseppe e Della Noce Tina – Sovversivo. N. Cremona 3.1.1922 res. Costa S. Abramo. Fa parte "cellula comunista" scoperta in seno alla GNR (v. Barbieri), arrestato novembre 1944 poi in carcere Brescia (cospirazione sovversiva finalizzata a rivolta). (B47 f1110)

DOLARA GIOVANNI di Ferruccio – Sospetto politico. Nel fascicolo solo annotato: vedi Panarari 1940 … Diffidato 1944 … Augusto A8059887 1944 (nessuna altra carta). (B47 f1111)

DOLCI GIOSIA di Ignoti – Sovversivo. N. Cremona 16.12.1896 res. Vescovato, fornaciaio. Ex combattente. Fu socialista (e lo manifesta ancora quando beve). Ora iscritto solo sindacato (1932). (B47 f1112)

DOLDI ANGELO di Domenico e Marchi Agostina – Socialista. N. Crema 19.7.1876 ivi res., operaio poi invalido. Fu socialista. Poi buona condotta ma mai ravveduto. Vigilato 1942. (B47 f1113)

DOLDI ELISEO di Romeo – Antifascista (r). N. Crema 23.1.1897, fresatore res. ivi, nel 1921 carcere a Fossano per diserzione, 1925 Milano, 1926 a Mosca per lavoro. Nel 1937 era a Barcellona per lavoro e "fece causa comune con i rossi", indi al Vernet, RDF. Nel 1938 foglio di via per Cremona. Poi torna in Francia dove si ravvede, si iscrive PNF ed è radiato nel febbraio 1943. (B47 f1114)

DOLDI FRANCESCO di Angelo e Manclossi Amelia – Sospetto politico. N. Crema 30.9.1902 res. ivi, dal 1926 a Mosca capooperaio fabbrica di bottoni (con Doldi Eliseo). Dal 1930 in Spagna, ora custode a Palazzolo Oglio. Non particolari rilievi politici ma da tenere controllato. (B48 f1115)

DOLDI FRANCESCO di Giovanni e Conturba Angela – Popolare (r). N. Crema 28.1.1893 ivi res., muratore. Ex combattente. Fu PP migliolino dal 1919 al 1926 ed assessore Ombriano. Diffidato 1929 (disse: "meglio gli austriaci che adesso"). Ora ravveduto, iscritto PNF e radiato 1940. (B48 f1116)

DOLDI LUIGI di Alessandro e Bianchetti Bianca – Antifascista. N. Camisano 30.9.1892 res. ivi, dal 1925 in Francia, mediatore terreni. Fu nel PP. Qui fece bancarotta, ora a Tolosa vigilarlo 1943. (B48 f1117)

DOLERA ERNESTO di Serafino e Rozzi Ernesta – Diffidato politico. N. Fiesco 30.3.1903 ivi res. Fermato e diffidato nel 1941 per avere imprecato al duce al momento della consegna obbligata del pentolame di rame di casa (lunghi verbali in merito, a sua difesa un ex squadrista). (B48 f1118)

DOLFINI ALFREDO di Aristide e Massini Anita – Comunista. N. Cremona 5.1.1912 ivi res. Arrestato novembre 1944 retata "org comunista armata" di Ferretti (v. Armani). Traffico armi, anche da SS italiani ai ribelli... sua difesa: mio mestiere compravendita armi, non sapevo ribelli... (B48 f1119)

DOLFINI ARISTIDE di Giovanni e Morandi Luigia – Diffidato politico (r). N. Cremona 20.1.1877 ivi res., tipografo. Reati comuni gravi fine '800. Mai rilievi politici ma nel 1937 sospetto di relazioni con GL Amigoni (v.): tradotto e interrogato a Roma, non prove. Chiede ed ottiene radiazione nel gennaio 1943, essa era anche necessaria per il nulla osta abbonamento FS. (B48 f1120)

DOLFINI FAUSTO di Giovanni e Calza Teresa – Repubblicano (r). N. Cremona 29.10.1887 ivi res., ex combattente, ten. Genio Civile. Fu esponente Partito Repubblicano. Nel 1924 arrestato con Dotti e altri per corteo non autorizzato,

con fiori rossi al monumento a Garibaldi Stazione. Iscritto PNF 1932, radiato 1941. (B48 f1121)

DOLFINI LUCIANO di Aristide e Canepa Rosa – Sospetto politico. N. Cremona 16.10.1910 ivi res., poi Milano e Gardone, impiegato e incisore. Fu nella Legione Straniera, ritornò a Cremona 1933 passando per Barcellona (qui contattò anarchici?). Sospetto ma mancano elementi (1944). (B48 f1122)

DOLFINI ULTIMO di Giovanni e Calza Teresa – Repubblicano (r). N. Cremona 16.1.1889 ivi res., verniciatore. Fu iscritto Partito Repubblicano a lungo indifferente al Regime. Nel 1940 iscritto PNF e radiato. (B48 f1123)

DOMANESCHI EUGENIO di Ernesto e Bodini Angela – Socialista. N. Robecco d'Oglio 26.2.1886 res. ivi poi Brescia, operaio. Era iscritto PNF ma gli fu ritirata la tessera. Diceva: il duce è "un vero socialista come me". A uno della MVSN "me ne frego di te e della milizia". Vigilato 1940. (B48 f1124)

DOMANESCHI GIOVANNI di Angelo e Granata Tecla – Antifascista. N. Cremona 28.9.1927. Rif. Perodi e denuncia Trib. Sp. per"associazione giovanile armata" 16.3.1944. (v. Baltieri). (B48 f1125)

DOMI FRANCESCO di Gaspare e Sacchi Maria – Socialista. N. Ossolaro 8.11.1889 res. Cremona poi Brescia, tipografo. Socialista. Mutilato e cieco di guerra, nel 1923 ricovero"demenza". (B48 f1126)

DONATI ALFONSO di Giovanni e Gasparini Elvira – Sovversivo (r). N. Macerata 6.11.1888 res. ivi poi Grumello Cremonese, capostazione. Fu esonerato FS 1923 ma riammesso. Radiato 1929. (B48 f1127)

DONATI CESARE di Vincenzo e Rossi Ermenegilda – Sovversivo (r). N. Cremona 6.2.1883 poi res. in Svizzera (frequentazione anarchici), 1910 a Milano, sarto. Ravveduto e radiato 1927. (B48 f1128)

DONATI PIETRO di Vincenzo e Carotti Selene – Sovversivo. N. Casalmaggiore 9.5.1886, dal 1921 a Milano. Era in un elenco di "massimalisti", nel 1922 cedette il suo passaporto senza foto ad un estremista. Ebbe dissesto finanziario e forse simulò suicidio nel 1926, irreperibile 1936. (B48 f1129)

DONDE' ANGELO di Pasquale e Gallina Adelaide – Socialista (r). N. Soresina 21.5.1896 ivi res., contadino. Idee sovversive ma non pericoloso. Buona condotta, iscritto sindacato, radiato 1930. (B48 f1130)

DONELLI CESARE di Giovanni e Maffezzoli Barbara – Comunista schedato. N. Piadena 2.2.1895 res. ivi, dal 1938 Milano, bracciante e operaio. Ex combattente. Fu iscritto PSI indi PCdI, organizzatore politico e di lotte sociali. Poi attività clandestina zona da Torre ad Acquanegra sul Chiese: crea cellule con molti aderenti, riunioni clandestine, redazione e diffusione stampati (dispone di poligrafo). Il centro operativo comunista si sposta da Cremona a Piadena (1928: Arienti, Bianchi, Donelli, Finardi). Nel 1932 nota retata, arresti, denuncia Trib.

Sp. e amnistia. Tentò espatrio clandestino e fu arrestato mentre in bici andava verso confine francese. Gli trovarono indirizzi di Parigi ed istruzioni arrotolati nel manubrio. (Verbali con descrizione attività PC anni '30). Vigilato 1945. (B48 f1131)

DONELLI FRANCESCO di Carlo e Chiappini Maria – Anarchico (r). N. Pizzighettone 6.5.1880, res. ivi poi Svizzera, sarto. Forse partecipe riunione anarchici. 1947: irreperibile e radiato. (B48 f1132)

DONELLI PALMIRO di Giacomo e Taraglio Pierina – Sovversivo. N. Cremona 14.1.1922 ivi res., muratore. Arresto e denuncia GNR UPI febbraio 1945: era tra i promotori SAP Porta Venezia. (B48 f1133)

DONIDA LABATE VINCENZO di Domenico e Denti Giovanna – Socialista (r). N. Bagnolo Cremasco 21.12.1867 ivi res., facchino. Fu socialista "in vista", ora ravveduto, iscritto sindacato e radiato 1930. (B48 f1134)

DONINI DOMENICO di Giovanni e Caprioli Angela – Sovversivo (r). N. Casalromano MN 4.3.1894 res. Verona. Fu a Pieve San Giacomo 1939-40, salariato, senza rilievi. Radiato 1940: né nato né residente qui. (B48 f1135)

DONINI G.BATTISTA di Beniamino e Fellini Santa – Sospetto politico. N. Piadena 14.6.1900 res. ivi, si mostrava fascista. Dal 1928 in Francia, dove si naturalizzò ed arruolò nell'Esercito francese a Parigi. Nel 1940 lettera al fratello intercettata RRP. In RDF da fermare (1940). (B48 f1136)

DONINI VIRGILIO di Melchiede e Corinna Clucchi – Sovversivo. N. Mantova 29.9.1897 ivi res., falegname. Fu attivo antifascista, dal 1923 patì continue rappresaglie squadriste, andava anche in giro come giostraio. A Cremona solo per la fiera S. Pietro (es. 1931), vigilato. (B48 f1137)

DONZELLI GIACOMO di Angelo e Ragazzini Angela – Socialista. N. Scandolara Ravara 17.7.1885 res. ivi poi in Francia dal 1919, contadino. Fu socialista non attivo. Non rilievi Consolato. (B48 f1138)

DONZELLI LUIGI di Giacomo e Storti Ercolina – Repubblicano (r). N. Solarolo Rainerio 10.5.1893 res. Isola Elba. Pur con idee repubblicane divenne segr. Prov. Livorno della OND. Radiato 1930. (B48 f1139)

DORATI ANGELO A. di Giuseppe e Bera Marianna – Socialista. N. Soresina 19.5.1902 res. ivi poi in Francia, cameriere. Fu socialista, poi indifferente e non partecipe a niente del Regime. (B48 f1140)

DORATI ANTONIO di Pietro e Filippini Grazia – Comunista (r). N. Grumello 1.10.1887 res. Cremona, infermiere manicomio. Fu "fedelissimo gregario" socialcomunista, ancora nel 1828 diffidato (raccolta fondi soccorso rosso). FT. Poi ravveduto, partecipe e iscritto PNF 1933, radiato 1938. (B48 f1141)

DORATI ARISTIDE di Giuseppe e Bera Marianna – Socialista. N. Soresina 17.12.1894 res. ivi dal 1931 in Francia, commercia e lavora pietre dure. Socialista non attivo ma non ravveduto. (B48 f1142)

DORATI LIBERO di Agostino e Bassi Maddalena – Socialista (r). N. Soresina 10.11.1877 ivi res. poi a Milano, meccanico. Fu socialista (condanna moti 1898), poi ravveduto. Iscritto PNF e radiato 1930. (B48 f1143)

DOSSENA ALCEO di Giovanni e Malzani Regina – Sovversivo (r). N. Cremona 9.10.1879 res. ivi, Parma, Roma, scultore e marmista. Simpatie anarchiche non attivo. Morto Roma 1937. (B49 f1144)

DOSSENA CIRILLO di Giovanni e Dolci Maria – Antifascista. N. Ombriano 5.2.1895 ivi res., agricoltore benestante. Fu squadrista solo per l'interesse, non iscritto PNF. Poi gretto ostacolo all'azione economica e sindacale del Regime, con assunzioni non a norma, ingiurie e minacce al collocatore, non rispetto del patto colonico. Nel 1935 condannato CPPP a un anno di confino a Craco MT. Ricoverato in manicomio 1940. (B49 f1145)

DOSSENA GIACOMO V. di Angelo – Antifascista. N. Paderno O. 15.12.1903 res. Asola MN. Fu nel Fascio dal 1921 e Camicia Nera anche in Libia. Allontanato per indisciplina e cattiva condotta (1931). Poi sentenze e carcere per truffa, insubordinazione, frasi oltraggiose all'osteria... (B49 f1146)

DOSSENA GIUSEPPE di Bortolo e Marazzi Francesca – Ammonito politico. N. Madignano 14.8.1920 res. Dovera, contadino. Ammonito marzo 1943: era militare in licenza e con 4 amici cantarono bandiera rossa all'osteria (alticci). Non avevano precedenti politici. (B49 f1147)

DOSSENA GIUSEPPE di Giovanni e Bricchi Francesca – Sovversivo (r). N. Paderno Cremonese 17.4.1852 res. Annicco, canestraio. Ebbe idee sovversive. Ora iscritto sindacato e buona condotta, radiato 1931. (B49 f1148)

DOSSENA PIETRO di Elia e Arpini Caterina – Socialista. N. Crema 31.12.1897 res. ivi poi Torino e Milano, operaio (FIAT e Breda). Fu apertamente socialista fino 1925, poi non più rilievi, iscritto sindacato ma non ravveduto. FT e vigilato (1942 Breda Sesto San Giovanni). (B49 f1149)

DOSSENA PIETRO DETTO RIPETTA di Gennaro e Boni Caterina – Anarchico. N. Cremona 14.10.1872 res. ivi, dal 1904 a Brescia, calzolaio, poi ricoverato ospizio Castelverde dove deceduto nel 1945. Giovane socialista e anarchico, a Cremona tra i promotori Lega calzolai della Camera del lavoro, frequenta Amilcare Foina, Carlo Comaschi e Giuseppe Garibotti, inaugura il magazzino coop. con Angelo Cabrini, è presente conferenza di Pietro Gori. Buona condotta e mai ravveduto. (B49 f1150)

DOSSENA PIETRO di Giovanni e Fusari Giuditta – Antifascista (r). N. San Bassano 26.5.1888 res. ivi poi Brescia, sarto. Rilievi generici, ravveduto, iscritto sindacato, buona condotta, radiato 1931. (B49 f1151)

DOTTI PIETRO di Angelo e Morlotti Rosalia – Socialista (r). N. Colico 3.5.1898, res. Stezzano BG e Cremona, manovale FS. Questura Bergamo lo segnalò nel 1929 per una corrispondenza con sovversivi (poi senza sviluppi). Buona condotta, iscritto PNF di Cremona nel 1933 e radiato. (B49 f1152)

DOTTI VITTORIO di Giuseppe e Ronchi Gisella – Repubblicano. N. Cremona 23.12.1886 ivi res., impiegato. Fu segretario provinciale Partito Repubblicano, candidato elezioni politiche 1923, "accanito oppositore" del fascismo. Diffidato nel 1924 per manifestazione non autorizzata con fiori rossi al monumento a Garibaldi. Diffidato 1928: riceve "Italia del popolo" da fuoriusciti a Parigi (RRP). Nel 1937 sospettato rapporti con Amigoni (v.) GL: perquisizioni ma nessuna prova ("molto prudente"). Nel 1939 arresto, 18 gg carcere e ammonizione CPPP per commenti al bar con amici antifascisti (Miglioli Lionello, Favalli Antonio ecc. (v.): "propalatori di notizie false e tendenziose". Agli atti sua contestazione al CPPP: ma quale propalatore! Quello che dico è vero, sulla scia di mio padre e mio zio garibaldini. Sono ex combattente decorato. Non ho la tessera PNF ma sono "italianissimo, patriota e mazziniano". Sempre vigilatissimo, pacco di biglietti di controlli vari. (B49 f1153)

DOVARA LUIGI S. di Luigi e Schiavi Beatrice – Popolare. N. Cremona 8.9.1864 ivi res., ingegnere. Militò nel PP, fabbricere del Duomo, influente anche sul clero. Da vigilare (1942). (B49 f1154)

DRAGONI ARNALDO di Giuseppe – Comunista. N. Monaco 21.10.1898 (originario Motta Baluffi) res. in Francia, imprenditore edile. Ex combattente truppe italo-francesi '15-18, quindi attivo militante PCF, nel 1940 organizza "garibaldini" contro l'attacco italiano alla Francia poi fugge in Gran Bretagna. (B49 f1155)

DRAGHETTI VITTORIO di Francesco e Frasini Pasqualina – Confinato politico. N. Rivolta d'Adda 9.9.1897 poi res. Milano, falegname. Sempre "irriducibile avversione al fascismo". Condannato 1936 a 5 anni confino (ricostituzione PC, riunioni, stampa ecc.) a Rocca Imperiale CS. Ulteriori sanzioni per infrazione regole confino (scambio scritti, confabulazioni ecc.). Esce nel 1942, vigilato. (B49 f1156)

DUCA ERNESTO di Omobono e Ravasi Adele – Comunista (r). N. Cremona 12.5.1889 res. ivi, fabbro poi a Brescia gestore officina. Fu socialista. Poi buona condotta, ravveduto e radiato 1930. (B49 f1157)

DUGONI ERNESTO di Giuseppe e Somenzi M.rosa – Socialista. N. Solarolo Rainerio 26.7.1889, dal 1907 è in Francia, meccanico: vi svolge attività comunista e chiede naturalizzazione. RDF 1939. (B49 f1158)

DURANTI ANGELO di Stefano e Rischetti Luigia – Socialista (r). N. Soncino 12.6.1904 ivi res. meccanico. Fu socialista moderato. Poi favorevole e partecipe al Regime, radiato 1930. (B49 f1159)

DURELLI ALESSANDRO di Giacomo e Pigoli Maria – Sovversivo. N. Pozzaglio 14.3.1887 res. ivi e Cremona, girovago. Pessima condotta, reati vari, ubriachezza: condanne. Spesso irreperibile e da rintracciare. Nel 1938: 20 giorni carcere e diffida per offese al duce ("l'è un gran putaner"). (B49 f1160)

DURELLI SANTE di Giacomo e Pigoli Maria – Socialista. N. Pozzaglio 1.11.1889 res. Cremona, tramviere. Fu consigliere comunale Cremona, poi cons. coop. "Corridoni". Mantiene vecchie idee e compagnie. Buona condotta e non rilievi ma non ravveduto: vigilato (1942). (B49 f1161)

DURI GIOVANNI di Giuseppe e Rizzi Silene – Repubblicano (r). N. Cremona 29.10.1904 ivi res., idraulico. Militò nel PRI con Dotti (v.) e altri. Partecipò alla manifestazione con fiori rossi a Garibaldi nel 1924. Ravveduto, ora nella MVSN, ferie in Germania nel 1939, radiato 1941. (B49 f1162)

DURVAL PAOLO di Carlo e Landi Angela – Anarchico. N. Roma 21.12.1887 ivi res., tipografo. Anarchico individualista, antimilitarista pericoloso, era cassiere della Associazione Antimilitarista Internazionale. Fu militare 1907-8 nel 56a Fanteria di stanza a Cremona, quando distaccato a Genova disertò e si rifugiò in Francia (condannato in contumacia). (B49 f1163)

DUSI SERAFINO di Giovanni – Socialista (r). N. Soresina 9.7.1861 ivi res., mercivendolo. Fu socialista. Poi buona condotta, indifferente al Regime, radiato 1930 per grave infermità. (B49 f1164)

DUTTO BARTOLOMEO di Giovanni e Tessitore Maria – Sospetto antifascista. N. Quagliano 29.4.1892 res. Cremona dal 1926, titolare autotrasporti. Nel 1932 lite in un ufficio: lui dà una manata al ritratto del principe ereditario ed esclama "Mussolini e Farinacci iè du cancher". Il Trib. Sp. di Roma assolve e scarcera per denuncia priva di fondamento, ma rimane "sospetto". (B49 f1165)

EBBI LUIGI di Ignoti – Socialista (r). N. Cremona 10.7.1865 res. Spinadesco, contadino. "È quello che ha gettato il germe del partito socialista a Spinadesco". Consigliere comunale e capolega, note RRCC dal 1885 al 1909. Nel 1922 si iscrive al fascio e ne diventa consigliere comunale, radiato 1923. (B50 f1166)

EBBLI EFRAIM di Giovanni e Canesi Maria – Sospetto politico (r). N. Annicco 25.12.1896 res. Bergamo poi Francia e Lisbona, pasticcere. Fu iscritto PNF dal 1921 al 1930, poi del tutto apatico, da qui il sospetto. Quindi accertata buona condotta anche all'estero è radiato nel 1936. (B50 f1167)

EBBLI PIETRO G. di Pietro – Socialista (r). N. Annicco 26.8.1866 res. ivi poi Luino, negozio tessuti. 1895: socialista molto attivo, nelle cascine con tessuti e

propaganda, formò la coop., ebbe cariche in Comune dal 1901, ma fu anche espulso PSI per indisciplina. Ravveduto e radiato 1923. (B50 f1168)

EDOARDI LUIGI di Ignoti – Socialcomunista. N. Soresina 13.1.1903 res. Stagno Lombardo, contadino. Nel 1921 omicidio in rissa (2 anni 6 mesi di carcere), picchiato dai fascisti nel 1923, nella Legione Straniera dal 1926, nel 1940 in Sanatorio per TBC. Mai ravveduto, indifferente al Regime. (B50 f1169)

EMINENTE MOISE' L. di Enrico e Lottici Rosa – Sospetto sovversivo. N. Cremona 21.12.1898 ivi res. poi Brescia e Alto Adige. Ebreo. Condusse commerci diversi: cammelli in Africa, legno ecc., gestì un albergo in Alto Adige ora chiuso per leggi razziali... "Poco favorevole al Regime", "antipatia verso la Germania e verso la politica dell'Asse". Ascolta radio estere, "gaudente, cocainomane? Libertino?" (1942). (B50 f1170)

ENNE LUIGI di Tomaso e Bosio Amalia – Socialista. N. Torricella del Pizzo 14.4.1841 ivi res., contadino. "Legge con enfasi scritti che contengono frasi contro i ricchi dirette ad eccitare gli oppressi contadini" (Sottopref. Casalmaggiore 1894). Nel 1903 attivo socialista e Lega resistenza contadini, pericoloso in caso di sommosse. 1923: vecchio, diventato cieco, radiato. (B50 f1171)

ENTRADI DOMENICA di Ludovico e Sisti Giuditta, coniugata Camozzi Angelo (cremonese) – Antifascista. N. Basilea 1.12.1902 res a Parigi, interprete. Lavorò in uffici della Concentrazione antifascista di Parigi, i suoceri abitavano a Cremona e lei ci veniva con il marito. Controllata, non pericolosa qui venne radiata nel 1943. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B50 f1172)

ERCOLE ENRICO di Giuseppe e Biagi Alfonsa – Sindacalista. N. Firenze 13.3.1875 res. Livorno, macchinista FS. Socialista, consigliere provinciale a Livorno dove fu Segretario ("stipendiato") locale sindacato ferrovieri. Licenziato e reintegrato per proteste lavoratori. Trasferito a Cremona per sciopero 1914. Era amico di De Ambris e Modigliani. Qui rimase solo fino al 1916, senza rilievi. (B50 f1173)

ERCOLE ETTORE di Sante – Sovversivo. N. Orbetello 9.2.1876 res. Parma e Milano. Ferroviere, sindacalista, fu anche a Cremona anni 1905-09. Venne licenziato per sciopero 1907 (con moti a Casalmaggiore), arrestato fuggì e fu ricercato anche a Cremona, dove aveva tenuto comizi e riunioni nella Camera del lavoro. Poi sarà a Milano dal 1909. (B50 f1174)

ERPOLLINI GIUSEPPE C. di Ignoti – Socialcomunista. N. Gussola 24.2.1900, ivi res., operaio, dal 1923 in Francia. Fu di idee comuniste. Poi ad Amiens non rilievi, RDF revocata 1941. (B50 f1175)

ESPOSITO GENNARO di Cordiano – Comunista (r). N. Pellezzano SA 2.1.1902 ivi res., barbiere. Fu a Torre de' Picenardi nel 1928-29, vigilato senza rilievi. Tornato a casa, Radiato: né nato né residente nel 1930. (B50 f1176)

ETTOLI CASIMIRO di Ignoti – Socialista (r). N. Cremona 4.5.1886 res. Caorso, calzolaio. Fu di idee socialiste e nel sindacato rosso. Poi ravveduto e partecipe Regime e sindacato artigiani, radiato 1932. (B50 f1177)

EULOGI VITTORIO di Ignoti – Anarchico. N. Pisa 5.3.1879 res. ivi poi Milano, operaio. Fu anarchico poi nazionalista. Lavorò a Crotta dal marchese Stanga nel 1927-28. Era venuto qui per portare notizie di un Caduto in guerra parente della ved. Lenci. Poi radiato: né nato né residente. (B50 f1178)

FABRIS MARIO di Targillo – Sovversivo. N. Roma 14.7.1911, era a Cremona nel Min. Giustizia RSI, ex cancelliere. Con i colleghi Accardo (v.) e Giraldo brindarono ironicamente nel maggio 1944 "al 24 maggio". Ex fascisti che non si iscrissero al PFR, ammoniti. Lui si rese irreperibile, forse a Roma in procinto di essere liberata? Ricercato ancora nell'aprile 1945. (B50 f1179)

FACCHI LUIGI di Federico e Ginelli Maddalena – Sospetto politico. N. Credera 10.2.1905 ivi res, fabbro, poi meccanico a Milano. Diffidato 1930: sospetto diffusione manifestini GL e "ragionamenti azzardati" (RRCC). Non iscritto né partecipe Regime e non ravveduto (1932 e 1939). (B50 f1180)

FACCHI RENATO di Agostino e Riboli Angela – Socialista. N. Milano 3.6.1902 res. Izano, contadino. Fu socialista. Ora è fiduciario del sindacato salariati agricoli ma è indifferente Regime, "tiene per sé le vecchie idee". Perquisizione negativa ma non ravveduto. (1928, 1934, 1936) (B50 f1181)

FACCHINETTI GIOVANNI di Battista e Soldi Anna – Sospetto politico. N. Salvirola 29.7.1911 res. Romanengo e Lodi, bergamino. Iscritto Circolo Cattolico. Nel sindacato ma non PNF. Diffidato in aprile 1935 per le proteste sul patto colonico (v. Bassanetti). (B50 f1182)

FACCHINETTI OMOBONO di Battista e Denti Teresa – Comunista. N Rivolta d'Adda 13.11.1883 ivi res. dal 1936 a Milano, manovale. Fu socialcomunista violento e sovversivo. 2 condanne reati comuni e una per diserzione nel 1918. Apatico non partecipe Regime. Vigilato (1941) (B50 f1183)

FACINCANI DANTE di Lamberto e Fracasso Maria – N. Spilimbergo 27.4.1908 res. Cremona, Francia, Milano, rappresentante. Fu in Marina radiotelegrafo. Nel 1932 in Francia fu condannato 2 anni e poi espulso per "tentato spionaggio a favore dell'Italia". RRP e sempre vigilato. (B50 f1184)

FADENTI RICCARDO di Antonio e Milini Camilla – Sospetto politico. N. Crema 22.2.1896 ivi res., vulcanizzatore. Condanne reati comuni tra cui sottrazione agli obblighi familiari. Nel 1931 fuggì in Francia per bancarotta: si disse perseguitato politico, aiutato da antifascisti (per poco). (B51 f1185)

FAIA OMOBONO di Carlo e Franzini Elisa – Antifascista. N. Cremona 27.9.1908 ivi res., libraio e traffici vari. Descritto come "noto antifascista" ma millantatore e

poco di buono. Truffe, per esempio in un cambio di corone con un cecoslovacco, con richiesta 1000 lire a familiari di carcerati antifascisti a nome inesistente organizzazione per loro liberazione ecc. Abbandonò moglie e tre minori nel 1939. Denunce, verbali, vigilanza su contatti e spostamenti 1944. (B51 f1186)

FANETTI ALESSANDRO di Giovanni e Ghelfi Lucia – Antifascista. N. Campodolcino SO 17.9.1906 res. Cremona. Fermo per post 25 luglio 1943 (v. Aldighieri): "capeggiò numerosa turba" con distruzione emblemi PNF, percosse allo squadrista Genzini ecc. Poi mercato nero 1944. (B51 f1187)

FANTINI ALDO di Stefano e Galetti Florinda – Socialista. N. Martignana Po 19.2.1912 res Cingia de' Botti, contadino. Il padre fu capolega, lui "coltivò idee socialiste", ora buona condotta (B51 f1188)

FANTINI GIOVANNI di Luigi e Vecchi Laura – Sospetto politico. N. Isola Dovarese 10.12.1896 res. ivi poi Milano, dal 1926 New York, cameriere. Sospetti: in Spagna coi rossi brigata Lincoln? Frequenta circolo di comunisti in USA? Lui nel 1939 scrive al Consolato per smentire recisamente... (B51 f1189)

FANTINI MARIO di Luigi e Vecchi Laura – Sospetto politico. N. Isola Dovarese 4.8.1899 res. varie e cameriere sul Rex Genova – New York, nel 1939 torna a Isola. Stessi sospetti del fratello Giovanni (v.). Il padre gestiva osteria "covo rosso" a Isola, i figli "imbevuti di idee" dell'ambiente. Vigilato. (B51 f1190)

FASANI GIUSEPPE di Luigi e Ferrari Maria – Sospetto politico. N. Calvatone 11.8.1896 res. Piadena, contadino. Ex combattente. Partecipò alla "nota protesta" contro patto colonico 1935 (v. Bassanetti): fermo e diffida. Iscritto solo sindacato e indifferente Regime, non ravveduto (1936). (B51 f1191)

FASCINA GIUSEPPE di Bortolo e Palanti Barbara – Socialista. N. Crema 13.3.1889 ivi res., tipografo. Fu socialista, "non ha mutato idea" (1930). In perquisizione: foto Matteotti. Vigilato anni '40. (B51 f1192)

FASOLI NATALE di Giacomo e Parmegiani Isabella – Socialista. N. Izano 25.12.1901 res. ivi, dal 1924 a Milano, tranviere. Già segnalato, nel 1936 arrestato in retata Piacenza, clandestino Milano. Per lui non prove, solo diffidato con vincoli e poi sempre stretta vigilanza (1943). (B51 f1193)

FASSI MARIO F. di Carlo e Trezzi Giuseppina – Socialista. N. Spino d'Adda. 19.2.1890 ivi res., addetto Poste. Fu fervente socialista, nel 1920 presidente coop. con mille soci, attivo 1925. Vigilato 1943. (B51 f1194)

FAVALLI DAVIDE di Antonio e Favalli Agnese – Antifascista. N. Bordolano 24.8.1892 res. Cremona, ingegnere. Ufficiale in congedo. RRP nel 1937: coinvolto contatti Amigoni (v.) GL, tradotto a Roma , non prove, diffidato. Nel 1939 ammonito CPPP ("propalatore" commenti antifascisti bar Principe con Dotti (v.), Ferragni Rosolino ecc.): 2 anni di vincoli tra cui serve autorizzazione per recarsi

fuori Cremona, ma per il suo lavoro è una necessità, teme chiudere lo studio. Vigilato 1942. (B51 f1195)

FAVINI CAROLINA A. di Passio e Razzetti Luigia – Antifascista. N. Formigara 27.1.1912 ivi res., maestra. GNR nel 1944 la accusa di assistere disertori, non prove ma vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B51 f1196)

FECIT BORTOLO di Ernesto e Brocca Clotilde – Antifascista. N. Soresina 30.8.1899 res. ivi e Milano, ragioniere. Si iscrisse PNF per opportunismo ma mai presente, per cui è radiato dal partito come "indesiderabile" e licenziato dal Prefetto in Comune nel 1936. Gli viene tolto anche l'abbonamento ferroviario. Vigilato 1944. (B51 f1197)

FEDERICI ANTONIO di Calisto e Morbi Teresa – Socialista. N. Martignana Po 8.9.1898 res. ivi, dal 1924 in Francia, stuccatore. Socialista non attivo, rientrò in Italia nel 1944 e si arruolò nella GNR ad Imperia. (B51 f1198)

FEDERICI LUIGI di Santo – Sovversivo. N. Rivarolo del Re 31.8.1889 res. ivi poi Cittiglio VA manovale. Non ha precedenti, nel 1938 per strada dice che il Re e il Duce sono "peggio dei tedeschi", diffidato ma tollerato per deficit mentale da trauma cranico subìto in guerra '15-18. (B51 f1199)

FEDERICI RINALDO di Giuseppe e Tosi Teresa – Antimilitarista (r). N. Casalmaggiore 3.1.1885 res. ivi e Milano. Segnalato nel 1917 contrario alla guerra. Mai altro, buona condotta, radiato 1934. (B51 f1200)

FEDRIGUCCI LUIGI di Eugenio e Fedemonte Maria – Repubblicano (r). N. Rivarolo Ligure 4.10.1917, assistente edile, res. varie, fu a Cremona un anno senza rilievi. Iscritto PNF e radiato Roma 1941. (B51 f1201)

FELISARI ALFREDO di Giuseppe e Agazzi Barbara – Antifascista. N. Castelleone 11.2.1916 ivi res., meccanico. Fascista di pessima condotta in AOI (fino a sfruttamento donne), là arresto e foglio di via nel 1938 (nel cinegiornale compare il principe ereditario e lui: "principe va da via al cul"). Difeso dal PNF locale, poi comandante BBNN. Giugno 1945: è nella Caserma Paolini accusato di arresti e invii in lager. Sua difesa scritta: salvai patrioti, avvisai dei rastrellamenti, protessi prigionieri serbi e nostri renitenti, imboscai molti alla Todt evitando loro la Germania. (B51 f1202)

FELLINI UGO di Pietro e Luccarini Rachele – Antifascista. N. Cremona 29.10.1892 ivi res., senza fissa dimora, vari mestieri. Non ha precedenti politici, buona famiglia, studi ginnasiali. Negli anni '30 brevi ricoveri manicomio per "accesso follia". Nel 1938 scrisse e imbucò in molte cassette in città lettere "di contenuto antifascista" (presenti nel fascicolo): perizia calligrafica e reo confesso. CPPP condanna 5 anni di confino: li sconta a Ponza e altri luoghi. Esce nel 1943, vigilato. (B51 f1203)

FENACCI BENIGNO di Ignoti – Comunista (r). N. Cremona 3.10.1891 res. Lugagnano, operaio. Fu di idee comuniste. Ubriachezza e canti sovversivi, ora ravveduto e radiato (Questura Piacenza 1932). (B51 f1204)

FENOCCHIO ARSENIO di Luigi e Gremizzi Maria – Anarchico (r). N. Cremona 25.1.1886 res. dal 1910 a Milano, verniciatore. Idee anarchiche ma poco attivo, da tempo ravveduto. Radiato 1930. (B51 f1205)

FENOCCHIO GIUSEPPE di Giuseppe e Pallavicini Domenica – Sospetto politico (r). N. 23.3.1866 a Longardore, res. Desio. Nel 1933 in un ufficio Comune Milano esprime disprezzo su Duce e Farinacci. Nega, non ha precedenti ma non iscritto né partecipe Regime. Radiato nel 1936 (malattia). (B51 f1206)

FENOCCHIO GIOVANNI di Costantino e Carotti Cesira – Sovversivo. N. Cremona 11.11.1908 ivi res. e Vescovato, suonatore ambulante (sempre in giro, da rintracciare, furti qua e là: un salame, bici, burro...). 1936 a Codogno litiga con una "collega" in piazza, lei: "maleducato cretino!" lui: "come il duce!". Offesa al duce, condono. Precedente: difese una donna picchiata da squadrista. (B51 f1207)

FERABOLI ANTONIO di Giovanni e Guindani Amelia – Socialista. N. Ca' d'Andrea 13.6.1878 res. Drizzona, dal 1922 in Francia. Socialista, "fu scacciato dai fascisti". In RDF 1939 (B52 f1208)

FERABOLI FERDINANDO S. di Carlo e Capra Carolina – Comunista. N. Calvatone 12.8.1912 ivi res., coldiretto. Organizzò cellula PC Calvatone 1932. Non ravveduto e vigilato. (B52 f1209)

FERABOLI LUCIANO di Arnaldo e Santi Elide – Sospetto politico. N. Cremona 15.8.1913 ivi res., medico. Nel 1937 ricevette lettera GL Francia (v. Amigoni) senza denunciare: diffidato. (B52 f1210)

FERABOLI ORSICINO G. di Antonio e Lanfredi Giovanna – Socialista. N Torre de' Picenardi 5.11.1904 res. Drizzona, dal novembre 1922 in Francia senza passaporto, operaio. RDF. Simpatie comuniste. (B52 f1211)

FERGUGLIA COLOMBO di Francesco – Socialista (r). N Bottreghe RO 1890, operaio. Fu qualche mese a Cremona nel 1929 per lavori stradali. Qui non rilievi, radiato: né nato né residente 1930. (B52 f1212)

FERLA ROSSI EVA di Aurelio e Salomoni Angiolina, coniugata Rossi Carlo – Comunista. N. 1871 Rimini, ivi res., pensionata. Fu a Cremona occasionalmente, conobbe Tarquinio Pozzoli, poi qui presso la figlia dal 1938. Indifferente al Regime, vigilata poi malata e radiata 1941. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B52 f1213)

FERLA GIUSEPPE di Settimo e Cornalba Giovanna – Socialista. N. Pandino 8.8.1902 ivi res., contadino. 1926: schiamazzi notturni. 1939: influenzato da sovversivi e indifferente Regime. (B52 f1214)

FERLA LEONE A. di Tommaso e Pilloni Bianca – Socialista (r). N. Crema 19.3.1889 ivi res., dal 1912 Canton Ticino, scalpellino. Fu socialista, non rilievi in Svizzera, RDF revocata. Radiato 1938. (B52 f1215)

FERLA LUIGI di Battista e Merisio Agostina – Popolare estremista (r). N. Credera 20.6.1906 res. ivi poi a Milano, operaio. Fu popolare, nel 1926 canzone sovversiva all'osteria. Ora iscritto sindacato e Dopolavoro, ravveduto, radiato 1930. (B52 f1216)

FERLENGHI ERNESTO di Enrico e Cappelletti Caterina – Antifascista. N. Stagno Lombardo 6.10.1906 res. ivi (contadino) dal 1933 S. Secondo PR (negozio). Spavaldo e ostile al Regime. Con altri fu autore materiale di tre incendi di fienili in cascine di agrari di Stagno (agosto-settembre 1930) cui seguì canto "Bandiera rossa si rialzerà". Condannato a 3 anni (ne scontò uno, poi amnistia). (B52 f1217)

FERLENGHI SILVIO A. di Enrico e Compiani Giuseppa – Disertore. N. Gadesco Pieve Delmona 30.9.1904 ivi res., terrazziere. Nel 1939 era militare, caporale in Fanteria in Liguria, disertò passando in Francia con due commilitoni. RDF. (B52 f1218)

FERLUCCHINI ENRICO di ignoto e Ferlucchini Luigia – Sovversivo. N. Commessaggio MN 6.10.1870 res. Casalmaggiore (in America dal 1886 a 1890 e a Milano dal 1922 al 1930), panettiere. Fu attivo e fervente comunista. Condanna Tribunale Bozzolo 1918 propaganda disfattista, nel 1920 membro esecutivo e cassiere sez. Partito Socialista. Nell'ottobre 1922 a Milano "per sottrarsi a rappresaglie fasciste". Assai intelligente. "L'attività sovversiva del Ferlucchini si esercita nel Comune di Casalmaggiore e si estende nel circondario e nella provincia". Non ravveduto, vigilato (1936). (B52 f1219)

FEROLDI ALFREDO V. di Giovanni e Vallari Teresa – Comunista. N. Piadena 27.10.1912 ivi res., arrotino. Famiglia di sovversivi. Fa parte degli arrestati PC del 1932 a Piadena (v. Arienti), amnistia. Poi non più rilievi ma non ravveduto. "Sempre avverso al Regime" 1941. (B52 f1220)

FEROLDI ANTONIO L. di Giovanni e Vallari Teresa – Sospetto politico. N. Piadena 12.6.1894 ivi res., piccolo affittuario. Come i fratelli Alfredo e Vittorio nella retata del 1932. Iscritto PC ed amico Donelli e Fracassi. Poi buona condotta ma non ravveduto né partecipe a niente, vigilato. (B52 f1221)

FEROLDI LUIGI di Aurelio e Bolzoni Maddalena – Antifascista. N. Cremona 28.9.1892 ivi res, ghiaiaiolo. Ex combattente (sergente), nessun precedente ma nel 1934 votò NO. Morto 1936. (B52 f1222)

FEROLDI SECONDO di Angelo e Pedrazzani Maria – Socialista. N. Soresina 2.9.1876 res. ivi e Cavatigozzi, lavora pietre dure per orologi. Fu socialista, assolto nel 1920 clamori notturni. Poi corretto ma non ravveduto. (B52 f1223)

FEROLDI VITTORIO di Giovanni e Vallari Teresa – Sospetto politico. N. Piadena 1.1.1904 ivi res., facchino. Anch'egli coi fratelli (v.) in elenco PC 1932. Iscritto sindacato ma non ravveduto. (B52 f1224)

FERRAGNI GAETANO di Luciano e Marini Iside – Socialista (r). N. Colorno 13.9.1887 res. Cremona, avvocato. Fu socialista riformista, assessore comunale. A lungo indifferente al Regime, non iscritto avvocati fascisti, non ravveduto (1936). Contrario al comunismo, forti dispute col fratello Rosolino Arnaldo (confinato comunista nel "processone" PCdI del 1928, citato ma non c'è qui alcun fascicolo – ndr). Nel 1940 ravveduto, buona condotta, si iscrive PNF, considerato "italofilo", radiato 1941. (B52 f1225)

FERRARA UMBERTO di Cosimo – Sovversivo (r). Segnalato dal Console di New York come "antifascista migrato a Filadelfia forse da Cremona". Ma qui sconosciuto, radiato 1936. (B52 f1226)

FERRARI ALFONSO di Attilio e Orlandi Adelaide – Socialista. N. Cremona 23.4.1893 res. ivi, terrazziere saltuario (6 figli minori). Fu di idee socialiste. Nel 1926 arrestato per offese al duce, anzi approva attentato! Sconta 7 mesi di reclusione. Non ravveduto 1942. (B52 f1227)

FERRARI ANGELO "GINGION" di Alessandro e Maffezzoni Teresa – Anarchico schedato. N. San Martino in Beliseto 16.1.1877 res. Cremona e altrove, muratore. Nel 1896 condannato ed espulso a Ginevra: ferì un gendarme. Poi altre condanne reati comuni fino a bancarotta 1933. 1905: denunciato per istigazione alla ribellione dei giovani di leva. In contatto con Carlo Comaschi e anarchici di Brescia e Milano, riceve e diffonde giornali "Grido della folla" e simili. Ex combattente. Mai ravveduto né partecipe niente del Regime, sempre vigilato (1944), depennato dal casellario nel 1949. (B52 f1228)

FERRARI ANNIBALE di Enrico e Priori Selene – Comunista. N. Cremona 10.9.1900 res. ivi e Parma operaio. Fu comunista poi indifferente Regime non ravveduto. Controlli e perquisizioni. (B52 f1229)

FERRARI ANTONIO di Giacomo e Vareschi Rosa – Socialista. N. Rodigo (MN) res. Cremona, ferroviere. Fu socialista esonerato FS 1923 poi altri lavori. Nel 1932 si iscrive PNF e membro del Direttorio a Picenengo, ma non appare sicuro il ravvedimento e non è radiato (1938). (B52 f1230)

FERRARI ANTONIO di Luigi e Contini Virginia – Socialcomunista. N. Pessina Cremonese 11.11.1897 res. Cappella de' Picenardi, dal 1922 in Francia, migrato senza passaporto. RDF. Là attivo antifascista (1930). Fu iscritto PC. Deceduto in Francia nel 1931, pertanto radiato. (B52 f1231)

FERRARI ARRIGO di Antonio e Tagliati Maria – Comunista. N. Castelverde 8.11.1899 ivi res., accordatore organi, dal 1925 in Francia gestisce un bar a

Nimes. RDF. Ex combattente. “Accanito propandista comunista” qui e in Francia (dove chiede naturalizzazione nel 1935). (B52 f1232)

FERRARI ARTURO di Alessandro e De Micheli Teresa – Anarchico (r). N. Ostiano 1.1.1888 res. Cremona, dal 1910 a Milano, commesso. Benestante ed educato fu influenzato ambiente anarchico socialrivoluzionario cremonese (Carlo Comaschi). 1902: nel circolo giovanile “Avanguardia”. 1904: organizza sciopero con Camera del lavoro, per questo è licenziato. Legge e diffonde “Il Grido della folla”, “Il libertario”, scritti di Kropotkin... Nel 1912 un mese carcere per atti sovversivi. Nell’esecutivo “Fascio operaio” e “Fascio libertario” a Milano. Nel 1913 “grida scomposte no guerra di Libia”. Nel 1913-14 va a Buenos Aires. Torna, con A. Groppali è attivo interventista nel “fascio azione rivoluzionaria”, brucia bandiera austriaca in piazza Duomo di Milano. Nel 1920 sarà socialista e guardia rossa. Nel 1921 diventa socio fascio combattimento. Poi ne esce ma rimane simpatizzante pur non interessandosi più alla politica. Non è più anarchico e nel 1928 è radiato. (B53 f1233)

FERRARI ATTILIO A. di Orazio e Dostini Caterina – Anarchico. N. Castelvetro 2.4.1897 res. Cremona. Militò nel PSI, nel 1916 fermato per grida sediziose, nel 1922 e 1923 reati comuni, rimane un sovversivo. Marzo 1945, disoccupato, chiede autorizzazione traghetto sul Po, parere negativo GNR: fa mercato nero, è pregiudicato ed anarchico. (B53 f1234)

FERRARI DANILO di Iridio e Paroli Candida – Sospetto politico. N. Piadena 15.4.1912 ivi res., agricoltore. Sospettato in occasione retata comunisti Piadena 1932 (v. Arienti). Buona condotta ma non ravveduto: iscritto solo OND, mantiene amicizie con sovversivi (1936). Vigilato. (B53 f1235)

FERRARI DAVIDE A. di Davide e Bosio Teresa – Comunista. N. Pozzaglio 19.10.1896 ivi res., ex manovale FS, inabile. Diede contributo raccolta fondi comunista nel 1926. (B53 f1236)

FERRARI EDOARDO di Renzo e Concari Giuseppina – Sospetto politico. N. Sospiro 30.7.1909 res. Cremona, facchino. Precedenti reati comuni e (forse) un “viva Lenin” nel 1930. Il 29.12.1944 con altri partigiani spara a Rino Puerari (delatore passato all’UPI dalla SAP, v. Armani), questi reagisce al fuoco e lo colpisce (B53 f1237) *(Nel fascicolo viene dato per arrestato dopo quanto sopra, in effetti fu ferito a morte – ndr*)

FERRARI ERNESTO di Giovanni e Mari Rosa – Socialista. N. Bonemerse 9.9.1885 ivi res., edile. Segretario sez. PSI (poi PCdI). Fu in Svizzera nel 1912, consigliere comunale 1914, sindaco 1921-22. Nel 1928 perquisizione: requisite copie “Eco del popolo”, “Eco dei comunisti”, “Avanti!” e diverse tessere partito, sindacato, cooperativa, periodo rosso. Mai ravveduto. (B53 f1238)

FERRARI ETTORE di Giovanni e Galliera Silvia – Antifascista. N. Paderno Ossolaro 22.9.1889 ivi res., sarto. Nel 1939 inveisce per strada contro Regime,

duce e gerarchi: fanno morire la gente di fame e di rabbia... Fermato: ammonizione CPPP e 30 giorni di carcere. Poi buona condotta (1943). (B53 f1239)

FERRARI EUGENIO di Paolo e Marchetti Rosa – Comunista (r). N. Cremona 30.12.1891 operaio Cavalli e Poli. Militò PCdI e mantenne l'idea per anni poi ravveduto, nel PNF e radiato 1940. (B53 f1240)

FERRARI FRANCESCO di Attilio e Guerini Maria – Comunista (r). N. Izano 2.1.1905 res. Milano, operaio Pirelli. Nel 1926 due mesi reclusione oltraggio forza pubblica. Ravveduto e radiato 1936. (B53 f1241)

FERRARI FRANCESCO di Giuseppe e Scottini Giuseppa – Antifascista (r). N. Vailate 27.7.1912 res. Agnadello, contadino. Nel 1930 col fratello Luigi e Candilotti (v.) prendono uno straccio rosso da lavori stradali e lo issano sulla torretta della cascina dove lavorano. Ravveduto e radiato 1938. (B53 f1242)

FERRARI GAETANO di Alessandro e Romiati Maria – Socialista schedato. N. Verona 7.3.1886 res. Casalmaggiore poi Milano (era a Nuoro 1923), prof. matematica. Ex combattente. Socialcomunista poi PCdI. Dirigente sez. Casalmaggiore, presidente Congregazione Carità, attivo Camera del lavoro, coop., conferenze, organizzatore, azioni sovversive in occasione scioperi, numerosi arresti per vari episodi di antimilitarismo, esaltazione rivoluzione russa, sovversione... Accusato di "correità" in omicidio (un compagno comunista fu ucciso da fascisti ad Agoiolo 2.8.1921 – sic!). A Nuoro fu esonerato dall'insegnamento nel 1923. Nel 1925 a Milano (il fascicolo rimanda al casellario centrale). (B53 f1243)

FERRARI GIOVANNI di Silvestro e Mazzotti Giuseppa – Socialista (r). N. Vescovato 15.4.1893 ivi res., ambulante pellami. Era in elenco oblatori "La Giustizia" ma poi fascista e radiato 1934. (B53 f1244)

FERRARI GIUSEPPE di Abramo e Bernabè Maria – Comunista. N. Pessina Cremonese 13.12.1895 res. Ca' d'Andrea, salariato. Socialcomunista molto attivo con denunce e condanne dal 1919 e anni successivi. Fu in Francia dal 1922 al 1925 poi a Milano amico di Rosolino Ferragni. Tra gli arrestati PC a Piadena 1932, si iscrisse PNF e si offrì come informatore. Operò invece come infiltrato nella questura con depistaggi mentre informava i compagni, con "scaltrezza e pervicacia non comuni". Ma fu scoperto e nel dicembre 1932 condannato a 5 anni di confino (Ponza e Agnone). Atto di clemenza nel novembre 1934 ("moglie e due bambine alla fame"). Sempre vigilato (foglietto 5.4.1945) mai ravveduto. (B53 f1245)

FERRARI GIULIO di Andrea e Bianchini Elvira – Socialista (r). N. Cremona 13.1.1887 res. Milano e Cremona. Conduttore FS, fu nel sindacato rosso ma poi ravveduto, nel PNF 1933 radiato 1934. (B53 f1246)

FERRARI GRAZIOSO di Luigi e Zighetti Rosa – Diffidato politico. N. Cremona 3.6.1894 ivi res. Fu diffidato nel 1941 per critiche e mormorazioni "politiche e di guerra". Poi vigilato. (B54 f1247)

FERRARI LORENZO di Serafino e Copetti Rachele – Socialista. N. Robecco d'Oglio 10.5.1896 ivi res., dal 1922 in Francia, muratore. RDF. Fu gregario nel partito socialista. (B54 f1248)

FERRARI LUCIO A. di Domizio e Negretti Lelia – Antifascista. N. Olmeneta 8.7.1901 res. Crema e Cremona, ragioniere Consorzio Agrario. Era PNF e capomanipolo MVSN nel 1932. Poi "evidenti segni di squilibrio": scrive al Podestà la rinuncia alla cittadinanza it e chiede all'ambasciata URSS quella russa, chiede passaporti per Germania, Francia, Austria... Perquisizioni: una pistola, scritti ecc. Dopo visite mediche è ricoverato in manicomio nel 1942 (ma precedenti ricoveri). (B54 f1249)

FERRARI LUIGI di Francesco e Bellandi Anastasia – Antifascista (r). N. Gombito 10.2.1896 res. ivi dal 1922 a Losanna, cameriere. Sue frasi forse male interpretate, ma si iscrive PNF 1928 e radiato. (B54 f1250)

FERRARI LUIGI di Giuseppe e Calzi Maria – Socialista (r). N. Ripalta Nuova 2.1.1897 res. diversi paesi, mungitore. Fu socialista e guardia rossa, ora però dedito solo al lavoro e radiato 1934. (B54 f1251)

FERRARI LUIGI di Giuseppe e Scottini Giuseppa – Antifascista. N. Vailate 3.6.1908 res. Palazzo Pignano. Col fratello Francesco e Candilotti (v.) issarono straccio rosso in cascina. Deceduto 1936. (B54 f1252)

FERRARI LUIGI M. V. di Giovanni – Sospetto politico (r). N. Millesimo 9.6.1902 res. Torino migrato Uruguay nel 1932. Segnalato come "sospetto politico e squilibrato" quando era stato a Casalmaggiore dalla sorella ospite per breve tempo, ma qui senza rilievi e poi radiato (né nato né residente). (B54 f1253)

FERRARI LUIGI V. di Guglielmo e Vernaschi Rosa – Socialista (r). N. Castelverde 8.11.1893 res. Savona dal 1919. Fu comunista, poi iscritto PNF e MVSN e radiato nel 1934. (B54 f1254)

FERRARI MAURIZIO di Ubaldo e Cervi Rachele – Liberale. N. Castelverde 3.9.1924 res. Cremona, studente. Coinvolto arresti partito liberale (v. Barilli) gennaio 1945. Lui era a Brunico autista SPEER e si rese irreperibile: "da ricercare ed arrestare" (28.2.1945). (B54 f1255)

FERRARI OMOBONO di Costanzo e Reali Onorata – Socialista. N. Cremona 13.11.1873 ivi res., "strillone". Vita poco regolare, gerente responsabile "Eco del Popolo" (1925). (B54 f1256)

FERRARI PIETRO di Luigi e Saviola Teresa – Sovversivo. N. Pieve d'Olmi 2.1.1873 poi res. Cremona. Fu "socialista bissolatiano", partecipe comizi Bissolati e Prampolini, sciopero maggio 1897, protesta per chiusura coop. Pieve 1898,

lettore dell'Avanti! Nel 1914 eletto consigliere comunale Cremona. Non ostile al fascismo ma radiato solo alla morte, nel 1930). (B54 f1257)

FERRARI PIETRO E. di Bortolo e Danieli Caterina – Socialista. N. Ossolaro 9.3.1882 res. ivi, dal 1923 in Francia e nel 1936 torna a Cremona, muratore. Ex combattente. Fu iscritto PSI, in Francia fama di antifascista e incarichi da Amigoni (v.) GL, RDF. Sempre molti controlli, perquisizioni, ricercato 1944. (Nel fascicolo una nota del 1938 di un informatore abituale). (B54 f1258)

FERRARI PRIMO di Giuseppe e Capelli Rosa – Sospetto sovversivo (r). N. Castagnino 22.9.1901 res. Picenengo poi Brescia, frenatore FS. Fu rosso solo perché "seguì passivamente la corrente del tempo", poi del tutto ravveduto, iscritto PNF a Brescia e radiato 1930. (B54 f1259)

FERRARI PRIMO di Alessandro e Persegani Selene – Comunista schedato (r). N. Duemiglia 26.4.1897 res. Bonemerse, cavallante. Ex combattente. Fu nella lega contadina rossa. Arresto e condanna CPPP 1931 per ricostituzione PC clandestino (v. Binaschi). Confino Aritzo NU 1 anno, prosciolto in anticipo, vigilato a lungo poi radiato nel 1942 ("non è più comunista"). (B54 f1260)

FERRARI UMBERTO V. di G.Felice e Boschetti Caterina – Socialista (r). N. Soresina 22.9.1900 ivi res., maestro. Professò idee socialiste, poi ravveduto e radiato 1930. (B54 f1261)

FERRARIS DANTE di Giovanni e Gambaleri Giovanna – Socialista (r). N. Castelceriolo AL 25.2.1892, fu nel direttorio giovanile socialista locale. Dal 1929 al 1931 era a Pizzighettone operaio ENKA (senza rilievi) poi trasferito e radiato 1933 in quanto né nato né residente. (B54 f1262)

FERRARONI DANTE di Guglielmo e Cerretti Luisa – Sospetto politico. N. Cremona 8.10.1880 ivi res, negozio mobili. Ex combattente Croce di guerra. Non ha precedenti. Nel 1939 all'osteria racconta "deplorevoli barzellette" politiche: arresto e 20 gg carcere. Nel 1940 si iscrive PNF ma ciò non è sufficiente per la radiazione (vigilato 1942). (B54 f1263)

FERRARONI GIOVANNI di Luigi e Mori Celesta – Sospetto politico. N. Ostiano 26.8.1877 res. Cremona e Milano, muratore. Nel 1922 amnistiato minacce lesioni. Diffidato nel 1930 ("viva Lenin"). Indifferente al Regime, iscritto sindacato (disoccupato con figli), non ravveduto e vigilato 1943. (B55 f1264)

FERRERI MATTIA di Ignoti – Anarchico. N. Cremona 12.10.1870 res. ivi poi Brescia. Segnalato come anarchico dalla Romania dove si trovava nel 1912. Non altro. (B55 f1265)

FERRERO GIOVANNI di Pietro – Sospetto politico (r). N. Torino 10.8.1892 res. Pizzighettone, venditore ambulante terraglia. Sospettato membro assoc. "Fante rosso", non prove e radiato 1939. (B55 f1266)

FERRETTI ERMINIA di Enrico e Saccani Serafina, coniugata Cella GBattista – Sovversiva. N. Castelnovo RE 23.6.1888, a Soncino nel 1905 poi a Zurigo. Separata convive col noto socialista Enrico Dezza (1936). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B55 f1267)

FERRI ALFREDO di Giuseppe e Fumagalli Maria – Sospetto anarchico. N. Vailate 17.11.1880 dal 1894 a Milano, meccanico. Denunciato per minacce e ferimenti 1906 e prosciolto. Individuato presente in foto gruppo a Marsiglia 1912, con scritta: "pensiero e dinamite". Ricercato. (B55 f1268)

FERRI ENRICO di Luigi e Cavatorta Luigia – Comunista (r). N. Piacenza 19.6.1866, res. Cremona, pensionato. Fu comunista, scioperi, esonerato FS 1923. Poi operaio, ravveduto e radiato 1941. (B55 f1269)

FERRI FELICE di Vittorio e Fioretti Emilia – Socialista. N. Milano 13.8.1869 ivi res., benestante. Nel PS Ufficiale, nel CdA de "La Giustizia", assessore col Sindaco Caldara. "Possiede vaste proprietà a Vailate", gode poca stima dai suoi contadini per promesse mancate (RRCC 1923). (B55 f1270)

FERRI MARIO di Enrico e Carrara Gentilia – Sovversivo. N. Stagno Lombardo 11.7.1921 res. Cremona, ferroviere. Arrestato operazione GNR UPI novembre 1944 (v. Armani): è uno dei promotori banda armata CLN, trovate armi al domicilio. In carcere a Bergamo. Comunista ma in contatto con Padre Bonifacio Bertoli che gli passò un ciclostile del Seminario vescovile. (B55 f1271)

FERRIGNO GIUSEPPE di Gaetano – Antifascista (r). N. Melito RC 30.8.1894, ferroviere, fu a Cremona dal 1936 al 1938 senza rilievi (antifascista scaltro). Trasferito e radiato 1939: né nato né residente. (B55 f1272)

FERRINI ARNALDO di Alessandro e Balestrieri Pasqua – Sospetto antifascista. N. Torricella del Pizzo 7.10.1903 res Cremona, dal 1931 in Francia dove gestisce un bar. Vi si ritrovano elementi LIDU (lega italiana diritti uomo), forse lui inconsapevole dato che era fascista dal 1923. (B55 f1273)

FERRO GIUSEPPE di Antonio – Antifascista. N. Camisano 17.1.1913 ivi res. dal 1930 in Francia. Segnalato perché nel 1939 criticò le rivendicazioni dell'Italia verso la Francia. (B55 f1274)

FIA GIOVANNI L. di Giovanni e De Marchi Costanza – Socialista (r). N. Pieve Teca IM 21.6.1893 res. Milano poi Cremona, gestore buffet stazione FS. Fu socialista e sottoscrisse per l'Avanti nel 1926. Nel 1933 iscritto PNF, radiato solo nel 1936: dubbio opportunismo e provato il ravvedimento. (B55 f1275)

FIAMMENGHI GEREMIA di Lorenzo e Sassi Angela – Sospetto politico. N. Cremona 10.11.1905 res. ivi, dal 1925 a Parigi. RDF "da fermare": arruolato nell'esercito francese e naturalizzato nel 1940 (visto in una lettera in RRP). Gestisce un bar in Gare St Lazare. (B55 f1276)

FIAMMI GUGLIELMO di Ignoti – Socialista. N. Casalmaggiore 28.10.1901 res. Milano e Sabbioneta Fu socialista e sindaco di Sabbioneta, buona condotta ma da vigilare (1937). (B55 f1277)

FIAZZA OLDENIO di Martino – Sovversivo. N. San in Beliseto 19.4.1923 res. Costa S. Abramo. Era nella 4a Brigata Ghinaglia al suo formarsi nell'estate 1944 e fu arrestato nel novembre 1944 dalla GNR (vicenda scoperta banda armata Ferretti e Uggeri, v. Armani). A lui furono trovate armi sottratte all'esercito, in carcere a Bergamo 5 mesi, fino alla Liberazione. (B55 f1278)

FIESCHI FRANCESCO di Luigi – Comunista (r). N. Genivolta 11.11.1886, res. Soresina, contadino. Fu socialista abbonato "La Giustizia". Poi ravveduto, iscritto sindacato e radiato 1930. (B55 f1279)

FIESCHI FRANCESCO di Ferdinando e Fioni Maria – Sovversivo. N. Acquanegra Cremonese 7.7.1855 res. ivi dal 1900 a Reggio Emilia, legnami. Fu socialista gerente "Eco del popolo" 1895-97 (denunciato per articoli). Buon parlatore, sa argomentare, formò la Lega falegnami, partecipò sciopero 1902. Poi buona condotta ma da vigilare (1923). (B55 f1280)

FILE' FEDERICO G. di Battista e Moroni Maria – Antifascista (r). N. Marzano PV 10.10.1896, fu a Cremona operaio FS dal 1828 al 1836. Ex combattente Croce di guerra. Nel 1934 gli fu negata l'iscrizione al PNF e lui votò NO nel plebiscito. Trasferito a Sibari nel 1936 e qui radiato (né nato né residente). (B55 f1281)

FILIBERTI CARLO di Luigi e Pigatti Angela – Sovversivo. N. Borgolitta VR 19.9.1889 res. Cremona, esattore comunale. Nel 1940 fu diffidato: spargeva notizie allarmistiche sulla guerra. (B55 f1282)

FILIPPINI ATTILIO di Pasquale – Sospetto politico. N. Cremona 10.4.1879 res. Genova e Principato Monaco. Nella corrispondenza con la sorella (intercettata RRP, copiata e presente nel fascicolo) si parla di un codice cifrato e si fanno "velate allusioni" politiche. Sospetto ma niente di concreto, tanto che viene revocata la RDF nel 1939 (la RDF bisogna usarla solo quando necessaria). (B55 f1283)

FINARDI CESARE (detto Nino) di Mario e Manfredi Angela – Comunista schedato. N. Piadena 14.3.1913 res. ivi poi Modena poi Cremona, magazziniere. Allora studente fu arrestato con la retata PC piadenese del 1932 (v. Arienti). Era attivo e legato ai capi comunisti, ma amnistiato. (B55 f1284)

FINARDI FRANCESCO di Ambrogio e Valentini Rosa – Socialista. N. Casalmaggiore 23.8.1871 ivi res., impiegato. Dal 1900 circa migrato a Buenos Aires. Fu vicepresidente Circolo socialista, corrispondente "Eco del popolo", a fine '800 attivo per i comizi Bissolati ed Enrico Ferri. In RDF (1932). (B55 f1285)

FINARDI PAOLO G. di Giovanni e Sartori Maria – Sospetto politico (r). N. San Daniele Po 9.6.1908, res. Piadena poi Cremona, casaro. Iscritto Circolo cattolico

ma coinvolto vicenda arresti PC Piadena 1932 (v. Arienti): partecipe gita inconsapevole dei fini politici. Favorevole Regime e radiato 1937. (B55 f1286)

FINARDI VIRGILIO di Francesco e Gorni Giulia – Popolare (r). N. Rivarolo Mantovano 13.8.1904 res. ivi dal 1920 a Cremona, negoziante. Benestante, "religiosissimo". Era responsabile diocesano circolo giovani A. C. nella vicenda dello scioglimento 1931. Indifferente al Regime ma "innocuo" e radiato 1932. (B55 f1287)

FINETTI PIETRO di Luigi e Forelli Giuseppina – Socialista. N. Piacenza 14.5.1891 res. Cremona, simpatizzò PCdI e fu uno dei 12 assunti dal Comune rosso nel 1920 come vigili ("guardie rosse", v. Brambilla). Comportamento corretto, è ancora vigile comunale (1923). (B55 f1288)

FIOCCHI GIUSEPPE di Francesco e Medici Angela – Anarchico (r). N. Soncino 5.6.1879 ivi res. poi Fiorenzuola, in Francia dal 1922 al 1929, indi Bardi. Ex combattente. Fu gerente del "Grido della folla" (anarchico), lieve condanna per schiamazzi. A Fiorenzuola era socialista e consigliere comunale. Ora ravveduto. Suonatore ambulante, ha composto ed esegue canzone per AOI. Radiato 1938. (B55 f1289)

FIOCCHI QUINTO – Antifascista, res. in Francia: nel casellario Cremona per errore, radiato 1930. (B56 f1290)

FIORENTINI ALDA di Giuseppe e Fugazza Angela – Sospetta politica. N. Crema 4.12.1908 res. ivi poi all'estero. Benestante. Non particolari addebiti politici, amicizia con un ebreo, sospetti portano a divieto di rientro in Italia nel 1942, parere RRCC di Crema per toglierlo. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B56 f1291)

FIORETTI GUIDO di Francesco e Stafferini Teresa – Confinato politico. N. Trigolo 22.12.1888 poi res. Torino, manovale. Nel 1943 nel rifugio durante un allarme critica l'operato del duce. La CPPP lo condanna a 2 anni di confino, scontati a Pisticci. Non aveva precedenti. (B56 f1292)

FLISI ANTONIO di Luigi e Scutari Santa – Comunista schedato. N. Marcaria 12.10.1901 res. Piadena operaio. Nel 1926 in contatto coi comunisti Arienti e Donelli, organizza PC in zona, diffonde l'Unità, Stato Operaio, Gioventù Comunista. Arrestato nella retata del 1932, condannato a 2 anni carcere per ricostituz PCdI e amnistiato. Ancora condannato, con altri, dal Trib. Sp. a 6 mesi nel 1944 per diffusione notizie tendenziose. FT e vigilato. (B56 f1293)

FLISI RICCARDO A. di Luigi e Scutari Santa – Comunista. N. Castellucchio MN 11.3.1906 res. Piadena, autista. Coinvolto arresti 1932 col fratello Antonio (v.), amnistia. Nel 1934 promosse, con Ottorino Rota, uno sciopero contro l'imposizione di 9 ore di lavoro d'estate: lo fece astutamente osservando che il Fascio nel plebiscito si vantava delle 8 ore! Provocò disordini anche nella MVSN.

Come “sobillatore” fu ammonito e condannato 1 anno carcere. Vigilato, FT. Nel 1944 fermato dalla GNR “per ordine delle autorità germaniche” (“in carcere a disposizione”) (B56 f1294)

FLORE (FLORIS?) OSVALDO di Francesco – Socialista (r). N. Casalpusterlengo 5.11.1901, nel 1923 a Cremona ferroviere comunista, legato “noto Bonini” (v.), scioperi e licenziato FS 1923. Torna nel milanese, qui radiato: né nato né residente. (A Milano scoperto elenco: lui iscritto PC). (B56 f1295)

FOCHI ELVIRA di Luigi e Gherardi Leopoldina, coniugata Rignoni Mario – Sovversiva. N. Parma 11.4.1904 res. varie città, fu a Cremona nel 1936 medico nel Sanatorio. Non rilievi ma... cugina del noto anarchico Berneri e fredda verso il Fascio. Nel 1939 radiata (marito iscritto PNF). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B56 f1296)

FODRI ERMENEGILDO di Pietro e Frigoli Maria – Sospetto politico. N. Pizzighettone 8.11.1911 ivi res., salariato. Nel 1935 diffidato: tra i promotori protesta patto colonico (v. Bassanetti). (B56 f1297)

FODRI GIOVANNI di Francesco e Cattaneo Giovanna – Socialista (r). N. Formigara 18.7.1883 ivi res., portalatte. Fu capo di coop socialista. Poi “condotta esemplare, si ritiene ravveduto”, anche se non iscritto né PNF né sindacato (RRCC 1930). Radiato 1930. (B56 f1298)

FODRI PIETRO di Ermenegildo e Locatelli Luigia – Sospetto politico. N. Pizzighettone 5.8.1884 ivi res., salariato. Pur se non iscritto fu assessore PSI. Nel 1935 diffidato per la nota protesta patto colonico (v. Bassanetti). Iscritto sindacato, “capace di propaganda avversa al Regime” (RRCC). (B56 f1299)

FOGAZZA BATTISTA di Antonio e Nico Teresa – Sovversivo. N. Pianengo 17.5.1897 res. ivi poi a Lentate MI dal 1930. Nel 1944 sorpreso con tre amici a cantare bandiera rossa. Condanna 1 mese di reclusione “come monito esemplare”. (B56 f1300)

FOGLIA EDOARDO di Cesare e Preatoni Luigia – Sovversivo (r). N. Garbagnate MI 5.8.1895 res. Pavia, ferroviere, fu a Cremona dal 1928 al 1932 senza rilevi. A Pavia fu attivo SFI CGIL con relativi scioperi, poi ravveduto e radiato 1934. Iscritto nel sindacato ma non PNF. (B56 f1301)

FOGLIATA PIETRO F. di Francesco e Sandrini Illuminata – Socialista (r). N. Calvisano BS 3.4.1882 fu di idee socialiste. A Cremona nel 1934, sguattero Coll. Civico, poi qui radiato né nato né più residente. (B56 f1302)

FOGLIAZZA CARLO di Giuseppe – Comunista (r). N. Gombito 14.9.1895 res. ivi, contadino. Dal 1923 nell’agro romano. Il 1° maggio 1926 fu visto per strada salutare la bandiera rossa dell’Ambasciata sovietica. Nel 1932 lavora tenuta marchese Fumasone a Civitavecchia, ravveduto e radiato. (B56 f1303)

FOGLINA GIUSEPPE di Enrico D. e Galli Maria – Socialista (r). N. Cremona 23.7.1893 res. Olmeneta poi a Milano edicolante. Nel 1915 arrestato manifestazione contro la guerra, ancora propaganda manifestini, fu socialista fino al 1926. A Milano ravveduto e iscritto PNF. Radiato 1936. (B56 f1304)

FOINA EMILIO di Raffaele e Ghinaglia Teresa – Sovversivo. N. Cremona 6.7.1928 ivi res., litografo. Fermato dalla GNR UPI per "sospetta attività sovversiva" nel febbraio 1945. (B56 f1305)

FOLCI RUGGERO di Ercole e Brugnelli Rosa – Socialista (r). N. Cremona 15.5.1898 res. ivi e Milano portalettere. A Cremona sospettato di frequentare il socialista Sidoli e il comunista Cattivelli. Lui nega. Comunque si dimostra ravveduto, è segretario OND rionale: radiato 1936 (B56 f1306)

FONDI VINCENZO di Isacco e Peletti Carla – Socialista (r). N. Ombriano 10.10.1900 res. ivi, dal 1923 Milano, operaio. Fu "in vista" nel P. S. Unitario contro i fascisti. Poi buona condotta, "ha mutato idea" e viene radiato nel 1932 a Milano. (B56 f1307)

FONTANA ATTILIO di Fortunato e Zangrandi Teresa – Sovversivo (r). N. Cremona 20.10.1884 ivi res., ferroviere. Partecipò scioperi poi buona condotta e in pensione dal 1932. Nel 1932 diffidato per mormorazioni con ex compagni licenziati nel 1923. Cessa, ravveduto, iscritto PNF, radiato 1941. (B56 f1308)

FONTANA ENRICO di Emilio e Nuci Vittoria – Confinato politico. N. Castelleone 6.6.1886 res. ivi, muratore poi suonatore ambulante. Reati comuni dal 1904, nel 1918 diserzione (ergastolo, amnistia). Reati politici: disfattismo, sovversivismo, vilipendio. "In squallida miseria". Nel 1937 all'osteria Mascherpa dice che Francia e Russia hanno ragione, offende duce e gerarchi ecc.: arresto, condanna CPPP 5 anni (li sconta Tremiti, Ripabottoni CB, Ventotene). Nel 1942 dovrebbe scontare ulteriore internamento ma clemenza XX marcia. Ancora arresto per furto a Crema 1943... (B56 f1309)

FONTANA ERMINIO di Amilcare e Marziani Cesira – Sospetto politico. N. Castelleone 10.5.1905 res. ivi poi Chivasso, impresa edile. La sua impresa (socio il fratello Giuseppe) non osserva contratti e leggi verso i dipendenti e bancarotta nel 1933, responsabilità principale del fratello (v.). (B56 f1310)

FONTANA GIUSEPPE di Amilcare e Marziani Cesira – Sospetto politico (r). N. Castelleone 11.8.1910 res. ivi poi Erba, impresa edile. Ammonito per violazione leggi lavoro, contratti e bancarotta. Era nel PNF e MVSN. Osserva i vincoli dell'ammonizione, ravveduto e radiato 1939. (B56 f1311)

FONTANA GIUSEPPE di Vittorio e Austoni Carolina – Sospetto politico. N. Trescore Cremasco 2.3.1897 res. Crescenzago e dal 1935 a Crema meccanico bici. Coi fratelli Luigi e Mario furono definiti dal prefetto di Milano: individui loschi, immuni da rilievi politici ma con precedenti penali, capaci di mene

politiche. Per Giuseppe condanne spaccio moneta falsa e gioco d'azzardo. Luigi (v.) è gestore di autonoleggio, Mario, mediatore di auto, contrabbanda sigarette. I tre girano "con grossa macchina americana", dispongono di una Balilla e motocicletta, tenore di vita alto, spesso a Chiasso (1935). Sospetti: servono "cautissime indagini". Nel fascicolo molti biglietti di vigilanza "occulta" (B56 f1312)

FONTANA LUIGI F. di Vittorio e Austoni Carolina – Sospetto politico. N. Trescore Cremasco 14.6.1900 res. Crescenzago dal 1911 poi Milano, viaggiatore, gestisce autonoleggio e la buvette del circolo OND. Fu iscritto PNF 1922, nel 1936 fu in Asmara. (V. Fontana Giuseppe). (B57 f1313)

FONTANA MARIO di Vittorio e Austoni Carolina – N. Trescore Cremasco 24.3.1902 res Crescenzago dal 1911 poi Milano, mediatore. Fu iscritto PNF 1922, nel 1936 fu in Eritrea Asmara. Rimando ai fratelli Giuseppe e Luigi (v.), sempre vigilato, spesso da rintracciare. (B57 f1314)

FONTANELLA ALFREDO L. di Telemaco e Poli Maria – Comunista. N. Solarolo Rainerio 10.11.1906 res. Piadena, contadino, casaro. Amicizie ed idee comuniste, partecipò a qualche "gita" del PC piadenese. Non particolari rilievi ma indifferente Regime, non ravveduto, vigilato 1941. (B57 f1315)

FONTANINI GASPARE di Gaetano e Cipelletti Regina – Sovversivo. N. Pizzighettone 3.6.1888 res. ivi, dal 1908 a Cremona poi estero, terrazziere. Fu ferito in guerra. Simpatie comuniste, attivo nelle elezioni amministrative 1921. Nel 1940 è a Ginevra e chiede la tessera PNF. (B57 f1316)

FONTANINI GIOVANNI di Bortolo e Lanzi Giuseppa – Socialista. N. Casalmorano 21.1.1887 res. ivi, dal 1923 a Cremona, fornaio. Fu al congresso PSI 1913 e nell'esecutivo Unione sindacale prov. (B57 f1317)

FOPPA PEDRETTI QUINTO di Attilio e Biancheni Elisabetta – Socialista Unitario (r). N. Cremosano 12.4.1897 res. ivi, Tronzano e Santhià, contadino. Fu attivo socialcomunista poi corretto, "sorvegliato dai fascisti del paese" (1926), quindi ravveduto e radiato 1930. (B57 f1318)

FORAMIGLIO EUGENIO di Michele – Antifascista (r). N. Ronco Adige 5.8.1912 ivi res. Nel 1933 al paese fu condannato 30 gg reclusione per canto "Bandiera rossa". Era stato a Cremona per la leva militare, senza rilievi e radiato: né nato né residente (1934). (B57 f1319)

FORDIANI OSTILIO di Federico e Lotti Ilde – Anarchico. N. Bologna 10.10.1883, molti luoghi e mestieri. Anarchico noto, reati comuni e di sovversivismo. Fu a Cremona (cuoco) dal 1904, nel 1907 migrò a New York dopo abiura anarchia (sconfessato su "L'Aurora" di Ravenna). (B57 f1320)

FORMAGGINI ARNALDO di Carlo e Ponzoni Elvira – Antifascista. N. Scandolara Ravara 24.7.1907 res. ivi, dal 1927 in Francia, muratore. L'amico Mussi, tornato

dalla Francia, cita una canzone sovversiva composta da Formaggini sulle note dell'Internazionale. Lui non aveva precedenti e viene schedato, in RRP e in RDF. Perquisite le case di Calcina (v.), Tenca, Mussi e Magni, che erano in corrispondenza con lui: sequestrate carte, lettere, il testo della canzone (1934). (B57 f1321)

FORMICA OSVALDO L. A. di Cesare e Volti Teresa – Comunista. N. Piadena 3.1.1904 ivi res., falegname. Anche lui nelle gite PC 1932 Piadena, non condanna ma "assidua vigilanza". Non ravveduto, indifferente Regime, conserva vecchie amicizie (Iorini) (1936, 1941). (B57 f1322)

FORMIS ANGELO di Francesco e Ceretti Maria – Popolare estremista. N. San Giovanni in Croce 10.8.1899 res. Soresina, Casalmaggiore, Bergamo... Ex combattente. Nel 1920 iscritto PP, lotte sociali leghe bianche nel soresinese (cooperò Lodo Bianchi), arresto 1921, pestaggio squadrista 1922. Arresto e breve carcere 1931 per org. antifascista e contatti con il fuoriuscito Miglioli. All'epoca dirigeva collegio Don Bosco a Casalmaggiore. Nel 1942 si iscrive PNF e viene radiato (è "copertura": è tra i promotori CLN nel periodo badogliano a Casalmaggiore; ritaglio stampa 1947 nel fascicolo). (B57 f1323)

FORNACIARI PIETRO di Luigi e Franci Elettra – Antifascista. N. Cremona 8.11.1907 res. ivi, dal 1924 a Roma poi Reggio Emilia dove fu Federale Fascio. Avvocato. Condannato nel 1944 dal Trib. Sp. di Reggio per violenze contro il PNF il 26.7.1943. Ricercato anche a Cremona 1944. (B57 f1324)

FORNARI CARLO ALBERTO di Dante e Garoli Maria – Repubblicano (r). N. Cremona 30.12.1905 res. Bonemerse, imp. comunale. Fu repubblicano, anche lui denunciato per corteo fiori rossi 1924 a Garibaldi (v. Dotti). Poi ravveduto, nel PNF e membro direttorio locale 1932, radiato 1934. (B57 f1325)

FORNARI DANTE di Giuseppe e Salami Maria – Sovversivo socialista (r). N. Bonemerse 18.6.1874 ivi res., maestro. Fu socialista con Garibotti, Bernamonti, Sasdelli... conferenza nel 1919 inneggiando Lenin e Ungheria di Bela Kun, intensa campagna elettorale 1920, impegno Camera del lavoro. Poi buona condotta, iscritto sindacato maestri, ravveduto e radiato nel 1929. (B57 f1326)

FORNARI LUIGI di Antonio e Leoni Rosa – Socialista (r). N. Cingia de' Botti 5.3.18847 res. Pieve San Giacomo sarto e barbiere. 1895 attivo socialista bissolatiano, nel 1904 consiglio comunale, condannato per oltraggio guardie. Uscì dal PSI nel 1914 (idee Bissolati). Radiato 1929 per età avanzata e non più rilievi. (B57 f1327)

FORNASARI GIUSEPPE di Giovanni – Sospetto politico (r). N. Manerbio 9.11.1886, ferroviere. Fu al casello FS di Cappella de' Picenardi senza rilievi. Dal 1933 a Desenzano, radiato: né nato né residente qui. (B57f1328)

FORNONCINI PIETRO di Angelo e Bertoletti Caterina – Sospetto politico. N. Breno 31.1.1883, fotografo ambulante e impiegato. Fu liberaldemocratico, nel 1914 contrasto con "Risveglio camuno". Impiegato RACI Cremona licenziato 1924 per indisciplina: minaccia i dirigenti. Poi a Roma rispedito con foglio di via nel 1933. Problemi mentali. Non iscritto e indifferente al Regime (1936). (B57 f1329)

FORNONI MARIO di Ermenegildo e Ferretti Maria – Comunista. N. Crema 13.2.1909 res. Parma e Milano, marmista. Nel 1924 nella Gioventù comunista di Parma. Nel 1927 si iscrive Giovani fascisti ma viene espulso (sospetto infiltrazione PC). Sempre vigilato (marzo 1945). (B57 f1330)

FORTINI GIACOMO di Lamberto e Rosati Giuditta – Comunista (r). N. Pollenza MC 26.7.1885 dal 1917 res. Cremona, macchinista FS. Qui socialcomunista poi ravveduto, iscritto PNF e radiato 1933. (B57 f1331)

FORTUNA EMILIO di Arcangelo e Cipelletti Feliciana – Socialista. N. Pizzighettone 5.1.1873 res. Soresina poi a Roma, dott in legge. 1896: socialista influente. Nel 1904 denuncia per conferenza. Poi sarà funzionario Min. Tesoro Roma. Radiato 1909 ("non è più il caso esercitare vigilanza"). (B57 f1332)

FORTUNA GIOVANNI di Giuseppe e Griffini Angela – Antifascista. N. Soresina 28.3.1880 dal 1906 in Inghilterra, laureato farmacia. Apre "Farmacia Italiana" a Londra, vi si incontrano per anni gli antifascisti poi non più per suo atteggiamento "estraneo". Ha preso cittadinanza inglese. (B57 f1333)

*FORTUNA MARIO di Arcangelo e Cipelletti Feliciana – Socialista (r). N. Soresina 12.8.1878 ivi res., impiegato Zucchi Falcina. Socialista non attivo poi favorevole Regime, non iscritto PNF ma radiato 1929.

*FORTUNA MARIO di Diomede (in copertina) n. Frosinone 16.10.1892, era stato socialista ma dal 1926 Cancelliere Casalmaggiore, iscritto PNF, nel Direttorio locale e corrispondente del "Regime Fascista".

**I due nominativi sono nello stesso fascicolo B57 f1334, con precisazioni all'interno.*

FOSSA ERNESTO di Luigi e Azzini Alessandrina – Comunista (r). N. Duemiglia 26.9.1895 res. Cremona, fumista e stufe. Ex combattente. Iscritto PCdI fu attivista fedelissimo del sindaco Pozzoli. Perquisizione 1923: requisita pistola: 3 mesi reclusione. Mantiene famiglia con 4 bambine. Pur se indifferente al Regime e amico di qualche sovversivo, si è ravveduto. Radiato 1941.(B57 f1335)

FOSSATI ORLANDO FURIOSO di Giuseppe e Viscardi Anna – Sospetto politico. N. Cremona 14.5.1898 res. dal 1905 a Intra, meccanico. Nel 1920 scontro con fascisti: mancato omicidio e danni. Nel 1923 migrò in Francia "per sottrarsi rappresaglia fascista", ebbe scontri per motivi politici a Nancy con feriti. Periodo latitanza poi rimane all'estero fino al 1943. RDF da fermare. (B57 f1336)

FRACASSI LEOPOLDO detto Macinato di Giuseppe e Cicogna Caterina – Comunista schedato. N. Piadena 5.3.1892 res. ivi, dal 1928 Canneto Oglio, contadino poi orologiaio. 1919-22: attivo socialista poi nel PCdI, subisce aggressioni squadriste. 1929: a Canneto fa "atto di sottomissione" al fascio ed è radiato dal casellario (nota successiva RRCC: opportunità per camuffarsi). 1931: arresto e processo, collegato PC Donelli Cesare, crea cellula comunista a Canneto ed opera in zona, diffonde copie "Unità" clandestina. Viene reinserito nel casellario, condannato nel 1932 dalla CPPP a 5 anni confino a Ponza e Ventotene. Li sconta. "Affianca i peggiori elementi della colonia e nel 1935 partecipa ad una protesta dei confinati: aggiunti 10 mesi di pena. Torna a Canneto nel 1938, non ravveduto, in FT, "pericoloso", sempre vigilato attentamente. (B58 f1337)

FRANCESCHETTI FRANCESCO di Giovanni e Baronetti Teresa – Antifascista (r). N. 20.8.1908 Ponte di Legno ivi res. Fu a Cremona 1931-32 (lavorava Collegio Civico), si incontrava col gruppo di bresciani antifascisti "Monarchia". Fermato, poi tornato a casa. Qui radiato: né nato né residente 1933. (B58 f1338)

FRANCHI EMIDIO di Andrea – Sovversivo (r). N. Reggio Emilia 29.12.1910 ivi res., falegname. Militare fanteria Cremona distaccato a Parma dove attivo PCdI: condanna Trib. Sp. 1932. Qui radiato. (B58 f1339)

FRANCHI LINCOLN di Luigi e Alberti Barbara – Sovversivo. N. Cremona 8.10.1865 ivi res., musico (Filarmonica), alquanto agiato. Attivo socialista, denunciato 1898, ebbe cariche e partecipò congressi PSI e Camera del lavoro primi del '900, collaborò con l'"Eco del popolo". Poi non rilievi. (B58 f1340)

FRANCHI ORESTE di Modesto e Menta Carolina – Socialista. N. Piacenza 9.8.1883 res. Cremona, ferroviere. Fu socialista e tale rimase per idee e amicizie. Non iscritti a niente del Regime lui e famiglia. Esonerato FS ("rifiuta tessera PNF" 1931). Poi delazione anonimo: è stato visto scambiare pacchetto con sconosciuti a Ventimiglia. Diffidato 1932. Mai ravveduto. Morì nel 1939. (B58 f1341)

FRANCHINI EUGENIO di Davide e Ravelli Domenica – Socialista (r). N. Borgosatollo 20.2.1896, dal 1928 a Olmeneta, manovale FS. Fu socialista. Poi ravveduto e radiato 1930. (B58 f1342)

FRANZETTI MARIO di Giovanni e Franzini Carolina – Repubblicano (r). N. Cremona 22.5.1901 ivi res., benestante (spiantato). Da studente fu massone anticlericale (loggia Giordano Bruno). Lesioni ad un sacerdote nella chiesa dei barnabiti. Fu "fascista della prima ora" ma dal 1923 dissidente. Dal 1934 rientra, buona condotta e radiato. (Negli anni ebbe ricoveri per squilibrio mentale, perse in Borsa l'eredità paterna, mantenne frequenza con il massone avv. Giacinto Cremonesi). (B58 f1343)

FRANZINI SECONDO di Paolo e Boselli Maria – Anarchico (r). N. Gerre Caprioli 15.7.1892 res. Stagno Lombardo, Alessandria e Cremona, calzolaio. Militò nel

partito anarchico, piuttosto influente sulla gente, qui e ad Alessandria. Nel 1929 colpito da paralisi e ricoverato al "Soldi", radiato 1931. (B58 f1344)

FRANZONI GUIDO S. di Amedeo e Cornini Maria – Sospetto politico (r). N. Manerbio 20.8.1908 res. Piadena, meccanico. Fermo 1932 per una gita (v. Arienti), poi non più rilievi e radiato 1938. (B58 f1345)

FRANZOSI GIUSEPPE di Giacomo e De Poli Claudia – Anarchico (r). N. Gombito 10.3.1895, res. ivi, dal 1920 Milano, metallurgico. A Cremona "anarchico e comunista", a Milano buona condotta e radiato 1936. Su raccomandazione questura Cremona, pur se radiato, si mantiene "rallentata vigilanza". (B58 f1346)

FRASCHERI HAMDI di Riza e Disnica Kava – Confinato politico (r). N. Albania 13.3.1912 res. Tirana, professore. Fu confinato a Camisano nel 1941. RRP. Clemenza e radiato 1942. (B58 f1347)

FRASSI CARLO di Angelo e Busetti Maria – Socialista. N. Annicco 14.6.1879 ivi res. canestraio, dal 1925 in Francia (senza passaporto, RDF). Fu socialista, assessore 1920-21, inviso ai fascisti. (B58f1348)

FRASSINI EGIDIO di Abele e Frittoli Fiorinda – Sovversivo. N. Cremona 11.9.1896 res. Costa Sant'Abramo, operaio Armaguerra. Fa parte della cellula comunista scoperta nella GNR novembre 1944 (v. Barbieri): lui impegnato passare armi ai sovversivi. In carcere da novembre 1944 (verbale febbraio 1945). (B58 f1349)

FRATI GIOVANNI di Giuseppe e Fossa Giuseppina – Antifascista (r). N. Zibello 9.10.1874 res. Cremona, oste e coldiretto. Sempre indifferente, iscritto solo org. commercianti, freddo ed estraneo campagna plebiscito 1934 e voto NO (per errore?). Era soldato contro sommossa 1898, ex combattente '15-18. Nel 1928 condannato per oltraggio. Ora "provato ravvedimento" e radiato 1941. (B58 f1350).

FRAZZI ANDREA di Luigi e Lombardi Barbara – Repubblicano. N. Cremona 6.9.1869 ivi res., comm. ingrosso alimentari, benefattore. Fu repubblicano, simpatizzò col fascio nascente poi se ne staccò per "la piega monarchica" del PNF. 1931: l'agente Mafrice scrive che è un allarmista: mette in giro che caleranno gli stipendi del 20% e si rimetteranno le barriere daziarie. Nel 1935 denuncia anonima (inviata al Trib. Sp. Roma): froda il fisco ed è massone. Nel 1936: "è un chiacchierone" al bar Flora (bar fascista) parla spesso a sproposito, al "Centrale" denigra. Vigilato, deve essere autorizzato (1941) per usare il telefono, per lui indispensabile per ordinare le merci ecc. Non ravveduto. (B58 f1351)

FRAZZI SILVIO di Severino e Persi Cristina – Antifascista. N. Bonemerse 29.1.1890 res. Cremona, mediatore. Diffidato gennaio 1944 per calunnie ai gerarchi nel periodo badogliano. (B58 f1352)

FREDDI LUIGI di Angelo – Socialista. N. Torricella del Pizzo 8.8.1884 res. ivi, dal 1908 Roccabianca, dal 1924 in Francia (ultima nota del Consolato nel 1942). Fu socialista, non particolari rilievi. (B58 f1353)

FRERI ALESSANDRO di Giovanni e Ferri Adelina – Sospetto antifascista (r). N. Crema 13.8.1887 res. ivi, dal 1911 Milano, dal 1934 Roma, rappresentante cancelleria nelle maggiori città. Non ha precedenti ma nel 1935 a Napoli "pronunciò in pubblico insidiose recriminazioni circa la nostra preparazione militare in AOI": 20 gg arresto e diffida. Da qui l'iscrizione come sospetto e conseguenti controlli su viaggi, alberghi ecc. Radiato da questura Roma nel 1942 per "cessati motivi". (B58 f1354)

FRERI GIOVANNI di Assunto e Perucchini Elvira – Repubblicano. N. Crema 14.6.1867 ivi res., avvocato. 1929: critica i patti lateranensi. 1930: barzellette denigratorie. 1932: nominato "Cavaliere della Corona" briga per revoca (è repubblicano!). Non ravveduto (forse massone) 1940. (B58 f1355)

FRIGOLI ANGELO di Paolo e Cormelli Regina – Socialcomunista. N. Pizzighettone 1.12.1896 res. ivi dal 1921 a Buenos Aires (RDF), muratore. Di sentimenti comunisti anche a Buenos Aires, "professa idee socialiste (ma) senza farne ostentazione" (1935). (note ambasciata, l'ultima del 1941). (B58 f1356)

*FRIGOLI BRUNO A. di Rocco e Rosa Lucia – Antifascista. N. Wald Svizzera 24.1.1911, res. ivi.

*FRIGOLI COSTANTE di Rocco e Rosa Lucia – Antifascista. N. Lichtenstein 3.4.1908 ivi res.

*FRIGOLI GIOVANNI di Rocco e Rosa Lucia – Sospetto politico N. Pizzighettone 19.10.1909 res. ivi indi Rorschach.

*I tre suddetti fratelli hanno carte comuni del Min. Interni e Consolato datate 1932 e 1936. La famiglia è originaria di Pizzighettone, il padre Rocco vi è nato il 26.8.1872 e ci visse diversi anni, non aveva precedenti politici, si iscrisse al sindacato socialista "per lavorare". Vive con Bruno, muratore, nel Lichtenstein; Costantino è operaio a Wattwill, Giovanni è orefice a Rorschach (ambedue Svizzera). I tre figli sono antifascisti e socialisti: Costante è segretario di un club e parla il tedesco perché anti italiano, Bruno arriva a dire che il duce andrebbe soppresso, Giovanni è moderato ma sospetto. Nel 1932 erano presenti a una manifestazione antifascista a Zurigo per visita Console italiano. (B58 ff1357,8,9)

FRITTOLI ERMETE di Angelo e Bonardi Santa – Sovversivo. N. Casalbuttano 29.6.1915 res. Cremona, contadino. Nella retata GNR UPI del novembre 1944 organizzazione armata Ferretti (v. Armani). Lui era comunista, occultava armi, prese parte ad azioni a Castelleone. In carcere. (B58 f1360)

FRITTOLI EUGENIO di Luigi e Cagliari Apollonia – Antifascista (r). N. Bordolano 17.3.1884 res. Pozzaglio poi Formigara, segretario comunale (rosso). Fu attivo

socialista a Pozzaglio, segretario comunale, fondò la coop, acerrimo contro il Fascio nascente con duri scontri, cacciato da Pozzaglio "i fascisti lo avrebbero sicuramente ucciso" nel 1922 ma riuscì a fuggire (RRCC nel 1927). Poi si mostrò ravveduto e Farinacci lo trasferì a Formigara come segretario. Fu radiato nel 1930. (B58 f1361)

FRITTOLI GIOSUE' di Giovanni e Fiorelli Clotilde – Confinato politico. N. Cremona 25.9.1899 ivi res., avvocato. Ex combattente volontario. Nel 1933 condannato per estorsione e radiato albo ma riabilitato nel 1938 in Corte Appello. Nel 1942, in centro, esce da un vespasiano in cui c'è la scritta "duce delinquente": un passante dice di aver visto dalle feritoie che la scriveva lui. CPPP condanna 2 anni confino S. Severino, dopo alcuni mesi amnistia XX marcia lo libera. Poi vigilato. (B59 f1362)

FRITTOLI REGOLO di Francesco e Bozzetti Virgilia – Comunista. N. Paderno Cremonese 3.8.1895 res. ivi poi Annicco, dal 1922 in Francia, muratore. RDF. Ex combattente. Fu socialista indi comunista attivo, nella coop. muratori. Nel 1932 sposa una francese ed acquisisce quella cittadinanza. (B59 f1363)

FRITTOLI REMO di Egidio e Marcarini Maddalena – Comunista. N. Cremona 24.2.1922 ivi res. Arrestato GNR UPI novembre 1944 per organizzazione armata PC Ferretti (v. Armani). Lui, già arrestato in aprile 1944, ammette possesso £ 20.000 consegnatigli da Trivella (da rapina sapista al cap. Sormani) ma senza saperne la provenienza. UPI continua indagine per accertare. (B59 f1364)

FRITTOLI RICCARDO di Giovanni e Tarozzi Teresa – Socialista. N. Sesto Cremonese 14.11.1880 res. Soresina, lavora pietre dure. Fu socialista massimalista, consigliere comunale, oblatore "La Giustizia" 1924, poi iscritto solo sindacato, frequenta i vecchi compagni, indifferente al Regime, non ravveduto. 1939. (B59 f1365)

FRIZZI ARTURO G. di Carlo e Ferrari Angela – Socialista (r). N. Mantova 3.5.1862 antiquario varie città. Buon oratore, a Mantova fu riformista ed appoggiò un candidato radicale ed uno monarchico (fine '800), diffuse giornale di Cesare Battisti. Dal 1923 a Cremona. Batte caffè Flora, si fa amico di fascisti e "fama di ciarlatano", buona condotta poi tornato Mantova nel 1930. Radiato: né nato né residente. (B59 f1366)

FROSI ALFREDO di Erminio e Frosi Irene – Antifascista. N. Cremona 29.4.1892 res. Pontevico. Fece bancarotta. Non aveva precedenti politici ma nel 1941 riceve e fa circolare lettere "delicate" di una "alta personalità militare" e di un avvocato a Farinacci. Ne deriva una condanna della CPPP di Brescia a 1 anno di confino a Belcastro CZ. (B59 f1367)

FROSI ANGELO di Antonio e Brena Rosa – Socialista. N. Soresina 5.4.1897 ivi res., panettiere. Fu massimalista abbonato "Avanti!" 1925. Poi non rilievi e "disinteressato" ma non ravveduto. (B59 f1368)

FROSI FAUSTO di Pietro e Scolari Maria – Comunista. N. Soresina 17.10.1903 ivi res., muratore. Dal 1924 a Milano tranviere, comunista attivo, arrestato retata 1927, lui assolto per insuff prove. Ma è in contatto col centro PC Parigi, col Soccorso rosso ecc. Nuovo arresto nel 1929 e condanna Trib. Sp. a 4 anni reclusione a Procida, a fine 1932 torna a Soresina. In elenco "persone pericolosissime", FT, vigilanza stretta, lavori saltuari anche distanti (anche Germania nel 1944). "Intelligenza sveglia, capace ben simulare", sempre nel giro PC nazionale clandestino, mai ravveduto. (B59 f1369)

FROSI GIUSEPPE A. di Giosuè e Gennari Maddalena – Socialista. N. Castelverde 10.5.1859 res. Soresina, ortolano. Vecchio socialista, non particolari rilievi, non ravveduto, radiato per morte 1928. (B59 f1370)

FROSI MADDALENA di Fortunato e Maianti Margherita, coniugata Capra Attilio – Comunista. N. Cremona 25.2.1880 res. ivi, dal 1917 a Milano, casalinga. Condannata col marito per stampa di manifesti sovversivi nel 1927. Radiata nel 1934. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B59 f1371)

FROSI MENOTTI C. di Paolo e Sperlonghi Rachele – Socialista (r). N. Corte de' Cortesi 27.3.1870 poi res. Teramo e dal 1899 Milano, dispensiere spaccio OND. Fu socialista poi ravveduto. Da radiare ma "mantenere rallentata cauta vigilanza" (Questura Milano 1936). (B59 f1372)

FROSSI BATTISTA di Giuseppe e Griffini Anna Maria – Socialista. N. Pontevico 29.3.1891 ivi res., dal 1935 a Cremona, ferroviere socialista, scioperi ed esonero 1923, poi commercio ambulante. Nel fascicolo ambiguità e contraddizioni per caso omonimia. (B59 f1373)

FRUSCONI ANNIBALE di Luigi e Borelli Teresa – Comunista. N. Scandolara Ripa d'Oglio 17.1.1876 res. ivi, dal 1939 Desio, contadino poi invalido. Fu socialcomunista, miniera Belgio 1931-32. Mai ravveduto. (B59 f1374)

FRUSCONI GIUSEPPE L. di Francesco e Faioli Maria – Comunista (r). N. Corte de' Frati 20.11.1891 ivi res., muratore, poi Cremona operaio Cavalli e Poli. Fu sovversivo poi ravveduto radiato 1941. (B59 f1375)

FRUSTA PAOLO di Ignoti – Sovversivo. N. Annicco 16.3.1872 poi senza fissa dimora, in genere zona Varese, ambulante. Condanna 1935 Luino: disse "Camicia nera avanzo di galera". CPPP Varese nel 1937 lo condanna 5 anni confino: recidivo denigrazioni e offese duce: a Lama di Chieti da dove trasferito, per indisciplina grave, ad Avigliano PZ. Torna 1942 Varese in libertà condizionata. (B59 f1376)

FUGAZZA EPIFANIO S. di Giuseppe e Schiavini Angela – Socialista. N. Pianengo 22.3.1885 ivi res., canestraio. Fu socialista poi "non iscritto in alcuna assoc del Regime" e non ravveduto. (B59 f1377)

FUGAZZA GIOVANNI di Sante – Socialcomunista. N. Pianengo 13.5.1865 res. Crema, commerciante saponi. Fu socialista estremista, nel 1922 irruzione squadristi in casa e sua bandiera rossa bruciata in piazza. Diffidato nel 1937 per frasi contro il Regime. Nel 1938 grave malore, muore nel 1939. (B59 f1378)

FUMAGALLI ANGELO di Pietro – Anarchico. N. Mulazzano MI 29.7.1895. Era anarchico schedato. Nel 1917 fu a Cremona militare nel 65a fanteria, senza rilievi, poi al fronte. (B60 f1379)

FUNES GIOVANNI G. di Domenico e Bertolotti Orsola – Socialista (r). N. Soresina 17.9.1877 res. ivi poi Milano, orefice. A Soresina attivo e influente iscritto PSI, consigliere comunale, espulso per scontro con la maggioranza riformista della sezione, crea circolo Partito Socialista intransigente, conferenza Costantino Lazzari (primo '900). A Milano buona condotta, iscritto PNF 1926 e radiato. (B60 f1380)

FUNES ROMOLO di Domenico e Bertolotti Orsola – Socialista. N. Soresina 9.3.1874 res. ivi poi Novara, dal 1923 in Svizzera, orologiaio. Fu socialista, ebbe alcune condanne 1894-1906 per oltraggio, ferimento, istigaz contro lo Stato. Anche in Svizzera mantiene ostilità al Regime. (B60 f1381)

FURINI GIUSEPPE di Eusebio e Sbernini Costantina – Sovversivo. N. Martignana Po 9.9.1900 ivi res., contadino. Fu gregario PSI, nel 1922 simpatizzò col fascio ma non iscritto. Nel 1929 era collocatore e fu sospeso per inettitudine. Nel 1933 ricevette busta dalla Francia (da Furini Rosolino v.) con "l'Unità", e la portò alla Milizia. Iscritto solo sindacato, forse ravveduto, ma ancora vigilare (1939). (B60 f1382)

FURINI ROSOLINO di Eusebio e Sbernini Costantina – Socialista. N. Martignana Po 18.9.1902 res. ivi, dal 1925 in Francia RDF, operaio. Fu socialcomunista. Simpatizza per il Fronte Popolare ma porta in Ambasciata la vera d'oro contro le sanzioni (1936). Radiato nel 1939, morto 1938 in Francia. (B60 f1383)

FURLONI ANGELO di Ulisse e Farina Maria – Antifascista (r). N. Collegno RE 2.9.1889 res. Caravaggio, ferroviere. Simpatizzò PP, fu a Cremona dal 1927 al 1930, radiato: né nato né residente 1932. (B60 f1384)

FUSAR POLI GIACOMO di Giuseppe – Socialista (r). N. Bagnolo Cremasco 25.2.1852 res. ivi, nel 1930 a Milano, invalido portinaio. Fu dirigente locale Partito socialista. unitario, denunciato per diffamazione e lesioni nel 1883 e 1889. Ravveduto col tempo e anziano, radiato 1930. (B60 f1385)

FUSARI AGOSTINO di Davide F. e Colonghi Angela – Antifascista. N. Annicco 28.8.1884 res. ivi, dal 1936 a Milano, industriale. Ex combattente. Nel 1920 era liberale poi, influenzato dalla moglie maestra Antonioli, divenne antifascista e PP migliolino. Mai ravveduto, votò NO nel 1929, il Direttorio PNF di Annicco gli negò l'attestato di buona condotta. (B60 f1386)

FUSARI SECONDO di Giuseppe e Borghesi Rosa – Socialista (r). N. Pieve Delmona 27.4.1896 res. Cremona, operaio Cavalli e Poli. Fu nella Gioventù socialista, poi iscritto sindacato fascista e nella Milizia 1925 ("per convenienza"). Radiato 1930 (B60 f1387)

GABELLA ERMETE di Antonio e Leoni Teresa – Anarchico. N. Asola MN 26.7.1886 res. Brescia, tipografo. Fu a Cremona militare 65a Fanteria distaccato Soresina 1916, non rilievi. (B60 f1388)

GABOARDI GIUSEPPINA di Alessandro e Compiani Emma – Sospetta sovversiva. N. Stagno Lombardo 18.4.1899, res. ivi. Sospettata e diffidata nel 1925 al ritorno da una visita a parenti in Francia segnalati come socialisti. Radiata nel 1927: non rilievi e perquisizioni negative. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B60 f1389)

GABURRI ANTERO di Eugenio e Maffei Santa – Anarchico (r). N. Viadana 5.6.1881 res. Soresina, caporeparto "Soresinese". Fu anarchico 1899, innocuo, dal 1923 nel PNF, radiato 1927. (B60 f1390)

GAETANI ETTORE di Oreste e Colasurdo M.Anna – Socialista. N. Lagonegro PZ 9.4.1891 res. Imola, Milano ecc. Dal 1909 fu dirigente livelli nazionali Partito socialista, cooperazione, sindacato, Umanitaria. "anticlericale, antimilitarista, antimassone". Ex combattente. Nel 1918 chiamato da Bissolati ma disaccordo sulla guerra e la Russia. Fu a Cremona nel 1920 e 1921 dirigente dell' Ufficio del lavoro del Comune. Scrisse su "Battaglie sindacali" Camera del lavoro. (B60 f1391)

GAFFURI GIOVANNI di Battista e Tagliani Giulia – Socialista. N. Crema 11.8.1898 ivi res., operaio Ferriera. Fu iscritto PSI, poi corretto ma mai ravveduto, iscritto solo sindacato (1939). (B60 f1392)

GAFFURI GIULIO di Battista e Tagliani Giulia – Socialista. N. Crema 6.4.1896 ivi res., dal 1926 Parigi, gestore rivendita vini. RDF. "In vista" contro il fascismo a Crema, meno in Francia (1934). (B60 f1393)

GAGGIO GIOVANNI di Angelo e Seguro Adriana – Sovversivo (r). N. Murano VE 28.2.1844, res. Parma, nel 1920 a Cremona senza rilievi, dal 1921 Francia. Segnalato come sovversivo da fine '800. Nel 1929 Consolato informa: è in Francia tuttora in vita... Qui radiato: né nato né residente. (B60 f1394)

GAIDOLFI PAOLO di Giovanni e Zelioli Rosa – Anarchico (r). N. Cremona 4.11.1862 res. ivi e Orzinuovi, meccanico poi inabile. Dal 1895 al 1902 fu a Buenos Aires. Da giovane era anarchico ma senza particolari rilievi. 1936: non iscritto niente ma non ostile Regime. Anziano, radiato 1936. (B60 f1395)

GAIETTA ANGELO di Giovanni e Pangarosa Francesca – Antifascista. N. Zerbolò PV 24.5.1884 res. varie in Lombardia poi Ripalta Guerina, lattaio. Vigilato ma non rilievi e radiato 1942. (B60 f1396)

GALAFASSI VITTORIO E. di Mario e Ardenghi Ida – Antifascista. N. San Martino al Lago 27.4.1918, res. Parma poi Pavia, studente ingegneria poi assistente universitario. Nel 1941 diffidato per critiche Asse e simpatia Inghilterra. Nel 1944 "richiamato" ufficiale esercito RSI (non iscritto PFR). (B60 f1397)

GALASI GIOVANNI G. di Pietro e Brianzi Maria – Sospetto politico. N. Drizzona 22.9.1887 ivi res., contadino. Ex combattente guerre italo-turca e '15-18. Indifferente alla politica e al Regime. Nel 1935 "sobillatore" proteste (non ritirate il libretto) patto colonico a Pontirolo: "impossibile vivere con questa paga" (dal verbale interrogatorio). Diffidato (v. Bassanetti). Mai ravveduto. (B60 f1398)

GALASSO GIUSEPPE di Gioacchino e Adelasio Clara – Antifascista (r). N. Camisano 8.6.1882 res. Milano dal 1905, impiegato. Fu volontario '15-18, padre garibaldino. Nel 1932 nel PNF e radiato. (B60 f1399)

GALELLI BATTISTA M. di Giovanni – Estremista popolare (r). N. Casalmorano 20.9.1890 ivi res., direttore Banca S.Siro Soresina. Appartenne PP. Ora innocuo, niente politica, radiato 1930. (B60 f1400)

GALETTI GIUSEPPE di Federico e Pelissola Carolina – Socialcomunista (r). N. Rivarolo Mantovano 6.7.1884 res. Cividale MN dove fu presidente coop. muratori, tecnico. Iscritto PNF 1925 ("non affidabile"). Era a Cremona nel 1931 per lavoro, vigilato, non rilievi. Qui radiato 1932: né nato né residente. (B60 f1401)

GALIMBERTI FRANCESCO di Andrea e Ceruti Barbara – Anarchico (r). N. Pieve d'Olmi 1.1.1880 ivi res. sarto. Dal 1900 al 1910 fu a Genova, vicino al circolo anarchico "Sorgete", poi socialista. Nel 1921 iscritto al Fascio Pieve e nel 1923 consigliere comunale PNF. Buona condotta. Radiato nel 1935. (B60 f1402)

GALIMBERTI PASQUALE di Giuseppe e Quaglia Modesta – Socialista. N. Soncino 19.4.1876, dal 1905 a Milano, falegname. Fu nella corrente intransigente socialista, mai ravveduto. (B60 f1403)

GALLETTI ALFREDO di Emilio e Stroppa Lucia – Sospetto politico. N. Cremona 13.3.1872, professore universitario a Milano e Bologna (saltuariamente a Cremona via Colletta). Socialrepubblicano e liberale. Avverso al Regime con subdola azione sui giovani (su di lui "Regime fascista" 2.3.1926). Mai PNF né PFR. Nei giorni badogliani rappresentò i liberali con Giulio Grasselli in riunioni con avv. Frosi, Ottorino Rizzi, Speranzini, suggerì agli insegnanti il cambio di testi scolastici. Ricercato dicembre 1943 si nascose con Speranzini presso don Fusari a Villanuova BS. Fu trovata e sequestrata la sua valigia con carte. Lui fermato a Milano, interrogato, rilasciato e poi vigilato. (B60 f1404)

GALLETTI ETTORE di Stefano e Ceruti Giuditta – Comunista. N. Pieve d'Olmi 25.8.1897 res. ivi, dal 1923 in Francia, muratore. "Professava apertamente idee comuniste" e le mantiene. Vigilato (1941). (B60 f1405)

GALLETTI MARIO di Paolo e Bonetti Serafina – Sospetto. N. Malagnino 12.7.1903 res. Vescovato, Ca' d'Andrea e altre località, contadino. Forse partecipò notte 1 agosto 1932 scritte e diffusione manifestini, facilmente influenzabile da sovversivi, iscritto "soltanto" al sindacato (1934). (B61 f1406)

GALLI CAPPAROZZO ALBERTO di Ignoto (o di Angelo) e Galli Angelica – Sospetto politico (r). N. Vicenza 29.12.1890 res. Roma, benestante, proprietario azienda agricola Pizzighettone: anni '30 ci veniva, ospite del cognato conte Marcucci a S. Sigismondo. Propalava anche con scritti notizie tendenziose e maldicenze sui gerarchi? (Nel fascicolo carta carbone con tracce). Radiato 1939. (B61 f1407)

GALLI GASPARE di Achille e Masseroni Teresa – Comunista (r). N. Pieve Delmona 23.10.1884 res. Robecco d'Oglio, muratore. Appartenne PC poi buona condotta, ma beve e nel 1926 fermo e diffida dopo grida sediziose ubriaco. Fino 1936 non iscritto niente né lui né i 4 figli, poi ravveduto e radiato 1941. (B61 f1408)

GALLI GINO di Vittorio e Maini Maria – Socialista (r). N. Parma 11.4.1893 res. Milano, verniciatore. Fu a Cremona 1929-30. Non rilievi politivi ma bancarotta. Radiato 1934: né nato né residente. (B61 f1409)

GALLI GIOVANNI di Andrea e Sottili Augustina – Socialista (r). N. Torricella del Pizzo 1.5.1876 ivi res. Fece 50 giorni carcere nel 1912 per resistenza e minacce Arma, fu "socialista piuttosto acceso" poi ravveduto e radiato 1927. (*Nel fascicolo anche alcune carte di omonimo di La Spezia*). (B61 f1410)

GALLI Giuseppe di Angelo e Valcarenghi Agostina, comunista schedato, n. Crema 6.5.1902 res. ivi, Milano, Salerno, La Spezia, operaio. Licenziato Ferriera nel 1920, va a Milano: giovane e attivo in vista nel "Circolo del popolo". Nel 1932 arrestato retata PC clandestino Milano, formò cellula acciaieria Radaelli, amnistiato. Arresto FT per visita duce a Cremona nel 1934. Corposo pacco carte controlli e vigilanza strettissima negli anni successivi.

N*ello stesso fascicolo l'omonimo:*

GALLI Giuseppe di Angelo e Taino Teresa, comunista, n. Castelleone 18.8.1900 res. Soresina (pochissime carte, alcune delle poche informazioni paiono attribuite per l'omonimia) (B61 f1411)

GALLI GIUSEPPE di Francesco e Pasini Teresa – Sospetto sovversivo. N. Soresina 29.10.1897 res. ivi, dal 1923 in Francia. Non aveva precedenti né "rimarchi" in Francia, ma si annota "lettera da Soresina all'indirizzo Rue Conselet Parigi". (Passaporto per la moglie Bonaldi Maria). (B61 f1412)

GALLI PALMIRO di Giuseppe e Vacchelli Agata – Diffidato politico. N. Vescovato 13.2.1904 ivi res., trafficante. Diffidato 1940: non associarsi persone notoriamente ostili al Regime ed astenersi da attività e commenti politici riprovevoli (nota: "vedi Rosola Giuseppe"). (B61 f1413)

GALLI SANTE di Andrea e Sottili Faustina – Socialista. N. Torricella del Pizzo 19.8.1881 res. ivi, dal 1924 in Francia, operaio. Di idee socialiste. 1912: un mese reclusione oltraggio pubblico ufficiale; 1924: condanna per lesioni. In Francia è sempre antifascista, non particolarmente attivo (1932), vigilato. (B61 f1414)

GALLI SIRO A. di Secondo e Doldi Costanza – Anarchico. N. Camisano 3.12.1873 poi res. Milano, magazziniere. Mantenne idee anarchia, pochi i rimarchi politici ma equivoca condotta morale. Deceduto nel 1942. (B61 f1415)

GALLIARDI GINO di Giuseppe (e ignota) – Socialista. N. Sant'Arcangelo Rimini 7.2.1885 visse in molte città. Negli anni '30 direttore Ist. Previdenza Sociale Reggio Calabria poi Verona, ha idee ostili Regime. Fu a Cremona solo dal 1908 al 1911 segreteria Camera del lavoro, socialista rivoluzionario e antimilitarista. Veniva da Iglesias dove era segretario sindacato minatori. Nel 1911 va ad Alessandria, segretario di quella Camera del lavoro ma poi rompe col PSI, diviene interventista e andrà volontario in guerra. (B61 f1416)

GALLINA ANGELO di Angelo e Molina Assunta – Socialista (r). N. Lugano 21.12.1887 res. Soresina operaio. Fu simpatizzante socialista. Ferito di guerra semicieco invalido, radiato 1927. (B61 f1417)

GALLINA BATTISTA F. di Giuseppe e Caravaggi Teresa – Sovversivo (r). N. Soncino 20.9.1880 ivi res., venditore ambulante e "suonatore col fonografo". Professò idee sovversive. Ora soffre epilessia, indifferente al Regime ed alla politica da anni. Radiato per le sue condizioni (1936). (B61 f1418)

GALLINI AMBROGIO UMBERTO di Egidio e Bonaldi Maria – Socialista. N. Crema 11.3.1885 ivi res., droghiere. Socialista ed antifascista, assessore comunale, sottoscrisse per "Avanti!" devastato nel 1924, non mette tricolore negozio nelle iniziative patriottiche del Regime. Ex combattente, nel 1937 a Roma al raduno d'Arma Cavalleria, vigilato. Mai ravveduto (1940) (B61 f1419, v. f1421*)

GALLINI MICHELE di Angelo e Pelagea Bolsakova – Sospetto politico. N. Insar URSS Moldavia 11.2.1894. Il padre Angelo n. Cremona 1857, calzolaio, migrò in Russia nel 1872. Lui vive là (suona la fisarmonica nei ristoranti) non partecipò rivoluzione 1917, è sposato con figlio dodicenne. Nel 1937 sospettato essere spia per l'Italia (nega) in carcere un anno indi espulso. Giunge a Venezia, non sa di moglie e figlio, interrogato con interprete, mandato a Cremona al ricovero Soldi 1942. (B61 f1420)

*GALLINI UMBERTO di Egidio e Bonaldi Maria – Antifascista. N. Crema 11.3.1885 ivi res. È tra gli arrestati da GNR UPI della organizzazione clandestina

che fa capo a Corbari Stefano, CLN (v. Bernabè). Arrestato agosto 1944 per "propaganda sovversiva e antinazionale", rilasciato ottobre, condannato 2 anni Trib. Sp. e ordine cattura 13.4.1945. (*È lo stesso del fascicolo 1419*). (B61 f1421)

GALLO ATTILIO di Giuseppe e De Ambrogio Rosa – Comunista. N. Asti 19.7.1926 res. Cremona, studente. Arrestato 9.2.1945 per "associazione sovversiva": "risulta appartenente associazione comunista, trovato in possesso scritti propaganda comunista". (B61 f1422)

GALLO CELESTINO di Giuseppe e Beltrami Alice – Sovversivo (r). N. Torino 12.2.1887 res. ivi, poi Cremona, Pinerolo... Ing. chimico. Fu a Cremona dal 1921 al 1933 dir. industria coop concimi. Era socialista poi indifferente Regime e non iscritto, non rilievi specifici. Radiato 1934 né nato né residente. (B61 f1423)

GALMOZZI VITTORIO di Antonio Vittorio e Albà Clementina – Sovversivo (r). N. Capergnanica 26.5.1886 ivi res., oste. Fu contrario al fascismo poi buona condotta e iscrizione corporazione. Radiato 1930 (B61 f1424)

GALVANI ENRICO di Giovanni e Cariuti Giacomina – Socialista (r). N. Crema 28.12.1870 res. ivi muratore, dal 1915 a Milano tranviere. Fu PSU e nell'esecutivo della Camera del lavoro. Radiato Milano 1932. (B61 f1425)

GALVANI GIOVANNI di Luigi e Papa Luigia – Antifascista. N. Crema 4.8.1898 res. ivi poi provincia BG, operaio. 7 anni carcere militare per insubordinazione. 1919 (poi amnistia), ferito scontro con fascisti 1920, denuncia lesioni 1922, tentato espatrio clandestino 1923. Sempre avverso Regime 1941. (B61 f1426)

GAMBA ANGELO di Egidio e Borghini Ernesta – Sospetto politico. N. Persico Dosimo 10.11.1915 ivi res. poi espatriò clandestinamente in Francia. Nel 1939 vorrebbe tornare (non altro nel fascicolo). (B61 f1427)

GAMBA ANGELO di Francesco e Lazzari Annunciata – Socialista. N. Persico Dosimo 10.11.1856 ivi res., muratore. Fu socialista, in carcere nel 1925 scontro e ferimenti fascisti. Mai ravveduto. (B62 f1428)

GAMBA ANGELO di Francesco e Conca Luigia – Socialista. N. Brasile Araquara 27.2.1901 dal 1906 a Cremona, prestinaio e giovane socialista. Dal 1919 in Francia (RDF) dove impreca contro il fascismo ("mi vergogno essere compaesano di Farinacci"). Nello stesso fascicolo nota sul padre Francesco (n. Robecco 1.3.1860 res. Cremona) che fu in Brasile poi Francia: torna e finisce mendicante asilo notturno. È la sorella Ines, "coiffeur" in Francia, che ospita Angelo nel 1929. (B62 f1429)

GAMBA FRANCESCO di Pietro e Bonazzoli Rosa – Socialista (r). N. Robecco d'Oglio 21.1.1891 res. ivi, dal 1926 a Brescia, muratore. Fu consigliere comunale socialista a Robecco, poi ravveduto e radiato 1934. (B62 f1430)

GAMBA MARIO di Angelo e Mattarozzi Lucia – Antifascista. N. Persico Dosimo 25.3.1897 ivi res. poi in Francia. Nel 1939 membro "Associazione ex combattenti antifascisti" a Charleville. RDF. (B62 f1431)

GAMBA PALMIRO di Angelo e Arcari Rosa – Comunista (r). N. Persico Dosimo 13.12.1895 ivi res., edile. Simpatie socialiste, col padre e un fratello scontro con fascisti (lesioni a un milite) nel 1925. Nel 1926 era portalettere comunale: licenziato per "mancato requisito politico". Non ha tessera, non denunciò un abbonato "La Giustizia", frequenta socialisti e fa "muta propaganda". Veto del Direttorio locale a sua riassunzione (mutilato di guerra), dice: se il Comune lo fa pericolo incidenti! Si assuma "il Papetti". Nota del Questore al Podestà: meglio non turbare l'ordine pubblico. Palmiro nel 1933 si iscriverà al PNF, ravveduto e radiato nel 1934. (B62 f1432)

GANDELLI ANGELO di Giuseppe – Sovversivo (r). N. e res. Crema. Sospetto: è ancora apolitico "a 6 anni dall'avvento del fascismo"! Non altro. Dopo perquisizione e verifica radiato 1928. (B62 f1433)

GANDINI ANGELO di Giuseppe e Ossola Maria – Comunista (r). N. Varese 10.11.1878 ivi res. Dal 1912 al 1931 ferroviere a Cremona. Prima fu nel sindacato rosso, scioperò, fu oblatore "Avanti!"; poi ravveduto. Radiato nel 1936 a Varese, dove era tornato. (B62 f1434)

GANDINI GUIDO di Giuseppe e Fitz Elena – Socialista schedato. N. Cremona 27.8.1885 res. Padova poi Treviso, rilegatore. Socialista, nel Circolo antimilitarista di Padova, violento nei tumulti, sassate contro monumenti, sprezzo per le autorità (1907-22). Mai ravveduto, vigilato (1942). (B62 f1435)

GANDOLFI ANTONIO di Ernesto e Marzaroli Maria – Diffidato politico. N. Grumello 15.10.1898 ivi res., esercente. Diffidato 1939 per ingiurie contro il duce all'osteria "Cavallino". (B62 f1436)

GANDOLFI ATTILIO di Aurelio e Parma Angela – Sovversivo (r). N. Cremona 22.5.1898 ivi res., terrazziere. Ex combattente. Arrestato maggio 1928 sospetto PC clandestino, assolto Trib. Sp. Roma insufficienza prove, in libertà febbraio 1929. Poi non più rilievi, ravveduto, iscritto PNF e radiato 1940. (B62 f1437)

GANDOLFI GIUSEPPE di Aurelio e Parma Angela – Sovversivo. N. Cremona 16.8.1900 ivi res., manovale. Condanna 1922 resist. Arma e sequestro pugnale, nel 1928 sospetti causa fratello Attilio (v.) convivente. Nel 1943 fermo da P.S. ("ordine Comando Germanico") interrogato, vigilato. (B62 f1438)

GANDOLFI GIUSEPPE di Damiano e Raffi Benedetta – Socialista (r). N. Cremona 22.8.1886 ivi res., avvocato. Ex combattente. Fu socialista di spicco, consigliere e assessore comunale ed amministratore enti importanti primo dopoguerra. Poi indifferente Regime, iscritto associazione avvocati. Nel 1931 gli è negato il passaporto (su nota riservata Mafrice sqd politica: è subdolo denigratore

antifascista, si trova con repubblicani massoni socialisti nel riservato sopralzo del bar Nazionale che chiamano “Aventino”. Nel 1922 non fece il sindaco per non perdere clienti e per paura delle bastonate fascio. Aiutò Pozzoli, collaborò per fronte antifascista e sciopero 1921). Lui protesta al diniego, scrive rivendicando meriti di amministratore e di ufficiale ’15-18, avversità ai comunisti, amicizia con autorità del Regime, che cita. Nel 1937 fermato sospetto per lettere Amigoni (v.) e fuoriusciti GL: si mostra inconsapevole. Nel 1939 con l’ avv. Chiappari, portano in Questura lettere antifasciste anonime ricevute. Nel 1941 si iscrive PNF e, per “sentimenti confacenti al Regime”, viene radiato. (B62 f1439)

GANZI ADRIANO di Giuseppe e Secchi Rachele – Comunista. N. Calvatone 13.4.1902 ivi res., terrazziere. Nel 1932 arrestato retata comunisti Piadena (legato Arienti e Donelli, v.), carcere Trib. Sp. e amnistia. A verbale e in una lettera scrive che lo incriminarono per suoi disegni usati per la propaganda. Poi indifferente Regime, iscrizione sindacato, mantiene le sue idee, vigilato (1936, 1942). (B62 f1440)

GARANTE RICCARDO di Luigi e Beverasco Anna – Sindacalista (r). N. Cremona 17.8.1884 poi res. Verona, lattoniere. Fu corrente sindacalista PSI poi buona condotta e ravveduto, raddiato 1940. (B62 f1441)

GARATTI GIUSEPPE di Alessandro e Pini Barbara – Repubblicano. N. Derovere 18.7.1903 poi res. Cremona, fornaciaio. Fu rep. antifascista, ma dal 1924 non più rilievi. Nel 1936 volontario OMS Spagna: inaffidabile e rimpatriato a Benevento, Battaglione speciale disciplina rieducazione nel 1937. Nel 1942 andò periodo in Germania per lavoro. Non ravveduto, beve, sempre vigilato. (B62 f1442)

GARATTI GIUSEPPE di Angelo e Bianchessi Maria – Comunista. N. Agnadello 27.4.1905 poi res. Ossola e nel milanese. Nel 1931 arresto: partecipe cellula comunista Casalpusterlengo, al Trib. Sp. nel 1932 e amnistia. Poi non rilievi, sempre vigilato e non ravveduto (1943). (B62 f1443)

GARAVELLI ALCIBIADE di Giovanni e Guarnieri Alma – Sosp. politico (r). N. Piadena 26.6.1911 ivi res., commesso. Denuncia 1932: partecipe gita PC piadenese (v. Arienti). Poi non più rilievi, andrà combattente in AOI, ravveduto e partecipe manifestazioni Regime, radiato 1939. (B62 f1444)

GARAVELLI AUGUSTO di Giovanni e Guarnieri Alma – Sospetto politico (r). N. Piadena 1.8.1915 ivi res. fabbro. Denuncia 1932 come il fratello Alcibiade (v.), ha 16 anni, ravveduto poi radiato 1934. (B62 f1445)

GARAVELLI LUIGI di Giovanni e Clarici Giuseppa – Comunista (r). N. Ca’ de’ Stefani 27.2.1902 res Pescarolo, mandriano. Gregario socialista fino 1922 (e abbonato “l’Unità” 1925). Ravveduto e radiato 1927. (B62 f1446)

GARDANI GIUSEPPE di Vincenzo e Maroli Elvira – Comunista. N. Casalmaggiore 18.2.1881 ivi res., bracciante. Ex combattente ferito. Fu socialcomunista e

capolega a Vicomoscano. Nel 1930 in Francia operaio ferriere Metz, smarrì il passaporto, foglio di via nel 1932. costretto a rientrare. Lavora poi malato, sarà ricoverato inabile al Busi. Comunque non ravveduto e sempre vigilato. (B62 f1447)

GARDELLA CAMILLO di Stefano e Zanetti Caterina – Sospetto sovversivo (r). N. Corte de' Frati 24.10.1892 res. ivi, dal 1924 a Milano. Idee comuniste ma nel 1922 passò al fascio. Arrestato per lesioni stesso anno, consigliere comunale PNF a Carpaneta Dosimo. Sarà radiato nel 1930. (B62 f1448)

GARDINALI ERNESTO di Agostino e Tonani Adelaide – Socialista (r). N. Cremona 28.9.1891 res. ivi, falegname. Fu socialista. Dal 1924 nessun rilievo, iscritto sindacato, ravveduto e radiato 1941. (Nel 1933 il suo nome trovato in un elenco in perquisizione PC clandestino a Milano: nessun seguito). (B62 f1449)

GARGIONI GIUSEPPE di Giovanni – Anarchico (r). N. Soncino 14.8.1879 res. ivi, Francia, Soresina, muratore. In precedenza anarchico, dal 1920 in Francia dove si iscrisse PNF. Nel 1928 ebbe dal Consolato incarichi fiduciari speciali. Radiato da RDF e dal casellario. *Nel fascicolo c'è anche:*

*GARGIONI GIUSEPPE di Giovanni e Madasi Maria – Socialista. N. Casalmaggiore 13.8.1906 ivi res, contadino. Fu socialcomunista poi iscritto PNF e radiato 1929. (B62 f1450)

GARTMANN IDA (legittimata Michele e Azzali Rosa), coniugata Bianchi Francesco – Sospetta politica. N. Cremona 12.10.1904, nel 1936-37 a Nizza, in RDF e RRP perché il marito era fuoriuscito e attivo GL. Non ritornò a Cremona e fu sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B62 f1451)

GARUBELLI (CARUBELLI) GIUSEPPE di Augusto e Anelli Palmira – Socialcomunista (r). N. in Brasile 18.1.1901 res. Gerre Caprioli, giornaliero. Fu socialcomunista gregario, poi ravveduto e radiato. (B62 f1452)

GASPARI CESARE GARIBALDI di Giacomo e Arcari Libera – Sospetto. N. Piadena 10.4.1910 ivi res. terrazziere. Sospetto nel 1932 per amicizia Donelli (v.) e partecipe gita PC. Nel 1934 condanna per grave reato comune. Poi condotta regolare ma non ravveduto, vigilato (1944). (B62 f1453)

GASTALDI ANGELO di Vittorio e Maggi Camilla – Repubblicano schedato. N. Cremona 22.9.1897 ivi res., contabile. Giovane repubblicano molto attivo, denunce e condanne nel 1917, 1919, 1920, 1922, 1925 reati sovversione (sciopero, oltraggio, violenze ecc.). Condotta morale cattiva per cui nel 1923 espulso dal PRI e suo circolo giovanile sciolto per "grave indegnità morale e indisciplina" (firma V. Dotti). Attivo nel 1925 a Parma ma foglio di via. Nel 1929 arrestato e condannato CPPP 5 anni di confino per propaganda antinazionale con ripercussioni all'estero. Nel fascicolo lettere ad antifascisti fuoriusciti con notizie "denigratorie" sull'Italia. A Ponza indisciplina e nuovi mesi arresto ma liberato

amnistia 1932. Torna a Cremona vigilatissimo, continue perquisizioni. In RRP: fitta corrispondenza con fuoriusciti, ex confinati antifascisti ecc., contatto con antifascisti a Cremona. Nel fascicolo lettere e biografie relative. Stretto controllo ancora nella primavera 1945. (B63 f1454)

GATI FRANCESCO di Giuseppe – Sovversivo. Alla richiesta dati anagrafici della Questura, il Comune di Credera risponde "sconosciuto". Non c'è altro nel fascicolo (B63 f1455)

GATTI CELESTE di Giovanni e Nolli Adele – Comunista (r). N. Verolanuova 21.1.1886 res. Cremona, ferroviere. Fu socialista, scioperi, esonero 1923 (pratica riassunzione 1946). Poi marmista. Fu bastonato dai fascisti, mai ravveduto ma radiato 1941 ("da anni dedito solo a lavoro e famiglia"). (B63 f1456)

GATTI GUIDO di Giov Battista e Nolli Adele – Sovversivo (r). N. Cremona 25.6.1888 ivi res., gestore gelateria. Era ferroviere, capeggiò scioperi, sfuggì esonero 1923 (ma poi gli fu scoperta una bandiera rossa). Nel 1929 una circolare licenzia i sospetti che non lo furono nel 1923 poi non iscritti PNF: lui è licenziato. Nel 1933 si iscrive PNF (per casa e licenza?) e nel 1936 è radiato ma sospetto (B63 f1457)

GAZZA ALESSANDRO di Angelo e Guarneri Maria – Sospetto sovv. N. Pieve San Giacomo 1.10.1873 res. ivi, dal 1903 in America Latina. Era panettiere (e sospetto). Non rintracciato... (B63 f1458)

GAZZANI LUCIANO di Giuseppe – Socialista (r). N. Soncino 1.2.1881 res. Sesto San Giovanni, Brescia, Genova, tecnico. Segnalato socialista (non rilievi). Poi buona condotta, ravveduto, radiato 1930 Genova. (B63 f1459)

GAZZANIGA GIACOMO di Leonardo e Involi Celeste – Sovversivo (r). N. Casalbuttano 19.8.1896. Dal 1929 Milano, tranviere. (*Nulla su quando e come sovversivo.*) Iscritto PNF e radiato 1930. (B63 f1460)

GAZZI PIETRO di Colombano e Bergami Maria – Anarchico (r). N. San Colombano al Lambro 27.7.1905 ivi res. Anarchico pericoloso: nel 1931 in carcere militare Pizzighettone, fuggì e ripreso. Diserzione e rifiuto obbedienza, condanna 5 anni a Castelfranco E. Qui radiato 1931 né nato né residente. (B63 f1461)

GAZZINA EMILIO di Fausto – Antifascista. N. Corte de' Frati 19.6.1881 ivi res., dal 1906 a Mendrisio Canton Ticino, oste. Il suo nome era in un elenco di massoni antifascisti di là (contestato dal Consolato). Nel 1941 Gazzina fallisce e rientra a Cremona, poverissimo. Vigilato. (B63 f1462)

GAZZOLINI LUIGI di Ferruccio e Nardi Angela – Sovversivo. N. Torre de' Picenardi 27.5.1888 res. Cremona, facchino. Fu capolega a Torre, ci va ancora e nel 1935 ha sobillato contro il nuovo patto colonico: "qui si deve fare una rivolta come in Russia..." (v. Bassanetti). (B63 f1463)

GELATI LUIGI A. di Ettore e Bresciani Giuseppa – Comunista. N. Rivarolo del Re 15.2.1900 res. ivi, contadino. Dal 1922 in Francia, elettricista. Fu socialcomunista. Nel 1921 una condanna a militare, nel 1924 un anno carcere per lesioni in Francia. Nel 1932 consegna giornali sovversivi. RDF. (B63 f1464)

GELATI MARIANNA di NN e Gelati Gaetana, coniugata Lazzari Dante – Confinata politica. N. Cremona 15.9.1909 ivi res., si allontanò da marito e figlia e visse a Roma con un giornalista. Lui e lei in carcere: millantavano amicizia con gerarchi. Sospetta politica. Nel 1937 sarà al confino a Bellante, ne esce prosciolta nel 1938 ma poi si rende irreperibile. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B63 f1465)

GELMETTI AUGUSTO di Alberto e Pestoni Teresa – Antifascista. N. Cremona 2.8.1886 res. ivi o senza fissa dimora, verniciatore e altro. Vita randagia dopo il 1926, quando fu arrestato per una frase contro il duce e condannato un anno confino a Lipari. Torna nel 1928, offende un vigile, si rende irreperibile: da allora rintracci e nuove condanne (mendicità ubriachezza, fogli di via ecc). FT. Ultimo foglietto: febbraio 1945 è all'asilo notturno, è definito "squilibrato". (B63 f1466)

GELMETTI GIUSEPPE di Antonio e Moglia Maria – Sovversivo. N. Cremona 11.11.1871. Senza precedenti, condannato 6 mesi nel 1928: offese al duce. Poi indifferente e mai ravveduto. (B63 f1467)

GELMI NOE' di Giuseppe e Bugatti Letizia – Comunista. N. Fiesse 1.4.1901 res. Isola Dovarese, bracciante. Condanna 3 anni trib. guerra nel 1917. Iscritto PCdI, capolega, Ardito del popolo. Avversario del fascio, istigatore di lotte sociali. Nel 1922 migrò clandestinamente in Francia e Lussemburgo: anche là notato come attivo comunista, in conflitto con fascisti del luogo (Consolato 1934). RDF. (B63 f1468)

GEMMA CESARE di Francesco e Tedoldi Margherita – Comunista (r). N. Mantova 10.3.1897 res. ivi, nel 1929 a Casalmaggiore, dal 30 a Milano. Fu socialcomunista. Ma qui nessun rilievo. Radiato nel 1930: né nato né più residente nella provincia. (B64 f1469)

GEMMI ANGELO di Alessandro e Maffezzoni Giuseppa – Anarchico (r). N. Cremona 12.7.1882 ivi res., artigiano cesellatore metalli. 1903: in contatto con l'anarchico Carlo Comaschi, poi PSU. "Letture ne esaltarono la mente" ma da anni dedito solo al lavoro e alla famiglia (ha 7 figli). Ora ravveduto e radiato (1940). (B64 f1470)

GENERALI ARISTIDE di Arcangelo e Capra Olimpia. – N. Sospiro 18.8.1891 res. ivi, dal 1922 in Francia. Fu in lista PC politiche, nel 1921 capolega organizzò manifestazione 400 lavoratori, scontro fascisti e RRCC, denunce 1919 e 1921. In Francia è comunista e naturalizzato. RDF. (B64 f1471)

GENERALI EMILIO L. di Isidoro e Soresini Rosa – Comunista. N. Derovere 23.2.1899 res. ivi e Pieve San Giacomo, dal 1922 in Francia, giornaliero. Qui comunista, in Francia non rilievi. (B64 f1472)

GENERALI EUGENIA di Arcangelo e Capra Olimpia, coniugata Lodi Lelio – Comunista. N. Sospiro 19.11.1896, res. ivi poi Drizzona, maestra. Nel casellario essendo i familiari noti comunisti fuoriusciti (v. Generali Aristide). Poi iscritta organizzazioni Regime e radiata 1937. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B64 f1473)

GENERALI PALMIRO di Achille e Gerevini Annunciata – Socialista. N. Cremona 2.3.1906 res. Pescarolo, elettricista SEB. Fu socialista, nel 1928 condanna per canti sovversivi con altri giovani in buona fede da lui istigati e con una bandiera rossa. Non ravveduto e vigilato (1941). (B64 f1474)

GENERALI VITTORIO E. di Arcangelo e Capra Olimpia – Socialista (r). N. Sospiro 20.5.1885 ivi res. dal 1904 in Germania e Francia. Idee socialiste ma nel 1931 iscritto PNF all'estero. Morto 1938. (B64 f1475)

GENEVINI AGIDE di Rocco e Sbernardori Luigia – Sospetto politico. N. Palvareto 6.10.1899 res. ivi poi Crema, operaio. Mutilato di guerra. Fu segretario PCdI Palvareto, insultò il decurione Balestreri, imponeva non lavorare 1° maggio ecc. Nel 1922 si mostrò fascista (senza però iscriversi) per opportunismo, infatti poi mai ravveduto e sempre indifferente al Regime (1936). (B64 f1476)

GENEVINI CARLO A. di Battista e Signori Maria – Diffidato politico. N. Pieve Delmona 10.12.1880 res. Cremona, ingegnere e proprietario. Appartenne P. Democratico di Sacchi, inizialmente favorevole ma presto ostile al fascio. Esalta il Piave per dire no al tedesco. Diffidato nel 1931 per critiche in uffici pubblici. Nel 1939 a Verolanuova dice: spero vincano Francia e Gran Bretagna contro la Germania. Nel 1941 a una partoriente (salariata sua cascina con già 7 figli) dice: fate tanti figli e ve li mandano in guerra! Condannato CPPP 5 anni confino a Satriano (in libertà a metà 1942 per XX). (B64 f1477)

GENNARI CARLO di Luigi e Guerreschi Davidica – Diffidato politico. N. Pessina 22.6.1909 res. Vescovato, trafficante. Diffidato 1940 per riprovevoli commenti con antifascisti. (B64f1478)

GENNARI don GIOVAN BATTISTA di Francesco e Ferri Giuseppina – Antifascista (r). N. Trescore Cremasco 6.4.1869 res. ivi, dal 1904 parroco Casale Cremasco. Fu zelante sostenitore di Miglioli. Il 4 novembre 1922 rifiutava l'esposizione della bandiera sul campanile: i fascisti ce lo accompagnarono e dovette esporre la bandiera e gridare Viva l'Italia. Nella predica della domenica dopo disse di essere stato costretto, seguì timore di rappresaglie e si rifugiò per qualche tempo dal fratello a Capralba. Mostrò contrarietà al fascismo con prediche "poco riguardose"; avversò duramente lo scioglimento del circolo di AC nel 1931

proclamando che il fascismo intendeva educare i giovani al manganello e alla rivoltella. Nel 1939 si considerò "ravveduto" e fu radiato. (B64 f1479).

GENNARI VIRGINIO A. di Giuseppe e Rizzi Erminia – Sospetto politico. N. Crotta d'Adda. 9.9.1901 res. Cremona e Milano, sellaio. Vari precedenti: furti e simili (1919-24), 1 anno per diserzione (1928), 10 anni per complicità omicidio fascista Orazio Porcu, pena ridotta per insufficienza prove (1932). Delinquente abituale ed anche politicamente pericoloso ed ostile al Regime (1936). (B64 f1480).

GENZINI GIUSEPPE di Ettore e Grioni Emilia – Ammonito politico. N. Crema 17.3.1898 res. ivi poi a Milano, impiegato. Ex combattente tenente. Diffidato e ammonito per atteggiamenti negativi. Nel 1938, per la visita di Hitler, espone un elmetto tedesco con scritta "il duce vende l'Italia ai tedeschi". Considerato "squilibrato". Nel 1943 sarà ricoverato manicomio Crema. (B64 f1481)

GENZINI OTTORINO di Luigi e Doldi Annunziata – Diffidato politico. N. Cremona 3.10.1892 res. ivi poi Brescia, calzolaio. Ex combattente. Diffidato per offese a re e duce all'osteria 1942. (B64f 1482)

GERELLI COSTANTINO di Francesco e Calenghi Agata – Antifascista. N. Drizzona 28.3.1887 ivi res. mediatore. Fu iscritto PNF 1921-23 poi non rinnovò. Nel 1938 arrestato e ammonito per "spregevole commento discorso radio del duce" (vuol fare la guerra, il popolo vi è costretto!). (B64 f1483)

GERELLI GIUSEPPE di Antonio e Mortini Gentile – Sospetto politico. N. Gussola 12.7.1908 res. ivi, dal 1930 in Francia. Da là segnalazione confidenziale: "è comunista militante" (1938). (B64 f1484)

GEREVINI AMILCARE di Camillo e Cima Lucia – Socialista. N. Cremona 19.2.1886 ivi res., addetto disinfestazioni Comune. Nel 1916 eletto nel Comitato Esecutivo Camera del lavoro, iscritto giovani PSI. Citato su "Eco del popolo". Poi buona condotta ma non ravvedimento (1936). (B64 f1485)

GEREVINI ERNESTO di Giuseppe e Rossi Emilia – Antifascista. N. Bonemerse 24.6.1899 ivi res., muratore. Denunciato per assoc sovversiva capeggiata da Stefano Corbari (v. Bernabè), condannato 2 anni dal Tribunale Speciale. Latitante: ordine di cattura del 13.4.1945. (B64 f1486)

GEREVINI GIUSEPPE di Giovanni e Anesi Maria – Socialista. N. Sospiro 8.10.1880 res. Bagnara CR, infermiere Ospedale Maggiore. Fu attivo socialcomunista, coinvolto tumulti Piazza Roma 1920 (v. Agostini) e condannato 6 mesi carcere. FT. Nel 1935 frase oltraggiosa sui "martiri fascisti": "Il vero martire è Attilio Boldori". Malato TBC e in ospedale psichiatrico (1927, 1936, 1943). (B64 f1487)

GEREVINI MARIO di Serafino e Galli Caterina – Socialista. N. Soresina 3.3.1878 res. ivi e Milano, macellaio. Professò idee socialiste. Poi buona condotta ma non ravveduto. (B64 f1488)

GEROLA GIOVANNI di Bernardo e Ghisolfi Santa – Sovversivo (r). N. Offanengo 19.12.1879 ivi res., dal 1913 a Collio BS, maestro. Si mostrò socialista estremista, nel 1925 abbonato "La Giustizia". Poi passa al PNF, ravveduto, favorevole al Regime e radiato nel 1932. (B64 f1489)

GEROLDI ATTILIO di Sante e Roseghini Clementina – Socialista (r). N. San Martino al Lago 14.9.1898 res. Martignana Po. Mutilato di guerra. Fu socialista, abbonamento "Avanti!", capolega. Nel 1934 chiede licenza rivendita tabacchi: deve assicurare devozione allo Stato e al Regime, si iscrive PNF, radiato. (B64 f1490)

GEROLDI TOBIA G. di Francesco e Ferrari Mariarosa – Comunista. N. Paderno Ossolaro 5.7.1900 res. ivi, dal 1923 in Francia, dal 1936 Pizzighettone, operaio. Fu comunista poi indifferente Regime, non iscritto a niente, non ravveduto (non rilievi per il periodo in Francia). (B64 f1491)

GEROSA FORTUNATO di Carlo e Locatelli Paola – Socialista (r). N. Cremona 30.1.1905 res. ivi poi in città diverse, prof matematica e fisica licei. Simpatizzò P. Soc Unitario, fu oblatore "La Giustizia" (1925). Nel 1933 si iscrive PNF e viene radiato. Studioso riservatissimo... (B64 f1492)

GHELFI PIETRO di Luigi e Amici Luigia – Comunista. N. Cremona 6.4.1886 ivi res., dal 1930 Milano e Sondalo, operaio. Socialcomunista oblatore PC 1924, poi corretto ma non ravveduto, vigilato. (B65 f1493)

GHEZZI ENEA G. di Giovanni e Ferrari Giovanna – Comunista. N. Casalbuttano 21.9.1886 res. Cremona, inserviente Ospedale Maggiore. Fu socialista, tale si mantiene, indifferente Regime, non ravveduto 1938. Perquisizioni: giornali sovversivi, effigi Lenin, Matteotti, Boldori, Sacco e Vanzetti, "uno straccio rosso", opuscoli Mazzini, pace e lavoro, coccarda mutua muratori... (1926, 1930...). (B65 f1494)

GHEZZI ENRICO A. di Giovanni e Ferrari Giovanna – Comunista. N. San Martino in Beliseto 29.7.1875 res. Cremona, Svizzera (operaio), dal 1925 Francia (barista). Comunista molto attivo, RDF. (B65 f1495)

GHIDELLI GIOVANNI di Antonio e Bianchessi Angela – Socialista. N Offanengo 23.6.1899 res. Crema, autista. Fu simpatizzante socialista. Nel 1937-38 ad Asmara. Iscritto sindacato, non ravveduto 1940. (B65 f1496)

GHIDETTI CARLO di Luigi e Brera Stella – Antifascista. N. Tredossi 28.2.1907 res. Ossolaro contadino. Sempre ostile al fascismo, famigliari comunisti. Fu tra i capi delle proteste 1935 patto colonico. (v. Bassanetti). Per cascine a sobillare, gridava nelle assemblee sindacali che così non si può vivere, sospetto scritte (Vogliamo il patto del duce – pane o sciopero). Ammonito. (B65 f1497)

GHIDETTI ROBERTO di Giovanni e Rescaglio Liberata – Antifascista. N. Cremona 28.8.1888 res. ivi, dal 1928 Montecarlo, dal 1940 Salsomaggiore. Giovanissimo

discolo in istituto e condanne varie. Accanito comunista, vigile guardia rossa in Comune 1920 (v. Brambilla). Vigilato 1940. (B65 f1498)

GHIDINI GIOV.BATTISTA di Francesco e Saiani Maria – N. Trigolo 9.12.1883 res. Soresina, facchino. Fu comunista "scalmanato" poi buona condotta ma non ravvedimento (1941). (B65 f1499)

GHIDINI GIUSEPPE di Francesco e Bonali Leonilda – Sovversivo. N. Grontardo 21.1.1884 res. Cremona, maniscalco girovago. Prima condanna 1898 (14enne) incendio, poi insulti sottuff., tentato espatrio ed altro. Ammonito CPPP 1935, disse: gli venga un colpo al duce, rubato agli operai che non hanno un soldo.. Inosservanze e nuova diffida 1936, sempre da rintracciare, mai ravveduto. (B65 f1500)

GHIDONI ERNESTO di Giovanni B e Traspadini Maria G. – Comunista. N. Soresina 16.11.1903 ivi res., ortolano. Il padre era migliolino, i fratelli comunisti e antifascisti, lui prima attivista poi organizzatore PC clandestino. Denuncia anonima da cui il Federale PNF nel 1929 descrive struttura e attività cellule. FT. Arresto per ricostituzione PC e condanna Trib. Sp. 1928 a Nisida e Ponza. Condotta pessima e nuova condanna 1931 a Lipari (dove mette in piedi una cellula!), Milazzo, Ponza. Torna Soresina 1933. Poi sempre vigilatissimo. Nel 1945 riceve e dirama materiali PC Milano, quindi latitante ricercato. Foto di scritta a lui attribuita: "Abbasso il brigante Mussolini" (febbraio 1945). (B65 f1501)

GHIDONI GIOV.BATTISTA di Sante e Guasti Maria – Sovversivo. N. Soresina 28.10.1873 ivi res., contadino. È il padre di Ernesto, Silvio e Mario (v.). Definito "laborioso e onesto" ma mai ravveduto. Nel 1930 destinatario lettera con 500 £ da Parigi: sospetto "soccorso rosso". (B65 f1502)

GHIDONI MARIO di Giov.Battista e Traspadini Maria G. – Socialista. N. Soresina 27.8.1911 ivi res., calzolaio. Assolto Trib. Sp. 1928 ma assai sospetto, non iscritto niente, non ravveduto (B65 f1503)

GHIDONI SILVIO di Giov.Battista e Traspadini Maria – Comunista. N. Soresina 31.1.1906 ivi res., ortolano. Implicato ricostituzione PC 1927 e assolto. Buona condotta ma anch'egli sostenitore Miglioli e poi socialcomunista. Sempre vigilato, controllo gennaio 1945. (B65 f1504)

GHIDOTTI GIOVANNI A. di Luigi e Martinenghi Giovanna – Sovversivo. N. Trescore Cremasco 23.11.1898 res. ivi, dal 1936 Rodano MI, contadino. Socialista, canti sovversivi 1925, non ravveduto. (B65 f1505)

GHILARDI ANACLETO di Fortunato e Fadini Barbara – Sovversivo. N. Crotta d'Adda. 30.12.1884 ivi res., contabile. Fu comunista attivo e assessore, poi indifferente Regime, non ravveduto. (B65 f1506)

GHILARDI LORENZO G. di Angelo e Brusaferri Angela – Sospetto politico. N. Salvirola 10.8.1883 res. Romanengo contadino. Simpatie socialiste, nel 1935 diffidato perché partecipe nelle proteste patto colonico (v. Bassanetti). (B65 f1507)

GHILARDOTTI PAOLO di Carlo e Maianti Maria – Sovversivo. N. Cremona 26.10.1920. Sapista e renitente bando RSI. Arresto nella retata novembre 1944 GNR (su delazione Puerari) associazione armata Ferretti (v. Armani). Preparava attacco SAP a Castelleone. Nel fascicolo anche scheda Ghisolfi. (B65 f1508)

GHIOZZI STEFANO di Carlo e Scorsetti Maria – Socialista *. N. Crema 6.6.1900 ivi res., operaio. Appartenne al PP* poi indifferente al Regime, iscritto solo sindacato, non ravveduto (vigilato 1940). (B66 f1509)

GHIRARDI GIUSEPPE di Benedetto e Onetti Faustina – Diffidato pol. N. Vescovato 13.9.1910 ivi res., trafficante. Diffida 1940 per frequentazione persone non favorevoli Regime, vig. 1941. (B66 f1510)

GHISALBA RODOLFO di Benedetto – Antifascista. N. Torino 25.5.1875. Fu ortolano a Soncino inizi 1900 (senza rilievi), poi in Svizzera: antifascista, torna 1936 Collegno (disturbi psichici). (B66 f1511)

GHISANI FLORINDO di Giacomo e Arcari Virginia – Antifascista. N. Stagno Lombardo. 15.5.1874, dal 1894 in Svizzera a Locarno, giardiniere. Antiitaliano ostile al Regime (Consolato 1938). (B66 f1512)

GHISLERI ARCANGELO di Luigi e Lodi Barbara – Repubblicano (r). N. Persico 5.9.1855 res. ivi... Lugano, Milano, Bergamo, professore. Già a fine ’800 controlli perché “non si discosti da vigilato contegno”. Alcuni sequestri di pubblicazioni (“Il Cataro” e “Il Socialista” 1898...). Riportati o citati suoi articoli, prolusioni, collaborazioni “Interessi cremonesi” (radicale), “Il dovere” (liberale), “L’Idea” ecc. “Influente repubblicano” in organi del partito, “Persona di grande cultura”, tra i promotori del monumento a Cattaneo. Nota 1899: è riparato in Svizzera a seguito moti Milano 1898. 1912: critico sulla impresa libica; biasima comportamenti questione isole egee. Dal 1915 tornato in Svizzera. Poco sul periodo post marcia. Nel 1923 risiede a Bergamo, la questura annota che continua a professarsi repubblicano ma che non ci sono “rimarchi” sulla sua attività e che viene depennato dal casellario. Nel 1928-29 la questura di Milano chiede dove si trova e quale la sua condotta, quella di Bergamo risponde che risiede sempre lì, che mantiene le sue idee ma è ormai estraneo ad attività politiche, che è stato depennato sia dal casellario centrale che da quello provinciale. (B66 f1513)

GHISLERI LIBERO L. di Priade e Persico Selene – Comunista (r). N. Soresina 2.12.1897 res. ivi, dal 1926 a Torino, operaio. Condanna per diserzione 1917. Fu socialista, poi ravveduto e radiato 1937. (B66 f1514)

GHISLERI LUIGI di Giovanni e Capelletti Ambrogia – Comunista. N. Cremona 5.1.1906 ivi res., verniciatore (periodi lavori Sicilia ecc.). Nel 1925 lavora bonifica Navarolo: si dice comunista e frequenta operai antifascisti. Subì arresto per i fatti di Solarolo Rainerio del 1925 marzo (proteste, scontri e lesioni). Non ravveduto. Deceduto 1936. (B66 f1515)

GHISLERI MARIO di Priade e Persico Selene – Comunista (r). N. Soresina 29.5.1893 res. ivi, dal 1928 a Gaverina BG. Condanna per diserzione 1916. Fu comunista poi ravveduto e radiato 1930. (B66 f1516)

GHISLERI VITTORIO di Priade e Persico Selene – Comunista. N. Soresina 17.1.1883 res. ivi, Como, dal 1928 Chiasso, lavora pietre dure orologi. Fu socialcomunista, ora buona condotta ma si tiene estraneo verso comunità italiani di Chiasso (Consolato). Non ravveduto (1943). (B66 f1517)

GHISOLFI ERNESTO di Carlo e Carini Carolina – Sovversivo (r). N. Duemiglia 30.8.1868 res. città, falegname per Tranvie cremonesi. Fu socialista, nel 1916 nell'esecutivo Camera del lavoro. Sempre indifferente al Regime ma buona condotta. Nel 1936 radiato per l'età avanzata (e figlio iscritto PNF). (B66 f1518)

GHISOLFI QUINTO di Enrico e Belli Maria – Comunista. N. Cremona 21.8.1920 ivi res., studente ing. Fra i maggiori indiziati retata GNR UPI (delazione Puerari) novembre 1944 associazione armata antifascista di Ferretti. Perquisizione nella sua autorimessa (comproprietà con Ferretti): armi e strumentazione per falsifica documenti (identità, esoneri ecc.). Ha corrispondenza con giovani in montagna, recapito "corrieri" PC Milano. Partecipe rapina Sormani. Posa fiori tomba partigiano Luigi Ruggeri a Pozzaglio. Latitante. Gennaio 1945 ordine arresto: "membro CNL del PC" f.to Milanesi UPI. (B66 f1519)

GHISOLFI VICO di Carlo e Fermini Costanza – Socialista (r). N. Cremona 14.1.1875 res. Parma poi Cervia. "Professò idee socialiste senza mostrarsi pericoloso". Poi ravveduto e radiato 1930. (B66 f1520)

GHISSONI PAOLO di Giuseppe e Caraffini Zemira – Comunista (r). N. S. Paolo Brasile 26.3.1896 res. Cremona, fornaciaio poi inserv ospedale. Fu socialcomunista, nel 1929 con un gruppo di fornaciai commemorò Matteotti. Poi buona condotta, ravveduto, iscritto PNF e radiato nel 1941. (B66 f1521)

GHIZZONI ROMEO di Francesco e Domi Maria – Socialista (r). N. Cremona 11.10.1899 res. ivi dal 1926 a Soncino, ferroviere. Simpatizzante socialista. Nel 1930 chiede di essere radiato ("in un passato ormai lontano fui travolto inconsciamente dall'ondata sovversiva") e si mostra ravveduto. (B66 f1522)

GIACOMINI VALERIO di Giovanni e Bertocchi Anna – Confinato pol. (r). N. Capodistria 9.9.1914. Fu a Pizzighettone carcere militare un mese nel 1936, poi Ventotene. Radiato: qui né nato né residente. (B66 f1523)

GIACOSA LUIGI di Ignoti – Antifascista. N. Grumello 13.11.1876, in orfanatrofio poi res. in vari paesi CR, PR e PC. Dal 1924 al 1934 in Francia lavorò per coop. rossa. 1940 a Piacenza vigilato. (B66 f1524)

GIALDI GIOVANNI di Baldassarre e Artusi Clara – Socialista. N. Marcaria 14.7.1865. Fu maestro a Casalmaggiore: sostenne Bissolati elezioni 1905, socialista intransigente e segr Sezione, corrispondente "Eco del popolo" e "Avanti!". Corretto ma non ravveduto, vigilato (1936). (B66 f1525)

GIANELLI BRUNO di Giuseppe e Mondani Dionilda – Comunista. N. Cremona 10.12.1891 ivi res. impiegato. Fu socialcomunista attivo, fiduciario sindaco Botti in Comune, destituito nel 1922, si rese irreperibile allora e poi in momenti successivi, "attivamente ricercato". Legato a Verzeletti, spesso a Milano. Mai ravveduto, in elenco FT, sempre vigilato assiduamente (1943). (B66 f1526)

GIANI DIONIGIO di Giuseppe e Denti Angela – Socialista (r). N. Cremona 4.2.1899 ivi res., dal 1928 a Como, tipografo. Fu socialista e contro il fascio, poi buona condotta, ravveduto e radiato 1934. (B66 f1527)

GIANI VITTORIO di Luigi e Piazza Giuseppina – Socialista. N. Crema 17.12.1883 ivi res., sarto. Fu socialista e mantiene l'idea. Buona condotta, iscritto artigiani, non ravveduto (1936). (B66 f1528)

GIARDINI LUIGI di Angelo e Alboini Adele – Repubblicano (r). N. Cremona 9.10.1882 ivi res., magazziniere ospedale. Nel 1916 il figlio unico annegò in Po, da allora problemi di salute. Si mantiene repubblicano e non iscritto PNF ma non ostile al regime, radiato 1936. (B66 f1529)

GIARELLI CARLO di Giacomo e Milanesi Maria – Sospetto politico (r). N. Cremona 22.8.1894 ivi res., vend. ambulante. Indifferente al Regime e non iscritto niente, Non precedenti politici ma altri reati (diserzione e codardia 1916-17, furti, truffa ecc.) per i quali confinato Tremiti 5 anni, esce nel 1934. Condotta pessima ma nessun rilievo politico, perciò fugati i sospetti radiato 1941. (B66 f1530)

GIAZZI FRANCESCO di PioNono e Visioli Cesira – Socialista. N. Solarolo Rainerio 19.6.1883 ivi res., contadino. Fu socialista, ancora "amico operai pregiudicati", indifferente Regime, vig. (B66 f1531)

GIAZZI LUIGI di Giuseppe e Bandera Maria – Sospetto politico. (r). N. Casalbuttano 26.9.1886 res. Cremona, cantoniere FS. Fu gregario nei sovversivi e scioperò, poi ravveduto e radiato 1941. (B66 f1532)

GIAZZI TEODORO di Clemente e Bellini Martina – Socialista (r). N. Martignana Po 16.3.1885 res. ivi poi Lissone, pittore. Nel 1913 partecipò complotto contro Arciduca d'Austria. Fu esponente PSI. Nel 1922 fondò la sezione PNF di Lissone e partecipò Marcia su Roma. Radiato 1936. (B66 f1533)

GILARDI ENRICO di Pietro e Galletti Maria – Comunista. N. Pieve San Giacomo 20.12.1886 res. Cremona e Milano, ex ferroviere esonerato 1923, poi custode di stabilimento. Fu comunista attivo, tenne riunioni segrete nel 1924, poi non rilievi ma sempre controlli periodici e perquisizioni (1941). (B66 f1534)

GILIBERTI EMORE di Luigi – Confinato politico. (r). N. Carpi 12.9.1912, comunista in contatto col centro di Parigi. Nel 1935-36 fu nel carcere militare di Pizzighettone poi al confino in provincia di Cosenza. Qui nessun rilievo, radiato 1936 né nato né residente. (B66 f1535)

GIOVANARDI EUGENIO di Umberto – Confinato politico (r). N. Milano 21.1.1913, fu nel carcere militare a Pizzighettone da dicembre 1935 ad aprile 1936 poi al confino Portoferraio (dove ricevette lettera da commilitone confinando ancora a Pizzighettone). Qui radiato nel 1936: né nato né residente. (B66 f1536)

GIOVANATI SANTO di Ernesto e Guarneri Santa – Sovversivo. N. Cremona 22.4.1886 ivi res. Nel 1906 denunciato per oltraggio agenti, non precedenti. Diffida 1939 e 30 giorni carcere: cantò per strada in modo spregiativo canzone in tedesco, percosso da MVSN disse "italiani vigliacchi". (B66 f1537)

GIRALDO IVO di Giovanni e Costantini Anna – Diffidato politico. N. Borbona Rieti 1.5.1910, era cancelliere Ministero Giustizia della RSI a Cremona. Ammonito 1944 per disfattismo: fecero un brindisi "beffardo" coi colleghi R. Accardo e M. Fabris (v.) sul 24 maggio. (B66 f1538)

GIRELLI CAMILLA di Ferdinando e Benedetti Adele – Sospetta politica. N. Soresina 13.5.1908 res. ivi, dal 1926 a Milano, poi in Francia e a Favignano (FE). Convivente di Vasco Marchi comunista (due figli). In Francia (dal 1934 al 1941) l'Ambasciata li segnalò per contatti con antifascisti. Rimpatriata, sempre vigilata anche se non più rilievi. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B66 f1539)

GIUDICE (I?) EGISTO di Martino e Passeri Rosa – Socialista (r). N. Sospiro 29.1.1873 ivi res., contadino. Iscritto PSI anni 1919-22 poi si staccò, iscritto sindacato fascio, ravveduto e radiato 1930. (B66 f1540)

GIUDICI ATTILIO di Francesco e Monfardini Maria – Socialista (r). N. Asola 21.7.1873 res. Piadena e Cremona, ferroviere e "giornaliero". Fu comunista poi popolare, fece tutti gli scioperi, licenziato FS 1923. In seguito buona condotta, non più rilievi e radiato. (B67 f1541)

GIUDICI GIUSEPPE di Egisto e Talamazzi Maria – Comunista. N. Sospiro 13.6.1896 res. ivi, dal 1921 in Francia, muratore e capomastro. Fu segretario sezione socialcomunista, organizzatore disordini, forse incendi dolosi, condanna 3 mesi per detenzione munizioni. In Francia non rilievi. RDF. (B67 f1542)

GIUDICI MARINO di Ulisse e Calcina Clemente – Comunista (r). N. Piadena 29.8.1903 ivi res., meccanico. Coinvolto retata comunisti 1932 Piadena, legato

Arienti (v.), amnistia. Ravveduto iscritto PNF e radiato 1936. *(Nel fascicolo anche vicende post Liberazione: Laghi ecc.)* (B67 f1543)

GIUSTI LORENZO di Giovanni e Venturi Giulia – Comunista (r). N. Bologna 21.2.1890 ivi res., rappr. Berkel CR-MN. Fu capostazione FS esonerato nel 1923. Poi a Cremona per lavoro ogni tanto: "è stato visto con sovversivi": diffidato nel 1928. Lavorerà altrove, qui radiato: né nato né residente. (1930). (B67 f1544)

GNOCCHI LANTELMONTE di Giuseppe e Zanotti Clementa – Sospetto politico. N. Dosolo MN 22.3.1887 res. Casalmaggiore poi Voltido, contadino. Impreca contro le autorità perché disoccupato (1932), alterco stesso motivo nel 1937 col collocatore: condannato a 7 mesi. Vigilato. (B67 f1545)

GNOCCHI PRIMO di Giuseppe e Ferla Agostina – Socialista. N. Cremosano 5.3.1899 res. Crema e Ricengo, mezzadro. Fu gregario nel PSI. Era stato Guardia Regia, congedato allo scioglimento del Corpo reagì da sovversivo. Poi indifferente al Regime, non ravveduto, vigilato 1939. (B67 f1546)

GOBBI ARISTIDE di Stefano e Concari Lucia – Antifascista. N. Cremona 8.6.1904 ivi res. operaio. Fu arrestato nell'agosto 1944 per propaganda, deferito piede libero al Trib. Sp. Condannato a 2 anni per associazione sovversiva (di Stefano Corbari, v. Bertozzi). Lui intanto era sfollato con l'Armaguerra a Campione Garda. Ordine di cattura il 14.4.1945 ma il 24 aprile ancora ricercato. (B67 f1547)

GOBBI LUIGI di Elia e Zucchi Rosa – Sovversivo. N. Cremona 6.11.110 ivi res., industriale. L'UPI venne a sapere di somme date da lui a partigiani, tra cui Ghisolfi Quinto (v.). Lui sostiene essere stato vittima di una rapina, che non denunciò per paura, ma non viene creduto. Nel fascicolo meticolosa ricostruzione, testimonianze, versioni ecc. nella istruttoria. Arrestato gennaio 1945. (B67 f1548)

GOFFINI QUINTINO di Celeste e Bozzetti Grazia – Diffidato pol. N. Cremona 21.3.1894 ivi res, rappresentante. Invalido di guerra. Fu socialista e contro il fascio. Ma nel 1932 chiese iscritto PNF: non accolta. Nel 1939 e nel 1941 diffide: partecipa a mormorazioni, fermo GNR nel settembre 1943. (B67 f1549)

GOGNI FRANCESCO di Sante e Ferrari Giuseppa – Comunista (r). N. Codogno 16.2.1898 ivi res., lattoniere. Fu a Cremona ferroviere socialcomunista, iscritto Camera del lavoro e scioperi: licenziato nel 1923. Tornò a Codogno. Non ravveduto ma radiato qui in quanto né nato né residente. (B67 f1550)

GOI LUIGI di Francesco e Goi Luigia – Comunista. N. Casalmaggiore 20.9.1902 res. ivi, Gussola e Torricella del Pizzo. Ebbe condanne per porto armi, oltraggio e minacce ad autorità (1921 e 1927) ed altre per furti. Nel 1928 un anno confino (Sicilia) per reati comuni. Schedato come comunista "irriducibile avversario del

regime", FT pericoloso, vigilato (1942). Deceduto nel novembre 1942. (B67 f1551)

GOLDANI CAMILLA M. GIORGINA detta GINA di Emilio e Fiameni Ambrosina, coniugata Ferrari Giuseppe Albino – Sospetta politica. N. Casalbuttano 28.4.1895 res. ivi poi Muggiò, filatrice. Segnalata nel 1935 perché, rimasta vedova, ebbe relazione con un anarchico. Poi non ci furono riscontri ma sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B67 f1552)

GOLDANI UGONE di Carlo e Pini Santa – Sovversivo (r). N. Cremona 5.11.1885 ivi res., ferroviere. Fu socialista ma dal 1922 non fece più politica. Poi ravveduto, i figli iscritto PNF, lui radiato 1941. (B67 f1553)

GOLDANIGA FRANCESCO di Pietro e Dondoni Annunciata – Socialista. N. Annicco 1.3.1865, girovago senza fissa dimora. Simpatie socialiste (1995), antiche condanne per furti e vagabondaggio. Poi sempre da rintracciare con messaggi tra varie questure. Dal 1943 non si sa dove sia. (B67 f1554)

GOLDANIGA SERENO M.C. di Battista e Gennari Maria – Socialista. N. Offanengo 19.5.1896 res. Crema, vetraio. Ex combattente. Carattere sovversivo (grida sediziose, oltraggio...). Nel 1938 arrestato con Longhi: in osteria con fisarmonica accennarono "Bandiera rossa". Ammoniti. (B67 f1555)

GORELLA GIACOMO di Antonio e Antonia Spech – Sovversivo (r). N. Cavriago Pola 13.12.1914, ivi res., contadino. Nel 1935 era militare a Cremona, segnalato come slavo antiitaliano e antifascista da vigilare. Trasferito a Silandro, qui nessun rilievo, radiato: né nato né residente. (B67 f1556)

GORGIONI GIUSEPPE di Giovanni e Madasi Maria – Socialista (r). N. Casalmaggiore 13.8.1906 ivi res., contadino. "Dimostrava tendenze socialiste più per la deficiente mentalità che per convinzione" (commissario P.S. 1926). Ora ravveduto, iscritto sindacato, radiare (1930). (B67 f1557)

GORI ARNALDO di Giovanni – Comunista (r). N Cesena 22.3.13 ivi res. Nel 36 militare qui 36° Artiglieria, segnalato: comunista da vigilare. Qui non rilievi e poi r: né n né res. (B67f1558)

GORLA ROMOLO di Eligio e Doscio Ambrosina – Comunista. N. Romanengo 16.6.1898 dal 1907 res. Milano, imbianchino. Nel 1935 perquisizione domicilio (deposito stampa clandestina e armi): è condannato dal Trib. Sp. a 5 anni confino a Pisticci. In seguito ulteriori anni di pena (lavoro a Castelguido) per trasgressioni regole confino (1943). "Noto comunista pericoloso". (B67 f1559)

GORNO ALFREDO di Anacleto e Fecit Caterina – Antifascista. N. Cremona 4.7.1897 ivi res., operaio. 1916: assembramento contro la guerra con Pozzoli, 1917: è iscritto Giovani PSI e "Pro pace" (poi militare), 1921: iscritto PCdI ma ne esce nel 1922. Nel 1923 si iscrive al sindacato fascista... (B67 f1560)

GORRA CAMILLO di Paolo e Bonvini Giuseppe – Socialista (r). N. Cremona 19.1.1863 res. ivi, 1901 a Milano, nel 1909 a Roma. È dottore in legge e funzionario Intendenza Finanza. Di famiglia importante, uno zio fu deputato. Lui socialista: nel 1894 e 1897 proteste contro le autorità, amico di Garibotti e di Bissolati, difese filatrici a processo. Già radiato a Roma nel 1909 indi a Cremona 1929. (B67 f1561)

GOVETTI ANGELO di Francesco e Boni Luigia – Sovversivo. N. Pozzaglio 4.12.1874 res. Cremona, infermiere manicomio poi maschera Politeama. Simpatizzò PSI, venne assunto dalla amministrazione rossa ma licenziato nel 1916 per abuso mezzi correzione manicomio. Frequenta Walter Sacchi (sospetto politico) proprietario teatro PoliteamaVerdi. Scaltro (1929). (B67 f1562)

GOVONI UGO di Giuseppe e Gallinelli Achilla – Socialista. N. Bologna 29.6.1884 res. Cremona. Fu militante socialista e Camera del lavoro, dipendente FS esonerato 1923. Nel 1930 assistente Pretura ufficio sequestri e pignoramenti: condannato e licenziato per abusi. Non ravveduto, vigilato (1940). (B67 f1563)

GOZZI GIOACCHINO di Francesco – Socialista (r). N. Fara NO 9.4.1896 res. Crevacuore VC. Fu a Cremona (senza rilievi) per lavoro come cavallante nel 1931, poi radiato: né nato né residente. (B67 f1564)

GRABAR ANGELA di Giovanni e Grabar Maria coniugata Petrovic – Ammonita politica. N. Podhum Jugoslavia 8.1.1907. Fu internata a Cingia de' Botti da agosto 1942 a marzo 1943 (indi radiata) come "congiunta ribelli di frontiera orientale". V. Bau Antonia. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B67 f1565)

GRABAR DARINKA di Giovanni e Klic Pasqua. N. Podhum 11.11.1914. Idem come Grabar Angela. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B67 f1566)

GRABAR ELISABETTA di Giuseppe e Sirola Franka. N. Podhum 21.11.1903. Idem come Grabar Angela. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B67 f1567)

GRABAR GIOVANNI di Giovanni – Ammonito politico (r). N. Pothum 9.3.1899, operaio. Congiunto di ribelli frontiera orientale, internato Cingia de' Botti agosto 1942 - marzo 1943, ammonito con obblighi poi radiato. (B67 f1568)

GRABAR GORINA di Matteo e Zolnar Lucia. N. Podhum 8.4.1917. Idem come Grabar Angela. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B67 f1569)

GRAFFEO ANTONINO di Vito e Torretta Aida – Confinato politico (r). N. Trapani 26.10.1914 res. Palermo. Comp. Correz. militare Pizzighettone 1936 poi confino Elba. Qui radiato né nato né residente. (B67 f1570)

GRAMIGNOLI RENZO di Gioacchino e Lodigiani Angela – Socialista (r). N. R Ripalta Nuova 25.3.1894 res. ivi dal 1932 Ivrea, maestro ferraio. "Nutrì principi socialisti". Poi ravveduto e radiato (1936). (B67 f1571)

GRANATA GIACOMO di Annibale e Mariotti Dorina – Antifascista. N. 1.10.1907 Crottad'Adda, res. ivi e Spinadesco, contadino. Iscritto PNF fino al 1933 poi non più, nel 1934 votò NO (per sbaglio?). (B67 f1572)

GRANATA RICCIOTTI di Domenico e Ferrari Cleonice – Sovversivo. N. Martanaso L. (CR?) 8.9.1885 res. Lodi. Ebbe idee sovversive, era possidente e disperse patrimonio. Poi altri lavori, in vari paesi, povero. Nel 1933 CPPP: 2 anni confino Laconi NU (1 condonato). Disse in osteria: "Mussolini ha accoltellato Matteotti ed impera con la violenza", l'oste avvertì la Milizia. (B67 f1573)

GRANDI ANSELMO R. di Emilio – Antifascista. N. Cremona 28.5.1920 ivi res., contadino. Fermo per violenze post 25 luglio 1943 (v. Aldighieri). (Nota 1952: capocellula PCI raccolse firme con l'inganno d'accordo col sindaco comunista di Castelverde per aumento tassa famiglia proprietari). (B67 f1574)

GRANDI AUGUSTO di Giovanni e Ponzoni Elisa – Comunista (r). N. Modena 9.7.1883, fu per alcuni anni a Cremona ferroviere, attivo socialcomunista, scioperi e ardito del popolo: licenziato nel 1923. Disoccupato si trasferì nel 1926 a Brescia. Qui radiato: né nato né residente (1930). (B68 f1575)

GRANDI CARLO di Francesco – Sospetto politico (r). N. Cremona 18.11.1899 ivi res., negozio stoffe. Ex combattente, fascista fino al 1922. Il 24.9.1938: discorso del duce con amplificatori ascoltato sulla strada. Lui davanti al suo negozio "con aria spavalda gesticolava in modo da far comprendere disapprovazione". Il questore subito avvertito lo ha diffidato. Poi corretto, radiato 1941. (B68 f1576)

GRANDI FERRUCCIO di Angelo e Cominetti Amelia – Ammonito politico. N. Cremona 27.10.1888 res. ivi, commercialista e Ufficiale in congedo. Ammonito 1940 per deplorevoli mormorazioni bar Roma. Chiede sospensione vincoli ammonizione pena la rovina professionale. (B68 f1577)

GRANDI FRANCESCO di Domenico e Boldori Rosa – Comunista. N. Cremona 8.8.1899 res. ivi e Milano, dal 1930 in Francia, muratore. Nel 1929 arrestato Milano e processato Trib. Sp. per ricostituzione PCdI: insufficienza prove. Non precedenti e non rilievi in Francia. FT poi RDF. Non scrive. (B68 f1578)

GRANDI GIOVANNI di Isidoro e Barozzi Maria – Sovversivo. N. Cremona 8.5.1879 ivi res., barbiere. Nel 1905, 1912 e 1917: scritti anarchici. Fu segretario di un circolo socialista e scrisse per l'"Eco del popolo". Avverso al Regime. Sequestrati quadri nel 1930 e nel 1936 a bottega: Pietro Gori, "Cristo socialista", Garibaldi (anticlericale), foto eventi e persone, coccarde, articoli. Vig. 1942. (B68 f1579)

GRANDI L. ELIA di Gaspare e Zanotti Cesira – Sovversivo. N. Casalbuttano 4.9.1879, fu 10 anni in Australia, res. Casalmorano prestinaio, girò come baritono, sovvenzionò i repubblicani. (B68 f1580)

GRASSANI GINO di Enrico e Melegari Maria – Socialista (r). N. Torrile PR 8.8.1879 res. Cremona ferroviere, sindacato rosso e scioperi, esonero. Poi ravvedimento e radiato 1936. (B68 f1581)

GRASSELLI GIOVANNI di Annibale e Baroli Luigia. N. Stagno Lombardo 22.2.1915: richiesta informazioni nel 1950 per nomina Giudice conciliatore a Stagno Lombardo. Non altro.

Nello stesso fascicolo anche l' omonimo

*GRASSELLI GIOVANNI A. di Annibale – Socialista. N. Milano 5.10.1869, fu capo Ufficio Igiene Comune Cremona. Socialista e repubblicano sin da studente, fa propaganda per Vacchelli, scrive sul "Torrazzo", riunioni sui diritti politici nello Statuto. Non rilievi dal 1910. Dal 1932 a Pegli. (B68 f1582)

GRASSELLI GIULIO di Ippolito e Lanfranchi Palmira – Sospetto politico. N. Cremona 19.4.1902 ivi res., prof. filosofia, possidente. Atteggiamento subdolo e antipatriottico, va all'estero per acquisto bestiame: vigilanza e perquisizioni (1931), diffidato nel 1937 per critiche al Regime. 1944: ostile alla RSI, è esponente liberale periodo badogliano, legame politico col prof. A. Galletti. (B68 f1583)

GRASSELLI GIUSEPPE di Giovanni e Salamini Gentilia – Sovversivo. N. Cremona 2.3.1890 ivi res., dal 1923 a Buenos Aires, fruttivendolo. RDF. Condanna per diserzione 1918 poi amnistiato. Fu tra i "vigili guardie rosse" assunti dal Comune nel 1920 e licenziati dai fascisti (v. Brambilla). (B68 f1584)

GRASSI ANGELO di Antonio e Favagrossa Maria – Comunista. N. Casalmaggiore 13.12.1896 ivi res., facchino. Ex combattente. Fu iscritto PCdI. Con altri sovversivi frequenta l'osteria Piazza Spagna e le gite in golena con bandiera rossa (v. Bosio). Diffidato 1931. Mai ravveduto (1942). (B68 f1585)

GRASSI CESARE di Antonino e Bettinelli Teresa – Socialista (r). N. Soresina 26.11.1892 ivi res., operaio. Fu socialista (senza particolari rilievi). Poi buona condotta, ravveduto e radiato 1930. (B68 f1586)

GRASSI FIORENZO di Giacomo e Aiolfi Luigia – Sovversivo (r). N. Dovera 19.3.1862 res. Vailate, Milano, Fara BG. Nel 1892 oltraggio RRCC. Nel 1930 buona condotta e infermo, radiato. (B68 f1587)

GRASSI GUIDO di Davide e Soldi Ernesta. N. Carpaneto Dosimo 30.11.1902 res. Cavatigozzi, industriale. Fu iscritto PNF 1925-43 con importanti cariche. Poi badogliano e non iscritto PFR. Fermato da GNR gennaio 1945: si dichiara vittima di rapina da partigiani (simile caso Gobbi, v.), poco credibile. Ripara in Svizzera fino alla Liberazione (nel fascicolo articoli post liberazione). (B68 f1588)

GRASSI MARIO di Antonio e Favagrossa Maria – Socialista (r). N. Casalmaggiore 29.11.1894 ivi res., facchino. Anche lui, come il fratello Angelo, nella compagnia

sovversiva osteria Piazza Spagna e gite (v. Bosio) ma poi ravveduto. Si iscrive al PNF ed è radiato nel 1934. (B68 f1589)

GRASSI VITTORIO di Giovanni e Cabrini Cecilia – Socialista (r). N. Barzaniga 1893 ivi res. muratore. Ex combattente. Socialista non attivo, non denunciò rivoltella. Ravveduto e radiato 1930. (B68 f1590)

GRAZIOLI ACHILLE di Isaia – Sospetto sovversivo (r). N. Cremona 23.4.1869 ivi res., carrettiere. Nel fascicolo la nota: "v Sidoli Giovanni – si radii" 1929. Radiato. Non altro. (B68 f1591)

GRAZIOLI ANTONIO di Noè – Socialista (r). N. Acquanegra sul Chiese 24.11.1873 res. Castiglione delle Stiviere MN, fabbro. Fu a Piadena inizi '900. Qui condanne: 1904 apologia regicidio, 1906 lesioni. Era iscritto PSI. Poi si è trasferito e venne radiato nel 1923 (né nato né più residente prov. Cremona). (B68 f1592)

GRAZIOLI GIUSEPPE di Carlo e Torelli Marcella – Socialista. N. Casalmaggiore 22.2.1880 res. ivi poi a La Spezia, impiegato. Nel 1896 giovane socialista, presente conferenza Bissolati e altre in zona. Buona condotta ma mantiene le sue idee anche a La Spezia, vigilato 1942. (B68 f1593)

GRAZIOLI GIUSEPPE di Giuseppe e Grandi Cristina – Anarchico (r). N. Binanuova 9.7.1872 res. Cremona, ramaio. Fu iscritto Circolo anarchici di Cremona, gregario attivo. Arresto 1904 per il sospetto incendio del padiglione piazza Roma (ma non prove) e resistenza RRCC. Nel 1905 oltraggio e resistenza RRCC. Dal 1919 al 1922 coi socialisti. Poi non più rilievi, ravveduto e radiato 1940. (B68 f1594)

GRAZIOLI ITALO di Carlo e Torelli Marcella – Comunista. N. Casalmaggiore 31.9.1885 res. ivi poi a La Spezia, impiegato. Fu assessore socialcomunista, frequentava osteria Piazza Spagna (v. Bosio), poi buona condotta, iscritto OND e sindacato ma non ravveduto. Sempre vigilato (1940). (B68 f1595)

GRAZIOLI SANTO di Francesco e Gallina Giuseppina – Sospetto politico. N. Soncino 8.3.1886 ivi res., calzolaio. Nel 1931 fallì espatrio clandestino in Francia. Poi ravveduto, radiato 1936. (B68 f1596).

GRECI GIUSEPPE di Giovanni e Poli Cesira – Anarchico (r). N Cremona 7.11.1896 ivi res., portiere Banca d'Italia. Ex combattente. Non ha precedenti e da anni buona condotta, radiato 1923 (B69 f1597)

GREGORI ARMIDA di Secondo e Maffezzoni Maria, coniugata Miglioli Valentino – Comunista. N Corte de' Cortesi 17.10.1897 res. ivi, dal 1931 in Francia col marito. Il marito e i fratelli Paolo e Pietro erano comunisti, tale è considerata anche lei, mai ravveduta. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B69 f1598)

GREGORI PAOLO di Secondo e Maffezzoni Maria – Comunista. N. Corte de' Cortesi 14.8.1892 res. dal 1902 Soresina, dal 1922 in Francia, manovale. Attivo

militante comunista emigrò clandestinamente, nel 1936 il Consolato riferisce che non ci sono particolari rilievi. RDF. (B69 f1599)

GREGORI PIETRO di Secondo e Maffezzoni Maria – Comunista. N Corte de' Cortesi 13.2.1896 res. Acquanegra, dal 1922 in Francia clandestinamente, muratore. Comunista, come il fratello Paolo e la sorella Armida, lui "dei più scalmanati". Contatto sovversivi in Italia (1936, 1941). RDF. (B69 f1600)

GRILLI ARMANDO di Nazareno – Repubblicano (r). N. Senigallia 24.7.1892, dal 1923 al 1927 fu a Cremona indi a Iesi, bidello. Dalle sue parti segnalato attivo repubblicano ed antifascista, qui non rilievi, radiato nel 1930 in quanto né nato né residente in provincia. (B69 f1601)

GRILLI MARIO di Ferruccio e Vagni Margherita – Comunista. N. Cremona 9.7.1894 res. Milano, autista. Fu comunista attivo e mai ravveduto, vigilato (1943). (B69 f1602)

GRISOLI LUIGI di Angelo e Bodini Giuditta – Popolare (r). N. Cremona 21.4.1881 ivi res., impiegato Provincia. Fu attivo militante PP e fervente cattolico. Poi iscritto PNF nel 1933 e radiato 1934. (B69 f1603)

GRISOLI MARIA di Gaetano e Rancati Paola, coniugata Fassi Silvio – Comunista. N. Duemiglia 19.1.1894 ivi res., operaia indoratrice. Iscritta CGL, le viene requisita foto Matteotti nel 1925, in seguito sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B69 f1604)

GROPPALI ALESSANDRO di Stefano e Ghilardotti Caterina – Socialista (r). N. Cremona 5.5.1874 res. ivi e Milano, prof .e avv. Fu socialista molto attivo fine '800 inizi '900: tiene le riunioni dei consiglieri comunali socialisti, scrive sul "Torrazzo", linea con riferimento a Garibaldi, Mazzini e Cavallotti per un Partito Socialista "transigente" unito a radicali e repubblicani. Difende Camera del lavoro quando il Comune voleva togliere sede e sostegno. Nel 1906 è nell'esecutivo del partito, tiene conferenze contro clericalismo, contro lavoro notturno, sul 1° maggio, sul 20 settembre.... Dal 1913 prof. filosofia del diritto alla Università Modena. 1919 candidato non eletto riformisti. Dal 1920 è col Fascio. Ancora vigilato dal 1920 al 1922 sarà definitivamente radiato nel 1929. (B69 f1605)

GROPPALI GIOVANNI di Pasquale e Arisi Giuseppina – Sovversivo. N. Pescarolo 7.11.1837 res. ivi poi a Torino e Milano, operaio. Rivoluzionario a Torino nel 1917 ed iscritto PCdI 1922. Poi indifferente al Regime, iscritto sindacato e OND, buona condotta ma mai ravveduto (1936, 1942). (B69 f1606)

GROPPELLI FEDERICO di Antonio e Cappelli Maria – Ammonito politico. N. Izano 26.9.1900 res. ivi poi Pozzaglio, agricoltore affittuario. Fascista dalle origini, ma episodi grave inosservanza direttive PNF sui rapporti di lavoro con tensioni in cascina e in paese. 1933-35: diffida, ritiro tessera PNF, sanzioni, ammonizione

CPPP (doc. sui rapporti di lavoro). Nota dicembre 1945: accusato di collaborazionismo e per la cattura di prigionieri USA dai tedeschi nel marzo 1945. (B69 f1607)

GROSSI ALFONSO di Cristoforo e Carenzi Rachele – Sovversivo. N. Pizzighettone 11.6.1878 ivi res., barcaiolo. Non precedenti ma nel 1932 arresto e denuncia per offese al duce. Buona condotta e iscritto sindacato ma non PNF e non ravveduto. Cure in manicomio negli anni 1930. (B69 f1608)

GROSSI ANGELO di Carlo e Mazza Cunegonda – Socialista. N. Pandino 11.6.1872 ivi res., contadino. Socialista con denunce e condanne 1919-23: minacce, lesioni, armi illecite... Poi buona condotta, iscritto sindacato ma non partecipe manifestazioni del Regime e non ravveduto (1936). (B69 f1609)

GROSSONI AGOSTINO di Giovanni e Rossoni Teresa – Sovversivo (r). N. Offanengo 15.7.1885 ivi res., zoccolaio. Fu socialista semplice gregario. Poi buona condotta e ravveduto, radiato 1936. (B69 f1610)

GROSSONI GIUSEPPE di Giovanni e Rossoni Teresa – Sovversivo. N. Offanengo 18.6.1887 ivi res., meccanico bici. Ex combattente. Socialista e antifascista (1927) corretto ma non ravveduto 1943. (B69 f1611)

GUAGLIO MARIO di Vincenzo e Invernizzi Giovanna – Sospetto politico. N. Trecate NO 13.6.1900 res. Cremona, titolare tipografia. Cattolico. Avrebbe affermato che Farinacci "doveva smetterla" con attacchi al Vaticano e razzismo. Accusato di scritti anonimi e condannato CPPP nel 1939 a 2 anni di confino ad Avezzano. Chiede clemenza (si chiuderebbe tipografia con licenziamenti), la moglie scrive a Rachele Mussolini (3 bambini alla fame), Farinacci scrive al Questore: è proprio sicura la perizia impronte e calligrafica? Condono. Si iscrive PNF ma rimane "sospetto politico" (1941). (B69 f1612)

GUARAGNA GINEVRA di Lorenzo e Sacchi Teresa coniugata Brigliadori Turno – Antifascista. N. Isola Dovarese 13.5.1878 res. ivi, dal 1898 a Milano poi espatriata, in RDF dal 1935. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B69 f1613)

GUARINO GIUSEPPE di Francesco – Comunista (r). N. Taranto 10.8.1908. Militare di Marina, nel 1932 condanna due anni confino per drappo rosso e W Lenin sulla sua nave (v. Bard). Fu per un periodo carcere militare Pizzighettone. Poi al confino e qui radiato 1933: né nato né residente. (B69 f1613 bis)

GUARISCO MARCELLO di Angelo e Broglia Emerita – Socialista (r). N. Pavia 24.2.1883 res. ivi e Voghera, ferroviere. A Cremona dal 1928 al 1932 e trasferito per "relazione illecita con donna sposata" che provocava gravi alterchi ed incidenti. Qui radiato: né nato né residente. Non rilievi politici. (B69 f1614)

GUARNERI ALESSANDRO di Martire e Calesani Maddalena – Anarchico (r). N. Martignana Po 13.2.1882 res. Gussola, fittavolo. Idee comuniste, diserzione 1917. Poi ravveduto e radiato 1842. (B69 f1615)

GUARNERI AMADIO di Giuseppe e Bottaioli Teresa – Diffidato politico. N Pieve d'Olmi 10.12.81 ivi res. Diffidato 44: incita non presentarsi chiamata RSI (Non ha precedenti e vecchio). (B69 f1616)

GUARNERI ANTONIO di Carlo e Medaglia Teresa – Antifascista. N. Casalmorano 23.9.1890 ivi res., agricoltore. Non iscritto PNF. Nel 1925 condannato confino (liberato per merito Farinacci). Nel 1929 ferito da squadristi. Frequenti contestazioni e ostilità con PNF e Autorità per vari motivi (rapporti lavoro, osservanza regole aziendali). Nel 1935 condannato 1 anno (poi ridotto) confino Bonafro. Nel 1943 esulta per 25 luglio e denuncia capi fascisti (Milanesi, Aldovini, Legori) facendoli arrestare dal gen. Florio. "Antitedesco fino al midollo" (UPI 1944). (B69 f1617)

GUARNERI ATTILIO di Riccardo e Notti Francesca – Sospetto politico. N. Sospiro 14.7.1910 res. Cremona poi Francia 1933 e Cina 1939 agente d'affari. Sospetta (non provata) complicità in Francia con antifascisti cremonesi fuoriusciti (v. Amigoni, Berettera). RRP. Vigilanza stretta RDF. (B69 f1618)

GUARNERI ENRICO di Arturo e Maggi Giuditta – Sospetto politico (r). N. Cremona 25.6.1884 res. ivi, Lucca indi Brasile, import export marmi. Radiato nel 1938: fugati sospetti massoneria e antifascismo. In Brasile donò all' Ambasciata testa del duce in marmo. Prestito Littorio. (B70 f1619)

GUARNERI FELICE di Lodovico e Brugnoli Maria – Socialista rivoluzionario (r). N. Pozzaglio 6.1.1882 res. ivi poi Genova e Roma, prof Diritto. Fu socialista estremista molto attivo (1903 studente a Venezia). Poi combattente decorato. In seguito segretario Camera Commercio Genova e dirigente Confindustria Roma. Nel 1922 Commendatore della Corona. Radiato sin dal 1923. (B70 f1620)

GUARNERI FRANCESCO di Luigi e Pallavicini Virginia – Sovversivo. N. Vescovato 15.11.1885 ivi res., contadino. Ex combattente, non precedenti. Fermo e diffida nel 1938: discussioni in osteria, usa come ritornello "vatti a far ciavar te e 'l duce": schiaffeggiato (verbale RRCC). (B70 f1621)

GUARNERI GIOVANNI di Angelo – Sovversivo (r). N. Motta Baluffi 23.12.1867 ivi res. Fu comunista poi ravveduto, nelle elezioni del 1924 "votò la Lista Nazionale", radiato stesso anno. (B70 f1622)

GUARNERI GIOVANNI di Pietro – Sospetto politico. N. Cremona 20.4.1889 ivi res., decoratore. Nel 1941 criticò la guerra (alleati coi nemici di mio padre nella guerra di indipendenza e nemici miei nel '15-18, piccoli successi esagerati dal Regime). CPPP condanna 3 anni confino Pomarico (poi amnistia 1942). (B70 f1623)

GUARNIERI GIOVANNI di Rosario – Socialista (r). N. Castelbuono PA 15.6.1903 res. Casalmaggiore. Impiegato Ufficio Imposte. Fu socialista in Sicilia poi iscritto PNF e radiato 1924. (B70 f1624)

GUARNERI GIUSEPPE di Stefano e Pagliari Emilia – Socialista. N. Cremona 5.5.1900 res. San Lorenzo Picenardi, fornaio. Fu socialista, poi favorevole Regime ma non a sufficienza per radiazione. (B70 f1625)

GUARNERI GUIDO di Facio e Salanti Clotilde – Clericale (r). N. Pozzaglio 12.12.1893 res. Cremona ferroviere. Fu dirigente giovani Azione Cattolica e iscritto PP. Poi buona condotta, radiato. (B70 f1626)

GUARNIERI LUIGI di Giuseppe e Bozzetti Maria – Socialista (r). N. Ostiano 28.9.1890 res. ivi, dal 1912 a Torino. Nel 1923 dirigente socialista riformista poi segretario sindacato metallurgici. Radiato 1930.(B70 f1627)

GUARNIERI MARIO di Giuseppe e Bozzetti Maria – Socialista intransigente (r). N. Ostiano 28.8.1886 res. Cremona, dal 1912 Torino. A Cremona fu dirigente PSI e Camera del lavoro, scriveva su "Eco del popolo" (firma "Gavroche") ed altri giornali ("Il lavoratore"), conferenze ecc. Nel 1919 a Torino è riformista: polemizza con Menotti Serrati e "Avanti!", nel 1924 redattore "La Giustizia", nel 1925 assunto FIAT dirige Mutua interna. "Ha abbandonato le idee socialiste" da anni buona condotta: radiato 1931. (B70 f1628)

GUARNERI PALMIRO di Enrico e Ruggeri Maria – Sovversivo (r). N. Cremona 13.5.1868 ivi res. poi Zurigo, marmista. Qui fu sovversivo (lesioni e minacce 1884, 1885, 1909). Deceduto 1936 (B70 f1629)

GUARNERI PAOLINA di Giovanni e Sbravati Enrica coniugata Maggi Antonio – Sospetta politica. N. Duemiglia 13.10.1898 res. a Cremona e in Francia, cucitrice qui ed esercente a Parigi. In RDF per frequentazioni sospette in Francia. Sempre controllata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B70 f1630)

GUARNERI TULLIO A. di Giovanni e Ronca Maria. Diffidato politico. N. Pescarolo 14.7.1909 res. Vescovato, venditore ambulante. Non precedenti, nel 1940 grida "Abbasso il duce". Diffidato. (B70 f1631)

GUARNERI ZEFFERINO di C. Antonio e Bazzani Maria – Comunista (r). N. San Martino al Lago 10.6.1903 res. ivi, poi Trieste e Palvareto. A Trieste cameriere vagoni letto (Trieste – Istanbul, Parigi, Berlino ecc.) poi invalido per encefalite. Ebbe simpatie socialiste poi ravveduto e radiato 1929. (B70 f1632)

GUARRESCHI GIUSEPPE DELFINO di Cleto e Assirati Teresa – Sovversivo. N. 10.6.1926 Cremona res. Costa S. Abramo, contadino. Arrestato dicembre 1944: cellula comunista in seno GNR collegata con i partigiani (v. Barbieri). In carcere a Brescia e Bergamo dove era il 21.4.1945. (B70 f1633)

GUASCONINI ERNESTO di Pasquale – Comunista (r). Segnalato ministero nel 1927 da catturare: fuggito dopo disordini (forse all'estero?). "Completamente sconosciuto" qui e radiato 1929. (B70 f1634)

GUASTALLI EUGENIO di Angelo e Milanesi Maria – Sovversivo. N. Tredossi 8.12.1925 ivi res., arrestato dicembre 1944 come componente cellula comunista nella GNR (lui era distaccato Valeggio MN). Accusato alienazione armi e associazione sovversiva (v. Barbieri). (B70 f1635)

GUASTI ARCHIMEDE di Severino e Beluzzi Elena – Sospetto politico. N. Vicobellignano 10.7.1890 res. Cremona, cantoniere FS. Fu socialista, scioperi 1920. Da vigilare e da non mandare in zone di confine (1935). (B70f1636)

GUBERNATI ALBERTO di Ferdinando e Faudella Luisa – Antifascista. N. Cremona 17.7.1886 res. Bologna, commerciante. Non precedenti. Nel 1939 condanna CPPP BO 1 anno confino a Trivento CB: conversazioni antifasciste in pubblico (pro Spagna rossa, disprezzo per Hitler...). (B70 f1637)

GUBERTI PAOLO di Francesco e Bianchi Martina – Comunista (r). N. Villa Pasquali MN 7.4.1892 res. Casalmaggiore dal 1929 Rivarolo Mantovano, contadino. Fu attivo socialcomunista: condanna porto armi, nel 1927 aggressione a carabiniere (6 mesi carcere e vigil speciale). radiato 1929 né nato né residente. (B70 f1638)

GUERCI PRIMO M. di Colombo e Vergani Teresa – Socialista (r). N. Pandino 1.2.1899 res. ivi, carrettiere. Inserito per errore, scambiato uno schiamazzo per "Bandiera rossa". Radiato 1926. (B70 f1639)

GUERESCHI ACHILLE di Carlo e Ramella Flora – Diffidato pol. N. Stagno Lombardo 2.12.1877 res. ivi poi a Cremona. Ufficiale in congedo, titolare di piccola industria fallita, discreti guadagni in AOI nel 1937. Diffidato nel 1941 per commenti politici critici. (B70 f1640)

GUERESCHI ANDREA di Carlo e Ramella Flora – Sospetto pol. (r) N. Stagno Lombardo 30.6.1880 res. Cremona. Piccolo industriale e gestore mulino fallito (col fratello Achille, v.) pare per la "quota 90": su ciò dure critiche al governo. Segretario Fascio Cavatigozzi dal 1921 al 1927. Condanna per bancarotta e periodo disoccupazione. Rientrato nel PNF e radiato nel 1940 (B70 f1641)

GUERESCHI ANTONIO di Giovanni e Antoniotti Annunciata – Socialcomunista. N. Gabbioneta 22.5.1898 res. San Daniele Po, operaio. Dal 1922 in Francia (RDF), a Parigi nel 1937 frequenta gli ambienti degli antifascisti. (B70 f1642)

GUERESCHI EMILIO di Gabriele e Franzini Carolina – Comunista. N. Stagno Lombardo 26.4.1900 ivi res., muratore. Dal 1922 in Francia (RDF). Nel 1932 si dichiara apertamente antifascista, si incontra con Agostino Miglioli, fa propaganda spicciola (Consolato). È necessario controllare la corrispondenza con i Bottaioli di Bonemerse (RRP e perquisizioni 1931 e 1932) (B70 f1643)

GUERRA ETTORE di Pasquale – Socialista (r). N. Urbino 16.9.1874 dal 1916 res. Pizzighettone, farmacista. Fu socialista a Urbino poi iscritto fascio nel 1923 e segretario amministrativo PNF locale. (B70 f1644)

GUERRERI ANGELO di Antonio e Bonaldi Teresa – Comunista. N. Soresina 5.9.1912 ivi res. Dal 1923 in Francia (o dal 1919?). È comunista e fa propaganda antifascista (Consolato 1937). (B70 f1645)

GUERRESCHI CESARE di Francesco e Panzi Rosa – Comunista. N. Cingia de' Botti 26.6.1880 res. ivi e Cappella de' Picenardi, facchino e merciaio ambulante. Fu capo sovversivo accanito, da merciaio propaganda verso le donne in modo scaltro. Non ravveduto, FT, sempre vigilato (1940). (B70 f1646)

GUERRESCHI ENRICO di Abele e Pinelli Rita – Socialista. N. Cremona 3.2.1906 res. Zibello, dal 1928 in Francia, contadino. Anche là militante socialista e sottoscrive per l'Avanti! RDF. (B70 f1647)

GUERRESCHI GIOVANNI di Giuseppe e Tonoli Giovanna – Comunista. N. Sesto Cremonese 3.7.1889 ivi res., dal 1923 in Francia (per minacce legnate di fascisti), contadino. Fu comunista qui e tale rimase in Francia dove partecipa a manifestazioni e subisce un arresto nel 1924. Poi agricoltore, non pare sia più attivo politicamente (Consolato, 1937). (B71 f1648)

GUERRESCHI LUIGI di Luciano e Piletti Eugenia – Sospetto sovversivo (r). N. Cremona 8.4.1892 ivi res., infermiere. Fu socialcomunista, guardia rossa, nella Lega infermieri, organizzò circolo "Zanen" di porta Romana (paravento dei comunisti). Poi si avvicina al fascio "per paura di perdere il lavoro". Ravveduto, iscritto sindacato, OND, PNF e radiato 1940 (Mafrice era contrario: "scaltro e pericoloso"). (B71 f1649)

GUERRINI FRANCESCO di Angelo e Siro Carolina – Sovversivo. N. Grumello Cremonese 2.12.1895, res. ivi e Cremona, muratore. Fu comunista, reati patrimonio, lesioni, minacce (1915, 1921, 1924). Disoccupato si arruolò nel 1935 per lavorare in AOI. Non ravveduto, vigilato 1942. (B71 f1650)

GUERRINI LUIGI di Francesco e Oriani Rosa – Socialista unitario (r). N. Pandino 20.6.1871 ivi res., bracciante. Non veramente sovversivo, solo schiamazzi. Buona condotta, radiato 1927. (B71 f1651)

GUERRINI METELLO di Oreste e Sandri Caterina – Antifascista. N. Cremona 10.6.1903 res. Milano Nel 1931 frasi e grida sediziose contro il fascio. Bancarotta nel 1940. Nascosto, ricercato e rintracciato seguendo la pista della "amante" cremonese. Vigilato (1942). (B71 f1652)

GUERRINI MICHELE di Giovanni e Milanesi Luigia – Sospetto politico. N. Ricengo 2.7.1895 ivi res., falegname. Sentimenti avversi al fascio. Espatrio clandestino da parenti a Parigi nel 1930? Diramata RDF per arresto alla frontiera. Nessun espatrio. Ravveduto? Non convince, vigilato. (B71 f1653)

GUERRINI ORESTE di Rocco e Patrini Isabella – Sovversivo. N. Ticengo 2.7.1894 res. Crema, bergamino. 1927: canta "Bandiera rossa"; 1936, 1939: indifferente e non ravveduto. (B71f1654)

GUERRINI PIETRO di Angelo e Zucchini Angela – Sospetto politico. N. Crema 1.4.1907 ivi res., operaio Everest. Non aveva precedenti politici. Nel 1932 con due amici tentano espatrio clandestino: riescono, traversata notturna di un ghiacciaio, passaggio in Svizzera, poi Chamonix. Là situazione impossibile, tornano a Crema, amnistia. Sempre vigilati (1940). (B71 f1655)

GUERRINI ROCCO di Michele e Grotti Rosalia – Socialista (r). N. Crema 3.1.1886 res. ivi, dal 1929 a Vanzago MI, contadino. Fu socialista a lungo, ora "ravveduto da idee estremiste" radiato 1932. (B71 f1656)

GUERRINI ROMANO di Giovanni e Antoniotti Maria – Antifascista. N. Cremona 11.12.1924 ivi res., meccanico. Denunciato 16.3.1944 al Trib. Sp. per associazione armata (v. Baltieri?). (B71 f1657)

GUFFI RAFFAELE di Antonio e Cattaneo Antonia – Socialista. N. Formigara 30.4.1882 ivi res., "fornaciaio stagione estiva". Socialista "mite" fu cons. circolo vinicolo (vigilato 1942). (B71 f1658)

GUFFI SANTO di Abele e Tedoldi Elisabetta – Antifascista. N. Pontevico 31.12.1897 res. Formigara, agricoltore. 1944: rinviato a giudizio con gruppo Corbari (v. Bernabè) per disfattismo, assistenza a disertori, armi. È chiromante e nasconde disfattismo dietro infausti vaticini delle carte. (B71 f1659)

GUFFI UGO di Cesare e Meda Maria – Socialista (r). N. Formigara 17.7.1883 ivi res., pietrista. Fu socialista, segr. circolo vinicolo chiuso nel 1924. Ravveduto e radiato nel 1930. (B71 f1660)

GUGLIELMI GIUSEPPE di Michele – Socialista (r). N. Minervino Murge 24.10.1889 res. Milano. Da novembre 1942 a febbraio 1943 era a Crema, tecnico Ferriera, segnalato per vigilanza ma non rilievi, poi trasferito altrove, qui radiato né nato né residente. (B71 f1661)

GUIDA ANSELMO di Daniele e Chiodi Maria – Sospetto politico (r). N. Grumello 31.1.1900 res. Pizzighettone e Cremona. Nel 1932 sospetto membro cellula comunista a Piacenza "Fante rosso": non prove. Nel 1935 volontario AOI Centro Auto Addis Abeba: ottima condotta, radiato 1940. (B71 f1662)

GUIDA LUIGI "GUIDO" di Aristide e Gandelli Selene – Sovversivo (r). N. Cremona 9.7.1892 ivi res., Volontario I guerra, squadrista 1919 spedizioni punitive, iscritto PNF 1921-29 poi allontanato: oltraggi e lesioni autorità, uso improprio armi da fuoco, custode cantiere si assentò forse in accordo per furto, risse. Poi volontario in AOI. 1941: lavora in Germania con altri cremonesi, ravveduto e radiato. (B71 f1663)

GUINDANI ANGELO di Alessandro e Toscani Maria – Antifascista. N. Crotta d'Adda 17.12.1901 res. dal 1926 a Milano, dal 1930 in Francia. Fu squadrista (mutilato "causa nazionale" nel 1922). Dal 1927 non più nel PNF, indifferente. In Francia voci (infondate?) che critichi il Regime (1933). (B71 f1664)

GUINDANI ANTONIO R. di Angelo e Trezzi Isabella – Antifascista (r). N. Castelverde 17.1.1884 poi res. Soresina. Dal 1930 è tecnico agrario a Mussolinia CA,. Fu socialista, a Bertonico amministrò coop. agricola rossa (pare con proprio profitto personale). In Sardegna lavora nel Consorzio bonifiche, iscritto PNF e radiato nel 1932. (B71 f1665)

GUINDANI ENRICO di Ambrogio e Andreotti Maria – Repubblicano (r). N. Cremona 20.6.1872 res. ivi e Milano, industriale. Si dimise inizi '900 dal P Rep, e nel 1923 iscritto PNF e radiato. (B71 f1666)

GUINDANI EUGENIO di Giovanni e Bonomi Maddalena – Sovversivo. N. Scandolara Ripa d'Oglio 14.1.1882, "famiglio di fagotto" in molti paesi. Simpatie socialiste. Nel 1932 in carcere per mancanza di recapito e mezzi sussistenza, poi asili notturni. Nel 1943 va in miniera a Carbonia. (B71 f1667)

GUINDANI FELICE di Giacomo – Antifascista. N. Cremona 16.10.1898 ivi res., impiegato. Ex combattente, fu socialista. Nel 1939 in trattoria criticava apertamente la tassa sui celibi, Hitler e diceva che la guerra è un disastro. (B71 f1668)

GUINDANI GIACOMO di Arturo A. e Boschini Adalgisa – Sovversivo (r). N. Torre de' Picenardi 13.6.1895 res. Cremona, ferroviere. Idee sovversive, non attivo, ravveduto e iscritto PNF 1933, radiato. (B71 f1668 bis)

GUINDANI LUIGI di Biagio e Coppini Angela – Socialista. N. Torre de' Picenardi 9.3.1880 res. Pieve San Giacomo, ferroviere esonerato 1923 per scioperi. Poi lavori vari. Non ravveduto, vigilato 1936 (B71 f1668ter)

GUINDANI MARIO di Camillo A. e Savini Lucia – Comunista. N. Torre de' Picenardi 29.2.1912 res. Piadena, falegname. Coinvolto nel 1932 attività PC mascherata da "caccia alle rane" (v. Arienti). Cellula Iorini, riunione clandestina 1931 Delmona Tagliata. Trib. Sp. e amnistia. Sempre vigilato. (B71 f1669)

GUSBERTI LUIGI di Riccardo e Ferrari Rosa – Socialista. N. Vescovato 8.6.1894 ivi res., calzolaio. Dal 1925 in Argentina (RDF). Musico. Già qui fervente socialista, là idem. Nel 1938 dà 2 pesos per la Spagna rossa. Organizza banda musicale nell'ambiente dei rossi... (1942). (B71 f1670)

GUSBERTI RICCARDO di Giovanni e Bresciani Teresa – Sovversivo (r). N. Vescovato 30.4.1858 ivi res. Idee sovversive nel lontano passato, ora vecchio in ospizio, radiato 1930. (B71 f1671)

GUSMAROLI PIETRO di Antonio e Inzani Angela – Sospetto politico. N. Casaletto Vaprio 6.6.1879 res. Buccinasco MI, contadino. Ex combattente. Fu nelle "leghe

bianche" e nel PP. Diffidato nel 1935: canta in osteria "Bandiera rossa" e poi esclama "è la canzone più bella!". (B71 f1672)

GUZZI EMILIO di Girolamo – Antifascista (r). N. Pozzuolo Martesana 23.1.1891 res. Cologno Monzese. Fu ortolano a Pandino per poco, segnalato "antifascista", non rilievi radiato 1936: né nato né residente. (B71 f1673)

GUZZINI FRANCESCO di Giuseppe e Meda Angela – Socialista (r). N. Spinadesco 23.8.1898 res. a Cremona. Fu ferroviere rosso con scioperi fino all'agosto 1922, ma non esonerato per buona condotta. Nel 1933 iscritto PNF e radiato 1934. (Sarà redattore "Nuovo Padus", nota 1947). (B71 f1674)

GUZZINI PAOLO di Giuseppe e Meda Angela – Comunista (r). N. Spinadesco 11.9.1891 res. Cremona ferroviere. Come il fratello Francesco (v.) fu sovversivo, non esonerato, poi ravveduto e radiato nel 1934. (B71 f1675)

HAINA VITTORIO di Giovanni e Genzina Angela – Sospetto politico (r). N. Postumia 15.5.1910. Nel 1934 disertò sollecitato da irredentisti sloveni. Catturato alla frontiera fu, nel 1935-36, recluso a Pizzighettone. Indi spedito in AOI. Qui radiato: né nato né residente (1936). (B72 f1676)

HAINS FRANCESCO di Pietro e Niederkoffer Maria – Confinato politico (r). N. San Giovanni Vallaurina nel1913. Fu nel carcere militare di Pizzighettone dal dicembre 1935 all'aprile 1936. Indi al confino Elba. Qui nessun rilievo, radiato alla partenza, né nato né residente. (1936). (B72 f1677)

HATESIC GIOVANNA di Tomaso e Rozic Mattea – Ammonita politica. N. Podhum Jugoslavia 18.10.1873. "Congiunta di ribelli della frontiera orientale...". Internata a Cingia de' Botti da agosto 1942 a marzo 1943 indi radiata. (v. Bau Antonia) Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B72 f1678)

HILCHEN FERRAGNI GUSTAVO di Ernesto e Tioli Anna – Sospetto politico. N. Cremona 19.12.1879 res. ivi, dal 1911 a Roma. Ricco proprietario di immobili anche a Cremona e inserito nella politica, fu nel gabinetto del Min. Sacchi, conosceva Farinacci. Nel 1932 girava col distintivo del fascio: messo in dubbio a Cremona. Ebbe screzi col fascio cremonese, fu persino malmenato. Pessima fama per appropriazione indebita, diffamazione, ingiurie, sfratti discutibili (1939). "Avaro faccendiere", sospetto per contatti con jugoslavi e francesi. Su di lui nota della Commissione disciplina PNF a firma Ricci nel 1942. Nel 1934 il Questore di Roma aveva scritto "niente autorizza a tenere Hatesic nel casellario"... ma risulta ci sia rimasto. (Un timbrino nel 1953). (B72 f1679)

HLACA FILIPPO di Stefano e Petrovic Terna – Ammonito politico (r). N. Jelenie 10.8.1877 operaio. Internato a Cingia de' Botti luglio 1942 – marzo 1943, congiunto ribelli frontiera, poi radiato. (v. Bau) (B72 f1680)

HORESCHI AGOSTINO di Carlo e Anselmi Zefferina – Sovversivo. N. Capergnanica 20.4.1876 ivi res., sarto. Niente sui precedenti, solo "non ravveduto" ma buona condotta 1936. (B72 f1681)

KAIRMANOVIC ISUF di Remadon – confinato politico (r). N. Struga ex Jugoslavia 1895 muratore. Confinato Montodine da gennaio ad aprile 1941 per "diserzione". Poi trasferito a Pescara, qui radiato, né nato né residente. (B72 f1682)

KASTRATI HISEU di Sulejman – confinato politico (r). N. Peja, fu a Camisano, anche lui come Kairmanovic (v.) fu a Montodine nel 1941 poi a Pescara e qui radiato. (B72 f1683)

KERSCHBAUMER ENRICO di Giovanni – Confinato politico (r). N. Chiusa BZ 12.2.1914. Condannato a 2 anni confino per tentato espatrio per sottrarsi alla leva militare. Fu a Pizzighettone nel 1936 indi confinato all'Elba, qui radiato. (B72 f1684)

KLENK LUDOVICO di Francesco – Sovversivo (r). N. Innsbruck 3.2.1912 res. Bressanone. Soldato, arrestato nel 1935 per "irredentismo" filo nazitedesco: "uscire dal fango italiano", diceva. Nel reclusorio militare di Pizzighettone 1935-36 indi trasferito a Potenza , qui radiato. (B72 f1685)

KLIC GIULIANA di NN e Lic Pasqua – Ammonita politica. N. Podhum Jugoslavia nel 1919, "Congiunta di ribelli della frontiera orientale". Internata a Cingia de' Botti da agosto 1942 a marzo 1943 indi radiata (v. Bau Antonia). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B72 f1686)

KOMANI QAZIM di Memet – Confinato albanese. N. Giakova 1.1.1895 res. Tirana, Ten. Colonnello. Condanna 1939: è influente partigiano di Zog contro l'occupazione italiana, ha molti seguaci. Confinato 1939-41 a Pescarolo (RRP) indi rimpatriato e qui radiato. (B72 f1687)

KUKULIAN ANTONIO di Giuseppe – Ammonito politico (r). N. Jelenie 15.11.1894 agricoltore. Intern. Cingia de' Botti 1942 (con la figlia Angela di anni 15) congiunto ribelli frontiera. Radiato 1942. (B72 f1688)

KUKULIAN BARBARA di Giorgio e Sibic Mattea – Ammonita politica. N. Jelenie Jugoslavia 30.2.1888. "Congiunta di ribelli della frontiera orientale". Internata a Cingia de' Botti da luglio 1942 a marzo 1943 indi radiata (v Bau Antonia). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B72 f1689)

KUKULIAN CATERINA di Giacomo e Kukulian Maria – Ammonita politica. N. Jelenie Jugoslavia 13.4.1884. "Congiunta di ribelli della frontiera orientale". Internata a Cingia de' Botti da luglio 1942 a marzo 1943 indi radiata (v. Bau Antonia). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B72 f1690)

KUMAR GABRIELE di Giuseppe – Antifascista (r). N. Quisca Gorizia 18.3.1911. Nel reclusorio militare Pizzighettone dal luglio 1932 al febbraio 1934: irredentista sloveno, diffidato. Radiato 1934. (B72 f1691)

JEREB GIUSEPPE di Antonio e Selice (Saliak) Giovanna – Confinato politico (r). N. Montefreddo Istria GO 27.3.1911. Militare ("pericoloso per l'ordine dello Stato") recluso a Pizzighettone dicembre 1935 – aprile 1936 poi confinato all' Elba. Qui radiato né nato né residente 1936 (B72 f1692)

INVERNIZZI PIETRO di Riccardo e Doldi Maria – Socialista (r). N. Soncino 4.7.1902 ivi res., imp. Consorzio Agrario. Del suo passato scriverà nel 1931: "disgraziatamente fui costretto a rivolgermi" al sindacato rosso per lavorare. Dal 1926 fiduciario sindacato fascio. Dal 1936 in AOI (dove ebbe denuncia per reato comune nel 1939). Già ravveduto e radiato nel 1934. (B72 f1693)

IUSANI ANTONIO di Paolo e Tirelli Giovanna – Comunista (r). N. Grumello Cremonese 11.10.1886 res. ivi poi Monza, ferroviere esonerato 1923 poi operaio Breda. A Cremona fu "fervente comunista accanito negli scioperi". Poi ravveduto e radiato 1930. (Nel fascicolo significativa annotazione del questore nel 1923 per un compilatore di biografia: "ritengo che Ella classifichi tutti per comunisti (…) prego riferire se trattasi di vero e proprio comunista".) (B72 f1694)

INZOLI FRANCESCO di Giovanni e Alghisi Giovannina – Socialista (r). N. Vaiano 30.12.1894 res. Crema, maestro. Fu socialista molto attivo sin da studente: abbonato "Avanti!", sostiene "Giustizia", duro sul delitto Matteotti anche con rissa. Poi ravveduto, nel 1933 si iscrive a PNF e Milizia (il Commissario P.S. scrive: non credo sia per convinzione...) ed è radiato nel 1934. (B72 f1695)

IORI ALFREDO – Schedato. Ferroviere trasferito da Avellino a Cremona nel 1914, partecipa allo sciopero per i fatti di Ancona. (Non altro). (B72 f1696)

IUKA ALI' BAXHI – Confinato politico albanese. Chiese ed ottenne (meritevole) il trasferimento da Ventotene a Stagno Lombardo nel 1941 e ci rimase fino al marzo 43. Poi qui radiato. (non altro). (B72 f1697)

IURETIC ELVIRA di Francesco e Zoretic Francesca – Ammonita politica. N. Jelenie, Jugoslavia 4.8.1923. "Congiunta di ribelli della frontiera orientale". Internata a Cingia de' Botti da luglio 1942 a marzo 1943 indi radiata (v. Bau Antonia). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B72 f1698)

IURETIC FRANCESCO di Matteo e Radelic Antonia – Ammonito politico. N. Jelenie 6.8.1877 agricoltore. Internato Cingia de' Botti giugno 1942 – marzo 1943, congiunto ribelli frontiera, indi radiato. (B72 f1699)

LABADINI MARIA di Giuseppe e Arcari Filomena coniugata Alberti Giuseppe – Comunista. N. Soresina 15.1.1897 ivi res., dal 1930 in Francia, filatrice. Di famiglia socialista, in Francia in filanda partecipò a sciopero e subì un arresto. Mai radiata, vigilata (1936, 1948). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B73 f1700)

LABADINI RINALDO di Giuseppe e Arcari Filomena – Socialista. N. Soresina 16.8.1904 res. ivi, poi Narni e Milano. Socialista attivo, nel 1920 condanna per oltraggio all'Arma, nel 1928 per tentato espatrio clandestino, indifferente al Regime, non ravveduto, vigilato 1944. (B73 f1701)

LABORANTI UMBERTO di Giovanni – Sovversivo (r). N. Robecco d'Oglio 14.9.1881 res. Novara e Torino. Fu attivo socialista poi nessun rilievo, ravveduto e radiato nel 1932. (B73 f1702)

LACCHINI GIUSEPPE di Giov Battista e Sbruzzi Maria – Socialista. N. Soresina 21.2.1874 ivi res., manovale poi inabile. "Tiene le vecchie idee socialiste", buona condotta ma non ravveduto. (B73 f1703)

LADINA AGOSTINO di Pietro e Ferrari Maria – Socialista. N. Agnadello 29.7.1895 res. Rivolta d'Adda, contadino e carrettiere. Fu socialista, ora iscritto solo al sindacato e non ravveduto (1936). (B73 f1704)

LAKOTA FRANCESCO di Gregorio – Ammonito politico (r). N. Gerovo 9.11.1874, "Congiunto di ribelli della frontiera". Internato Cingia de' Botti agosto 1942 – marzo 1943 e radiato (v. Bau Antonia). (B73 f1705)

LAGHI FERRUCCIO di Luigi e Piovani Rosa – Socialista. N. Piadena 20.6.1881 ivi res., impiegato. Socialista influente, assessore 1919-22, notoria ostilità al fascio, sospetto coinvolgimento attività comunisti 1932, nel 1934 riceve giornale sovversivo (forse da Arienti, v.). Non ravveduto 1939. (B73 f1706)

LAMBERTI GIOVANNI di Domenico e Sansiviero Concetta – Comunista. N. Napoli 20.2.1893 res. Torino, Germania, Cremona e Vescovato, ambulante (come tale fa propaganda). Nel 1944 invita i giovani non presentarsi leva RSI, ricercato e fermato gennaio 1945, rilasciato con vincoli. (B73 f1707)

LAMPREDA GIUSEPPINA di Alessandro e Longo Giacomina coniugata Campari Angelo – Sospetta politica. N. Fara Adda BG 26.9.1900 res. ivi e nel cremasco, contadina. Nel 1931 identificata con perizia calligrafica autrice lettera anonima con offese al duce. Attribuita causa povertà e disoccupazione. Diffidata e vigilata fino al 1934 poi radiata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B73 f1708)

LAMPUGNANI DANTE di Costante e Dilda Maddalena – Socialcomunista (r). N. Pieve San Giacomo, res. Malagnino, bergamino. Partecipò movimenti sovversivi, condanna per lesioni (1916), per arma non denunciata (1925). Ha 10 figli, uno caduto in Grecia, buona condotta anni 1930, radiato 1941. (B73 f1709)

LANA LUIGI di Giovanni e Morsolini Maria – Socialista. N. Gussola 23.3.1889 res. ivi dal 1922 Francia, mediatore (mutilato gamba infortunio lavoro). Fu socialista, non rilievi in Francia. (B73 f1710)

LANDI ERNESTO di Pietro e Lazzari Brigida – Socialista. N. Cremona 24.8.1881 ivi res., ferroviere in pensione. Aderì sindacato rosso e scioperò. Ora fedele vecchie idee e amicizie, diffidato 1932. Bersaglio di lettere anonime verificate: fatti inventati (1932 e 1935). Vigilato 1941. (B73 f1711)

LANDI LEONARDO di Giacomo e Micheletti Giuditta – Socialista (r). N. Soresina 11.4.1901 ivi res., muratore. Seguì passivamente "la corrente rossa imperante" poi ravveduto In AOI 1937, radiato 1939. (B73 f1712)

LANDINI LEONIDA di Attilio e Bonaccorsi Santa – N. Piadena 15.10.1908 res. ivi, dal 1932 Milano, calzolaio. Cugino del noto comunista Umberto (v.). In RRP le loro lettere. Coinvolto in "gite" del PC clandestino nel 1932 a Piadena. Poi non più rilievi ma non ravveduto, vigilato 1943. (B73 f1713)

LANDINI UMBERTO di Giovanni e Mariotti Amalia – Comunista. N. Piadena 3.11.1906 res. ivi, dal 1935 a Milano, tornitore. Nel 1932 arrestato vicenda PC (legato Arienti e Donelli, v.). Trib. Sp. amnistia. FT. A Milano perquisizione 1940: materiali attività clandestina e ordigni esplosivi. È considerato capace attentati e sarà internato per la durata della guerra. Così sarà, da luglio 1940 a inizi 1946, a Colfiorito PG, Fabriano AN, Mogliano MC. (Fascicolo con molti materiali). (B73 f1714)

LANFRANCHI ANTONIO di Attilio e Bonezzi Santa – Sospetto politico (r). N. Cremona 30.8.1899 ivi res., impiegato. Iscritto PNF ma sospetto (cognato Athos Bonezzi, v.) poi fugato, radiato 1934. (B73f 1715)

LANFRANCHI FRANCESCO di Giuseppe e Aglio Maria – Sospetto politico. N. Cremona 28.8.1869 res. Padova, dip Banca Italia. I sospetti permangono: è indifferente al Regime, non iscritto PNF, amico di un ex prefettizio antifascista, fa "discorsi poco consoni". (B73 f1716)

LANFRANCHI GIACOMO di Giulio e Modesti Luigia – Sovversivo. N. Cremona 22.4.1881 res. ivi, dal 1889 a S. Paolo, Brasile, impresa edile. RDF. Consolato 1930: è sovversivo antifascista più volte fermato dalla polizia. Idem 1937: ostinata contrarietà al fascismo. (B73 f1717)

LANZANOVA RICCARDO di Abele e Brambilla Orsola – Sospetto politico (r). N. Casaletto Sopra 3.11.1914 res. ivi e Romanengo, bracciante. Padre socialista, lui sempre poco rispettoso autorità. Nel 1935 diffidato e fermato con altri per proteste patto colonico, tumulto a Romanengo 200 contadini, zittito il sindacalista del fascio (v. Bassanetti). Poi buona condotta, iscritto sindacato e radiato 1939. (B73 f1718)

LANZETTI VITTORIA di Carlo e Adici Angela coniugata Fava Giuseppe – Sospetta politica. N. Casalmaggiore 23.8.1892 res. ivi, in Francia, a Viadana e in Belgio, sarta. Morto il marito (1930), convisse in Belgio con un anarchico, poi non più rintracciata, forse deceduta all'estero nel 1935. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B73 f1719)

LANZI CLELIA di Antonio e Vaccari Adele coniugata Amigoni Arturo – Antifascista. N. Cremona 27.8.1889 ivi res., casalinga. Il marito è l'attivissimo fuoriuscito socialista e GL a Parigi (v. Amigoni) e lei collabora e ne tiene i contatti in città. RRP. Nel 1937 arrestata e in carcere a Roma. Ammonita con severi vincoli. Poi tentò l'espatrio in Francia con la figlia, nel 1939 vive a S. Ilario RE, nel 1940 torna a Cremona, non ravveduta, poverissima e sempre vigilata (1948). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B73 f1720)

LANZI EMILIO di Luigi e Parigini Lucia – Sospetto politico. N. Cappella Cantone 31.1.1915 res. Paderno e Grumello. Contadino. Nessun precedente. Nel 1935 protagonista a Paderno della protesta per il patto colonico. A verbale: coi miei compagni di cascina non abbiamo accettato il patto perché "con 13 lire a settimana non si può vivere". Il padrone Geroldi minacciò bastonate. abbiamo gridato "vogliamo il patto di Mussolini" (v. Bassanetti). Fermato, breve carcere e diffidato (B73 f1721)

LANZI FRANCESCO di Angelo e Galetti Francesca – Socialista. N. Casalmorano 3.3.1882 res. Soresina, falegname. Ebbe e mantiene idee socialiste, corretto, non rilievi, ma mai ravveduto (B73 f1722)

LANZINI ATTILIO di Luigi e Vantadori Maddalena – Socialista. N. Pozzaglio 3.12.1899 res. Cremona e Gottolengo, elettricista SEB. Militò nel PSI poi non rilievi, abbonato "Unità" 1926, non ravveduto (B73f1723)

LANZONI AGAPITO di Luigi e Manfredi Rosa – Socialista (r). N. Piadena 19.2.1875 ivi res. calzolaio poi dirigente Ist. Previdenza Milano, Livorno e Salerno. A Piadena 1898 proteste per leggi di guerra, poi Presidente Società Operaia di Mutuo Soccorso, consiglio comunale socialista 1903, articoli "Eco del popolo", nel 1906 nell'esecutivo provinciale PSI. In seguito sempre buona condotta e radiato nel 1930. (B73 f1724)

LANZONI ERMINIO A. di Antonio Raimondo – Socialcomunista. N. Isola Dovarese 20.12.1901 res. ivi, dal 1922 in Francia (RDF). A Isola fu comunista, Ardito del popolo, andò in Francia per le persecuzioni e minacce fasciste. In Francia gestore forneria, non rilievi. (B73 f1725)

LANZONI PRIMO di Emilio e Ziliani Albina – Antifascista. N. Monticelli d'Ongina 11.11.1899 res. Cremona, commercio maglieria. Segnalato PC ante 1923 sul piacentino, poi radiato 1934 per buona condotta e iscritto PNF. Ma il 26 luglio 1943 era tra gli animatori dei vandalismi e bastonature antifasciste (con Aldighieri, Pressinotti, Jaures Bertani...). Da arrestare (1944). (B74 f1726)

LAURITI PASQUALE di Costante e Bonetti Luigia – Antifascista. N. Cremona 21.4.1908 res. Milano Nel 1930 coinvolto in distribuz manifestini (inconsapevole?). Nessun precedente. (B74 f1727)

LAZZARETTI ARTURO di G. Battista e Triossi Adele – Sovversivo. N. San Martino in Beliseto 11.7.1887 dal 1901 a Buenos Aires dove: frequenta sovversivi (1916); fa il barbiere (1934); è antifascista (1936) gestisce una segheria, non fa politica e sta lontano dai patrioti come dai sovversivi (1940). (B74 f1728)

LAZZARETTI GIOVANNI di Vincenzo e Cambelli Angela – Sovversivo (r). N. Vescovato 12.11.1855 ivi res., contadino. Fu socialista gregario, poi indifferente, buona condotta, anziano radiato 1930. (B74 f1729)

LAZZARETTI LUIGI di Giuseppe e Manara Rosa – Sospetto politico. N. Cremona 14.6.1894 ivi res., dip. Poste. Attivo nel 1913: propaganda, manifestazioni, sciopero gennaio, agosto con tumulti e arresti. Nel 1917 erano in zone di guerra giovani socialisti di Cremona (lui, Marabotti, Chiari, Gorno, Passeri, Montaldi, Morandi). Avvertiti i Comandi per vigilanza. Non ravveduto, iscritto sindacato. (B74 f1730)

LAZZARETTI ROSOLINO di Giuseppe e Dondé Rosa – Socialista (r). N. Sesto Cremonese 4.9.1875 res. Cremona, pensionato FS. Seguì passivo la corrente rossa, poi buona condotta, radiato 1936. (B74 f1731)

LAZZARI ANNIBALE di Giulio e Guarreschi Annunciata – Sospetto politico. N. Cingia de' Botti 2.3.1878 ivi res., contadino. Fu socialcomunista, denunce: omicidio colposo, oltraggio e resistenza RRCC, ostentò foto Matteotti 1926. Fermo e diffida 1937: vanta la Spagna rossa, critiche per AOI. (Nota sulla figlia 17nne per referenza: è corretta "è però figlia di un sovversivo"). (B74 f1732)

LAZZARI DANTE di Vitaliano e Ragazzini Rosa – Sovversivo. N. Isola Dovarese 13.9.1891 res. ivi, dal 1922 a Parigi, agricoltore. Fu partecipe partiti estremisti, in Francia non rilievi. (B74 f1733)

LAZZARI EVARISTO di Vitaliano e Ragazzini Rosa – Sovversivo. N. Isola Dovarese 27.8.1899, ivi res., contadino poi vend ambulante. Socialista (capace attentati se spalleggiato). Non ravveduto. (B74 f1734)

LAZZARI GIOVANNI di Giuseppe e Pini Virginia – Antifascista (r). N. Cremona 4.3.1877 ivi res., meccanico. Seguì la corrente sovversiva, iscritto Camera del lavoro, nel 1899 condanna lesioni, nel 1934 votò NO. Poi buona condotta, ravveduto, entrò nella MVSN, iscritto sindacato. radiato 1941. (B74 f1735)

LAZZARI OTTORINO di Luigi e Grandi Anna – Socialista. N. Cremona 6.11.1855 res. ivi e Milano, maestro. A Milano fu segr. P. Repubblicano nel 1897, poi nel PSI. Dopo i moti 1898 riparò in Svizzera, condannato in contumacia Trib. guerra. Già partecipe disordini 1882: un mese carcere e esonero insegnamento. Socialista intransigente, dal 1910 riformista. Attivo per partito, Società Mutuo Soccorso,

Camera del lavoro, Umanitaria. Ragioniere nell'ufficio brevetti del figlio. Deceduto nel 1934. (B74 f1736)

LAZZARI PAOLO di Francesco e Betati Ebe – Comunista (r). N. Sospiro 4.6.1904 res. Malagnino, contadino. Fu sovversivo, il suo nome era in un elenco soldati sequestrato nella sede PCdI ufficio di Terracini. Ma non risultò iscritto, comunque poi ravveduto. Nel 1930 era consultore del Podestà in Comune e fiduciario sindacale, radiato (1941). (B74 f1737)

LAZZARI PIETRO di Attilio e Serini Pierina – Comunista (r). N. Casalmaggiore 30.12.1889 res. ivi e Parma, impiegato FS licenziato 1923 poi negoziante. Fu socialista, nel 1921 passò al PCdI e fu candidato elezioni Poi ravveduto e membro sindacato del commercio, radiato nel 1934. (B74 f1738)

LAZZARI SETTIMO di Giuseppe e Cabrini Luigia – Comunista (r). N. Cremona 29.8.1878 ivi res. operaio. Nome in elenco PCdI Milano 1923: perquisizioni neg. 1923 e 1934. Ravveduto e radiato 1941. (B74 f1739)

LAZZARI VITALIANO di Paolo e Gelmini Clementina – Comunista. N. Isola Dovarese 20.9.1896 ivi res., dal 1922 in Francia (RDF) operaio. Fu iscritto PC e Ardito del popolo, "strenuo attivista" sempre partecipe ed organizzatore, "bastonato più volte" ed espulso dai fascisti nel 1922. Tornò nel 1930 e nel 1934 per i funerali del padre e del fratello Remo (suicida). Non rilievi dalla Francia (1943). (B74 f1740)

LAZZARINI AGOSTINO di Giacomo e Tessaroli Angela – Anarchico. N. Pessina 15.7.1894 res. ivi e dintorni, contadino. Nel 1928 in Francia senza passaporto: RDF da arrestare. Là fu segnalato come anarchico da un confidente. Deceduto nel 1941 in Francia. (B74 f1741)

LAZZARINI ANSELMO di Agostino e Ferrari Giovanna – Comunista. N. Isola Dovarese 14.5.1905 res. ivi, Pieve Delmona e dintorni, contadino, dal 1923 Francia (RDF). Di idee comuniste lottò contro il fascio e ne fu perseguitato. Periodiche informazioni consolari, non particolari rilievi. (B74 f1742)

LAZZARINI ERNESTO di Agostino e Ferrari Giovanna – Comunista. N. Pessina 4.9.1897 res. Pieve Delmona, dal 1923 Francia (RDF), salariato. Ex combattente. Nel 1919 socialcomunista iscritto, capo circolo giovanile, capolega e scioperi agrari, antimilitarista, assessore. Rappresaglie fasciste, per questo emigra in Francia. Consolato da fonte confidenziale: partecipa riunione anarchici e comunisti pro vittime politiche (a Bruxelles?). Vigilato (1941). (B74f1743)

LAZZARINI PAOLO di Giuseppe e Cavalmoretti Maria – Antifascista. N. Casalmaggiore 14.5.1906 res. ivi, dal 1931 in Francia (RDF da arrestare, RRP). Manovale. Già qui sovversivo. All'estero: fiduciario PSI, GL e LIDU; ebbe scontri con fascisti celebranti vittoria Etiopia; è combattente in Spagna nel "Battaglione della morte" (1937). Sempre vigilato (timbro del 1952). (B74 f1744)

LEGUAZZI ANGELO di Pietro e Piola Giuseppina – Socialista (r). N. Mortara 14.12.1880 fu a Cremona 1928-29 ferroviere poi Pavia. Qui nessun rilievo. radiato 1932 né nato né residente. (B74 f1745)

LEIDA GIUSEPPE di Omobono – Sospetto politico. N. Foggia 2.4.1892 res. Cremona, assicuratore. Nel 1939 diffidato: al bar Principe criticava prospettiva guerra. Si giustifica: fui tenente '15-18, ho un fratello Caduto, mi turba l'alleanza tedesca! Perquisizione: una pistola. Non precedenti. (B74 f1746)

LENA AURELIO di Primo e Bolzoni Maria – Sovversivo. N. Cremona 11.7.1925 ivi res., studente. È negli arresti del dicembre 1944 UPI per associazione sovversiva con reati (v. Ardigò primula rossa). (B74 f1747)

LENA GINO di Astorre – Diffidato politico (r). N. Castiglione FI 7.9.1906 res. Cremona, impiegato ed iscritto PNF. Diffidato a Piacenza gennaio 1943? No, si trattava di omonimo, radiato. (B74 f1748)

LENA INNOCENTE "REMO" di Francesco e Bandera Maria – Socialista. N. San Bassano 28.5.1882 ivi res., contadino e muratore. Fu socio lega socialista e coop. rossa, irriducibile antifascista, provoca incidenti: nelle ricorrenze dice ai presenti "state col duce che vi mantiene", canta bassa voce "gli spartichiari" (sic), grida viva il proletariato e il 1° maggio, bandiera rossa il 4 novembre. Picchiato, diffidato, ammonito negli anni. Al confino alle Tremiti nel 1937 (con 23 prescrizioni: dalla 1 sui casi d'obbligo di saluto romano alla 23 "non discutere di politica in modo occulto"). Tornato è ancora condannato confino nel 1940 (tre anni di cui 2 scontati) a Pisticci MT. (B75 f1749)

LENA PRIMO di Palmiro e Cerati Teresina – Diffidato politico. N. Pontevico 25.12.1900 res. Cremona, impiegato. Fu diffidato nel 1941 per "mormorazioni" al bar e per aver dato dello stupido a un fascista. Dichiarerà nel luglio 1945 di aver subìto percosse nel 1943 e di aver partecipato alla insurrezione del 25 aprile. (B75 f1750)

LENZI CAFIERO di Palmiro – Socialista. N. Livorno 18.10.1889 ivi res., rappresentante commercio. Spesso a Cremona anni '30 per Cavalli e Poli (campionari, rendiconti vendite). Segnalato dalla questura di Livorno "socialista non comunista, non ravveduto", vigilato ma qui mai rilievi. (B75 f1751)

LEONARDI ANTONIO di Giuseppe e Gnocchi Maria – Comunista. N. Pontevico 19.6.1877 res. Gabbioneta, calzolaio. Fu attivo militante del P. Comunista, denunciato nel 1922 porto abusivo d'arma e minacce. Nel 1939 "avverso tuttora al Regime". (B75 f1752)

LEONARDI GIUSEPPE di Antonio e Salti Tersilla – Comunista. N. Gabbioneta 17.8.1900 ivi res., terrazziere. Comunista come il padre (v.), con lui denunciato nel 1922, non ravveduto 1941. (B75 f1753)

LEONI MARIO di Angelo e Cassani Giacoma – Socialista (r). N. Codogno 4.9.1893 res. Sesto Cremonese e Iseo, capostazione SNFT. Fu segretario Sezione socialcomunista, ex FS licenziato 1923. Fu animatore dello sciopero nel giugno 1920 contro il capostazione Bergonzoni per fermare treno con cannoni anti URSS. Segnalato sin dal 1913 per gli incidenti della manifestazione al monumento a Garibaldi davanti alla stazione dei socialisti rivoluzionari. Poi si è ravveduto, radiato 1936. (B75 f1754)

LEPRI GIORDANO BRUNO di Eugenio – Sovversivo. N. Firenze 11.9.1899 res. Lecco, ferroviere a Cremona per qualche tempo, licenziato FS 1927. "Scalmanato sovversivo" cacciato da casa dal padre fascista. Qui radiato (né nato né residente) dopo che si trasferì altrove nel 1930. (B75 f1755)

LERZ ADRIANO di Francesco – Antifascista. N. Capestrano AQ 29.7.1893 fu a Cremona primi anni '40, Col. Comandante 3° Rgt Art. Marito di Iolanda Biazzi (nota famiglia cremonese). Fu nel CSIR, ebbe onorificenza germanica, amico di Farinacci. Dal 26 luglio 1943 affiancò gen. Florio badogliano, protagonista resistenza ai tedeschi 9 settembre: "vomitò fuoco fino all'ultimo colpo", sconfitto fuggì. Con il prefetto Trinchero e questore Barbagallo ostile ai fascisti: sequestrarono sedi PNF tollerando vandalismi. *(Molte notizie sul periodo 25 luglio - 8 settembre a Cremona)*. (B75 f1756)

LEVA PIETRO di Giuseppe e Alzini Teresa – Socialista. N. Crema 3.11.1895 ivi res., operaio poi messo Banca Popolare. Fu socialista con ascendente ancora nel 1926. Mutilato di guerra, nel 1922 fu esecrato il gesto di un fascista che lo schiaffeggiò in strada. Non ravveduto (1937). (B75 f1757)

LEVA UGO di Giuseppe e Alzini Teresa – Sovversivo. N. Ripalta Nuova 16.7.1885 res. Cremosano, sellaio. Fu socialista antifascista, arrestato nel 1925 per lesioni segr. fascio. Non ravveduto 1940. (B75 f1758)

LEVI GIORGIO di Mario e Parizzi Ermide – Sovversivo. N. Pieve d'Olmi 20.12.1921 res. Castelverde, musicista. Padre ebreo, la nonna materna dichiarò nel 1938 che lo battezzò nel 1921. Ottenne fosse depennato alla sede ebrei di Mantova. Ma con l'occupazione tedesca è ricercato in base a "pratica germanica" (1944). Fermato nel febbraio 1945 per "furto allo Stato e attività sovversiva" (pratica "beni persone razza ebraica"). (B75 f1759)

LINGUERI VITTORIO di Domenico – Comunista (r). N. La Spezia 14.11.1909. marittimo. Fu in carcere a La Spezia 1938-40 per antifascismo. Poi in manicomio Volterra indi Sospiro dicembre 1940 – giugno 1941. Dimesso espatria clandestino Jugoslavia, espulso torna Spezia. A Cremona radiato 1941. (B75 f1760)

LINI ACHILLE di Pietro e Lottici Maria – Socialcomunista. N. Casalmaggiore 19.9.1873 res. San Daniele Po, contadino. Dal 1923 minatore in Francia. Nel 1921 denunciato resistenza all'Arma, nel 1936 in Francia partecipa

manifestazione Fronte Popolare. RDF. Da rintracciare in Francia 1942. (B75 f1761)

LINI COLOMBO di Pietro e Lottici Maria – Sovversivo (r). N. Scandolara Ravara 19.9.1875 res. Motta Baluffi, contadino. Fu socialcomunista, denunciato nel 1920 per mancato omicidio con arma da fuoco. Poi buona condotta, ravveduto e radiato nel 1929. (B75 f1762)

LISE' G.BATTISTA di Giuseppe e Amici Maddalena – Sindacalista (r). N. Corte de' Cortesi 21.3.1870 res Quinzano e Cremona, giornaliero. Sindacalista non politico né rilievi (1917). Radiato 1923. (B75 f1763)

LIVRAGA ANDREA di Giovanni e Nichetti Teresa – Socialista (r). N. Offanengo 23.9.1885 res. ivi, dal 1923 a Milano. Fu capolega e consigliere comunale poi sicuro ravvedimento, radiato 1932. (B75 f1764)

LIZZARDI FRANCESCO di Giovanni e Gazzaniga Barbara – Comunista. N. Annicco 20.2.1896 res. Pessina, contadino, dal 25 muratore in Francia. RDF. Fu comunista in Italia e risulta sia ancora comunista ed antifascista in Francia (1934, 1942). B75 f1765)

LODI CESARE A. di Pietro e Capelli Domenica – Antifascista. N Piadena 28.10.906 res Drizzona, contadino. Fu cons. com.le socialista '19-22. Nel 32 tra i denunciati PC clandestino piadenese (v Arienti). Poi iscritto sindacato, corretto ma non ravveduto (1936, 1941). (B75 f1766)

LODI ELIO di Enrico e Bonelli Agata – Sovversivo. N. Pieve d'Olmi 26.8.1897 ivi res., manovale. Iscritto PCdI denunciato Trib. Sp. 1928 (v. Biselli), scarcerato insufficienza prove. Mai ravveduto (1943). (B75 f1767)

LODI FERRUCCIO di Giovanni e Bona Angela – Socialista (r). N. Piadena 5.9.1888 ivi res., impiegato da Girelli (ditta con molti dipendenti sovversivi). Ex combattente. Fu assessore a Vho. Ambiguo, forse coinvolto attività sovversiva 1932 ma non prove. Poi ravveduto, "avvicinato" PNF, radiato 1937. (B75 f1768)

LODI RIZZINI COSTANTE di Natale e Chiesa Annunciata – Antifascista. N. Gussola 29.8.1890 ivi res., agricoltore. Ex combattente, due fratelli Caduti. Noto fascista, preso in giro col grido "duce duce duce": alticcio e nervoso risponde "un canchero a voi e al duce". Fermato (1933) (B75 f1769)

LODIGIANI GAETANO di Erminio e Ferrari Caterina – Comunista (r). N. Derovere 23.3.1902 res. Cingia de' Botti, dal 1927 Castellucchio, affittuario. Fu comunista, a Cingia de' Botti oltraggio Arma e attentato a fascisti nel 1923. Poi ravveduto, apertamente vicino al PNF sul mantovano, radiato 1930. (B75 f1770)

LODIGIANI GIUSEPPE di Luigi e Salvaderi Angela – Comunista (r). N. Pieve d'Olmi 15.6.1882 res. Cremona, ferroviere. "Seguì passivamente l'ondata rossa" poi ravveduto e radiato 1936. (B75 f1771)

LODOLA GIOVANNI di Enrico e Donelli Maria – Sospetto politico. N. Verona 30.9.1886 res. Cremona, ragioniere. Era segretario Associazione Monarchica, iscritto PNF dal 1933. Fermato dalla GNR a fine settembre 1943: rimane monarchico nella RSI, è destinatario di opuscolo antifascista. Si difende indicando come referenti i podestà Gnocchi e Gambazzi. (B75 f1772)

LOLLINI CLELIA di Vittorio e Angeri Elsa – Socialista (r). N. Roma 1.5.1890, professoressa. Nel giugno 1929 la questura di Brescia chiede a quella di Cremona di rintracciarla, è segnalata "professante idee socialiste", pare si sia trasferita a Cremona via Palestro. Tempestiva verifica: è stata a Cremona pochi giorni da una cugina, ora lei abita a Collio BS. Qui radiata. (B75 f1773)

LOMBARDELLI BRUNO di Carlo e Cattadori Giuseppa – Sospetto politico. N. Monticelli PC 9.6.1908 res. Piadena, contadino. Sospetto coinvolgimento nella nota vicenda PC piadenese 1932 (v. Arienti). Non prove ma da vigilare (1936) (B75 f1774)

LOMBARDI CARLO S. di Ireneo e Zuccari Lorenza – Socialista (r). N. Grontardo 15.9.1901 res. Cremona, ferroviere. Fu un sovversivo e scioperò ma esonerato FS solo nel 1931 per reato non politico. Comunque da anni comprovata fedeltà al Regime: ravveduto e radiato 1941. (B75 f1775)

LOMBARDI FRANCESCO di Misaele e Pozzali Rachele – Comunista. N. Grontardo 17.9.1897 res. Cremona, dal 1925 in Francia RDF. Invalido guerra portinaio. Anteguerra era cameriere e organizzò sciopero camerieri Salsomaggiore. A Parigi comunista, spesso da rintracciare (1940). (B75 f1776)

LONGA GIOVANNI E. di Francesco – Sospetto politico. N. Barzaniga 19.10.1898 res. Milano cameriere. Ex combattente. Spesso all'estero e altre città, alterò documenti per evitare espulsione. Gino Ottini comunista di Soresina gli propose di andare in URSS: "dissi di no". (B75 f1777)

LONGHI AGOSTINO di Angelo e Crotti Cristina – Sovversivo. N. Offanengo 20.4.1884 res. Crema, commercio bestiame cereali, due fallimenti 1929 e 1933, poi manovale. Precedenti: ingiurie e lesioni 1923. Nel 1938 ammonito ("attività contraria alla difesa della razza e sanità della stirpe"), poi ancora per "bandiera rossa". Nel 1942 ammonito CPPP frase disfattista: "con questa guerra andiamo a casa degli altri". Sua difesa: fui sul Carso volontario contro i tedeschi a casa degli altri! (B76 f1778)

LONGHI BATTISTA di Angelo e Crotti Cristina – Comunista (r). N. Offanengo 21.3.1874 ivi res., carrettiere, fu sindaco socialista. Nel 1924 costretto traslocare a Milano. Là radiato 1943 (età). (B76 f1779)

LONGHI BERNARDO di Angelo e Crotti Cristina – Socialista. N. Offanengo 10.11.1875 ivi res., affittuario. Fu socialista, nemico del fascio ma nel 1921 costretto, "come tutti gli agricoltori", a pagare £ 100 contributo al fascio (RRCC

1927). Mai ravveduto (vig. 1942). *(Nel fascicolo note sulla "corretta raccolta delle impronte digitali" dei sovversivi).* (B76 f1780)

LONGHI LUIGI di Giovanni e Guercilena Pasqua – Comunista. N. Soncino 3.9.1902 ivi res. Nel 1923 il suo nome in un elenco PC sequestrato Gariboldi. Arresto Tirano tentato espatrio 1937. (B76 f1781)

LONGHI RICCARDO di Bernardo e Gritti Giovanna – Sovversivo. N. Offanengo 16.1.1903 res. ivi, dal 1935 Milano, manovale. Fu socialista. Non iscritto a niente, indifferente Regime 1941. (B76 f1782)

LONGHINI ANTONIO di Silvio – Comunista (r). N. Pieve San Giacomo 28.11.1887 res. Cremona, inserviente Ospedale. Ex combattente. Nel 1923 il suo nome era in elenco "soci effettivi PCI". Dal 1924 buona condotta, nel 1940 iscritto PNF e radiato. Ma nel 1941 condanna ascolto radio nemica, vigilato. (B76 f1783)

LONGONI ATTILIO di Giuseppe e Fossati Teresa – Sindacalista (r). N. Monza 1.10.1889 res. Milano e altre città, dirig sindacale ex ferroviere "istigatore scioperi" licenziato 1911. Fu a Cremona nel 1913 e vi fondò l' Unione Sindacale della corrente Corridoni. Teorico dello sciopero a oltranza, attivissimo. scrive su giornali, fa comizi (Casalmaggiore, Sesto ecc.), organizzatore. Qui viene poi radiato (né nato né residente) nel 1929. (B76 f1784)

LORASCHI ERNESTO di Antonio e Chiozzi Rosina – Socialista. N. Sissa PR 13.5.1888 res. Gussola, salariato poi mezzadro. "Odiava i fascisti" e partecipò a Gussola alla aggressione 2.6.1921 in cui fu ucciso Pierino Galli (v. Barili). Condannato 5 anni, dimesso nel 1925, da allora sempre vigilato (febbraio 1945). (B76 f1785)

LORENZETTI NATALE di Francesco e Toninelli Maria – Sospetto politico (r). N. Artogne BS 17.11.1912, fu militare Cremona nel 1934, segnalato da vigilare, non rilievi, radiato alla partenza. (B76 f1786)

LORENZI GRAZIADIO F. di Francesco e Ziletti Maddalena – Socialista. N. Verolanuova 6.3.1899 res. Soresina 1933-40 falegname (poi Gessate). Socialista buona condotta ma non ravveduto. (B76 f1787)

LORENZI LUIGI M. di Giacomo e Facchinetti Serafina – Socialista (r). N. Carobbio A. 2.7.1896 res. Rovato, dal 1934 casellante FS a Soncino, qui nessun rilievo, ravveduto e radiato 1939. (B76 f1788)

LORENZINI LODOVICO di Gaspare e Palaver Caterina – Socialista (r). N. Mattarello TN ivi res., socialista e repubblicano, assessore, attivo fase delitto Matteotti: diffidato e trasferito a Castelleone. Qui fu dal 1925 al 1935 cantoniere FS senza rilievi, poi torna a casa, radiato né nato né residente 1935. (B76 f1789)

LORENZINI VIRGILIO di Angelo e Lattarini Elisabetta – Socialista. N. Soresina 6.12.1900 ivi res., materassaio. Fu socialista. "Vede di buon grado" il governo ma non prove ravveduto 1940. (B76 f1790)

LORI TERZO di Domenico e Manetti Giovanna – Confinato politico (r). N. Alfonsine RA 4.7.1913 ivi res. Nel 1936 fu a Pizzighettone in Compagnia disciplina militare poi al confino Isola d' Elba. Qui radiato: né nato né residente. (B76 f1791)

LORINI GIOVACCHINO di Andrea – Comunista (r). N. Poggibonsi 11.2.1913 ivi res., falegname. Nel 1936 fu a Pizzighettone Compagnia disciplina, segnalato come membro di cellula PCdI da vigilare. Alla partenza qui radiato né nato né residente. (B76 f1792)

LOSCHE CESARE di Pietro e Azzini Rachele – Sovversivo (r). N. Paderno Cremonese 10.1.1897 res. Annicco fornaio. Nel 1930 iscritto sindacato, buona condotta, favorevole direttive governo. Radiato. (B76 f1793)

LOSIO GIOVANNI di Pietro e Peri Annamaria – Sospetto pol. (r). N. Cremona 20.6.1898 ivi res., operaio. Nel PNF dal 1922 nel 1924 non rinnovò iscrizione. Nel 1931 sospetto manifestini, perquisizione, non prove. Per il resto sempre condotta ottima, iscritto sind, partecipe Regime, radiato 1932. (B76 f1794)

LOTTI LUIGI di Giovanni e Garatti Giovanna – Socialista (r). N. Vailate 8.7.1897 ivi res., contadino. Fu socialriformista, conserva ("nascostamente") sue idee ma iscritto sindacato, ravveduto, radiato 1930. (B76 f1795)

LOTTI SEVERINO di Giuseppe e Facciocchi Teresa – Sovversivo. N. Crema 16.12.1906 res. ivi poi a Milano, tornitore. Nel 1934 andò con altri a Parigi da dove passarono in Russia. Ora è cittadino sovietico. Comunista, in RDF da "respingere" alla frontiera (Questura Milano 1936). (B76 f1796)

LOTTICI DARIO di Edoardo e Furettini Teresa – Sospetto politico. N. Piadena 20.3.1904 ivi res., commesso. Frequenta Donelli e gruppo comunista Piadena, non prove sua diretta partecipazione note attività (v. Arienti). Indifferente al Regime e iscritto r solo sindacato. Vigilato. (B76 f1797)

LOTTICI IRENEO di Giuseppe e Parmigiani Costanza – Sovversivo. N. Ca' de Stefani 5.2.1872 res. Cremona, fornaciaio. Fu nell'esecutivo Unione Sindacale 1913 (v. Longoni), nel 1923 simpatizzante PCI, poi indifferente e non iscritto a niente del Regime. Vigilato 1942. (B76 f1798)

LOTTICI MARIA MADDALENA di Cesare e Bernardi Marina coniugata Pasqualetti Giovanni – Socialista. N. Pieve Delmona 22.9.1875 res. ivi, contadina. Iscritta PSI da fine '800, molto intelligente ed indipendente, allieva di Carmela Baricelli. Frequenta persone ed ambienti sovversivi, svolge propaganda molto efficace contro l'ingiustizia e l'oppressione padronale, partecipa agli scioperi. In seguito diminuirà l'attività politica. Considerata non più attiva è radiata radiata 1929. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B76 f1799)

LUCA IBRAHIM di Qazim – Confinato politico (r). N. Durazzo 8.7.1920, studente. Confinato a Stagno 2 anni (1940-42) per manifestazioni di Valona antiitaliane. Radiato 1942 né nato né residente qui. (B76 f1800)

LUCCHINI ALESSANDRO di Pasquale – Socialista. N. Milano 30.4.1897 ivi res., sfollato a Pizzighettone novembre 1942, era segnalato da vigilare: nessun rilievo, buona condotta. (B76 f1801)

LUCCHINI VITTORIO di Sante – Antifascista (r). N. Cremona 25.9.1891 res. Brescia e Milano, droghiere. Fallito andò in Francia dove fondò PNF a Rouen con la Colonia, la Befana fascista ecc. Ma nel 1933 disse che quelle Autorità erano meglio delle italiane. Poi giustificato e radiato 1937. (B76 f1802)

LUCINI ACHILLE di Stefano e Borlenghi Virgilia – Sovversivo (r). N. Scandolara Ripa d'Oglio. 25.5.1885 res. Cremona, fornaciaio. Ex combattente. Fu socialista partecipe scioperi. Quando beve "parolaio maldicente", anche percosso. Poi ravveduto, iscritto PNF, buona condotta e radiato 1940. (B77 f1803)

LUCINI ALBERTO di Stefano e Gerelli Angela – Antifascista. N. Torre de' Picenardi 25.12.1905 res. Cremona falegname poi giornalaio. FT. Da sempre cattiva condotta e compagnia pregiudicati, reati comuni. Nel 1924 in Tripolitania condanna Trib. Militare per insubordinazione. Nel 1932 un anno confino nel Sannio (dice: gli speroni d'oro a Mussolini "dovevano ficcarglieli in culo"). Appena tornato lieve paresi, superata. Nel 1939 richiamato in Albania poi sempre vigilato (febbraio 1945). (B77 f1804)

LUCINI ANGELO RINALDO (1) e LUCINI ANGELO (2) di Giuseppe e Braga Olimpia *(fratelli, nello stesso fascicolo)*.

(1) Angelo Rinaldo – Comunista. N Ca' d'Andrea 30.9.1892 res. Isola Dovarese, contadino. Ribelle sovversivo pericoloso, si battè contro i fascisti e dovette fuggire clandestino in Francia agosto 1922. Là meccanico nelle Ardenne, in RDF, arrestato nel ritorno 1931, 5 mesi carcere. Poi di nuovo in Francia naturalizzato francese e sempre antifascista.

(2) Angelo nato Ca' d'Andrea 27.4.1902 res. Isola Dovarese contadino, giovanissimo antifascista Ardito del popolo, condannato un mese nel 1917 per resistenza Arma, poi "perseguitato dai fascisti" va in Francia (con passaporto) nel 1923, operaio. (Sempre note controlli consolari, nel 1942 da rintracciare). (B77 f1805)

LUCINI COSTANTE di Giuseppe e Braga Olimpia – Comunista. N Ca' d'Andrea 28.1.1904 poi res Drizzona e Pescarolo, contadino. Altro fratello dei sopra scritti Rinaldo e Angelo (v.), attivo comunista antifascista fuggito in Francia alla fine del 1922. Lui rientra nel 1929 e rimane, indifferente al Regime e non ravveduto, sempre vigilato (1941). (B77 f1806)

LUCOTTI ORESTE di Luigi e Bini Adelaide – Antifascista. N. Casalmaggiore 21.4.1886 res. Genova e dal 1919 in Francia. Vi gestisce un bar a Cloange, acceso antifascista (fonte confidenziale). Si è naturalizzato francese, in RDF da respingere (1939). (B77 f1807)

LUKESIC CATERINA di Giovanni e Marsanic Maria coniugata Matesic – Ammonita politica. N. Podhum Jugoslavia 25.11.1890, casalinga. Da agosto 1942 a marzo 1943 internata a Cingia de' Botti quale "congiunta ribelli di frontiera" (v. Bau Antonia), indi radiata. Era stata presa in rastrellamento da truppe italiane, internata a Laurana di Fiume poi a Cingia de' Botti. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B77 f1808)

LUNATI ALESSANDRO di Michele e Gilberti Adele – Sovversivo (r). N. Cremona 18.11.1894 ivi res., prestinaio (fallito 1929). "Fu udito come tale dal vicinato tempo addietro" (sic). Nel 1928 diffuse propaganda, perquisito, vigilato, poi ravveduto e radiato 1941. (B77 f1809)

LUNATI GUGLIELMO di Giuseppe e Finazzi Rosa – Socialista (r). N. Soncino 21.2.1899 ivi res., muratore. Fu socialista poi simpatizzante Regime, iscritto sindacato ravveduto e radiato 1930. (B77 f1810)

LUNATI GIUSEPPE di Giuseppe e Ferri Teresa – Socialista. N. Cremona 2.6.1869 res. Soncino, muratore. Fu socialista, perquisizione negativa 1928, prove ravvedimento, radiato 1930. (B77 f1811)

LUNGHI ARTURO di Antonio e Bissolati Rosalinda – Socialista. N. Torre de' Picenardi 24.9.1898 res. ivi, dal 1930 al 1935 Francia poi Milano, muratore. RDF, Ex combattente. Fu iscritto PSI. In Francia in contatto con antifascisti (Arienti di Piadena?), nel 1934 inviò materiali sovversivi a Torre e Pessina: nel fascicolo presenti in parte con elenco destinatari, RRP. Note dal Consolato e sempre vigilato. (B77 f1812)

LUPI ALFONSO di Celeste e De Poli Giuseppina – Sospetto politico. N. Castelverde 3.4.1911 res. Crotta. Non ha precedenti ma nel 1935 partecipe al malcontento per il patto colonico (v. Bassanetti). È iscritto solo al sindacato. Nel 1936 richiamato per AOI. (B77 f1813)

LUPI CELESTE di Ambrogio e Cerri Ines – Sovversivo. N. Cremona 21.6.1924 res. Castelverde. Arrestato novembre 1944 e denunciato al Trib. Sp. Febbraio 1945 da UPI per movimento sovversivo in seno GNR (v. Barbieri). In carcere a Cremona e Brescia. Gruppo segretamente d'accordo con CLN: rubare e fornire armi, poi impadronirsi della caserma. (B77 f1814)

LUPO STANGHELLINI ERNESTO di Ludovico – Socialcomunista. N. Crema 8.10.1906 ivi res., dal 1927 in Belgio, dipendente alberghiero. Scioperi e propaganda. Vigilato in Belgio gennaio 1945. (B77 f1815)

LUPPI CARLO di Giuseppe e Colombini Maddalena – Sovversivo (r). N. Maleo 23.9.1871 res. ivi, dal 1888 a Cremona, falegname FS. Anarcosocialista attivamente ostile al fascismo, a lungo vigilato e non iscritto a niente, indifferente al Regime (1936) poi radiato innocuo per l'età (1942). (B77 f1816)

LUSARDI BEATRICE di Lorenzo e Alfieri Antonietta coniugata Galeotti Odoardo – Diffidata politica. N. Piacenza 6.4.1877 res. ivi poi Cremona, casalinga. Nel 1939 incitò un garzone a compiere "atti ingiuriosi" contro un ritratto del duce. Diffidata e considerata neuropatica, poi sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B77 f1817)

LUSIARDI ARCHELAO di Ferdinando e Casotti Rosa – Comunista (r). N. Castelverde 25.8.1876 res. Ossolaro, muratore. Fu comunista attivo (FT). Ancora nel 1925 sospetto, perquisizione (negativa). Poi buona condotta, sostenitore plebiscito 1929. Ravveduto e radiato nel 1941. (B77 f1818)

LUSIARDI GIUSEPPE di Giovanni e Corti Albina – Socialista (r). N. Grontardo 20.8.1883 res. ivi, Soresina e Brescia, tipografo. Fu attivo nelle elezioni, contro le guerre Libia e '15-18. Banconiere coop. rossa a Grontardo. Poi ravveduto e radiato a Brescia nel 1930. (B77 f1819)

LUSIARDI PRIMO di Domenico e Cauzzi Carolina – Sovversivo. N. Gadesco 10.7.1899 res. Persico. Fu socialista, nel 1919 incendio doloso, nel 1924 porto roncola e minacce. Vigilato. (B77 f1820)

LUVONI GIUSEPPE di Luigi e Brema Enrica – Comunista. N. Milano 1.9.1891 ivi res., fu a Crema sfollato dal 1943 al dicembre 1944 poi tornò a Milano. Vigilato su segnalazione questura Milano. (B77 f1821)

LUZZARA ALFREDO di Costantino e Onida Anna – Antifascista (r). N. Pieve d'Olmi 28.8.1902 res. Stagno (terrazziere argini e salariato) e Cremona (brentadore, oste Tre Spade). Padre comunista, lui ostile fascio ma non precedenti. Condanna nel 1931 Stagno per incendio tre fienili (v. Ferlenghi) e canto "Bandiera rossa". Poi libertà vigilata e serio ravvedimento. Radiato 1942. (B77 f1822)

LUZZERI ARTURO di Giuseppe e Bellini Domenica – Comunista. N. Volongo 3.6.1895 ivi res. poi Torre de' Picenardi, sarto. Fu attivo socialcomunista, forse legato comunisti Piadena. Denunce varie negli anni, avverso al fascio, iscritto solo artigiani. Mai alle cerimonie Regime, FT. Vig. 1942. (B77 f1823)

LUZZERI GIUSEPPE A. di L. Carlo e Pari Luigia – Comunista. N. Isola Dovarese 30.3.1902 res. ivi, dal 1923 in Francia, operaio. Fu gregario comunista, contro il fascio. Perseguitato e riparò in Francia. RDF. Si naturalizzò francese (1936) e gestì a Réhon negozio con familiari. Vig. 1941. (B77 f1824)

LUZZERI PRIMO di L. Carlo e Pari Luigia – Comunista. N. Isola Dovarese 1.8.1897 ivi fornaciaio, dal 1922 riparò in Francia per persecuzioni fascio. Come il fratello

Giuseppe fu comunista contro i fascisti, naturalizzato francese, gestori negozio a Réhon con familiari. Vigilato non rilievi 1941. (B77 f1825)

LUZZI PIETRO di Giovanni – Sovversivo (r). N. S. Paolo del Brasile 27.9.1895 res. a Milano, muratore. Ad Agnadello nel 1927 per lavoro, segnalato da vigilare. Tornato Milano qui radiato. (B77 f1826)

MACALLI ETTORE di Alessandro e Tesi Adele – Socialista. N. Formigara 12.2.1885 ivi res. operaio. Fu "socialista mite", presidente circolo vinicolo chiuso nel 1924. Non ravveduto (1942). (B78 f1827)

MACALLI AUGUSTO di Antonio e Brunetti Maria – Socialista. N. Crema 23.6.1883 res. ivi e Torino, fonditore. Fu nel direttivo sindacato rosso metallurgici, indifferente al Regime, non ravveduto. (B78 f1828)

MACCHI ANGELO A. di Vincenzo e Cazzamali Angela – Antifascista. N. Crema 3.12.1908 ivi res., operaio. Fermato GNR agosto 1944: sospettato far parte gruppo di Stefano Corbari (v. Bertozzi). Interrogatorio UPI (stampa clandestina), denuncia Trib. Sp. e libertà provvisoria. (B78 f1829)

MADDALENA EDILIO di Amedeo – Confinato politico (r). N. Vittorio Veneto 31.12.1914 res. Milano. Nel 1936 in Comp. Correzione Pizzighettone militare indi confino all'Elba. Qui radiato 1936. (B78 f1830)

MADDEO GIOSAFATTA di Domenico e Riboli Agata – Comunista (r). N. Crema 19.6.1889 res. ivi e dal 1930 Paderno Dugnano, capotessitore linificio. Fu socialista, licenziato per disordini operai, nel 1924 fiduciario FIOM (fece vincere i rossi ancora quell'anno). Conferenza non autorizzata 1919, oblatore "La Giustizia" 1924. Poi ravveduto e radiato 1930. (B78 f1831)

MADESANI don AMEDEO di Rodolfo e Provinciali Anna Maria – Sovversivo. N. Belforte MN 26.9.1906 res. Cremona, parroco S. Ilario poi S. Sigismondo. Antifascista schedato dal 1929 S.Ilario. Arrestato dicembre 1944 GNR e denunciato per delitti contro lo Stato, detenzione armi, prop sovversiva. Nascose armi per CLN, incitamento giovani non arruolarsi RSI e documenti falsi licenza congedo, giornale "Il Ribelle", contatto partigiano Bertoglio e Ghisolfi. Piantonato con don Aroldi febbraio 1945. (B78 f1832)

MADESANI GIUSEPPE "BUIAC" di Cesare e Federici Laura – Confinato politico. N. Casalmaggiore 15.10.1896 res. ivi poi Parma, calzolaio. Antifascista, FT. Nel 1937 denunciato per frase in osteria "Mussolini sarebbe meglio toglierlo dalla sguazza", CPPP: 3 anni confino Ponza, dal 1938 libertà vigilata per clemenza (controllo in albergo Derna Casalmaggiore 1943). (B78 f1833)

MADOGLIO LUIGI di Arcangelo e Bernardi Rosalinda – Sospetto politico. N. Bonemerse 30.3.1906 res. ivi dal 1937 a Cremona, fornaciaio. Sospettato per

scritti anonimi trovati a casa fratello Giovanni (v.) confinato. Perquisizioni, interrogatori a lui e suoi compagni. Non ravveduto 1936. (B78 f1834)

MADOGLIO MARIO GIOVANNI di Arcangelo e Bernardi Rosalinda – Comunista. N. Bonemerse 19.9.1900 res. Cremona, muratore. Famiglia di sovversivi, lui socialcomunista, coinvolto nell'indagine ricostituzione PCdI Cremona fine anni '20 (v. Biazzi) e copie "Unità" clandestina. Nel 1931 condannato CPPP 3 anni confino Marano Calabro CS, nel 1932 sposa Fuscio Maria di là, indulto nel 1933 ma lui rimane Marano (lei muore 1936) fino al 1941. Tornato, nel 1944 richiamo per la Germania, va partigiano a Ponte di Legno poi a Cremona con Stefano Corbari. Crea sezione PSI e SAP Matteotti a Bonemerse. Catturato GNR fine 1944 è in carcere Cremona e Bergamo fino alla Liberazione. (B78 f1835)

MAFFEZZOLI ERNESTO di Costante e Benassi Amalia – Socialista (r). N. San Giovanni in Croce 25.2.1892, ivi res., cantoniere provinciale. "Avanti!" in famiglia ma lui iscritto PNF e nel casellario per errore, radiato 1934. (B78 f1836)

MAFFEZZONI ANGELO di Enrico e Balestreri Adele – comunista. N. Cremona 25.5.1858 ivi res., medico chirurgo. Fu Cap.no medico poi rimosso dal grado. Assessore Cremona 1920. Comunista influente e capace (1923). In perquisizione trovate da lui le carte di Pozzoli (in sanatorio nel 1925), poi segnalato al suo funerale 1927. Fermato e diffidato 1933, contatti clandestini con Milano (dove andò con Marabotti e prof. Ferrari a incontrare Bernamonti). Rapporti con repubblicani e socialisti. Abile ad evitare condanne. (Nel fascicolo importanti documenti sul PC clandestino anni '20-30.) (B78 f1837)

MAFFEZZONI ATTILIO di Romeo e Mazza Giacinta – Sovversivo (r). N. Romanengo 17.12.1903 ivi res. poi Bergamo, negozio vini. Fu abbonato "La Giustizia" ma mai rilievi, radiato 1930. (B78 f1838)

MAFFEZZONI CARLO di Enrico e Balestreri Adele – Popolare (r). N. Cremona 3.11.1885 ivi res., negozio oggetti sacri. Fratello di Angelo, cattolico PP innocuo favorevole governo, radiato 1936. (B78 f1839)

MAFFEZZONI SECONDO di G.Battista e Dondeo Barbara – Sovversivo comunista. N. San Martino in Beliseto 29.9.1879 res. Cremona, gestore trattoria (frequentata da sovversivi anche con riunioni). Comunista gregario. Nel 1904 condannato per lesioni. Non ravveduto 1939. (B78 f1840)

MAFFINA GIACOMO di Cesare e Amadini Luigia – Sovversivo. N. Redondesco MN 16.4.1887 res. a Cremona dal 1924, ex ferroviere. Fu socialista, "semina disordini costringe allo sciopero", licenziato 1923 poi operaio. Il suo nome in elenco iscritto PC requisito 1923. Non ravveduto, vigilato 1945. (B78 f1841)

MAFFINI BASILIO di Luigi e Scandolara Angela – Comunista. N. Derovere 14.12.1894 res. ivi poi in Francia (1923-34) e Cremona, contadino poi ospedaliero. Ex combattente medaglia bronzo. Fu capolega Casanova Offredi,

organizzò comizi, scioperi, cortei, disordini contro la proprietà, pericoloso antifascista. Anche in Francia criticava il Regime. Mai ravveduto, vig. 1942. (B78 f1842)

MAFFINI GIUSEPPE di Luigi e Ventura Elena – Socialista. N. Cremona 26.12.1902 res. 1910 Verona, 1929 Francia e 1934 Verona, oste. Indicato da fonte confidenziale come socialista a Parigi, poi notati sovversivi nella sua osteria a Verona (1936). Sempre poi vigilato. (B78 f1843)

MAGGI COSTANTINO di Giuseppe e Bracchi Giuditta – Antifascista. N. Ossolaro 4.5.1903 res. ivi (mugnaio) dal 1921 in Australia dove "va in ambienti antifascisti" (Consolato 1935). (B78 f1844)

MAGGI ERNESTO di Arcangelo e Prestini Giulia – Socialista (r). N. Bordolano 14.4.1901 res. ivi poi Genova, operaio FS, fu nel sindacato rosso poi ravveduto politicamente ma condannato e licenziato nel 1936 per furto fili rame. Comunque radiato nello stesso 1936 per ravvedimento politico. (B78 f1845)

MAGHELLA GIOVANNI B. di Giacomo e Stefanini Orsola – Sospetto pol. N. Ostiano 27.12.1898 res. Remedello e Gottolengo, contadino. Nel PNF dal 1921 al 1923, espulso per indisciplina. Nel 1930 a Roma denuncia propaganda sovversiva, foglio di via. Indifferente al Regime, non ravveduto, vig. 1942. (B78 f1846)

MAGLIA ENRICO di Vincenzo e Monticelli Giuditta – Antifascista (r). N. Somaglia 8.5.1870 res. San Martino in Beliseto (assessore e pres. Congregazione Carità), dal 1922 Cremona, tecnico agrario, agricoltore, benestante. Non partecipe a niente e nel 1934 votò NO. Ma sempre buona condotta, radiato 1941. (B78 f1847)

MAGLIA GIUSEPPE di Luigi – Sovversivo (r). N. San Giovanni in Croce 24.2.1900 res. Cremona tranviere. Non particolari rilievi, non pericoloso, ravveduto e radiato nel 1930. (B78 f1848)

MAGLIA PAOLO di Ernesto e Rossi Elisa – Comunista (r). N. Cremona 26.9.1903 ivi res., operaio biscottificio Baresi. Fu iscritto giovani PCdI, sospettato scritta muro presso Baresi nel 1930 (ma non risultò), a lungo indifferente Regime. Poi ravveduto e radiato 1941. (B78 f1849)

MAGLIA RODOLFO di Carlo e Gerevini Luigia – Comunista. N. Torre de' Picenardi 16.11.1908 res. ivi dal 1942 Carbonia, segantino. Nel 1931 in possesso di propaganda (contatti Donelli, Corbari, PC Milano). Nel 1932 al Trib. Sp. coi comunisti di Piadena (v. Arienti), amnistia. FT. Nel 1943, militare Oristano, abbandono di posto. Mai ravveduto, ora corretto ma indifferente, non partecipe Regime (1938, 1943). (B79 f1850)

MAGLIO ENRICO di Maraviglio e Guindani Maria – Sospetto politico. N. Cremona 22.2.1896 res. ivi, Sarzana, Belgio, La Spezia, fornaciaio Frazzi ecc. Espatriò nel

1923 poi rientrato. Sospetti, reati comuni, nulla però "in linea politica" (1936, 1948). (B79 f1851)

MAGNANI DANTE di Carlo e Tettamanti Antonietta – Comunista (r). N. Lodi 14.7.1887 res. Milano con bottega orologiaio a Soresina. Nel 1915 grida sediziose, poi idee comuniste. Nel 1931 disse che era meglio Guido Miglioli. Nel 1933 iscritto PNF, ravveduto, radiato 1936. (B79 f1852)

MAGNANI MARIO di Carlo e Nolli Rachele – Sovversivo (r). N. Cremona 29.11.1898 res. ivi, dal 1926 a Brescia, ferroviere. Fu in istituto correzione minori nel 1913 e comunista attivo ("più volte legnato dai fascisti"). Ma fu poi legionario a Fiume. A Brescia ravveduto, iscritto PNF e radiato (1930). (B79 f1853)

MAGNANI (CAV) ILO TITO di Antonio e Bussi Maria – Oppositore (r). N. Crema 19.6.1882 ivi res. ingegnere. Fu Popolare, sindaco di Crema ed amministratore in Provincia. Molto attivo dopo l'uccisione di Matteotti, poi buona condotta ma diffidato (1928) per continue critiche pesanti al Regime. Nel 1933 ravveduto, si iscrive al PNF ed è radiato dal casellario nel 1934. (B79 f1854)

MAGNI DERINO di Luigi e Girelli Matilde – Sovversivo. N. Piadena 10.4.1901 res. Cremona e Milano, ferroviere. Fu nel sindacato rosso poi non rilievi ma non ravveduto (1936, 1948). (B79 f1855)

MAGNI GIUSEPPE di A. Roberto e Safuri Maria – Comunista. N. Scandolara Ravara 12.6.1896, ivi res. cordaio. Di famiglia socialcomunista. Ebbe scontri coi fascisti. Va in Francia nel 1930, minatore e muratore. Nel 1933 torna, sempre collegato con compaesani sovversivi (Mussi, Tenca, Calcina ecc.). In RRP scoperti invio e diffusione propaganda, raccolte fondi, commemorazione Turati, adesione LIDU. Perquisizioni. Lui fermato nel 1934. Sempre vigilato (1943). (B79 f1856)

MAGNI RENZO di Ambrogio e Ruggeri Cristina – Comunista (r). N. Persico Cr. 1.12.1899 res. Cremona e Milano, ferroviere. Fu nel sindacato rosso, scioperi, esonero 1923, poi continuò a frequentare compagni di fede. Indifferente Regime. A Milano ravveduto, fa l'autista, viene radiato nel 1941. (B79 f1857)

MAGNI UMBERTO di Pietro e Parisi Teresa – Sospetto antifascista. N. Palvareto 29.8.1900, anni '20 e '30 va e viene dal paese alla Francia al Belgio (con condanne e denunce dalla truffa alla "tratta delle bianche" e con espulsioni). Era iscritto al PNF qui e a Parigi dal 1922 al 1928: espulso per critiche al Regime. Nel 1940 a Bruxelles: frode con "bolli militari", denuncia al Reich? (B79 f1858)

MAGRI ALESSANDRO di Antonio e Ethel McMahon – Antifascista. N. Crema 1.6.1895 res. Milano, Capitano 1915-19 poi sospeso dal grado, chimico (trovata balistite in casa). Figlio noto repubblicano, antifascista da sempre, collabora con Angelo Crespi, migra a Londra 1927. Casa sua "ricettacolo dell'antifascismo", contatti con Parigi, Russia, Germania (e Salvemini e Rosselli). A Londra 1936

fiduciario Concentrazione antifascista (Italian Labour Delegation) e Comitato Matteotti. 1943: è internato a Macherio poi a Orani (Nuoro). (B79 f1859)

MAGRI ANTONIO di Antonio e Borlenghi Giuditta – Comunista (r). N. Cicognolo 14.6.1897 ivi res., contadino. Fu simpatizzante PSI e PP (abbonato "Il Popolo") poi iscritto PNF e fiduciario sind., radiato 1930. (B79 f1860)

MAGRI ARNALDO G. di Antonio e Ronchi Rosa – Comunista. N. Tornata 20.7.1889 ivi contadino, dal 1920 in Francia senza passaporto. Antifascista e comunista attivo, vigilato (1936, 1942). (B79 f1861)

MAGRINI GIACINTA di Natale e Fadoni Silene coniugata Mondonico Domenico, vedova, poi Celso Gregori – Anarchica. N. Vailate 1.4.1886, domestica. Res. in molte località ed all'estero, vita con vari episodi tra cui segnalata Neuchatel nel 1917 con un amante "renitente alla leva antimilitarista". Nel 1930 vigilata a Torino, poi buona condotta e radiata 1936. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B79 f1862)

MAGRINI MARIA CLEOFE di Lorenzo e De Simone Luigia – Antifascista. N. Vailate 12.6.1871 res. ivi, dal 1915 a Milano, casalinga. Nel 1927 in carcere 6 mesi per offese al duce. Poi sempre vigilata (1941, 1948). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B79 f1863)

MAIANTI GIOVANNI di Luigi e Parmigiani Domenica – Socialista. N. Izano 17.6.1876 ivi res., fittabile. Ex combattente. Socialista poi coerente, non iscritti niente lui e figli (1939). (B79 f1864)

MAIANTI REMO di Giovanni e Boni Elvira – Comunista (r). N. Cremona 16.11.1903 ivi res., tipografo a Cremona Nuova (1930). Il suo nome era in elenco crittografato sequestrato nell'ufficio di Bordiga PCdI Roma (Min. Interni aprile 1923). Già nel 1922 "si è allontanato da detto partito" (Questura 1923). Perquisizione nel 1930 negativa. Ravveduto, iscritto PNF 1932, radiato 1934. (B79 f1865)

MAIANTI STEFANO di Giovanni e Bodini Stella – Socialista (r). N. Cremona 14.12.1899 res. ivi poi Rizziconi RC, decoratore. Fu socialista (nel 1922 testimone omicidio Mario Duri da parte di squadristi all'osteria di via Morbasco). Poi sempre buona condotta, ravveduto e radiato a Reggio Calabria 1936. (B79 f1866)

MAIAVACCA ALESSANDRO di Romeo e Schiavi Santa – Comunista (r). N. Castelvetro 16.4.1895 res. Cremona, operaio e oste. Fu comunista non attivo poi ravveduto e radiato 1934. (B79 f1867)

MAINARDI ANGELO di Cesare e Bassi Aquilina – Antifascista. N. Stagno Lombardo 27.12.1900 res. Cremona, tapezziere. Condanna e amnistia 1925. Fece parte squadra vandalismi 26 luglio 1943. Severa diffida marzo 1944 per frequentazioni e comportamenti politici sospetti. (B79 f1868)

MAINARDI ANTONIO di Cesare e Bassi Aquilina – Comunista (r). N. Stagno Lombardo 9.3.1896 res. Cremona, operaio. Fu oblatore e presidente coop. "Fra lavoratori". Nel 1926 venne assunto FS. Ravveduto, iscritto sindacato 1930 e PNF 1933. Radiato nel 1936. (B79 f1869)

MAINARDI CESARE di Antonio e Grandi Maria – Comunista. N. Paderno Ossolaro 16.1.1870 res. Cremona, operaio. Fu comunista, oblatore stampa 1924, sempre vigilato. Deceduto 1937. (B79 f1870)

MAINARDI DEIAMIRA di Felice e Pasini Lucia coniugata Sironi – Diffidata politica. N. Cremona 22.8.1883 res. ivi, dal 1917 a Voghera poi altrove, filatrice. Ebbe condanne per reati comuni, sospetta, da rintracciare 1944, sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B79 f1871)

MAINARDI GIOVANNI di Alessandro e Calegari Emilia – Anarchico. N. Soncino 17.4.1868 res. ivi, Milano ecc. Fu anarchico spesso irreperibile e da rintracciare, non rilievi, deceduto 1943. (B79 f1872)

MAINARDI GUIDO di Emilio e Bellingeri Iside – Sospetto politico (r). N. Gadesco 13.8.1881 res. Cremona, agricoltore. Partecipe Regime, fu vittima vandalismi comunisti. Nel 1930 diffidato: critica il governo per provv. monetari e mancati "lauti guadagni" (quota 90?). Ravveduto e radiato 1936. (B79 f1873)

MAINARDI MARINO di Carlo e Casella Lucia – Sospetto politico (r). N. Annicco 23.10.1904 res. ivi poi Milano, fornaio. Ad Annicco iscritto PNF e MVSN, fece spavalde proteste dal collocatore con il distintivo del fascio all'occhiello e un fazzoletto rosso al taschino! Radiato a Milano 1934. (B79 f1874)

MAIOCCHI ROSA di Giovanni e Rossi Marianna – Antifascista. N. Soresina 21.9.96 res. ivi, dal 1918 a Brescia impiegata postale, licenziata nel 1924: manifestava idee contrarie al Regime. Poi buona condotta, dal 1931 gestì Ufficio Postale Orzivecchi e fu radiata nel 1933. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B79 f1875)

MALAGGI LUIGI A. di Andrea e Alari Maria – Comunista. N. Leoncocs USA 25.11.1898, presto res. Isola Dovarese, operaio. Fu comunista e Ardito del popolo avverso al fascio, ne fu perseguitato e migrò in Francia nel 1922. Là antifascista e naturalizzato francese (Consolato 1942). RDF. (B79 f1876)

MALAGGI SILVIO di Giuseppe e Lucini Giuseppa – Sovversivo. N. Pieve San Giacomo 28.10.1876 res. San Daniele Po e Cella Dati, falegname. Fu tenace socialista attivo, nel 1923 denuncia: attentò a due fascisti e minacce Autorità. Obbligo Carta Identità. Poi buona condotta ma non ravveduto (1936). (B79 f1877)

MALASPINA GIUSEPPE di Luigi e Rossoni Maria – Comunista (r). N. Vigevano 10.9.1887 res. Milano. Fu a Cremona ferroviere: "scalmanato" nel sindacato

rosso e scioperi, licenziato 1923, poi meccanico. Alcuni viaggi a Torino sospetti scopo politico. Radiato 1930: né nato né residente qui. (B80 f1878)

MALGARETTI ANTONIO di Giovanni e Pedotti Angela – Comunista (r). N. Brescia 8.4.1897 ivi res., noleggio pellicole Brixia Films e macchine caffè. Res. Cremona 1932-35, segnalato (iscritto PSI poi PCdI) e vigilato ma senza rilievi. Radiato 1936 né nato né più residente Cremona. (B80 f1879)

MALINVERNO CARLO di Francesco e Gamba Marianna – Antifascista. N. Isola Dovarese 20.12.1871 res. ivi, dal 1921 Cremona, dal 1933 all'estero, medico e benestante. RDF da arrestare. Era Maggiore Medico ma nel 1937 fu contrario guerra Etiopia. Dappertutto denigra Regime e duce spalleggiando i nemici, purtroppo "impossibile colpirlo in modo esemplare" (nel 1941 era a Porto Alegre). (B80 f1880)

MALINVERNO GIUSEPPE di Carlo – Socialista (r). N. Calvatone 23.8.1865 res. ivi, Francia, Genova contadino e operaio. Fu iscritto PSI (condanne furti campestri) poi ravveduto e radiato 1935 a Genova. (B80 f1881)

MALTESE EDILIO di Giuseppe – Comunista (r). N. Genova 9.7.1908 ivi res. Scontò 3 anni carcere condannato dal Trib. Sp. Genova perché iscritto giovani PCdI. Poi militare 3a Artiglieria a Cremona, vigilato speciale. Indi trasferito e qui radiato 1932: né nato né residente. (B80 f1882)

MALTINI ARTURO di Giulio – Socialista (r). N. Volta Mantovana 28.10.1864 res. Monticelli d'Ongina, nel 1930, abitò anche Cremona ove segnalato poi radiato 1930: né nato né residente (niente altro). (B80 f1883)

MALVEZZI PIETRO di Isidoro e Denti Margherita – Comunista (r). N. Piadena 14.10.1911 ivi res., muratore. Arrestato 1932 col gruppo "gite" comunisti (v. Arienti). Lui partecipò gite a Desenzano e Bozzolo, amnistia. Indifferente al Regime e vigilatissimo poi soldato in AOI. Qui RRP e sorvegliato per sospetta intelligenza tra comunisti e ribelli abissini. Ma lui fu "ligio e disciplinatissimo", valoroso nella battaglia lago Ascianghi e nelle zone minate. Nel 1936 radiato. (B80 f1884)

MAMBRIN MARCELLO di Federico e Berlato Libera – Anarchico (r). N. Vicenza 12.9.1891. Nel 1928 fu ospite del fratello Mario (operaio Placcato Oro) a Casalmaggiore, senza rilievi poi radiato: né nato né residente qui. *In questo fascicolo e nel successivo anche i 2 fratelli Mario e Fiorenzo.*

MAMBRIN MARIO PALERMO – Socialista (r). N. Vicenza 14.8.1894, res. Casalmaggiore: qualche discorso sovversivo in fabbrica. Radiato quando trasloca ad Ivrea nel 1929.

MAMBRIN FIORENZO n. Vicenza 27.10.1885 – Anarchico. Migrato negli USA. (B80 ff 1885 e 1886)

MAMOLI GIUSEPPE di Giacomo e Cacciamali Teresa – Anarchico (r). N. Spino d'Adda 16.8.1872 res. Milano, gasista. Attivo nel circolo giovanile di Porta Ticinese a 17 anni; condanne nel 1889, 1891, 1894 sempre motivi politici in diverse città e fuga in Svizzera 1894. In rapporto con Pietro Gori e Sante Caserio. Non prove di attentati. Poi titolare ditta gas, ravveduto e radiato 1929. (B80 f1887)

MANARA ANTONIO di Giuseppe e Contini Maria – Socialista (r). N. Soresina 10.10.1898 res. dal 1925 a Milano, fattorino. Fu socialista poi buona condotta e ravveduto, radiato 1932. (B80 f1888)

MANARA ARTURO di Giuseppe e Contini Maria – Socialista. N. Soresina 8.6.1892 ivi res. manovale poi custode cimitero. Fu attivo nel periodo rosso poi corretto ma non ravveduto. (B80 f1889)

MANARA LUCIANO C. di Pasquale e Negri Rosolina – Socialista (r). N. Casalmaggiore 13.9.1874 ivi res., medico anche comunale. Fu socialista rivoluzionario molto attivo. Arresto 1896 conferenza non autorizzata a Martignana e minacce "con pietre" ai RRCC. A processo 1898 come capo Lega socialisti disciolta. Scrive su "Eco del popolo" e "Il Pensiero". Poi aderì al movimento fascista dagli inizi, iscritto PNF nel 1923 e radiato casellario nel 1929. (B80 f1890)

MANARA MARIO di Celso e Somenzi Francesca – Comunista (r). N. Casalmaggiore 19.4.1891 res. Colorno, bracciante. Professò idee comuniste, poi ravveduto e radiato 1934. (B80 f1891)

MANARA SAVINA di Pietro e Arrigoni Angela, coniugata Pozzoli Tarquinio – Comunista. N. Soresina 1.11.1903 res. dal 1918 a Cremona, dal 1927 a Milano, pittrice. Giovanissima moglie (e vedova dal 1927) del socialista antimilitarista poi segretario PCdI e sindaco Pozzoli. Lei mai fascista e mai ravveduta, sempre vigilata (1932, 1945, 1948). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B80 f1892)

MANCASTROPPA ANNIBALE di Paolo e Bricchi Virginia – Comunista. N. Grumello 7.9.1895 molte residenze in provincia e in Italia. Nel 1942 spazzino a Cremona, era stato suonatore ambulante ed altro. Fu comunista presente in disordini, violenze, reati contro il patrimonio (anche condanne per reati comuni (furto legname ecc.). In un paesino aostano lo nominarono capo dei giovani fascisti nel 1933, subito destituito. Sempre vigilato ma spesso da rintracciare. (B80 f1893)

MANCINI GEREMIA di Giuseppe e Casella Isabella – Socialista (r). N. Casalmorano 31.1.1859 res. ivi, dal 1887 Milano, oste. Fu socialista (non denunciò una granata). Poi corretto radiato 1932 per età. (B80 f1894)

MANCINI LELIO di Carlo e Giovannelli Marcellina – Comunista. N. Cremona 23.7.1894 ivi res., tipografo. Fu giovane socialista impiegato nel Comune rosso poi ravveduto. Redige giornali dei Bersaglieri ("Piume al Vento", "Il Velite"). Radiato 1936. Ma reinserito dopo arresto dicembre 1943: coautore del manifesto "Il crollo del fascismo..." 26.7.1943 (nel fascicolo), diffusione "Unità", appello donne, altro materiale prop. Da sempre affetto da sordità. Severamente diffidato 1944 e vigilato. (B80 f1895)

MANCINI LUIGI di Mario e Generali Fiorinda – Sospetto politico (r). N. Cremona 3.1.1921 ivi res. operaio Lucchini. Fermato, sospetto scritta W LENIN, poi scagionato e radiato 1939. (B80 f1896)

MANCLOSSI LUIGI di Antonio e Ferla Angela – Socialista. N. Crema 15.2.1891 ivi res., operaio Ferriera. Acceso socialista "mai rinunciò vecchie idee", carta id. 1923 e sempre vigilato. (B80 f1897)

MANEFFA AMILCARE di Giovanni e Bodé Angela – Socialista (r). N. Crema 30.5.1899 ivi res., muratore. Fu con i rossi ma passò nel 1922 con il fascio e nella MVSN. Radiato 1930. (B80 f1898)

MANENTI ALBINO di Giuseppe e Fontana Teresa – Sospetto antifascista (r). N. Vailate 2.3.1897 ivi res. pollivendolo. Ferito di guerra con postumi, bevitore. Fascista dalle origini, inviso ai rossi. Espulso PNF nel 1923 per indisciplina, nel 1929 in osteria lancia bicchiere contro quadro del duce. Poi ravveduto, buona condotta, giustificato e radiato nel 1941. (B80 f1899)

MANFREDI B. ARISTODEMO di Stefano e Cappelli Maria – Antifascista. N. Ostiano 16.9.1886 res. ivi, dal 1930 a Brescia, fittavolo. Nel 1930 offese al duce, in precedenza 5 condanne (lesioni, ingiurie ecc). FT. Squilibrato, periodo in manicomio. Non iscritto né partecipe, vig. 1941. (B80 f1900)

MANFREDI BARATTIERI di G.Battista e Guarneri Francesca – Antifascista. N. Drizzona 6.4.1907 ivi res., contadino. Amico con noti comunisti Piadena, nel 1931 diffidato per canti sovversivi ("Avanti popolo"), mai partecipe e indifferente al Regime. Iscritto solo sindacato. Vigilato 1942. (B80 f1901)

MANFREDI FRANCO di Attilio e Bianchi Adele – Sospetto politico. N. Cremona 11.5.1908 ivi res. impiegato Credito Comm.le, pendolare Milano. Simpatizza PNF ma nell'ottobre 1939 al Bar Roma sostiene che l'Italia non è pronta per una guerra, sbagliato allearsi Reich, meglio neutralità. Ammonito con Carta precettiva: per un anno non può uscire dal Comune! Chiede deroghe (viaggi Milano per lavoro, partite della Cremonese). (B80 f1902)

MANFREDI GIACOMO di G.Battista e Iori Maria – Repubblicano (r). N. Cella Dati 28.9.1868 res. Cremona, dal 1918 a Nervi, industriale. Fu repubblicano. Ebbe amici consiglieri Comune rosso di Nervi 1923. Poi non rilievi, iscritto Fed. Industriali e radiato 1930 (Questura Genova). (B80 f1903)

MANFREDINI ALESSANDRO di Francesco e Santini Luigia – Sovversivo. N. Cremona 29.3.1921 ivi res., ferroviere. Arrestato dicembre 1944, imputato far parte gruppo clandestino Ferretti Uggeri CLN (v. Armani). In carcere a Cremona e a Bergamo fino alla Liberazione. (B80 f1904)

MANFREDINI GIUSEPPE di Artemio e Pastori Albina – Antifascista. N. Castelvetro 9.7.1902 res. Cremona, commerciante. Arresto e diffida 1944 per vandalismi del 26.7.1943 (v. Aldighieri) (B80 f1905)

MANFREDINI MARIO di Giovanni e Molinari Maria – Sospetto spionaggio. N. Bonemerse 2.2.1904. Nel 1920 è a Marsiglia poi va e viene dalla Francia (anche irregolarmente), "mestieri" vari. Nel 1934 riferisce spontaneamente Questura Cremona di essere stato ingaggiato dai servizi segreti militari francesi. Consegue strettissima vigilanza di movimenti, contatti, lettere. Nel fascicolo carte ("Segreto") di questure e dei Min. Interni e Guerra negli anni, le ultime del 1940. (B80 f1906)

MANFREDINI STEFANO di Cesare e Digiuni Rosa – Diffidato politico. N. Persico 28.10.1894 res. Cremona, industriale. Diffidato novembre 1943 per i fatti del 26.7.1943: ordinò ai dipendenti togliere targa "via 28 ottobre", fu dalla parte dei badogliani. Poi lavora per Todt e l'UPI archivia. (B81 f1907)

MANFREDINI UMBERTO di Sergio e Dorati Curtis – Sovversivo. N. Cremona 12.4.1927 ivi res. studente. Era tra i promotori della SAP di Porta Venezia (v. Codazzi), arresto febbraio 1945 per cospirazione. *(Nel fascicolo nomi informazioni e imputazioni dei componenti la SAP.)* (B81 f1908)

MANGIAROTTI CARLO di Giovanni e Vizzotti Giovanna – Comunista (r). N. Torreberretti PV res. Cremona addetto scalo FS. Annullato per errore di nominativo (Questura Pavia 1929). (B81 f1909)

MANGIAROTTI PIETRO di Carlo e Callegari Carolina – Socialista (r). N. Pavia 12.1.1883 res. Cremona ferroviere. Seguì i sindacati rossi e scioperò poi ravveduto e radiato 1933. (B81 f1910)

MANINI ACHILLE di Luigi e Peschiera Maria – Socialista (r). N. Casalmaggiore 11.1.1875 res. Cremona, ingegnere del Comune dal 1909. Fu influente socialista, collaborò a "Il Pensiero". Tuttavia sempre corretto, buona condotta e ravveduto, radiato 1926. (B81 f1911)

MANINI PIETRO di Francesco e Miglio Carolina – Sovversivo (r). N. Grumello 2.7.1887 res. Pizzighettone operaio STAR (fu anche in Francia per lavoro). Seguì passivamente le direttive del Partito Socialista ma presto si è ravveduto, radiato 1927. (B81 f1912)

MANTELLI BRUNO di Rodolfo e Gabba Emilia – Confinato politico (r). N. Sarmato PC 3.11.1914. Nel 1936 fu recluso militare Pizzighettone indi confino Portoferraio. Qui radiato: né nato né residente. (B81 f1913)

MANTOVANI ALFREDO L. di Oreste e Giglioli Angela – Antifascista. N. Ostiglia 12.2.1878 res. Cremona dove il Comune rosso lo nominò direttore del macello. Poi si iscrisse PNF. Lo fece per opportunismo. Infatti continue maldicente, niente saluto romano, critiche ai gerarchi fino alla condanna per diffamaz nel 1933. Con ciò licenziato ed espulso PNF ("tradimento causa nazionale"). Dal 1940 a Brescia è addetto requisizioni quadrupedi per esercito, sempre vigilato (1944). (B81 f1914)

MANTOVANI EMILIO di Ernesto A. – Sovversivo. N. Ungheren Romania 1.9.1892, fu militare rep. di stanza a Cremona 1915-19, per il resto in Svizzera (dove criticò il regime), muratore. (B81 f1915)

MANZELLA ALBERTO di Francesco e Maestri Paola – Socialista. N. Soncino 15.9.1904 ivi res. e girovago, manovale. Fu attivo socialcomunista. Reati comuni (4 anni Padova furto aggravato), condanna oltraggio al re 1925. Infine buona condotta ma non ravveduto (1942). (B81 f1916)

MANZONI FERDINANDO di Innocente e Bassani Lucia – Comunista. N. Paderno Ossolaro 24.3.1884 res. ivi, dal 1901 Quinzano e Brescia, calzolaio. Fu comunista attivo, scontro con fascisti ancora nel 1926 (ammonito). "Conserva con tenacia le vecchie idee", non iscritto a niente (1936, 1942). (B81 f1917)

MANZONI GIOVANNI di Antonio e Ferri Stefana – Socialista. N. Dovera 10.10.1891 ivi res. Fu socialrivoluzionario, denunce 1919 e 1922 per violenze e resistenza Arma, poi buona condotta. (B81 f1918)

MANZONI PIETRO di Vittorio e Maffezzoni Paola – Comunista (r). N. Cremona 23.12.1901 ivi res. ferroviere. Fu comunista attivo e scioperi, poi ravveduto, iscritto PNF 1933 e radiato 1934. (B81 f1919)

MARAZZI MARIO di Giovanni e Albanesi Carolina – Socialista (r). N. Pavia 2.12.1888 res. Cremona, fu socialista, sindacato rosso poi ravveduto, capotreno, radiato 1930. Nel 1934 gita OND Budapest. (B81 f1920)

MARABOTTI ANGELO di Giovanni e Piazzi Agnese – Socialista. N. Cremona 25.6.1896 ivi res., azienda lavori cemento. Fu esponente socialista e comunista, con incarichi pubblici, avverso al fascio. Sempre vigilato, perquisizioni ecc. Nel 1932 con Maffezzoni incontrò a Milano Bernamonti e prof. Ferrari per riorganizzazione PCdI, consegna ciclostile, materiali propaganda. Scoperti, lui al confino Ponza 4 anni: ci sta da estate 1933 a 1934 (condono). Sempre vigilatissimo, RRP, fermi (1936, settembre 1943). Mai ravveduto (1945). Con lui collaborò sempre la moglie Giazzi Maria. (B81f1921)

MARABOTTI ERNESTO di Giovanni e Piazzi Agnese – Comunista. N. Cremona 27.10.1903 ivi res., azienda cemento col fratello Angelo. Schedato iscritto PCdI, processo 1925 disfattismo, amnistia. Processo 1928 ricostuzione PC (v. Binaschi), assolto Trib. Sp. insufficienza prove. Poi fermato più volte, formò

cellula comunista a Cremona, condannato a 3 anni confino a Ponza (ci sta anno 1933). Mai cessata "subdola attività clandestina, sa ben simulare, taciturno e intransigente". Sempre vigilato (febbraio 1945). Nel fascicolo carte dell'ampia istruttoria su PC clandestino a Cremona. (B81 f1922)

MARCADINI GIUSEPPE di Giacomo e Bai Giuseppina – Sospetto politico. N. San Bassano 23.8.1900 res. Formigara, salariato obbligato. Non ha precedenti ma non è partecipe al Regime, iscritto solo sindacato. Attivo nella protesta davanti al collocatore per il patto colonico del 1935 (v. Bassanetti). Per questo diffidato. Poi non ravveduto, vigilato (1943). (B81 f1923)

MARCARINI ALESSANDRO di Luigi e De Giuseppe Maria. Socialista (r). N. Romanengo 6.11.1862 res. Soresina e paesi zona, contadino. Nel 1894 era capo della Lega di resistenza, scioperi campagne. Da anni non si sa dove sia forse è deceduto, scrive il Prefetto al Min. Interni nel 1942, radiato. (B81 f1924)

MARCARINI BATTISTA di Vittorio e Bernardi Angela – Sovversivo (r). N. Soncino 4.5.1897 ivi res. Ebbe simpatie per il socialismo. Fu erroneamente incolpato nel 1925 per una scritta falcemartello ed espulso dal paese. Poi tornò e gestisce officina meccanica. Mai rilievi, radiato 1928. (B81 f1925)

MARCHESANI ANTONIO di Pietro e Miglio Teresina – Antifascista (r). N. Palazzo Pignano 29.8.1890 res. Crema. Imprenditore (appalto N. U. Crema). Ex combattente Libia e '15-18, ferito. Indi squadrista e capomanipolo MVSN. Podestà Crespiatica 1926-27. Poi gravi reati: 1928 e 1934 generi alimentari e peculato. Nel 1931 al bar Centro di Milano dice "il duce non va più, ci vuole Farinacci, lui è onesto il duce no". Arresto, condanna Trib. Sp. 5 anni confino Lagonegro, prosciolto a fine anno. Nel 1932 falsa delazione (ammonito con vincoli 2 anni). Nel 1935 riammesso nel PNF e radiato. (B81 f1926)

MARCHESI ALESSANDRO di Battista e Pezzetti Antonia – Sovversivo (r). N. Caravaggio 13.1.1897 res. Sergnano dal 1900 al 1923, poi Crema e dal 1933 Varese, operaio. Fu socialista, a Sergnano organizzò Arditi del popolo, perseguitato dal fascio locale e cacciato. Radiato 1934 né nato né residente. (B81 f1927)

MARCHESI ETTORE di Giuseppe e Malvicini Ernesta – Antifascista. N. Castelleone 15.5.1908 ivi res. In arresto dal dicembre 1944: è fratello del partigiano Piero ed è andato a trovarlo sul piacentino, accusato di favoreggiamento, sulla sua pratica (con interrogatori del fucilato Monfredini) a mano la decisione: "inviarlo in Germania". Esposto a difesa degli avv. G.F. Groppali e F. Tortini (gennaio 1945). Poi sospesi gli invii in Germania, lui al lavoro salumificio Miglioli, vigilato febbraio 1945. (B81 f1928)

MARCHESI G. BATTISTA di Giacinto e Malerba Luigia – Comunista. N. Casalbuttano 26.10.1884 res. Cremona, manovale. Non particolari precedenti ma in perquisizione 1931 requisite lettere dalla Francia: definito subdolo e

simulatore. Arrestato per ricostituzione PC (v. Binaschi) e condannato 4 anni confino ad Arzana (Nuoro) nel 1931. Ci sta circa un anno poi ammonizione con vincoli. Anni di disoccupazione, nel 1941 si iscrive PNF e lavora da facchino al Consorzio Agrario (poi tessera PNF revocata dal fascio ma non il lavoro). Sempre vigilato (febbraio 1945). (B82 f1929)

MARCHESI don ITALO di Angelo e Cavalmoretti Lucia – Ammonito. N Casalmaggiore 24.3.1877 parroco Misano BG e Roncadello. Si dice che appoggiò il fascio per scalzare i bolscevichi a Misano poi invece portò critiche al regime. Nel 1940 il segretario PNF di Roncadello, che è anche affittuario della parrocchia ed è in lite col prete, lo denuncia per disfattismo contro la guerra e varie ostilità al Regime. Ciò si intreccia con diceria di tresca con una donna (parte fascicolo non consultabile). RRCC confermano, il prefetto propone confino. Sta in carcere alcuni giorni e CPPP lo condanna 2 anni confino, Ministero non conferma, si passa alla ammonizione mentre l'Autorità ecclesiastica lo trasferisce a Caravaggio nell'agosto 1940. (B82 f1930)

MARCHESI MARIO di Giuseppe e Sali Virginia – Socialista. N. Romanengo 9.2.1897 res. ivi, dal 1922 in Francia (RDF revocata 1939: non rilievi). Fu socialista, buona condotta, non ravveduto. (B82 f1931)

MARCHESINI GIOVANNI di Giuseppe – Sovversivo (r). N. Crema 10.10.1891 ivi res., falegname. Fu socialista ma nel 1922 iscritto PNF. Ha dato prova ravvedimento ed è radiato nel 1930. (B82 f1932)

MARCHETTI EUGENIO di Francesco e Breda Clementa – Comunista (r). N Piadena 9.5.1907 ivi res., contadino. Amico di Arienti e Donelli (v.) ma scagionato dal sospetto di ricostituzione PC nel 1932. Subito ravveduto ed iscritto PNF, radiato nel 1934. (B82 f1933)

MARCHETTI LEA di Samuele e Lazzarini Ida coniugata Mastrandrea Roberto – Sospetta politica. N. Torricella del Pizzo 28.8.1915 res. Casalmaggiore, Brescia e altrove, casalinga. Nel 1937 va col padre commerciante ad Assab. Qui ed in altre città dell'AOI ebbe comportamenti pessimi e sospetti. Millantò inesistenti incarichi governativi, ebbe amante ebreo... Rimpatriata nel 1943, poi vigilata. Nel dopoguerra fece richiesta riconoscimento di perseguitata politica (1948). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B82 f1934)

MARCHETTI UMBERTO di Giuseppe e Sotgiu Carmina – Socialista (r). N. Pisa 21.3.1888, operaio e sindacalista. Nel 1919 fu segretario Camera del lavoro Crema poi a Rimini nel 1920. Qui radiato: né nato né residente. (B82 f1935)

MARCHI ENRICO di Giacinto e Barbisotti Maria – Sovversivo (r). N Cremona 28.8.97 ivi res., ferroviere. Fu nel sindacato rosso non attivamente, poi ravveduto, iscritto PNF e radiato 1933. (B82 f1936)

MARCHI MARIO di Mariano e Brussich Caterina – Antifascista. N. Verbenico Fiume 17.6.1893 Cap.no in congedo res. Piacenza e Pizzighettone. Scelse la cittadinanza italiana, chimico alla STAR anni '40. Esternò sentimenti antifascisti col 25.7.1943, fermato e vigilato dopo 8 settembre. (B82 f1937)

MARCHI PRIMO di Alessandro e Ardigò Giulia – Sospetto politico. N. Casalbuttano 4.3.1893 res. ivi, dal 1928 Morbegno, dal 1934 Francia (RDF), salumiere. Episodi sovversivi: nel 1917 diserzione, nel 1921 resistenza ad Arma con minacce. Nel 1940 fu colpito da paresi, rimpatria nel 1941. (B82 f1938)

MARCHINI CIPRIANO G. di Leopoldo e Bona Angela – Sospetto. N. San Giovanni in Croce 13.3.1890 ivi res., dal 1928 in Francia, contadino poi operaio. Comunista qui e là. Il Consolato informa che è in un gruppo di antifascisti a Réhon, "il duce è un delinquente" dice. In RDF da arrestare. (B82 f1939)

MARCHINI LUIGI di Lodovico e Fava Giuseppa – Socialista (r). N. San Lazzaro PC 16.1.1886 res. Colorno e Vicobellignano, ferroviere e operaio zuccherificio. Fu PSI massimalista, scioperò e fu licenziato 1923 da FS. Poi buona condotta, non iscritto ma favorevole Regime, radiato 1939. (B82 f1940)

MARCHINI TERZO di Abele e Bergami Rosa – Sospetto sovversivo. N. Crema 29.5.1876 res. ivi, Bozzolo e Cremona, operaio. Fu consigliere comunale socialista Duemiglia e provinciale. Nel 1929 fu sospettato di partecipare a riunioni clandestine a Po. Nella perquisizione trovata una cartolina Attilio Boldori e foto congresso nazionale 1903. Mai ravveduto. Deceduto nel 1938. (B82 f1941)

MARCHIOLI ETTORE di Giovanni e Mozzini Maria – Socialista (r). N. Lonato 23.7.1877 res. ivi Viterbo, Casalmaggiore (1889-94), avvocato. Fu segretario PSI Viterbo. Qui radiato: né nato né residente. (B82 f1942)

MARCHISIO LORENZO di Vincenzo – Sovversivo. N. Bergeggi 6.9.1893, fu a Cremona scalo FS 1936 e 1937 poi Savona. Fu nel sindacato rosso ma a Cremona non rilievi, radiato 1938: né nato né residente. (B82 f1943)

MARELLI PIETRO di Luigi e Bas Giovanna – Anarchico. N. Milano 20.8.1900 ivi res., sfollato a Crema nel marzo 1943, segnalato come anarchico e vigilato. (B82 f1944)

MARENGHI ALFREDO di Enrico e Bulli Carolina – Socialista (r). N. Castellarquato 27.10.1896 res. Cremona, ex ferroviere rosso licenziato 1923 poi vigile urbano. Ravveduto, iscritto PNF e radiato 1932. (B82 f1945)

MARENGHI ORESTE di Giuseppe e Bonoldi Barbara – Comunista (r). N. Stagno Lombardo 18.8.1889 ivi res., bracciante, trebbiatore, brentadore. Arresto 1921 per violazione proprietà e lesioni. Il suo nome in elenco 8 iscritti PCdI 1923. Poi buona condotta, iscritto sindacato coi figli ("per il lavoro") radiato 1941. (B82 f1946)

MARENGHI VITTORIO di Antonio e Zanotti Fortunata – Repubblicano. N. Cremona 25.5.1860 ivi res., impiegato. Fu iscritto ma "risulta uscito fuori dal partito repubblicano" (nota 1923). (B82 f1947)

MARKOVIC GIUSEPPE di Gregorio – Ammonito politico (r) N. Plajsi 22.6.1894, agricoltore. Fu internato Cingia de' Botti agosto 1942 – marzo 1943 poi radiato. ("congiunto ribelli frontiera", v. Bau Antonia). (B82 f1948)

MARKOVIC GREGORIO di Giuseppe – Ammonito politico (r) N. Gerovo 9.3.1873. Internato Cingia de' Botti agosto 1942 – marzo 1943 poi radiato ("congiunto ribelli frontiera", v. Bau Antonia). (B82 f1949)

MARI PRIMO di Carlo e Generali Elvira – Sospetto politico (r). N. Vescovato 29.8.1887 res. Cremona mediatore seteria. Squadrista iscritto PNF dal 1920 poi segretario politico fascio Vescovato e consultore, amico di Farinacci. Nel 1930 fonte confidenziale segnala al Min. Interni: nei suoi viaggi di lavoro parla male del duce e del Regime. La questura: impossibile! Si verifica ed è radiato nel 1934. (B82 f1950)

MARIANI FERRUCCIO di Luigi – Repubblicano (r). N. Passignano 27.8.1882 res. dal 1918 Cremona, capotreno FS. Fu repubblicano e nel sindacato rosso poi ravveduto, nel 1933 iscritto PNF e radiato 1934. (B82 f1951)

MARIANI FRANCESCO di Giuseppe e Grassi Angela – Socialista (r). N. Milano 11.11.1886 ivi res., artigrafiche. Fu a Cremona per un periodo attorno al 1914 e anni seguenti, soc. riformista, consigliere comunale e impegnato nella Camera del lavoro. Poi radiato nel 1931: né nato né più residente qui. (B82 f1952)

MARIANI PAOLO di Francesco e Bressanelli Cecilia – Sovversivo (r). N. Offanengo 8.8.1897 res. Romanengo e Rivolta, contadino. Fu socialcomunista poi nella MVSN e PNF radiato 1942. (B82 f1953)

MARIANI PIETRO di Francesco e Bonizzoni Maria – Socialista (r). N. Crema 1.6.1887, ivi res., marmista. Ex combattente, fu socialista e contro il fascio. Poi ravveduto, nel 1940 iscritto PNF e radiato. (B82 f1954)

MARIANI ROMEO di Giuseppe e Greco Vincenza – Sovversivo. N. Acireale 4.11.1908 res. Milano. Arrestato gennaio 1945 quale complice di don Airoldi nell'assistere a Vailate, dopo l'8 settembre 1943, prigionieri inglesi evasi. Nel fascicolo relazione dettagliata su vicenda ed implicati. (B82 f1955)

MARIASCHI VIRGILIO di Celeste e Mainardi Teresa – Sovversivo (r). N. Cremona 21.2.1895 ivi res., operaio. Fu uno dei vigili ("guardie rosse") assunti dal Comune nel 1920 (v. Brambilla). Socialista, in seguito ravveduto fino ad essere radiato nel 1941 per buona condotta. (B82 f1956)

MARINI FRANCESCO di Tomaso e Zuccotti Maria – Anarchico (r). N. Verolanuova 24.4.1880 res. Brescia, Milano, Treviglio ecc., giornalista. Fu a Cremona e Casalmaggiore negli anni 1911-12. Fu anarchico, socialista, poi clericale, con

processi per violenza, oltraggi, incitamento all'odio classe... Radiato: qui né nato né residente. (B82 f1957)

MARINI ULISSE di Stefano e Piletti Selene – Comunista. N San Daniele Po 21.8.1873 res. ivi, dal 1924 in Francia (RDF). Qui era socialcomunista, anche in Francia sempre ostile fascio, vig. 1941. (B82 f1958)

MARINONI ANTONIO di Pietro e Milanesi Maria – Socialista. N. Crema 4.4.1887 ivi res., contadino e operaio. Fu socialista in vista nel paese, contrario al fascio, poi buona condotta ma "ha mantenuto le sue idee". Perquisizione 1927 (fermo per fucile da caccia). Non ravveduto, vig. 1940. (B83 f1959)

MARINONI ESTER GIOVANNI di Pietro e Bonati Maria – Sospetto politico (r). N. Pandino 12.3.1896 res. Agnadello poi sul milanese, contadino. Fu iscritto PSI. Ad Agnadello nel 1921 occupò, con altri, con la forza ed armi la cascina S. Pietro. Denuncia per aggressione, mancato omicidio, devastazione: amnistia. Poi disoccupato, con l'aiuto delle autorità assunto come guardia notturna a Carugate. Iscritto PNF e radiato nel 1934. (B83 f1960)

MARINONI GIOVANNI di Isidoro e Benzi Rosa – Socialista (r). N. Crema 23.7.1892 res. ivi, manovale. Ex combattente. Fu socialista, nel 1929 a capo di protesta dipendenti ditta Coti Zelati (per diminuzione mercede in natura): diffidato. Poi ravveduto, iscritto PNF e radiato 1940. (B83 f1961)

MARINONI PIETRO di Giacomo e Nichetti Rosa – Socialista. N. Crema 27.8.903 res ivi. e a Comazzo MI, contadino. Socialista mai ravveduto. (Furto due anatre 1931). Vig. 1936 (B83 f1962)

MARIOTTI ANNIBALE di Giuseppe e De Stefani Rosa – Antifascista. N. Ossolaro 20.3.1908 ivi res. muratore. Nel 1929, alticcio, nel dopolavoro tirò martellate sul ritratto del duce, denuncia e diffida. Non aveva precedenti. Iscritto sindacato. Non ravveduto (1936). (B83 f1963)

MARIOTTI EUCLIDE di Giovanni – Comunista. N. Cappella de' Picenardi 10.8.1890 res. ivi, Pieve San Giacomo, Derovere, Vescovato e altrove, contadino. Ad ogni trasloco segnalato da vigilare, vengono prese le impronte digitali per la "carta identità". Comunista e antifascista "fa propaganda appena può" (RRCC 1929), vigilato (1941). (B83 f1964)

MARIOTTI GAETANO di Costante e Galli Maria – Socialista. N. Cingia de' Botti 4.5.1874 res. Pieve San Giacomo, Derovere, San Martino al Lago, contadino. Socialista anarchico anticlericale, abb. "Cronaca Libertaria" (sequestro 1917), mai partecipe cerimonie patriottiche del fascio. Non ravveduto 1939. (B83 f1965)

MARIOTTI TEOBALDO di Augusto e Grandi Maria – Comunista (r). N. Pieve San Giacomo 14.5.1884 ivi res. Fu consigliere comunale 1919-22 socialriformista. In Sud America dal 1923. Qui radiato nel 1930. (B83 f1966)

MARIS MARIO di Valerio e Sudati Cecilia – Sovversivo. N. Crotta d'Adda 23.12.1910 ivi res., mugnaio. Nel 1944 arrestato GNR (con gruppo di 14, nel fascicolo i nomi) per attività sovversive, detenzione armi, "favoreggiamento bellico". Sconta 6 mesi di carcere Bergamo, esce novembre 1944. Vigilato. (B83 f1967)

MARRI BATTISTA di Vincenzo e Triossi Antonia – Socialista. N. Bagnacavallo RA 13.1.1875 res. Cremona, fruttivendolo ambulante. Da sempre idea socialista, non iscritto a niente e non partecipe Regime. Nel 1930 fermato e diffidato: era con cravatta e fazzoletto rossi nel taschino al giardino pubblico. Deceduto nel 1939. (B83 f1968)

MARSANIC ALBINA di Francesco e Mateicic Maria coniugata Zoretic – Ammonita politica. N. Jelenie Jugoslavia 24.9.1879. "Congiunto ribelli di frontiera" internata Cingia de' Botti da luglio 1942 a marzo 1943 indi radiata. (v. Bau Antonia) Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B83 f1969)

MARSANIC VITTORIO di Romano – Ammonito politico (r). N. Jelenie 7.4.1913. Fu internato Cingia de' Botti giugno 1942 – marzo 1943 poi radiato, "congiunto ribelli frontiera" (v. Bau Antonia). (B82 f1970)

MARTEDEI PAOLINO di Felice e Guarnieri Lucia – Socialista. N. Motta Baluffi 24.1.1901 res. Spinadesco. Condannato (minacce) in contumacia giugno 1944... "cessino le ricerche": giugno 1946. (B83 f1971)

MARTELLI ARMANDO di Giuseppe e Premoli Enrichetta – Sospetto politico (r). N. Cremona 21.2.1895 ivi res., operaio FS. Ex combattente. Fu nel sindacato rosso e scioperò. Poi "seguì le direttive del governo", ravveduto, iscritto sindacato e PNF. Radiato 1941. (B83 f1972)

MARTELLOSIO EUSEBIO di Battista e Benzi Margherita – Comunista. N. Crema 10.7.1894 ivi res., calzolaio. Fu amico dei comunisti, migrò in Svizzera col fratello nel 1921 poi a Lione: "acceso antifascista", membro "ex combattenti pacifisti" (RDF da arrestare 1940 fino 1943). (B83 f1973)

MARTINELLI FELICE di Giacomo e Bolzoni Maria – Socialista. N. Soresina 12.7.1889 ivi res., pietrista. Poi a Orzinuovi capostazione linea Iseo. Professò idee socialiste, vigilato (poco equilibrato, 1936) anche se segue con simpatia la politica del Regime (1939). (B83 f1974)

MARTINELLI GIACOMO di Antonio – Socialista (r). N. Soresina ivi res., sarto. Condannato per i moti 1898, nel 1904 cons comunale riformista. Radiato 1923: innocuo (per l'età e il vino). (B83 f1975)

MARTINELLI MARIO di Annibale e Sartori Albina – Repubblicano. N. Corte de' Cortesi 5.5.1903 res. ivi, dal 1931 a Fiorenzuola ma, negoziante ambulante, spesso è nel cremonese e da vigilare (biglietti tipo "partito da... ore..." "arrivato albergo Marchi Palvareto... novembre 1943"). Già nel 1923 gli sequestrano lista

sottoscrittori PRI cremonese. Poi libri e materiali e manifestini che prendeva al PRI a Milano per Cremona. Condannato per porto di coltello. Sempre vigilato (1943). (B83 f1976)

MARTINELLI PIETRO di Antonio e Bianchi Rosmunda – Sovversivo (r). N. Maddalena 5.10.1902 res. Milano, ragioniere. Fu a Camisano nel 1933-34 senza rilievi, poi radiato né nato né residente. (B83 f1977)

MARTINELLI ROMANO di Giacomo e Bolzoni Maria – Antifascista. N. Soresina 30.10.1886 ivi res., sarto. Fu attivo socialista e sindaco. Nel 1944 arresto: associazione sovversiva, assistenza disertori ecc. Gruppo PSI Corbari - Pressinotti (nomi e specificazioni). Rinvio giudizio ottobre 1944. (B83 f1978)

MARTINENGHI FRANCESCO di Antonio e Ginelli Maddalena – Sovversivo (r). N. Pianengo 13.5.1854 ivi res. contadino. Fu esponente sovversivo e antinazionale. "Mai convertito al fascismo" ma radiato nel 1934 per buona condotta e per la "tarda età". (B83 f1979)

MARTINI GIUSEPPE di Giacomo e Bacchio Teresa – Socialista (r). N. Capralba 9.12.1895 res. Castelleone, cantoniere FS. Fu fiduciario zonale ferrovieri PSI, poi ravveduto e radiato 1929. (B83 f1980)

MARTINIS GIOVANNI di Pietro – Comunista (r). N. Ampezzo 3.7.1909 res. Crema 1926-38 poi a Corsico, operaio. A Crema lavorò alla Bonaldi senza rilievi. Radiato: né nato né residente 1938. (B83 f1981)

MARUTI GIUSEPPE di Luigi e Riva Imogene – Repubblicano (r). N. Cremona 15.7.1873 ivi res. impiegato Congregazione di Carità. Repubblicano vicino al PSI, mai rilievi. Radiato per buona condotta nel 1923. (B83 f1982)

MARZAGALLI CORRADO di Natale e Meazza Maddalena – Socialista. N. Palazzo Pignano 28.2.1880 res. Agnadello, bracciante. Reati comuni da fine '800, cattiva condotta, non ravveduto 1939. (B83 f1983)

MASCHERONI ANTONIO di Giovanni e Ponzetti Anna – Socialista (r). N. Soresina 27.11.1867 res. ivi, dal 1923 a Milano, ingegnere. Fu di idee socialiste senza rilievi, ravveduto, radiato 1930. (B83 f1984)

MASCHERONI ROCCO G. di Giovanni – Socialista. N. Soresina 1.5.1856 ivi res., ingegnere. Socialista di spicco fine '800 inizi '900, contatto Bissolati e Lazzari, partecipe congressi, ebbe cariche, articoli "Eco del Popolo". Denunce per conferenze non autorizzate. Poi problemi di salute con ricoveri. Negli anni del Regime non fu più attivo, indifferente. Deceduto 1938. (B83 f1985)

MASCHERPA GUIDO di Pompeo e Palma Maria – Socialista (r). N. Pavia 27.3.1890 res ivi, capo gestione FS. A Crema dal 1929 al 1934 senza rilievi. Fu partecipe scioperi dei rossi poi si iscrisse nel 1928 al PNF ("per opportunità... privo di fede fascista"). Qui radiato: né nato né residente 1934. (B83 f1986)

MASI GIORGIO di Massimino – Confinato politico (r). N. Rimini 20.6.1890 res. ivi ed altre città. Nel 1929 a Cremona direttore didattico. Personalità di spicco del fascismo, con incarichi ma considerato stravagante e ipercritico dalla prefettura. Nel 1937 fu tra i numerosi sospetti e fermati per aver ricevuto materiali di GL (v. Amigoni) senza denunciare il fatto. Venne condannato da CPPP di Roma a 5 anni di confino trasformato quasi subito in diffida con ritiro tessera (clemenza duce). Lavora al Regime Fascista e sarà radiato nel 1942. (B83 f1987)

MASSARETTI LUIGI di Antonio – Socialista (r). N. Padova 19.4.1873 res. ivi, Lecce e altrove, professore. Socialista molto attivo già 1897. Insegnò a Cremona 1911, conferenze al Teatro Verdi ("abbastanza nei limiti della legalità") poi trasferito Parma, qui radiato 1911 né nato né residente. (B83 f1988)

MASSARI ANNIBALE di Pietro e Poli Luigia – Comunista. N. Cremona 23.9.1893 ivi res. ferroviere. Fu nel sindacato rosso, ardito del popolo, licenziato FS nel 1923. Nel 1929 migrò in Algeria (tornerà solo nel 1946). (B83f1989)

MASSARI GIOVANNI B. di Angelo e Lilioni Maria – Comunista. N. 17.9.1881 Vaiano Cremasco ivi res. contadino e badilante. Appartenne alla Lega rossa comunista, poi lavorò Milano, non ravveduto anche se non più attivo, vigilato 1941. (B83 f1990)

MASSARI PRIMO di Pietro e Massaroli Albina – Socialista (r). N. Castelvetro Piacentino 28.10.1885 ivi res. negoziante. Partecipe con altri nel 1936 ad episodi in bar di Cremona di derisione di Farinacci per lo scoppio bomba a mano in Africa. Già inserito nel casellario di Cremona e radiato nel 1931 (come né nato né residente) rimane da vigilare quando è presente in città. (B83 f1991)

MASSARI ROBERTO di Lorenzo e Furia Elisa – Socialista. N. Crema 19.1.1883 ivi res., dal 1911 a Brescia, commerciante. Fu socialista, diresse una coop. consumo rossa a Brescia. Ora indifferente al Regime. Coltiva vecchi rapporti (è attento: sa di essere vigilato) non ravveduto (1936). (B83 f1992)

MASSARO UGO di Cirillo e Torchio Elena – Socialista (r). N. Torre de' Picenardi 2.2.1899, dall'infanzia res. Trento, Bolzano... ferroviere. Ex combattente volontario. Socialista ma nel 1923 iscritto PNF, radiato nòvero sovversivi nel 1929, anche se di pessima condotta morale. (B83 f1993)

MASSERA PIETRO di Luigi e Scorpioni Caterina – Comunista (r). N. Sesto Cremonese 29.11.1886 res. Cremona, cementista. Nel 1923 il suo nome in elenco iscritti PCdI requisito a Milano. Fu poi oggetto lettere anonime (verificate: frutto malafede). Ravveduto, iscritto PNF 1933 e radiato 1934. (B83 f1994)

MASSERONI ENRICO T. di Francesco e Ruggeri Ambrogia – Anarchico. N Ca' de Stefani 17.11.1883 res. Sospiro, contadino. Dal 1912 Pelikan Lake USA (RDF) col fratello Luigi: sospetti anarchici: perquisizioni a parenti qui 1931, non riscontri. Ora indirizzo sconosciuto 1942. (B84 f1995)

MASSERONI LUIGI di Francesco e Ruggeri Ambrogia – Anarchico. N Ca' de Stefani 7.10.1885 res. Cella e Sospiro, contadino poi in USA col fratello Enrico (v.): note identiche. (B84 f1996)

MATEICIC ANDREA di Stefano – Ammonito politico (r). N. Jelene Jugoslavia 29.2.1886 internato Cingia de' Botti da giugno 1942 a marzo 1943 "sgombero congiunti ribelli frontiera" rastrellati zona Podkum indi concentramento Laurana di Fiume poi Cingia de' Botti. Radiati 1943: né nati né residenti. (B84 f1997)

MATEICIC ELEONORA di Nicola e Lukesic Caterina – Internata. N. Ternovizza Jugoslavia 8.6.1922, figlia della internata Lukesic Caterina (v.) fu proposta per il ricongiungimento a Cingia de' Botti, poi non effettuato per il trasferimento della madre da Cingia de' Botti al Campo concentramento di Alatri. Lei sarà poi presso un Giudice nel Carnaro. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B84 f1998)

MATEICIC LUIGIA di Matteo e Sinetic Maria – Ammonita politica. N. Kastav Jugoslavia 10.6.1901 fu internata Cingia de' Botti dal luglio 1942 al marzo 1943 "congiunta di ribelli frontiera orientale", radiata con l'allontanamento nel 1943. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B84 f1999)

MATEICIC MARIAdi Andreja e Kukulian Barbara coniugata Silic – Internata. N. Brnelici Jugoslavia 26.3.1920, era internata a Brusnengo di Vercelli, partoriente chiese ed ottenne il ricongiungimento a Cingia de' Botti con la madre qui internata dal luglio 1942 al marzo 1943 come "congiunta di ribelli frontiera orientale". Radiata con la madre nel 1943. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B84 f2000)

MATEICIC MATTEO di Matteo. N. Ternovice 4.2.1864: v. nota idem Mateicic Andrea (B84 f2001)

MATEICIC MILAN di Andrea. N. Jelenia 20.2.1884, operaio: idem Mateicic Andrea (B84 f2002)

MATEICIC NICOLA di Andrea. N. Podkum 16.12.1891, falegname: idem M. Andrea (B84 f2003)

MATEICIC ZVONIMIR di Nicola. N. Podkum 6.9.1924 falegname: idem M. Andrea (B84 f2004)

MATTAROZZI LUIGI di Giacomo e Rossi Margherita – Socialista. N. Scandolara Ripa d'Oglio 30.4.1881, res. ivi, nel 1922 al 1926 in Francia, per rappresaglie fascisti. Nel 1926 poi torna (a Scandolara perché Cremona non autorizza che risieda in città). Contadino. Fu socialista, ora giornaliero presso il podestà ma rimane insofferente e contrario verso il Regime (1933, 1936, 1942). (B84 f2005)

MATTAROZZI ROMEO di Daniele e Goioli Annunciata – Sospetto politico. N. Cremona 28.7.1892 res. ivi, fabbro. Nel 1922 in Francia, espulso 1930 per

associazione delinquere. Anche qui continui reati (furti, ricettazione, truffe, armi) e condanne. In carcere Reggio Emilia e NU (1936), confino Ustica (1938) comm.to ammonizione. Sospetto traffici di armi a favore sovversivi. Vigilato 1943. (B84 f2006)

MAURI FRANCESCO di Agostino e Vanelli Giovanna – Comunista. N. Ripalta Nuova 27.7.1900 res. Romanengo, contadino e muratore. Fu PP migliolino acceso estremista. Nel 1922 migra in Francia, minatore, diventa comunista (Consolato 1925). Rientra nel 1926. Perquisito RDF: scheda sottoscrittore PC. "Comunista pericoloso" mai ravveduto. Vigilato 1942. (B84 f2007)

MAZZI ERMINIO di Davide e Piovani Lucia – Sospetto politico. N. Calvatone 10.7.1876 res. Piadena, molteplici mestieri... A fine '800 in Svizzera, Francia, Belgio, nel 1916 rientro per militare, poi estero, torna a Calvatone nel 1929. Nel 1931 condanna 7 mesi oltraggi al duce. Indi inabile, senza fissa dimora, lavora qua e là fino ad essere ricoverato al Vho 1936 e Sospiro 1939: "cronico". (B84 f2008)

MAZZINI GIACOMO di Alessandro e Trovati Palmira – Antifascista. N. Ossolaro 11.3.1886 res. Cremona, Milano, 1929 a Lugano (lasciando moglie e due figli a Cremona). Commerciante più volte fallito (1913, 1929...). Min. Interni da fonte confidenziale: a Lugano si spaccia amico di Farinacci e vende informazioni ad ambienti antifascisti (probabilmente anche il contrario!). (B84 f2009)

MAZZINI MARIO di Ambrogio e Zagni Casimira – Anarchico. N. Cremona 21.8.1887 res. ivi poi a Milano, ceramista Richard Ginori. Fu anarco comunista ma le sue carte perse in un bombardamento di Milano. Ora non iscritto né partecipe niente, vigilato nel 1943. (B84 f2010)

MAZZINI PIETRO di Francesco e Giarelli Maddalena – Sospetto politico. N. Castelverde 29.6.1877 res. ivi e Ossalengo, contadino. All'osteria nel 1938: brillo canta "Bandiera rossa", viene schiaffeggiato e fermato. Quindi nel nòvero sovversivi. (B84 f2011)

MAZZINI TERSILLO di Achille e Pisati Virginia – Comunista (r). N. Pessina 17.4.1894 res. Gabbioneta, muratore. Ex combattente. Ebbe idee sovversive poi ravveduto, radiato 1942. (B84 f2012)

MAZZOLARI ETTORE A. di Pietro e Galletti Maria – Comunista. N. Cremona 21.8.1906 res. ivi, dal 1913 a Genova, muratore. Nel 1932 arresto e condanna Trib. Sp.: riorganizzazione PC, amnistia. Ostile e pericoloso, FT, vigilanza assidua continui controlli e fermi (1936, 1937, 1940, 1941...). (B84 f2013)

MAZZOLARI REMIGIO di Aurelio – Sospetto politico. N. Bordolano 20.10.1881 ivi res., muratore poi invalido di guerra. Nel 1940 iscritto PNF ma tessera ritirata nel 1941 quando mostrò sfiducia nella vittoria: "questa guerra ci ridurrà come gli zingari!" dice e viene schiaffeggiato da caposquadra CCNN e poi diffidato dal

segretario del fascio. Muore nell'ottobre 1943 investito da una macchina tedesca. (B84 f2014)

MAZZOLINI ALFREDO di Marcello e Ghignatti Agata – Antifascista. N. Paderno Cremonese 27.1.1915 ivi res. poi in Lomellina. A Paderno si mise a capo proteste e non ritiro libretto patto colonico 1935 (v. Bassanetti), in carcere e diffidato 3.4.1935. Non è iscritto PNF ed ha un fratello ex PP. (B84 f2015)

MEAZZI LUIGI di Pietro e Tanzini Ester – Sospetto politico. N. Romanengo 11.12.1895 res. ivi e Trigolo, contadino. Ex combattente. Aderì al Partito popolare. Nel 1929 si iscrisse al sindacato ma rimane indifferente al Regime (1939). (B84 f2016)

MEDA FRANCESCO di Pasquale e Bordigni Maria – Sospetto politico. N. Pizzighettone 19.4.1890 res. Cremona, operaio FS. Scioperò, sindacato rosso poi corretto, non ravveduto, vigilato. (B84 f2017)

MEDICI ANGELO R. di Giovanni e Azzoni Emma – Sospetto politico. N. Piadena 10.9.1909 res. ivi poi Milano dal 1931 in Francia. Famiglia di sovversivi e amico noti comunisti Piadena. (B84 f2018)

MEDICI ERALDO di Giovanni e Azzoni Emma – Socialista. N. Piadena 7.6.1903 res. ivi dal 1928 in Francia, meccanico. Nel 1921 oltraggio all'Arma (assolto). Fu attivo socialista. (B84 f2019)

MELATI GIUSEPPE di Bortolo e Bona Elena – Sovversivo. N. Palvareto 9.12.1887 res. Brescia. Se ne andò a 4 anni, rilievi in altre province, vigilare in caso di visite nel cremonese (1940). (B84 f2020)

MENEGHETTI CARLO di Egidio e Bassani Maddalena – Comunista. N. Rivarolo del Re 23.8.1896 ivi res., contadino. Ex combattente. Fu capolega e consigliere comunale socialista. Nel 1921 porto rivoltella e mancato omicidio (amnistia). Nel 1933 i contadini lo vollero fiduciario del sindacato fascista: accettò ma fu revocato dal Fascio: no alla tattica comunista di infiltrarsi. Così nel 1940: si iscrive PNF ma va revocata la tessera. Non ravveduto, sempre atteggiamento ostile al Regime (1942). (B84 f2021)

MENEGHETTI EGIDIO di Egidio e Bassani Maddalena – Sovversivo. N. Rivarolo del Re 8.1.1899 res. ivi dal 1923 in Belgio, contadino. RDF. Nel 1916 rifiuto obbedienza e oltraggio Arma poi alcuni reati comuni e ancora oltraggio e minacce nel 1922. In Belgio non rilievi (1940). (B84 f2022)

MENEGHETTI MARIO di Giovanni e Caravaggio Anna – Socialista (r). N. Crema 17.9.1898 ivi res., meccanico. Radiato nel 1940, è nella GNR, arrestato alla Liberazione e scarcerato. (B84 f2023)

MENGA ANDREA L. di Aurelio e Mazzini Elvira – Sovversivo (r). N. Cremona 17.6.1908 ivi res., autista trasporti Menga (parente del titolare). Nel 1928

arresto e Trib. Sp.: appartenenza PCdI, non prove. Nel 1933 iscritto al PNF e buona condotta, radiato 1940. (B84 f2024)

MENGA PIETRO di Aurelio e Mazzini Elvira – Socialista. N. Cremona 19.6.1902 res. ivi e Milano, autista trasporti Menga (idem Andrea, v.). Fu socialista attivo, nel 1928 arresto e Trib. Sp. per sospetta appartenenza PCdI, non provata. Nell'aprile 1943 si rende irreperibile. (B84 f2025)

MENOZZI GIUSEPPINA di Eugenio e Breda Adelaide coniugata Consolini Erminio – Antifascista. N. Calvatone 29.9.1885 ivi res., dal 1919 in Francia col marito. In RDF, manifestamente ostile al Regime, iscritta al "Partito mondiale contro guerra e fascismo", partecipe cortei Fronte Popolare (Consolato Nancy). Quindi sempre controllata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B84 f2026)

MENTA GIOVANNI di Giuseppe e Stefanelli Erminia – Comunista. N. Cremona 24.4.1900 ivi res. ferroviere esonerato 1923, poi falegname. Fu attivo socialcomunista, scioperi FS, diffonde propaganda (sequestrata "La Tribuna del ferroviere"). Era in elenco iscritti PC rinvenuto Milano 1923. Nel 1926 fu bastonato, nascondeva una bandiera rossa). Mai ravveduto, vigilato 1941. (B84 f2027)

MENTA GIUSEPPE di Achille e Costa Cecilia – Socialista (r). N. Bonemerse 19.6.1897 res. Cremona, giornaliero. Fu di idee socialiste non attivo. Buona condotta e radiato 1923. (B84 f2028)

MENZI ALFREDO di Giovanni e Elisabetta Weber – Sospetto. N. Pieve San Giacomo 5.1.1894 res. Cremona, Soncino, Quinzano, dal 1933 Lugano, industriale latticini. Diventa cittadino svizzero, là è militare nel "servizio informazioni". Totale ambiguità: da un entusiasmo per il Reich all'antifascismo. Sospetto: organizza traffici passaggi confine? Attuata RRP e massima vigilanza 1942. (B84 f2029)

MERCATELLI NICODEMO di Battista – Sospetto politico (r). N. Rimini 28.8.1897, dal 1937 res. a Cremona, ferroviere. Altrove fu nel sindacato rosso e partecipe scioperi. Qui nessun rilievo, iscritto sindacato dal 1926, buona condotta, radiato 1941. (B84 f2030)

MERLANZOLI AMILCARE di Sebastiano e Mattarozzi Giacomina – Sovversivo. N. Scandolara Ripa d'Oglio 31.8.1879 ivi res. (fu in Francia dal 1923 al 1925), agricoltore. Fu attivo socialista, nel 1925 tentò invano organizzare un gruppo di teatro antifascista. Iscritto solo al sindacato, indifferente al Regime e non ravveduto (1936). (B84 f2031)

MERLI FRANCESCO di Giovanni e Tacca Rosa – Comunista. N. Annicco 20.6.1884 res. ivi e Milano, operaio. 1906: segnalato per manifesti antimilitaristi. 1919: eletto sindaco Annicco. 1924: vigilare perché comunista pericoloso e influente (RRCC). Così a Sesto San Giovanni nel 1940. (B84 f2032)

MERLINI CARLO di Antonio e Cordoni Maria – Socialista. N. Soresina 24.4.1897 ivi res., facchino. Fu socialista, non pericoloso ma non ravveduto, iscritto solo al sindacato (B84 f2033)

MERLINI EMILIO di Giovanni e Gobbetti Angela – Socialista (r). N. Casalbuttano 25.5.1900 res. Robecco, Persico, Cremona, bergamino. Fu "socialista non comunista" poi rispettoso del Regime, iscritto PNF 1940 e radiato per buona condotta nel 1941. (B84 f2034)

MERLO ABRAMO O. di Giuseppe e Grandi Colomba – Comunista. N. Casalbuttano 30.3.1888 res. Pieve d'Olmi, San Daniele Po, dal 1923 in Francia, muratore. Comunista convinto, fu capolega e assessore a Pieve. Si è naturalizzato francese e si professa antifascista (1937). (B85 f2035)

MERLO IMENEO (Imenez) di Albino e Carrera Maria – Comunista. N. Grumello Cremonese 2.8.1905 res. Cappella Cantone, contadino obbligato. Fu socialista (non iscritto PCdI). Non ravveduto (1941). (B85 f2036)

MESSAGGIO ETTORE di Pietro e Bianchessi Rosa – Sovversivo. N. Quintano 28.8.1902 dal 1913 res. Milano, pavimentista. Iscritto solo al sindacato. Nel 1935 venne fermato: indiziato aver partecipato a cantare inni sovversivi (ma non prove). Vigilato 1942. (B85 f2037)

MESTRONI LUIGI di Antonio e Pischiutti Giuseppina – Sovversivo. N. Udine 26.3.1906 poi res. a Cremona, Crema e Milano, elettricista. socialista sempre contrario al Regime, vig. 1941. (B85 f2038)

MEZZADRI GIACOMO di Luigi e Fornasari Caterina – Sovversivo (r). N. Castelvetro Piacentino 19.9.1892 res. dal 1932 a Cremona, muratore. Simpatizzò per i socialisti, ravveduto e iscritto PNF 1933, radiato 1934. (B85 f2039)

MICHELETTI GIUSEPPE C. (detto "il rosso") di Gottardo – Socialista. N. Crema 15.1.1848 ivi res. commerciante. Fu iscritto al Partito radicale "con spiccata tendenza al socialismo". Consigliere Congregazione di Carità nel 1894. Nota 1904: buona condotta, non attivo in politica. 1923: cura solo i propri interessi. 1932 ne viene registrato il decesso. (B85 f2040)

MICHELETTI VINCENZO di Epifanio e Pedrini Palmira – Anarchico (r). N. Paladina BG 23.4.1892 visse in diverse città, si laureò a Roma, abbandonò il seminario. Fervente anarchico, in contatto con Malatesta, recluso per un mese per oltraggio Autorità metà anni '10. Diventa pastore evangelico, a Vicobellignano 1927 e 1928: orazioni senza rilievi. Indi Milano, qui radiato: né nato né residente 1930. (B85 f2041)

MICHELI ALUNNO di Natale e Nini Angela – Socialista. N. Perugia 23.2.1872 res. Foligno, Nocera... fu a Cremona 1900-09 fuochista FS. "comunista... fervente apostolo ed agitatore", riceve e spedisce "Lotta di classe" e "Grido del popolo", fu al congresso ferrovieri Roma 1908. (B85 f2042)

MIGLIOLI AGOSTINO di Colombo – Sospetto politico. (reca: "vedi fascicolo Miglioli Guido"... fascicolo prelevato.") (B85 f2043)

MIGLIOLI AGOSTINO R. D. di Giacomo e Riboldi Erminia – Comunista. N. Stagno Lombardo 13.1.1899 ivi res., dal 1923 in Francia, giornaliero e muratore. Fu socialista, abbonato "Eco del popolo", "non risulta parente noto on. Miglioli Guido". RRP (lettera solo sullo stato di salute). Note consolato e controlli, indifferente al fascismo ma non rilievi. RDF, vig. 1943. (B85 f2044)

MIGLIOLI GUIDO di Colombo e Villa Paolina – Comunista. N. Pozzaglio 18.6.1879. *(I materiali sono contenuti nei due voluminosi fascicoli 2045/1 e 2045/2, di seguito in estrema sintesi)*

*Vicende 1921-22: controlli Miglioli, Lazzari, Garibotti. Diffida Farinacci, manifestazione settembre 1922 per cacciare Miglioli da Cremona, misure questura e propaganda fascista in merito // Vicende 1925-29: Mosca e successivo espatrio clandestino da Tirano in Svizzera, condanna 4 anni Trib. Sondrio, mandato di cattura, ricerche, contatti e "favoreggiatori", raccolta fondi di preti a lui fedeli, informazioni dall'estero, sia ufficiali che da fonti confidenziali varie. (B85 f2045/1)

**con attribuzione "Confinato politico". "In elenco pericoloso tra i pericolosi". Biografia dettagliata dal periodo dello Studio avv. Sacchi anni '10 fino al 1945. Anni 1930: dettaglio sue iniziative pubbliche in Europa e URSS, sue posizioni e giudizi ricavati dalla stampa ed altre fonti. In particolare su campagne e contadini, politica estera e pace, problemi komintern. Trascrizioni RRP (lettere ecc.). Note da confidenti (es: contatti con soggetti di Cremona per agitazioni contadine o per attentato con esplosivi (sic!) alla sede Regime Fascista e casa Farinacci). Condanna confino 1941. Ritorno 1943 Cremona, arresto Milano, domicilio coatto e controllo a Cremona (infinito numero biglietti tipo "andato barbiere ore..., in bici dai barnabiti... ecc.) fino alla Liberazione: 11.4.1945 richiesta Miglioli ad Ortalli. Informazioni sui congiunti Miglioli Elide, Colombo, Agostino. Ultimo timbro data sulla cartella: 1955 (deceduto 1954). (B85 f2045/2)

MIGLIOLI LIONELLO di Giovanni e Bertelet Palmira – Sospetto politico. N. Cremona 15.7.1892 ivi res., assicuratore e insegnante. Fu nel P. Repubblicano. Vigilato come antifascista, subì arresto ed ammonizione nel 1939. Diffida 1942 per critiche al Regime in particolare sulla guerra. Si annota che con lui c'è un gruppo di personaggi significativi che ascoltano Radio Londra e quotidianamente si trovano e mormorano. Tra loro il cancelliere Ghisleri, il segretario e il ragioniere del Comune Ferrari e Cavalli, l'avv. Zelioli, don Cugini, Vittorio Dotti... (B86 f2046)

MIGLIOLI PAOLO di Giovanni e Cariffa Santa – Socialista (r). N. San Daniele Po 27.9.1890 res. ivi, Cremona e Castelvetro, agricoltore fittabile. Fu sovversivo, nel

1920 lesioni al fascista Galli di Stagno. Poi buona condotta, ravveduto, iscritto PNF 1940 e radiato 1941. (B86 f2047)

MILANESI ALESSANDRO di Angelo e Pedrinelli Clara – Sovversivo (r). N. Casalbuttano 4.10.1899 res. ivi, fu in Belgio 1923-24 poi a Castano Primo, manovale. Pare avesse avuto in passato amicizia con alcuni sovversivi di Soresina, non altro. Buona condotta e radiato 1932. (B86 f2048)

MILANESI ANDREA di Giuseppe e Patrini Francesca – Socialista. N. Montodine 12.9.1872 res. Agnadello, Bracciante. Solo un precedente: la notte del 10.9.1924 qualcuno ha sentito e riferito che si cantava bandiera rossa in casa sua. Non è da ritenersi sovversivo (1926). (B86 f2049)

MILANESI EUGENIO di Giovanni e Montagnini Isolina – Sospetto pol. (r). N. Castelvisconti 2.8.1912 res. Casalbuttano, contadino. Diffidato 1935: partecipe manifestazione protesta patto colonico (v. Bassanetti). Nessun altro rilievo. È nella MVSN e tiene buona condotta: radiato 1937. (B86 f2050)

MILANESI FRANCESCO di Giovanni e Antonelli Matilde – Sovversivo (r). N. Annicco 18.9.1896 res. Cremona, canestraio. Ex combattente. Professò idee sovversive e sottoscrisse per "Avanti!" nel 1924. Poi ravveduto e iscritto PNF. Radiato nel 1941. (B86 f2051)

MILANESI LUIGI di Antonio e Galli Giuseppina – Socialista. N. Duemiglia 18.10.1901 res. ivi poi a Torino. Ferroviere (fu nel sindacato rosso) esonerato 1930 per spiombamento e furto in un vagone. Poi pavimentatore. Nel 1940 fa "istanza di sottomissione" per essere radiato. È accolta. (B86 f2052)

MILANESI TERZO O. di Giovanni e Montagnini Isolina – Sospetto politico (r). N. Azzanello 24.10.1906 res. Casalbuttano, contadino. Fu nel PP. Diffidato nel 1935 per manifestazione protesta patto colonico (v. Bassanetti). "Sinceramente pentito", buona condotta, radiato 1941. (B86 f2053)

MILANI GIUSEPPE di Giovanni e Storti Domenica – Comunista (r). N. Bergamo 13.11.1901 ivi res., fattorino Credito Commerciale. Fu a Cremona dal 1932 al 1936 senza rilievi. Radiato: né nato né residente 1936. (B86 f2054).

MILICI FRANCESCO di Andrea – Antifascista. N. Menfi 12.12.1889 res. Cremona, avvocato. Già in carcere per mormorazioni al bar nel giugno e luglio 1944 poi denunciato al Trib. Sp. dalla GNR. Sul treno Milano - Cremona divulgava frasi disfattiste su guerra e borsa nera. (B86 f2055)

MINCIGRUCCI UMBERTO di Francesco e Bianchi Rosalba – Anarchico. N. Torgiano di Perugia, negli anni '10 era a Milano e veniva a Cremona per lavoro (rappresentante materiale fotografico) e per attività politica (commemorò Pietro Gori 1912; partecipe Unione Sindacale e agitazione "pel riposo festivo" nel 1913, su di lui riferì "Il Libertario"). (B86 f2056)

MINGAZZINI ANGELO di Domenico e Liverani Luigia – Antifascista. N. Castelbolognese 24.5.1889 res. Cremona dal 1937, ferroviere. Segnalato per scioperi rossi del 1920-22 e come antifascista. Qui non più rilievi ma non ravveduto, vigilato 1942. (B86 f2057)

MINGHI BRUNO di Virgilio e Grusconi Maria – Comunista (r). N. Poggibonsi 12.12.1912 ivi res., operaio. Militare, da maggio 1935 a aprile 1936 è a Pizzighettone comp. correzione (iscritto giovani PC e condannato Trib. Sp.). Qui non rilievi e radiato: né nato né residente. (B86 f2058)

MIORI ITALO di G.Battista – Comunista (r). N. Riva di Trento 19.3.1897 res. ivi e Milano, muratore. A Cremona dal 1939 al 1942 per lavoro. In elenco FT. Non rilievi e radiato 1942: né nato né residente. (B86 f2059)

MIRELLI GIUSEPPE di Angelo e Zetti Grazia – Socialista (r). N. Soncino 14.12.1891 ivi res., meccanico. Ex combattente. Fu socialista. Radiato nel 1930. (Contrasto tra autorità, c'era chi contestava si fosse ravveduto e lo giudicava ancora pericoloso). (B86 f2060)

MIRRI LUIGI di Ignoti – Comunista. N. Cremona 8.7.1901 res. ivi, dal 1932 Milano, sellaio. Fu comunista, fece un comizio in cooperativa a Pieve d'Olmi, ma forse nelle elezioni del 1924 distribuiva anche volantini del PSU. Vigilato 1942. (B86 f2061)

MISCHKOT GIUSEPPE di Stefano e Wedam Agnese – Sospetto politico (r). N. Ugovizza 26.6.1894 ferroviere. Slavo, allontanato da Trieste trasferito Cremona. Qui iscritto PNF e radiato 1936. (B86 f2062)

MITI ATTILIO P. di Francesco e Favini Dosolina – Sovversivo. N Calvatone 25.1.83 ivi res., dal 19 in Francia operaio. RDF. Fu comunista, non rilievi Francia, RRP niente sulle lettere, 42. (B86f2063)

MODENI GIACOBBE di Giuseppe e Cambelli Barbara – Sospetto (r). N. Cremona 15.8.1872 res. Gadesco e Milano, arrotino. Non iscritto né partecipe Regime. Nel 1936 frasi disfattiste (in Inghilterra stanno meglio...): 30 gg carcere e diffida. Poi per buona condotta ed età radiato 1943. (B86 f2064)

MODESTI CARLO di Cesare e Maloschi Luigia – Socialista (r). N. Cremona 21.10.1897 ivi res., meccanico. Fu giovane socialista poi simpatizzò PNF (e padre iscritto PNF), radiato 1923. (B86 f2065)

MOGLIA GIOVANNI di Antonio e Scacchi Luigia – Socialista. N. Cremona 5.8.1890 res. ivi, Milano, dal 1924 in Francia. Fu socialista. Consolato nel 1937: si mantiene ostile al fascismo. (B86 f2066)

MOGLIA GIOVANNI di Giuseppe e Barbieri Maria – Comunista (r). N. Cremona 7.8.1878 ivi res., cappellaio. Fu socialcomunista e consigliere comunale. Dal 1923 buona condotta, ravveduto radiato 1941. (B86 f2067)

MOGLIA GIOVANNI G.A. di Lazzaro e Boccasavia Regina – Popolare (r). N. Casalbuttano 20.3.1889 res. ivi, Cremona, dal 1919 Quinzano. Fino al 1921 PP migliolino poi socialista, abbonato "La Giustizia". Sequestrato ritratto Matteotti in perquisizione 1926. In seguito ravveduto e radiato 1934. (B86 f2068)

MOGLIA GIULIO di Luigi e Bricchi Lucia – Comunista. N. Duemiglia 7.2.1883 res. ivi, dal 1922 Lione. Dalla Francia note dal consolato tra il 1930 e il 1936: lui si è naturalizzato francese, è attivo iscritto al Soccorso rosso, partecipa a feste del PCF e del Fronte Popolare. Il tribunale di Cremona nel 1928 ha cambiato nome a suo figlio (n. 2.9.1914) da Comunardo a Benedetto. RDF. Vigilato 1942. (B86 f2069)

MOGLIA UMBERTO di Palmiro e Rota Dirce – Liberale. N. Casalbuttano 8.1.1925 ivi res., studente universitario. Nel gruppo di arresti GNR gennaio 1945 (v. Barilli) per ricostituzione PLI e cospirazione. Contatto Carmen Bonvini. Sequestro "Risorgimento liberale" e due pistole. (B86 f2070)

MOLASCHI DOMENICO di Francesco e Pedrini Agostina – Socialista. N. Crema 20.1.1902 ivi res. autista. Fu socialista "violento e provocatore", nel 1926 partecipe aggressione a fascisti, nel 1930: 2 anni "vigilato speciale". Reati comuni 1917-21. Indifferente Regime mai ravveduto (1942). (B86 f2071)

MOLASCHI PAOLO di Antonio e Cornalba Angela – Socialista (r). N. Crema 7.6.1894 ivi res., dipendente Consorzio irrig. Pallavicina. Fu socialista, banconiere coop. Nel 1924 fascio contesta che faccia il camparo per il Consorzio. Poi buona condotta, iscritto PNF 1932 radiato 1936. (B86 f2072)

MOLINA GIAMBATTISTA di Bernardo e Castiglione Angela – Antifascista (r). N. Como 14.2.1900 ivi res., barbiere. Militare a Cremona 1929-30: segnalato da vigilare (condanna per il libello "Becco giallo" e altro). Al congedo è mandato al confino. Qui radiato 1930: né nato né residente. (B86 f2073)

MOLINA GIUSEPPE di Francesco e Vismara Maria – Sovversivo (r). N. Treviglio 3.11.1880 ivi res., commerciante. Fu a Pizzighettone (banco lotto) dal 1925 al 1928. Fascista nel 1923-24 poi disordinato e fallito. Nel 1928 in treno critica il Regime ("Mussolini finirà male"). Qui radiato 1931: né nato né residente. (B86 f2074)

MOLINA OLGA: nessuna notizia su identità e motivazioni. Solo annotazioni sui suoi spostamenti quando nel 1944 era ospite Istituto Sacro Cuore. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B86 f2075)

MOLINA RICCARDO di Giuseppe – Comunista (r). N. Milano 7.2.1911 ivi res. Fu a Pizzighettone Compagnia correzione militare nel 1933, poi qui radiato in quanto né nato né residente. (B86 f2076)

MOLINARI ALBERICO di Giuseppe e Antonioli Giuseppina – Socialista. N. Cremona 11.11.1876 res. ivi, Manerbio e dal 1924 Torino, medico chirurgo. Fin

da studente nel PSI, tiene conferenze, scrive su "Brescia Nuova". Nel 1928 è nella associazione segreta Giovine Italia. Nel 1930 condanna confino 5 anni per la stampa e diffusione del libello "Altoparlante"(a Orune NU 1930-32 poi amnistia). Medico a Torino, mai ravveduto, buona condotta ma sempre vigilato. Deceduto nel 1948. (B86 f2077)

MOLINARI BASSANO di Pasquale e Cabrini Rosa – Comunista (r). N. Soresina 20.1.1883 res ivi, dal 1915 a Milano, ferroviere. Partecipò alle riunioni dei comunisti fino al 1924 poi divenne "ammiratore regime". La questura di Milano lo radia nel 1936 ma raccomanda di "mantenere opportuna rallentata vigilanza, cautela, riservatezza". (B87 f2078)

MOLINARI CESARE di Vittorio e Fontanella Rosa – Sospetto politico (r). N. Piadena 20.10.1915 ivi res., meccanico. Sospetto per l'amicizia con noti comunisti di Piadena, poi se ne distacca. Si iscrive alla gioventù fascista. (Si considera opportuno assecondarlo con la radiazione nel 1934). (B87 f2079)

MOLINARI GIOVANNI di Giovanni – Sospetto politico. N. Gabbioneta 21.1.1904 ivi res., fogli di via e condanne per mendicità. "Affetto da mania religiosa", foto con saio e sua scritta "in estasi d'amore pellegrino pio tenor di vita mi detta Iddio" (1927). (B87f2080 non consultabile per deterioramento)

Come questo, alcuni dei prossimi fascicoli hanno carte rovinate e fragili e perciò recano "non consultabile". Se ne è tratto il possibile. Di seguito sono contrassegnati con nc.*

MOLINARI GUERRINO di Vittorio e Fontanella Rosa – Sospetto politico. N. Piadena 22.2.1910 ivi residente. Da vigilare, frequenta noti comunisti Piadena... (B87 f2081 nc*)

MOMBELLI CARLO di Stefano – Sospetto politico. N. Cremona 11.12.1889 ivi res., commerciante. Mutilato di guerra. Nel 1930 fallito. Nel 1937 fermo e diffida per critiche Regime. (B87 f2082 nc*)

MOMBELLI CARLO (detto "Fiol del fra") di Giuseppe e Mondonico Anna – Socialista. N. Rivolta 1.5.1874 ivi res., contadino poi impiegato. Fu socialista unitario, nell'esecutivo sezione, assessore, Mutuo Soccorso, nelle manifestazioni 1899, 1900, 1901 in paese e fuori, delegato congresso 1900, consigliere Camera del lavoro. Nel 1927 si propone di radiarlo perché considerato ravveduto. (B87 f2083)

MOMBELLI PAOLO di Battista e Vailati Carolina – Socialista (r). N. Crema 12.2.1884 ivi res. merciaio ambulante. Ex combattente. Iscritto PSI, dal 1927 ravveduto. iscritto PNF e radiato 1940. (B87 f2084)

MOMBELLO MARIO – Comunista. Da Soresina? Nel 1931 viene chiesto alla Questura di Cremona di saperne notizie. Sarebbe migrato in Russia passando per Vienna. Ma ricerca infruttuosa e qui è sconosciuto. Radiato. (B87 f2085)

MOMBRINI ETTORE di Giuseppe e Fugazza Maria – Sovversivo (r). N. Pianengo 6.5.1895 ivi res., ghiaiaiolo. “Si fece notare per idee antinazionali”, poi indifferente al Regime. Nel 1939 “contegno molto remissivo” e per questo radiato. (B87 f2086)

MONDINI BATTISTA di Giovanni e Bera Emilia – Socialista. N. Azzanello 20.8.1892 ivi res., barbiere. Ex combattente (TBC nel 1917). Sindaco socialista nel 1921, mantiene le sue idee (1936). Dal 1921 al 1924 impiegato straordinario Provincia per collocamento disoccupati. Il podestà frequenta la sua bottega: vi si parla sempre di politica, si arriva a dire “oggi siamo schiavi” (1933). (B87 f2087)

MONDINI GIULIANO di Francesco e Ottolini Costantina – Socialista (r). N. Corte de’ Cortesi 6.9.1897 res. Cremona, fu ferroviere rosso licenziato 1923 poi operaio fonderia. iscritto sindacato, ravveduto e radiato 1941. (B87 f2088)

MONDINI GIUSEPPE di Battista e Galli Marianna – Socialista (r). N. Grontardo 24.8.1869 res. ivi falegname. Da inizi ’900 starà Roma e poi Liguria. Fu socialista rivoluzionario, episodi 1899, 1904 e segg con condanne, denunce, diffida “violenze gravi” contro agenti, oltraggio, inosservanza domicilio coatto. Poi corretto, “vita ritirata e atteggiamento subordinato”: radiato 1933. (B87 f2089)

MONDINI MARIO di GiovBattista e Monfratini Maria – Antifascista. N. Cremona 13.3.1913 ivi res., meccanico. Fermato nel marzo 1944: partecipò vandalismi post 25.7.1943 (v. Aldighieri). Destinato al lavoro in Germania ma “non idoneo” rimane a casa, vigilato. Nessun precedente. (B87 f2090)

MONDONI MARIA di Alessandro e Grazioli Ferma coniugata Maglia Ettore – Socialista. N. Sesto Cremonese 17.1.1893 ivi res., operaia poi negozio verdura. Nel 1919 propaganda socialista sul lavoro. Poi indifferente al Regime (1928, 1932) e sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B87 f2091)

MONFARDINI EMILIO di Francesco e Ghirardi Isabella – Socialista (r). N. Gambara 14.3.1896 res. ivi, dal 1923 a Cremona, contadino. Negli anni 1918-22 attivo socialista, capolega, nel 1922 organizzava gli Arditi del popolo “che guidò per le vie di Gambara armati di randello contro i fascisti”. Sospettato di incendio, non prove. Nel 1923 a Milano fu assunto nella Milizia ferroviaria, col parere contrario PNF di Gambara. Nel 1925 si iscrive al PNF, nel 1930 guardiacaccia provinciale. Radiato 1936. (B87 f2092)

MONFREDINI LUIGI E. di Giovanni e Macalli Marianna – Antifascista. N. Castelleone 26.11.1899 ivi res., poi Milano e Lanzo TO, muratore. Migrò clandestinamente in Francia nel 1921 e nel 1936 (forse andò in Spagna coi rossi?). RDF “da arrestare alla frontiera”. In Francia importante attività antifascista. Numerosi documenti (ricerca, informazioni, fogli di via ecc.) *poco o per niente consultabili per deterioramento*. (B87 f2093 nc*)

MONGINI ANGELO di Giovanni e Pagani Maria – Confinato politico. N. Crema 24.3.1908 res. Pegli e Milano, impiegato. Il CPPP di Milano nel 1938 lo condanna al confino per attività a scopo di lucro lesiva del prestigio del PNF. In combutta con l'addetto della federazione fascista di Milano "vendeva" tessere (con anzianità dal 1925) del PNF ad interessati. (B87 f2094 nc*)

MONTALDI GIOVANNI detto NINO di Luigi e Persico Adele – Sospetto politico. N. Cremona 19.10.1896 ivi res., impiegato tranvie prov.li. Riceveva dal comunista Rosolino Ferragni materiali antifascisti e li faceva circolare (in parte copiandoli col complice Mario Ramponi). Arrestato e poi, non avendo precedenti, ammonito CPPP nell'aprile 1941. Prescrizioni e vigilato 1942. (B87 f2095 nc*)

MONTANARI PIETRO di Marsilio e Vallipriori Leonilda – Socialista. N. Gualtieri RE 13.4.1873 res. Piadena, avvocato. Influente e attivissimo socialista fine '800 inizi '900: partecipe tutti i congressi dal 1900, candidato provincia 1904, collabora stampa, conferenze, si occupa lavoratori e leghe (in particolare contadini e fornaciai), attività "Umanitaria". Amico e collaboratore di Alessandro Groppali. Le carte del fascicolo, deteriorate, pare si limitino a quel periodo *(manca Squilla? periodo PNF? sacrificio post Banca di Parma?).* C'è il certificato di morte a Piadena 14.2.1929. (B87 f2096 nc*)

MONTEVERDI ELSA di Luigi e Bonali Erminia – Sovversiva. N. Cavatigozzi 17.2.1924 ivi res. Nel 1944 fu denunciata nel gennaio ed arrestata e interrogata nel dicembre per attività a favore della organizzazione partigiana ed ai prigionieri di guerra evasi. Interrogata dall' UPI (verbali nel marzo 1945). Ancora vigilata 1949. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B87 f2097)

MORANDI ANGELO di Giuseppe e Spotti Maria – Comunista. N. 29.4.1909 Corte de' Frati res. ivi poi Genova, dal 1936 Francia, contadino. Militante PC clandestino nel 1933 va e torna da riunione partito a Tolone per riferire in Italia. Nel 1942 in Francia arrestato per attività comunista, condanna 2 anni carcere nella Garonna. (B87 f2098 nc*)

MORANDI DANILO di Vittorio e Iondini Annunciata – Sovversivo. N. Cremona 6.10.1927 ivi res. studente. Arresto fine 1944 quale partecipe "primula rossa" (v. Ardigò), condanna 8 mesi per associazione sovversiva. Il 3.4.1945 chiede di arruolarsi nella Marina RSI. (B87 f2099)

MORANDI DIEGO di Stefano e Serventi Maria – Sospetto politico. N. Torricella del Pizzo 21.10.1888 res. Gussola e altrove, commerciante ("ridotto sul lastrico"). Fu in Brasile inizi '900, tornò per la guerra '15-18 (ferito). Poi nel fascio (con Tortini, azioni nel casalasco e Parma), nel PNF ancora nel 1932. Indi profonda crisi politica (vedi documenti da perquisizione con riflessioni scritte su una agendina, un ritratto di Ferruccio Ghinaglia "assassinato dai fascisti", ecc.). Segue frequentazione gruppo antifascisti (bottiglieria De Pietri) e conseguenti comportamenti, ascolto radio Londra ecc. Nel marzo 1941 la CPPP lo condanna a

4 anni di confino a Flumeri AV (condono nel dicembre 1942). Poi vigilato a Cremona). (B87 f2100 nc*)

MORETTI ROSOLO B. di Agostino e Lucini Bianca – Socialista. N. Crema 12.2.1902 ivi res., operaio Fu socialista. Segnalato da vigilare a caserma di Piacenza dove era militare nel 1939. (B88 f2101nc*)

MORGANI LEOPOLDO di Antonio e Pasqualini Angelica – Sospetto politico. N. Padova 4.3.1880 res. Soresina, capostazione. Vigilato per comportamenti inadeguati 1936. (B88 f2102 nc*)

MORI BRUNO di Francesco e Buttarelli Argia – Sospetto politico. N. Casalmaggiore 2.11.1909 ivi res., falegname. Nel 1935 in Francia, RDF, da rintracciare. RRP: dalle lettere si scopre che è con le milizie rosse in Spagna (con Giovanni Passeri). Nel 1938 è operato in Francia e rimandato Italia: da arrestare. Condanna 1940 4 anni reclusione, condono nel 1942. (B88 f2103 nc*)

MORI MARIO di Albino e Bembo Carolina – Sovversivo. N. Castelvetro pc 22.1.1922 res. Cremona meccanico. Arresto e denuncia GNR UPI fine 1944 per attività clandestina cellule comuniste Ferretti (v. Armani). Il delatore Puerari lo indica responsabile di prelievo di militari al traghetto Po, requisizione di un camioncino STAR, rapina Sormani. (B88 f2104)

MORI STEFANO di Giacomo e Paroli Marietta – Comunista. N. Casalmaggiore 11.8.1885 ivi res. barbiere. Fu attivo iscritto PCdI, antifascista, mai ravveduto. Nel gruppo osteria Piazza Spagna (v. Bosio). Picchiato dai fascisti ancora nel 1939 e nel 1941. Vigilato 1942. (B88 f2105 nc*)

MORI VERILIO di Felice e Sbernardori Santa – Sovversivo. N Casalmaggiore 17.11.1895 ivi res. fornaciaio. Ex combattente. Fu iscritto PNF in quanto tale. Ma nel 1940 esprime critiche al Regime. Nel 1941 con un gruppo a lavorare in Germania. Da vigilare. (B88 f2106 nc*)

MORINI CESARE di Sante – Antifascista. N. Camerata 18.3.1886, fu a Cremona, tranviere. “Avversario irriducibile del fascismo”, ex confinato (CPPP Pesaro 2 anni). Vig. 1944. (B88 f2107nc*)

MORO MARIA di Giuseppe e Fontana Enrichetta coniugata Cervi Giuseppe – Sospetta politica. N. Soncino 15.8.1896 res. ivi e Milano. Procuratrice pellicceria Zanna, coinvolta col marito in reati finanziari e simili, sospettata di sostenere con denaro Guido Miglioli (non prove), sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B88 f2108)

MORONI ALESSANDRO di Giulio e Zava Blandina – Repubblicano. N. Cremona 15.9.1891 res. ivi, Genova, Milano. Nel 1938-42 reati comuni, nel 1943 propaganda antifascista... (B88 f2109 nc*)

MOROSINI GIUSEPPE di Natale e Malusardi Maria – Ammonito politico. N. Dovera 19.2.1907 ivi res. Ammonito nel 1943 per canti sovversivi. (B88 f2110 nc*)

MOSA BATTISTA di Siro e Galli Virginia – Antifascista. N. Gadesco 9.4.1906 ivi res., contadino. Comunista da sempre, diffidato offese caposqd MVSN nel 1932, ostile al Regime. (B88 f2111nc*)

MOSA ETTORE di Siro e Galli Virginia – Antifascista. N. Gadesco 24.11.1903 ivi res., cementista. Da sempre ostile al Regime, nel 1922 partecipò ad imboscata al segr. fascio di Pieve Delmona. (B88 f2112nc*)

MOSCONI IGNAZIO di Francesco – Diffidato politico. N. Pralboino 7.9.1894 res. Cremona, Capitano Medico. Diffidato 1937 (critico verso il Regime e sospetti contiguità con vicende Alfredo Puerari, Masi, lettere Amigoni GL, v.) (B88 f2113nc*)

NAVA ENZO A. di Agostino e Bacchetta Maddalena – Socialista. N. Crema 18.8.1893 ivi res., decoratore e pompiere comunale. Ex combattente, ferito. Fu (e rimane) socialista. Nel 1929 disturbò un comizio di Farinacci. Nel 1930 scritte a Crema e dintorni: "pane per i nostri bambini o la testa di Mussolini" e un forca. L'indagine porta a lui (e a tale Codebue mero esecutore). Arresto e condanna CPPP 3 anni confino Lipari, ne sconta due. Poi sempre sotto controllo: cosa fa, con chi, dov'è... Pessima anche la condotta familiare. Vigilato 1940. (B88 f2114)

NAVA VITTORIO di Achille e Lodigiani Luigia – Antifascista. N. Cremona 12.6.1903 res. ivi, poi Milano, Valsugana ecc., imbianchino e calzolaio. Fu squadrista nel 1921, pessima condotta e debiti. Migra in Francia nel 1924, torna e va in AOI nel 1935 dove arrestato per possesso volantino comunista, assolto. Torna a Cremona: condannato per contrabbando 1936. Vigilato 1944. (B88 f2115).

NAZARRI DAVIDE di Pietro e Conca Cecilia – Sospetto politico. N. Vailate 8.10.1874 res. ivi, Napoli e Francia, decoratore. In una lettera del 1937 (RRP) frasi ambigue e sospette: "credere ubbidire e soffrire" "ubbidire ed avvilirsi... servire stanchi di lotte e disingannati". (B88 f2116)

NAZZARI FIORINDO di Luigi e Stringhini Giuditta – Comunista. N. Scandolara Ravara 16.6.1897 res. ivi, dal 1926 in Francia, contadino e minatore. Fu socialista, accanito antifascista. In carcere per correità nell'omicidio Galli a Gussola 1922 (v. Barili). Uscito va in Francia dove appoggia attivamente il Fronte Popolare. In RDF (1939). (B88 f2117)

NEGRI ABELE di Francesco e Luzzara Teresa – Socialista. N. Gussola 26.11.1899 res. ivi, dal 1919 in Francia Lussemburgo, bracciante. Fu socialista. Condanna

diserzione nel 1918, condono nel 1919. Vive in Francia, non rilievi, RDF (1942). (B88 f2118)

NEGRI ARTURO di Vittorio e Re Clotilde – Sospetto politico. N. Cremona 13.11.1898, res. ivi, giornaliero poi girovago. "Con fedeltà ed onore" in reparto assalto '15-18 ma si allontana ottobre 1918: condanna. Poi malaria e miseria: randagio, dormitori pubblici, si susseguono le ammonizioni, le condanne, vari carceri, fogli di via. Nel 1934 canta "Bandiera rossa" e resiste agli agenti che vogliono impedirglielo. Assolutamente refrattario al Regime. In arresto 1944. (B88 f2119)

NEGRI EUGENIO di Vittorio e Beluffi Gaetana – Sovversivo. N. Tornata 21.4.1887 res. ivi, Marcaria, dal 1923 migrato in Francia, contadino. Fu socialista senza particolari rilievi. Non ravveduto, in Francia nel 1941, da rintracciare in quale località. (B88 f2120)

NEGRI OTTORINO di Luigi e Mariani Margherita – Sovversivo. N. Vescovato 6.9.1880 ivi res., ambulante poi coldiretto. Fu socialista, ora indifferente "ancora da tenere d'occhio" 1930. (B89 f2121)

NEGRI PIETRO di Francesco e Zanisi Maria – Sospetto politico. N. San Bassano 17.8.1905 res. ivi. dal 1935 San Siro PV, salariato agricolo. Fu simpatizzante PSI, poi indifferente Regime. Diffidato (alcuni giorni di carcere) per offese ad un MVSN e per critiche al Regime (1930). (B89 f2122)

NICHETTI ANGELO di Giovanni e Barbieri Francesca – Popolare. N. Ripalta Nuova 22.5.1884 ivi res., coldiretto. Fu Popolare estremista molto attivo. Nel 1922: uccisione fascista E. Merico in scontro tra popolari e squadristi. Lui fu condannato per omicidio, con seminfermità mentale: 4 anni carcere e 8 in manicomio. Quando esce il segretario PNF vorrebbe cacciarlo dal paese. Il Commissario P.S. Crema non condivide (1934). Poi buona condotta, non ravveduto, vigilato 1940. (B89 f2123)

NICHETTI ANTONIO di Andrea e Tomella Lucia – Antifascista. N. Crema 27.11.1896 ivi res., operaio Ex combattente, fu socialista "in vista", poi iscritto al solo sindacato e non ravveduto. (B89 f2124)

NICHETTI BORTOLO di Cesare e Inzoli Pasqua – Socialista. N. Crema 17.10.1901 ivi res., operaio. Fu socialista unitario, si conserva tale (1930). Buona condotta ma va diffidato dal propagandare le sue idee in fabbrica (1936). Iscritto solo al sindacato, non ravveduto, vigilato 1940. (B89 f2125)

NICHETTI GIUSEPPE di Luigi e Nichetti Giuseppa – Sovversivo. N. Crema 2.5.1903 res. ivi, dal 1927 Milano e dal 1933 a Cremona, muratore. Fu socialista, attivo avversario dei fascisti. FT esercitato il 6.10.1934. Mai ravveduto, vigilato (1939, 1948). (B89 f2126)

NICHETTI GUGLIELMO di Battista e Piloni Maddalena – Socialista. N. Crema 13.11.1901 ivi res, operaio. Fu socialista (in altro doc.: "popolare") e "continua a nutrire principi antifascisti" (1930). Nel 1936 minaccia licenziamento Ferriera Lancini: forse conferma ma previa diffida. Vig. 1940. (B89 f2127)

NICHETTI LUIGI di Paolo e Nichetti Giuditta – Socialista. N. Crema 17.8.1906 res. ivi, Milano, Casalpusterlengo, nel 1939 muratore Asmara poi Crema. Fu socialista e antifascista. non ravveduto, sempre vigilato, compreso il periodo in Africa. (B89 f2128)

NICHETTI RICCARDO di Cesare e Inzoli Pasqua – Socialista. N. Crema 1.6.1899 ivi res., badilante e operaio. Fu iscritto PSU e rimane sovversivo (1930). Iscritto sindacato, non ravveduto, vigilato 1940. (B89 f2129)

NICHETTI VITTORIO di Antonio e Cerioli Giacomina – Antifascista. N. Crema 8.8.1895 ivi res., calzolaio. Mutilato per incidente. Sovversivo, con reati minori 1914-39. Alle dimissioni del duce giubila e grida viva Stalin. Forti sospetti UPI: è comunista? Porta armi a Soresina? Volantini nascosti portapacchi bici? Fermo e interrogatorio (verbale), non prove, febbraio 1945. (B89 f2130)

NICHETTI VITTORIO di Giovanni e Aiolfi Maria – Ammonito politico. N. Crema 6.9.1891 res. ivi, dal 1927 San Vittore Olona MI. Nel 1942 ammonito CPPP Milano: è nell'organizzazione clandestina socialista Mov. Anti Fascista. Socialismo Italiano (MAF-SI). È impegnato a reclutare adesioni, ha tessere "sole nascente". Forte propaganda contro la guerra (e preparazione attentati?). (B89 f2131)

NICHINI ATTILIO di Antonio e Ricca Giuditta – Sospetto politico (r). N. Orta NO 22.11.1897 res. ivi poi Cremona, dal 1940 Milano. Fascista dal 1922. Qui è gestore bar Principe. Nel settembre 1939 la questura compie l'"operazione vociferatori" in più locali: "oggi la consegna è tacere: gruppi di clienti parlano troppo", vengono smascherati (parlano contro eventuale guerra e contro la Germania ecc.) Lungo elenco nomi, perquisizioni, rintraccio corrispondenza di fuoriusciti. Diffide. Sanzioni per il suo locale, lui è ammonito come favoreggiatore: con ciò "sottraendosi al dovere di ogni esercente di essere un collaboratore oltre che un informatore degli organi di polizia". In gravissima difficoltà per chiusura locale, implora Farinacci. Poi va a Milano, qui è radiato (né nato né residente 1941). (B89 f2132)

NOCIVELLI ERNESTO di Luigi e Limoni Annunziata – Comunista. N. Malagnino 18.1.1902 res. Pieve d'Olmi ecc. e sul piacentino, bergamino. Fu nel PSI poi PCdI molto attivo anche negli anni del Regime. Vigilatissimo, FT. Arresto e denuncia Trib. Sp. Roma 1928 per ricostituzione PC, prosciolto 1929 insufficienza prove. Sempre sospettato per eventi, scritte, volantini rinvenuti. Diversi fermi e diffide anni '30, segnalato in riunioni clandestine. Mai ravveduto, vig. 1942 S. Pietro Cerro. (B89 f2133)

NODOLI RODOLFO di Ignoti – Sospetto politico. N. Cremona 4.1.1903, in orfanotrofio e nel 1915 adottato a Salsomaggiore. Nel 1925 in Francia: cameriere ed arruolato esercito francese. RDF "da fermare". Con l'occupazione della Francia, nel 1942-43 lavora in Germania. (B89 f2134)

NOLLI FRANCESCO di Giuseppe e Lanzi Teresa – Sovversivo. N. Casalmorano 24.9.1884 res. Cremona ed altrove, calzolaio. Ebbe numerose condanne reati comuni: rapina, lesioni, furto, ricettazione dal 1910 ad anni '40, carceri diverse e 3 anni confino Ustica (per reati comuni) nel 1934. Nel 1941 condannato Trib. Grosseto per offese al duce: carcere Volterra 1941-43. (B89 f2135)

NOLLI GIUSEPPE di Virgilio e Faverzani Margherita – Antifascista. N. Cremona 22.3.1926 ivi res., studente. Arresto marzo 1944 "associazione giovanile armata" (v. Baltieri), denuncia Trib. Sp. (B89 f2136)

NOLLI SILVIO M. di Antonio e Panigada Maria – Antifascista. N. Formigara 27.10.1911 res. Pizzighettone, mediatore. Pensionato di guerra, non ha precedenti. Il 26 luglio 1943 stacca e porta via dal municipio il quadro del duce cantando "Bandiera rossa". (B89 f2137)

NOSTRINI ENRICO G. di Luigi e Menozzi Giulia – Socialista. N. Palvareto 6.8.1874 ivi res. agricoltore. Fu socialista, consigliere comunale e provinciale dal 1912 al 1922, presidente coop rossa. Poi sempre indifferente al Regime e fedele sue idee. Perquisizione 1930, sequestro: Almanacco PSI, ritratto Attilio Boldori, libello la terra e lo Stato, cartolina Parigi. Mai ravveduto, vig. 1940. (B89 f2138)

NOSTRINI GIACOMO di Costantino e Assandri Adele – Socialista. N. Cappella de' Picenardi 23.5.1891 res. Vescovato, dal 1930 Francia, Belgio, Germania. Bracciante e minatore. Professò idee sovversive, in Francia frequentava ambienti comunisti ma non attivo. Nel 1942 da rintracciare. (B89 f2139)

NOVELLINI MANLIO di Diotisalvi e Berra Maria – Socialista. N. Palvareto 20.9.1887 res. Vho, dal 1911 a Brescia, operaio acciaieria. Fu PSI massimalista, ferroviere licenziato 1923 per scioperi. Era in elenco sottoscrittori "Avanti!". Ora iscritto solo sindacato, non ravveduto e vigilato (1936, 1941). (B89 f2140)

OGADRI GIUSEPPE di Amedeo e Leoni Luigia – Antifascista. N. Pieve d'Olmi 16.9.1906 res. ivi e San Daniele Po, motoaratore. Fu socialcomunista e sovversivo. Nel 1938 in osteria frasi oltraggiose al duce, arresto ed ammonizione con vincoli. Non ravveduto e vigilato 1943. (B89 f2141)

OGLIARI DOMENICO di Giuseppe e Dioli Teresa – Sovversivo. N. Trescore Cremasco 28.1.1880 res. Sergnano, dal 1929 Induno O., fioraio. Ex combattente ferito, un fratello Caduto. Fu socialista, lettore e sostenitore "Avanti!" Non ravveduto, iscritto solo sindacato e non partecipe Regime. (B89 f2142)

OGNIBENE ALBERTO di Alberto e Crippa Maria – Ammonito politico. N. Rivolta d'Adda 12.1.1900 res. Maccagno VA, operaio. Nel 1938 sospetto "favoreggiatore espatrii clandestini a scopo politico" attraverso il monte Lema. Ammonito. Perquisizione negativa. Non precedenti. Vig. 1942. (B89 f2143)

OLDANI PIETRO G. di Domenico e Pellegrini Rosa – Anarchico (r). N. Soncino 12.3.1862. Nel 1872 migrò per destinazione ignota, tuttora non si sa dove sia, non ci sono parenti. (B89 b2144)

OMINI LUIGI di Angelo e Cugni Lodovica – Socialista. N. Tenero C. Svizzera 22.5.89 ("originario di Soresina naturalizzato svizzero") res. Locarno, scalpellino. È socialista e manifestamente antifascista, iscritto Lega scalpellini. (Consolato 1938). RDF. (B89 f2145)

OMINI RICCO PIETRO di Angelo e Cugni Lodovica – Socialista. N. Tenero C. Svizzera 14.7.1893 ("originario di Soresina naturalizzato svizzero") res. ivi, scalpellino. Socialista, antifascista, Lega scalpellini. Il fratello Luigi (v.) amico di un noto comunista. (Consolato 1938). RDF. (B89 f2146)

ONESTI MARIO di Luigi e Scandolara Elide – Comunista. N. Cremona 19.5.1907 res. ivi e Castelvetro, autista e facchino. Fu militante PCdI, frequentava noto Pozzoli. In perquisizione 1925 sequestrati giornali e volantini. Indifferente al Regime, mai ravveduto. Ora è in Friuli richiamato alle armi, vigilato (1942). (B90 f2147)

ORCHIDEA LUIGI di Ignoti – Antifascista. N. Cremona 4.7.1907 res. Bonemerse, manovale. GNR lo ferma e denuncia agosto 1944 per propaganda antinazionale (è del gruppo Corbari, coimputato Madoglio, v. Bertozzi). (B90 f2148)

ORI OTTORINO di Amedeo e Gaboardi Agostina – Comunista. N. Gerre Caprioli 10.12.1893 res. ivi, dal 1907 Busseto, nel 1941 Soragna. Ex combattente. Fu comunista caposquadra guardie rosse. FT. Poi buona condotta. Ora mostra avvicinarsi PNF? (abile simulatore! questura Parma 1931). (B90 f2149)

ORLANDI LUIGIA di Emilio e Ponzini Regina coniugata Stremmel Riccardo – Sospetta politica. N. Soresina 16.7.1914 ivi res., dal 1938 espatrio (clandestino?) col marito tedesco (sospetta spia comunista). Nel 1939 a Zagabria (Consolato tedesco le rilascia passaporto). RRP, RDF da fermare, in seguito sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B90 f2150)

ORSARI GIOVANNI di Filippo e Giossani Benedetta – Sovversivo. N. Castelverde 11.4.1922 ivi res. allievo GNR. Nel 1942 sanzione per ingiurie. Fermo novembre 1944 cellula sovversiva nella GNR furto militare e alienazione di moschetto (v. Barbieri). Carcere Brescia attesta giudizio febbraio 1945. (B90 f2151)

OSIO LEANDRO M. G. di Giacomo e Orsi Maria - Antifascista. N. Corte de' Cortesi 14.10.1909 res. ivi, Lonato, Brescia, dal 1936 Francia, commerciante. Non precedenti noti qui ma comunista a Brescia poi attivo col fratello Lelio a Parigi: è

segr. gruppo PC, in contatto con comunisti in Italia tramite lettere parenti (RRP), raccolgono fondi con acquisto valuta italiana per le famiglie di compagni caduti in Spagna. RDF da arrestare 1939. (B90 f2152)

OSIO LELIO E. di Giacomo e Orsi Maria – Comunista. N. Corte de' Cortesi 1.4.1900 res. ivi, Brescia, dal 1935 (?) in Francia, meccanico. Comunista e anarchico, nel 1921 condannato 10 anni per "diserzione e insurrezione", amnistia 1925. Condanna confino 5 anni Lipari nel 1927 più 7 mesi. Nel 1935 (?) espatria clandestinamente in Francia indi in Spagna miliziano per la Repubblica. RDF da arrestare ("capace atti terroristici") nel 1939. Dalla Spagna internato Argelés nel 1939. Indi arresto frontiera al rientro in Italia, in carcere a Lecco, Trib. Sp.: 5 anni confino Ventotene. Nota successiva: "probabile suddito angloamericano 1943-44" dopo essere stato liberato dal confino post 25 luglio 1943. (B90 f2153)

OTTINI LUIGI G. (detto Gino) di Pietro e Cappellini Maria – Comunista. N. Soresina 10.9.1905 res. ivi e Milano, dal 1927 al 1941 in Francia, elettricista. Comunista (anarchico?), sa più lingue, senza ambizioni personali, è per "lotta più forte" contro il fascio, "ha studiato Marx Enghels e anche Socrate, machiavellista" (sic), in Belgio (1930-33) fu segr. sezione comunisti italiani (fonti fiduciarie). Lettere RRP, RDF da arrestare per renitenza leva (1928). In Russia nel 1927, poi nel 1936-37 in sanatorio Crimea (TBC): fui espulso critico e deluso, scrive su "Il merlo" 1938. Nel 1939 arresto Francia sceglie arruolarsi Legione in Algeria per evitare campo concentramento. Nel 1940 riformato dalla Legione per TBC. Rientro Italia, arresto Bardonecchia, carcere Cremona poi condanna giugno 1941 confino Ventotene (qui "coi peggiori comunisti"). Nota 27.2.1945: "non si sa più niente di lui". (B90 f2154)

OTTINI SIRO G. di Pietro e Cappellini Maria – Sospetto politico. N. Soresina 27.6.1898 res. ivi, poi Milano, Porto S. Elpidio AP, manifattura forme per calzature. Non rilievi, ma sospetto per via del fratello "Gino" (v.), vigilato 1942. (B90 f2155)

OTTONI GIUSEPPE di Mario e Cappelli Emilia – Socialista. N. Cremona 14.7.1900 poi Gottolengo e Brescia, barbiere. Massimalista, fermato e ammonito 1937: fischiettava l'Internazionale. (B90 f2156)

PACINI EGIDIO di Luigi e Barbieri Maria – Sovversivo (r). N. San Lazzaro PC 11.5.1886 res. ivi poi Acquanegra Cremonese, dal 1927 Bergamo. Manovale FS fu nel sindacato rosso. Poi ravveduto, trasferito a Bergamo e qui radiato: né nato né residente. (B90 f2157)

PACINI ORAZIO – Anarchico. Nel 1912 Min. Interno chiede informazione: il suo nome era in elenco sottoscrittori di Ostiano per stampa anarchica. Risposta: qui né anagrafe né noto. (B90 f2158)

PADOVA RIENZO di Leone e Minari Maria – Socialista (r). N. Rivarolo Mantovano 28.1.1876, nel 1929 era segretario comunale a Casalmaggiore. Fu socialista. Ora, anche se non iscritto PNF, collabora attivamente e partecipa alla vita del Regime. Radiato 1929. (B90 f2159)

PADOVANI GIACOMO di Giuseppe e Bodini Anastasia – Comunista. N. Grontardo 6.9.1879 res. ivi falegname. Dal 1905 Svizzera, torna '15-18 militare, dal 1919 giornalaio in Svizzera, ove è deceduto nel 1937. Era presente in elenchi sottoscrittori e militanti comunisti (Consolato 1935). (B90 f2160)

PADOVANI GINO di Costante – Comunista (r). N. Femino 4.6.1910 res. San Pancrazio PR, muratore. Famiglia di sovversivi. Il 4 nov 1930 disturba festa Vittoria: condanna 1 anno confino Lipari. Nel 1932 è Compagnia correzione militare a Pizzighettone, indi congedato e qui radiato: né nato né residente. (B90 f2161)

PAGANI CANDIDA di NN e Pagani Albertina coniugata Piazzani Rinaldo – Sovversiva. N. Cremona 3.8.1893 res. ivi poi Milano e altrove, cucitrice. Dal 1932 sospettata e controllata nelle varie città in cui visse dopo denuncia anonima di avere familiari antifascisti e di esserlo anche lei. Mai prove, indifferente alla politica venne radiata nel 1941. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B90 f2162)

PAGANINI AGOSTINO di Giuseppe e Ernesta Embri – Socialista (r). N. Torricella del Pizzo 3.8.1901 res. ivi dal 1927 a Cremona, elettricista. Fu socialcomunista poi ravveduto e iscritto PNF, radiato 1936. (Nel 1947 US Army Intelligence sede Milano chiede dati su di lui, non motiva, Questore: mandare). (B91 f2163)

PAGLIARI ANTONIO di Costantino e Mignoli Eugenia – Sospetto politico (r). N. Tornata 23.6.1898 res. Cremona, ferroviere. Fu nel sindacato rosso, scioperò nel 1921 ma non nel 1922. Nel 1923 si iscrive PNF, poi non più iscritto ma favorevole al Regime, ravveduto e radiato 1941. (B91f2164)

PAGLIARI ASPROMONTE di Giuseppe e Quarantani Petronilla – Repubblicano (r). N. Cremona 14.5.1887 ivi res., sarto. Fu iscritto PRI. Poi indifferente Regime ma buona condotta e ravveduto radiato 1941. (B91 f2165)

PAGLIARI EDOARDO di Babilo e Pagliarini Teresa – Comunista (r). N. Pieve San Giacomo 6.5.1901 res. ivi dal 1926 Francia, muratore. Fino al 1925 fervente comunista, denunciato nel 1921 partecipe mancato omicidio a Vescovato (amnistia). Rientrato dalla Francia, chiede radiazione da casellario e promette fedeltà Regime: radiato 1939 per ravvedimento. Nel 1946 arrestato per asportazione bandiera dal Comune ricorrenza Conciliazione (l'ha voluta il fascismo, spiega). (B91 f2166)

PAGLIARI GIOCONDO A. di Giuseppe e Lambri Caterina – Socialista (r). N. Cremona 1.5.1869 res. ivi, dal 1904 Brescia. Fu anarchico e sovversivo, nel 1890

condannato Trib. militare per insubordinazione. Nel 1915 sospetto spionaggio militare, ancora insubordinazione: rimosso grado sergente e internato Vallelunga e Ventotene. Nel 1922 espatrio clandestino Francia. Rientra 1928, in molte città ambulante orologiaio. Nel 1937 malato e cieco, ricoverato al Soldi, radiato 1939 ma vigilato 1943|. (B91 f2167)

PAGLIARI GIUSEPPE di Serafino e Bignami Angela – Sovversivo (r). N. Castelleone 27.5.1890 res. Dergano MI. Fu iscritto PSI. Nel 1930 offese al fascio, poi "sincero ravvedimento" e radiato 1934. (B91 f2168)

PAGLIARI LELIO L. di Giuseppe e Bonisoli A. Lucia – Antifascista (r). N. Bonemerse 13.7.1904 res. ivi, Cremona e Montodine, medico. Famiglia non favorevole Regime, il padre sindaco fascista ma non rinnova tessera e non d'accordo legge sui podestà. Lelio politicamente contraddittorio: sempre repubblicano, ha amici PRI e antifarinacciani (Vialli, Puerari ecc.) ma iscritto PNF 1921 e 1922 e qualifica squadrista marcia Roma. Non rinnova tessera, è bastonato piazza Roma (disprezza "marcia reale"), fu escluso GUF per contrarietà al Regime. Ma nel 1935 rientra nel PNF e va come volontario AOI batt.ne CCNN 17a Legione. Perciò radiato nel 1936. Fu medico anche Ospedale e Comune. (B91 f2169).

PAGLIARI ULTIMO di Samuele e Lazzari Regina – Sovversivo (r). N. Pieve d'Olmi 25.8.1899 res. Cremona (dal 1933 al 1936 Reggio Calabria), ferroviere. Fu nel sindacato rosso, dal 1922 buona condotta, dal 1933 iscritto PNF, radiato 1936. (B91 f2170)

PAGLIARINI MARIO di Luigi e Covelli Elisa – Socialista (r). N. Castelvetro Piacentino 26.12.1894 res. ivi dal 1925 a Cremona, commerciante tessuti. Fu nei Giovani PSI e antimilitarista, segretario circolo Croce S. Spirito e in esecutivo Piacenza. Poi ravveduto, non più attività politica, radiato 1941. (B91 f2171)

PAGLIERINI EGISTO di Luigi e Ronchi Maddalena – Sovversivo (r). N. Sospiro 12.2.1884 res. Cremona, ex ferroviere. Fu sindacato rosso poi ravveduto. Ora invalido (cuore), radiato 1941. (B91 f2172)

PAIAGHI LUIGI di Giovanni – Sovversivo (r). Nessuna notizia. Nato Cremosano? Il Comune dice "completamente sconosciuto". RRCC Crema: nessun precedente. Radiato 1930. (B91 f2173)

PAINIC ADAMO di Ignoto e Painic Elena – Ammonito pol. (r). N. Vode 4.3.1892 agricoltore. Internato Cingia de' Botti agosto 1942 – maggio 1943 "congiunto ribelle frontiera (v. Bau A.). Radiato 1943: né nato né residente. (B91 f2174)

PALLAVICINI AMALIA di Paolo e Stanga Elena coniugata Casali Giuseppe – Antifascista. N. Cento FE 25.9.1887 res. Ca' d'Andrea, Mantova, in Francia e altrove. Sospetto antifascismo e attività antinazionale, non prove ma non

ravveduta. Stretta vigilanza. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B91 f2175)

PALLAVICINI PIETRO di Paolo e Briga Rosa – Sospetto politico (r). N. Castelponzone 10.7.1884 res. ivi, dal 1927 a Milano, operaio. Non precedenti, "rispettoso". Nel 1932 è a Milano con la famiglia, disoccupato, la madre, 84 anni, rimasta sola al paese gli fa sapere che il pozzo domestico è chiuso per inquinamento. Lui arriva e va dal podestà che lo tratta male. In quei giorni c'è un funerale molto partecipato: ci va e legge ai 300 presenti frasi che si era scritto (v.): ...certi uomini dovranno rendere conto... ci fanno morire di fame e adesso anche di sete?. I carabinieri lo portano in carcere a Cremona dove starà diversi giorni, la moglie rivolge una supplica, ammonito. Radiato 1936. (B91 f2176)

PALMERANI ALDO di Francesco e Ardigò Angela – Sovversivo (r). N. Monticelli d'Ongina PC 17.2.1890 res. a Cremona dal 1922 al 1933, elettricista. Al paese fu attivo socialcomunista, pres. Casa del popolo, assessore. A Cremona nessun rilievo, radiato 1934: né nato né residente. (B91 f2177)

PALMIERI SERAFINA di Pietro e Ferioli Elvira, coniugata Zaniboni Tito – Oppositrice. N. Cremona 13.3.1883 res. ivi, dal 1910 nel mantovano. Sorvegliata in quanto moglie del noto ex parlamentare. Mai nessun rilievo, radiata 1936. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B91 f2178)

PALOSCHI DANTE di Antonio e Geroni Costanza – Sovversivo. N. Cremona 7.11.1921 ivi res., fornaio. Carcere e denuncia UPI febbraio 1945: partecipe SAP di Porta Venezia (v. Codazzi). (B91 f2179)

PANARA ANDREA di Luigi e Gandini Rosa – Sovversivo (r). N. Cremona 16.8.1884 res. Bergamo e Lecco, operaio FS. Fu estremista poi ravveduto, buona condotta e radiato 1929. (B91 f2180)

PANDINI PIETRO di Stefano e Cortesi Agostina – Socialista. N. Credera 13.5.1890 res. Crema, operaio Ferriera. Ex combattente alpino. Fu socialista, scioperi, antifascista non ravveduto (1936). (Forse) fischiò corteo avanguardisti. Poi invalido e deceduto 1938 (radiato). (B91 f2181).

PANIZZA DANDOLO di Carlo e Bini Maria – Socialista (r). N. Cremona 3.9.1897 ivi res. falegname. Ex combattente, fu socio Giovani socialisti. Buona condotta, nessun rilievo e radiato 1923. (B91 f2182)

PANSI FERRUCCIO di Quirino e Bertani Palmira – Socialista (r). N. Piadena 6.2.1896 res. ivi cestaio dal 1930 Imperia operaio. Fu socialista, non più rapporto con i comunisti Piadena. Verificato con assidua vigilanza da 6 anni l'effettivo ravvedimento. Radiato nel 1936. (B91 f2183)

PANTALEO GIUSEPPE di Gaspare e Passalacqua Ignazia – Sospetto pol. (r). N. Trapani 30.8.1889 res. ivi, Como, Acquanegra Cremonese, Milano, addetto posa

linee elettriche. Buona condotta, non precedenti. Forse critiche al governo ma non provate. Radiato 1936 (qui né nato né residente). (B91 f2184)

PANTALEO PAOLO di Angelo e Madre Ignota – Sovversivo (r). N. Venezia 11.3.1869 res. ivi, Roma, Valsesia, Cremona, pastore protestante e giornalista. Fu massone, anticlericale e socialriformista. Nel 1914 acceso interventista si dimise dal PSI. Fiancheggiò Farinacci dal 1916, si iscrisse PNF e fu vicedirettore del "Regime Fascista". Radiato nel 1929, fedelissimo del fascismo. (B91 f2185)

PAPA MARIO L. di Alessandro e Bettoni Carolina – Sovversivo. N. Casalmaggiore 25.6.1898 res. Cremona, diverse città, Iglesias. Fu ferroviere con attività sovversive fino al licenziamento 1927. Perquisizione 1930: ritratto Matteotti e stampa estremista. Poi operaio Marelli, oste al Migliaro Cr, macchinista miniere Sulcis (dove è deceduto nel 1942). (B91 f2186)

PAPETTI PIETRO di Giuseppe e Sbara Angela – Sospetto politico (r). N. Lodi 1.3.1869 res. Paullo e Romanengo, agricoltore affittuario. Si è "accertato che non è sovversivo", radiato 1934. (B92 f2187)

PAPI CLARA di Salvatore e Bertoni Cleofe coniugata Giuliani Spartaco – Socialista. N. Livorno 23.8.1901, casalinga. A Cremona dal 1916, già giovanissima fervente socialista. Nel 1921 il padre, a Livorno, è assassinato e la sua casa devastata dai fascisti . Lei qui sorvegliata. Il marito è tipografo a Cremona Nuova, indifferente alla politica. Viene radiata nel 1936. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B92 f2188)

PARADISI CORRADO di Oliviero e Mazzini Irma – Socialista (r). N. Colle Elsa 2.12.1887 res. Monza dal 1920 a Cremona, negozio vetreria. Fu idee socialiste, ora corretto e ravveduto, radiato 1931. (B92 f2189)

PAREGGER GUALTIERO di Giuseppe – Confinato politico (r). N. 21.9.1914 Bolzano. Nel 1935-36 era militare in Compagnia di correzione a Pizzighettone, poi al confino all'Elba per attività antiitaliana. Qui radiato 1936: né nato né residente. (B92 f2190)

PARISI ATTILIO di Enrico e Renzi Angela – Sovversivo (r). N. Corte de' Frati 19.7.1896, ivi res. poi migrato, muratore. Nel fascicolo note sui tre fratelli: ATTILIO segnalato "comunista" qui, ma è in Argentina dal 1914, qui non precedenti e da là nessuna notizia, radiato 1932. PALMIRO n. Corte de' Frati 1894, è in Francia dal 1924 dove risulta essere attivo antifascista. VALENTINO n. Corte de' Frati 1897, è in Francia dal 1921, qui fu socialcomunista. Non altro. (B92 f2191)

PARMA AGNESE di Pietro – Anarchica. N. Azzanello 25.10.1896 res. ivi, dal 1907 a Milano, operaia. Nessuna segnalazione particolare da Milano. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B92 f2192)

PARMA FRANCESCO di Costantino e Rizzi Angela – Socialista (r). N. Spinadesco 7.1.1862 res. ivi, dal 1907 a Milano, calzolaio. Fu socialista. Ora buona condotta e ravveduto, radiato 1930. (B92 f2193)

PARMA ISAIA di Francesco e Luziardi Amalia – Comunista (r). N. Spinadesco 4.11.1903 res. Milano operaio. Nel 1928 denunciato per propaganda comunista: Trib. Sp. assolve insufficienza di prove. Nel 1930 porto di coltello illegale. Poi iscritto sind, partecipe manifestazioni Regime, buona condotta: radiato 1936 (ma "prosegue vigilanza rallentata e riservata"). (B92 f2194)

PARMIGIANI AURELIO di Giacomo e Parmigiani Carolina – Comunista (r). N. Crotta d'Adda 11.9.1902 res. Cremona, bracciante e operaio. Nel 1931 coinvolto denunce PC clandestino (v. Binaschi), nel fascicolo verbali e relazione. Condannato 3 anni confino Ventotene (nel 1932 amnistia). Poi FT, perquisizioni, vigilanza ma buona condotta e considerato ravveduto, radiato 1942. (B92 f2195).

PASSERI GIOVANNI ("BRUNO") di Giuseppe e Ronda Cecilia – Antifascista. N. Casalmaggiore 17.5.1911 ivi res., operaio orafo. Volontario 16enne in Marina, negli anni cattiva condotta (percosse, associazione delinquere...). Congedato 1935 è irreperibile, scoperto suo espatrio clandestino nel 1936 (con Mori Bruno, v.). in Francia, nelle milizie rosse Spagna, internato Francia. Rimane all'estero (tornato per visita alla madre?), nel giugno 1940 Trib. Cremona lo condanna in contumacia 4 anni reclusione. Nel fascicolo pacchi di comunicazioni per rintraccio indirizzo negli anni. Ultima: "23.2.1945: in Francia dal 1936 non si è in grado fornire altre notizie". (B92 f2196)

PEDERNESCHI LUIGI di Geminiano e Antonioli Caterina – Antifascista (r). N. Gadesco 25.8.1881 res. Pieve San Giacomo, contadino. Fu iscritto PSI e Lega terrazzieri, ostile al fascio. Nel 1931 a Gazzo con altri canta bandiera rossa il 22 marzo! Ammonito. Poi ravveduto e radiato nel 1939. (B92 f2197)

PEDERZANI GIUSEPPE di Natale e Mazzotti Palmira – Comunista. N. Castelponzone 5.9.1901 ivi res., contadino. Fu socialcomunista attivo, scontri, condanna 2 anni complicità omicidio Galli a Gussola (v. Barili). Nel 1929 migra Francia, iscritto PCF?, RDF. Lavorerà in Germania. (B92 f2198)

PEDRANESCHI EZIO di Giuseppe e Bassi Teresa – Socialista (r). N. Cortile San Martino PR 19.11.1896 res. ivi, a Cremona dal 1915 al 1936, a Casale Monferrato, studente e impiegato. Qui fu attivo Giovane socialista e PCdI. Antimilitarista condannato nel 1917 Pradamano propaganda contro la guerra (5 anni penitenziario Genova, 1919 amnistia). Nel 1920 condanna 6 mesi per fatti morte Priori e Podestà p.zza Roma. Fu redattore "Eco dei comunisti" con Pozzoli e Bernamonti. Poi sempre vigilato, indifferente al Regime. Radiato nel 1936 perché né nato né più residente a Cremona, la questura di Alessandria lo sottopone ad "oculata vigilanza"). (B92 f2199)

PEDRAZZANI AURELIO di Eugenio e Ponzoni Rosa – Sospetto sovversivo (r). N. Cappella de' Picenardi 17.5.1868 res. ivi, dal 1893 a Cremona, negoziante. Fu socialista attivo (ancora nel 1925), poi indifferente al Regime e non iscritto a niente, ma anni di buona condotta e radiato 1941. (B92 f2200)

PEDRAZZANI GIUSEPPE di Angelo e Giovanna Corti – Comunista. N. Soresina 19.12.1890, ivi res., dal 1923 in Francia, muratore. RDF. Fu tra i più noti sovversivi del paese, nel 1914 porto di rivoltella e lesioni, 1918 favoreggiamento diserzioni, socialcomunista attivo anche in Francia ("non voglio essere sotto il vostro dominio" scrive al podestà nel 1929, negando dire suo domicilio). (B92 f2201)

PEDRAZZANI LICURGO di Giovanni e Rossi Marina – Socialista. N. Piadena 11.2.1882 ivi res., meccanico bici. Fu iscritto PSI, propaganda spicciola, poi "sovversivo dormiente" mai ravveduto (1930, 1936). Nel 1939 il noto comunista Viani gli lascia la bici in deposito per andare a Brescia in treno, da dove poi irreperibile. La bici viene sequestrata. (B92 f2202)

PEDRAZZI ALESSANDRO di Giovanni e Galli Caterina – Socialista (r). N. Soresina 3.11.1901 ivi res., muratore. Nel 1919 furto. Fu "sovversivo innocuo" poi ravveduto e partecipe. (B92 f2203)

PEDRAZZINI ARNALDO di Antonio – Socialista (r). N. Piadena 3.11.1878 ivi res., droghiere. 1899: sanzione manifestazione non autorizzata. 1900: congresso PSI sciolto d'autorità. 1901: riunione lega contadini. 1902: manifestazione 1 maggio. 1904: conferenza organizzazione PSI... Poi man mano non più attivo, corretto e radiato 1923. (B92 f2204)

PEDRETTI ATTILIO L. di Carlo e Pisati Marcellina – Comunista (r). N. Cremona 24.10.1895 ivi res., fornaciaio. Ex combattente, vigile "guardia rossa" assunto 1921 (v. Brambilla), ravveduto radiato 1936 (B92 f2205)

PEDRETTI PIETRO – Comunista. N. 20.9.1895 Soncino? Nel 1930 segnalato tale, presente a Parigi, Min. Interni chiede informazioni. Questura Cremona verifica e risponde: sconosciuto. (B92 f2206)

PEDRETTI ROSOLINO di Virginio e Guarneri Teresa – Antifascista. N. Cremona 1.4.1911 ivi res., fornaciaio. Fermo e denuncia GNR agosto 1944: propaganda antinazionale, organizzazione Corbari e Madoglio (v. Bertozzi). In carcere 2 mesi e rinvio a giudizio a piede libero ottobre 1944. (B92 f2207)

PEDRINAZZI FRANCESCO di Pietro e Bianchessi Adelaide – Sovversivo. N. Ricengo 23.10.1903 res. Crema, meccanico. Fu iscritto PSI. Nel 1925 canta "Bandiera rossa". Mantiene l'idea (1927), corretto ma non si è ravveduto (1936), vigilato 1940. (B92 f2208)

PEDRINI ADELIO di Pietro e Benini Serafina – Comunista. N. Piadena 27.3.1913 ivi res. meccanico. Padre socialista, lui amico di comunisti e sospettato essere

partecipe note attività cellula PCdI nel 1932, ma non concreti rilievi. Non ravveduto 1936. (B92 f2209)

PEDRINI ARISTIDE di Achille e Favalli Annunciata – Sovversivo (r). N. Motta Baluffi 14.9.1882 res. Cremona, autista. Gestore garage fallito. Nel 1928 un anno in Romania, dal 1929 a Milano. Ebbe idee comuniste ma non fu attivo. Poi ravveduto e radiato 1936. (B92 f2210)

PEDRINI CARLO di Giovanni e Rossi Adele – Socialista (r). N. Orzinuovi 13.7.1889 res. Gadesco, pizzicagnolo. Ex combattente. Fu socialista, ora però è favorevole al Regime, nessun rilievo da 10 anni, pertanto radiato (1941). (B92 f2211)

PEDRINI ETTORE di Anselmo e Nolli Teresa – Sovversivo. N. Cremona 1.2.1928 ivi res. studente. Denunciato UPI dicembre 1944: partecipe gruppo "primula rossa", associazione sovversiva e furto (v. Ardigò). Il 3 aprile 1945 chiede arruolarsi nella Marina RSI. (B92 f2212)

PEDRINI GIOVANNI di Giuseppe e Ferrari Rachele – Sovversivo. N. Cremona 26.9.1900 res. ivi, poi Brescia, 26-36 in Francia poi Milano, operaio. Condannato nel 1918 per disfattismo, sospetto per pretestuosi viaggi a Lourdes, indifferente Regime. Non rilievi ma ben vigilato (1944). (B92 f2213)

PEDRINI LUIGI di Achille e Favalli Annunciata – Sovversivo. N. Motta Baluffi 10.4.1876 res. Cremona e Pontevico, fornaio. Fu socialista, consigliere comunale nel 1914 a Cremona. Poi indifferente al Regime, iscritto solo commercianti, non ravveduto. Sempre vigilato (1936, 1942). (B93 f2214)

PEDRONI ALESSANDRO di Francesco e Bertolametti Maria – Socialista. N. Tredossi 10.3.1902 res. Malagnino contadino, poi a Longardore fattore. Fu attivo socialista poi indifferente. Forse ha contatti coi comunisti: sospettato e convocato in questura col fratello Giuseppe 1932: non prove. Non ravveduto e vigilato (1936). (B93 f2215)

PEDRONI ALFREDO di Achille e Mazzoni Adele – Ammonito politico. N. Persico Dosimo 25.6.1910 res. ivi e Crotta d'Adda. Precedenti: furto, segni squilibrio e ricovero manicomio, nel 1936 volontario AOI si è allontanato da Gondar. Ammonito nel 1938 per falsità e disfattismo su Etiopia e Spagna. (B93 f2216)

PEDRONI ATTILIO di Giovanni e Bordoni Gentile – Confinato pol. N. Cremona 2.1.1899 res. ivi, operaio Negroni. Non precedenti, nel 1937 parla agli operai contro il fascio poi compare scritta "abbasso il duce viva Lenin" a lui attribuita. CPPP lo condanna un anno confino a Salandra MT. Poi interrotto per clemenza. Ex combattente chiede iscritto PNF 1941: negata. Vigilato 1942. (B93 f2217)

PEDRONI COSTANTINO di Giovanni e Guarneri Palmira – Sovversivo. N. Vescovato 18.9.1881 ivi res., contadino. "Militò nei partiti sovversivi" poi buona condotta ma non ravveduto (1936, 1940). (B93 f2218)

PEDRONI GIACOMO di Pietro e Bertoglio Adelaide – Comunista. N. Pieve Delmona 3.6.1892 res. Cremona, operaio. Un reato comune 1904. Ex combattente mutilato. In documento sequestrato sede centrale PC 1925 lui figura come fiduciario a Cremona. In casa sua tessera PSI 1920 e cartolina Matteotti. Lavorò Baltieri, Cavalli e Poli, Armaguerra. Mai ravveduto. Sempre vigilato (B93 f2219)

PEDRONI GIUSEPPE di Francesco e Bertolametti Maria – Socialista. N. Tredossi 17.6.1903 res. Cremona, bracciante. Idee sovversive, sospettato nel 1932 di contatti con comunisti col fratello Alessandro (v.), non risultò. Buona condotta ma non ravveduto. Invalido. (B93 f2220)

PEDRONI GIUSEPPE di Pasquale e Panzi Giovanna – Comunista. N. Gadesco 29.4.1879 res. ivi, dal 1910 in Francia (dove non rilievi 1934), muratore. Precedenti non riportati, non altro. (B93 f2221)

PEDRONI GUIDO di Primo e Rinaldi Teresa – Antifascista. N. Cremona 7.3.1919 ivi res. contadino. Fermato GNR agosto 1944 e denunciato: associazione sovversiva di Stefano Corbari (v. Bertozzi). Trib. Sp. condanna reclusione 2 anni, ordine di cattura 14.2.1945 reiterato 13.4.1945. (B93 f2222)

PELIZZONI EDO di Giuseppe e Migliorini Elvira, n. Marcaria 5.8.1893 res. Cremona. Nel casellario dal 7.5.1945, in istruttoria processo all'UPI: accusato collaborazionismo col tedesco e confidente UPI. Era in arresto alla caserma Paolini post Liberazione, in ottobre 1945 è a piede libero. (B93 f2223)

PELLEGRI ANGELO di Eugenio e Lanfranchi Margherita – Comunista. N. Torre de' Picenardi 30.9.1894 res. ivi poi Francia 1922-24 poi Ca' d'Andrea, contadino. Fu iscritto PCdI, espatrio clandestino, lavoro in miniera, tornato per motivi salute. Nel 1937 RRP intercetta lettera da "compagno B" con l'Unità. Gliela inoltra per vedere se la denuncia. Non lo fa, ripreso dice di non sapere... . Vigilato (1942). (B93 f2224)

PELLEGRI FRANCESCO di Alessio e Fassi Teresa – Socialista. N. Pessina Cremonese 23.2.1887 res. Torre de' Picenardi contadino. Migrò Brasile infante tornò 1905, migrò Germania poi guerra '15-18. Fu socialista. Nel 1936 lui e altri tre compagni di Pessina e San Lorenzo ricevono diverse lettere con contenuti critici dalla Francia. Mittente il fratello F. Amos. Lui ne distrugge parte. Non denunciano ma tramite RRP la cosa era nota. Ripresi e vigilati. Nel fascicolo anche carte del fratello PELLEGRI FRANCESCO AMOS n. Pescarolo 24.2.1871, socialista, dal 1922 in Francia, recapito ignoto nel 1942. (B93 f2225)

PELLEGRINI GIUSEPPE di Giovanni Battista e Cattaneo Martina – Socialista. N. Crema 27.12.1898 res. Ripalta Vecchia, ambulante. Fu socialista, acerrimo contro il fascio. Molte denunce e condanne: lesioni 1915, 1926 e 1927; ingiurie 1921; arma non denunciata 1924; aggressione a fascisti 1926; ammonito 1930. Sempre indifferente al Regime, non ravveduto,vigilato speciale. (B93 f2226)

PELLINI CARLO L di Carlo – Comunista. N. Nizza 30.8.1891 originario di Robecco d'Oglio., disegnatore. Visse in Francia, parentesi guerra '15-18 in Italia. Esponente comunista (breve periodo 1921 "setta" di ispirazione cristiana?), gruppo Clarté, nel Com. Centrale PCF, amico Henri Barbusse, Noel Garnier, deputato Barty. Pubblicazioni filosofia e poesie, conferenze. In RDF. (B93 f2227)

PELLINI FAUSTINO S. di Francesco e Riccardi Leonilda – Comunista (r). N. Corte de' Frati 11.6.1883 res. Cremona, dip Tranvie prov. Fu comunista poi ravveduto, iscritto PNF 1933, radiato 1936. (B93 f2228)

PENAZZI CESARE di Giuseppe e Zanazzi Teresa – Anarchico. N. Gabbioneta 19.7.1874 res. Pessina, dal 1899 in Argentina. RDF. A Buenos Aires sostiene giornali anarchici "Libertario" e "Culmine allarme" (1913, 1928). Arrestato nel 1928 per sabotaggio e sciopero, là schedato anarchico. Da anni non dà notizie, anche l'Ambasciata lo perde di vista (1933, 1934, 1940). (B93 f2229)

PENITENTI don GIULIO di Olindo e Vincenzi Concetta – Diffidato politico. N. Sermide 10.1.1912 res. Ostiano. Nel 1941 era ad Ostiglia, venne diffidato per "apprezzamenti inopportuni e critici verso il Regime e sulla guerra". Disse: "guerra senza scopo né pace né vittoria". Trasferito ad Ostiano. Nel 1942 richiamato alle armi come ten. cappellano. "Antifascista incorreggibile". (B93 f2230)

PEPPINI G. BATTISTA di Pietro e Ghilardi Caterina – Socialista. N. Soncino 7.8.1899 ivi res., dal 1924 in Francia, muratore. Fu socialista e contro il fascio. Nel 1924 recluso 4 mesi furto poi in Francia dove segnalato come attivo comunista e soccorso rosso (Consolato 1938) RDF. (B93 f2231)

PERI GIACOMO di Luigi e Brighenti Maddalena – Socialista. N. Solarolo Rainerio 23.6.1884 res. Cremona fornaciaio. Fu iscritto PSI e Camera del lavoro. Nel 1931 diffonde manifestini (dati dal fratello Oriele, v.): diffidato, perquisizione vigilato. Indifferente al Regime, iscritto sindacato, non ravveduto (1936, 1942). (B93 f2232)

PERI ORIELE di Luigi e Brighenti Maddalena – Comunista. N. Solarolo Rainerio 1.1.1893 res. Cremona contadino e manovale. Fu comunista, organizzò lega rossa, sempre ostile fascio. Nel 1931 diffonde "Unità" clandestina: condannato dal CPPP 1 anno confino (a Villagrande NU). Arrestato nel settembre 1943 poi rilasciato. Vigilato 1945. (B93 f2233)

PERINI ISIDORO di Gaetano e Pegorini Rosa – Antifascista. N. Sesto Cremonese 14.9.1881 res. ivi, dal 1913 a Cremona, terrazziere, ambulante. Ex combattente (invalido? squilibrato?). FT. Nel 1931 grida Abbasso Mussolini e offese al duce, condannato CPPP 3 anni confino Senise PZ. Dal 1939 vagabondo, spesso non reperibile e da rintracciare. (B93 f2234)

PERINI PIETRO di Antonio – Antifascista. N Cremona 8.6.1896 ivi res., dal 1922 in Francia, fabbro. Nel 1918 condanna diserzione e amnistia. In Francia antifascista e LIDU (fonte fiduc. 1933, 1934). (B93 f2235)

PERLETTI ALFEO di Luigi e Capredoni Rachele – Confinato politico. N. Crema 26.2.1888 ivi res., agricoltore. Nessun precedente, ora manifesta ostilità al Regime. Dice che è colpa del governo se ha avuto rovescio finanziario (quota novanta). Inoltre: no alla Germania "di cui conservo un proiettile nella spina dorsale" ('15-18, radiografia nel fascicolo!). L'Italia la combattè nel 1915 perché invadeva altri Stati, ora lo fa in Polonia. CPPP lo condanna nel 1940 a 2 anni confino Pisticci MT, dopo 6 mesi appello Associazione Mutilati Guerra e condono (anche se Prefetto contrario). (B93 f2236)

PERNICIARO ANTONIO di Alfonso – Internato. N. Marsala 5.12.1879, migrò in USA dal 1910 al 1938 e ne prese cittadinanza. In Italia dal 1938, dal 1942 internato a Robecco d'Oglio (cittadino di nazione nemica) fino alla Liberazione. (B93 f2237)

PERODI GASPARE di Giovanni e Ponzio Margherita – Sospetto politico. N. Cremona 21.5.1888 res. ivi, marmista. Abitò dal 1930 al 1932 a Casalpusterlengo dove fu sospettato essere membro PC locale, non prove ma col suo lavoro è spesso in giro, pertanto va sempre vigilato (1942). (B94 f2238)

PERODI PAOLO di Eugenio e Bernardelli Maria – Antifascista. N. Cremona 19.8.1924 ivi res., meccanico. Denunciato nel 1944 per associazione giovanile armata ai danni truppe germaniche, procedimento sospeso dopo 4 mesi carcere: ha accettato andare in Germania. Esposto dopo la Liberazione da un agente custodia carcere contro di lui: lo ha malmenato in Galleria per quel periodo. (B94 f2239)

PEROLINI LORENZO di Battista e Dossena Giovanna – Sospetto politico. N. Crema 5.4.1881 ivi res., muratore. Fu iscritto PSI ora in apparenza indifferente ma permane ostile "con livore" al fascio, amicizie sospette, iscritto solo OND. Non ravveduto, vigilato, FT (1932, 1936, 1942). (B94 f2240)

PERSEGANI GUIDO di Costante e Torresani Santa – Comunista. N. Cremona 16.9.1920 ivi res., manovale. Arrestato GNR novembre 1944 per associazione sovversiva, detenzione armi, cospirazione politica (gruppo comunista ing. Ferretti, v. Armani). Nel fascicolo verbali interrogatori UPI. (B94 f2241)

PERSICO ABRAMO di Giovanni e Cerioli Francesca – Confinato politico. N. Crema 17.2.1905 res. Lodi. Nessun precedente. Nel 1941 era al lavoro in Germania, abbandona e torna a casa abusivamente. CPPP lo condanna a 1 anno di confino che sconta nel 1942. (B94 f2242)

PERSICO GIOVANNI di Giacobbe e Bertoli Ippolita – Comunista. N. Bonemerse 16.6.1899 res. ivi e Sospiro. Dal 1923 in Francia (è a Parigi nel 1942, dove

gestisce laboratorio conceria). RDF. Qui fu operaio iscritto PC e acerrimo nemico dei fascisti, espatriò per timore rappresaglie. In Francia non particolari rilievi ma sempre sotto controllo. (B94 f2243)

PESCATORI UBALDO di Faustino e Sandri Carolina – Comunista. N. Besenzone PC 17.7.1885 res. ivi, dal 1917 Cremona con negozio fallito 1931. Dal 1932 in Francia. Fu comunista poi si appartò ma una lettera anonima lo accusa di attività sovversive in Francia (1934). RDF. (B94 f2244)

PESCI GINO di Napoleone e De Palma Giuseppa – Socialista anarchico. N. Firenze 16.6.1879. Visse ivi, New York, Trieste, Cagliari ecc. Fu a Cremona e a Milano tra 1901 e 1910, dirigente nella Camera del lavoro corrente anarchica con conseguenti divergenze di posizioni. Tenne comizi ecc., e scrisse per "l'Eco del popolo". (B94 f2245)

PESCINA ALDO di Gualtiero e Bonelli Caterina – Antifascista (r). N. Stagno Lombardo 25.2.1908 res. Bonemerse contadino. Non fu iscritto a partiti ma ostile al fascio. Nel 1930 con Ferlenghi e Luzzara (v.) incendiano 3 fienili "per odio di classe" e cantano "Bandiera rossa". Scontò 2 anni e 7 mesi carcere. In seguito iscritto sindacato e "sicuro ravvedimento", radiato 1942. (B94 f2246)

PETAZZI EMILIO di Carlo – Antifascista. N. Busto Arsizio 15.9.1905 res. molte città e in Francia con vari commerci. Attività antifascista e reati comuni. Fu a Cremona e Crema 1939-41 non rilievi. (B94 f2247)

PETENAZZI ERNESTO MARIO NINO di Luigi e Lana Teresa – Confinato politico. N. Cremona 24.3.1890 res. ivi, Milano, Foggia. Volontario '15-18, squadrista Marcia su Roma, iscritto PNF 1921. Incarichi sindacato agricoltori. Pessima condotta (sul lavoro, debiti, donne, polemiche vittimiste): nel 1937 licenziato con ritiro tessera e condanna CPPP Milano 3 anni confino a Larino (metà condonati). Poi andrà a Foggia. Vigilato 1942. (B94f2248)

PETRÒ GIUSEPPINA di Roberto e Regoli Teodora coniugata Fadenti Riccardo – Sospetta politica. N. Crema 10.1.1896 ivi res., casalinga e "vulcanizzatrice". Mai particolari rilievi ma si teme possa espatriare clandestinamente per raggiungere il marito, all'estero e sospetto politico. In RDF per questo (1930). Non cessando i motivi del sospetto rimane sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B94 f2249)

PETROLINI GIUSEPPE di Rodolfo e Garbagni Elvira – Comunista. N. Cremona 18.7.1900 res. Livorno, dal 1926 in Francia e Svizzera. RDF, RRP. All'estero attività antifasciste. (B94 f2250)

PEZZALI CATERINA di Domenico e Somenzi Antonia coniugata Pisi Risveglio – Antifascista. N. Gussola 6.11.1910 ivi res., in Francia dal 1938 al 1941 poi Casalmaggiore. Sempre segnalata e vigilata come antifascista ma non prove, salvo frasi su una lettera al suocero in RRP. Il marito era comunista, antifascista

attivo, combattente e ferito in Spagna *(anche il fratello Mario combattè in Spagna dove cadde nel 1936, v.)*. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B94 f2251)

PEZZALI DOMENICO di Pietro e Maffei Brigida – Socialista. N. Gussola 14.11.1887 res. ivi, dal 1910 al 1915 Francia, '15-18 guerra, 1918-22 Gussola poi Francia. Fu consigliere comunale PSI nel 1921, sempre antifascista (1932). (Forse) condanna nel 1937 per omicidio (forse) condonata da autorità francesi per il figlio Mario Caduto per la Repubblica in Spagna. È anche il padre di Caterina. (B94 f2252)

PEZZALI MARIO di Domenico e Somenzi Antonia – Antifascista. N. Gussola 2.2.1914 dal 1922 in Francia, panettiere. RDF 1938: da arrestare per appartenenza milizie rosse Spagna. Nel 1938 nota: il padre sarebbe stato graziato in Francia da condanna per omicidio essendo Mario Caduto in Spagna (non riusciti avere doc. ufficiali). Prefetto Cremona scrive a Min. Int. nel 1942: la madre in visita parenti a Gussola e poi ai RRCC ha confermato che Mario "arruolato nelle milizie rosse" morì in Spagna il 1.12.1936 "probabilmente in combattimento". (B94 f2253)

PEZZOTTI CARLO di Angelo e Rasseghini Cecilia – Sovversivo. N. Offanengo 22.3.1896 res. ivi poi Lodi, Francia e Germania (tornato nel 1942), contadino. Fu nel PSI. Rimane "spavaldo" e sempre ostile al Regime. Vigilato 1942. (B94 f2254)

PIANTA ANGELO di Andrea e Magarini Caterina – Comunista. N. Castelverde 12.9.1882, dal 1897 a Lodi dove fu consigliere comunale PSI e sindacato rosso ferrovieri. Buona condotta ma mai ravveduto. Vigilato 1942. (B94 f2255)

PIANTELLI don FRANCESCO di Martino e Boschiroli Maria – Popolare estremista. N. Madignano 2.11.1891 res. Crema, sacerdote. Guerra italo turca e '15-18 (capitano alpini ferito e decorato). Popolare con Miglioli, nel 1923 processo vilipendio allo Stato (assolto) per "Un sepolcro e un'anima" libello antinazionale che provocò indignazione e tumulti. Era di convinzioni antifasciste ma fu cappellano MVSN ("criticato dai suoi compagni") e favorevole su AOI. "Riservato e deferente" dopo la Conciliazione. Insegnante Seminario e parroco Crema (1940, non radiato). (B94 f2256)

PIANTELLI PAOLO F. di Martino e Boschiroli Maria – Popolare estremista. N. Madignano 12.6.1893 res. ivi Torino Roma, assistente edile, "fratello dell'antifascista don Francesco" con stesse idee, non iscritto PNF, buona condotta ma non ravveduto. Sempre vigilato. (B95 f2257)

PIAZZA ERMINIO di Pietro e Giglioli Sara – Socialcomunista. N. Asola 10.1.1884 res. Isola Dovarese contadino, dal 1922 Lussemburgo. Ex combattente. Fu gregario comunista, migrò per persecuzioni dei fascisti, anche all'estero frequenta ambienti sovversivi (vigilato 1942). RDF. (B95 f2258)

PIAZZA GIOVANNI di Primo e Ulrich Salomè – Sospetto. N. Pessina Cremonese 15.1.1909 res. Germania, Brescia, Fiume, Isola Dovarese, operaio. Pessima condotta (furti, truffa, lenocinio...), espulso dalla Germania, il padre nella SAAR ospitò italiani antifascisti. Lui a Fiume antifascista? (B95 f2259)

PIAZZA PIERINO GIORDANO BRUNO di Erminio e Petecchi Adelaide – Sospetto politico. N. Isola Dovarese 26.2.1913 res. ivi, in Francia dal 1922, manovale. Arrestato dai tedeschi occupanti nel 1943 (possesso volantini comunisti) e consegnato all'Italia. Qui internato Istonio Chieti. Prosciolto nell'estate 1943 con foglio di via per ritorno a Isola Dovarese. (B95 f2260)

PIAZZI ANGELO di Pasquale e Renzi Maria – Socialista. N. Corte de' Cortesi 14.2.1875 res. Pieve San Giacomo, dal 1934 Milano, operaio. Due condanne reati comuni fine '800. Fu socialcomunista attivo proclive a violenze (detto "Lenin"), antifascista. Nel 1932 canto "Bandiera rossa": CPPP condanna al confino Mormanno CS, sconta un anno, poi commutato in ammonizione. FT, altri arresti brevi, indifferente al Regime, mai ravveduto, vigilato febbraio 1945. (B95 f2261)

PIAZZI don GIUSEPPE di Silvio e Bollani Rosa. N. Casalbuttano 2.9.1907 res. Cremona. Parroco Grumone poi S. Ilario e insegnante Seminario. Fermo GNR 2.4.1945: in S. Ilario nascondeva un fuorilegge ferito ed occultava una partita di stoffe: accusa di favoreggiamento. (B95 f2262)

PIAZZI LUIGI di Carlo e Mignani Adelaide – Diffidato politico. N. Casalbuttano 29.1.1892 res. Cremona. Mormoratore al bar sulla situazione "con spirito antifascista": diffidato aprile 1942. Annotazione: vedi Miglioli Lionello. (B95 f2263)

PICCIONI GIOVANNI di Arcangelo e Bertelli Elvira – Antifascista. N. Cremona 28.2.1894 ivi res., idraulico. Fu tra gli autori di vandalismi post 25.7.1943 (v. Aldighieri), accusato percosse a un fascista il 1927 luglio. Fermo e diffida nel marzo 1944. Il figlio è IMI Germania (8 settembre). (B95 f2264)

PICCO EVARISTO di Angelo e Polloni Domenica – Demente pericoloso. N. Capergnanica 30.4.1901 res. Casaletto C., salumiere. Non precedenti, iscritto PNF 1921. Il 23.4.1940 giunge in treno Milano chiede a milite ora treno Roma. Gli dice che deve andare dal duce e sparargli per liberarlo dal troppo lavoro, gli mostra la rivoltella (sequestrata). Ricovero poi affidato al fratello, FT, vigilato. (B95 f2265)

PIFFERI GIOVANNI di Angelo e Fiocchi Elvira – Sospetto politico. N. Campinos, Brasile 28.12.1890 res. Cremona, fornaciaio. Fu socialista attivo, FT: fermo e perquisizione 1931, non ravveduto. (B95f2266)

PILONI FRANCESCO di Giacinto e Zucchetti Rosa – Sovversivo. N. Crema 29.9.1894 ivi res., scalpellino. Fu sovversivo poi disinteressato ma non ravveduto, iscritto solo sindacato. (B95 f2267)

PILONI STEFANO ("Lenin") di Santo e Cremonesi Agostina – Socialista. N. Crema 21.9.1890 ivi res. muratore. Ex combattente. Socialista organizzatore disordini, anticlericale, cassiere PSI Ombriano 1925. In osteria afferma: il fascismo mangia fuori tutto (1929). Mai ravveduto, vigilato 1942. (B95 f2268)

PILONI TOMASO di Giacinto e Zucchetti Teresa – Socialista. N. Crema 5.11.1892 res. ivi, Milano dal 1930. Fu dirigente circolo PSI, attivo, ancora pericoloso (1927), non iscritto a niente e vigilato (1936, 1942). (B95 f2269)

PINOTTI LORENZO di Giuseppe e Manenti Maria – Socialista. N. Soncino 13.11.1898 ivi res., sarto e barbiere. Militò nel partito comunista (RRCC 1927), poi "silenzioso e chiuso", vigilato. (B95 f2270)

PIOVANI BATTISTA di Pietro e Cabrini Angela – Sospetto politico. N. Pieve San Giacomo 5.10.1892 res. Sospiro e zona, bergamino. Frequenta antifascisti (lavoro e amicizia). Nella cascina a S.Savino dove lavora, c'era stampa sovversiva nascosta nel fienile: diffidato e "vigilato con sospetto". Non ravveduto (1936). (B95 f2271)

PIOVANI CARLO di Giovanni e Franzoni Angela – Antifascista. N. 9.10.1895 Pieve d'Olmi res. San Daniele Po, bracciante. Ex combattente mutilato. Iscritto PNF 1925 non rinnovò la tessera. Poi "nutre sordo astio" verso il Regime. Nel 1933, al rancio ex combattenti, offende fascio: diffidato. Nel 1935 chiede licenza privativa generi monopolio (è mutilato guerra): Parere RRCC: no. Non ravveduto. (B95 f2272)

PIOVANI ENRICO di Aristide e Ferrari Rosa – Comunista. N. Torre de' Picenardi 4.3.1903 res. ivi e Milano, contadino e operaio. Fu socialista gregario, poi PNF fino 1926. Arresto Milano nel 1928: associazione contro lo Stato non prove. Torna a Torre, entra PCdI Piadena e tiene contatto con PC Milano, arrestato 1932, deferito al Trib. Sp. e amnistia. Schedato, FT, sempre vigilato (febbraio 1945). (B95 f2273)

PIROTTI GIUSEPPE di Ernesto e Colnaghi Giuditta – Antifascista. N. Cavacurta 16.8.1912 res. Pizzighettone, fornaio. Nel casellario dal 1944 perché "durante il periodo badogliano esternò sentimenti antifascisti". Vigilato. (B96 f2274)

PISTONI MAGGIORINO di Felice e Morelli Emilia – Socialista. N. Cremona 29.5.1892 ivi res. dal 1908 a Brescia, operaio. Fu socialsita massimalista poi indifferente Regime, non ravveduto (1936). (B96 f2275)

PITTURAZZI GIUSEPPE di Luigi e Denti Adele – Socialcomunista. N. Cremona 30.8.1903 res. ivi e Bonemerse, contadino. Nel 1922 condannato 6 anni reclusione correità uccisione fascisti Priori e Podestà piazza Roma 1920 (v. Agostini). Esce 1925, in Istria per servizio militare. Poi atteggiamento "deferente" ma non ravveduto. (B96 f2276)

PIZZAMIGLIO FERRUCCIO di Primo e Mantovani Ernesta – Antifascista. N. Cremona 23.5.1903 ivi res., dal 1931 Francia, RDF. Fu iscritto PNF 1925 e 1926 ma in Francia collaborò con Berettera (v.) ed i fuoriusciti antifascisti. Rientrato, nel 1944 arruolato GNR ma vigilato (aprile 1944). (B96 f2277)

PIZZELLI MARIO di Romeo e Torri Teresa – Anarchico. N. Duemiglia 1.2.1895 dal 1905 res. Milano, dal 1923 in Francia. Tipografo. RDF. Fu anarchico socialcomunista e frequenta gli antifascisti a Parigi: nel gruppo ex combattenti antifascisti, e nel circolo Sacco e Vanzetti (1936, 1941). (B96 f2278)

PIZZERA CAMILLO CAVOUR di Attilio – Comunista. N. Pescarolo 10.7.1898 res. Torre de' Picenardi, dal 1923 in Francia, dal 1939 Milano. Ex combattente Piave ferito. Fu "squadrista della primissima ora", molte spedizioni punitive 1919, nel 1920 iscritto PNF, "facinoroso". In Francia per motivi personali, arruolò nelle milizie rosse e andò in Spagna dove fu ferito nel 1938. In RDF per arresto. Nel 1939 mandò un "atto di sottomissione" al duce, accolto. Rientrò a Milano (dove era vigilato nel 1942). In Spagna era con lui il fratello Tullio (v.) che morì sull'Ebro l'8 settembre 1938. (B96 f2279)

PIZZERA PIETRO di F. Paolo e Vecchia Marianna – Sovversivo. N. Sesto Cremonese 7.5.1902 res. Cremona, dal 1936 Milano meccanico. Amico di sovversivi, dileggia il Governo, prepotente rissoso. (B96 f2280)

PIZZERA TULLIO di Attilio – Comunista. Solo il rimando: vedi fascicolo Pizzera Camillo. (B96 f2281)

PIZZETTI LUIGI di Emilio e Mosa Selene – Sovversivo. N. Gadesco 30.6.1894 res. Vescovato, cavallante. Ex combattente. Fu fervente comunista, fondatore e capo lega contadini Ca' de' Stefani, organizzò scioperi, propagandista, consigliere comunale: "temibile in linea politica" (RRCC 1923, 1930). Poi appartato e indifferente. Nel 1939 si iscrive PNF, ma non radiato, vigilato 1942. (B96 f2282)

PIZZIRANI AUGUSTO di Gaetano – Comunista. N. Castelfranco Emilia 8.5.1895 res. ivi e Agnadello, dal 1931 in Francia. Ebbe alcune condanne reati comuni. Fu comunista attivo anche in Francia per cui in RDF "da arrestare" (1939) e RRP. Inviò lettere sospette a familiari Agnadello e amici in Emilia. Nel 1934 disoccupato chiese permesso per mandare i 3 figli piccoli ad Agnadello. (B96 f2283)

PIZZONI PAOLO di Giovanni e Fontanella Zelinda – Comunista. N. Piadena 1.1.1909 res. ivi, dal 1935 Milano, nel 1943 sfollato a Piadena, operaio. Nota: in elenco persone pericolose, FT. Capocellula inizi 1932 tentò espatrio in bici fino a Genova, non riuscito. Arrestato per ricostituzione PC nel 1932 (v. Arienti). (Nei documenti l'attività clandestina e argomenti delle riunioni PC). Trib. Sp. e amnistia novembre 1932. Nel 1944 lavora come guardafili per la Todt a Piadena. (B96 f2284)

PFEMIGWESTH RIZZINI GIOVANNI di Ignoti (adottato da avv. Rizzini G. e Pfemigwesth Natalia) – Tedescofilo. N. Dresda 11.11.1888 dal 1923 res. Soresina e Genivolta. Industriale filanda e benestante. Militare (ufficiale) in Germania 1935: in lettera ai familiari esalta unità dei tedeschi e Hitler. Non iscritto PNF, indifferente regime fascista e non partecipe sue manifestazioni (1936). (B96 f2285)

PODESTÀ CESARE di Sante e Ferrari Santa – Sospetto politico. N. Gussola 19.5.1875, ivi res., paralitico alle gambe, vive rendita piccola proprietà. Amico noto comunista Domenico Somenzi e altri sovversivi e freddo verso il regime, che critica. Non ravveduto (1936). (B96 f2286)

POIANI ANGELO di Sante e Zanotti Savina – Socialista. N. Spino Adda 9.11.1888 res. ivi, dal 1928 Lodi mediatore. Nel casellario perché nel 1934 votò NO (pur se iscritto PNF dal 1925). Vigilato 1942. (B96 f2287)

POLI ANNITA FAUSTINA di Giuseppe e Bislenghi Davidica coniugata Soverini Enrico – Sospetta politica. N. Cremona 2.5.1879 res. ivi e Parma, dal 1925 in Francia. Essendo moglie di un sovversivo è disposta "riservata vigilanza" specie alla frontiera (Ambasciata). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B96 f2288)

POLI ARTURO di Annibale e Soresini Giovanna – Socialista. N. Pieve San Giacomo 20.1.1900 res. ivi, dal 1920 tranviere a Brescia, dal 1934 giardiniere Valbrona CO. Fu socialista massimalista a Brescia fino al 1925 poi buona condotta ma non ravveduto. Nel 1941 lavora in Germania, vigilato. (B96 f2289)

POLI PIETRO di Pietro e Della Carlina Angela – Sovversivo. N. Cremona 23.10.1895 ivi res., operaio. Nel 1917 condanna trib. Mil. per "vie di fatto contro sentinella". Fu iscritto PCdI, vigile ("guardia rossa") Comune di Cremona nel 1921 (v. Brambilla). Poi iscritto solo sindacato, non ravveduto. (B96 f2290)

POLI SILVIO di Alessandro e Tortini Adele – Comunista. N. Stagno Lombardo 3.7.1899 res. ivi, dal 1923 Francia, contadino e muratore. Ex combattente, fu iscritto PCI non attivo, non altri rilievi, non ravveduto (B96 f2291)

POLITI VERISSIMO di Achille e Cattivelli Antonia – Socialista. N. Castelvetro Piacentino 12.4.1887 res. Cremona, barbiere. Fu di idee comuniste poi indifferente Regime, iscritto artig., non ravveduto. (B96 f2292)

POLITTI CASTORINA di Giuseppe e Fiorini Santa coniugata Jacquet Riffaut – Antifascista. N. Robecco d'Oglio 27.9.1914 res. ivi, in Francia dal 1933. In una lettera al padre del 1939 (in RRP) scrive una durissima critica a Mussolini e Hitler ed un totale argomentato ripudio per la guerra e le sue atrocità. La lettera è nel fascicolo. Da allora in RDF e sempre vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B96 f2293)

POLTRONIERI GIUSEPPE di Francesco e Zatelli Colomba – Comunista. N. Casalmaggiore 2.2.1898 res. ivi Sabbioneta e Milano, calzolaio. Ex combattente, subì processo indisciplina e dette segni squilibrio con ricovero. Carattere irascibile e violento fu estremista socialcomunista e nel 1921 passò nel fascio di Vicomoscano squadrista iscritto PNF 1922 ed espulso nel 1927 per oltraggio ecc. Condanne 1922, 1924, 1927 (assolto infermità mentale) minacce e lesioni. Breve periodo manicomio Milano nel 1941. Sempre vigilato (febbraio 1945), FT. (B96 f2294)

POMPINI VITTORIO di Francesco e Loredani Benvenuta – Antifascista. N. Castelvetro Piacentino 5.12.1891 res. Cremona e Pizzighettone, sarto e operaio STAR. Ex combattente mutilato. Socialcomunista legato a Pozzoli, Bernamonti, Caporali (1919), iscritto PCdI (1923). Poi buona condotta e iscritto PNF 1940, radiato. Ma dopo il 25 luglio 1943 sospetti di combutta con badogliani, Nel 1945 per discorsi disfattisti viene reiscritto nel casellario e vigilato. (B96 f2295)

PONZINI CARLO T. di Pietro e Monti Cleofe – Anarchico. N. Soncino 3.10.1906, dal 1908 res. a Zurigo ove naturalizzato svizzero, barbiere. Rispettoso leggi svizzere. (B96 f2296)

PONZINI GIOVANNI di Luigi e Gaiardoni Pasqua – Comunista. N. Crema 24.5.1905 res. ivi indi a Brescia. Tecnico revisore armi. Il 16.6.1922 fu sorpreso alla Camera del lavoro Brescia a costituire squadra Arditi del popolo con 46 compagni. Poi non più rilievi, vigilatissimo anche per il lavoro che svolge per la Breda. Non ravveduto ma nessun rilievo e buona condotta (1936, 1942 ecc.). (B96 f2297)

PONZONI ARISTIDE di Emilio e Portesani Regina – Ammonito politico. N. Vescovato 2.10.1874 res. Sospiro e Cremona, muratore. Ex combattente ferito. Antifascista, dal 1920 al 1935 in Francia. Al ritorno ammonito per offese al duce (1935). Nel 1940 in stazione esalta le capacità militari inglesi e denigra quelle italiane: in carcere e condannato agosto 1940 a 3 anni confino Pisticci per disfattismo, ne sconta due, quando esce nell'ottobre 1942 è disoccupato e senza fissa dimora. Vigilato. (B97 f2298)

PONZONI ARNALDO di Angelo e Denti Giuseppa – Socialista. N. Piadena 12.9.1881 ivi res., falegname. Ex combattente. Fu consigliere e assessore PSI. Poi buona condotta ma frequenta i vecchi compagni e noti comunisti, evidente dissidente dal Regime. Mai ravveduto. (B97 f2299)

PONZONI BENEDETTO di Vincenzo – Socialista. N. Cicognolo 23.12.1895 res. Cappella de' Picenardi, dal 1922 in Francia RDF, contadino. Fu comunista attivo assai ostile al fascio, fuggì clandestino nel 1922. Sempre antifascista (Consolato 1932, 1936). No permesso lavoro Germania da Francia 1941 (B97 f2300)

PONZONI MODESTA di Antonio e Somenzi Barbara coniugata Donzelli Giacomo – Socialista. N. Scandolara Ravara 26.9.1893 res. ivi, dal 1923 in Francia,

contadina. Fu iscritta al PSI, si considera sempre socialista dunque vigilata (1936, non ancora radiata nel 1948). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B97 f2301)

POSIO ERMENEGILDO di Pietro e Rossi Antonia – Sospetto anarchico. N. Cremona 2.6.1880 res. Milano. Fu arrestato a Ginevra nel 1898 nella cerchia dei sospettati per l'attentato alla imperatrice Austria. Le carte relative sono andate distrutte in bombardamento Milano. (B97 f2302)

POSITANO ROBERTO detto "Posapiano" di Vincenzo e Rosina Matilde – Antifascista. N. Pomponesco 29.12.1908 res. Cremona. Rinviato a giudizio Trib. Sp. nell'ottobre 1944 per associazione sovversiva (CLN e Stefano Corbari, v. Bernabè). (B97 f2303)

POZZALI ATTILIO di Aristide e Ferrari Innocenza – Repubblicano. N. Cremona 27.9.1902 ivi res., impiegato. Fu iscritto Circolo giovanile Mameli di via Tibaldi nel 1923. Rimane repubblicano 1928, indifferente Regime 1936, condotta regolare ma non iscritto PNF 1937, vigilato 1942. (B97 f2304)

POZZALI CESARE di Paolo e Soldi Maria – Socialista. N. Cremona 4.7.1901 ivi res., ex ferroviere poi manovale. Fu socialista attivo, nel sindacato rosso, scioperi, licenziato nel 1923. Mai ravveduto, vigilato 1942. (B97 f2305)

POZZALI GIOVANNI di Luigi e Ferri Annunciata – Sovversivo. N. Gadesco. 18.4.1899 res. ivi e a Cremona, mutilato di guerra. Fu socialcomunista organizzatore scioperi e manifestazioni. Condanna nel 1925 porto rivoltella, indifferente Regime 1929, non ravveduto 1936, pessima cond privata. Vigilato. (B97 f2306)

POZZI ARMANDO di Luigi – Comunista. N. Romanengo 28.1.1904 res. ivi, dal 1930 Milano, barbiere. Comunista, nel 1938 dalla Savoia spedì (quasi certamente lui) al barbiere Moretti di Crema stampati contro l'intervento italiano in Spagna. Non ravveduto, vigilato dicembre 1943. (B97 f2307)

POZZI PRIMO di Angelo e Pasini Luigia – Comunista. N. Genivolta 26.2.1892 res. Soncino, dal 1924 a Milano, carrettiere. Fu socialcomunista (iscritto PC). Condanne: nel 1920 "attentato libertà di lavoro", nel 1923 lesioni, nel 1942 furto rame. Nel 1934 disoccupato "passa le notti nel fienile di Galbiati a Niguarda e di giorno si aggira in cerca di lavoro presso contadini". Non iscritto a niente. Vigilato. 1942. (B97 f2308)

PRATURLON LUIGI di Antonio e Bomben Annunciata – Sovversivo. N. Castelleone 25.11.1884 res. ivi, meccanico. Difficile reperibilità: dal 1907 Novara, 1915 Monza e Francia dal 1911. Spesso partecipe manifestazioni. Il padre fu direttore cotonificio. Lui spesso nel "Bollettino delle ricerche". Nel 1931 come residente a Lione e sospetto politico, RDF. Infine: "in elenco irreperibili" 1932. (B97 f2309)

PREMOLI GIOVANNI B. di Bortolo e Cipolla Rosa – Socialista. N. Torre Pallavicina BG 22.4.1897 res. Soncino, dal 1924 in Francia, contadino. Di idee socialiste, antifascista anche in Francia (1932). RDF da arrestare. Era nelle milizie rosse in Spagna e "Il grido del popolo" 23.1.1937 ne annuncia la morte. *(Centuria Gastone Sozzi. Caduto Casa de Campo – ndr)*. (B97 f2310)

PRESTI ISMAELE di Omobono e Valcarenghi Orsola – Comunista. N. Cremona 27.5.1876 res. ivi, dal 1902 a Milano. Professa princìpi comunisti (1938). Vigilato 1942. (B97 f2311)

PRETI AMLETO di Angelo e Arcari Ernesta – Antifascista. N. Milano 12.11.1886 res. Bordolano, industriale calzificio. Arrestato dicembre 1943, liberato per riaprire la fabbrica e poi condannato Trib. Straord. RSI Cremona a 15 anni carcere per gravi distruzioni cose e simboli Casa del fascio locale il 26.7.1943. Con lui processati Brianzi e il figlio Onorino, tutti fascisti. Lui latitante a fine 1944. (B97 f2312)

PRETI ONORINO di Amleto e Boldori Giuseppina – Antifascista. N. Bordolano 12.2.1911 ivi res. Condannato vandalismi 26.7.1943 (v. Preti Amleto). Pena sospesa per leva militare RSI. (B97 f2313)

PRIANO GIACOMO di Tommaso e Perato Rosa – Sospetto antifascista. N. Ovada 21.9.1886 res. diverse città, meccanico AGIP, fu a Cremona dal 1931 al 1934, qui non rilievi. (B97 f2314)

PRIORI MAURO di Giacomo e Mondani Nicea – Sospetto politico. N. Cremona 12.7.1895 ivi res., dipendente oreficeria. Ex combattente ferito. Marzo 1940 CPPP condanna 1 anno confino commutato ammonizione (lettera disperata moglie e due bimbe piccole), marzo 1941 diffidato. Sempre per la partecipazione a critiche guerra e Germania nei bar Roma e Principe. Vigilato 1942. (B97 f2315)

PRIORI PIETRO di Carlo e Zilioli Maria – Diffidato politico. N. Pieve San Giacomo 24.8.1888 res. Cremona, gestore Caffè albergo Roma. Nel sett 1940 diffidato, con periodo chiusura locale, per la "operazione vociferatori" (v. Nichini): nel suo locale mormorazioni critiche che lui non impedisce né denuncia. Ma io curo la cassa e non sento... si difende inutilmente. Vigilato 1942. (B97 f2315 bis)

PRIORI REMO di Virginio e Rozzi Rosa. N. Cremona 22.12.1903 ivi res. Iscritto nel casellario anche da fascista 1933-43. "Radiato" nel febbraio 1946 per l'assunzione del Comune come ispettore depositi bici. Gli si riconosce la buona condotta. (B97 f2316)

PUERARI ACHILLE di Pasquale e Belò Adele – Sospetto politico. N. Cremona 24.6.1904 res. Genova, rappresentante commercio. Reati comuni (truffe e simili). Fu spesso all'estero dove notato come antifascista a Berlino (nel 1932) e in Belgio (nel 1933). "Vive di espedienti". Vigilato 1943. (B97 f2317)

PUERARI EMILIO di Antonio e Cazzaniga Clotilde – Antifascista. N. Cremona 10.4.1901 ivi res., direttore Consorzio agrario. Ordine di arresto 1944 Trib. Sp. (revocato dicembre 1945). Partecipò al Comitato Salute pubblica periodo badogliano, con gen. Florio, suo aiutante magg., Giovanni Vialli e Giacinto Cremonesi: perseguitò fascisti (anche con licenziamenti), arrestò Merlini, liberò antifascisti (nel fascicolo importante documento sul periodo). Si rese irreperibile nel 1944. (B97 f2318)

PUERARI GIACOMO di Luigi e Rastelli Maria – Antifascista. N. Pieve d'Olmi 8.2.1904 res. Cremona e La Spezia, fornaciaio. Nel 1938 fermo e denuncia propaganda sovversiva e scritta W Lenin nella fornace Lucchini. Confino Ventotene poi commutato in ammonizione. Vigilato 1942. (B97 f2319)

PUERARI GINO di Pasquale e Belò Adele – Sospetto politico. N. Cremona 22.6.1915, res. Genova dal 1930, radiotelegrafista. Spesso all'estero. Qualificato "socialista". Nel 1936 a Leopoldville e nel 1937 condannato per diserzione da nave mercantile. Nel 1938 arresto Bruxelles senza doc., nel 1940 è aLipsia e nella SAAR. RDF. Rimpatrio, nel 1942 era militare Casale Monferrato, vigilato. (B97 f2320)

PUERARI SALVATORE di Oreste e Bianchi Teresa – Socialista. N. 4.9.1888 Calvatone ivi res., agricoltore. Ex combattente. Fu socialista ("grida sediziose" 1921). Nel 1925 musicante nella banda Legione MVSN, espulso 1930 "poca fede fascista". Indifferente Regime e non ravveduto (1936). (B97 f2321)

PUERONI DAVIDE di Angelo e Pedroni Maria – Comunista. N. Cremona 22.1.1924 ivi res., intagliatore. Arrestato nel novembre 1944: associazione sovversiva armata comunista (di Ferretti, v. Armani). Reclutatore di partigiani, "pericolosissimo". Interrogato UPI: sempre negativo. Rinvio giudizio 1945. Nel 1947 con altri "interrogati" UPI schiaffeggiarono in una balera un ex agente UPI. (B97 f2322)

PUERONI SILVANO di Angelo e Pedroni Maria – Comunista. N. Cremona 11.8.1925 ivi res., studente. Fratello di Davide (v.), denunciato 1944 quale componente SAP Porta Venezia e propaganda. Nel 1953 pratica per il nulla osta Agenzia Pompe funebri: annotazione "professa idee comuniste … non notato nei comizi … non consta svolga attività...". (B97 f2323)

PUGLIA FRANCESCO di Angelo – Sospetto politico. N. Spineda 11.1.1898 ivi res., dal 1922 Francia, muratore. Fu di idee sovversive ma nel 1922 iscritto PNF. Poi Francia per lavoro (non fa politica: consolato 1938). In RRP, scrive a casa aver visto "un compagno di Casalmaggiore" probabile sia Bruno Mori (v.). Iscritto in RDF, sospetto anche lui Spagna come Mori? Non risulta. (B97 f2324)

QUARANTA FAUSTO di Battista e Bombelli Rosa – Sovversivo. N. Vaiano Cremasco 5.5.1901 ivi res. contadino. Simpatizzò per partiti estremisti. Nel 1922 implicato rissa e omicidio Tabecchi Placido: sconta 4 più 1 anni recl. "Non si è convertito al fascismo". Vigilato 1939. (B98 f2325)

QUARENGHI GAUDENZIO di Francesco e Barani Anna – Antifascista. N. Cremona 2.7.1907 ivi res. Denuncia febbraio 1944 per distruzioni e violenze 26.7.1943 (v. Aldighieri). Percosse a un fascista. Latitante. (B98 f2326)

QUARTI ARTURO di Ignoti. Comunista. N. Cremona 15.9.1875 res. Motta Baluffi calzolaio. Fu ostile al fascio e attivo socialcomunista. Nel 1923 migrò a Buenos Aires, non fece ritorno, RDF. In elenco irreperibili (1932), si ignorano recapito ed informazioni (1942). (B98 f2327)

RAGAZZONI PIETRO di Angelo e Zanimacchia Stella – Socialista (r). N. Sospiro 13.8.1882, res. Cremona e dal 1926 a Voghera, ferroviere. Fu nel sindacato rosso. Dal 1925 sindacato fascio, ravveduto e radiato 1930. (B98 f2328)

RAINERI MARIO di Alessandro e Martelletti Giovanna – Sovversivo (r). N. Cremona 15.3.1902 res. poi a Reggio Emilia e Vicenza, insegnante. Fu socialista, oblatore "Avanti!", ravveduto e radiato 1933. (B98f2329)

RAINONI CARLO di Francesco e Cecchinelli Maddalena – Socialista (r). N. Vailate 29.12.1886 ivi res., agricoltore. Simpatizzò P. Soc riformista, arresto nel 1926 offese al duce, ravveduto e radiato 1941. (B98 f2330)

RAISE ANTONIO di Guido e Salsi Ida – Comunista (r). N. Este PD 7.9.1912 res. dal 1921 Cremona poi Francia, Parma, Reggio Emilia. Contatti a Parigi con dirigenti comunisti. Doc. falsi e materiali per PC clandestino a Parma? Arresto 1932 ma non prove. Pericoloso, qui radiato 1934: né nato né residente. (B98 f2331)

RAMA XHEMAL di Sulejman e Dervishi Hanke – Confinato politico (r). N. Durazzo 14.3.1910, al confino Stagno Lombardo 1941-43. Ostile al Regime e jugoslavofilo. RDF. Trasferito a Stagno Lombardo da Ventotene per scontri tra albanesi. Commerciante. Radiato a fine periodo confino Stagno, non rilievi. (B98 f2332)

RAMBALDINI ANTONIO di Fausto – Sospetto politico (r). N. Collio BS 19.4.1912 res. ivi, dal 1930 a Barzaniga, nel 1938 Zibido MI, contadino. Agitatore vicenda patto colonico 1935 (v. Bassanetti), scritta "Vogliamo il patto di lire 350". Arresto e diffida. Ravveduto. 4 figli e né nato né residente, radiato 1939. (B98 f2333)

RAMBELLI GIUSEPPE di Achille e Morelli Luigia – Sospetto sovversivo (r). N. Bagnacavallo 23.4.1877 res. Ravenna, Milano, Cremona, Bergamo. Tipografo. A Milano in tipografia Stige che stampava "Avanti!" e "Unità" nel 1925, ma lui solo

tecnico. Qui fu direttore tecnico di "Cremona Nuova" nel 1930. Nessun rilievo nemmeno a Cremona, dove radiato 1930. (B98 f2334)

RAMBURGO ALBERTO di Giovanni e Cavalli Rosa – Sovversivo (r). N. Tortona 8.1.1900. Ex FS licenziato nel 1927; antifascista socialista, volantino 1925 Matteotti. Negli anni '30 res. Pizzighettone in Enka e Genio militare. Poi iscritto PNF 1933 e radiato 1934. Fu riassunto FS dopo la Liberazione. (B98 f2335)

RANELLI ROCCO di Libero e Cattaneo Adele – Antifascista (r). N. Legnano 7.6.1907 res. Corte de' Cortesi nel 1935, veterinario. Sospetto adesione ad organizzazione antifascista genovese da studente (non provata). Ma iscritto PNF e poi PFR e radiato 1934. Fu direttore Ufficio prov. accertamenti agricoli. Fermo caserma Paolini post Liberazione, subito scarcerato. Nel fascicolo sua memoria difesa. (B98 f2336)

RASTELLI UGO di Achille e Rossini Maria – Socialista. N. Cremona 24.7.1901 res. ivi e Milano, ferroviere. Fu nel sindacato rosso e scioperò agosto 1922. Iscritto sindacato ma non ravveduto, vig. 1942. (B98 f2337)

REALI CARLO di Giulio e Boni Anna Maria – Socialista (r). N. Cremona 6.4.1889 res. Gazzo Pieve San Giacomo, cantoniere FS. Idee socialiste e scioperi, poi ravveduto, iscritto PNF 1933 e radiato 1935. (B98 f2338)

REGGIANI ALFREDO di Pietro – Sospetto politico. Iscritto PNF 1941. Nel fascicolo solo biglietto: "passato a cat A1 d'ordine capo gabinetto dott Ruggiero 1940". Non dati. (B98 f2339)

RENZI GIANFRANCO di Giovanni e Mazzolari Ines – Comunista. N. Cremona 22.3.1927 ivi res. studente. Arrestato febbraio 1945 partecipe organizzazione comunista. Non altro. (B98 f2340)

RIGONI GIULIO P. di Luigi e Lazzari Eugenia – Antifascista. N. Cremona 31.7.1906 ivi res. Partecipe associazione sovversiva (gruppo Corbari e Madoglio, v. Bertozzi). Interrogato UPI agosto 1944 denuncia a piede libero, condanna Trib. Sp. 2 anni marzo 1945, arresto 14.4.1945. (B98 f2341)

ROCCA GIUSEPPE di Marcello e Soldi Matilde – Sovversivo. N. Pessina Cremonese 19.3.1900 res. ivi, Malagnino, Cremona, bergamino. Alcuni giorni carcere e diffida nel 1935: in stalla vuole una camicia nera per pulire il sedere. Picchia e governa il bestiame appellando "duce"! (B98 f2342)

ROMANINI ALFREDO di Giuseppe e Fantini Basilia – Confinato politico. N. Casalmaggiore 13.7.1881 res. Firenze, Colonnello in pensione, ex deputato. In una tresca affaristica forniture militari. Arresto e condanna CPPP Roma 1940, confino Venafro CB poi prosciolto clemenza 1941. (B98 f2343)

RONDA GIUSEPPE di Costantino e Cadario Serena – Antifascista. N. Cremona 31.1.1904 ivi res. operaio. Dal 1929 fu in Francia qualche anno, attività politica

antifascista, diffidato al rientro in Italia. Poi lavora a Milano. Vigilato 1943. (Fascicolo sbrindellato quasi non consultabile, B98 f2344)

ROSSI ALBERTO A. di Luigi – Sospetto politico. N. Cingia de' Botti 23.11.1911 res. Romanengo, medico condotto. Frequenta l'anglofilo Lucchini, agricoltore che nascose sbandati 8 settembre 1943, e Parpanesi industriale filanda ostile RSI. Lui venne fermato dalla GNR agosto 1944 per "sospetta assistenza ribelli", non provata. (B98 f2345)

ROSSI ANGELO GB. di Cesare e Pedrazzani Maria – Antifascista. N. Cappella Cantone 27.11.1896 ivi res. poi in Francia dove acquisì quella cittadinanza. In RDF e RRP. Lettere molto critiche, tipo: Mussolini vuole tutti morti in Italia? (1942). (B98 f2346)

ROSSI ANTONIO di Santo – Diffidato politico. N. Adria 7.5.1878 res. Cremona. Fu diffidato per confabulazioni con antifascisti nel 1942 (gruppo Lionello Miglioli, v.). Da vigilare 1942. (B98 f2347)

SACCANI EMILIO di Cesare e Ladella Luigia – Diffidato politico. N. Spineda 11.12.1911 ivi res. Nel 1939 diffidato (col cugino Paolo, v.) per "subdole riprovevoli censure" al governo e diffusione manifestini. Nel 1940 condanna 2 mesi trib. Mantova per diffamazione (non specificata). (B99 f2348)

SACCANI PAOLO di Sante e Mori Giacomina – Diffidato politico. N. Viadana 27.12.1896 res. Spineda. Diffidato col cugino Emilio (v.) per censure al governo nel 1939. Non altro. (B99 f2349)

SACCHI COSTANZO di Paolo e Dondoni Francesca – Confinato politico. N. Castelleone 23.10.1888 ivi res., muratore. Fu socialista, nel 1918 condannato 1920 anni diserzione (amnistia 1919). Nel 1937 CPPP condanna 2 anni confino Tremiti per bandiera rossa, poi prosciolto. Vigilato 1942. (B99 f2350)

SACCHI GUALTIERO "WALTER" di Ettore e Morenghi Rachele – Antifascista. N. Cremona 13.12.1883 ivi res., ragioniere, proprietaro Politeama Verdi, imprenditore. Fu liberale, amico Ettore Sacchi, propr. e direttore "La Provincia". Iscritto PNF 1922 poi dissidente. Quartarellista nella crisi Matteotti, fece un centro diffusione stampa critica, diffondeva "Becco giallo", critiche in pubblico, perciò bastonato da fascisti. Nel 1927 provoca disordini veglione "Cremona Nuova". Nel 1932 vieta esecuzione Giovinezza al Politeama. Nel 1934 fermato e diffidato per critiche (anche con rappr. Luce) al Regime. Partecipe vandalismi 1926 luglio 1943: "pagava da bere ai più scalmanati" e venne da loro "sollevato di peso ed acclamato in piazza Roma", indi collaboratore coi badogliani. Diffidato e vig. 1944. (B99 f2351)

SAIANI SERAFINO di G.Battista e Cattaneo Rosa – Comunista. N. Trigolo 19.9.1885 res. Soresina, pollivendolo, corriere Milano. Ex combattente. Militò nel

PC. Poi indifferente regime, non iscritto a niente, mai ravveduto (1942). (B99f2352)

SALAMI GIUSEPPE di Egidio e Faioli Barbara – Sospetto politico. N. Cremona 23.1.1899 ivi res., ortolano. Invalido di guerra. Fu comunista e socio coop. Carlo Marx, "elemento esaltato" mai ravveduto. FT (1933). Nel 1935 e nel 1940 fermi e diffide per bandiera rossa. Nel 1937 forse destinatario materiali di GL Amigoni (v.) da Parigi: perquisizione negativa. Lettera anonima 1941: "Spuciàca (suo nomignolo) parla male del duce e delle truppe di terra di mare e di aria", verificato e non comprovato. Sempre vigilato (1942). (B99 f2353)

SALAORNI ERNESTO di Scipione e Sandrini Ginevra – Sospetto politico. N. Legnago 7.9.1903 res. Cremona, segantino Cavalli e Poli poi ambulante. Non precedenti, oggetto di denuncia anonima comprovata, attaccabrighe e indifferente, non partecipe Regime. Vigilato 1942. (B99 f2354)

SALETTI ALFREDO di Mansueto e Rossi Domenica – Socialista. N. Cremona 29.7.1884 ivi res., meccanico. Fu socialista, nel 1920 coinvolto rissa con uccisione fascisti Priori e Podestà (6 mesi reclusione). Reati comuni anni '30. Nel 1939 caporeparto stabilimento Pizzighettone, subito licenziato per critiche al Regime (molti testimoni però negano). Non ravveduto, sempre vigilato (1936, 1942). (B99 f2355)

SALI ETTORE di Ignoti – Socialista. N. Soncino 2.5.1884 res. Crema muratore e ambulante dolciumi, inabile. Fu socialista rivoluzionario, provocò disordini, FT. Nel 1921 scontro con squadristi (fratelli Bonazza), lui ferito invalido per asportazione femore. Anche reati comuni per cui ebbe carcere e 2 anni libertà vigilata 1932-34. Indifferente, non iscritto a niente, mai ravveduto, vigilato (1942). (B99 f2356)

SALI EZIO di Edoardo e Donelli Alice – Sovversivo. N. Costa Sant'Abramo 4.12.1921 ivi res., muratore. Milite GNR fermato dicembre 1944: denuncia UPI come sospetto partecipe cellula comunista nella GNR (v. Barbieri). Recluso a Cremona e Bergamo da dove dimesso 21.4.1945. (B99 f2357)

SALTINI OBERDAN di Vittorio e Vignali Lucia – Anarchico. N. Mantova 9.10.1883 res. ivi, poi Cremona e altrove, falegname. Anarchico convinto fin da ragazzo, ne legge e diffonde libri e giornali (citati). Manifestazione per Adua contro Crispi, disordini del 1898, scontri con le guardie 1° maggio 1900, commemora Cavallotti. Dal 1901 fatti di resistenza e violenza pubblici ufficiali, oltraggio, ingiurie, lesioni, danni alle carceri Mantova (dove rivolta "fuori le spie"). "Compagno indivisibile del noto anarchico Carlo Comaschi" anche in Svizzera (1903-04). Sospettato per l'incendio padiglione mostra bestiame (1904). Aderì a Cremona a gruppo socialisti-anarchici (1903). In guerra 1916-19 a Cortina. Poi spesso irreperibile e ricercato ("anarchico da arrestare" nel 1937). Fermi e arresti: offese principe ereditario (1 anno reclusione 1927), frasi antifasciste

(1935 ecc.), ubriachezza, mendicità, FT in molte occasioni. Lavori vari per vivere (anche la comparsa nella lirica in piazza). Radiato nel 1948 (in Ospizio Cremona, sempre anarchico ma innocuo). (B99 ff2358 fascicolo uno e due)

SALVADORI GUGLIELMO di Salvatore e Cigagni Aida – Antifascista. N. Cordenons UD 20.2.902 res. Maleo, costruttore edile. Spesso a Pizzighettone e Crotta. Nel gennaio 1944 denunciato con gruppo 14 di Crotta e zona: favoreggiamento e assistenza a prigionieri inglesi evasi, detenzione armi ecc. Starà per 6 mesi in carcere a Bergamo. (B99 f2359)

SALVATORI ANGELO di Agostino e Marazzi Caterina – Socialista. N. Cremosano 10.3.1891 ivi res., contadino. Fu "gregario fedele" P. Soc. unitario, poi buona condotta ma non ravveduto. (B99 f2360)

SALVATORI FRANCESCO di Agostino e Marazzi Caterina – Confinato politico. N. Cremosano 1.4.1897 res. ivi e Milano, operaio. Ex combattente, volontario Libia 1920. Condanna 3 mesi per sparo e lesioni 1921. Non aveva precedenti antifascisti. Nel 1937 CPPP Milano lo condanna 2 anni confino (ostilità al Regime) per una discussione al circolo dopolavoro: come ex mitragliere giudica la mitragliatrice francese migliore della italiana. Accusa: tieni per i francesi! Rispostaccia che implica critiche anche al fascio. Vigilato 1942. (B99 f2361)

SAMANNI BATTISTA di Giovanni e Zecchini Giovanna – Socialista. N. Crema 25.3.1903 ivi res., operaio Ferriera. Non essendo ravveduto viene messo in guardia e diffidato nel 1936 poiché lavora in uno "stabilimento ausiliario" a fini nazionali. (B99 f2362)

SAMANNI GIUSEPPE di Giovanni e Zecchini Giovanna – Socialista. N. Crema 29.12.1904 ivi res. torchiaio poi operaio. Fu socialista iscritto. Poi non ravveduto, indifferente al Regime, iscritto solo al sindacato (1930, 1940). (B99 f2363)

SAMARINI GIACOMO di Lodovico e Piazzi Maria – Sospetto politico. N. Genivolta 9.7.1898 ivi res. merciaio ambulante. Ex combattente e Croce guerra, iscritto PNF 1923. Arrestato nel 1935 per aver portato nelle cascine le voci sul patto colonico: il duce ne avrebbe indotto nel Lazio uno migliore di quello imposto a Cremona... seguirono qui forti disordini, v. Bassanetti. In effetti c'era del vero e si riconobbe la sua buona fede. Per l'importanza della vicenda però non fu radiato. (B99 f2364)

SAMARINI GUIDO di Carlo e Riselli Anastasia – Comunista (r). N. Genivolta 9.3.1903 res. ivi e Milano, tecnico telefonia. Simpatie comuniste poi ravveduto, buona condotta, radiato 1932. (B99 f2365)

SAMBUSIDA LUIGI di Fermo e Mombelli Angela – Socialista (r). N. Crema 13.7.1885 ivi res., operaio. Fu attivo socialista, consigliere comunale, dimissionario per non collaborare col fascio, FT e "vigilanza assidua". Nel 1933

iscritto PNF e radiato 1936, ma con riserva della questura che annota: "si conserva in cat A8" del casellario. (B100 f2366)

SAMBUSIDA LUIGI di Luigi e Cerioli Rosa – Socialista. N. Crema 5.11.1902 ivi res. operaio. Fu iscritto PSI poi "indifferente ed apatico", iscritto sindacato ma non ravveduto (1936, 1940). (B100 f2367)

SANDRI ANTONIO – Sovversivo (radiato 1932). Fascicolo vuoto. (B100 f2368)

SANDRI ERNESTO di Pietro – Socialista. Nel fascicolo: "Landi... non Sandri" 3360 1 A8 (B100 f2369)

SANDRINI GIUSEPPE di Pietro – Comunista (r). N. Gambara BS 1.9.1893 res. Piadena e Canneto, contadino. "Si fece notare per le idee comuniste" poi buona condotta, ravveduto, radiato 1936. (B100 f2370)

SANGALLI GIUSEPPE di Domenico e Lagnini Tersa – Comunista. N. Romanengo 28.2.1892 res. Milano e in Francia nel 1939. Segnalato comunista 1925 a Milano, non rilievi in Francia. (B100 f2371)

SANGIOVANNI ARTURO di Giuseppe e Pizzocchero Teresa – Sovversivo. N. Offanengo 20.4.1898 res. ivi e Crema, fornaio. Fu iscritto PSI poi iscritto solo sindacato, indifferente, non ravveduto (1936). (B100 f2372)

SANNAZZARO GIUSEPPE di Cesare e Tedoldi Prudenza – Socialista (r). N. Mantova 7.10.1886 res. Torino, avvocato, difese bolscevichi, disertori e disfattisti. Fu Pretore a Ostiglia: dimesso.. Iscritto PSI espulso per una divergenza interna, si legò ai comunisti, Nel 1926 iscritto PNF: tessera ritirata. Insegnò al Ginnasio Casalmaggiore nel 1926, licenziato. Indi radiato 1929: né nato né residente qui. (B100 f2373)

SANOTTI LUIGI: Min Interni chiede 1932: è nato a Torlino? "Risiede a Parigi ed è passato dal comunismo all'anarchia?" Verifica: sconosciuto in tutta la provincia, radiato 1934. (B100 f2374)

SANSIGOLI GIUSEPPE di Francesco e Bissolini Teresa – Antifascista. N. Soncino 20.3.1870 res. ivi, dal 1909 in Svizzera, muratore. RDF. È iscritto Giovane Italia, molto ostile a duce e fascio, attivo ma anziano e non pericoloso: "chiacchierone" (Consolato 1939, 1940). (B100 f2375)

SANT'ELIA ORESTE G. di Luigi e Panzillo Cristina – Sovversivo. N. Como 18.11.1891 res. ivi, dal 1920 a Cremona, mediatore. Cattiva condotta morale ("imbroglione") e politica: sorda ostilità fascio. Simpatia futuristi, perquisizione 1929: foto Matteotti e Turati. Ricovero meningite cron. 1942. (B100 f2376)

SANTI LUIGI di Ferdinando – Antifascista. N. Brissago, Svizzera 17.11.1906. Min. Int. scrive che abitò Castelverde, Comune nega. Fu nelle milizie rosse Spagna (Min. Int. 1938 e 1939) RDF. (B100 f2377)

SANTINI COLOMBO di Giovanni e Soldi Maddalena – Socialista. N. Pieve San Giacomo 28.9.1869 res. Cremona, muratore, dal 1929 Busto Arsizio portinaio. Esponente socialista: 1897 attivo elezioni politiche, 1898 manifestazione Pieve, presidente coop. sciolta ordine pubblico (lui vi teneva corsi "contro i padroni"). Contatto PSI Cremona (Garibotti e Camelli). Scritte contro il curato per libertà prendere la legna. Cons. comunale 1904, condanna 1909 "incitamento odio di classe". Legge "Avanti!" e "Eco del Popolo". Propaganda sovversiva 1923. Poi corretto ma mantiene l'idea socialista, sempre vigilato. (B100 f2378)

SANTINI GIUSEPPE A. di Carlo e Bina Angela – Sospetto politico. N. Volongo 24.6.1891 ivi res., muratore Fu "socialista moderato" poi buona condotta ma ostile al Regime non ravveduto e vigilato (1937, 1939). (B100 f2379)

SANTINI LUIGI di Giovanni e Bresciani Maria – Comunista (r). N. Vescovato 29.3.1891 res. Cremona ferroviere. Fu nel sindacato rosso, scioperi 1921 e 1922, animoso coi non scioperanti. "Si vuole faccia parte degli arditi del popolo" (1923). Poi fu ligio al Regime, iscritto PNF 1933 e radiato 1934. (B100 f2380)

SANTUCCI ILDEBRANDO di Luigi e Vecchi Erminia – Sospetto politico (r). N. Norcia 19.3.1891 res. Crema, Cremona, Roma, impiegato. Mutilato di guerra. Cattiva condotta a Crema (estorsione, appropriazione indebita, mendacio). A Cremona pare "mormorare e denigrare". Febbraio 1941 al caffè: parla il duce, lui commenta: sono imbroglioni, come Farinacci che ha spacciato un incidente per eroismo, la guerra si perde. Subito fermato, CPPP marzo lo condanna 5 anni di confino ad Avezzano CH per antifascismo e disfattismo. Si appella e in novembre il Trib. Sp. Roma lo proscioglie. Si trasferisce a Roma nel 1943, qui radiato come né nato né residente. (B100 f2381)

SARADINI AMILCARE di Giuseppe e Riboli Lucia – Socialista (r). N. Casteldidone 11.8.1871 ivi res. agricoltore e mugnaio. Socialista attivo fino al 1926, consigliere comunale e attivo lega contadini. Poi man mano considera buono l'operato del Regime, radiato nel 1942. Il fratello era segretario amministrativo del fascio e proprietario del cinema e OND. (B100 f2382)

SARTI ARMANDO di Giuseppe – Sovversivo (r). N. Bondeno 10.8.1891 res. ivi, fu a Cremona 1919-21 addetto Vergani. Qui era iscritto P. Soc. Ufficiale, attivo. Poi trasferito, radiato: né nato né residente. (B100 f2383)

SARTORI IGINIO di Aurelio e Gennari Maria – Sospetto politico (r). N. Cremona 1903 ivi res., pittore. Fonte fiduciaria segnala nel 1931: bazzica antifascisti, viene diffidato. 1932 si iscrive PNF ("è futurista... strambo"). 1933 il federale Gambazzi scrive: Sartori non ha ritirato la tessera ed è in arresto per sospetta attività sovversiva. Perquisizione negativa. Interrogato spiega che incontrò Marabotti (v.) per affido opera decorativa, lui gli presentò Bernamonti (in visita da Milano) ma niente politica. Bernamonti lo scagiona in modo convincente. Lui

dice pubblicamente (sul "Regime Fascista") di essere iscritto PNF e viene radiato (1934). (B100 f2384)

SARTORI OTTORINO di Primo e Tognoni Regina – Sovversivo. N. Sesto Cremonese 17.1.1921 res. Costa Sant'Abramo, operaio. Arruolato GNR è partecipe cellula comunista interna (v. Barbieri), arrestato dicembre 1944 rinviato a giudizio (cospirazione per rivolta), in carcere Cremona e Brescia. (B100 f2385)

SARTORI SERGIO di Pietro e Piseri Paola – Sovversivo (r). N. Vescovato 26.12.1899 res. ivi, salariato. Fu socialista. Dal 1926 a Torino, buona condotta, ravveduto e radiato 1929. (B100 f2386)

SARTORI TULLIO di Eligio e Bonezzi Erminia – Sospetto politico. N. Acquanegra Cremonese 6.10.1884 ivi res., dal 1919 in Francia, RDF e RRP. Naturalizzato francese, direttore Caffè Florian a Parigi. Vanta notizie riservate e frequenta Amigoni e Ausenda. Pare riveli infiltrazioni nostre in GL a Parigi e altro. Collegamento con vicenda arresti 1937 a Cremona in relazione a GL. Nel fascicolo ipotesi e particolari. (Il fratello Cesare è direttore Istituto Naz. Infortuni e amico di Farinacci). (B100 f2387)

SARTORIS PIETRO di Giuseppe e Lamana Angela – Socialista (r). N. Robbio PV 27.2.1882 res. ivi, a Soresina dal 1920 (dove segr. Camera del lavoro) e Milano dal 1934, insegnante latino. Radiato 1936 né nato né residente. (B100 f2388)

SASDELLI GIUSEPPE di Luigi e Ottini Teresa – Socialista (r). N. Conselice 11.4.1881 res. ivi poi Cremona fino 1923 indi Parma (qui radiato: né nato né residente 1930), maestro. Dirigente PSI cremonese con molti incarichi (sindacali, amministrativi Ospedale Maggiore, Congregazione Carità, Deputazione Provinciale), fiduciario della Direzione nazionale, scrive "Avanti!" ed "Eco", molto attivo. Mai ravveduto. Antifascista. (B100 f2389)

SASSI GIUSEPPE di Sante e Malinverni Palmira – Antifascista. N. Martignana Po 6.10.1875 ivi res., FT, contadino e cestaio, dal 1919 in Francia. RDF. Nel 1896 arrestato resistenza e oltraggio Arma. Nel 1928 "risulta arrabbiato denigratore del Regime" (Consolato Metz). Nel 1942 irreperibile. (B100 f2390)

SASSI GIUSEPPE F. di Emilio – Confinato politico (r). N. Piazza Santo Stefano CO 14.11.911. Nel 1936 a Pizzighettone in Comp. Correzione tenta fuga ed espatrio. Preso al confine svizzero, indi confino Bianconovo Calabro fino al 1940. Comunista. Qui radiato: né nato né residente. (B100 f2391)

SAVI ATTILIO di Giacomo e Ruggeri Edvige – Sovversivo. N. Isola Dovarese 12.10.1888 ivi res., dal 1922 in Francia, sarto. Ex combattente. Antifascista, sottoscrive per "Avanti!" (Consolato 1934, 1936). (B100 f2392)

SAVI EMILIO di Angelo e Federici Teresa – Sospetto politico. N. Casalmaggiore 1.11.1879 res. ivi, Francia Merano e Monza, manovale e stradino. Era iscritto PNF e MVSN ma mostra un manifestino antifascista a Merano 1931. In dogana Francia

1926 perquisito trovarono foto Matteotti e fonte dice che là denigrò Regime. Il tutto è attribuito a grande leggerezza. Sempre vigilato (1942). (B100 f2393)

SAVI FRANCESCO "LENIN" di Samuele e Massari Maria – Comunista. N. Pescarolo 28.3.1896 res. Corte de' Frati dal 1940 Pogliano Milanese, contadino. Ex combattente. Fu socialcomunista, consigliere comunale e membro uff collocamento. Nel 1932 scoperta sua attività clandestina PC, in contatto con Ferrari Gaetano (v.) a Milano per direttive e materiali di cui poi organizzava divulgazione. Perquisizione con prove. Condanna CPPP nel 33 a 2 anni confino scontati Ventotene e Isili NU. Tornato 1935 sempre vigilato, non ravveduto. Nel fascicolo nota su PC clandestino a Cremona. (B101 f2394)

SAVI FRANCESCO di Silvestro e Rossi Giulia – Comunista. N. Scandolara Ripa d'Oglio. 20.6.1892 ivi res., contadino. Ex combattente. Fu gregario socialista ("non comunista"), ostile al fascismo. Ebbe condanne per lesioni (1914, 1920 e 1926). Frequenta Savi "Lenin" (v.). Iscritto sindacato, non ravveduto (B101 f2395)

SAVI FRANCESCO di Virgilio e Cappelli Carolina – Comunista. N. Pieve d'Olmi 11.2.1906 res. Cremona, autista facchino. Nel 1925 segnalato suo nome in elenco iscritti PCdI sequestrato Milano, negativa la perquisizione. Rispettoso Autorità ma iscritto solo sindacato e non ravveduto, vigilato 1936. (B101 f2396)

SAVI GILBERTO "EL CIT" di Cesare e Mattarozzi Antonia – Comunista. N. Scandolara Ripa d'Oglio 7.2.1874 ivi res., muratore. Fu socialista ("non comunista") consigliere comunale e presidente coop. Poi iscritto sindacato e partecipe ma non ravveduto. Amico Savi "Lenin". Pessima condotta morale. (B101 f2397)

SAVOLDI OMOBONO di Giuseppe e Biazzi Ippolita. – Sospetto pol. N. Robecco d'Oglio, 2.10.1901 ivi res., carpentiere. Non precedenti, nel 1939 lavora Pomezia ed è fermato per frasi politiche negative. Diffida e foglio di via ma lui si rese irreperibile, ricercato ancora nel 1940. Poi vigilato. (B101 f2398)

SBARAINI COSTANTINO di Pietro e Micheli Domenica – Anarchico. N. Villachiara BS 15.9.1865 res. Soresina bracciante poi pensionato. Dal 1883 al 1914 diversi mestieri per il mondo (Algeria, Austria, Bosnia, Sassonia, Messico, USA) tornando e ripartendo. Legge e fa circolare giornali anarchici: perquisizioni 1922, 1924, 1925, 1931 ("Umanità nuova", "Fede", "Libero accordo"), mai ravveduto. (B101 f2399)

SBERNARDORI SERAFINO di Eugenio e Conti Rosina – Sospetto politico. N. Martignana Po 3.10.1912 res. ivi e Piadena, affittuario. Nel 1932 sospetto coinvolgimento attività PC Piadena, non prove ma "si ritiene coltivi segretamente idee socialiste" (1934). Vigilato. (B101 f2400)

SBERNINI GIOVANNI di Costante e Marconi Agata – Socialista. N. Gussola 2.7.1884 ivi res., gestore negozio. Ex combattente. Appartenne PSI. Poi buona condotta. Nel 1929 chiede licenza per generi monopolio: concessa. Poi si scopre che, nella pratica, si era dimenticata la segnalazione iscritto PSI, licenza revocata. La chiede di nuovo e si iscrive al PNF (1933), ma ancora negata perché si ritiene manchi un effettivo ravvedimento. Nel fascicolo una nota della prefettura sui criteri politici per queste licenze e per impieghi pubblici (1934). (B101 f2401)

SBRAVATI GIOVANNI di Francesco e Lomagni Maria – Comunista. N. Piadena 31.1.1894 ivi res. contadino. Ex combattente aiutante di battaglia. Fu socialista poi PCdI, consigliere comunale e capolega, capace organizzatore sovversivo, duro antifascista. Sospetto coinvolgimento vicenda ricostituzione PC Piadena 1932 (v. Arienti), ma scaltro e non prove. Frequenti FT, ancora vigilato nel marzo 1945. (B101 f2402)

SBRAVATI MARIO di Giuseppe e Pellegri Teresina – Comunista. N. Piadena 5.6.1908 ivi res. operaio Fermo e denuncia 1932 ricostituzione PC (v. Arienti), processo Trib. Sp. e amnistia. Partecipe tentativo andata Genova in bici con Donelli e Pizzoni (v.) per espatrio (1932). Fermato e sequestro opuscoli. Sa simulare, interrogato a vuoto. Mai ravveduto (1936). Da "vigilare rigorosamente" (febbraio 1945), FT. (B101 f2403)

SCAGLIA CARLO di Girolamo e Marchini Matilde – Comunista. N. Gussola 29.5.1897 ivi res., dal 1922 in Francia, muratore. Fu iscritto PC, violento contro i fascisti (ardito del popolo), poi mai ravveduto. In RDF e RRP, perquisizione casa familiari 1932, rimpatriato 1941, sempre vigilato. (B101 f2404)

SCAGLIONI ANTONIO di Alberto e Della Noce Teresa – Socialista. N. Cremona 11.5.1881 ivi res., artigiano marmista. Fu consigliere comunale PSI, attivo fino 1925. Poi indifferente al Regime, non iscritto a niente (neanche la figlia), non ravveduto, frequenta gli antichi compagni, sta lontano dai fascisti. Vigilato 1942. (B101 f2405)

SCAGLIONI GIOVANNI di Antonio e Zanetti Caterina – Socialista. N. Isola Dovarese 24.6.1870 res. ivi e Pessina, dal 1924 in Francia, contadino. Fu socialcomunista attivo ed ostile ai fascisti. In RDF fino 1939 poi revocata per buona condotta (Ambasciata Parigi: non fa più politica). Non radiato. (B101 f2406)

SCAGLIONI SIGIFREDO A. di Francesco e Pini Maria – Socialista. N. Pessina Cremonese 11.3.1883 res. ivi poi Francia, muratore. RDF. Non ravveduto ma non rilievi ambasciata. Nello stesso fascicolo plico del fratello SCAGLIONI ANTONIO n Pessina Cremonese 23.8.1895 res. ivi dal 1922 Francia, falegname, fu socialista e assessore comune Pessina. Ostile al Regime. RDF. (B101 f2407)

SCALA MARIO A. di Libero e Sacchi Zemira – Socialista. N. Cremona 2.3.1897 ivi res. ferroviere licenziato 1931 per antifascismo, poi mediatore. Fu esponente

sindacato rosso organizzatore scioperi. Poi indifferente Regime, diffidato 1932, ammonito 1936, mai ravveduto, vigilato 1942. Stato di famiglia e doc. 1946: è padre del partigiano caduto il 2.7.1944 Franco e dei partigiani Libero e Claudio. (B101 f2408)

SCALTRITI ALFREDO di Francesco e Caglieri Teresa – Antifascista. N. Cremona 16.1.1873 ivi res., mediatore. Fu sovversivo: nel 1894 oltraggio pubblico ufficiale, nel 1921 ingiurie e minacce. Poi "Fascista della prima ora" ma cambiò quando fu duramente colpito dalla "quota 90" a fine anni '20. Da allora non più iscritto PNF e associato con gruppo di vari mormoratori e denigratori del regime (1936). Non ravveduto e vigilato 1942. (B101f2409)

SCALVINI ANGELO di Giovanni e Fusa Agostina – Popolare. N. Ripalta Nuova 20.2.1895 res. Romanengo, fittabile. Fu popolare estremista, nel 1920 condanna 2 mesi reclusione, iscritto PP in vista e intransigente fino al 1924. Poi buona condotta, iscritto agricoltori ma non ravveduto (1936). (B101 f2410)

SCANAGATTI URBANO di Riccardo e Facchetti Teresa – Sovversivo. N. Rivolta d'Adda 7.5.1914 res. ivi, dal 1935 Milano, contadino. Diffidato nel 1932: cantò "Bandiera rossa" durante una gita collettiva. Non iscritto a niente, non ravveduto, vigilato 1942. (B101f2411)

SCANNACAPRA ANACLETO P. di Andrea e Pini Marta – Comunista. N. Grontardo 8.12.1897 res. ivi e Gabbioneta. Fu socialista e amico di Savi "Lenin", diffidato per canto "Bandiera rossa" 1933. Buona condotta e iscritto sindacato ma non ravveduto 1936. Vigilato 1941. (B101 f2412)

SCARAVAGGI LUIGI di Giacomo e Campolonghi Santa – Socialista. N. Crema 31.5.1891 ivi res. falegname. Fu iscritto PSI e poi "fede politica immutata". Iscritto sindacato, ma non ravveduto (1936). Ha 7 figli dai 2 agli 11 anni, vive miseramente col suo lavoro di capofamiglia, vigilato 1940. (B101 f2413)

SCARAVONATI AVERILIO di Giovanni e Favalli Maria – Socialista. N. Gussola 1.12.1887 ivi res., vagabondo. Insubordinazione militare nel 1917, Simpatizzò PSI poi disinteresse per la politica. Diffidato per grida beffarde (Duce Duce) contro il fascista Lodi Rizzini (1934). (B101 f2414)

SCAZZA GIUSEPPE A. di Luigi e Malvisi Antonia – Comunista. N. Palvareto 2.5.1902 res. Torre de' Picenardi, contadino. Fu socialista, mantenne rapporti coi vecchi compagni, sospetto partecipe PC Piadena 1932 (v. Arienti) e propaganda zona Pessina 1° maggio 1933. Mai ravveduto, vigilato 1941. (B101 f2415)

SCHIAVI TERESIO di Ivanoe e Rizzi Maddalena – Antifascista. N. Pieve d'Olmi 31.3.1909 res. Cremona. Partecipe vandalismi post 25 luglio 1943 (v. Aldighieri). Nel febbraio 1944 diffonde manifestini e "l'Unità". Perquisizione, viene requisito molto materiale sovversivo: un manifesto 26.7.1943, "l'Unità" ("Via i tedeschi..." e "Prepariamo l'insurrezione"), una satira su mons. Boccazzi, marchesa del

Vascello, Bellomi... Lettera a sua difesa dei fratelli Ernesto maresciallo RSI e Rosolino fascista 1919: è malato di mente! Il Questore si limita alla diffida nel marzo 1944. (B102 f2416)

SCHIAVINI ANTONIO di Vincenzo e Severgnini Maria L – Sovversivo. N. Pianengo 11.7.1893 ivi res., dal 1930 a Lentate Seveso, operaio. Condannato a 1 mese reclusione, con un compagno cantavano "Bandiera rossa" il 1° maggio 1943. (B102 f2417)

SCHIAVINI GIUSEPPE di Vincenzo e Severgnini Maria L – Sovversivo. N. Pianengo 17.4.1879 res. ivi e Cremosano, contadino. Fu attivo socialista poi iscritto sindacato, non ravveduto (1936). (B102 f2418)

SCHIZZI GIUSEPPE di Giovanni e Conti Maria – Sovversivo. N. Scandolara Ravara 7.5.1911 res. Ca' d'Andrea carrettiere. Congedato 1933 e richiamato militare nel 1935 non si presentò: fermato e portato al Corpo a Firenze. Insofferente obblighi Regime e non ravveduto (1936). (B102 f2419)

SCISSA MARIO G. di Carlo e Cibolini Maria – Comunista. N. Cremona 16.10.1897 res. ivi, dal 1930 in Svizzera e Francia, muratore. Ex combattente decorato. Fu nel PSI a Cremona. Nel 1931 a Digione testimonia contro un fascista che aveva sparato. Nel 1937: è comunista militante e molto attivo, pericoloso (Consolato). In RDF da arrestare. Rimpatriato viene internato nel 1942 e nel 1943 fino al periodo post 25 luglio. (B102 f2420)

SCOGLIO LUIGI di Giuseppe e Amici Orsola – Socialista. N. Corte de' Frati 25.11.1883 res. Malagnino e S. Savino, bergamino. Ex combattente. Fu simpatizzante PSI. Nel 1932 trovata stampa clandestina nascosta fienile della cascina di S. Savino dove lavora, sospetto anche armi: diffidato. Iscritto sindacato ma non ravveduto, vigilato 1936. (B102 f2421)

SCORSETTI SERAFINO di Angelo e Gatti Giovanna – Socialista. N. Crema 1.5.1895 ivi res., falegname. Fu militante socialista attivo, in vista, antifascista. Denunce 1920-22 lesioni, minacce, porto abusivo arma. Poi buona condotta, mai ravveduto, vigilato 1940. (B102 f2422)

SEGALINI PRIMO di Maurilio e Cristiani Elisabetta – Comunista. N. Castelleone 27.9.1901 res. ivi, poi a Cremona, Milano, Brescia, Taranto, Bergamo e dal 1930 in Francia. Era ferroviere, sindacato rosso, licenziato nel 1927. Poi operaio, FT. In Francia attivista PC, arrestato 1934, espulso in Belgio, poi nascosto a Parigi complice la moglie. Fonte confidenziale 1937: è in Spagna. RDF da arrestare, RRP, ricercato senza risultati ancora GNR marzo 1945. Successive carte Questura (1952) lo citano con Pezzali (v.). La madre res. Cremona confermò: caduto in Spagna dove era capitano nel Battaglione Garibaldi. (B102 f2423)

SEGHIZZI LUIGI di Antonio e Pattini Teresa – Antifascista. N. Casalbuttano 18.5.1893 res. ivi, Milano indi Buenos Aires. RDF. Socialista massimalista.

Ambasciata: critica il fascio, partecipa congresso antifascisti, corrisponde con italiani, raccoglie fondi pro vittime del fascismo, con lui la moglie Stella Maria (1933, 1934). Era operaio ora gestisce una bettola a Buenos Aires? Iscritto in "Concentrazione democratica", è in elenco sottoscrittori per la Spagna sulla "Voce d'Italia" (1939, 1940). (B102 f2424)

SERINA ENRICO di Antonio e Nichetti Giovanna – Comunista. N. Crema 17.10.1878 ivi res. meccanico. Fu socialista poi comunista. Consigliere comunale Crema, alla testa moti popolari, contro il fascio, licenziato da Stramezzi 1926 (poi assunto alla Bonaldi). Arresti FT (podestà Quilleri si intromise per lui?). Sempre vigilato. Fermato e interrogato agosto 1944 partecipe associazione partigiana di Corbari, Trib. Sp. condanna 2 anni, latitante. Ordine cattura 13 aprile 1945. (B102 f2425)

SERINI PAOLO di Carlo e Navarotto Livia – Liberale. N. Vicenza 12.7.1899 res. Cremona, prof. filosofia. Arresto gennaio 1945 quale capo ricostituzione mov. liberale e attività antifascista (v. Barilli). Ricoverato Ospedale Cremona per traduzione carcere Bergamo marzo 1945. (B102 f2426)

SIDOLI GIOVANNI di Alessandro e Pilotti Giuseppa. N. Cremona 20.5.1890 ivi res., a Milano 1925-35, ragioniere impiegato. Combattente '15-18, propaganda contro la guerra, condannato 1917 Pradamano 7 anni (poi amnistia). Fu socialista rivoluzionario molto attivo. Implicato vicenda morte Priori e Podestà nel 1920 (reclusione 6 mesi). Nel 1933 raccoglie fondi per famiglie dei confinati Bernamonti, Ferrari e Marabotti. Corretto, mai ravveduto, non iscritto a niente, sempre vigilato (1943). (B102f2427)

SIGNORINI EUGENIO di Giovanni e Braga Silene. N. Cicognolo 6.5.1901 res. ivi e zona, dal 1923 in Francia, contadino. Fu socialcomunista e ardito del popolo, ostile e violento contro i fascisti (che lo temevano – RRCC 1929). In RDF. Rimpatria con armistizio 1941, buona condotta non ravveduto. (B102 f2428)

SILLA GIUSEPPE di Luigi e Ferrami Rosa – Antifascista. N. Cremona 24.5.1902 res. ivi, dal 1923 è a Rosario S.ta Fè, Argentina, cameriere. Segnalato più volte dalla Ambasciata: antifascista, in elenchi su "Italia del popolo" di sottoscrittori pro vittime del fascismo e pro garibaldini Spagna (col fratello Renzo, v. 1930, 1934, 1936, 1938). Non precedenti a Cremona. (B102 f2429)

SILLA RENZO di Luigi e Ferrami Rosa – Repubblicano. N. Cremona 10.1.1905 res. ivi, dal 1928 a Rosario S.ta Fè dal fratello Giuseppe v., muratore. A Cremona iscritto PRI fino al 1926 (scioglimento). RDF, RRP. 1930: lettera con dura critica Regime (tanti figli e tanta fame, Ponza simbolo). Note Ambasciata: antifascista, arrestato in manifestazione 1929, sottoscrizioni col fratello. (B102 f2430)

SILVA CARLO di Francesco e Mola Oriele – Antifascista. N. Pizzighettone 8.4.1881 ivi res., noto monarchico benestante. In quanto ex Ufficiale giura al

Presidio RSI: pare con trucco nella formula e nel bacio alla bandiera (1944). Amico di Vittorio Pompini (v.), ascolta Radio Londra? (B102 f2431)

SILVESTRI PIETRO di Angelo e Brunazzi Ernesta – Anarchico (r). N. Casalmaggiore 22.4.1887 res. ivi, dal 1910 a Milano, propr. officina. A Casalmaggiore nessun precedente (RRCC 1939), a Milano favorevole al Regime, ravveduto, figlio caposqd PNF quindi radiato 1940. (B102 f2432)

SILVESTRI PIETRO di Pietro e Cabrini Pasqua – Comunista. N. Robecco d'Oglio 4.8.1877 res. Cremona, fornaio, mutilato arto inferiore. Fu in elenco oblatori stampa PC (1924). Ora corretto ma indifferente al Regime, non iscritto a niente (così i figli), non partecipe né ravveduto (1936). (B102 f2433)

SKARON MARIA di Stefano e Reise Antonia coniugata Stipic – Ammonita politica. N. Podhum 29.1.1914, casalinga. Internata Cingia de' Botti da agosto 1942 a marzo 1943, congiunta ribelli di frontiera (v. Bau Antonia) Radiata alla partenza. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B103 f2441, 2, 3)

SKARON MARIA di Vatroslav e Ban Bozica – Ammonita politica. N. Podhum 15.3.1925, casalinga. Internata Cingia de' Botti da agosto 1942 a marzo 1943, congiunta ribelli frontiera (v. Bau Antonia) Radiata alla partenza. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B103 f2441, 2, 3)

SIMON FRANCESCO di Stefano e Kusmin Caterina – Ammonito pol. (r). N. Gerovo 9.10.1886 agricoltore. Internato Cingia de' Botti da agosto 1942 a marzo 1943, congiunto ribelli frontiera (v. Bau Antonia) Radiato alla partenza. (B102 f2434)

SIMON MARIA di Matteo e Turk Mattea – Ammonita politica. N. Gerovo 25.3.1914 operaia. Internata Cingia de' Botti da agosto 1942 a marzo 1943, congiunta ribelli frontiera, era in maternità. (v. Bau Antonia) Radiata alla partenza. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B102 f2435)

SIMON MATTEA di Turk Giuseppe e Janes Elena – Ammonita politica. N. Gerovo 24.3.1897, casalinga. Internata Cingia de' Botti da agosto 1942 a marzo 1943, congiunto ribelli frontiera (v. Bau Antonia) Radiata alla partenza. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B102 f2436)

SIMONAZZI VALENTINO di Francesco e Zambelli Paola – Comunista. N. Calvatone 28.9.1904 ivi res. contadino. Iscritto PNF dal 1925 ma poi legato Donelli e comunisti Piadena (v. Arienti), impegnato creare cellula PCdI Calvatone. Nel febbraio 1933 è soggetto allo "strappamento in pubblico della camicia nera" ed alla espulsione dal PNF per "tradimento della causa fascista" (Federale Baroli). Era entrato nel PNF e nella MVSN come copertura e per apprendere l'uso delle armi. Poi sempre vigilato, non ravveduto, iscritto sindacato, indifferente Regime (1936, 1940). Nota: il padre è fervente comunista, i tre fratelli come lui iscritti e poi espulsi PNF. (B102 f2437)

SINGHI PIETRO di NN e Singhi Carmela – Socialista. N. Cremona 2.7.1899 ivi res. ferroviere poi fruttivendolo ambulante. Infanzia in Ist. Correzione a Torino. Condanne e denunce lesioni, insubordinazione e rifiuto obbedienza, disturbo quiete (1914, 1923, 1929). Fu socialista attivo e nel sindacato rosso, scioperi, propaganda. Licenziato 1923. Perquisizione 1931: ritratti "Spartaco Lavagnini assassinato dai fascisti" e H. Heine con Stornelli d'esilio, un orologio rubato. Mai ravveduto, vigilato, nel 1941 al lavoro in Germania. (B102 f2438)

SITA LUIGI di Marino e Bertoni Erminia – Socialista. N. Casalmaggiore 14.9.1888 ivi res., contadino poi suonatore organetto vagabondo. Fu periodo fino 1925 in Francia (dove morì una figlia piccola). Simpatie socialcomuniste ("ma non sa niente di politica"). Ammonito 1938 per pessima condotta: abbandono famiglia di 5 figli, diversi reati comuni quali furto e ricettazione, arresti e ricercato. Sottoposto ad "assidua vigilanza" cui spesso sfugge poi rintracciato. (B103 f2439)

SIVELLI ELISA di Marcello e Righi Carolina – Socialcomunista, N. Ossolaro 29.4.1885, maestra. Fu soggetta a pesante persecuzione ed allontana dalla scuola per le idee comuniste ed insegnamenti che provocarono reazioni in paese. Insegnante in altri paesi della provincia "fiduciaria dei Balilla". Fu anche ricoverata in manicomio a più riprese negli anni '30 e nel 1941 (esaltata, nevropatica...) Sempre vigilata. Era sorella di un ex sindaco. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B103 f2440)

SKARON VATROSLAV di Stefano, SKARON MARIA di Stefano, SKARON MARIA di Vatroslav – Ammonito/e pol. (r). Famiglia di "congiunti di ribelli di frontiera" internati a Cingia de' Botti da agosto 42 a marzo 1943 indi radiati. Vedi sopra ordine alfabetico prime di I per le due Maria (B103 ff2441, 2, 3)

SMAREGLIA ARIBERTO di Antonio e Polla Maria – Sovversivo. N. Pola 4.12.1889 res. Milano, nel 1943-44 era a Crema con la moglie Luisa Pedrotti. Sospetti: lui faceva il traduttore per i tedeschi ma la coppia erano spie USA? In contatto con antifascisti? Usarono anche falso nome. Vigilanza riservatissima. (B103 f2444)

SOANA ANACLETO R. di Giuseppe e Sudati Maria – Socialcomunista. N. Ca' d'Andrea 16.7.1887 res. ivi dal 1922 Francia, bracciante poi in fonderia. Fu comunista (tale rimane) e capolega, pericoloso e violento nemico del fascio. Non rilievi (Consolato 1937) ma si sottrae al controllo (1943). (B103 f2445)

SOARDI DANIELE di Giovanni e Valdameri Rosa – Sovversivo. N. Montodine 19.5.1895 res. Crema coltivatore. Ex combattente. Fu capolega socialista. Poi non rilievi ma non ravveduto. (B103 f2446)

SOFFIENTINI GIOVANNI di Riccardo e Bettoni Francesca – Antifascista. N. Cremona 22.5.1902 res. Monza dal 1910. Qui infanzia, là reati comuni, ricercato 1942 (non altro). (B103 f2447)

SOLENZE LUIGI di Francesco: “identificato SOMENZI v. Div 1a Cat A8”. Non altro. (B103 f2448)

SOMENZI don ANTONIO G. di Angelo e Castoldi Adelaide – Antifascista. N. Rivarolo del Re 17.10.1880 parroco Pieve San Giacomo, dal 20 Romanengo. Da sempre “manifestamente” antifascista, evita i contatti con le Autorità, rifiutò di firmare il verbale e sottostare condizioni di una diffida nel 1931. Fin dal 1923 numerosi episodi di contrasto quali rifiuto di benedizioni, di suono campane, sulle prediche. Inverno 1943: trascura richiesta del m.llo RRCC invitare i giovani presentarsi bando RSI. Estate 1944: auspica ribaltamento situazione politica e bellica in uno scritto: fermato e ammonito con pesanti limiti, breve periodo latitanza con ordine di arresto. Lettera al prefetto a suo favore a firma di decine di fedeli di Romanengo (6.6.1944). Interventi Curia. Indi torna in parrocchia con limiti, vigilanza, continue sue richieste di deroga per recarsi Crema ecc. (B103 f2449)

SOMENZI DOMENICO di Evaristo e Rivetti Romilda – Comunista. N. Gussola 16.10.1896 ivi res. studente/ lavoratore poi farmacista (a Marone BS e Castelponzone). Socialcomunista molto attivo 1919-21, segretario PSI Gussola poi iscritto PCdI, sempre antifascista. Vari periodi studio Parma e lavoro Milano (da padiglione URSS fiera 1926 a rappresentante concimi 1937). Occasioni conoscenze e contatti con abile sottrarsi vigilanza (prof. Gaetano Ferrari, Lazzarini di Cassano A. ecc.). Spesso FT. Amico Giarbella Antonio (v.), segue e diffonde notizie Spagna. Sempre vigilatissimo (febbraio 1945). *(Sarà sindaco CLN della Liberazione fino elezioni ottobre 1946 – ndr)*. (B103 f2450)

SOMENZI GIUSEPPE “Tola” di Ernesto e Pavarini Barbara – Socialista. N. Gussola 5.9.1885 res. Casalmaggiore, falegname. Fu anarchico amico di Carlo Comaschi. 1903: processo porto armi e minacce, 1909: condanna lesioni, fischi comizio Groppali, 1910: periodo lavoro Prussia. Poi socialcomunista attivo propaganda e scioperi, mai ravveduto, vigilato (1938, febbraio 1945). (B103 f2451)

SOMENZI EVARISTO di Domenico e Ferrari Annunciata – Comunista. N. Gussola 22.11.1869 ivi res. contadino. Fu militante comunista poi corretto, non ravveduto, vigilato (1933, 1936, 1940). (B103 f2452)

SOMMI LIVIO di Alessandro e Guarnieri Ines – Antifascista. N. San Pietro Cerro PC 15.4.1909 res. Cremona, “imbucatore”. Fermato agosto 1944, interrogato e denunciato per propaganda antinazionale e appartenenza gruppo CLN Stefano Corbari. Non altro (v. Bernabè). (B103 f2453)

SORAGNI OTTORINO di Giovanni e Bottini Adelaide – Comunista. N. Voltido 1.8.1907 res. Piadena salumiere. Sospettato vicenda attività PC Piadena 1932 (v. Arienti). Non prove ma è un sovversivo. Indifferente al Regime, iscritto solo commercio, non ravveduto e vigilato (1934, 1936, 1941). (B103 f2454)

SORAGNI TULLIO di Alessandro e Piroli Attilia – Sovversivo. N. Cremona 14.8.1921 ivi res. operaio. Nel febbraio 1945 arrestato ambito organizzaz comunista CLN di Ferretti (v. Armani). Non si presentò chiamata RSI, illecita detenzione e scambio armi, assoc sovversiva. Denunciato Trib. Sp. (B103 f2455)

SORDI VINCENZO di Domenico e Bertoni Margherita – Antifascista. N. Gombito 25.10.1889 res. ivi, dal 1903 Milano, tranviere. Diffidato 1936 critiche al Governo. Indifferente Regime, vig. 1940. (B103 f2456)

SORDINI MARCELLO di Serafino e Radaelli Maria – Socialista. N. Castelleone 26.4.1895 res. Cremona, dal 1930 in Francia Belgio e Svizzera, operaio. Ex combattente decorato. Ampia notevole attività antifascista all'estero, molte info da Consolati e altri doc. Iscritto PSI in Francia, tra i promotori Associazione "ex combattenti italiani e belgi antifascisti", a Bruxelles a casa sua riunioni fuoriusciti, delegato congresso antifascista 1935. In RRP e RDF: arrestato frontiera francese 1941 e internato Manfredonia 1941 e 1942, in libertà per "clemenza duce" va in Svizzera. Sempre sorvegliato (1943). (B103 f2457)

SPAGNOLI ISACCO C. di Giuseppe – Anarchico. N. Soresina 2.9.1878 ivi res. pollivendolo. Denuncia 1926 odio di classe e apologia reato (assolto), frequenta anarchici, perquisizione negativa 1931, indifferente al Regime e non iscritto niente (1936). Ricoveri manicomio episodi squilibrio mentale. (B104 f2458)

SPEDINI VALDERINO di Edoardo e Lottici Rosa – Comunista. N. Isola Dovarese 16.2.1906 res ivi e Casalmaggiore, dal 1921 Parma poi Belgio e Francia (rientra nel 1938), manovale. Fu iscritto PCdI Parma, segnalato attivo antifascista Parigi 1930. 1942: lavora in Germania. Mai ravveduto, vigilato. (B104 f2459)

SPEDINI ERO NOVIELLO di Edoardo e Lottici Rosa – Comunista. N. Isola Dovarese 8.2.1903, res. circa come il fratello Valderino (v.), inoltre lavoro Etiopia nel 1936, rappresentante commercio. È di idea comunista ed attivo antifascista, mai ravveduto e sempre vigilato. (B104 f2460)

SPERANZINI GIUSEPPE di Ladislao e Baldelli Emilia – Estremista Popolare. N. Pesaro 26.9.1889 res. ivi, dal 1913 a Cremona (con periodi in altre città), pubblicista. Nel 1917 seguace politico e sindacale di Guido Miglioli sia sui temi sociali che contro la guerra. Redattore "L'Azione". Conferenze contadini in provincia e creatore, con R. Cocchi, Federazione Cattolica Uffici del Lavoro. Negli anni '20 si differenzia da Miglioli e tenta creare partito democrazia cristiana. Indifferente al Regime, cattolico popolare irriducibile, ammonito per scritti, libri, discorsi critici. Nel 1936 e 1937 coinvolto vicenda Amigoni (v.). Forte attività superamento fascismo a Cremona periodo 25 luglio – 8 sett 1943: nel fascicolo importanti carte in merito, anche trovate in perquisizioni. Suoi scritti su contrarietà al Concordato e su rapporti coi comunisti e marxismo. Denunciato e interrogato all'ospedale marzo 1944, sfollato ed ospite Villanova Oglio, rapporto

con la Resistenza (gruppo Corsico in particolare) 1943-45. Documenti anche periodo post Liberazione. (B104 f2461)

SPOTTI GIUSEPPE di Angelo e Barbisotti Teresa – Comunista. N. Acquanegra 31.8.1885 res. Paderno, contadino. Fu nel PC contro il fascio degli inizi. Poi contatti con antifascisti. Nel 1929 in possesso medaglione Matteotti, fermato e interrogato. Non iscritto niente e non ravveduto (1936, 1938, 1941). (B104 f2462)

SPOTTI PRIMO di Andrea e Ghizzoni Giuseppa – Socialista. N. Sospiro 10.9.1880 res. Calvatone, sarto. Fu nel PS Ufficiale e sindaco (e assessore a Sospiro). Frequenta sovversivi. Presidente Associazione ex Combattenti. Indifferente Regime, non iscritto niente, non ravveduto (1936). (B104f2463)

STABILINI GIOVANNI di Battista e Fornari Maria – Comunista. N. Pianengo 30.3.1902 res. Milano cementista. Schedato ma fascicolo distrutto bombardamento Milano. Vigilato marzo 1945. (B104 f2464)

STELLA GIUSEPPE di Francesco e Belli Adelaide – Antifascista. N. Soncino 8.5.1901 res Venezia, autista padroncino. Dal 1936 in AOI autista, espulso nel 1939 per "aspre critiche in pubblici esercizi" al Regime, a Galla Sidama. Rimpatriato, diffidato poi vigilato (1942). (B104 f2465)

STELLA MARIA di Stella Lorenzo e Lepra Serafina coniugata Seghizzi Luigi – Antifascista. N. Cosseria SV 11.6.1900, casalinga. Dal 1912 a Cremona e dal 1927 emigrata in America, dove il marito è attivo antifascista. Dal 1939 in RDF. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B104 f2466)

STELLARI ANGELO di Ludovico e Galli Maria – Confinato politico. N. Castelleone 30.9.1878 ivi res. muratore. Fu socialista. Lui con il fratello Giovanni (v.) e un amico in osteria accennano bandiera rossa, subito fermati. La CPPP condanna nel 1937 a 1 anno confino Tremiti per la gravità del fatto: la mancata gratitudine al Governo "oggi più che mai meritevole". (CPPP era composta da prefetto Carini, procuratore del re Severini, questore Greco, Console Longhini, Comandante RRCC Di Nunzio). "Clemenza del duce" libera dopo 6 mesi. Ammonito. Vigilato 1942. (B104 f2467)

STELLARI GIOVANNI di Ludovico e Galli Maria – Confinato politico. N. Castelleone 12.9.1885 ivi res. muratore. Fu socialista. Vicenda identica fratello Angelo (v.). Vigilato 1942. (B104 f2468)

STORTI MARIO di Giovanni e Sassi Teresina – Diffidato politico. N. Casalmaggiore 15.6.1898 res. ivi, dal 1930 a Cremona. Dottore in chimica, industriale vernici. Era iscritto PNF, ma di fede "molto dubbia". Nel 1941 bastonato da fascisti (disposizione del partito? scrive il prefetto). Libertino, mormoratore, ascolta radio Londra (si è sentito da una finestra): diffidato nel 1941. Non è autorizzato a telefonate interurbane dalla azienda senza il permesso

di volta in volta. Nel 1940 consegnò in questura un libello antifascista ricevuto per posta. Vigilato 1944. (B104 f2469)

STORTI LUIGI di Pietro e Poli Maria – Sovversivo. N. Torricella del Pizzo 16.8.1890 res. Motta Baluffi, contadino. Fu socialcomunista gregario, si è moderato ma non ravveduto (1924, 1936) iscritto solo sindacato. (B104 f2470)

STORTI ALFONSO di Luigi e Vicini Maria – Sospetto politico. N Casalmaggiore 24.2.1900 res. ivi, dal 1924 a Milano poi Parigi. Non rilievi dal consolato. Ma alla moglie Gialdi Anita, ricoverata in Ospedale a Milano, era stata trovata copia della rivista comunista "Voce delle donne" (1936, 1937). Sospettati e sorvegliati. (B104 f2471)

STRADIOTTI ABRAMO di Angelo e Opizzi Giuseppa – Diffidato politico. N. Crotta d'Adda 18.1.1902 res. Grumello, fornaio. Nel settembre 1939 dice in osteria: il duce la faccia fare ai suoi squadristi la guerra! Nessun precedente per cui solo diffida. (B104 f2472)

STRAFURINI G. BATTISTA di Giuseppe e Gasperini Teresa – Sospetto politico. Nel fascicolo solo l'annotazione: "nato Castelleone 22.8.86 ivi residente, sospetto politico 5747 A8 19.4.41 vedi Boreri Pietro di Andrea". (B104 f2473)

STREPPAROLA ANGELO di Domenico e Mondonico Cristina – Sovversivo. N. Rivolta d'Adda 19.9.1914 ivi res. muratore. Nel novembre 1932 premilitari: di ritorno in camion dalla celebrazione della X marcia su Roma molti cantano "Bandiera rossa". Individuati in tre. Fermati ma solo diffidati: non sapevano cosa fosse quella canzone. (B104 f2474)

STRIVAROLI ANNITA ISABELLA di Giacomo e Bianchi Cesira – Comunista. N. Cremona 4.6.1903 res. Cremona, dattilografa. Fervente comunista, fu impiegata Camera del lavoro, collaborò con Tarquinio Pozzoli, collegata con comunisti milanesi. In fermo temporaneo nel 1930 per la visita del principe ereditario, si dichiarò orgogliosa per l'arresto. Sempre vigilata (1948). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B104 f2475)

SUDAN SUSANNA di Martino e Grlas Caterina – Ammonita politica. N. Jelenie 19.10.1921, casalinga. Internata a Cingia de' Botti da agosto 1942 a marzo 1943 "congiunto ribelli di frontiera" e radiata alla partenza (v. Bau Antonia). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B104 f2476)

SUPERTI ANNIBALE L. di Giuseppe e Antonietti Luigia – Sospetto politico. N. Corte de' Frati 10.1.1905 res. Robecco d'Oglio, venditore ambulante formaggi. Nel 1935 diffidato per la contestazione del patto colonico (v. Bassanetti). Nel 1941 in osteria dice: paghe troppo basse ci vorrebbero i rossi per togliere qualcosa ai signori! 20 giorni di carcere e nuova diffida. Indifferente Regime, non ravveduto (1936, 1941). (B104 f2477)

SUPERTI ENEA di Emilio e Antonioli Francesca – Sovversivo. N. Pieve Delmona 5.8.1882 res. ivi e Vescovato, capomastro. Fu "fervente socialcomunista, propagandista e sobillatore", sindaco a Pieve Delmona, poi iscritto solo sindacato, buona condotta ma non ravveduto (B104 f2478)

TABARRI ALESSANDRO di Omobono e Brianzi Lucia – Antifascista. N. Casteldidone 24.9.1887 res. ivi, Piadena e Drizzona contadino. Da sempre irriducibile socialista contrario al Regime (1929). Nel 1927 condanna 4 mesi per offese al duce. Non ravveduto, vigilato (1936, marzo 1945). (B104 f2479)

TAINO LUIGI di Manfredo e Pizzetti Francesca – Antifascista. N. Stagno Lombardo 28.8.1906 res. Bonemerse, manovale. Fermato 17.8.1944 per appartenenza associazione sovversiva al comando di Stefano Corbari (v. Bernabè), condanna Trib. Sp. 2 anni reclusione: ordine cattura 13.4.1945. (B104 f2480)

TAINO SANTO P. di Pietro e Guindani Teresa – Sovversivo. N. San Martino in Beliseto 31.10.1898 res. Cremona, dal 1930 in USA, cameriere a New york (Nel 1927 era stato fermato a Ventimiglia senza passaporto). Nel 1934 e nel 1935 lettere ai genitori (viste in RRP) con critiche al governo italiano. Nota del Consolato New York nel 1937: nessun rilievo. (B104 f2481)

TALIGNANI LUIGI di Vincenzo e Agosti Caterina – Antifascista. N. Motta Baluffi 1.8.1884 ivi res. mediatore. Non vuole che il figlio entri nella MVSN. Nel 1935 critiche alla campagna d'Etiopia. Nel 1936 dice che i legionari vanno in Spagna perché senza soldi o delinquenti. Nel 1939 diffidato per "spregevoli commenti contro il Regime". (B104 f2482)

TAMBANI ANTONIO di Francesco e Manara Agata – Socialista. N. Sesto Cremonese 8.6.1901 res. Paderno dal 1925 a Crema maniscalco. Fu "scalmanato socialcomunista" iscritto. Poi buona condotta ma "per timore". Non ravveduto anche se presente a cerimonie Regime (1936). Vigilato 1940. (B104 f2483)

TAMBANI LUIGI di Giacomo e Felisari Grazia – Diffidato politico. N. Grumello 16.1.1914 res. ivi, dal 1930 Meslianico CO panettiere. Nel 1937 in visita parenti Grumello irride in osteria conquista AOI (canta "sul lago Tana si mangia una volta alla settimana..."). In valigia ha il Times e una sua foto con cravatta rossa. Sospettato di scritta e biglietto anonimo contro il fascio. Diffidato. (B104 f2484)

TANSINI VINCENZO di Francesco e Martelli Erminia – Squilibrato. N. Pandino 24.10.1906 res. Lodi. Arresto 1931: offese al duce, assolto infermità mentale. Non precedenti, vig. 1941. (B104 f2485)

TARDINI VINCENZO di Angelo e Mosconi Erminia – Antifascista. N. Manerbio 7.6.1908 res. Cremona operaio, con periodi in Francia dove frequentava antifascisti. Vigilato 1942. (B104 f2486)

TAROZZI ANGELO di Giuseppe e Bruschini Emilia – Socialista. N. Cremona 2.8.1876 res. ivi, dal 1898 Brescia, cameriere. Fu socialista riformista, buona condotta ma non ravveduto. (B104 f2487)

TARRACHINI VALERIO di Antonio e Vezzosi Lucia – Ammonito politico. N. Rivarolo del Re 23.4.1892 ivi res. operaio. Fu socialista attivo. Poi iscritto sindacato ma indifferente Regime. Nel 1935 deplora le condizioni dei lavoratori augurando la morte al duce. CPPP lo condanna 2 anni confino ad Ardore in Calabria. Dopo qualche mese, per la vittoria in AOI, pena commutata in ammonizione. Mai ravveduto. Vigilato 1943. (B105 f2488)

TARTARI BRUNO di Giuseppe e Feroldi Rosa – Sospetto politico. N. Piadena 29.9.1909 ivi res., falegname. Appartenne al disciolto circolo cattolico. Poi sospetto attività dei comunisti piadenesi nel 1932 (v. Arienti). Non prove ma li frequenta. Iscritto solo OND, non ravveduto (1936). (B105 f2489)

TASSONI GIOVANNI B. di Carlo e Moroni Maria – Socialista. N. Orzinuovi 25.6.1902 res. Soncino meccanico. Nel 1919 denunciato per resistenza all'Arma, violenze, incitamento saccheggi (amnistia). Dal 1922 in Francia, "dicesi naturalizzato", là controllato, senza particolari rilievi. (B105f2490)

TEDALDI GUIDO E. di Pietro e Rossi Fortunata – Comunista. N Tenero Contra (Svizzera) 23.7.1909 (notificato originario di Cremona) res. ivi, scalpellino. Ricercato vari Paesi. Sempre perché "antifascista fanatico" e comunista e scontri coi fascisti. Fu garibaldino in Spagna. ferito, nel 1939 in Francia. RDF e Bollettino Ricerche 1945. Forse ha una "zia Rosa" a Stagno Lombardo. (B105 f2491)

TELÒ MARIO di Achille e Guarneri Celestina – Confinato politico. N. Drizzona 18.7.1897 res. Cremona, dipendente FS poi di impresa detersivi. Ex combattente. Fu Popolare estremista poi socialcomunista licenziato FS 1923. Nel 1933 iscritto PNF. Nel 1935 condanna, per incetta e speculazione, a 4 anni di confino Bagnara Calabra poi commutata in ammonizione (con espulsione PNF). Nel 1943 arresto e sequestro della radio: critica la guerra e ascolta radio Londra. Frequenta l'Azione Cattolica e don Cugini della parrocchia S. Ilario, febbraio 1945. (B105 f2492)

TELÒ RENATO di Giuliano e Camerini Luigia – Sovversivo. N. Cremona 31.5.1920 ivi res., studente. Denuncia febbraio 1945 con altri per diserzione, squadra armata "contro i germanici", nasconde moschetti, fa propaganda. Messaggio diramato 25 aprile 1945: "Ai questori RSI: arrestare Telò Renato latitante. Ordine cattura Tribunale Spec. Difesa Stato. F.to Questore Di Biagio". (B105 f2493)

TENTOLINI ALBINO di Giuseppe e Maglio Rina – Sovversivo (r). N. Cella Dati 26.1.1891 res. Lecco dal 1924, ferroviere. Manifestò idee sovversive a Cremona. Poi ravveduto e radiato 1930. (B105 f2494)

TERRENI RICCARDO di Angelo e Valerani Clementina – Sospetto politico. N. San Bassano 10.8.1906 res. ivi e Castelleone, contadino. Simpatizzante socialista, nel

1930 arrestato per disordini San Bassano, diffidato. Poi buona condotta, iscritto sindacato ma non ravveduto, vigilato (1936, 1938, 1942). (B105 f2495)

TERZI GIOVANNI di Giuseppe – Sospetto politico (r). N. Luzzara RE 20.10.1911 ivi res. Soldato nel 1933-34, fu nella Compagnia Correzione Pizzighettone, senza rilievi. Al congedo qui radiato (né nato né residente, 1934). (B105 f2496)

TESAURI CESARE di Abele e Generali Annunciata – Comunista. N. Cicognolo 3.9.1884 res. ivi poi Francia, dal 1942 Torre de' Picenardi, contadino. Ex combattente. Fu comunista qui e in Francia, così "il fratello Giovanni fascicolo cat A8 0387" (*non presente qui*). Rientra per l'armistizio, vigilare (1942). (B105 f2497)

TESINI FRANCESCO di Giuseppe e Freni Clementina – Socialista (r). N. Crema 22.3.1881 res. ivi e Milano, imprenditore. Fu socialista e assessore Crema. Ravveduto e iscritto PNF 33: radiato. (B105 f2498)

TESSADORI GIOVANNI di Giacomo e Fina Orsola – Anarchico. N. Crema 30.6.1872 da fine '800 a Milano, negoziante. 1894: anarchico pericoloso, 1904: propende per il socialismo, sorvegliato negli anni, senza rilievi ma fedele sue idee, vigilanza blanda dal 1937, deceduto 28.5.1945. (B105 f2499)

TESSAROLI ENRICO di Lazzaro e Azzali Ester – Comunista. N. Cremona 20.9.1904 ivi res. operaio (Frazzi e Azienda gas). Comunista attivo giovanissimo, soggetto ad "assidua ed ininterrotta vigilanza". Fermi, arresti, perquisizioni, diffide ed ammonizioni con periodi di carcere ed anni di soggezione a vincoli. Denunce ed interrogatori per propaganda e contatti importanti (Marabotti, Bernamonti, Ferrari Gaetano) ricostituzione PCI. Sempre avverso al Regime non ravveduto. Libretto dell'ammonito da avere sempre con sé (note 1928, 1931, 1933-37, vig. 1943). (B105 f2500)

TIBERI GIULIO di Sestilio – Comunista (r). N. Terni 1.6.1910 ivi res. Soldato, aveva foto Matteotti, Serrati e "l'Unità". Comp. Correzione Pizzighettone 1932, poi qui radiato: né nato né residente. (B105 f2501)

TIBERTI COSTANTE di Antonio e Sottili Luigia – Socialista (r). N. Torricella del Pizzo 5.5.1882 ivi res. contadino. Simpatizzò PSI, nel 1912 un mese carcere resistenza Arma. Ravveduto e radiato 1936. (B105 f2502)

TICCHI EUGENIO di Giacomo e Tanzi Clelia – Comunista. N. Castellarquato 1.4.1906 res. Milano. Era a Cremona per lavoro nel 1942, qui non rilievi, vigilato . (Non altro nel fascicolo). (B105 f2503)

TINELLI LUIGI di Andrea e Briaschi Maria – Comunista. N. Casalmaggiore 23.8.1891 ivi res., burattinaio. Di idee socialiste, indifferente al Regime. Osteria di Piazza Spagna, ritrovo di comunisti, parlò dei fascisti come "massa di mascalzoni" (biglietto anonimo). Vigilato 1942. (B105 f2504)

TINELLI PAOLO di Francesco e Fontanini Barbara – Antifascista. N. Soncino 22.1.1881 ivi residente muratore. Fu "accanito socialista". Arresto e diffida nel 1935 per offese al duce (era ubriaco in osteria). Iscritto solo sindacato e mai ravveduto, vigilato (1936). (B105 f2505)

TIRAPANI ALFREDO di Giuseppe – Socialista (r). N. Loreto AN 20.10.1906. Soldato si allontanò dalla caserma. Comp. correzione Pizzighettone nel 1935 poi qui radiato (né nato né residente, non rilievi). (B105 f2506)

TIRLONI ALESSANDRO di Francesco e Tognoletti Maria – Confinato politico. N. Castelleone 2.10.1893 poi res. Brescia e altrove ("senza fissa dimora"), falegname. Lungo elenco condanne reati comuni, rapine, lesioni ecc, dal 1912 al 1932. Antifascista, in FT. Nel 1924 coatto a Ustica (pericoloso). Nel 1930 periodo manicomio Castiglione delle Stiviere. Nel 1937 evviva alla Spagna rossa, offese al Regime, peti dedicati al duce: arresto e CPPP condanna 5 anni confino Ponza. Poi sottoscrive sottomissione ed ha il condono ma nel 1939 condanna per lesioni. La sconta, poi vigilato 1942. (B105 f2507)

TIRONI GIOVANBATTISTA di Paolo e Terenzi Angela – Socialista. N. Casalmorano 26.6.1870 res. Soresina, sarto poi portalettere. Fu socialista consigliere e assessore inizi '900. Buona condotta, nel 1933 iscritto PNF e poi meritevole di radiazione (1936) (ma essa non risulta nel fascicolo). (B105 f2508)

TOFONI BIANCA di Giuseppe e Ponchielli Aurelia coniugata Rizza Ernesto – Antifascista (r). N. Fermo 25.4.1911, a Cremona dal 1933 poi Milano, impiegata. Sorella di Ennio, che fu in Spagna 1936, cantante. Perquisizione negativa per suo disco con canzoni sovversive. Poi a Milano e qui radiata, né nata né residente, nel 1942. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B106 f2509)

TOLASI BENIAMINO di Francesco e Bergomi Maria – Ammonito politico. N. Izano 11.10.1889 res. Crema contadino. Nel marzo 1941 scrive al figlio soldato a Bolzano, la censura militare "toglie di corso" la lettera e la manda alla questura di Cremona. Tolasi scrive che il governo è "una masnada di assassini" che fanno la guerra senza sapere cosa vogliono e senza preparazione. Ammonito con vincoli e vigilato. Non aveva precedenti ed era "contadino di misere condizioni". (B106 f2510)

TOLOMEI GIUSEPPE di Luigi e Sottili Maria – Sovversivo (r). N. Torricella del Pizzo 22.1.1898 res. ivi, oste. Periodo 1922-33 in Francia. Fu socialista e migrò per motivo politico. Tornato 1933 ravveduto, si iscrive PNF, viene radiato ed ottiene licenza osteria (RRCC 1934). (B106 f2511)

TOLOMEI GIUSEPPE POLICARPO di Martire e Benna Virginia – Antifascista. N Voltido 7.7.1899 res. ivi poi Gussola, contadino. Fu antifascista qui e poi in Francia, dove migrò dal 1922 al 1935. Poi iscritto solo sindacato e non ravveduto, vigilato (1936, 1940). (B106 f2512)

TOMACOLDI DANTE di Paolo e Vezzoni Angela – Socialista (r). N. Casalmaggiore 30.11.1906 ivi res. fornaciaio. Giovanissimo fu socialcomunista. Poi buona condotta e radiato 1929. (B106 f2513)

TOMASETTI DECIO di Giuseppe – Comunista (r). N. Petritoli AP 20.6.1901 res. Milano, operaio. Nel 1930 condannato Trib. Sp. a 3 anni. Nel 1939 era soldato richiamato in caserma a Cremona: segnalato e vigilato. Radiato qui con il congedo. (B106 f2514)

TOMASI BORTOLO di Ignoto e Tomasi Maria – Sospetto. N. Breno 19.6.1901 res. Temù BS. Fu a Cremona da fine anni '30 per cura TBC e viveva a casa dell'amante. Di sentimenti antifascisti qui è in contatto con noti sovversivi (Rosolino Ferragni, E. Carettini ex confinati, Sozzi Renzo). Ascolta Radio Londra e ne diffonde notizie. Perquisito: libri Ferrer e S. Entrata. CPPP condanna confino commutato in ammonizione per la TBC (1941). Poi vigilato (1942). (B106 f2515)

TOMELLA ANGELO di Angelo e Nichetti Maddalena – Socialista. N. Crema 20.4.1900 res. ivi, dal 1923 in Francia, contadino. Fu socialista. Non rilievi Consolato (1936). Vig. in Francia 1942. (B106 f2516)

TOMELLA ANTONIO di Pietro e Maneffa Bianca – Socialista. N. Crema 28.5.1901 res. ivi dal 1935 a Milano, muratore. Fu iscritto PSI poi indifferente Regime, non ravveduto e vigilato (1936 42). (B106 f2517)

TOMELLA GIUSEPPE di Pietro e Maneffa Bianca – Antifascista. N. Crema 9.2.1893 res. ivi dal 1920 in Francia, muratore. RDF. Fu socialista senza particolari rilievi. Vigilato 1942. (B106 f2518)

TOMELLA GIUSEPPE di Pietro e Carniti Eugenia – Sovversivo (r). N. Crema 1.11.1894 ivi res. operaio linificio. Fu iscritto PSI poi non ostile al fascio (1936), ravveduto. Radiato 1942. (B106 f2519)

TONANI ANNA MARIA di Giovanni e Zani Maria coniugata Rossi Angelo – Antifascista. N. Cappella Cantone 12.9.1898 res. ivi, dal 1934 in Francia. Una lettera dei coniugi al fratello di lei nel 1936 (in RRP) rivela contenuti antifascisti. Naturalizzata francese, poi sorvegliata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B106 f2520)

TONGHINI CARBONELLI CLODOMIRO di Romeo e Segalini Caterina – Sospetto politico (r). N. Cremona 15.6.1886 ivi res., Preside Liceo Scientifico. Iscritto PNF 1932. Fermato 1937 e in carcere: indagini. Ricevette busta materiali GL, la distrusse senza denunciare: diffidato (come Puerari, Masi, Mosconi ed altri nell'ambito vicenda Amigoni GL v.). Poi dimostrata totale estraneità e radiato 1941. (B106 f2521)

TONINELLI ANGELO di Francesco e Feroldi Teresa – Socialista. N. Piadena 2.4.1879 ivi res., calzolaio. Fu iscritto PSI, Sindaco dal 1919 al 1922. Tuttora

frequenta i vecchi compagni e non si è ravveduto. Rimane vigilato (1934, 1936, 1948). (B106 f2522)

TONINELLI GIACOMO di Ignoto e Toninelli Elisabetta – Comunista. N. Cremona 17.8.1914 res. ivi e Canneto, autista. Ad inizio anni '30 coinvolto attività comunisti Piadena, resp. di cellula Canneto, riunioni e diffusione propaganda. Arresto luglio 1932 e condanna 2 anni Ventotene, in novembre amnistia. Si iscrive giovani fascisti nel 1933 ma non è radiato. Rimane "comunista schedato" vigilatissimo. Nel 1944 richiamato alle armi, si rende irreperibile per un po'. Poi vigilato febbraio 1945. (B106 f2523)

TONINELLI GUIDO di Costante e Limoni Maria – Comunista. N. Cremona 11.8.1908 res. ivi, dal 1930 Sesto San Giovanni, operaio. Non rilievi a Cremona. A Milano arresto e condanna nel 1939 Trib. Sp. 3 anni recl per ricostituzione PC a Sesto (con 20 compagni). La moglie inoltra domanda di grazia, lui non firma. Sconta la pena, dal 1942 vigilanza speciale. (B106 f2524)

TONINELLI ROMANO L. di Francesco e Feroldi Teresa – Socialista. N. Piadena 22.11.1884 res. Cremona, ferroviere esonerato 1935. Fu socialista, nel 1915 condanna per disfattismo. Poi indifferente Regime, in FT (visita duce 1934). In una lettera da Bucarest del cognato fascista (lettera intercettata RRP) lui e la moglie sono criticati come bolscevichi. Non ravveduto. (B106 f2525)

TONSI PRIMO M. di Giovanni e Grazioli Maria – Sovversivo. N. Soresina, genitori di passaggio, 5.10.1905 res. Bolzano minatore. Canto "Bandiera rossa" ad Omegna. Mai residente Cremona. (B106 f2526)

TORNELLI GIUSEPPE di Tobia e Simonetti Rosa – Sospetto politico. N. 7.10.1899 S. Paolo, Brasile res. Paderno Cremonese, bracciante. Fu iscritto PP dal 1922 al 1925 e cons. coop. bianca. Poi indifferente Regime, iscritto sindacato ma non ravveduto (1936). Diffidato 1935 per agitazione patto colonico (v. Bassanetti). (B106 f2527)

TORZA LUIGI G. di Ottorino e Bellandi Paola – Antifascista. N. Pizzighettone 5.10.1884 res. ivi, dal 1922 a Cremona, muratore. Ex combattente, mutilato e TBC di guerra (6 figli, poverissimo). Fu socialista. Poi indifferente al Regime. Nel 1928 in osteria: "il duce è un lazzarone", schiaffeggiato, fermato e diffidato. È iscritto solo sindacato, non ravveduto, vigilato (1936 42). (B106 f2528)

TOSCANI DANTE di Giuseppe e Ramella Maria – Sovversivo. N. Paderno Ossolaro 10.6.1920 ivi res. Arruolato GNR arrestato novembre 1944 per cellula sovversiva in seno caserma Muti (v. Barbieri). Si difende: sapevo esistenza cellula comunista ma non partecipavo. Non creduto. In carcere per cospirazione a Cremona poi a Brescia fino al 21 aprile 1945. (B106 f2529)

TOSCANI GIOVANNI di Carlo e Cappelli Rosa – Comunista. N. Torricella del Pizzo 24.11.1888 res. Motta Baluffi contadino poi coldiretto. Fu socialcomunista ostile

fascio. Migrò in Francia dal 1906 al 1914 poi guerra (lui contrario e alla fine diserzione con condanna e amnistia). Dal 1920 al 1924 ancora in Francia. Nel 1927 ferì il fascista O. Masotti: mandato cattura, latitante, poi si consegna. Solo diffidato per levità della ferita e causa personale non politica. Mai ravveduto, vigilato (1934, 1936, 1942). (B106 f2530)

TOSCANI LUIGI di Abramo e Bertuzzi Angela – Sovversivo. N. Soresina 20.12.1899 ivi res., rappresentante. Fu volontario Fiume, molti reati e condanne anche carcere (truffe, falso, furto valori). Nel 1921 diserzione. Infermità mentale nel 1929. Espatrio clandestino e rientro 1931: denuncia presunta org. comunista Nancy (sua invenzione scrive il Consolato). Nel 1939 condanna CPPP confino 3 anni Ustica quale "pregiudicato ozioso e millantatore". Li sconta e torna nel 1942, sempre vigilato. Arrestato poi anche dal CLN caserma Paolini fino a settembre 1945. (B106 f2531)

TOSCHI ANDREA di Quinto e Visioli Sandrina – Comunista. N. Gussola 25.6.1897 ivi res. salariato e muratore. Ex combattente. Attivo PCdI e Ardito del popolo. Partecipe aggressione a gruppo fascista e responsabile uccisione Galli giugno 1921. Condannato 17 anni carcere: a Castelfranco e Fossombrone fino al 1930 (sconto per amnistie e condoni). Poi sempre vigilato e FT. Buona condotta ma sempre fedele alle sue idee, mai ravveduto, vigilato (1937, febbraio 1945). (B107 f2532)

TOSCHI BRUNO Q. di Carlo e Vidi Giulia – Antifascista. N. Gussola 3.8.1920, bambino in Francia. Nel 1936 (?) in Spagna nel battaglione Garibaldi poi internato Francia. Al rimpatrio 1942 arrestato ma solo diffidato: era giovanissimo ed ha solo lavorato per la mensa. (B107 f2533)

TOSI CAMILLO di Antonio e Tosi Carolina – Comunista. N. Casalmaggiore 26.9.1888 res. ivi, Milano operaio Richard Ginori e sfollato Casalmaggiore 1942, oste. Mutilato di guerra. Nel 1927 arresto e Trib. Sp. Milano diffusione stampa sovversiva, prosciolto insufficienza prove. Sempre vig. (febbraio 1945). (B107 f2534)

TOSI FRANCESCO di Giovanni e Cottarelli Serafina – Socialista. N. Voltido 4.6.1899 res. Piadena terrazziere. Pericoloso sovversivo. Dal 1918 al 1923 violenze contro fascisti. Giugno 1922: devastazioni, impose abbandono lavoro, saccheggio e mancato omicidio (amnistia). Mai ravveduto. (B107 f2535)

TOSI LUIGI di Pasquale e Cravedi Annunciata – Sospetto politico. N. Grumello 29.8.1895 ivi res. salariato. Fu socialista. 30.1.1939: ascolto alla radio del discorso di Hitler all'osteria. "Se mi mandano in guerra coi tedeschi io sparo a loro, come mi hanno insegnato nel 15". Gli dà ragione Giuseppe Bacchin, ambedue decorati '15-18. Fermati e diffidati. Poi non ravveduti. (B107 f2536)

TRABUCCHI AURELIO di Giovanni e Sacò Cesira – Comunista (r). N. Busseto 14.8.1888 res. dal 1911 San Daniele, dal 1922 al 1924 Francia poi Stagno

Lombardo, bergamino. Fu socialcomunista, picchiato dai fascisti nel 1925. Non ravveduto fino al 1939, poi favorevole e partecipe Regime, radiato. (B107 f2537)

TRENTA GIUSEPPE di Carlo e Medici Agape – Antifascista (r). N. Orzivecchi 18.4.1871 res. Cizzago BS fu a Romanengo dal 1929 al 1933 senza rilievi, coltivatore. Qui radiato 1934: né nato né residente. (B107 f2538)

TREZZA EUGENIO di Giacomo e Zanetti Mteresa – Socialista. N. Cremona 6.10.1878 ivi res. ferroviere poi Armaguerra. Fu socialista, scioperi ma non licenziato, limiti età nel 1931. Buona condotta ma non iscritto niente, non partecipe, non ravveduto e vigilato (1929, 1936, 1943). (B107 f2539)

TRIACCHINI ATTILIO di Giosuè e Marciò Delfina – Comunista. N. Casalbuttano 18.10.1898 res. ivi, dal 1924 Francia e dal 1935 Milano operaio. Socialcomunista mai ravveduto, vigilato 1943. (B107 f2540)

TRIACCHINI CESARE di Giosuè e Marciò Delfina – Sovversivo (r). N. Casalbuttano 19.2.1896 poi Francia, dal 1927 Affori, muratore. Idee sovversive senza rilievi poi ravveduto, radiato 1930. (B107 f2541)

TRIULZI FRANCESCO D. di Angelo e Cesarini Domenica – Socialista. N. Pieranica 20.5.1884 res. Svizzera, Crema, Bergamo tipografo. "Indicato dalla voce pubblica quale simpatizzante socialista". Vigilato 1944. Nel fascicolo sua lettera alla questura del 1946. (B107 f2542)

TROGU FRANCESCO di Giovanni e Sanna Anna – Repubblicano (r). N. Oristano 4.5.1884, dal 1915 res. Cremona, dottore chirurgia. Nel fascicolo solo: "Partito Repubblicano Cremona cat A2. Non risulta tuttora iscritto P. R. né altre associazioni. Squadra politica 15.10.23. Radiato". (B107 f2543)

TUPLER AMILCARE L. di Ignoto e Tupler Ernestina – Sospetto politico. N. Nizza 30.1.1881 res. Milano, Brescia, Cremona, impiegato. Licenziato Banco Roma scorrettezze. Altri reati comuni. Nel 1937 riceve posta da fuoriusciti (GL? Amigoni, v.) non denunciata. Diffidato. (B107 f2544)

TURCI GIOVANNI di Secondo e Visioli Maria – Socialista. N. Casalmaggiore 28.8.1878 res. Pavia, Torino sfollato a Cremona 1943, calzolaio. Fu PSI moderato a Viadana. Mai ravveduto vig. 1943. (B107 f2545)

TURINI ETTORE di Giuseppe e Giussani Angela – Sospetto politico. N. Cremona 12.4.1887 ivi res., facchino (vita randagia, squilibrato in manicomio 1934). Fu disertore. Parla contro il governo "senza sapere quello che dice". Diffidato nel 1930. Pericoloso, litigi, vigilato 1939. (B107 f2546)

TURK VENCESLAO di Giuseppe e Pavlic Teresa – Ammonito politico. N. Gerovo 29.6.1897 agricoltore. Congiunto ribelli di frontiera internato Cingia de' Botti da agosto 1942 a marzo 1943, radiato alla partenza (v. Bau Antonia). (B107 f2547)

TURRINI PIETRO di Antonio e Bozzetti Agata – Comunista. N. Canneto d'Oglio MN 13.6.1910 res. Voltido contadino. Legato comunisti Piadena, sospetto 1932 (v. Arienti, non prove). Vigilato 1943. (B107f2548)

UBERTI CRISTOFORO di Giuseppe e Vanelli Tagliacane – Sovversivo. N. Bagnolo Crremasco 6.10.1893 res. ivi, dal 1923 Belgio e Francia, contadino. RDF. Fu socialista acerrimo nemico del fascio. Denunce 1921 e 1922 attentato libertà lavoro ecc. Dal 1934 malattia incurabile, morto in Francia 1941. (B107 f2549)

UBERTI ERMINIO di Enrico e Tamburini Luigia – Sovversivo. N. Cremona 12.9.1887 ivi res., muratore. Ex combattente. Nel 1939 in osteria accenna "Bandiera rossa" (trionferà nei giardini pubblici della città?). Non altro né precedenti. Subito "spinto fuori", poi in cella e diffidato (B107 f2550)

UBERTI PRIMO di Enrico e Barbieri Luigia – Socialista. N. Pieve Delmona, 17.1.1908 res. Cremona, contadino. Fu giovane gregario socialista. Nel 1925 condanna per lesioni (violento quindi FT visita duce 1934). Buona condotta e partecipe manifestazioni ma non ravveduto (1936). (B107 f2551)

UGGERI GIOVANNI di Francesco – Sospetto politico. N. Volongo 29.8.1884 res. Brescia avvocato. Ex combattente. Fu socialista, tenne comizi ed operò per la Camera del lavoro. Nel 1930 iscritto PNF ma poi espulso per ostilità, sospetti, offese a caposqd MVSN. Non ravveduto e vigilato 1943. (B107 f2552)

UGHENI UMBERTO di NN – Diffidato politico. N. Milano 3.5.1886 res. Romanengo, dirigente azienda agricola. Diffidato dicembre 1943: critica la guerra coi tedeschi e ha celato sbandati e greci in cascina. Si accompagna ad altri badogliani e anglofili (uno ex segretario PNF!). (B107 f2553)

UGHINI CARLO E. di Giuseppe e Stellari Agostina – Antifascista. N. Castelleone 12.2.1907 res. ivi dal 1925 (o 1930?) a Milano operaio. Nel 1937 profitta gita in Svizzera per espatrio clandestino. Indi in Francia e subito in Spagna dove sarà sergente nelle milizie rosse. Nel 1939 internato Vernet, rimpatrio 1941, arresto. CPPP condanna 5 anni confino Ventotene. Liberato dopo 25 luglio 1943. (B107 f2554)

VACCAREZZA RICCARDO di Pietro e Capuzzi Margherita – Socialista. N. Cremona 12.6.1888 res. Casalmaggiore, ex ferroviere poi oste "Due mori". Fu capotreno socialista e sindacato rosso licenziato 1923. Dal 1926 a Casalmaggiore gestore con la moglie Gemma Locatelli dell'osteria di piazza Spagna spesso ritrovo di comunisti (v. Bosio). Diffidato 1931. "È e rimane comunista, indifferente al Regime, non ravveduto, vigilato" (1924 1932 1936 1942). (B108 f2555)

VACCARI LUIGI di Ettore e Barbieri Paola – Antifascista. N. Cremona 12.2.1905 ivi res. sellaio. Non precedenti, nel 1937 banalmente coinvolto a causa di una zia

nella vicenda lettere GL Amigoni (v.). Ne conseguono arresto, perquisizione, diffida, sospetto e vigilato (1937. 1942). (B108 f2556)

VACCHELLI GIOVANBATTISTA di Giuseppe e Galetti Maddalena – Comunista. N. Cappella de' Picenardi 17.5.1898 res. Pieve San Giacomo, dal 1925 clandestino Francia, dal 1941 Lignana vc, contadino. Fu comunista, mancato omicidio Vescovato (1921, amnistia 1922), non rilievi in Francia (1934). Non ravveduto e vig. 1942. (B108 f2557)

VACCHELLI QUARTO di Cesare e Ruffini Margherita – Socialista. N. Pessina 24.3.1904 res. zona e Cremona, contadino. Fu giovane socialista. Nel 1934 ricevette busta "soccorso rosso" dalla Svizzera, mittente non individuato. Indifferente al Regime, iscritto sindacato, non ravveduto vigilato (1936, 1941). (B108 f2558)

VAGHETTI ALFREDO di Giuseppe e Milanesi Irene – Antifascista. N. Castelleone 27.12.1904 res. Crema operaio. Fermato interrogato e rilasciato agosto 1944. A giudizio Trib. Sp. per propaganda antinazionale ed associazione sovversiva CLN di Corbari Stefano (v. Bernabè). (B108 f2559)

VAIANA ALFONSO di Luigi – Socialista. N Cremona 20.11.1889 res. Bergamo. Fu socialista poi interventista e fascista corrispondente Popolo d'Italia. Nel 1920 era massimalista. Nel 1926 diffidato, nel 1943 ricercato dalla GNR. Il tutto a Bergamo, nessun precedente a Cremona. (B108 f2560)

VAILATI ATTILIO di Domenico e De Poli Giuditta – Antifascista. N. Offanengo 14.3.1899 ivi res. fruttivendolo. Alcuni reati comuni (1922, 1923, 1932). Nel 1930 condanna per una scritta. Non precedenti, corretto ma non iscritto a niente, non ravveduto, vigilato (1936, 1942). (B108 f2561)

VAILATI GIOVANBATTISTA di Giuseppe e Galoppini Francesca – Antifascista. N. Capergnanica 23.9.1887 ivi res., contadino e suonatore ambulante fisarmonica. Fu "attivo seguace del PP e leghe bianche di tendenza estremista dell'ex on. Miglioli". Nel febbraio 1931 cantava e suonava "strofette in vernacolo" che mettevano in ridicolo il governo ed eccitavano la gente (ignorante di economia) per le tasse, i prezzi, la disoccupazione. CPPP lo condanna al confino a Castelluccio PZ (ci sta un anno). Poi sempre vigilato (pacco biglietti relativi), ancora febbraio 1945 (non ravveduto). (B108 f2562)

VAILATI GIOVANNI di Agostino e Cesi Angela – Socialista. N. Crema 1.6.1887 res. ivi, contadino poi operaio. Fu socialista iscritto, ora corretto e deferente ma non ravveduto, vigilato 1936, 1940. (B108 f2563)

VAILATI ITALO di Saverio e Filipponi Teresa – Socialista. N. Cremona 18.6.1891 ivi res. ferroviere. Fu socialista partecipe scioperi sindacato rosso, licenziato FS 1923. Poi verniciatore ponti in ferro in diversi posti, sempre controllato. Buona condotta ma non ravveduto, vigilato 1944. (B108 f2564)

VAILATI LUIGI di Giovanni e Marcarini Orsola – Anarchico. N. Salvirola 4.9.1893 res. varie cascine da San Bassano a Montodine, contadino e operaio a Milano. Fu segnalato anarchico attivo a Milano dal 1920, non altri rilievi ma mai ravveduto, vigilato 1942. (B108 f2565)

VALCARENGHI FELICE di Valentino e Molaschi Angela – Socialista. N. Crema 29.4.1894 ivi res., operaio. Fu socialista (non attivo) ancora nel 1925. Vigilato perché in stabilimento ausiliario 1936 1940. (B108 f2566)

VALCARENGHI GIOVANNI di Angelo e Carniti Francesca – Socialista. N. Crema 22.7.1889 ivi res., rappresentante latticini. Ex combattente ma contro la guerra, incita a disertare. Socialcomunista e attivo antifascista, "capace capeggiare movimento ostile". Perquisizioni: opuscoli, libri, materiali in abbondanza (elenco nel fascicolo). Abile, confidenti ne denunciano contatti in diverse città, che visita per lavoro. Pacchi di fogli di controllo, ultimo di vigilanza il 21.4.1945. (B108 f2567)

VALCARENGHI GIOVANBATTISTA di Giovanni e Cecconi Maria – Comunista. N. Soresina 31.12.1880 res. ivi, Torino, Milano e altrove e vari Paesi all'estero, meccanico specializzato. Fonti fiduciarie sempre lo qualificano comunista ma "difficilissimo" acquisire riscontri … Sempre vigilato (1942). (B108 f2568)

VALCARENGHI VALENTINO di Giuseppe e Massari Domenica – Socialista. N. Crema 14.6.1861 ivi res. falegname. Fu socialista "in vista". Poi "deferente" ma non iscritto PNF e mai ravveduto, vigilato 1940. (B108 f2569)

VALDERINI SEVERINO: "identif. in Aldovizzi Severino div 1 cat A8 3632 19.8.29" (B108 f2570)

VALENTINI ATTILIO di Angelo e Badone Giuditta – Confinato politico. N. Casalmaggiore 2.7.1888 ivi res., gestore scatolificio e tipografia. Fu tra i primi fascisti locali. Poi accuse anche anonime ed episodio portano a suo arresto (espulso dal PNF) aprile 1937: critica Mussolini perché si mette contro Francia e Inghilterra, in generale "svolge abitualmente propaganda e attività sovversiva, indicato dalla voce pubblica come pericoloso" (denuncia MVSN). CPPP condanna confino 5 anni: alle Tremiti aprile 1937 libero per clemenza condizionale nel novembre 1937. Poi vigilato (1943). (B108 f2571)

VALERIA MARIA di Matteo e Miculic Maria – Ammonita politica. N. Jelenie 12.9.1919, internata Cingia de' Botti da giugno 1942 ad agosto 1943 "congiunta ribelli di frontiera", indi radiata alla partenza (v. Bau Antonia). Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B108 f2572)

VALOTA GIOVANNI di Angelo e Galimberti Margherita – Popolare estremista. N. Bariano BG 5.3.1893 res. Crema (con periodi lavoro Milano) operaio sindacalista poi rappresentante. Anni 1919-25: fervente PP migliolino, capeggia moti contadini. 1920-21: è segretario Ufficio Cattolico Lavoro di Crema e segretario

provinciale leghe contadine. Poi sindacalista tessili a Milano. Mai ravveduto, vigilato con molti sforzi per rintracciarlo essendo sempre in viaggio per lavoro. Nel 1942 ricercato a Milano. (B108 f2573)

VANELLI PIETRO di Luigi e Pizzacani Rosa – Confinato politico. N. Montodine 2.5.1887 ivi res., agricoltore e mediatore. Era iscritto PNF dal 1923. Nel 1942 arresto e condanna CPPP 1 anno confino (Accerengo PZ; ma in novembre libero per condono XX marcia). Aveva detto che era meglio perdere la guerra che essere sotto i tedeschi, aveva anche rifiutato di svolgere un compito di partito ("ma hai la tessera", "me ne frego e ci c... sopra"). Diffida ed espulsione dal PNF e dal sindacato per "tradimento della causa fascista". (B109 f2574)

VARISCHI ERMETE A. di Enrico e Binetti Pasqua – Comunista. N. Casaletto Sopra 27.12.1895 res. Brescia operaio poi commerciante. Fu iscritto PSI e PC con cariche sindacato. Ebbe condanne reati comuni (1920, 1934, 1935), oltraggio, istigazione a delinquere e apologia reato (1920, 1927). Mai ravveduto, vigilato. (B109 f2575)

VASINI GIUSEPPE di Luigi e Bonardi Marcellina – Socialista. N. Parma 7.4.1878 res. Cremona ex FS licenziato 1923 (iscritto PSI e sindacato rosso, scioperi) poi indifferente al Regime, non ravveduto, vigilato 1939. (B109 f2576)

VECCHIA ARTURO di Giulio e Zambelli Maria – Socialista. N. Sesto Cremonese 25.6.1889 res. Paderno, oste e contadino. Fu attivo PSI e capolega. Nel 1923 amministra Coop. agricola rossa (poi non più rossa ma lui ne sarà ancora fattore nel 1930). Corretto, non partecipe, non ravveduto 1936. (B109 f2577)

VENCHIARUTI DAMORES di Silvio e Venchiarutti Aurora – Sovversivo. N. S. Paolom Brasile 16.2.1914 poi res. Soresina impiegato. Condannato nel gennaio 1945, con Callini Giuseppe barbiere, per propaganda con manifestini. Nel carcere di Bergamo, poi condonato con vincoli. (B109 f2578)

VENTURA ALDO di Francesco e Moroni Anna – Socialista. N. Soresina 10.10.1902 res. Cremona, professore di Agraria in varie città. Fu socialcomunista, redattore "Il bolscevico" giornale prov. dei giovani comunisti (studente "Aldino"). Poi buona condotta ma non ravveduto. Iscritto sindacato e OND. (B109 f2579)

VENTURA FRANCESCO di Napoleone e Barbisotti Anna – Comunista. N. Pizzighettone 9.5.1881 res. ivi e Sospiro, dal 1923 in Francia contadino. Fu capolega, organizzò tumulti, attivo iscritto PCdI, condannato per minacce e possesso di rivoltella. In Francia "accanito antifascista", esponente della "Unione popolare italiana", si offre volontario in caso di attacco fascista alla Francia (Consolato 1934, 1936, 1938). RDF da arrestare. Forse in campo concentramento francese nel 1940 o 1941. (B109 f2580)

VENTURA GIUDITTA di Francesco e Berselli Rosa coniugata Racheli Dante – Comunista. N. Acquanegra 14.6.1903, casalinga res. ivi, Sospiro e in Francia dal

1923. Il padre (v.) era noto e attivo comunista. Lei era oggetto di rapporti dell'Ambasciata come notevole attivista, creò anche un circolo femminile. Negli anni 1937-42 era irreperibile, poi vigilata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B109 f2581)

VENTURA GIUSEPPE di Francesco e Berselli Rosa – Comunista. N. Grumello Cremonese 19.4.1901 res. ivi e Sospiro, bergamino. Fu socialcomunista. Ora buona condotta ma non ravveduto. Figlio di Francesco e fratello di Giuditta. Vigilato 1942 (B109 f2582)

VENTURA PIETRO di Angelo e Cominessi Angela – Sospetto politico. N. Trescore Cremasco 19.7.1870 ivi res., impresario edile. Nel 1937 denunciato dal sindacato fascista per irregolarità paghe e orari, maltrattamenti, inosservanza del sabato fascista. Arresto e proposta del prefetto: confino (manca sentenza nel fascicolo). (B109 f2583)

VENTURA VIRGINIO di Pietro e Podestà Maria – Antifascista. N. Trescore Cremasco 28.12.1923 ivi res impiegato. L'8 settembre 1943 era soldato a Gorizia: sfuggito a casa. Richiamato RSI ed arruolato GNR Cremona nel 1944. Torna ancora a casa con documenti falsi. Ricercato si nasconde dal marchese Corti, contatta alcuni partigiani e passa loro 5 moschetti. Il 23 aprile 1945 deferito, contumace, al Tribunale Speciale... (B109 f2584)

VERONESI GIUSEPPE di Antonio e Gorni Eugenia – Socialista. N. Piadena 26.8.1891 res. Verona, dal 1928 in Francia muratore. Fu ferroviere socialista licenziato 1923. Ex combattente. RDF non radiato. (B109 f2585)

VERRI ENRICO di Luigi e Bianchi Caterina – Socialista. N. Pavia 23.3.1870 res. Crema, operaio. Fu iscritto PSI attivo in manifestazioni e scioperi. Conosceva e segnalava alla Camera del lavoro le spedizioni squadriste. Sempre antifascista, mai ravveduto, vigilato (1930, 1936, 1942). (B109 f2586)

VERTOVA ALCIDE di Pietro e Marelli Vittoria – Sovversivo. N. Capralba 10.12.1895 res. ivi, dal 1913 a Milano operaio. Fu socialcomunista, ostile al fascio. Nel 1927 cantò una parodia di "Giovinezza"? Non prove. Indifferente al Regime, iscritto solo sindacato, non ravveduto e vigilato (1936, 1942). (B109 f2587)

VEZZONI ANTONIO di Cesare e Boiardi Rosa – Sospetto politico. N. Motta Baluffi 23.6.1884 ivi res., contadino. Fu socialista. Nel 1933 canto di "Bandiera rossa". Non ravveduto non partecipe 1937. (B109 f2588)

VEZZONI FRANCESCO di Angelo e Bottoli Carolina – Antifascista. N. Rivarolo del Re 10.10.1885 res. ivi e Acquanegra Chiese (dal 1928 al 1936), agricoltore. Nel 1935 diffidato questura Mantova per offese al Regime. Non altri rilievi e non precedenti. Ferito di guerra '15-18. Vigilato 1942. (B109 f2589)

VICINI ETTORE GALDINO di Vincenzo e Scandolara Faustina – Socialista. N. Scandolara Ravara 21.2.1887 res. ivi, dal 1922 in Francia muratore. Fu socialista, contro il fascio. In Francia si manifesta "nemico accanito del Regime" e si è naturalizzato (Consolato 1937). RDF 42. (B109 f2590)

VICINI GIOVANNI di Vincenzo e Scandolara Faustina – Comunista. N. Scandolara Ravara 30.6.1881 res. ivi, dal 1922 in Francia muratore. RDF e RRP. Fu di idee comuniste qui e in Francia. Spagna? Non pare. È deceduto in Francia il 14.2.1940. (B109 f2591)

VICINI GIUSEPPE di Vincenzo e Scandolara Faustina – Comunista. N. Scandolara Ravara 20.12.1898 res. ivi, dal 1922 in Francia muratore. RDF RRP. Anche per lui valgono le note relative ai fratelli Ettore e Giovanni. Da loro partirono buste di propaganda comunista pervenute nel 1934 a Calcina, Mussi, Magni e Tenca a Scandolara (v.). Anche per lui si verifica se sia in Spagna ma pare proprio si tratti di un omonimo non individuato (1937). Nel 1942 forse è a Nancy. (B109 f2592)

VIENNA PIETRO di Angelo e Spazzi Teresa – Sovversivo (r). N. Rimini 2.2.1893 lattoniere. Cremona per lavoro nel 1933, segnalato come "anarchico". Qui non rilievi, radiato alla partenza 1933. (B109 f2593)

VIGANI VIRGILIO di Giovanni e Alloni Giuditta – Sospetto politico (r). N. Cremosano 26.2.1914 ivi res., contadino. Nel 1930 rifiutò di vestire la divisa e partire con gli Avanguardisti per la cerimonia a Cremona, anzi poi cantò bandiera rossa. Solo diffidato perché sedicenne. Poi ravveduto e iscritto MVSN nel 1934. (B109 f2594)

VIGHENZI ODOARDO di Luigi e Lanzoni Maria – Diffidato. N. Ostiano 30.10.1884 ivi res. tranviere linea Iseo. Iscritto PNF ma coinvolto in incetta traversine legno dismesse 1935 e diffidato. (B109 f2595)

VIGLIOTTI ORESTE di Angelo e Sacchi Maria – Socialista (r). N. Cremona 11.4.1902 res. ivi poi a Milano. Fu ferroviere licenziato 1923 per sindacato rosso e scioperi. Farà il proiettore al cinema Filo. Indifferente al Regime 1936 ed infine ravveduto a Milano e radiato nel 1941. (B109 f2596)

VIGORELLI GIUSEPPE di Antonio V. – Anarchico. N Sant'Angelo Lodigiano 12.3.1888 res. ivi, dal 1913 a Cremona. Nel 1911 carcere militare Bologna insubordinazione: evade, ripreso. Reati comuni, ricovero in manicomio. Nel 1913 in carcere "confida" l'esistenza di un complotto per attentato al re (fantasia?). Nel 1919 "è a Cremona con un biroccio e cavallo … solita vita randagia". Non altro. (B109 f2597)

VILLA ANGELO di Giovanni e Calza Maddalena – Socialista (r). N. Castelverde 28.9.1883 res. Cremona e Ospitaletto BS ferroviere. Idee socialiste ma non rilievi, poi ravveduto e radiato 1934. (B109 f2598)

VILLA GUIDO di Natale e Ravara Zemira – Antifascista. N. Casalbuttano 28.8.1908 res. ivi e Pizzighettone, fattorino di banca. Si manifestò antifascista 1925 luglio 1943, vigilato 1944. (B109 f2599)

VILLA LUIGI di Giacomo e Pedratti Francesca – Socialista (r). N. Soresina 20.5.1884 ivi res. Ebbe idee socialiste. Poi provato ravvedimento e radiato 1930. (B109 f2600)

VILLA PRIMO di Giovanni e Reali Elda – Sovversivo. N. Spinadesco 21.10.1906 res. Castelvetro Piacentino, dal 1922 in Francia (senza passaporto) dal 1940 a Cremona operaio Armaguerra. RDF. Sempre qualificato comunista qui e in Francia, molto attivo e violento: nel 1930 espulso dalla Francia fu in Lussemburgo. Rimpatriato (con Evelina Delvaro Rossi, v.) sempre vigilato (1942). (B110 f2601)

VILLA ROMEO di Benvenuto e Franzoni Maria – Socialista (r). N. Romanengo 1.8.1883 res. ivi, dal 1931 Milano calzolaio. Socialista unitario e sindaco, poi buona condotta e radiato (Milano 1936). (B110 f2602)

VILLANI REMO di Angelo e Grazioli Rosa – Sospetto politico. N. Cremona 3.3.1905 res. ivi, barbiere. Nel 1935 anonimo scrive che denigra il duce e che suo suocero è comunista. Indifferente al Regime 1936. Vigilato 1939 (B110 f2603)

VINCENZI IVO di Giuseppe e Giorgi Ernesta – Comunista (r). N. San Giovanni Persiceto 26.10.1910 res. Casalecchio Reno: capo cellula PC. Nel 1933 Comp. Correzione Pizzighettone, poi radiato. (B110 f2604)

VIOLA ANTONIO di Antonio e Gatti Maria – Sovversivo. N. Soncino 22.9.1891 res. ivi e in Svizzera muratore. Nel 1915 rimane all'estero: condanna disertore poi amnistia. Console nel 1937: mantiene idee sovversive ma corretto. Perquisizioni e Vigilato (1932, 1942) a Soncino e in Svizzera. (B110 f2605)

VIOLA CARLO di Gustavo e Traber Maria – Comunista. N. Ardolf Svizzera 31.3.1905 res. Soncino dal 1926 al 1935 poi in Emilia e Liguria, sarto. Fu ricercato per espatrio clandestino e segnalato da Nizza come comunista fine anni '30. Molti reati comuni (truffa a Crema) non altro. (B110 f2606)

VIOLA PIETRO di Giovanni e Barbero Maria – Antifascista. N. Borgodale VC 8.1.1890 res. a Torino e dal 1942 Cremona (fu sovversivo ma qui non rilievi) dove vigilato 1943. Impiegato. (B110 f2607)

VIOLA SANTO G. di Antonio e Gatti Maria – Antifascista (r). N. Soncino 18.5.1886 res. ivi muratore. Fu iscritto PNF 1922-24, poi fu in Svizzera dal 1925 al 1930 e là fu segnalato antifascista 1929. Rientrato si mostrò del tutto partecipe e simpatizzante del Regime e quindi fu radiato nel 1941. (B110 f2608)

VIOLANTI ROSOLINO di Antonio e Carini Costanza – Sovversivo. N. Cremona 10.2.1902 res. Annicco, dal 1922 in Francia. Ebbe idee sovversive "da semplice gregario". (B110 f2609)

VISCONTI MODRONE IDA di Umberto e Groppallo Marianna coniugata Corti Alfonso – Antifascista. N. Milano 2.12.1893. Sfollata a Pieranica arrestata e carcerata nel marzo 1945: offese al duce, ascolto radio nemica, falsificazione documenti del figlio. In aprile libertà provvisoria. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B110 f2610)

VISCONTI NAZZARENO di Giovanni e Lattirini Marcella – Sospetto politico (r). N. Soresina 13.9.1886 ivi res., ferroviere. Dal 1928 iscritto PNF ma poco partecipe e condiscendente a mormorazioni... Nulla di concreto però, per cui radiato nel 1937. (B110 f2611)

VISENTINI ITALO di Giovanbattista – Socialista. N. Mantova 13.2.1889 fu professore supplente Liceo Ginnasio Cremona 1919-20 poi andò a Ferrara. "Il 20.2.1920 intervenne ad una assemblea della Camera del Lavoro di Cremona" su come mettere in pratica "i princìpi soviettistici nei principali stabilimenti per essere pronti appena scoppiata la rivoluzione..." (non altro). (B110 f2612)

VISIGALLI DANTE di Isaia e Montani Elisabetta – Antifascista. N. Pizzighettone 11.8.1899 ivi res., carrettiere poi facchino Consorzio agrario. Condanna rapina 1921. Fu comunista (non iscritto). Poi "regolare condotta politica" e radiato 1942. Ma col 25 luglio 1943 manifestò esaltato antifascismo, pertanto nel marzo 1944 venne reinserito con "ripristinare attenta vigilanza". (B110 f2613)

VISIGALLI PIETRO A. di Isaia e Montani Elisabetta – Comunista. N. Pizzighettone 21.12.1883 res. ivi e nel pavese, contadino. Condanna lesioni 1914. Idee comuniste non ravveduto vig. (1936, 1942). (B110 f2614)

VISIOLI PIETRO di Angelo e Ghezzi Caterina – Comunista. N. Casalmaggiore 12.7.1902 res. ivi, dal 1921 in Belgio. FT RDF. Dal 1918 al 1921 fervente comunista aggressivo verso i fascisti. Poi dal Consolato Charleroi non particolari rilievi 1932 e 1936. Nel 1942 all'estero "ignorasi recapito". (B110 f2615)

VITALI ANGELA di Vittorio e Giorgi Vittoria – Sospetta politica. N. Bergamo 21.2.1887 ivi res., a Cremona dal 1927 al 1936 impiegata Sperlari. Sospetta perché sorella dell'anarchico Guglielmo (all'estero ma in contatto epistolare). Qui non rilievi, radiata 1936. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B110 f2616)

VITALI LUIGI di Angelo e Cibolini Cecilia – Sospetto anarchico. N. Acquanegra Cremonese 12.7.1902 res. ivi, dal 1920 a Milano imbianchino. Anarchico: non prove ma sospetto (segnalato dal 1920). In seguito mai considerato ravveduto e vigilato 1942 (pur senza specifici addebiti). (B110 f2617)

VITI ALESSANDRO di Ferdinando e Donati Maria – Socialcomunista. N. Sesto Cremonese 30.3.1889 ivi res. mastro muratore, dal 1925 in Russia. Fu socialista estremista, contro la guerra e disertore (passaggio al nemico): condannato a morte 1922, mandato di cattura. Si sottrae e fugge in Russia (1925). Nel 1930 si

reca all'Ambasciata e tenta di regolarizzare la sua posizione. È condannato 10 anni deportazione a Biela Zercva (Kiev) come confidente dell'Ambasciata. Nel 1940 scrive al Consolato un pentimento per la diserzione. Nel 1941 per Min. Int. è ancora soggetto a cattura e "pare" ancora confinato. Nel fascicolo foto ai familiari "dal vostro esule '29", la lettera al Consolato e altro. (B110 f2618)

VITI CARLO di Vito e Arcari Maria – Comunista. N. New York 26.10.1901 res. Genivolta, dal 1926 a Milano facchino. Fu comunista e reati comuni. Indifferente Regime mai ravveduto vig. (1930, 1942). (B110 f2619)

VITI GIOACCHINO R. di Luigi e Frittoli Rosa – Antifascista. N. Annicco 30.11.1891 res. ivi e Milano calzolaio. Ex combattente. Il 1° maggio 1940 a Milano disse oggi non si lavora "viva l'ideale" e bandiera rossa. CPPP condannò due anni di confino, ne scontò uno e mezzo. Non altro. Vig. 1942. (B110 f2620)

VITTORIA GIACOMO di Marco e Multa Chiara – Comunista (r). N. Venezia 1.7.1896 ivi res. operaio telefoni. Fu comunista. Lavorò a Cremona 1927-28 senza rilievi poi radiato né nato né residente. (B110 f2621)

VIVARELLI PIETRO di Massimiliano e Marconi Adele – Socialista (r). N. Bagni Porretta 3.1.1877 poi res. Cremona macchinista FS. Fu nel sindacato rosso con scioperi ma non attivo, corretto, esonerato 1932 per età. Non iscritto PNF ma buona condotta e considerato ravveduto, radiato 1941. (B110 f2622)

VIVIANI LUIGI di Giovanni e Fusar Poli Rosa – Popolare. N. Crema 23.11.1903 ivi res., ingegnere. Indifferente al Regime, iscritto solo Albo ingegneri, diresse circolo giovanile Azione Cattolica, progettò per Ancelle Carità in Albania 1938-39, legato al Vescovo. Corretto, non ravveduto e vigilato (1940). (B111 f2623)

VOLF ANTONIO di Giovanni – Ammonito politico (r). N. Plajsi 31.12.1916 agricoltore. Internato Cingia de' Botti agosto 1942 – marzo 1943 congiunti ribelli frontiera orientale. Non rilievi e radiato alla partenza. (B111 f2624)

VOLF GIUSEPPE di Giovanni – Ammonito pol (r). N. Plajsi 2.11.1914 agricoltore. Internato Cingia de' Botti agosto 1942 – marzo 1943 congiunti ribelli frontiera orientale. Non rilievi e radiato alla partenza. (B111 f2625)

VOLTA ERMINIO di Angelo e Contestabili Prisca – Antifascista. N. Gussola 10.3.1905 res. ivi, dal 1929 in Francia muratore. RRP. Lui e la moglie Rosa Agarossi (v.) sono socialcomunisti e scrivono ai familiari incitando all'antifascismo. Affermano che i giornali italiani dicono falsità sulla Francia, che bisogna aiutare le brigate Garibaldi in Spagna, che il fascio ha massacrato gli abissini, che il duce volle una guerra contro i tedeschi e adesso sta con loro! Sono vig a Trieux 1943. (B111 f2626)

ZAGLIO GIUSEPPE di Giovanbattista e Ottolini Maria – Sovversivo. N. Pieve San Giacomo 20.1.1889 res. ivi bracciante poi Cremona fruttivendolo, operaio Cavalli

e Poli, camionista Menga. Ex combattente. Fu iscritto PCdI, CGIL, presidente coop. Carlo Marx e Fratellanza. Ancora nel 1928 gli requisirono tessere Camera del lavoro per operai. Nel 1929 denunciato Trib. Sp. ricostituzione PC ma prosciolto insufficienza prove. "Mai cambierò le mie idee..." ha detto all'osteria "la busa" nel 1930. Spesso disoccupato poverissimo con 4 figli ma non ravveduto, Perquisizioni 1928, 1930, 1937 sempre vigilatissimo (1943). (B111 f2627)

ZAMBELLI ALDO di Angelo e Pederneschi Caterina – Comunista. N. Isola Dovarese 13.4.1897 res. ivi, dal 1922 in Francia contadino. Fu attivo comunista, perseguitato dai fascisti, migrò clandestino, RDF. Nel 1942 è sempre in Francia ma dal 1937 non dà notizie. (B111 f2628)

ZAMBELLI ANTONIO di Angelo e Pederneschi Caterina – Socialista. N. Isola Dovarese 18.12.1900 res. ivi, dal 1921 Lussemburgo e Francia contadino. Fu gregario PC attivo e ostile al fascio. Migrò nel 1921. RDF. Nel 1927 torna qui fornaciaio. Nel 1936 era a St Remy, non dà notizie da allora 1942. (B111 f2629)

ZAMBELLI EMILIO di Giovanni e Morbi Margherita – Comunista. N. Isola Dovarese 23.9.1893 res. ivi contadino, dal 1922 Francia operaio. RDF. Fu comunista ed antifascista, perseguitato: espatrio clandestino. In Francia appoggia il Fronte Popolare (1937). Nel 1942 vigilato Ardenne. (B111 f2630)

ZAMBELLI GIUSEPPE di Pio e Binda Teresa – Sospetto politico. N. Cremona 23.11.1885 ivi res., impiegato. Ex combattente e iscritto PNF. Gestore negozio tessuti ridotto a commesso. Incolpa il governo delle sue disgrazie. È tra i mormoratori dei caffè del centro (con Morandi ecc., v.), ascoltano e divulgano Radio Londra. Arrestato 1941, CPPP condanna 4 anni confino a Forino AV, condono dopo 6 mesi, poi vigilato, non ravveduto e tessera PNF ritirata. (B111 f2631)

ZAMBELLI SIRICO di Giovanni e Morbi Margherita – Comunista. N. Volongo 8.8.1898 res. Isola Dovarese contadino, dal 1922 in Francia operaio. Sovversivo molto attivo contro i fascisti, migrò clandestino causa politica. A Rehon con due fratelli operai: appoggiano Fronte Popolare, sindacato rosso, fuoriusciti antifascisti. Vigilato 1943. Nel fascicolo foto gruppo fuoriusciti coi nomi. RDF. (B111 f2632)

ZAMMARINI ROSA MARIA di Giovanni e Sottili Maddalena coniugata Vicini Ettore – Sospetta politica. N. Casteldidone 18.11.1893 ivi res., dal 1922 in Francia, considerata comunista come il marito, di "sentimenti antiitaliani". Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B111 f2633)

ZANABONI STEFANO di Pietro e Bellanda Giovanna – Sovversivo. N. Pandino 20.11.1891 res. ivi e Milano calzolaio. Fu e rimase idea socialista, passivo verso il Regime non iscritto a niente (1930, 1932, 1936). Arresto Crema 1928 ricostituzione PC, Trib. Sp. rilascia: insufficienza prove. Corretto ma non ravveduto (B111 f2634)

ZANACCHI DAVIDE di Erminio e Ghilotti Regina – Antifascista. N. Solarolo Rainerio 11.6.1904 res. ivi, dal 1828 Brescia, dal 1934 Francia facchino. RDF. Fu iscritto PNF 1922-28. 1937: Consolato lo segnala spia degli antifascisti, traffico di valuta, arruolato rossi in Spagna. 1940: arrestato Bardonecchia, processo, ammette andato Valencia e Madrid ma per lavoro solo un mese. Condanna 1941 internato Ariano Irpino, respinte domande condono. Anonimo: è una spia, contatti GL, traffici. Nel fascicolo sua dettagliata deposizione su complessi movimenti all'estero (1940). Schedato pericoloso. (B111 f2635)

ZANACCHI SCIPIONE di Natale e Vergani Barbara – Sospetto politico. N. Derovere 8.12.1885 res. Cingia de' Botti indi in Francia agricoltore. Qui non rilievi. Mai rilievi dal Consolato salvo nel 1936 (presente manifestazione Molhouse contro la guerra d'Etiopia). Non radiato. (B111 f2636)

ZANAFREDI FARINA LEOPOLDO di Carlo – Sospetto politico. N. Casalmaggiore 16.1.1900 ivi res. venditore ambulante oli sapone. 1941 oltraggia guardia che lo ferma (rubava bici?) con frasi contro il Regime. Un mese in carcere, la moglie implora (miseria e due bambini), scarcerato con diffida. Non aveva precedenti politici ma reati comuni 1927, 1928, 1929. (B111 f2637)

ZANASI GIULIANO di Giovanni e Peia Rosa – Socialista. N. Castelleone 15.1.1902 res. ivi, Soresina, Milano operaio STIPEL. Fu socialista. Nel 1926 perquisizioni: elenchi e prove di sue sottoscrizioni per giornali anarchici. Nel 1931 perquisizione negativa. Iscritto solo al sindacato, non ravveduto 1936. Vigilato 1943. (B111 f2638)

ZANELLI PLINIO di Bernardo e Frazzi Maria – Repubblicano. N. Cremona 26.10.1877 res. ivi, dal 1932 Milano avvocato. Fu noto esponente PRI attivo fino al 1926. FT. Sempre sospettato di intese con antifascisti (Dotti, Morandi Brescia, De Vincentis Milano, Miglioli?, Amigoni). Ha una "misteriosa" villa nel comasco, forse ci tiene riunioni (nel 1928 sua relazione antiregime?). Nel 1937 è tra quelli che ricevono materiali GL da Parigi e non denuncia. Non ravveduto e vigilato 1942. (B111 f2639)

ZANESI GUIDO di Vittorio e Arcari Erminia – Socialcomunista. N. Cappella de' Picenardi 30.10.1892 res. Pieve San Giacomo, Cella Dati, dal 1923 in Francia, giornaliero. Comunista molto attivo ed ascoltato, incita alla rivolta, nominato Sindaco si dimise per non giurare. Nel 1922 assolto tentato omicidio. Nel 1923 migrò clandestinamente per le rappresaglie fasciste. Nel 1930 licenziato motivi politici ma sempre ostinato, nel 1937: "mantiene idee sovversive, violento e attaccabrighe" (Consolato). RDF. Nel 1941 è sempre in Francia, da rintracciare (B111 f2640)

ZANI PIETRO di Agostino e Soretti Maria – Repubblicano. N. Seniga 2.10.1899 res. ivi, dal 1932 a Cremona impiegato. Fu "legionario fiumano non fascista", corridoniano?, iscritto Federazione D'Annunzio (Documento in perquisizione

1929). Frequenta Dotti, Pagliari, Vialli e altri repubblicani e mormoratori bar angolo via Solferino. Diffidato 1939. Iscritto PNF 1941 (perché fiumano) ma su di lui "si mantenga opportuna vigilanza". Vigilato 1942. (B112 f2641)

ZANIBONI VITTORIO di Francesco e Carera Angela – Comunista. N. Pianengo 16.4.1905 res. Villanova Baltea (dal 1922 al 1929), Francia (129-41) operaio. Espatriò senza passaporto a seguito ammonizione 1929. Partecipò ad aggressioni a fascisti ad Annecy (1932 e 1935), qui attivo nella sezione socialisti italiani con riunioni e propaganda. Con l'occupazione tedesca rimpatrio ed arresto a Bardonecchia, condannato internamento Pisticci e Ventotene 1941, prosciolto ottobre 1942 XX Marcia, ma si mantiene sotto "rigorosa ed ininterrotta vigilanza" (1943). (B112 f2642)

ZANISI PIETRO di Luigi e Milanesi Ferdinanda – Antifascista. N Soresina 12.6.1901 res. ivi poi sul milanese e cascina Peschiera, contadino. Da tempo "indicato dalla voce pubblica come sovversivo" fu ammonito nel 1935 per la scritta "pane per i nostri bambini o il patto di Mussolini" (proteste patto colonico, v. Bassanetti). Indifferente Regime, non iscritto niente, non ravveduto, vigilato (1936, 1942) (B112 f2643)

ZANITONI PIETRO di Giuseppe e Scaglia Teresa – Socialista. N. Gussola 18.11.1894 res. ivi, dal dicembre 1920 in Francia contadino. Fu attivo socialista. Ad Auboné "non troppo favorevole al fascismo" (Consolato 1938). RDF. Nel 1942 forse ancora in Francia, rintracciare (B112 f2644)

ZANNI FERMO di Pietro e Ravani Giuditta – Socialista. N. Pozzaglio 9.8.1858 res. Spinadesco. Nota 1894 "professa principi socialisti, fa propaganda, non l'ascoltano tanto" bracciante povero. Migrò in Argentina nel 1896, non se ne hanno notizie (1909, 1936, 1942) ma "non radiare" (Min. Int. 1936). (B112 f2645)

ZANONCELLI CARLO di Luigi e Rugarli Maria – Popolare. N. Soresina 13.10.1868 ivi res., avvocato. "Pernio del partito popolare di Miglioli", sindaco per 8 anni, presidente Consiglio Provinciale, cons. Banco S. Siro (1923). Poi corretto ma non ravveduto. Latitante dopo l'8 settembre 1943, nel gennaio 1944 è presente a Soresina, Farinacci fa revocare l'ordine di arresto: non si allontani, vigilato. (B112 f2646)

ZANONI GIOVANNI di Paolo e Taini Stella – Socialista. N. Grontardo 23.2.1897 res. ivi, dal 1927 in Francia muratore. Ex combattente. Fu socialista. A Parigi non rilievi (Consolato 1938). (B112 f2647)

ZANONI NAVA PAOLO di Antonio e Baronio Rosa – Socialista. N. Crema 28.2.1899 ivi res. contadino. Fu socialista attivo, legge giornali oppositori (1925), ha sottoscritto quota "l'Unità". Iscritto sindacato indifferente al Regime, mantiene le sue idee, vigilato 1932, 1936, 1937, 1940. (B112 f2648)

ZANOTTI ANDREA di Luigi e Camozzi Maddalena – Sospetto politico. N. Ripalta Arpina 17.5.1916 res. ivi, dal 1931 Caravaggio, nel 1936 in Belgio clandestinamente. Di famiglia agricoltori. Renitente alla leva e reati comuni (furto e truffa). Nel 1942 estradato dal Belgio per rapina gioielli (nel 39): implicati gli anarchici, tra i 3 nomi il suo, scopo finanziare attività politica? (F.to Bocchini). (B112 f2649)

ZANZAMANI FRANCESCO di Lorenzo e Perdomini Luigia – Comunista. N. Gussola 4.8.1898 res. ivi, dal 1928 Ponte Lambro CO calzolaio. Fu iscritto PCdI, tuttora comunista ostile al fascio, nel 1926 raccolta fondi per carcerati politici (RRCC 1929). Nel 1940 come ex combattente domanda iscritto PNF non accolta. Pacco controlli senza rilievi fino 23.4.1945 (da Como pc Min. Int. e Cremona). (B112 f2650)

ZAPPIERI UGO di Sante e Fantoni Maria – Sospetto politico. N. Cremona 30.10.1899 ivi res., ferramenta. Ex combattente iscritto PNF. Nel 1941 denunciato coi mormoratori bottiglieria via Bordigallo (v. Morandi). Lui nega (ma "è mendace"): sì ho la radio ma non ascolto mai Radio Londra, auguro la vittoria nella guerra all'Asse. Gli altri ammettono addebiti minimizzando. Alla CPPP, lui sospeso dal PNF e diffidato. Vigilato 1942. (B112 f2651)

ZECCHI ERNESTO di Giovanni e Rocchi Erminia – Diffidato politico. N. Brescia 5.2.1878 res. Cremona, addetto Corporazioni. Nel 1941 diffidato dal frequentare sovversivi e mormoratori. Vigilato 1942. (B112 f2652)

ZECCHINI MARIO di Francesco e Brianza Maria – Socialista. N. Ripalta Nuova 28.4.1876 res. Crema operaio Ferriera. Fu iscritto PSI e non è cambiato. Iscritto solo sindacato, ha un figlio schedato (1936). Diffidato perché lavora in stabilimento ausiliario. Vigilato 1940, non ravveduto. (B112 f2653)

ZEGLIOLI RETARDO di Achille – Antifascista. Proprietario Caffè Granatieri. Tra i denunciati vandalismi post 25.7.1943 (v. Aldighieri). Lui e la moglie picchiarono un fascista. (B112 f2654)

ZERBINI LUIGI di Ferdinando e Martelli Lucia –Sovversivo. N. Vescovato 5.11.1882 ivi res., calzolaio Fu "fervente socialista" attivo. Poi indifferente Regime, iscritto artigiani, non ravveduto (1936, 1939). (B112 f2655)

ZERGA PIETRO di Giuseppe e Grassi Angela – Sovversivo. N. Genivolta 20.8.1893 res. ivi, dal 1919 a Brescia e altrove come cameriere. Ex combattente. Fu attivo socialista e passò al PC nel 1924: la sua tessera trovata al noto Gilberto Neri non ancora consegnata. Nel 1926 "si iscrive al sindacato fascista camerieri per lavorare". Poi non rilievi ma frequenta sospetti, non ravveduto vigilato. (B112 f2656)

ZIGLIOLI LUIGI di Attilio e Orini Angela –Socialista. N. Milano 21.10.1901 res. Crema capooperaio Villa-Bonaldi. Fu socialista non attivo. Nel 1932 tentò

espatrio clandestino per lavoro: arresto e amnistia. Deferente ma non favorevole al Regime, non ravveduto e vigilato (1936, 1940, 1942). (B112 f2657)

ZIGLIOLI LUIGI di Giovanni e Corbani Clotilde – Comunista. N. Cremona 30.9.1901 ivi res., fornaciaio. Orfano di guerra. Tra i protagonisti ricostituzione e propaganda PC clandestino (v. Biazzi). In contatto con Zavatti, Madoglio, Binaschi e inviati dal Centro (ampia relazione relative vicende). Perquisizione arresto e processo nel 1931. In casa materiali, foto Ghinaglia, capolega Spotti, Bonali "spenti da mano assassina". Condanna CPPP maggio 1931: 3 anni confino (Aprigliano CS e Ventotene fino fine 1932 con amnistia). Diffida e lunghi periodi disoccupazione e miseria. Lavori Min. Guerra in Francia 1943 e Todt 1944. Non ravveduto, vigilatissimo, pacco controlli fino febbraio 1945. (B112 f2658)

ZIGNANI EMILIO di Mansueto e Micheli Maria – Antifascista. N. Pizzighettone 28.5.1876 ivi res. poi a Ginevra barbiere. Non precedenti, naturalizzato svizzero. RDF fino al 1933: era andato al Consolato lamentando fermi e perquisizioni alla dogana in occasione visite parenti Regona. Consolato attesta: nessun rilievo, parla bene dell'Italia. L' antifascista attivo era il fratello Albino (deceduto da poco). Revoca RDF ma non radiato (difficile conoscerne la condotta). (B113 f2659)

ZILIANI GIACOMO di Luigi e Barbieri Margherita – Antifascista. N. Gambara BS 11.12.1910 res. Spinadesco e Azzanello, autista. Votò NO plebiscito 1934 (per errore perché non constano sentimenti antifascisti, RRCC 34). Iscritto solo sindacato, non prove ravvedimento (1936). (B113 f2660)

ZILIANI don LUIGI di Giovanni e Bruschi Carolina – Popolare. N. Cremona 20.6.1880 res. ivi e altre sedi in Italia e fuori come sacerdote. Fu fervente militante PP, denunce a Treviso (1909) e Trieste, mai favorevole al Regime. Fu missionario in Messico (dove fuggì da condanna a morte). Pubblicò libri su Spagna e Messico. Insegnò a Rieti (esonerato per lite 1938). In pubblico si mantiene nel campo religioso. Sarebbe nemico personale di Farinacci, con persone fidate è acre antifascista (Min. Int. 1940). Sempre conferenze con proiezioni (anche emigrati italiani estero). Può insegnare lingue e letteratura oltre religione nelle scuole. Assidua riservata vigilanza (1936, 1938, 1940). (B113 f2661)

ZMARIC GIORGIO di Matteo e Simac Maria – Ammonito pol (r). N. Jelenie 24.4.1885 agricoltore. Internato Cingia de' Botti da luglio 1942 a marzo 1943 congiunto ribelli frontiera orientale. Chiede trasferimento a Martinovo Cervi, la Prefettura del Carnaro risponde no: due suoi figli "si diedero alla macchia: uno è tuttora latitante, l'altro è stato fucilato il 30 maggio (1942) durante un rastrellamento". (B113 f2662)

ZMARIC LJUBA di Giorgio e Zoretic Vittoria – Ammonita politica. N. Jelenie 11.12.1924, Internata Cingia de' Botti da luglio 1942 a marzo 1943 congiunto

ribelli frontiera orientale. Indi radiata. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B113 f2663)

ZMARIC LUIGI di Giorgio e Zoretic Vittoria – Ammonito politico (r). N. Jelenie 29.12.1918. Internato Cingia de' Botti da luglio 1942 a marzo 1943, altro figlio di Giorgio, radiato alla partenza 1943. (B113 f2664)

ZONI ANTONIO di Lorenzo e Garofini Elisabetta – Sospetto politico. N. Soncino 18.9.1863 res. ivi poi Svizzera fabbro. Segnalato "socialista" nel 1909, migrato "da molti anni". Nel 1938: cittadino svizzero res. Bellinzona, nessun rilievo (Consolato). 1942: "nella rubrica sovversivi irreperibili". (B113 f2665)

ZOPPI ANTONIO di Domenico e Gelesi Maria – Socialista. N. Casalbuttano 27.3.1879 res. ivi Maleo e Cremona ex ferroviere fuochista. Fu PSI e sindacato rosso partecipe scioperi licenziato 1923. 1930: dedito al vino, sempre coi vecchi compagni, requisita foto di gruppo sciopero FS Cremona 20-30.1.1920. 32: lui disoccupato la moglie lavori domestici. 1936: non ravveduto, non iscritto niente, vigilato. (B113 f2666)

ZORETIC FRANCESCA di Martino e Silic Maria coniugata Juretic – Ammonita politica. N. Jelenie 30.9.1883. Internata Cingia de' Botti da luglio 1942 a marzo 1943 (indi radiata) congiunto ribelli frontiera orientale. La figlia Maria ne chiese la liberazione a Fiume. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B113 f2667)

ZORETIC ROMANO di Giovanni e Traglic Maria – Ammonito pol. N. Jelenie 20.1.1879 falegname. Internato Cingia de' Botti da luglio 1942 a marzo 1943 congiunto ribelli frontiera orientale. Radiato: né nato né residente 1943. (B113 f2668)

ZORETIC VITTORIA di Giorgio e Zoretic Giovanna coniugata Zmaric – Ammonita politica. N. Jelenie 19.3.1882. La figlia chiese trasferimento a Cervia dove era lei. Internata Cingia de' Botti da luglio 1942 a marzo 1943 congiunto ribelli frontiera orientale. Radiata 1943. Vedi *Repertorio biografico figure femminili*, cit. (B113 f2669)

ZUCCHELLI ANTONIO di Luigi e Maglia Teresa – Sovversivo. N. Ostiano 28.1.1896 res. Cremona venditore ambulante dolciumi. Nel 1913, 1914 e 1923 condanne furto: pregiudicato e sovversivo, fu iscritto PSI e Camera del lavoro, cantavano "Bandiera rossa". "Dopo la marcia i fascisti di Porta Romana gli fecero abbassare la testa", ma lui spavaldo disse: attenti a quando comanderemo noi (1931). Non ravveduto e vigilato 1942. (B113 f2670)

ZUCCHELLI SEMPLICIANO di Giovanni e Frittoli Rosa – Sospetto politico. N. Cremona 4.2.1895 res. Pizzighettone e Cavacurta pescatore, operaio poi dipendente Genio Militare. Mutilato di guerra. Frequenta antifascisti. Condanne furto e truffa (si spaccia per ispettore Previdenza per riscuotere "arretrati

contributivi"): 1933, 1934, 1940. Iscritto PNF? Forse non è vero. Vigilato 1945. (B113 f2671)

ZUCCHETTI CESARE di Giuseppe e Rosetti Angela – Socialista. N. Madignano 31.3.1900 res. ivi, dal 1924 Crema poi Francia e altrove, vita girovaga alla giornata (carrettiere, custode, seppellitore, manovale...). Fu iscritto PSI attivo "violento e sprezzante verso le Autorità" (1925). Sfugge al dovere di reperibilità: per questo sempre ricercato, spesso fermato... dorme in fienili... sconfina e torna. Nel 1931 a Mentone "acerrimo antifascista" (consolato), 1932 a Brest senza rilievi, 1932 a Parigi, 1933 a Milano diffidato e molti altri posti negli anni. RDF, sempre vigilato (...per il possibile: 1942). (B113 f2672)

ZUCCHI LUIGI di Alcide e Covi Antonia – Socialista. N. Crema 24.9.1876 res. Cosenza e Milano dal 1911 migra in Argentina tipografo. RDF revocata nel 1939. In Italia fu socialista attivo, subì un arresto, commemorò Cavallotti. In Argentina periodici "nessun rilievo" fino 1945. (B113 f2673)

ZUCCONI ATTILIO di Giuseppe e Legorini Antonia – Antifascista. N. Cremona 30.10.1919 ivi res. Nel 1941 diffidato per "esternazioni disfattiste e antifasciste". Critica il fascio e non ha fiducia nella vittoria. Disturbi neuropsichici, disordine mentale, ha una cugina in manicomio. Lui in osservazione poi dimesso ed affidato ai familiari. Nel 1942 però richiamato, in caserma a Pavia. (B113 f2674)

ZUCCOTTI FORTUNATO di Prospero e Maina Angela – Sovversivo. N. Soncino 9.10.1896 res. ivi, dal 1925 Ripalta Nuova, dal 1934 Milano contadino poi capomastro. Fu apertamente socialcomunista (1926). Nel 1929 iscritto PNF ma non effettivamente ravveduto quindi non radiato, vigilato 1940. (B113 f2675)

ZUCCOTTI GIUSEPPE di Prospero e Maina Angela – Socialista. N. Soncino 19.7.1893 ivi res. muratore. Fu "regolarmente iscritto al PC": "Assicurare ininterrotta vigilanza. Il Questore". Lui rivendicherà con lettera (nel fascicolo) di essere stato militare in Libia dal 1913 al 1919 chiedendo di essere "depennato dal Registro dei rinnegati". Buona condotta ma non radiato per il suo passato e per una violazione di domicilio nel 1934 (pena condonata). (B113 f2676)

Alla busta 113 del Casellario segue una cartella (non numerata) "rinvenuta in un vecchio mobile della Questura". Contiene:

A) "Registro verbali del Fascio di S. Felice" riferiti alle riunioni tenute dal 14.1.1925 al 26.10.1940.

B) Numero de "l'Unità" clandestina tirata col ciclostile "edizione della Federazione Comunista cremonese anno 2 n. 3 Marzo 1945" (Direttive politico insurrezionali e notizie su Cremona, Crema, Piadena, Casalbuttano)